LA STAMPA

ANNO 124. N. 92 ••• — DOMENICA 22 APRILE 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX 65300; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 514-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11 W 45TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 170; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 680.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALI 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I macchinisti-Cobas si ribellano a Schimberni

Treni, giorni di caos

Da domani viaggi a rischio

ROMA. Situazione esplosiva nei trasporti. Nelle ferrovie, i Cobas dei macchinisti confermano, salvo colpi di scena dell'ultima ora, gli scioperi programmati dalle 14 di domani alla stessa ora di martedì e dalle 14 di giovedì alla stessa ora di sabato. Settantadue ore di astensione che possono bloccare il traffico per 7 giorni consecutivi, a causa dei contraccolpi sempre registrati nei due giorni successivi alle azioni di protesta. Nello stesso tempo, i controllori di volo aderenti alla Licta ribadiscono l'agitazione indetta dalle 7 alle 13 di martedì, che provocherebbe una semiparalisi del trasporto aereo nel cielo italiano.

C'è, però, la speranza che si verifichi qualche fatto nuovo in extremis, forse anche domattina, tale da scongiurare queste ulteriori durissime esperienze per gli utenti.

Nei confronti degli uomini-radar della Licta potrebbe scattare la precettazione, dopo un caldo appello rivolto ieri dal ministro dei Trasporti Bernini ad evitare gravi disagi nel settore. Tanto più, precisa l'Azienda di assistenza al volo (Anav), che gli «uomini radar» italiani hanno un trattamento migliore e l'orario di lavoro più basso rispetto ai loro colleghi europei (con 15 anni di servizio, 55 milioni al netto delle ritenute, oltre a 5 milioni di «premio eccezionale»).

Invece, per ottenere la revoca dei due scioperi dei macchinisti-Cobas sono scesi in campo i presidenti delle commissioni Lavoro del Senato e della Camera, Giugni e Mancini, e sono state fatte ulteriori pressioni da parte dei sindacati confederali e autonomi.

Giugni e Mancini hanno sottolineato l'opportunità che l'azienda inviti i Cobas a partecipare alle trattative, a condizione che vengano immediatamente sospese le agitazioni proclamate. Un fatto sostiene questa tesi: il Sindacato autonomo macchinisti (Smal) ha revocato le astensioni programmate per la prossima settimana e subito dopo ha ricevuto una convocazione per ieri pomeriggio da parte dell'Ente delle Ferrovie. Cgil-Cisl-Uil e Fisafs hanno insistito perché i Cobas accettino l'invito a far rientrare gli scioperi e a confrontarsi con loro (la Cisl è sempre contraria ad ammetterli al tavolo delle trattative). Intanto, l'amministratore straordinario Schimberni conferma che non intende trattare con nessuno in presenza di scioperi.

Fra stasera e domattina potrebbe esserci un incontro riservato tra sindacati e alcuni esponenti dei Cobas per ricercare uno sbocco. Comunque, il segretario confederale della Cisl, Borgomeo, rileva: «La situazione dei Cobas è disperata: si trovano fuori dal negoziato e sono isolati politicamente a causa di un'azione assurda, mentre nella trattativa per i macchinisti si profila un aumento di circa 800-900 mila lire al mese». E il segretario generale della Uil-trasporti Aiazzi afferma: «Sarebbe un gravissimo errore se i Cobas dei macchinisti non accettassero l'invito a sospendere le agitazioni e a sedersi insieme ai sindacati al tavolo della trattativa».

Gian Carlo Fossi

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

IL PAPA IN TRIONFO A PRAGA

«La Cecoslovacchia è ritornata in Europa»

PRAGA. Un milione di persone per la prima, storica messa di un Pontefice a Praga. Nella spianata di Letna, dove si sono svolte le manifestazioni decisive della «rivoluzione dell'89» contro il regime comunista, hanno ascoltato il discorso di Giovanni Paolo II dedicato alla «Cecoslovacchia tornata in Europa». «L'Europa unita non è più un sogno, le vicende di cui siamo testimoni dimostrano che tale traguardo è raggiungibile» ha detto il Pontefice che ha ricordato la «tragica utopia» del comunismo: «Volevano escludere Cristo dalla storia della Nazione, ma la pretesa di costruire un mondo senza Dio si è rivelata illusoria». Gli ha fatto eco il presidente Havel: «La storia del nostro Paese ha smesso di scorrere contro la corrente della coscienza».

Marco Tosatti A PAGINA 5

L'ETICA IN LABORATORIO

«VOGLIO UN FIGLIO ALTO E BIONDO»

L'OPERAZIONE è semplice e sembra ovvia: si pratica una fecondazione in provetta e quando, tre giorni dopo, l'embrione è poco più di una manciata di cellule se ne prelevano due e si sottopongono ad esame cromosomico; se risulta che l'embrione è maschile, allora, se è a rischio di una malattia ereditaria che si trasmette solo ai maschi, lo si butta (un'altra espressione più gentile non cambierebbe la sostanza).

Questa operazione è stata fatta da quattro medici dell'ospedale Hammersmith di Londra, come riferito ieri su questo giornale. Impossibile meravigliarsi; l'uomo contemporaneo non si commuove più di tanto, abituato com'è a veder trasformato in elettrodomestico ciò che ieri appariva persino inconcepibile.

Inutile anche sgomentarsi, perché lo sgomento genera rassegnazione e sottomissione. Sarebbe un paradosso crudele se la scienza, nata per liberare l'uomo dalla schiavitù, lo incatenasse ad una nuova divinità non meno incontrollabile degli dei antichi.

Più fruttuoso appare invece interrogarci sui nostri doveri, partendo dalla constatazione umile che se l'uomo è oggi abituato ai progressi della scienza, ciò non significa che vi sia anche preparato.

Due problemi morali sono urgenti. Uno riguarda gli scienziati: quali tecniche è consentito ad essi inventare? Un altro riguarda tutti noi: quali bisogni è lecito nutrire e soddisfare e con quali mezzi?

Circa il secondo problema, la morale cattolica, codificata dalle istruzioni della Chiesa, partendo dai principi che la vita è un dono gratuito e che un individuo è persona umana fin dal momento del concepimento in cui riceve tale dono, nega che il bisogno del figlio sia un diritto e nega che si possano usare tecniche come la fecondazione artificiale che manipolano o sopprimono embrioni. Per i laici la questione è diversa. Essi hanno accettato come valore il bisogno del figlio e hanno moralmente legittimato le tecniche di fecondazione e manipolazione. Ma fino a che punto questa legittimazione si può spingere?

Tra i bisogni e le tecniche che li soddisfano esiste una spirale che rischia di degenerare. Si comincia col bisogno del figlio, la tecnica della fecondazione artificiale lo soddisfa, si va avanti allora col bisogno del figlio sano e la manipolazione degli embrioni soddisfa anche questo, si prosegue quindi con altri bisogni fino al capriccio del figlio biondo e con gli occhi azzurri, e una nuova tecnica viene richiesta e sarà infine approntata.

In questa spirale, i laici non hanno un codice morale fisso di riferimento.

Un limite possono trovarlo solo nella propria coscienza guidata da quel po' di ragionevolezza che si presume essere in tutti e dai valori che trovano nella tradizione (a cominciare dalla nostra cristiana). Ma proprio perché mancano di codici ufficiali, i laici hanno un dovere e una responsabilità in più: devono interrogarsi, di volta in volta, circa il punto oltre il quale un bisogno degenera. Ad esempio, nel caso specifico, se avere un figlio è così importante che si ricorre alla fecondazione in provetta, perché cercare anche una polizza di garanzia sulla sua salute futura?.

E se anche questa salute è ritenuta essenziale, perché ricorrere alla tecnica della pre-selezione degli embrioni, quando la malattia non è certa, anziché all'aborto terapeutico, quando la malformazione è sicuramente accertata?

Si è detto che eliminare un embrione in provetta è etica-

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A due settimane dal voto il ministro del Tesoro aveva parlato di severa manovra

Andreotti s'affretta a smentire Carli

Non ci sarà «stangata» dopo le amministrative

MILANO. «Il governo non intende introdurre nuovi oneri fiscali, piuttosto cercare di ridurre le spese e aumentare le entrate percorrendo una strada di maggiore trasparenza». Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti parla già abbastanza chiaro. Ma, per chi avesse dei dubbi, la frase messa lì nel discorso improvvisato per inaugurare la sessantottesima Fiera di Milano significa: non ci sarà una stangata fiscale, come aveva annunciato il ministro del Tesoro Guido Carli, perché a pagare non devono essere i «soliti» contribuenti già tartassati dal fisco, anche se Carli ha ragione quando dice che il debito pubblico è «troppo» e che bisogna recuperare quattrini per le casse dello Stato.

Il «niente tasse in più» di Andreotti, così perentorio, anche se detto con il tono più conciliante possibile, aspetta una verifica. Il 6 maggio si vota per le amministrative: quale governo, quale presidente del Consiglio sarebbe così kamikaze da annunciare un giro di vite fiscale alla vigilia di una tornata elettorale? In sostanza Andreotti fa capire che la pensa diversamente dal suo ministro del Tesoro. Non che la questione non gli stia a cuore: l'aumento incontrollabile della spesa pubblica «è il cruccio quotidiano e settimanale del governo», dice.

«Il Paese - insiste il presidente del Consiglio - è come un treno che deve essere aggiustato in corsa, non lo si può fermare». Ci sono dei buchi che vanno riempiti. Almeno 7 mila miliardi, subito. «Ma noi non siamo né sperperatori, né persone disattente al riequilibrio del bilancio. Però dobbiamo capire che i risparmiatori non prestano denaro allo Stato né per i begli occhi di Guido Carli né per i miei, ma se trovano, in Italia, il tasso più conveniente che, per esempio, in Germania».

E così, almeno oggi, ha più senso lanciare un «messaggio d'ottimismo» al Paese. Avremo pure qualche affanno economico - sostiene Andreotti - ma siamo pur sempre la quinta potenza industriale al mondo e «senza materie prime né fonti energetiche». Merito - dice - soprattutto della piccola e media impresa (il 59,2% della forza produttiva nazionale). Tirata d'orecchi, invece, alla grande impresa, o almeno a quella parte che contribuisce a mandare in rosso i nostri conti con l'estero. Ce n'è, forse, anche per Raul Gardini e i suoi progetti sull'Enimont: rispondendo al presidente della Fiera di Milano, Enzo Vicari, che aveva chiesto al governo sgravi fiscali, Andreotti ha mandato un messaggio anche al re della chimica italiana: «Abbiamo visto che quando il governo promette sgravi fiscali si va a cacciare in una strada senza uscita. Non siamo in condizioni di permetterci, in questa fase, operazioni di questo genere».

Nell'ufficialità del discorso che inaugurava la Fiera di Milano, Andreotti ha toccato qualche altro tema a cavallo tra economia e politica. Servizi pubblici: «E' vero: lasciano molto a desiderare». Regolamentazione degli scioperi: «Tutte le categorie di lavoratori, tranne forse il clero, criticano gli scioperi degli altri, ma non ce n'è una che non difenda strenuamente il proprio diritto allo sciopero». Energia nucleare: «Ne abbiamo bloccato lo sviluppo in Italia e poi la compriamo dai nostri vicini: dobbiamo fare i conti con un'opinione pubblica poco illuminata». Condono fiscale: «Ci aspettavamo 9000 miliardi, ne abbiamo incassati 900».

Francesco Cevasco

Il settimanale inglese Economist assegna ai Paesi industriali record buoni e cattivi

All'Italia l'Oscar dell'evasione fiscale

I francesi maggiori consumatori d'alcol
Per la Grecia il deficit statale più alto

E' vero, l'Italia, nel gotha internazionale dei Paesi ricchi, detiene il record dell'evasione fiscale. La consacrazione arriva dal settimale inglese «The Economist» che ha stilato una classifica per le nazioni più sviluppate, i 24 Paesi dell'Ocse, sottolineando i primati più significativi, motivo di vanto o, più spesso, di vergogna.

L'«Economist» ha voluto, nella sostanza, divertirsi. «Le nazioni industrializzate sono ossessionate dalle posizioni da loro occupate nel consesso dei Paesi più ricchi - scrive il settimanale -. Gli americani sono terrorizzati dall'idea di essere scavalcati dai giapponesi. Gli italiani hanno orgogliosamente proclamato il "sorpasso" (tradotto "in parole rozze" con la frase "Ehi, siamo ricchi quanto voi") della Gran Bretagna nel 1987, dopo la rielaborazione dei dati che contribuiscono alla formazione del Pnl». Anche Francia e Inghilterra hanno avuto da ridire sulla loro posizione nelle classifiche del Fondo monetario internazionale, dopo che il Giappone aveva spiccato il volo per passare dal quinto posto al secondo, dietro agli Usa. E, allora, l'«Economist» ha scatenato i suoi esperti di statistica per assegnare ai 24 Paesi più ricchi almeno un record.

A fianco di primati risaputi, come quello degli Usa, primi della classe per Prodotto nazionale lordo (Pnl), o del Giappone, creditore internazionale per eccellenza, fanno capolino i peccati della Francia, con il più alto consumo di alcol per abitante, e della Germania Ovest, Paese abitato da grandi bevitori di birra. La Spagna del miracolo economico viene ridimensionata: detiene il record della disoccupazione. La Grecia è leader assoluta quanto a percentuale del debito pubblico sul Pnl.

QUESTI I **24 PRIMATI**

Paese	Primato
AUSTRALIA	LA QUOTA PIU' ALTA DI PROPRIETARI DI CASE
AUSTRIA	PRIMATO NEI PROVENTI TURISTICI (COME QUOTA DEL PNL)
BELGIO	PRIMATO NELL'EXPORT (QUOTA DEL PNL)
GRAN BRETAGNA	MASSIMA SPESA IN DISCHI E AUDIOVISIVI
CANADA	PRIMATO NEI CONSUMI ENERGETICI PRO-CAPITE
DANIMARCA	MASSIMA CRESCITA DELL'EXPORT AGRICOLO (ANNI 80)
FINLANDIA	PRIMATO NELL'EXPORT NEI PAESI DEL COMECON
FRANCIA	PRIMATO NEL CONSUMO DI ALCOL PRO-CAPITE
GRECIA	PRIMATO NEL DEFICIT DI BILANCIO (COME QUOTA DEL PNL)
OLANDA	MASSIMA DENSITA' DI POPOLAZIONE
IRLANDA	PRIMATO NELLE VENDITE DEL GIOCO TRIVIAL PURSUIT
ISLANDA	PRIMATO NELL'ASSORBIMENTO DI CALORIE PRO-CAPITE
ITALIA	MASSIMA QUOTA DI EVASIONE FISCALE
GIAPPONE	IL PIU' GRANDE CREDITORE DEL MONDO
LUSSEMBURGO	PRIMATO NEGLI INCIDENTI STRADALI
NUOVA ZELANDA	MASSIMA CRESCITA DI POPOLAZIONE (ANNI 80)
NORVEGIA	PRIMATO NEI RADIOTELEFONI PRO-CAPITE
PORTOGALLO	PRIMATO NEL RISPARMIO FAMILIARE
SPAGNA	MASSIMO TASSO DI DISOCCUPAZIONE
SVEZIA	LA PIU' ALTA TASSAZIONE IN RAPPORTO AL PNL
SVIZZERA	PRIMATO NEL PNL PRO-CAPITE
TURCHIA	MASSIMA CRESCITA DEL PNL NEGLI ANNI 80
USA	PRIMATO ASSOLUTO NEL PRODOTTO NAZIONALE LORDO
GERMANIA OCC.	MASSIMO CONSUMO DI BIRRA PRO-CAPITE

OGGI

DOPO 26 ANNI LA SCALA APPLAUDE UNA «TRAVIATA»

■ Dopo ventisei anni Traviata ieri sera è tornata alla Scala. Sconfitto il fantasma della Callas, che aveva trionfato in questo ruolo 35 anni fa e aveva causato il successivo fiasco di Mirella Freni e Anna Moffo, Tiziana Fabbricini ha convinto il pubblico. Molti applausi, oltre al soprano, hanno ricevuto il tenore Roberto Alagna nel ruolo di Alfredo e il baritono Paolo Coni che impersona Germont. Successo anche per la regia di Liliana Cavani.

Ornella Rota NEL FASCICOLO CULTURA

ADESSO FA PAURA L'INVERNO DI APRILE ALLARME VALANGHE

■ Un metro di neve sulle Alpi, scatta l'allarme valanghe. Piove in riva al mare. Il tempo impazzisce, l'Italia delle vacanze cambia programma. Due metri di neve a Sestriere, la strada bloccata da una slavina. Si scia in Val d'Aosta e a Cortina. Nevica in Molise e Calabria. Le previsioni: tre giorni di maltempo, schiarite il 25 aprile.

Aldo Cazzullo A PAGINA 12

MONACO, STEPHANIE LA «RIBELLE» ANNUNCIA: MI SPOSO

■ Finiscono davanti all'altare le ribellioni di Stéphanie di Monaco (nella foto). Ieri ha annunciato a Parigi che si sposerà a giugno. Il fidanzato è un imprenditore di 25 anni, Jean-Yves le Fur. La principessa lascia alle spalle innamorati delusi e una storia ribelle e inquieta.

Dario Cresto-Dina A PAGINA 12

SECONDO FASCICOLO

Cresce la polemica laici-dc, un chiarimento dopo il voto di maggio

Governo quasi congelato

Pri: o si cambia o ognuno per conto suo

ROMA. «Il governo c'è, ha operato bene e può lavorare meglio se lo sosteniamo con decisione». Parola del segretario della dc, Arnaldo Forlani, che ieri ha aperto a Genova la campagna elettorale. «Se il governo dovesse continuare a governare così, per noi sarebbe fortemente imbarazzante continuare a starci». Parola del segretario del pli, Renato Altissimo, che ha parlato nella stessa città, a non molta distanza da lui.

«Bisogna che il governo esca da una specie di torpore, altrimenti ognuno dovrà riprendere la sua strada», ha rinforzato il segretario del pri, Giorgio La Malfa in un'intervista a «Oggi». Il giorno prima, Bettino Craxi, in una raffica di interviste, aveva rilevato che il governo è «in ritardo nell'attuazione del programma» e «fatica a mantenere il controllo della sua maggioranza parlamentare».

Per di più Giulio Andreotti si illude, secondo il segretario socialista, di risolvere i problemi «con un'espressione ironica», che inevitabilmente «passa» mentre i problemi «restano». Il caritatevole silenzio osservato negli ultimissimi giorni dai socialdemocratici non cancella poi le proteste e le minacce che anch'essi hanno lanciato e rilanciato in tempi recenti. Sembrerebbe la fine.

Quelli che sulla politica italiana la sanno lunga spiegano che le minacce pre-elettorali vanno sempre abbondantemente tarate. Infatti è naturale che i partiti, per farsi meglio notare dagli elettori, facciano un po' di fumo con la manovella, come sui «set» cinematografici. Ma, nella settimana che ha seguito la Pasqua di Resurrezione, c'è stata la perentoria richiesta repubblicana di un vertice sull'ordine pubblico, altrettanto perentoriamente negato dalla presidenza del Consiglio. La felice liberazione di Patrizia Tacchella ha impedito l'esplodere di una nuova polemica, ma tutti restano convinti che l'emergenza ordine pubblico resta. Si è poi intensificato lo scontro (o lo squagliamento) parlamentare sulla legge antidroga, la cui approvazione è rinviata all'indomani del voto.

Crax, ha controllato i nervi, ma ha aggiunto un'altra cifra al conto che intende presentare al governo, non trascurando di precisare che, dopo Andreotti, nessun altro democristiano occuperà palazzo Chigi in questa legislatura. Occhio per occhio.

Poi il ministro del Tesoro, Guido Carli, pur senza usare questa espressione, ha annunciato per il dopo-elezioni una «stangata» da 10 mila miliardi. Il suo collega alle Finanze, Rino Formica, lo ha smentito platealmente. Andreotti quasi. In questa condizione sembra ozioso investigare sulle reali intenzioni del governo. Sarebbe più ragionevole chiedersi: se davvero il governo volesse assumere provvedimenti finanziari severi, sarebbe poi in condizione di impostarli e gestirli?

Infine, per quante tare si vogliano fare alle polemiche di questi giorni, non suonano certo di buon auspicio gli scambi di battute sulla fine della legislatura.

Craxi, al «Corriere della Sera», aveva detto che «il problema è come condurla in porto in una data ragionevole, che normalmente non è quella prevista dai contratti costituzionali», ieri Ciriaco De Mita, in un'intenzionale parodia di monsieur Jacques de La Palisse, ha commentato che «Questo governo andrà avanti fino alla fine, l'anno prossimo vedremo». Con una certa indulgenza al tetro, il più diretto interessato, cioè Andreotti, ha osservato che «la legislatura è come una creatura: bisogna farla morire di morte naturale, non anticipare i tempi».

Craxi, per non essere da meno, ha ribattuto subito: «La morte è un mistero». E i misteri rispondono al fato, che è notoriamente impersonale.

Se anche questo lugubre scambio di battute andasse severamente tarato, potrebbe risultare vera la previsione di Antonio Cariglia: «La battuta di Craxi non sappiamo come interpretarla, il rischio è che il governo viva ancora di più su un equilibrio precario».

Ancora di più.

Paolo Passarini

ANDREOTTI

«Pci come San Tommaso»

MILANO. Anche il pci dovrà cambiare idea sulla dc. Lo ha detto il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, aggiungendo che bisogna «dare tempo anche ai comunisti di ricredersi. Per anni il partito comunista ci ha accusati di immobilismo, e ora, che l'Italia è cambiata totalmente, dice che la dc non è più adatta a governare». Riferendosi inoltre ai cambiamenti in atto all'interno del pci, Andreotti ha affermato: «Anche nel Vangelo San Tommaso arrivò in ritardo ma divenne comunque santo. Naturalmente con questo non voglio avviare il processo di beatificazione per Occhetto. Diamo tempo ai comunisti di ricredersi per poter poi avviare un serio confronto».

«Sento dire - ha poi spiegato - che la dc non ha un trascorso da oro a 24 carati, ma di oro a 24 carati non ne vedo molto in altri partiti». [Ansa]

LA POLEMICA DELLE LEGHE

A scuola i cattivi maestri del Risorgimento negato

E' come nelle liti di pianerottolo: dopo aver insultato personalmente il dirimpettaio si passa agli antenati, madre padre nonni bisnonni e se possibile trisavoli.

In certi casi speciali, cambia il dirimpettaio ma la tecnica è la stessa. Forti dosi di invettive da pianerottolo alimentano la vis polemica dei leaders *lumbard* o *piemunteis*, come Franco Ronchetta e Gipo Farassino. I quali, una volta esaurito il repertorio di male parole contro Craxi e La Malfa, se la prendono coi loro supposti progenitori politici, Mazzini e Garibaldi, Cavour e Vittorio Emanuele II e così via (per giunta senza neanche un'occhiata di benevolenza per Carlo Cattaneo).

Naturalmente il bersaglio è sbagliato e le insolenze improprie, ma perché darne tutta la colpa alle povere leghe, quasi fossero loro le uniche responsabili di una visione tendenzialmente denigratoria della storia nazionale?

Rocchetta e Farassino, a ben vedere, sono solo dei maldestri e un po' rozzi portaparola, che ripetono con voce stonata un autorevole sentito dire. Rocchetta e Farassino, magari senza saperlo, sono gli eredi poveri di una scuola storiografica a suo tempo ampiamente riverita, provvista di buona stampa, e accreditata da grande abbondanza di titoli accademici.

Dai pulpiti, per così dire di seconda mano, di quella scuola di pensiero, Rocchetta e Farassino, insieme a non pochi altri, hanno desunto tutta una serie di stereotipi negativi sul Risorgimento italiano e i suoi maggiori protagonisti. Non era difficile. Gli bastava frequentare qualche sezione di partito - soprattutto di massa - e sfogliare qualche manuale di storia per scuole medie - soprattutto negli Anni Settanta - per familiarizzarsi con una versione estremamente squilibrata dell'avventura risorgimentale. Nella vulgata per così dire «di sinistra», a furia di semplificazioni riduttive, il Risorgimento «capolavoro liberale» diventava «congiura antipopolare», la sua «rivoluzione incompiuta» una «rivoluzione tradita», lo Stato unitario un comitato d'affari delle classi privilegiate, e i suoi rappresentanti da Minghetti a Giolitti senza alcuna eccezione, una gang di rapinatori all'assalto del popolo contadino, preferibilmente di quello del Sud.

Avessero praticato anche altri giri e consultato altri testi, forse oggi Rocchetta e soci darebbero un'interpretazione un po' meno rovinosa a quel groviglio d'esperienze tragiche e insieme esaltanti che va sotto il nome di Risorgimento.

E' andata diversamente. Ora ci si preoccupa che un certo numero di voti elettorali trasmigrino dai partiti della sinistra alle Leghe. Legittima preoccupazione, ma che ha davvero tutta l'aria di arrivare un po' troppo in ritardo.

Livio Zanetti

DALLA PRIMA PAGINA

«VOGLIO UN FIGLIO ALTO E BIONDO»

mente più accettabile che procurare un'interruzione di gravidanza all'ottava settimana. Ma perché? Forse perché un embrione è piccolo e un feto ha qualche cellula in più? O perché, sotto sotto, si pensa che un embrione è soltanto una cosa?

Qui nasce il problema per gli scienziati. L'idea che molti di essi si fanno che le tecniche sono neutre perché sono in ogni caso un contributo alla conoscenza è tra le più perniciose. Purtroppo si va diffondendo. Ad un recente convegno in Italia è stato approvato un documento in cui si dice che «in base alle attuali conoscenze scientifiche è da escludere che l'embrione sia persona o abbia vita personale prima del quattordicesimo giorno».

Questa è una bestialità somma; sarebbe come se uno dicesse che in base alle attuali conoscenze è da escludere che l'uomo abbia l'anima. Non v'è chi non capisca che predicati come «persona» o «anima» sono di tipo morale, religioso, metafisico, sottratti perciò alla possibilità di un esame scientifico. Se però questo documento è stato votato e accettato, vuol dire che gli scienziati, sollecitati dai nostri bisogni e capricci, cercano una licenza morale per soddisfarli tutti.

E' augurabile che il comitato etico nazionale di recente costituzione non fornisca nessun alibi. E' ancor più augurabile che la gente intervenga e si faccia una coscienza all'altezza dei problemi. Quanto agli scienziati, è bene che si assumano le proprie responsabilità senza delegarle a volgari filosofemi e banali filosofastri, e che riflettano che i problemi morali non cominciano fuori del laboratorio, ma sono già dentro, sul banco e nelle provette. Altrimenti, ci farebbero pensare che il desiderio di conoscenza ubriaca a tal punto il ricercatore di oggi da gettarlo in preda a una mania di onnipotenza.

Marcello Pera

Il segretario e l'ex presidente della dc insieme alla «Festa della riconoscenza» di Bologna per ricordare il 18 aprile 1948

Tregua di sorrisi pre-elettorali fra De Mita e Forlani

Con la Ricciarelli, Baudo e fanfare il ricordo della vittoria sul Fronte
La figlia di De Gasperi: «Vorrei vedere in altri la serietà di mio padre»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Eccolo, il 18 aprile della dc. E' nella stretta di mano, appena accennata, fra De Mita e Forlani, sotto il palco e le luci dei riflettori, davanti ai sorrisi dei notabili democristiani che stanno seduti lì accanto, in prima fila. E' un 18 aprile un po' strano, che arriva con tre giorni di ritardo, 42 anni dopo, e due settimane prima del 6 maggio, quando gli elettori torneranno alle urne per cambiare i governi delle città e delle Regioni. E' la «Festa della riconoscenza» e della memoria, tra fanfare e marce trionfali, per celebrare la grande vittoria sui comunisti nella capitale del comunismo in declino. Non si abbracciano Forlani e De Mita, come avevano fatto Occhetto e Ingrao, sempre qui a Bologna, al congresso del pci; però, cercano tutt'e due di raccontare un partito che vince, unito nelle polemiche, libero nelle divisioni, e che ritrova la sua forza e la sua coesione proprio nella battaglie contro gli altri. Ciriaco De Mita arriva qualche minuto prima del segretario, e i giornalisti lo circondano davanti al portone dell'aula magna: «Non c'è bisogno della mia presenza qui per dimostrare che la dc è unita», comincia a dire, e sorride. E le polemiche? Per carità, nessuna polemica: «Il nostro è un partito libero, un partito che ama discutere. E' stata, è e sarà soltanto una discussione. Quando non discuteremo più, non sarà più la dc». Poi entra nella grande sala, accolto dagli applausi.

Dentro, c'è il popolo dei militanti che ha voglia di spellarsi le mani, e ci sono quasi tutti i deputati bolognesi, a parte Beniamino Andreatta. C'è Katia Ricciarelli che canta Donizetti e c'è Pippo Baudo che fa una breve passerella sotto i riflettori. Sul grande schermo passano le immagini color seppia del 18 aprile da commemorare, Giulio Andreotti che infila la scheda (applausi), Alcide De Gasperi che ringrazia la folla (applausi), l'annuncio della vittoria (e ancora applausi). Nel corridoio dietro i palchi, ci sono i manifesti elettorali di quei giorni lontani. Sguardo di bimba: «Papà e mamma votano per me»; bimba che fugge davanti al carro armato: «Salva i tuoi figli»; madre che allatta: «Mamma vota per il tuo avvenire»; un sacerdote e una forca: «Meglio un prete oggi che un boia domani». Le immagini scorrono, si levano musiche trionfali, ogni tanto De Mita e Forlani, seduti uno accanto all'altro, bisbigliano e commentano. Piero Badaloni, giornalista Rai, che fa da presentatore, chiama Cecilia De Gasperi, figlia del leader democristiano. Nostalgia del padre? «Certo, nostalgia ce l'ho. Perché vorrei vederne altre di persone così. Altre persone così impegnate, così serie, che ci mettevano l'anima in quel che facevano. Che avevano sofferto, che ne avevano viste tante». E ricorda il babbo che sui foglietti del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri «sotto aveva scritto: minister = servus». Forlani applaude, De Mita fa cenno di sì.

Forlani e De Mita insieme al revival «Il nostro è un guardare avanti»

Fu la vittoria di un'idea, quella del '48, dice Cecilia De Gasperi. E oggi? «Allora De Gasperi sconfisse i comunisti sconfiggendo la destra», sottolinea De Mita. E Forlani: «Il nostro non è un ripiegamento nostalgico verso il passato», «noi vogliamo guardare avanti, impegnarci». Il segretario dispensa una frecciata a Occhetto: «Bisogna capirlo, attraversa una fase difficile. Si trova a volare sul diluvio universale». (Applausi della platea, e De Mita si rivolge all'on. Emilio Rubbi: «Non male...»). E un ramoscello d'ulivo: «Non rifiutiamo un confronto con i comunisti, crediamo che possa esserci lo spazio».

Il tema, però, nel giorno della festa della vittoria, è soprattutto quello dell'unità interna. Così, De Mita risponde «a quelli che m'hanno chiesto: ma anche tu partecipi? Ebbene, fino a che sono stato segretario della dc, ho lavorato per ricostruire le motivazioni forti del partito, dal '48 a oggi». E ancora: «Il sindaco di questa città (Enzo Imbeni, pci, ndr) si meravigliava di questa celebrazione perché — diceva — gli pareva fatta da reduci. Eppure, senza questi reduci, lui non avrebbe avuto la possibilità di rinnovarsi». La vittoria del '48 non è stata la vittoria dei conservatori sui progressisti: «Il 18 aprile - ripete De Mita - ha vinto una cultura».

Alla fine, ancora strette di mano e complimenti. Il 18 aprile della dc è fatto così. E forse continua. De Mita lunedì a Forlì parlerà sul tema delle riforme elettorali. Che cosa dirà? «Sono stato segretario per 7 anni, farò una sintesi». Forlani è lì accanto, sorride nella ressa: «Eppoi, Ciriaco è sempre il presidente della dc». «Ex presidente», lo corregge De Mita scendendo dal palco. E Forlani: «Una volta abate si resta sempre abate». O no?

Pierangelo Sapegno

Concluso il Consiglio nazionale dei liberali

Zanone: gli autonomisti non hanno nulla da dire

GENOVA. Il Consiglio nazionale liberale, convocato per approvare il programma elettorale, ha registrato gli interventi dei massimi esponenti del partito. Il capolista liberale a Torino, Valerio Zanone, ha affrontato la questione delle autonomie e il rapporto tra Stato e Regioni. «Il concetto di "Europa delle Regioni" non significa - ha spiegato - la scomparsa degli Stati nazionali, ma un ruolo più ampio ed incisivo delle regioni nella loro autonomia». Zanone è tornato a polemizzare con le «leghe», che «non hanno niente da dire e la peggior campagna elettorale se la stanno facendo da soli con le uscite dei buoni geometri di paese che guidano questi movimenti». Critico anche Antonio Patuelli, della segreteria: sono - ha detto - «sacche che stanno dimostrando la loro vera natura, qualunquista in superficie ma in realtà reazionaria e separatista». «Risulteranno inconsistenti - ha aggiunto - perché non hanno il respiro dell'avvenire».

Per Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera e capolista a Genova, il pli deve condurre una strenua battaglia parlamentare sulla giustizia. Biondi ha polemizzato con i comunisti: «I liberali non fanno della giustizia un "mercatino" come fanno i comunisti, che mettono uomini del loro apparato all'interno del sistema giudiziario chiedendo che agiscano per conto terzi».

In tema di elezioni amministrative, Biondi ha escluso ogni ipotesi di accordo con i comunisti: «Gli accordi che il pli prenderà a Genova come altrove in Italia - ha detto - non saranno con i comunisti, vecchi o nuovi che siano. Questo però non vuol dire - ha aggiunto - che il pli non valuti con attenzione il processo di rifondazione dei comunisti». [Adn-Kronos]

Gli industriali temono una stangata fiscale

Pininfarina a Andreotti «Sgravi per le aziende»

ROMA. Anche gli industriali hanno paura della «stangata» fiscale. «Colpiteci pure, ma sui redditi, non sui costi», ha chiesto ieri Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria durante un incontro con Giulio Andreotti. E il presidente del Consiglio ha dato le sue garanzie, non tanto sul fatto che la stangata non ci sarà, ma che farà il possibile per accogliere le loro richieste, che sono parecchie.

Perché «l'Italia è in ritardo rispetto agli altri Paesi europei - ha affermato Pininfarina nell'incontro con Andreotti -. E le nostre imprese sono pronte».

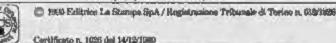
Come dire: ora tocca al governo fare la propria parte per colmare il divario con i Paesi della Cee, soprattutto in vista del fatto che il prossimo semestre (luglio-dicembre '90) toccherà all'Italia la presidenza della Comunità.

Come procedere allora? Innanzitutto, attraverso l'armonizzazione fiscale.

«Il governo non ha ancora mantenuto la promessa fatta lo scorso gennaio di riformare la fiscalizzazione degli oneri sociali. Un impegno che siamo venuti a ricordare», ha detto Pininfarina. Di che cosa ha bisogno poi l'Italia? «Di una minore presenza del settore pubblico nelle attività produttive, almeno attraverso una gestione di mercato delle imprese pubbliche e a proprietà azionaria pubblica». Gli altri nodi da sciogliere riguardano gli appalti pubblici che vanno liberalizzati, il settore energetico in cui devono essere aboliti gli ostacoli nazionali esistenti e l'ambiente che deve essere visto in un'ottica europea e non solo nazionale. Altrimenti - ha concluso Pininfarina - «l'Italia sarà costretta a pagare un prezzo più alto per mettersi allo stesso livello degli altri Paesi». [f. am.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini [illegible] regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1026 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di sabato 21 aprile 1990 è stata di 544.768 copie

Disperato appello all'Occidente: «Il blocco sovietico sta per diventare totale, aiutateci a romperlo»

Vilnius offre di congelare l'indipendenza

Per due anni, ma senza ritirarla
Sinora nessuna risposta da Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il compromesso tra Mosca e Vilnius, forse, rimarrà soltanto una speranza, ma almeno comincia a riempirsi di un possibile contenuto. Una «sospensione» di due anni dell'indipendenza da parte lituana in cambio dell'accettazione, da parte sovietica, del principio della sovranità della Repubblica baltica. Tra mille cautele lo ha detto Vytautas Landsbergis in un'intervista telefonica al «New York Times», e subito l'ipotesi di compromesso ha fatto il giro del mondo come se fosse, ormai, a portata di mano. Ma il presidente del Consiglio supremo lituano, ieri, ha fatto notare che la sua è una «disponibilità» e non una «proposta». Che deve essere il Cremlino, «o un suo rappresentante ufficiale», a chiedere la moratoria di due anni e che, in questo caso, la Lituania «è pronta a discuterla».

Per adesso, Michail Gorbaciov ha chiesto l'annullamento della proclamazione d'indipendenza dell'11 marzo e, per ottenerlo, non ha esitato a imporre il blocco economico contro la Repubblica ribelle. Le posizioni, almeno quelle ufficiali, rimangono molto distanti, perché Landsbergis ha ripetuto che sulla dichiarazione d'indipendenza non si torna indietro. Ancora una volta si tratta di vedere chi è disposto alla prima concessione. Domani una delegazione del governo lituano tornerà per la seconda volta a Mosca, ma nessuno sa se ha già una scaletta di colloqui o se sarà costretta, come all'inizio di aprile, a imporre un incontro al Cremlino.

La prima volta a guidare la delegazione — che fu ricevuta dal consigliere di Gorbaciov, Alexandr Yakovlev — c'era il vice premier Romualdas Ozolas che ieri a Vilnius, più che parlare di possibili compromessi, ha denunciato l'irrigidimento del blocco economico sovietico. Ozolas ha detto che l'Urss ha già boicottato anche i contratti di un centinaio di aziende lituane e che si preparerebbe a lanciare un blocco totale dei rifornimenti: «Abbiamo informazioni non ufficiali che premono la volontà di Mosca di fermare tutte le esportazioni dirette da noi». Disposizioni in questo senso sarebbero già state impartite dal ministero dei Trasporti sovietico.

Ozolas ha annunciato anche che il governo lituano ha inviato un messaggio al primo ministro dell'Urss, Nikolai Ryzhkov, per avvertirlo che, «in queste condizioni», molte aziende della Repubblica baltica non saranno più in grado di onorare i loro contratti con i partner sovietici. Ma le ripercussioni negative per Mosca non sono comparabili con quelle che sta subendo Vilnius. E Ozolas ha rilanciato l'appello all'aiuto dell'Occidente. «Se non avremo l'appoggio occidentale — ha detto — la nostra lotta sarà senza speranza». E un appello simile lo ha pronunciato anche il capo del governo lituano, la signora Kazimiera Prunskiene, che ieri si trovava in Danimarca: «La solidarietà politica può essere più utile della vendita del petrolio».

Una prova di solidarietà netta alla battaglia di Vilnius è arrivata ieri da un'altra Repubblica baltica, l'Estonia. Il primo ministro del governo di Tallinn, Edgar Savisaar, è intervenuto al congresso del Sajudis — il Fronte indipendentista lituano — ed ha assicurato «l'appoggio totale nella fase difficile del blocco economico». Savisaar non ha precisato quali forme concrete prenderà questo appoggio ma ha detto, tra gli applausi dei 2170 delegati del Sajudis, che «l'Estonia sa bene che quello che sta accadendo oggi a Vilnius potrebbe accadere domani a Tallinn», e che l'unica strada è l'aiuto reciproco «per vincere insieme». Per Vytautas Landsbergis, presidente del Sajudis, è stato un appoggio importante in una fase estremamente delicata.

Il Sajudis deve decidere in questo congresso se diventare un vero e proprio partito o se rimanere un «cartello» di forze unite dal cemento indipendentista, ma autonome tra di loro così come è adesso. Del Sajudis — che in lituano vuol dire semplicemente «movimento» — fanno parte alcuni comunisti, i socialdemocratici, i cristiano-democratici, i Verdi, i nazionalisti.

Enrico Singer

La gente protesta contro i parà sovietici che venerdì hanno occupato la seconda tipografia di Vilnius, in cui si stampano quasi tutti i settimanali: nell'incursione sono rimasti feriti 12 operai che si opponevano ai militari

Le tre crisi dell'Urss

La città proibita di Gorbaciov si prepara al grande assedio

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per decreto presidenziale qualsiasi manifestazione nel centro di Mosca dovrà essere autorizzata, d'ora in poi, dal governo sovietico e non più dalle autorità cittadine. Nelle poche righe firmate Michail Gorbaciov è scritto che le massime istituzioni dello Stato sono ospitate dentro le mura del Cremlino e nella rete dei monumentali palazzi pubblici costruiti all'interno di quell'«anello dei giardini», il Sadovoio Kalzò, che separa il cuore della capitale dal suo sterminato circondario. E che per questo la «competenza» di decidere che cosa è ammesso o non è ammesso fare in quest'area spetta, «di diritto», soltanto al Primo ministro.

E' la creazione di una specie di «città proibita» attorno al Cremlino. E' una misura che, nonostante la fredda spiegazione ufficiale, ha suscitato immediatamente una pioggia di interrogativi. La contraddizione tra le teorie della glasnost e questo improvviso arroccamento nella cittadella del potere è troppo evidente.

Vuol dire che la perestrojka sta per infilare gli stivali della repressione? O che Gorbaciov teme delle contro-manifestazioni alla vigilia della festa del Primo Maggio? Oppure che ha voluto lanciare la prima sfida al nuovo sindaco radicale di Mosca, Gavril Popov, riducendo subito i suoi poteri? Le ipotesi che si rincorrono sottovoce sono tante. E probabilmente contengono tutte una parte di verità.

Ma, soprattutto, come ogni difesa preventiva, anche questa cintura sanitaria stesa a proteggere il Palazzo da possibili contestazioni di massa è una dimostrazione di paura. Quantomeno, di grande allarme per il livello che hanno raggiunto i tre capitoli della crisi sovietica: quello delle nazionalità, quello dell'economia e quello del partito. Nelle ultime ore i segnali contabilizzati al Cremlino sono tutti negativi. Certo, nella crisi lituana è Gorbaciov che interpreta il ruolo dell'assediante, ma il confronto con gli indipendentisti di Vilnius sta mettendo a nudo i limiti della politica di rinnovamento, sta riproponendo vecchi sistemi di pressione violenta e questo potrebbe rivelarsi un boomerang più insidioso dei tagli dei rifornimenti di petrolio e di prodotti alimentari ai lituani.

Ancora più neri sono i dati che arrivano dal fronte della crisi economica. Anche l'ideologo del pcus, Vadim Medvedev, ieri a Leningrado ha ammesso che l'Urss è entrata in una «fase cruciale» della sua storia. E' in mezzo al guado di una riforma che dovrebbe essere rapida per scongiurare il collasso totale dell'economia, ma che viene continuamente rinviata perché i suoi costi sociali potrebbero scatenare proteste senza precedenti. Le cifre del disastro le ha elencate il responsabile del Comitato statale per la statistica, Vadim Kirichenko: nei primi tre mesi del '90 il prodotto nazionale lordo è diminuito dell'uno per cento, il reddito del 2, la produttività del 2,2, l'inflazione è aumentata dell'8 per cento e la massa monetaria del 26 per cento.

In Urss ci sono quattromila miliardi di rubli in circolazione che ingrossano senza freni una domanda di beni di consumo che resta insoddisfatta. E' una realtà economica schizofrenica che rende assolutamente teorico ogni rapporto tra gli stipendi medi (250 rubli al mese) e il tenore di vita dei 280 milioni di sovietici. Per affrontare la crisi economica, Gorbaciov aveva annunciato un piano di misure che doveva scattare il primo luglio. Ma adesso tutto è stato rinviato.

Ivan Laptev, presidente di una delle due Camere del Soviet supremo, ha annunciato che le venti leggi non andranno più in discussione ai primi di maggio, ma saranno presentate alla fine dell'attuale sessione parlamentare o all'inizio di quella d'autunno. E' stata formalizzata, così, la marcia indietro che si era già delineata nell'ultima riunione del Consiglio presidenziale nella quale i maggiori consiglieri economici di Gorbaciov si erano pronunciati per una revisione del progetto parlando apertamente dei pericoli di «contraccolpi violenti» nella popolazione che dovrà sopportare i sacrifici del risanamento. Ma che non è assolutamente preparata a farlo. Anche Gorbaciov ha riconosciuto che «senza il consenso popolare è irrealistico affrontare il nodo economico». E questo consenso, oggi, non c'è.

Il terzo capitolo della crisi — quello che investe il partito — è altrettanto allarmante. L'ultimo segnale è arrivato da Mosca, con l'elezione del radicale Gavril Popov alla carica di sindaco. L'ingresso nel Mossoviet di questo economista comunista dissidente di 54 anni, è simbolico. Gavril Popov, da 32 anni membro del partito comunista in odore di scisma, è stato un alleato di Gorbaciov nella prima fase della perestrojka e ora è diventato un avversario del capo del Cremlino di cui contesta le «riforme a metà». [e. s.]

DAL **MONDO**

Rifiuta il ricorso Giustiziato in Texas

WASHINGTON. Jerome Butler, condannato a morte per assassinio, è stato giustiziato ieri dopo aver rifiutato il ricorso per la sospensione della condanna. L'esecuzione è avvenuta mediante un'iniezione. «Voglio augurare a tutti una buona vita. Va tutto bene», sono state le sue ultime parole. Butler, che secondo l'anagrafe aveva 54 anni, nonostante affermasse di essere molto più vecchio, aveva ucciso a Houston nell'86 un taxista per rapinarlo. Butler è la seconda persona giustiziata in Texas dopo avere espresso la volontà di morire. [Agi]

Belgio, in manette il capo della polizia

BRUXELLES. Il capo della polizia giudiziaria di Bruxelles, il commissario capo Franz Reyniers, è stato arrestato ieri con l'accusa di falso in atto pubblico e truffa. Sarebbe legato a personaggi della malavita e implicato in un traffico d'auto con cui veniva recuperata più volte, per una stessa macchina, l'Iva. La truffa fiscale ammonterebbe a molti milioni di franchi belgi. Reyniers era stato sospeso dalle sue funzioni dal ministro della Giustizia un mese fa. [Ansa]

E' morto Sindermann L'ex premier della Ddr

BERLINO. Uno dei principali ex dirigenti del regime comunista della Ddr, l'ex premier Horst Sindermann, è morto l'altro ieri per una crisi cardiaca a 74 anni. Uno dei più stretti collaboratori del deposto leader Erich Honecker, Sindermann era entrato nella Gioventù comunista nel '29 e durante la guerra fu internato dai nazisti. Membro del comitato centrale della Sed nel '63 e dell'ufficio politico nel '67, Sindermann fu capo del governo dal '73 al '76 e presidente del Parlamento dal '76 al novembre scorso. Espulso dalla Sed, era stato incarcerato il 21 gennaio con l'accusa di abuso di potere, ma era stato liberato in febbraio per le sue condizioni di salute. [Ansa]

Un raid israeliano in Libano: sei morti

TEL AVIV. Reparti scelti dell'esercito israeliano hanno attaccato nella notte di venerdì le postazioni degli Hezbollah nel Libano meridionale, a Nord della fascia di sicurezza installata da Israele dopo l'invasione del 1982. Commandos della brigata Givati - una delle migliori dell'esercito - hanno colto di sorpresa e ucciso prima due guerriglieri sciiti filoiraniani, poi altri quattro.

I Dodici deludono la Lituania

Ma chiedono al Cremlino di sospendere l'embargo

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa dei Dodici chiede alla Lituania di congelare la sua dichiarazione d'indipendenza. Ma nello stesso tempo chiede a Mosca - dopo aver espresso la «grave preoccupazione» per la situazione creatasi sul Baltico - la sospensione del blocco economico.

I ministri degli Esteri della Cee sono riuniti a Dublino da ieri. «Occorre cercare uno sbocco accettabile da tutti - precisa una dichiarazione votata all'unanimità - e ciò è possibile soltanto per mezzo della discussione». Per questo i Dodici chiedono «a tutte le parti interessate di non attuare misure incoerenti con tale obiettivo». E per questo tengono le distanze dalle più impegnative richieste che il primo ministro lituano Kazimiera Prunskiene ha rivolto alla Cee tramite il ministro degli Esteri danese Uffe Ellemann-Jensen: sostegno morale e politico della Lituania ma anche riconoscimento diplomatico e pressioni sull'Unione Sovietica.

La Cee ha scelto la via della cautela, decisa a non destabilizzare una situazione già tesa, a non minare un Gorbaciov che resta l'ago della bilancia lituana. Ed è questo che il ministro danese, rientrato ieri sera a Copenaghen, riferirà oggi nei suoi ultimi colloqui con il premier lituano.

A Vilnius non viene chiesto di ribaltare la dichiarazione d'indipendenza, anche perché non tutti i Paesi della Cee avevano riconosciuto nel 1940 l'annessione della Lituania all'Urss. L'ambasciatore irlandese a Mosca consegnerà al governo sovietico (forse già domani) una comunicazione a nome della Cee in cui si chiede al Cremlino di rinunciare fin d'ora a sanzioni e repressione.

La dichiarazione dei Dodici afferma che «le misure di natura coercitiva non possono contribuire alla ricerca di una soluzione concordata». Dopo aver sottolineato «l'obbligo di esercitare la massima moderazione e di evitare azioni che potrebbero soltanto provocare un ulteriore deterioramento della situazione», la dichiarazione di Dublino precisa l'intenzione dei Dodici di «esaminare in continuità» la situazione e le sue implicazioni politiche. E di ridiscutere la situazione «in un prossimo futuro» nell'ambito di un apposito gruppo di lavoro. La prima occcasione sarà quella del vertice europeo di Dublino, sabato prossimo. In tale sede potrebbe essere definita la posizione comunitaria sulla delicata questione lituana. Una posizione concordata con Washington.

In sostanza — come ha sottolineato il ministro De Michelis riecheggiando quanto detto a Mosca dopo l'incontro con Gorbaciov — non si discute il diritto della Lituania all'indipendenza, piuttosto la procedura avviata per raggiungere l'obiettivo. S'impone la necessità di evitare passaggi bruschi.

E' ciò che hanno ribadito i Dodici: non si deve agire in modo avventato, non si deve correre il rischio di destabilizzare una situazione già difficile. E in particolare di indebolire Gorbaciov, perché questo - paradossalmente - potrebbe ostacolare il cammino della Lituania verso l'indipendenza.

Fabio Galvano

NUOVO PARTITO

Socialdemocratici in Urss

MOSCA. Dopo la costituzione del partito liberal-democratico, del partito nazionale repubblicano della Russia e di quello democratico-cristiano russo, sta nascendo in Urss anche il partito socialista democratico della Repubblica federativa russa (Rsfsr), il cui congresso di fondazione si svolgerà dal 4 al 6 maggio a Mosca. Lo ha reso noto ieri il settimanale «Sovietskaia Kultura», secondo il quale i membri della nuova organizzazione, pur essendo favorevoli al passaggio a una economia di mercato, intendono tuttavia battersi per la creazione di nuove strutture statali che rispettino in primo luogo gli interessi di ogni singolo cittadino. I gruppi socialdemocratici agiscono attualmente in più di settanta città sovietiche. [Ansa]

La Cia: l'economia sovietica è al collasso

Manca tutto tranne la vodka. Uno sciopero scatenerebbe il caos

WASHINGTON. L'economia sovietica è sull'orlo della catastrofe: basterebbe un solo, grande evento traumatico come uno sciopero prolungato o un improvviso risveglio degli odi etnici per trascinare l'Urss nel caos.

Questo è l'apocalittico scenario che la Cia ha presentato nel suo annuale rapporto di fronte alla Commissione congiunta del Congresso americano: il vice direttore della Central Intelligence Agency, John Helgerson, ha perentoriamente dichiarato che «la possibilità di un miglioramento economico in Unione Sovietica, anche modesto, è in questo momento estremamente remota».

E le previsioni per quest'anno non sono migliori: l'economia sovietica rimarrà in una condizione di stagnazione, la pressione dell'inflazione non darà tregua e persisterà una diffusa penuria di beni di consumo. La perestrojka non riesce a far funzionare l'immenso ma obsoleto apparato produttivo russo e Helgerson si è dichiarato profondamente scettico che le misure economiche annunciate da Michail Gorbaciov possano funzionare: «Noi vorremmo sapere se questa è la medicina efficace di cui l'economia ha bisogno o se è solo un altro compromesso».

L'89 sarà ricordato in Urss come l'anno peggiore da quando Gorbaciov, cinque anni fa, ha assunto il potere. L'economia è una macchina difettosa che perde colpi sempre più vistosamente, anche se Mosca ha cominciato a ridurre il suo budget militare.

Il taglio delle spese per la difesa - sostiene infatti la Cia - c'è stato nella misura del sei-sette per cento per la produzione di armi, del cinque per cento per la manutenzione degli arsenali nucleari e convenzionali e ancora del quattro per cento nella spesa per il personale militare. Ma la riduzione delle spese per la difesa è ancora al di sotto del tetto annunciato dal leader del Cremlino (meno quattordici per cento) - e quel che è peggio - non ha avuto finora alcun riflesso apprezzabile sull'andamento dell'economia. Questa, nel primo trimestre del 1990, è caratterizzata dalla «stagnazione se non addirittura dal declino».

Il rapporto della Cia al Congresso ha toccato tutti i punti principali della crisi che affligge l'Unione Sovietica. E i dati presentati sono eloquenti: la produzione totale di energia, per esempio, è diminuita l'anno scorso per la prima volta dal 1940. La produzione di petrolio ha avuto una brusca discesa del 2,5 per cento.

Anche il piccolo aumento pro capite dei consumi è in realtà un dato illusorio: è dovuto in gran parte a un sensibile aumento delle vendite di alcolici e alla grande quantità di beni di consumo importati. La produzione delle bevande alcoliche è aumentata del venti per cento in seguito all'allentamento dei rigidi controlli sulla vodka da parte delle autorità.

Secondo gli esperti americani della Cia, l'aumento dell'1,5 per cento del prodotto nazionale lordo sovietico, registrato da Mosca per il 1989, è un dato falsato, perché la maggior parte della produzione sovietica è rimasta invenduta nei magazzini.

Per quanto riguarda i miglioramenti della produzione agricola, dopo due anni di declino, gli aumenti del 1989 sono stati annullati, secondo il rapporto della Central Intelligence Agency, dalla crescente disorganizzazione della rete dei trasporti e della distribuzione. Infine la spedizione di merci fuori dall'Unione Sovietica ha registrato una caduta di circa dodici milioni di tonnellate, uno dei risultati peggiori registrato negli ultimi anni.

Sull'apparato militare di Mosca e sulle sue recenti trasformazioni ha deposto davanti alla stessa Commissione congressuale il vicedirettore della Dia (la Defense intelligence Agency), Dennis Nagy, il quale ha dichiarato che Mosca sta effettivamente compiendo una riduzione unilaterale di truppe e di armi convenzionali, secondo le ripetute promesse che Michail Gorbaciov ha fatto agli occidentali.

Secondo Nagy, «il ritiro della maggior parte, se non di tutte le forze sovietiche dall'Europa orientale, sembra essere soltanto una questione di tempo». Il vicedirettore della Defense intelligence Agency ha aggiunto che la produzione di carri armati nell'Unione Sovietica è stata dimezzata ed è anche diminuita quella di artiglieria campale, di vettori per missili e bombardieri a lungo raggio. Ma, ha aggiunto il responsabile della Dia, «i sovietici continuano a modernizzare vigorosamente le loro forze strategiche sia d'attacco che di difesa». [e. st.]

In Lettonia

Un raduno separatista

MOSCA. Ottomila rappresentanti lettoni di ogni livello - dal Soviet supremo dell'Urss fino al più piccolo consiglio di quartiere - si sono riuniti ieri nello stadio della capitale Riga per manifestare in favore del ristabilimento della sovranità della Repubblica. Ne ha dato notizia l'agenzia Tass aggiungendo che l'iniziativa - promossa dalla dirigenza del fronte popolare lettone indipendentista - ha avuto il sostegno del Parlamento lettone. Alla manifestazione è intervenuto il presidente del Fronte popolare lettone, Dainis Ivans, il quale, come tutti gli altri intervenuti, ha sottolineato la necessità del ritorno alla piena sovranità statale della Lettonia.

I partecipanti hanno inviato un appello in tal senso al Soviet supremo dell'Urss e al popolo della Lettonia, nonché un messaggio di solidarietà con la Lituania e l'Estonia nella loro marcia verso l'indipendenza. [Ansa]

Dal vertice Cee sì al piano franco-tedesco. Grande Germania in 3 tappe

Accelerata per l'Europa

Unione politica nel '93: Maggie resta sola

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Sancito un consenso politico sull'unificazione tedesca, la Cee preme l'acceleratore dell'integrazione politica europea. Un altro passo, unica grande voce assente quella britannica, è stato compiuto ieri dai ministri degli Esteri della Cee. Riuniti a Dublino per preparare il vertice straordinario dei capi di Stato e di governo di sabato prossimo, hanno espresso l'appoggio all'appello franco-tedesco di mercoledì per una conferenza da avviare a fine anno - parallelamente a quella per l'unione monetaria - e destinata alla riforma istituzionale per l'unione politica. Tutto ciò senza dimenticare la questione tedesca, tema del summit della prossima settimana e per la quale Bruxelles ha chiesto tempi più stretti di quanto il ministro tedesco Genscher fosse disposto a sottoscrivere.

Il '93, l'anno dell'Europa senza frontiere, sta diventando una data fatidica per i Dodici: entro quella scadenza - nelle intenzioni della Commissione Cee, che ha presentato ieri uno schema di riunificazione tedesca in tre tappe - dovrebbero concludersi non solo l'unificazione delle due Germanie nell'ambito della Cee, ma anche essere ratificate le riforme per l'unione politica e monetaria. Si tratta di rafforzare la legittimità democratica dell'unione europea, dando maggiori poteri al Parlamento; di rendere più efficaci le istituzioni europee; di assicurare coerenza con l'unione economica e monetaria; di attuare comuni politiche estere e di difesa.

E' stato abbastanza per fare dire alla Thatcher, contraria all'Europa sovranazionale, che «tali problemi esoterici non devono essere affrontati in questo momento», che «la migliore Europa da costruire è quella di dodici Stati sovrani»; e per condizionare l'intervento del ministro britannico Douglas Hurd. Ma destinati ad essere approfonditi al vertice di sabato: «Non occorre l'unanimità - ha osservato De Michelis - e il processo è irreversibile. Ferme le posizioni inglesi, anche se l'asimmetria è in riduzione, molta strada è stata fatta da tutti fra il vertice di dicembre a Strasburgo e quello di sabato prossimo a Dublino».

Nelle intenzioni franco-tedesche, che ricalcano le spinte dell'Italia, della Spagna e del Belgio, dopo la discussione di sabato un rapporto preliminare sull'unione politica dovrà essere presentato al vertice europeo di giugno; e un rapporto finale a quello di dicembre, che si svolgerà a Roma. In quel momento dovrebbero avviarsi i lavori della conferenza intergovernativa, cui si richiedono le necessarie modifiche del Trattato di Roma.

I distinguo britannici non sono bastati a guastare il clima positivo della giornata, dettato dal consenso sulla questione tedesca. Il documento della Commissione Cee è stato apprezzato, come è stato quello sulla «super-associazione» alla Cee dei Paesi dell'Est («Un salto di qualità», ha detto De Michelis).

Il piano per l'unificazione tedesca tracciato dalla Commissione prevede tre fasi. Ed è sulla prima, che va dall'unione monetaria all'integrazione politica fra le Germanie, che si è concentrata la discussione di ieri. Dopo avere precisato che dovrà essere il vertice di sabato a riflettere sugli aiuti intertedeschi e su quelli comunitari, con la premessa che nulla inciderà sui fondi già spartiti fra i Dodici, il presidente della Commissione Cee Jacques Delors ha detto che «in quella fase occorre una concertazione permanente e immediata»; e che essa deve concludersi entro il '90. Tempi stretti, su cui Genscher non si è sentito di pronunciarsi. E' stata l'unica ombra di tensione fra i Dodici.

Sulla seconda fase, che dopo l'unificazione vedrà la graduale applicazione del diritto comunitario anche ai Lander dell'Est, o sulla terza che consisterà nel loro ingresso a pieno titolo nella Cee, non ci sono stati contrasti. La prospettiva di una crescita economica supplementare dello 0,5% per i Paesi Cee ha gettato un manto d'ottimismo sul vertice. **[f. gal.]**

SCONTRI A BERLINO

Si scatenano i neonazisti

BERLINO. Notte incandescente l'altro ieri a Berlino: negli scontri tra teppisti, skinhead neonazisti e autonomi di sinistra 50 persone sono rimaste ferite. Il bilancio avrebbe potuto essere più grave se la polizia non fosse riuscita a disperdere la folla a Berlino Est prima del sopraggiungere di alcune centinaia di giovani di sinistra, accorsi dalla zona Ovest alle notizia dei tumulti.

Le violenze sono cominciate dopo una partita di calcio nel settore Est della città, quando circa 300 giovani si sono scatenati contro polizia e passanti con bastoni e sassi. Gli estremisti sono passati all'attacco, inneggiando a Hitler, di cui ricorreva il 101° anniversario della nascita. Richiamati dagli incidenti, circa 300 giovani di sinistra di Berlino Ovest sono passati a Est a caccia dei neonazisti, ma nel frattempo questi si erano dispersi. Tornati nella zona occidentale, hanno impegnato la polizia fino all'alba. [Agi]

ANKARA SEQUESTRA ALTRI PEZZI

Una pista turca per il Supercannone iracheno

ANKARA. Le autorità turche hanno confermato ieri il sequestro di alcuni tubi d'acciaio a bordo di un camion diretto in Iraq: si ritiene che fossero destinati alla realizzazione del Supercannone voluto dal regime di Saddam Hussein.

Il ministro delle Finanze, Adnan Kahveci, ha annunciato l'apertura di una «massiccia inchiesta». I tubi, una decina, sono stati scoperti durante un controllo al posto di dogana di Kapikule, al confine con la Bulgaria. Secondo le autorità, ha scritto il quotidiano «Hurriyet», i tubi sono simili a quelli sequestrati la settimana scorsa in Inghilterra. Londra ne avrebbe chiesto la consegna, ricevendo però il rifiuto di Ankara.

L'altro ieri, in Grecia, era stato annunciato il sequestro di un camion inglese nel porto di Patrasso: a bordo aveva quello che un comunicato del ministero delle Finanze di Atene definiva «un componente di un sistema di artiglieria di 29 tonnellate e mezzo» (nella foto) [Agi]

VISITA UFFICIALE

Dopo 26 anni, il premier di Pechino dal «grande fratello»

Un cinese torna a Mosca

Li Peng firmerà gli accordi sulla riduzione delle truppe alla frontiera
«Anche se dite di non essere più comunisti, possiamo avere rapporti normali»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 26 anni dall'ultimo viaggio fattovi da Ciu En-lai, il premier cinese Li Peng arriva lunedì a Mosca per una visita ufficiale che per ragioni di segno opposto si presenta ugualmente difficile. Ciu vi andò dopo la caduta di Kruscev a prender contatto con la nuova dirigenza, riportando il convincimento che neanche con questi leader Pechino sarebbe potuta andare d'accordo. Li Peng, suo figlio adottivo, vi arriva convinto che il Cremlino si sia allontanato dal socialismo ma a differenza del patrigno non cercherà la rottura, tentando piuttosto di trovare intese per normali rapporti. Ciò corrisponde anche all'impostazione di Mosca.

Il risultato più importante sarà un accordo per riduzione e disimpegno delle truppe alle frontiere, con meccanismi di verifica, negoziato agli inizi del mese con un viaggio a Mosca del generale Song Wengzhong, responsabile dei rapporti esteri del ministero della Difesa. La sua visita è servita anche a completare la ripresa dei rapporti militari fra le due parti, dopo che una delegazione sovietica era stata a Pechino a febbraio.

Studente a Mosca dal '48 alla fine del '54, Li Peng rischia di essere accolto da manifestazioni ostili dei gruppi rinnovatori. L'accoglienza ufficiale sarà calorosa, ma diplomatici sovietici in Asia non nascondono pessimismo sulla capacità di tenuta del regime. La Pravda si è sempre dimostrata cauta sugli eventi cinesi, ma su Moscow News dell'8 aprile l'autorevole commentatore Alexandr Bovin ha preso lo spunto dalla difficile situazione interna sovietica per una severa critica a Pechino: «L'esempio cinese può essere contagioso perché semplice e spicciativo. Ma dobbiamo dire alto e forte che la felicità dell'uomo non la si fa con la forza. Scopi del socialismo sono invece la libertà, il diritto alla giustizia sociale e alla vita in condizioni degne».

Mentre la stampa cinese mette in risalto gli aspetti negativi interni della politica di Gorbaciov, Li Peng, in una intervista alla Tass lascia trasparire, sia pure tortuosamente, un giudizio negativo sulle riforme sovietiche, già attaccate in documenti riservati cinesi: «La mia impressione è che il vostro Paese non si sia allontanato dall'orientamento verso il socialismo, e quindi possiamo scambiar vedute su come proseguire sulla strada socialista. Anche se il vostro popolo afferma che il socialismo non è più l'ideale dell'Urss, pensiamo che si debbano mantenere rapporti con la vostra nazione».

Riconciliatisi con la visita di Gorbaciov a Pechino nel maggio scorso, divisi di nuovo dalla strage e dalle riforme sovietiche, i due Paesi si accontentano di normali rapporti, il cui frutto è appunto questo primo viaggio dopo 26 anni di un premier cinese e l'intesa sulla riduzione delle forze.

Fernando Mezzetti

STATI UNITI

Otto miliardi di lire. Gli eredi: Boston, Filadelfia e i loro Stati

Si litiga sull'eredità di Franklin

Sbloccata dopo 200 anni, come da testamento

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON. Cosa fanno di solito i beneficiari di un'eredità? Litigano fra loro. E a questa regola non sfuggono gli eredi di Beniamino Franklin, inventore del parafulmine ma anche uno dei padri fondatori degli Stati Uniti. E quando si trattò di redigere la Costituzione americana si battè perché vi fosse inserito il concetto che i «servitori della democrazia» svolgessero il loro compito gratuitamente. Quel concetto non passò, ma lui decise di applicarlo a se stesso. Delle duemila sterline guadagnate come governatore della Pennsylvania (dal 1785 al 1788) non toccò un centesimo. Le depositò in banca e quando nel 1790 morì si scoprì che le aveva lasciate per metà a Boston, sua città natale, e per metà a Filadelfia, dove si era trasferito all'età di 17 anni.

C'erano però varie condizioni: la somma doveva restare bloccata in banca per cento anni dopo la sua morte; essere «distribuita» dopo altri cento anni, nella misura del 27% a Boston e Filadelfia e del 73% ai rispettivi Stati, il Massachusetts e la Pennsylvania: il denaro doveva servire a incoraggiare i giovani intenzionati a intraprendere l'attività commerciale.

Martedì scorso, il 17 aprile, i 200 anni dalla morte di Franklin sono passati, e la torta da dividere si è trasformata in un capitale di 6 milioni e mezzo di dollari, 8 miliardi di lire. A causa del diverso grado di saggezza con cui le due metà sono state amministrate, Boston e il Massachusetts dispongono di 4 milioni e mezzo di dollari, Filadelfia e la Pennsylvania di 2 milioni. Come spenderli? Il Senato della Pennsylvania ha votato una legge che dona la sua parte - un milione e 400 mila dollari - a un museo intitolato a Franklin, ma la Camera ha già fatto sapere che sarebbe meglio utilizzarli in opere sociali. Il governo del Massachusetts dice che l'amministrazione di Boston non ha diritto al suo 27% perché già un secolo fa, al momento di prelevare il denaro, il tribunale glielo sottrasse per via del pessimo uso che intendeva farne. Ma Boston dice che, poiché ha già provveduto a creare una scuola commerciale, le spetta non solo il 27%, ma tutti i 4 milioni e mezzo. Quanto a Filadelfia, alla quale spettano solo 520 mila dollari, inizialmente aveva pensato di spenderli nell'organizzazione di un grande concerto con la cantante Aretha Franklin per il secondo centenario della morte. Poi, vista la valanga di critiche, ha deciso di farne borse di studio per diplomati commercialisti. **[e. st.]**

Il benvenuto del presidente Havel: la storia del nostro Paese non scorre più contro la coscienza

«Santità, ecco il miracolo cecoslovacco»

Il Papa: una Babele è caduta «Attenti alle lusinghe consumiste»

Giovanni Paolo II tra il cardinale Tomacek e il presidente cecoslovacco Vaclav Havel

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Un «miracolo» a Praga: per la prima volta nella storia un Papa è qui, a celebrare in un tripudio di folla la fine di «un'utopia tragica», il ritorno della «Cecoslovacchia in Europa», e a sigillare, con la sua sola presenza, incredibile e insperabile appena pochi mesi or sono, il crollo definitivo dei muri e delle barriere fra Europa ed Europa. «Non so, se so, che cosa sia un miracolo. Nonostante ciò oso dire che in questo momento sto partecipando a un miracolo». Così Vaclav Havel ha accolto Giovanni Paolo II all'aeroporto, con un breve, emozionante discorso. C'era tutto il governo a testimoniare del primo bacio di un Papa sul suolo dell'Europa Orientale, c'era Dubcek sorridente, e il vecchio cardinale Frantisek Tomacek - «intrepido pastore» l'ha definito Wojtyla - malfermo sulle gambe. Le sue incerte condizioni di salute (compirà 91 anni nel giugno prossimo, qualche giorno fa si è sottoposto a un check-up per sapere se avrebbe potuto sopportare lo stress della visita) gli hanno impedito di salire sull'aereo ad accogliere il Pontefice, come vuole il cerimoniale.

Così eccezionalmente, contro il protocollo, Giovanni Paolo II ha scambiato una cordiale stretta di mano con il Presidente drammaturgo, primo di stringere in un abbraccio affettuoso, quasi filiale, il commosso capo della Chiesa cecoslovacca.

Più di un miracolo ha elencato Havel all'aeroporto: l'uomo che «ancora sei mesi fa veniva arrestato come nemico dello Stato» dava il benvenuto al primo Pontefice mai giunto a Praga; «nel Paese devastato dall'ideologia dell'odio arriva il messaggero dell'amore; nel Paese devastato dal governo degli ignoranti arriva il simbolo vivo della sapienza». Il Presidente-attore non ha potuto terminare il suo discorso; nel momento in cui diceva «Benvenuto in Cecoslovacchia, Sua Santità», gli applausi hanno sovrastato le sue parole, e il Papa gli si è avvicinato, dandogli la mano con calore, avviandosi poi con lui verso vescovi e diplomatici. Pontefice e folla pensavano che il saluto fosse terminato. «La storia, nel nostro Paese, ha smesso di scorrere contro la corrente della coscienza - avrebbe dovuto ancora dire Havel, che si professa cattolico non praticante -. Non permettiamo che possa, e sotto qualsiasi bandiera, riprendere la corsa contro di essa. Sia benvenuto Santo Padre, tra noi peccatori».

«Era giusto che il primo Papa slavo venisse a Praga, a Velehrad, a Bratislava» gli ha risposto Giovanni Paolo II, implacabile nell'indicare «le rovine di una delle tante torri di Babele della storia umana», la paralisi causata dalla «violenta applicazione di un'ideologia materialista», la disfatta economica di un sistema: «Era questo il terreno prescelto per costruire un mondo nuovo, un uomo nuovo, guidato dalla prospettiva del benessere. Tale speranza si è rivelata un'utopia tragica, la pretesa di costruire un mondo senza Dio si è rivelata illusoria. E non poteva essere diversamente». «Volevano escludere Cristo dalla storia della nazione, ma la vostra storia cristiana non è finita - ha gridato Papa Wojtyla davanti a centinaia di migliaia di persone sotto un cielo cupo di nubi sulla spianata di Letna, luogo mitico della "rivoluzione di velluto" -. I vostri Santi non tacciono. I vostri Santi sono vivi».

Nel momento del trionfo è bello ricordare le sofferenze. «Rappresento la Chiesa che sotto la dittatura di questo secolo si è unita con il popolo e con tutti i perseguitati» ha detto al Papa, nella Cattedrale di S. Vito, al Castello, il card. Tomacek, portato quasi a braccia sulla poltrona di velluto rosso. «Il Papa viene a rendere omaggio alla vostra sofferenza» gli ha risposto Giovanni Paolo II, ricordando che comprende la loro lingua, ma capiva «anche il loro silenzio» nei tempi dell'oppressione. «Mai dovranno essere dimenticati i cristiani che per quarant'anni hanno saputo affrontare il sacrificio della libertà e della stessa vita». «Quando pronuncio la splendida parola libertà - ha aggiunto con calore - la pronuncio con tutto l'amore e con tutto il fervore del mio cuore. La pronuncio con senso di sincera solidarietà verso tutti coloro ai quali la libertà è stata per tanto tempo negata». Nel giorno in cui assapora una vittoria storica il Papa slavo generosamente apre la porta a una riabilitazione di Giovanni Hus, il riformatore eretico bruciato sul rogo nel 1415, e invita la Chiesa di oggi a non emarginare i sacerdoti che si sono compromessi con il regime da poco abbattuto.

Il trionfo lascia un futuro tutto da costruire. Anche se «l'Europa unita non è più soltanto un sogno, le vicende di cui siamo testimoni dimostrano che tale traguardo è concretamente raggiungibile», la sconfitta della «paura che è nel cuore di ogni materialismo» è lontana. Ci sono pericoli nella libertà riconquistata: «Non tutto quello che l'Occidente propone, come visione teorica o come pratico costume di vita, rispecchia purtroppo i valori del vangelo». Tocca ai vescovi «immunizzare» il gregge da «virus come il secolarismo, l'indifferentismo, il consumismo edonistico, il materialismo pratico e anche l'ateismo formale, oggi ampiamente diffusi». La Chiesa «del silenzio» non è abituata alla vita democratica. Non deve diventare «un gruppo chiuso in se stesso», ma neanche cedere a tentazioni di carattere secolare: «La missione della Chiesa non è di carattere economico, politico e tanto meno partitico» ha ammonito il Papa, esortando però i laici cattolici a impegnarsi. Le prossime elezioni in Cecoslovacchia sono ai primi di giugno.

Marco Tosatti

POLONIA

Il Nobel, pur criticato, rieletto presidente dal Congresso con il 77% dei voti

Solidarnosc non ammaina Walesa

«Basta con gli scioperi, sarebbe un suicidio, aiutiamo il governo nel piano di austerità»
«Spero di incontrare Gorbaciov, gli dirò di continuare nelle riforme ma con più coraggio»

DANZICA
DAL NOSTRO INVIATO

Lech Walesa, l'uomo simbolo della nuova Polonia, ha riconquistato da pochi minuti la leadership di Solidarnosc con un solido 77 per cento di consensi e già sorride maliziosamente. «Sì, sarebbe meraviglioso immaginare che presto un semplice elettricista di Danzica diventi presidente della Repubblica».

L'ennesima beffarda sfida al generale Jaruzelski riparte dal Baltico, come dieci anni fa. Non rappresenta più il sogno visionario degli operai che osarono opporsi al regime comunista, a Varsavia governa dallo scorso agosto un governo cattolico, l'Est europeo è irriconoscibile. Su questo sfondo in cui tutto oggi è possibile il movimento sindacale ha operato la sua scelta collettiva: Walesa per quanto contestato resta la bandiera del movimento di protesta nato fra le gru dei cantieri navali il 16 agosto 1980.

Gli hanno perdonato le dichiarazioni intempestive, il comportamento quasi dittatoriale, i modi bruschi, tante piccole debolezze personali premiandolo con una corale manifestazione di affetto. Su 477 delegati presenti nello stadio del ghiaccio di Oliva, 362 lo hanno votato al primo scrutinio, il 17 per cento in più rispetto alla sofferta elezione vinta al ballottaggio un decennio addietro. Ma i suffragi andati agli altri due candidati alla presidenza di Solidarnosc rivelano la presenza del disagio strisciante, specie i 52 si riversati su Andrzej Slowik, ex comunista, conducente di autobus a Lodz, il duro dell'ala radicale contraria a qualsiasi compromesso con l'ancora consistente nomenklatura jaruzelskiana, tesi che raccoglie molti proseliti nella massa dei giovani disoccupati. Adesso 300 mila, domani forse un milione. Ed anche i 25 voti raccolti dal terzo antagonista, Tomasz Woicik, professore di chimica all'università di Breslavia, hanno un significato preciso, il distacco dalla classe intellettuale, dagli esperti che da Varsavia dirigono il Paese senza consultare il sindacato come in passato. Che da parte sua ha in pratica deciso il proprio futuro con la riconferma del premio Nobel. Sebbene manchi l'avallo finale della direzione nazionale la cui composizione è prevista oggi, è chiaro che passerà la tesi walesiana. Quella di sindacato «costretto a sopportare la croce accettando impopolari quanto necessarie riforme economiche», di gruppo di pressione sui comitati civici «che rappresentano la nostra cinghia di trasmissione al potere politico», lontano cioè dalla tentazione di trasformarsi in partito, verso lidi incerti.

Nella conferenza stampa seguita all'elezione Lech Walesa non ha sottaciuto i rischi dell'operazione. «Bastano due anni, un vice in gamba, oltre all'aiuto di Dio, per far rinascere la Polonia e rispondere alle attese della gente. Guai però a deluderle, la libertà esige il pane eppure siamo così poveri che numerosi simpatizzanti mi scrivono: siamo con te, tuttavia non abbiamo i soldi per pagare l'iscrizione».

E appunto, nella priorità dei provvedimenti immediati, figurano il recupero degli otto milioni di tesserati di un tempo rimasti ai margini della partecipazione diretta alla vita sindacale. E subito la star Walesa, raggiante, finalmente meno teso dei giorni scorsi, annuncia una maratona oratoria all'estero. Incontrerà Gorbaciov? «Lo spero, ho consegnato un promemoria all'ambasciatore sovietico, dirò al capo del Cremlino: continua sulla tua strada, tuttavia devi essere più coraggioso, le riforme procedono troppo lentamente». Stile dunque rinnovato nel laboratorio polacco plasmato da Solidarnosc che adesso dovrà smorzare l'arma solita dello sciopero («Sarebbe un suicidio tornare ai vecchi metodi di lotta», afferma Walesa) per sostenere invece il governo nelle scadenze del gravoso debito estero contratto con le banche occidentali, in modo da agevolare la ripresa produttiva.

[p. d. g.]

JUGOSLAVIA

A Zagabria 34 partiti in lizza, i sondaggi favoriscono gli ultras dell'ex generale Tudjman

Scoppia nelle urne la guerra serbo-croata

Il nazionalismo anti-Belgrado domina il primo voto libero

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il monumento equestre di Ban Jelacic, l'eroe nazionale croato che nel 1848 cacciò gli occupanti ungheresi, tornerà quanto prima nella piazza della Repubblica, dalla quale fu tolto nel 1945 perché Jelacic era considerato un reazionario. Su ciò sono d'accordo tutti a Zagabria, anche i comunisti riformati ed epurati della vecchia guardia, nell'onda del rinascente nazionalismo croato. L'unico dubbio riguarda la posizione che dovrà avere la statua. Fino alla fine dell'ultima guerra guardava verso l'Ungheria, la sciabola dell'eroe era sguainata in direzione dei magiari in fuga. Ora qualcuno vorrebbe che il cavallo venisse girato e che la sciabola fosse rivolta verso Belgrado, perché il «nemico» serbo sta laggiù.

Benché meno appariscente e palpabile di quello sloveno, il nazionalismo croato è più profondo, qui a Zagabria la gente ammette senza esitazione la sua ostilità alla Serbia. Nella scia degli sloveni che hanno fatto da rompighiaccio, votando due settimane fa (e hanno vinto i partiti conservatori indipendentisti), i croati andranno alle urne oggi per eleggere le tre Camere del loro Parlamento. Ma, forse per paura, dopo oltre quarant'anni di dittatura (ancor oggi l'apparato dello Stato è dominato dalla minoranza serba), forse per mancanza di preparazione politica quasi non si avverte che oggi si deciderà il futuro della Repubblica croata e forse anche della Jugoslavia.

Pochissimi sono i manifesti elettorali, assenti del tutto le scritte sui muri. Ai comizi c'era poca gente, senza entusiasmo: belle signore con cani di razza al raduno della coalizione conservatrice, robusti giovanottoni e bottegai all'adunata della destra, operai alle assemblee degli ex comunisti. In comune avevano però una cosa: gli applausi quando veniva attaccata la Serbia.

Sono circa tre milioni e mezzo gli elettori della Croazia che oggi e domani sceglieranno tra i candidati di ben 34 partiti per eleggere le tre Camere, quella sociopolitica (80 membri), quella dei Comuni (116 seggi) e quella dei lavoratori (160 parlamentari). Il sistema elettorale, maggioritario assoluto, è ancora più complicato di quello sloveno che ha richiesto ben otto giorni per lo scrutinio delle schede. Oggi passeranno soltanto i candidati che otterranno più del 50 per cento dei voti. Gli altri, probabilmente la maggioranza, si ripresenteranno tra due settimane, il 6 maggio, a condizione che abbiano superato il quoziente minimo del 7 per cento.

Tutto è dunque rinviato, dopo la prima tornata ci sarà il tempo per rimescolare le carte e formare alleanze. Inesperti di elezioni, i comunisti al potere hanno ingenuamente accettato questo sistema, non accorgendosi che esso penalizza le minoranze e favorisce il loro più temibile avversario, la destra dell'ex generale Franjo Tudjman, che cavalca l'onda del nazionalismo antiserbo. L'ultimo sondaggio demoscopico la dà per chiara favorita.

Lo stesso Tudjman ha detto che otterrà il 60 per cento dei suffragi e che diventerà Presidente.

Gli osservatori politici sono in apprensione per ciò che accadrà dopo il voto. A sentire i croati, come il professor Mika Tripalo, l'ex delfino di Tito, lo scontro tra Croazia e Serbia «è già in corso».

Tito Sansa

Il difficile negoziato tra confederali e azienda è stato sospeso e riprenderà domani

Ferrovie, ecco i nodi della discordia

Trattative a rilento su relazioni sindacali e inquadramenti
Cgil, Cisl e Uil: «Schimberni ha fatto un passo indietro»

ROMA. Relazioni sindacali e inquadramenti costituiscono i due nodi non ancora sciolti delle trattative tra ente ferrovie e sindacati che hanno determinato la nuova ondata di scioperi dei Cobas macchinisti per la prossima settimana. La trattativa riguarda il contratto per 206 mila ferrovieri, sul quale ieri il negoziato è stato sospeso e riprenderà domani.

Secondo quanto riferito da fonti sindacali, la posizione dell'azienda si è irrigidita rispetto alla notte tra giovedì e venerdì scorsi. Lo scoglio rimane quello della distinzione tra area di contrattazione (i sindacati chiedono che comprenda la politica del personale, l'organizzazione del lavoro, gli organici, la mobilità, l'orario, i turni) e le aree di informazione e consultazione (strategia e struttura di impresa, piani di attività annuali, piani di investimento poliennali). La questione - sempre secondo le stesse fonti - ha sollevato qualche divergenza anche tra i sindacati che, tuttavia, dopo una riunione interna, sembrano aver trovato una posizione unitaria. Sul secondo tavolo - i cui lavori sono stati aggiornati a domani -, dedicato agli inquadramenti e all'aggiornamento professionale, il problema maggiore sembra quello dei criteri da adottare per i passaggi di qualifica del personale. Secondo Dario Del Grosso, segretario nazionale della Uil trasporti, «la trattativa non si chiuderà certamente nei tempi previsti. Ai noti problemi sulle relazioni sindacali dove di fatto si è registrato un passo indietro rispetto alle aperture dell'amministratore straordinario delle Ferrovie, Mario Schimberni, si aggiungono problemi sui passaggi di categoria, dove l'ente reclama mano libera». In merito a tale problema è intervenuto anche il segretario generale della Fisafs, Antonio Papa, secondo il quale «i sindacati vogliono contrattare almeno i criteri degli avanzamenti. Ritengo molto ottimista chi dice che martedì si chiuderà».

Intanto Giuseppe Minutoli, segretario nazionale dello Sma, il sindacato autonomo dei macchinisti che ha revocato l'adesione allo sciopero dei Cobas, si è incontrato con l'amministratore straordinario Schimberni. Al termine della riunione Minutoli ha affermato: «Invitiamo i nostri colleghi a mettersi quanto prima intorno ad un tavolo, noi per farlo abbiamo compiuto una scelta. Mi sembra che da parte dell'azienda ci sia la disponibilità a tenere conto delle nostre esigenze anche sulla parte economica». [Ansa]

Tornano i disagi. Un'immagine di Termini deserta: da domani si replica

Ma qualcuno viaggerà

Un piano d'emergenza per le linee principali

ROMA. Le Ferrovie, come di consueto, hanno predisposto un piano di emergenza per salvaguardare la circolazione sulle linee principali durante lo sciopero dei macchinisti aderenti ai Cobas. Questi i treni «garantiti» per la giornata di domani.

Torino-Napoli (8.12); Torino-Roma T. (13.15); Torino-Siracusa (22.35); Ventimiglia-Roma T. (9.50); Genova-Roma T. (10.05); Roma T.-Genova (9.10 e 11.[illegible]); Roma T.-Ventimiglia (12.30); Roma T.-Torino (14.45).

Napoli-Torino (6.40); Napoli-Modane (13.50); Siracusa-Torino (12.27); Chiasso-Roma Termini (11.51 e 14.39); Chiasso-Milano centrale (22.42); Milano centrale-Roma T. (10.32, 12.45, 16.55 e 22.55). Milano centrale-Napoli (7.55 e 14.55); Milano centrale-Palermo (21.05); Domodossola-Milano centrale (23.04).

Brennero-Roma Termini (11.44 e 22.30); Tarvisio-Roma T. (13.30); Trieste-Roma T.(23.00); Roma Termini-Chiasso (11.50); Roma Termini-Venezia (12.00).

Roma T.-Milano centrale (13.00, 17.00, 23.30); Roma T.-Chiasso (18.10); Roma T.-Tarvisio (19.05); Roma T.-Brennero (21.00); Roma T.-Trieste 21.30); Napoli-Milano centrale (13.00). Napoli- Chiasso (19.00); Villa San Giovanni-Milano centrale (23.30).

Modane-Napoli (4.20); Roma T.-Palermo (7.00); Roma T.-Siracusa (8.50); Roma T.-Reggio (13.45); Napoli-Modane (13.50); Trieste-Lecce (18.15); Bologna-Bari (11.22); Bologna-Pescara (11.55 e 17.55); Pescara-Bologna (13.10 e 19.10); Bari-Bologna (11.55); Lecce-Milano centrale (5.31); Lecce-Torino (17.47); Lecce-Trieste (17.58); Lecce-Chiasso (21.15); Taranto-Milano centrale (7.44); Roma T.-Lecce (13.05 e 22.25); Lecce-Roma T. (6.25 e 21.54).

Modane-Milano centrale (20.01); Torino-Trieste (13.10); Torino-Venezia (15.10 e 19.15); Domodossola-Venezia (8.58 e 11.01); Milano centrale-Modane (20.00 e 21.10); Venezia-Torino (13.10); Venezia-Domodossola (14.18 e 18.55); Venezia-Villa Opicina (16.55); Trieste-Torino (17.25); Villa Opicina-Domodossola (18.55); Chiasso-Ventimiglia (10.42).

Milano centrale-Genova (13.05 e 22.05); Milano centrale-Ventimiglia (14.05, 16.05 e 18.05); Genova-Milano centrale (12.58); Ventimiglia-Milano centrale (11.00 e 13.00); Roma T.-Ventimiglia (12.30). [Ansa]

La Cei: è un modo per informare

Chiesa, arriva lo «spot» Pani e pesci in tv per chiedere contributi

CITTA' DEL VATICANO. Pani e pesci che scompaiono, anziché moltiplicarsi. Così, con le immagini di un «prodigio alla rovescia», la Cei cercherà di convincere i telespettatori italiani a destinare alla Chiesa cattolica l'8 per cento dell'Irpef: «Ricordati di firmare - si leggerà in sovraimpressione -, senza il tuo aiuto non possiamo fare miracoli».

Lo spot - ma i vescovi preferiscono chiamarlo telecomunicato («Non abbiamo niente da vendere, vogliamo solo fare informazione») durerà 30 secondi e andrà in onda per la prima volta alle 12.55 di oggi su Raidue. Proprio per sottolineare il carattere «non pubblicitario» dell'iniziativa, la Cei ha chiesto alle emittenti di trasmettere il filmato al di fuori degli spazi abitualmente destinati ai comunicati commerciali.

La campagna di sensibilizzazione non si ferma alla tv: oggi, in tutte le parrocchie italiane, i fedeli riceveranno uno stampato illustrativo sulle nuove norme per il sostentamento del clero. Sulla copertina, uno slogan: «Una firma sulla dichiarazione dei redditi può dare da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, vestire gli ignudi».

Nelle pagine interne, il fascicolo afferma che la Chiesa cattolica - dopo che il nuovo concordato ha abolito i contributi diretti dello Stato - «è povera di mezzi, ma ricca di voglia di fare». Di seguito vengono illustrate le finalità e le destinazioni della quota dell'8 per mille che i cittadini vorranno destinare alla Chiesa cattolica: assistenza ai poveri e agli ammalati; missioni e aiuti al terzo mondo; evangelizzazione; edilizia sacra; sostentamento del clero nella parte non coperta dalle offerte dei fedeli; tutela dei beni artistici e culturali.

Lo stampato presenta inoltre un facsimile dei modelli 740, 101 e 201, limitato alla parte in cui il contribuente dovrà apporre la firma per destinare alla Chiesa una parte dei contributi Irpef versati allo Stato. Una particolare attenzione verrà dedicata a quei pensionati che hanno la possibilità di indicare la destinazione dell'8 per mille, ma non avrebbero l'obbligo di spedire il modello 201.

La Chiesa, inoltre, ha preparato un altro «strumento informativo» sull'argomento: si tratta di un cartone animato della durata di cinque minuti, nel quale un paffuto angioletto spiega in modo semplice una materia di per sè complessa come quella dell'«8 per mille».

Il filmato verrà fornito gratuitamente a gruppi e comunità (ma anche alle reti televisive che volessero utilizzarlo), per spiegare le possibilità previste dagli accordi di revisione del Concordato, sottoscritti nel 1984 dall'allora presidente del Consiglio Craxi e dal segretario di Stato vaticano Agostino Casaroli. [Agi-Ansa]

Il 37% dei titoli è scomparso e un altro 15% non si sa a chi sia stato venduto

«Espresso», il giallo delle azioni

Mondadori, Finame e Fininvest dicono di non saperne nulla. A mani vuote il custode giudiziario
Dietro la romana «Bmf srl» ci sarebbe Berlusconi. Scambi di accuse tra Segrate e Eugenio Scalfari

MILANO. E' un giallo. Un terzo del capitale sociale dell'Editoriale L'Espresso, il 37% delle azioni, non si trova più. Da un paio di settimane il custode giudiziario Alessandro Pederzoli, incaricato dal Tribunale di Milano di bloccare i titoli, cerca inutilmente di ottenerli. Alla Mondadori non ci sono, alla Finame (la finanziaria di Segrate che detiene il 51% dell'Espresso) nemmeno. Alla Fininvest non ne sanno niente. Dove sono le azioni? «Sono un custode in naftalina» ha ironizzato Pederzoli. Ma questo è solo il primo di una serie di misteri che avvolge il gruppo editoriale.

Ieri la Mondadori ha confermato, come anticipato dai giornali, che circa il 15% dell'Espresso è stato venduto dalla Finame alla Bfm srl di Roma. Ma questa società non è del signor Giuseppe Mastroianni, tirato in ballo a sproposito. La Mondadori precisa che la quota è stata trasferita «ad un'altra società denominata Bfm srl» il cui «amministratore unico è un assai noto e accreditato commercialista della capitale».

Ma perché Segrate ha deciso di cedere queste azioni? «Per evitare che, per errore o per abuso o per anomalia delle modalità di esecuzione del sequestro giudiziario, potesse essere sottoposta a vincolo anche la parte del pacchetto di azioni Espresso non formante oggetto del provvedimento cautelare». Chi è il commercialista? Chi sono i soci della Bfm? La Mondadori non lo dice. Ma il sospetto è che dietro la società ci siano Silvio Berlusconi, Luca Formenton, Leonardo Mondadori. Se così fosse è chiaro che il passaggio del 15% dell'Espresso dalla Mondadori alla Bfm non sarebbe una vera vendita, ma solo un trasferimento di comodo. In pratica Berlusconi e i suoi alleati avrebbero deciso di mettere in una cassaforte sicura le azioni in attesa che si calmino le acque. Una volta sistemata la partita Mondadori i titoli tornerebbero a Segrate. L'interpretazione è confermata anche dalla Mondadori che rileva come «gli strumenti contrattuali utilizzati sono peraltro tali da conservare comunque a Finame il pieno controllo della partecipazione».

La transazione suscita più di un interrogativo. La decisione di vendere è stata presa da tutto il Consiglio di amministrazione della Mondadori? Pare proprio di no, tanto che i due rappresentanti della Cir di Carlo De Benedetti non ne sapevano niente. A che prezzo e quando è avvenuto il passaggio dei titoli? Non si sa. Sono aspetti importanti per una società quotata in Borsa. E la Consob ha inviato un telex alla Mondadori chiedendo spiegazioni.

Certo la febbre dello scontro tra, da una parte, la Mondadori e, dall'altra, Eugenio Scalfari e Carlo Caracciolo (che avevano chiesto il sequestro del 37% dell'Espresso) sale pericolosamente. Segrate se la prende con il Tribunale di Milano che ha emesso «un inopinato provvedimento di sequestro giudiziario» e con la "Repubblica" «che con singolare impudenza ed accenti diffamatori si conferma autentico strumento di parte di quei signori Caracciolo e Scalfari che, con la loro tracotante iniziativa giudiziaria, cui inspiegabilmente è stato dato immeritato ma provvisorio credito, sono i responsabili di una aggressione dalla quale Finame ha il dovere di difendersi».

«Con uno stile alquanto agitato - replicano Scalfari e Caracciolo -, ricco di aggettivi contumeliosi nei nostri confronti e soprattutto nei confronti della magistratura milanese, Berlusconi ha confermato 2 fatti: 1) che Mondadori e Finame si sono rifiutate di consegnare al giudice le azioni colpite da sequestro, realizzando in tal modo un comportamento di evidente disprezzo dell'autorità giudiziaria; 2) che Mondadori e Finame hanno distratto parte del bene sequestrato, alienandolo ad un prestanome al dichiarato fine di eludere con un sotterfugio gli ordini del tribunale. La qualità di tali comportamenti si giudica da sola».

Rinaldo Gianola

Modena, i giovani comunisti si difendono: «Combattiamo i tabù»

Dc e vescovo contro il sesso-rock

Manifestazione della fgci finisce in pretura

MODENA. Voleva essere una manifestazione provocatoria sul sesso. Ma i ragazzi della Fgci non hanno fatto i conti con il clima pre-elettorale. Così quella che era nata come una serata un po' goliardica si è trasformata in un «caso» politico che potrebbe avere anche implicazioni giudiziarie e che, comunque, ha scosso mezza città facendo scendere in campo il vescovo e qualche ufficiale dell'Accademia militare.

«Le linguacce del sesso» è il titolo di una manifestazione organizzata dalla Fgci venerdì sera al Palasport «per fare piazza pulita dell'ipocrisia che è alla base di circonlocuzioni e giri di parole in materia di sessualità». Per essere più espliciti, i giovani comunisti hanno chiesto agli Skiantos, gruppo rock demenziale che tante volte in passato è incappato nelle maglie della censura, di comporre una canzoncina da presentare in anteprima a Modena. Ma il brano «Il sesso è peccato, farlo male» ha suscitato le ire della città prima ancora di essere presentato alla platea modenese. La canzone è un invito esplicito al sesso libero da vergogne e pudori, contro la «confusione» generata da «mamma, scuola, istituzione, Chiesa, famiglia, televisione». E via cantando, fino ad arrivare al passaggio che tanto ha fatto arrabbiare i vertici dell'Accademia militare e che accomuna il servizio militare ai rapporti gay.

Se dall'Accademia non sono partite forme ufficiali di protesta, deciso è stato invece l'intervento del vescovo, monsignor Santo Quadri, il quale ha scritto una lettera aperta ai giovani comunisti nella quale afferma che «le banalità e le volgarità immorali del testo lasciano fortemente addolorati coloro che desiderano che i giovani diventino coraggiosi costruttori di un mondo diverso».

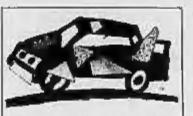
La democrazia cristiana non ha mancato di tuonare contro gli «sbandati, grafomani, frustrati, paranoici» della federazione giovanile comunista, e il consigliere regionale dc Carlo Giovanardi ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica. «Chiedo - ha spiegato Giovanardi - iniziative a tutela dell'onorabilità di chi ha prestato servizio militare».

Mentre il pci diplomaticamente tace, i giovani della Fgci si difendono attaccando la dc, «quei signori che in preda a un delirante slancio oscurantista e bigotto si ergono a tutori della moralità pubblica». Nei confronti del vescovo, però, hanno tutt'altro atteggiamento: «Siamo consapevoli delle differenze che sui temi riferiti alla sessualità permangono tra parte del mondo cattolico e noi. Allora usciamo da tabù e pregiudizi e parliamone». [r. q.]

Il ministro

Mammì: sì alla pubblicità nei film in tv

MILANO. Mammì è contrario all'abolizione degli spot nei film in tv. Il ministro delle Poste e telecomunicazioni ha spiegato: «L'emendamento è passato al Senato con il parere contrario del governo: non sono riuscito a capire perché le opere liriche, musicali e teatrali possano essere interrotte secondo la discrezionalità dell'autore, mentre le opere cinematografiche solo tra il primo e il secondo tempo, come avviene nelle sale cinematografiche».

Oscar Mammì ha rilasciato questa dichiarazione nel corso della prima puntata di *Telecomando libero*, il programma condotto da Guglielmo Zucconi, trasmesso da Canale 5, ieri sera. Il ministro ha poi aggiunto: «Il parere del governo resta contrario: le interruzioni pubblicitarie devono essere concordate e non abolite, come diceva la legge prima della modifica del Senato». [Agi]

Al Lingotto 54 marche di tutto il mondo presentano sino al 1° maggio il fior fiore della loro produzione

Salone, l'auto ritrova i suoi innamorati

Tante vedettes, modelli in anteprima e prototipi del futuro

TORINO. Tra stand che ricordano salotti e hostess in divise scintillanti si dipana nel Salone il fiume dei visitatori. Si circola sempre peggio, trovare un parcheggio è impresa titanica, ma la curiosità e l'interesse per l'auto sembrano immutabili.

Il fiume si disperde in mille rivoli. C'è solo l'imbarazzo della scelta nel grande show che allineerà fino al 1° maggio 54 Case di tutto il mondo con il meglio delle loro gamme e della loro tecnologia. Berline, sportive, granturismo, ammiraglie, station wagon, prototipi del futuro, fuoristrada: una parata che testimonia il felice momento dell'industria automobilistica, proiettata verso gli Anni Duemila a suon di record.

I problemi industriali, economici, ambientali restano sullo sfondo nelle due o tre ore che permettono, a passo di corsa, di farsi un'idea del Salone di Torino e dello «stato dell'arte» del prodotto auto. Un prodotto che in questi anni, per tutta una serie di motivi, è migliorato in modo consistente e che oggi propone - in ogni categoria di vettura - linee piacevoli, qualità, prestazioni brillanti e consumi relativamente modesti. Siamo nel regno dei motori plurivalvole, dei turbo (ma meno di una volta), delle sospensioni intelligenti, delle trazione integrale, dell'elettronica.

Prezzi alle stelle, allora? No, tutt'altro. Molte sono le macchine a buon mercato: basta saper scegliere con accortezza, tra le pieghe dei listini, magari rinunciando a qualche accessorio sfizioso. Con 10-15 milioni, approfittando delle agevolazioni che quasi tutti i principali costruttori offrono, è possibile disporre di mezzi estremamente validi. Certo, ci sono modelli che restano inavvicinabili per la maggior parte delle persone - ad esempio, le rosse Ferrari, le Porsche, le superberline Bmw, Lancia, Mercedes, Saab, Volvo - ma al Lingotto si viene anche per sognare.

Le vedettes, piccole e grandi, spuntano in ogni angolo del Salone. E la gente si interroga, come sempre, sulle caratteristiche, confronta, giudica, imposta le sue scelte future, visto che molte vetture sono qui in «anteprima» - e questa, appunto, è la forza di una rassegna dell'auto - e saranno commercializzate soltanto tra qualche mese. Come la Fiat «Tempra SW», una giardinetta al cui confronto la pur fortunata «Regata Weekend» impallidisce, o la Ford «Fiesta Turbo», piccola aggressiva berlina da 133 Cv: arriveranno in settembre.

Ecco il poderoso coupé «850i» Bmw (sulle strade ne vedremo pochi: costa 144 milioni), la rinnovata De Tomaso «Pantera» con il suo superalettone posteriore, la Maserati «4.24v», la Lamborghini «Diablo», lo «Spider» Alfa Romeo... Niente male la «Koral Cabrio», commercializzata in Italia dalla Innocenti: una cabriolet da nemmeno 10 milioni può tentare. E che dire della parata giapponese? L'auto gialla è qui al gran completo con i suoi modelli e le sue concept-cars: si va dalla Honda «Ns-X» da 260 l'ora alla Mazda «Rx7» con motore Wankel, dalla Mitsubishi «Hs-X» all'infinita gamma di fuoristrada. E poi i carrozzieri: Pininfarina con la «Cnr E2» e la Ferrari «Mythos», Bertone con la «Nivola», Giugiaro con la «Bugatti» e la «Kensington», Michelotti con la monovolume «Villedeuxmille». Lo show mantiene le promesse.

Michele Fenu

Il mito del Cavallino. La Ferrari è tra le regine di tutti i saloni: le potenti granturismo della Casa modenese sono da sempre nei sogni di chi ama l'automobile

Un cliente per tutta la vita

I produttori migliorano garanzia e assistenza

TORINO. Cambia l'approccio fra produttore e cliente, il dialogo è diverso, più intenso, più amichevole. E' la maggiore novità, non di prodotto ma di servizio, che il 63° Salone dell'auto di Torino propone ai suoi visitatori. La Fiat è in prima linea in questa nuova strategia aziendale, ma anche le altre grandi Case automobilistiche europee, dalla Volkswagen alla Ford, dal Gruppo Psa alla Gm-Opel, perseguono un'analoga strategia.

«Il cliente al primo posto» non è, quindi, un semplice slogan, ma un preciso disegno per gli Anni Novanta. Lo ha indicato il direttore generale di Fiat Auto, Luigi Francione, alla vigilia della rassegna.

I passi dell'industria automobilistica in questo senso sono stati numerosi e tutti importanti, con un'accelerazione nell'ultimo periodo. Molta strada è stata fatta dagli anni in cui nasceva e si sviluppava la motorizzazione italiana ed europea, nel corso dei quali era già molto difficile riuscire ad avere una vettura in un periodo di tempo ragionevole. E i problemi si complicavano quando c'era bisogno di assistenza. Questo non per indolenza, ma perché i sistemi industriale e commerciale non riuscivano a far fronte alla spinta della domanda.

Oggi tutto è cambiato. Il nuovo modo di vendere l'auto si basa sul concetto di «qualità totale» il che significa - sostengono in Fiat - «avere un cliente soddisfatto e fedele. E' questo la ricchezza di un'azienda e ci si arriva con una strategia che si propone di offrire al pubblico un prodotto con un maggiore valore aggiunto e una completa serie di servizi».

In altre parole, la nuova filosofia di rapporto tra chi produce e chi acquista non si basa più solo sulla vendita del prodotto, ma sull'assidua cura che riceverà per tutta la sua vita. Inoltre le aziende automobilistiche sono oggi determinate nel difendere i diritti dei cittadini, e quindi dei loro clienti, su due grandi problemi del momento, ambiente e mobilità.

L'«attenzione al cliente» si esprime, dunque, attraverso servizi e assistenza sempre più sofisticati da parte delle industrie e proprio in Salone se ne trova la verifica. Pochi giorni prima dell'apertura della manifestazione, la Fiat, leader in Europa con il 15,4% del mercato, ha lanciato le nuove norme di «Supergaranzia» chiamate «Qui Fiat», entrate immediatamente in vigore (oltre 100 miliardi di lire l'anno), sempre in occasione del Salone, la Volkswagen-Audi, secondo gruppo europeo a quota 14,5%, ha annunciato il varo in Italia del suo «Servizio Mobilità», operativo dal 1° maggio. E la catena si allungherà: il cliente si avvia a esser sempre più coccolato.

Renzo Villare

FLASH **SALONE**

Toyota, nei piani un mini fuoristrada

Al Salone la Toyota espone, in anteprima europea, il prototipo «Rav-Four», che denota l'intenzione della Casa giapponese di entrare nel settore dei fuoristrada di piccole dimensioni (tipo Suzuki): il veicolo, che monta un motore 1600 a 16 valvole (100 Cv) ed è a trazione integrale, ha un passo di appena cm 220.

Largo all'elettronica nel traffico del futuro

In margine alla rassegna del Lingotto, si tiene domani a Torino un importante convegno sul futuro del traffico europeo. Organizzato dall'Associazione tecnica dell'automobile (Ata), il convegno è dedicato al «Progetto Prometheus», cui si dedicano da anni enti, istituti scientifici, costruttori e tecnici. L'obiettivo è quello di rendere più efficiente e sicura la circolazione ricorrendo soprattutto all'elettronica e a forme sofisticate di telecomunicazione tra veicoli e strada.

Nuovi autotelefoni per chi viaggia

La Sip presenta al Salone nuovi modelli di autotelefono in concomitanza con l'attivazione della rete cellulare a 900 Mhz che consentirà una utilizzazione più diffusa del servizio radiomobile terrestre. Tale rete entro l'anno sarà diffusa su tutto il territorio nazionale con una capacità di circa 180 mila abitanti.

Stato civile di Torino

20 APRILE 1990

NATI — **Dotta** Giulia; **Sangiorgio** Federica; **Carello** Irene; **Dalla Vecchia** Jessica; **Basso** Eugenio; **Prezioso** Alberto; **Kadi-Lusaonga** Stefano; **Mekkaoui** Luz; **Barattero** Andrea; **De Faveri** Greta; **Slotto** Luisa; **Gagliano** Daniele; **Massaro** Antonietta; **Mossano** Federico; **Gottardi** Giulia; **Sorzio** Luigi; **Mozzone** Martina; **Val** Tommaso; **Serracino** Mattia; **Tortizzi** Agostino; **Saponara** Cristhian; **Dolce** Stefano; **Rossato** Dario; **Rustolo** Enzo; **Morabito** Alessandra; **D'Agostino** Juniorfrancesco; **Campisi** Andrea; **Passaretto** Giuseppe; **Corriero** Matteo; **Odifredi** Luca; **Sanaffo** Valentina; **Iuso** Stefano; **Macario Ban** Elisa; **Crocco** Arianna; **Rossat** Laurent; **Guastamacchia** Erika; **Monzeglio** Gianluca; **Lombardo** Angelo Emanuele; **Boscolo** Fabiana; **Marzio** Ilenia; **D'Elia** Andrea; **Obbertone** Andrea; **Gasco** Andrea; **Maddis** Maria Rosa; **Marino** Antonino; **Paul** Luca; **Cataldo** Andrea; **Moretano** Cristina; **Caccamese** Davide; **Poggi** Melinda Fosca; **Tirinzoni** Alice; **Laganà** Sonia; **Pisciotta** Clarissa; **Frieri** Debora; **Malis** Gianluca; **Baldassarre** Andrea; **Garrone** Alberto; **Bettiol** Luca; **De Giosa** Luca; **Nigro** Giada; **Archuolo** Ilenia; **Sarti** Federico; **Formia** Enrica; **Pontoriero** Chiara; **Algieri** Nalka; **Alleno** Silvia; **Mosso** Maria Lucia; **Fanciotta** Alberto; **Cribari** Federica; **Terello** Ivan; **De Lillo** Andrea; **Loglisci** Stefano; **Romano** Giovanni; **Squillace** Valeria; **Cargalli** Elisa; **Andriani** Michela; **Francese** Davide; **Bonfitto** Federica; **Barbetano** Simona; **Marino** Davide Carmelo Matteo; **Iennaco** Riccardo.

MORTI — **Lombardi** Onofrio, a. 61, Ischitella, pens., corso Molise 47; **Borsalo** Luigia ved. Appiano, a. 84, Torino, pens., strada Principessa Felicita di Savoia 8/11; **Addabbo** Matteo, a. 60, Gioia del Colle, impieg., via Ivrea 17; **Rosso** Luigia in Berruto, a. 80, Villanova d'Asti, pens., via G. Borsi 66; **Signoris** Giuseppina ved. Moletti, a. 87, Trecate, pens., corso Peschiera 249.

Deceduti in ospedale: **Prato** Giovanni, a. 68, Peveragno, pens., Molinette; **Raschio** Marina in Bello, a. 64, Torino, artigiano, Mauriziano; **Miotti** Bianca in Fogliato, a. 66, S. Giorgio di Perlena, pens., Molinette; **Pavesio** Giuseppe, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Bellezza** Liliana in Cottino, a. 65, Bisterza, pens., Molinette; **Fossati** Assunta Caterina, a. 88, Bussero, relig., pens., Cottolengo; **Spadaro** Giuseppe, a. 76, Vittoria, pens., Mauriziano; **Masslà** Giuseppe, a. 69, Bioglio, pens., C.T.O.; **Lacerenza** Domenico, a. 63, Barletta, pens., Martini; **Bottero** Cecilia, a. 88, Lequio Tanaro, pens., Molinette; **Benassi** Giovanni, a. 80, Dignano d'Istria, pens., Molinette; **Cirami** Ignazio, a. 71, Canicattì, pens., Mauriziano; **Moriera** Giovanni Antonio, a. 66, Viarigi, pens., Molinette; **Berti** Renata in Biancolini, a. 56, Conselice, pens., Molinette; **Meneghini** Cinzia in Ciretti, a. 30, Torino, infermiera, Molinette; **Gilberto** Giuseppe, a. 65, Torino, pens., Martini; **Saucia** Silvia Giuseppina, a. 94, Fubine, pens., Molinette; **Sicchieri** Bruno, a. 73, Fratta Polesine, pens., Molinette; **Giacometti** Francesco, a. 87, Dignano d'Istria, pens., G. Bosco; **Balagna** Dena Celso, a. 74, Sparone, pens., Martini; **Caligiuri** Giuseppe, a. 80, S. Mauro Marchesato, pens., Mauriziano; **Ponzio** Alessio, a. 61, Torino, meccanico, Molinette; **Rivoira** Giuseppe, a. 70, Villanovetta, pens., Mauriziano; **Rosso** Roberto, a. 78, Torino, pens., C.T.O.; **Cottino** Teresa ved. Cottino, a. 84, Buttigliera d'Asti, pens., Martini; **Ghirardi** Domenica ved. Villa, a. 66, Cumiana, pens., Mauriziano; **Cravero** Giovanna, a. 29, Bra, impieg., Molinette.

Nati 79 — Morti 33

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bisacotto

Lo piangono i figli **Riccardo** con la moglie **Bianca**, **Enrica** con **Giorgio**, i nipoti **Luca**, **Enrico**, sorelle, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento a Bettina per le amorevoli cure datagli. Funerali lunedì 23 ore 8,15 Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Soardo

Lo annunciano la moglie **Romea**; i figli: **Italo** con **Lina** e **Franca**; **Marisa** con **Renato**; nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott. Valeria Fassio. Funerali lunedì 23 ore 8,15, parrocchia S. Croce piazza Fontanesi. La salma proseguirà per Occhieppo Superiore (Vc) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1990.

Ermanna, Piercarlo, Diana, Lamberto e **Carola** ricordano affettuosamente zio **ETTORE**.

Cristianamente come visse, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Gaino ved. Ramello

anni 94

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: le figlie **Esterina** ved. **Faldella** e **Luciana**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a quanti l'hanno amorevolmente curata ed assistita. Funerali lunedì 23 alle 10,30 partendo dall'ospedale di Venaria, per la Parrocchia di S. Maria; la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sassi - Torino. Non fiori ma opere di bene. Servizio pullman.
— **Torino**, 22 aprile 1990.

Pina Giulia Maurizia Gianfranco piangono la carissima zia **CATERINA**.

Le famiglie **Audisio** e **Rosazza** si uniscono al grande dolore di Pierina Ramello ved. Faldella e Luciana per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

Giuseppina Rossi si unisce al cordoglio per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata

Rosina Viola in Zanarotto

anni 81

L'annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Valter** e parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Il nipote **Michele, Daniela** e **Ilenia** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore del dott. Valter Zanarotto per la perdita della **MAMMA**:
dott. **Carla Bonaudo**
dott. **Alberto Cagna**
dott. **Giulio Del Mastro**
dott. **Maria Gabriella Di Cicilia**
dott. **Pierre Picon**
dott. **Franco Radogna**
Ester Giacob Giuliana, Donatella e **Federica**.

E' mancata

Caterina Amai ved. Zanada-Borsotti

anni 77

Lo annunciano: il figlio **Giacomo** con **Marisa** e **Serena**. Un particolare ringraziamento ai consuoceri ed a Libera per il grande affetto dimostratole. Funerali martedì 23 ore 8,15 parrocchia Gesù Crocifisso via Giaveno 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1990.

Gli amici **Castello, Marinoni** ricordano con rimpianto la cara **RINA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Rovagna (Elsa) in Lombardi

Ne danno il triste e doloroso annuncio il marito, figlia, genero, nipotino, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 10,30 in San Marzanotto d'Asti con partenza alle ore 9,15 da via Cosmo 25 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo coraggiosa sofferenza

Rosa Piazza in Casetta

Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, le figlie **Daniela**, **Maria Teresa**, la nipotina **Marta**, la nonna **Teresa**. Funerali martedì 24 corr. ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 20 aprile 1990.

Mario partecipa al grande dolore di Daniela.

Partecipano al dolore di Daniela e Maria Teresa, il fratello **Pietro** la cognata **Vera** e nipoti.

Maria Mazzetta partecipa affettuosamente.

Rossana e **Giovanni Macchieriotti** sono affettuosamente vicini a Beppe, Maria Teresa e Daniela.

Famiglie **Bianco** e **Palma** partecipano al dolore della famiglia.

Luciana e **Francesco Silvano** sono vicini alla famiglia Casetta nel dolore per la scomparsa della signora

Rosa Piazza in Casetta

— **Torino**, 21 aprile 1990.

La famiglia **Vietti** partecipa al dolore di Daniela.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni P.A.** - partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito il dr. Giuseppe Casetta, consigliere di amministrazione e già amministratore delegato e direttore generale della società, per la scomparsa della moglie, signora

Rosa Piazza Casetta

— **Roma**, 21 aprile 1990.

La **Stet**, **Società Finanziaria P.A.** partecipa commossa al dolore del dr. Giuseppe Casetta e della sua famiglia per la scomparsa della moglie, signora

Rosa Piazza Casetta

— **Roma**, 21 aprile 1990.

Carlo Cerutti è vicino a Giuseppe in quest'ora dolorosa
— **Roma**, 21 aprile 1990.

Ricorderanno sempre affettuosamente **ROSINA** gli amici
Margherita Mario Crema
Giuseppe Roggero
Mariuccia Renato Sclolla
e rispettive famiglie.

Elmo Damiano Carando partecipa al dolore di Nino, Daniela, Maria Teresa per la scomparsa di **ROSINA**.

Giuseppe Damiano e famiglia, **Inna Damiano Manarini** ed **Agostino** partecipano al grande dolore della famiglia Casetta.

Elda e famiglia affettuosamente partecipano.

Roberta Rovere partecipa al dolore del dott. Casetta.

Troppo presto ha raggiunto la sua cara Rita

Alcide Gaffino

Addolorati lo annunciano la figlia **Luisa** col marito **Carlo Pesce** e l'adorato nipotino **Stefano**, parenti ed amici tutti. Funerali lunedì 23 ore 11,45 Parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85). Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1990.

Partecipano al dolore di Luisa e Carlo i cugini **Bessignana, Bona** e **Gelfi**.

Zii **Ida, Carlo**, i cugini **Celsina, Franco, Vanda, Enrico, Livio** e famiglie ricordano **ALCIDE** con tanto affetto.

«Nelle tue mani è la mia vita»
(Sal 15, 5)

In silenzio e con la dolcezza di sempre ci ha lasciati

Caterina Traversa in Oria

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli, i nipoti, le sorelle, il fratello, i cognati e tutti i parenti. Grazie del tuo amore, cara mamma, aiutaci a continuare: **Giancarlo** con **Augusta**, **Mariateresa** con **Ernesto**, **Giorgio** con **Giuliana**. Ciao, nonnina: **Emanuela, Roberta** con **Marco, Caterina, Annamaria, Paola, Francesco, Andrea, Raffaella, Alessandro**. Profonda gratitudine al prof. O. Verternati, al dott. Bernardi, alle signore Maria, Gabriella, Francesca, Elisabetta, al signor Cantamessa e a suor Tommasina. Funerali: lunedì 23 aprile alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Teresina del B. Gesù (corso Mediterraneo). Non fiori in ricordo della nostra cara, ma eventuali offerte alla S. Vincenzo.
— **Torino**, 20 aprile 1990.

Federica, con i figli e le loro famiglie, piange col cognato e famiglia la scomparsa della indimenticabile carissima sorella **RINA**.

Carlo con i figli **Maddalena** e **Rodolfo** e consorti, **Giorgio** e **Renata** con i figli **Daniela** e **Carlo** partecipano al grande dolore per la perdita della cara zia **NINI**.

Tina Achino vicina a tutta la famiglia Oria si unisce in preghiera.

Collaboratori della **Ditta Laguzzi** partecipano al dolore della famiglia.

Sebastiano e **Piera Lilaire** con **Franco**, **Marinella** e le loro famiglie partecipano commossi.

Raffaele e **Luigina** con i nipoti **Piercarlo, Anna, Edoardo** e **Rossana** piangono la cara zia **CATERINA**.

La famiglia **Degiovanni** partecipa al dolore con grande rimpianto.

Mariateresa e **Luigi Calarelli** addolorati sono vicini a Mariateresa e famiglia Oria.

Condomini e **Amministratore corso De Nicola 24** partecipano al dolore della famiglia Oria e Laguzzi.

Adriana Ferrero e famiglia sono vicini a Giuseppe e ai suoi cari.

Si è ricongiunta in Cielo con suo Secondo e l'adorato Mario

Maddalena Tessitore vedova Masoero

Addolorati l'annunciano le figlie **Mariuccia** con **Franco, Margherita** e **Valentina**; **Fiorina** con **Romano, Paolo** e **Susy** e parenti tutti. I funerali lunedì 23 ore 14 nella parrocchia di San Gillio; quindi la cara salma proseguirà per Quarto d'Asti ove alle 16 sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Gillio**, 21 aprile 1990.

Piangono la cara **MADDALENA** il fratello, le sorelle con rispettive famiglie.

Cognati, cognate e nipoti partecipano al dolore di Mariuccia e Fiorina per la perdita della cara **MADDALENA**.

Condomini Inquilini Amministratore via Cibrario 54 partecipano al dolore delle famiglie Mariuccia Fiorina.

Luciana e **Emilio Miola** partecipano.

Marco e **Laura Costamagna** con i figli sono vicini a Fiorina e Romano.

Improvvisamente è mancato

Carlo Rossi

L'annunciano addolorati la sua cara **Vincenza**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Pinio Billia. Funerali martedì 24 c.m. ore 15 Parrocchia S. Francesco di Sales.
— **Torino**, 19 aprile 1990.

Il Signore ha chiamato a sé

Ida De Padova Nay

farmacista

La ricordano a chi l'ha amata e stimata il marito **Ezio**, i figli **Mariella**, **Marcello** con **Angioletta Giuliano**, **Simonetta** con **Ugo Penini**; i nipoti **Valeria, Claudio, Elsa**; i fratelli **Elena, Renato, Cesare** con le famiglie i parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 11,45 Parrocchia S. Alfonso. La presente è anche ringraziamento.
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Ricorderemo sempre **IDA** con tanto affetto **Antonio** e **Lidia Penini**, **Vittorio** e **Ornella da Silva** con **Stefania** ed **Evelina** si stringono ad Ezio e Simonetta.

Piangono la cara **IDA** le amiche di sempre **Anna, Evelina, Frida** e **Giacinta**.

Enzo e genitori partecipano al dolore.

Le famiglie **Giuliano** partecipano con affetto al dolore di Ezio e dei figli per la perdita della cara **IDA**.

Francesco Crimeni si unisce al dolore dei familiari.

Sono vicini a Simonetta per la perdita della **MAMMA, Beppe, Rosy, Giulio, Daniele, Pietro**.

Cristianamente è mancato

dott. Ferruccio Corazza

Affranti l'annunciano la moglie **Liliana**, i figli **Marko, Laura**, la mamma e parenti tutti. Funerali: martedì 24 aprile ore 10 Ospedale Maggiore di Trieste, Chiesa di Contovello.
— **Trieste**, 21 aprile 1990.

La famiglia **Cagno** è vicina al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Ferruccio Corazza

— **Torino**, 21 aprile 1990.

Affettuosamente vicini alla famiglia ricordano l'amico

dott. Ferruccio Corazza

Lucetta, Alfonso, Dante Sirolo
Clara, Beppe, Michele Sigaudo
Enza, Piero Bussi
Wanda, Massimo Alessio
Maria, Guerrino, Germana Sirolo
Osella Franco
Franca, Bruno, Rossana Reale
Famiglia Delmastro, Boschetti
— **Torino**, 21 aprile 1990.

E' mancato il

PROFESSORE

Francesco Caiazzo

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie **Linda** e parenti.
— **S. Bartolomeo Mare**, 18 aprile 1990.

E' mancata ai suoi cari

Maria Balbi in Odone

L'annunciano addolorati il marito **Paolo**, la figlia **Flavia** e l'adorata nipote **Cristiana**, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette lunedì 23 ore 9,15. Funerali in Oviglio ore 10,30.
— **Torino**, 20 aprile 1990.

La Ditta **Succ. Alessa Mario s.r.l.** ed i colleghi di lavoro partecipano il loro grande dolore alla cara Enzo ed ai parenti tutti per la perdita dell'amato

Giuseppe Castrovilli

— **Torino**, 20 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Costa

pensionato F.S.

di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Teresa**, i figli **Adriano** con la moglie **Francesca** e l'adorata nipote **Paola**, **Carlo** con la moglie **Angela**, la mamma **Giovannina**, il nipote **Marco** con la mamma **Marisa**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Bussoleno lunedì 23 alle ore 15 partendo da corso Bruno Peirolo 16.
— **Bussoleno**, 22 aprile 1990.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Salvatore Oliveri

Dirigente superiore delle Dogane a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa**, la figlia **Franca** con **Fausto** e l'addolorata nipotina **Roberta**. Funerali martedì 24 ore 8,15 nella parrocchia San Ermenegildo, corso Telesio 96. Rosario in parrocchia domenica 22 ore 18,30. Non fiori.
— **Torino**, 22 aprile 1990.

I fratelli **Domenico** con **Mimma, Lucia, Enza, Franco** con **Mariateresa, Aurelio** con **Melina**, i nipoti tutti, il cugino **Mimmo** ed il cognato **Renzo** piangono la dipartita dell'adorato **TOTO'**.

Le nipoti **Valeria, Paola, Alessia** piangono addolorate la scomparsa di zio **TOTO'**.

Bianca, Ida, Salvo Carpintieri partecipano affettuosamente.

E' serenamente mancata

Angiolina Calleri ved. Fea

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati nipote e cugini.
— **Torino**, 20 aprile 1990.

Cristianamente è mancata

Ida Fontana ved. Rivetti

L'annunciano con dolore, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. I funerali ore 8,15 del 23 corrente Parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Stanzé.
— **Torino**, 19 aprile 1990.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Quinto ved. Bellassai

Ne danno il triste annuncio fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 23 aprile ore 14 domicilio.
— **Torino**, 21 aprile 1990.

E' mancata

Margherita Fantino ved. Panero

L'annunciano il figlio **Dario**, la nuora **Nicola**, i nipotini **Matteo** e **Riccardo** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 19 aprile 1990.

Franca, Carlo Ferraris e nonna Isa partecipano.

Enrico e **Giovanna, Giampaolo** e **Maddalena, Michela** e **Loriano, Beppe, Paola** e **Andrea** sono vicini a Dario con tutto il loro affetto.

Gli amici **Beghi, Ghisio** e **Manganaro** partecipano al dolore di Dario e famiglia.

Cristianamente è mancata

Anna Fossati

Lo annunciano la sorella, i cugini e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 10 parrocchia San Benedetto. Tumulazione nel cimitero di Collegno.
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Gli **Alpini** del **Gruppo di Collegno** piangono la scomparsa della loro simpatizzante **ANNA** e si stringono affettuosamente a Maddalena ed ai cugini.
— **Torino**, 19 aprile 1990.

RINGRAZIAMENTI

Moglie e familiari del compianto

on. dott. Aurelio Curti

ringraziano la Civica amministrazione di Torino, l'Associazione prevenzione e cura tumori in Piemonte, la Comunità parrocchiale Santa Giovanna Antida e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima 11 maggio ore 18 in S. Giovanna Antida, corso Roma 25, Moncalieri.
— **Moncalieri**, 22 aprile 1990.

Le famiglie **Rasetti** e **Giordano** nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con fiori scritti o di persona hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro caro

Giovanni Rasetti

Santa Messa di trigesima sabato 12 maggio ore 17 parrocchia Madonna dei Poveri.
— **Collegno**, 22 aprile 1990.

La famiglia **Davell** commossa ringrazia quanti hanno partecipato al lutto per la perdita del loro caro

Redolfo

In particolare tutti coloro che hanno aderito alla sottoscrizione lotta contro il cancro. Santa Messa di Trigesima lunedì 30 aprile ore 18 parrocchia di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 22 aprile 1990.

ANNIVERSARI

1985 — 1990

Attilio Sra

Ricordandoti con immutato affetto **Graziella** e **Marco**. S. Messa 24 aprile ore 7,30 parrocchia Madonna di Campagna.

Fernanda e Chieri Ghietti

Un sorriso.
— **Torino**, 22 aprile 1990.

1986 — 1990

Pierino Perotti

anziano FIAT

I suoi cari lo ricordano affettuosamente.

23 aprile 1989 — 23 aprile 1990

Maria Mina ved. Luvino (Mariuccia)

Alfredo e **Rosalba** ti ricordano con immutato affetto.

zia Maria - zio Peppino mamma e papà

Teresa e **Maria** affettuosamente ricordano.
— **Borgaro**, 22 aprile 1990.

1989 — 23 aprile — 1990

Giuseppe Nello Farina

Con immenso rimpianto ti ricordano: tua moglie **Iole**, tuo figlio **Enzo** con **Nicoletta** e tutti i tuoi cari.

1980 — 1990

Mario Suppo

Con immutato rimpianto e affettuoso ricordo, **Gilda, Emilia**. Santa Messa martedì 24 corrente ore 8,30 parrocchia Regina Mundi.
— **Nichelino**, 22 aprile 1990.

La bambina, interrogata a Verona, ha scritto una lettera: grazie a chi mi ha aiutata

Al giudice la verità di Patrizia

Cuneo: trovato documento che proverebbe i collegamenti con il sequestro Isoardi

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Voglio dare un grosso bacio a tutti i bambini, mamme, papà, nonni che mi hanno scritto e mandato disegni, a tutti quelli che hanno pregato per me, a tutti i miei amici. Un bacione particolare ai carabinieri e alla polizia, che hanno saputo trovarmi e proteggermi con affetto. Vi ringrazio tutti attraverso la stampa, perché siete moltissimi e non riuscirei mai a rispondere ad ognuno. Ciao, Patrizia».

E' la letterina che Patrizia ha scritto, su un foglio a righe, per dire grazie alla gente dell'Italia intera che ha mandato a casa Tacchella la testimonianza di un'angoscia, di una solidarietà, di una speranza.

Una montagnola di messaggi, di bambini e adulti, che si è formata nel salotto dell'abitazione dei proprietari della «Carrera», a Stallavena. In fondo al foglio sul quale ha scritto la sua riconoscenza, Patrizia ha disegnato una grossa ape, rossa e gialla, in volo sopra una distesa di fiori. Un'ape, simile a questa, lei l'aveva disegnata durante uno dei giorni della sua prigionia. A rappresentare il desiderio di un volo verso la libertà.

In quanti erano, a tenerla sequestrata? Oltre ai tre uomini bloccati dal reparto speciale dei carabinieri, dentro l'inchiesta ci sono le due donne. è più dentro l'indagine, a quanto pare, Ornella Luzzi, la moglie di Bruno Cappelli, proprietaria della villetta dove i rapitori hanno tenuto Patrizia per oltre due mesi e mezzo.

Angela Barbaglio, il sostituto procuratore della Repubblica, è rientrata ieri nel suo ufficio. C'era un grande mazzo di fiori: omaggio di Imerio Tacchella per l'opera che lei ha prestato. Nel pomeriggio, è andata a interrogare Patrizia, in casa a Stallavena: un farsi raccontare con delicatezza, in una riservatezza assoluta.

Angela Barbaglio conferma che i sequestratori potrebbero comparire presto davanti ai giudici, rammentando che l'arresto in flagranza consente la «direttissima».

E le due donne? Quale sarà la loro sorte? Gli stessi rapitori cercano di lasciarle fuori da questa bruttissima storia. E loro, le donne, ripetono che non c'entrano per nulla. Avrebbero fatto tutto gli uomini, badando a una bambina prigioniera per 78 giorni.

Il sostituto procuratore commenta: «Di solito, chi non è arrestato sul fatto dice che non c'entra. In ogni modo, la custodia cautelare per Ornella Luzzi e Carla Mosso non sono stata io a deciderla». Ieri pomeriggio da Torino le due donne sono state trasferite al carcere di Verona.

Angela Barbaglio aggiunge che adesso deve valutare gli elementi che ha raccolto. «C'è una base di partenza, poi le cose si mettono insieme». E dell'accostamento della vicenda di Patrizia Tacchella al sequestro di Federica Isoardi di Cuneo? «Per il momento non ho contatti con il magistrato che si occupa di quel caso. E' evidente, però, che se verrà fuori qualcosa di preciso, un coordinamento ci sarà». Da Cuneo, intanto, è rimbalzata la notizia che il procuratore Campisi sarebbe in possesso di un documento che proverebbe il coinvolgimento di Franco Maffiotto, carceriere di Patrizia, nel sequestro Isoardi.

Ma quelli che hanno portato via Patrizia Tacchella, lo si domanda ancora, sono rapitori improvvisati o qualcosa di più? «Io non direi proprio che siano dilettanti. Sicuramente, sono persone che hanno accuratamente studiato il loro operato».

Intanto, Patrizia Tacchella è stata di nuovo a scuola. Stavolta per riprendere regolarmente le lezioni. S'è presentata al cancello con il grembiulino, poi si è infilata svelta in classe.

A Stallavena, c'erano dieci componenti una delegazione del comitato «Perché Patrizia sia l'ultima» che si è costituito di recente a Roggiano Gravina, in provincia di Cosenza. Sono andati a casa dei Tacchella appena la bambina è tornata da scuola.

A pranzo, è tornato a incontrarsi con loro Imerio Tacchella. «Patrizia, adesso, riposa. E' tanto stanca. E ha bisogno di serenità. Lasciamola rientrare nel mondo dei piccoli».

Giuliano Marchesini

Patrizia con i familiari: «Un bacio a carabinieri e polizia che hanno saputo trovarmi e proteggermi con affetto»

Per le armi

I tre banditi sotto processo

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno processati giovedì mattina a Chiavari, con rito direttissimo, i tre rapitori di Patrizia Tacchella arrestati martedì scorso a Santa Margherita Ligure dai carabinieri del Gis. Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto compariranno così, per la prima volta dopo l'arresto, davanti ai giudici di un tribunale. Devono rispondere della detenzione di una pistola a tamburo, una Smith & Wesson, calibro 38 special, trovata addosso a Maffiotto subito dopo l'irruzione delle «teste di cuoio» dei carabinieri nella villetta-prigione a San Lorenzo della Costa, sulle alture di Santa Margherita.

Il possesso dell'arma è un aspetto forse marginale della vicenda che ha tenuto per tre mesi l'Italia con il fiato sospeso; ma il processo per direttissima darà comunque modo, per la prima volta, di ascoltare la ricostruzione di alcune fasi della drammatica vicenda direttamente dalla voce dei tre sequestratori.

La notifica del processo è giunta ieri ai legali dei tre imputati.

Era stato proprio Maffiotto, durante l'interrogatorio in carcere a Chiavari da parte del sostituto procuratore di Verona Angela Barbaglio, a rivelare particolari inediti del sequestro. Ad esempio aveva ammesso di essere stato l'autore materiale del «prelevamento» della piccola Patrizia, il 29 gennaio scorso, davanti alla villa dei Tacchella a Stallavena di Grezzana, mentre Cappelli lo aspettava in auto. Aveva pure precisato che, durante i 78 giorni del sequestro, la bambina era sempre rimasta rinchiusa nella villetta di S. Lorenzo della Costa. [m. r.]

Processo Calabresi, parlano i difensori

«Su Bompressi Marino mente»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Assoluzione con formula piena per Ovidio Bompressi. La chiedono, dopo due giorni di arringhe, i suoi difensori Ezio Menzione e Gaetano Pecorella. L'ex militante di Lotta Continua, indicato da Leonardo Marino come l'assassino del commissario Luigi Calabresi, per il pubblico ministero Ferdinando Pomarici dovrebbe essere condannato a 22 anni di carcere. Due in meno di Giorgio Pietrostefani e Adriano Sofri, ritenuti i mandanti del delitto. La difesa di Bompressi, come quella di Sofri, ha detto che «l'incredibile, ma astuto e furbo Marino», si sarebbe inventato tutto.

Per Pecorella «c'è un distacco totale» tra le sue parole e la realtà: «Siamo di fronte ad una sorta di testimone della corona». La ricostruzione del delitto, secondo Pecorella, non corrisponde a quella di Marino. Testimoni che parlano di una donna al volante, dubbi sull'arma a canna lunga che Marino mette in mano a Bompressi. Dubbi sulla confessione a sedici anni dall'uccisione di Calabresi: «Non parlerò di complotto, ma sottolineo che lo scontro è tra la ragione degli uomini e la ragion di Stato». «Certo non sarà facile assolvere - è stata la conclusione di Pecorella - perché bisognerebbe dare torto a certe istituzioni».

Neppure l'avvocato Menzione aveva parlato di complotto. Però era andato molto vicino: «Marino, per soldi, ha raccontato agli inquirenti (il colonnello dei carabinieri Buonaventura), quello che gli inquirenti da anni volevano sentirsi dire, e cioè che Lotta Continua aveva ucciso Calabresi». Bompressi non ha saputo indicare dove fosse il giorno del delitto: «E' la prova della sua innocenza. Fosse colpevole si sarebbe procurato un alibi». Marino lo accuserebbe appunto «perché ex di Lc e somigliante ad un certo identikit». Lunedì, prima delle repliche e della sentenza, parlerà il difensore di Giorgio Pietrostefani.

Pordenone: sette coltellate per gelosia

Uccide la moglie davanti alla figlia

UDINE. Con un coltello ha colpito sette volte, sotto gli occhi della figlia di 8 anni e di altri bambini che giocavano nel cortile. Poi è corso alla fontanella per ripulirsi del sangue, in attesa della polizia.

Così Pietro Ragagnin, 38 anni a maggio, autotrasportatore, ha ucciso la moglie Erika Venerus, 38 anni, dipendente dell'Ufficio Provinciale del Tesoro.

I due si erano separati da pochi mesi. La donna era tornata a vivere con il padre Sandro, 69 anni e aveva avuto in affidamento dal tribunale le due figlie Silvia, di 16 anni, ed Elisabetta, di 8.

Ragagnin, descritto dai vicini come una persona semplice, non si era rassegnato alla conclusione del matrimonio e cercava spesso di incontrarsi con la moglie, per convincerla a tornare a vivere con lui.

Ieri mattina, come tante altre volte, Ragagnin era passato a prendere la figlia più piccola per accompagnarla a scuola. Ma contrariamente alle abitudini, questa volta l'uomo è ricomparso anche nel pomeriggio, alle 15,30.

Il delitto è avvenuto nel cortile. Erika Venerus era seduta nella sua auto. La figlia Elisabetta stava giocando con alcuni coetanei.

Ragagnin si è avvicinato alla moglie e presto la discussione è degenerata. L'uomo ha spalancato la porta della vettura e ha trascinato fuori la moglie. L'ha afferrata per il collo e mentre Erika Venerus cercava di divincolarsi l'ha colpita con un coltello da cucina.

La donna è comunque riuscita a liberarsi, ma mentre fuggiva è stata raggiunta da altri sei colpi alle spalle. E' morta sotto gli occhi della figlia che si era avvinghiata al padre nel tentativo di fermarlo, di difendere la mamma.

L'assassino non è fuggito: si è lavato alla fontanella del cortile, poi è tornato sui suoi passi, si è chinato sul corpo esanime della moglie e ha gridato: «Non morire». I vicini hanno dato l'allarme e l'uomo è stato arrestato dalla polizia. [mi. me.]

DALL'**ITALIA**

Versilia, scarcerato l'amante della Redoli

LUCCA. «Finalmente libero», dice mentre alza un braccio e sorride. Assolto dall'accusa di omicidio, Giancarlo Cappelletti, l'amante di Maria Luigia Redoli, accusato di essere l'assassino nel giallo della Versilia, ha ottenuto la libertà. Nove mesi di carcere a San Giorgio di Lucca per il delitto di Luciano Iacopi, il ricco agente immobiliare massacrato con 18 coltellate a Forte dei Marmi. [d. b.]

Everest, assalto fallito nel Giorno della Terra

ROMA. Venti a 100 chilometri l'ora hanno impedito agli uomini di una spedizione multinazionale di raggiungere la vetta dell'Everest nella giornata internazionale della Terra. Gli scalatori della spedizione, composta da elementi provenienti da Cina, Urss e Usa, avrebbero dovuto raggiungere il tetto del mondo oggi. [Agi]

«Come hobby donne bianche»

FIRENZE. L'intolleranza razziale sta sperimentando nuove strade a Firenze dove, da qualche giorno, ignoti hanno messo in circolazione un falso questionario per facilitare «l'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri cari fratelli zingari, marocchini ed extracomunitari». Il falso modulo di domanda d'impiego, alla voce hobbies offre le seguenti alternative di risposta: donne bianche, bambine bianche, bambini bianchi, diffusione Aids. Alla domanda relativa alla razza le risposte indicate sono: proscimmie, cammellidi, gazze ladre, primati. [Ansa]

Dc 8 perde due ruote nel decollo da Roma

ROMA. Un Dc-8 cargo dell'African international, in volo da Roma a Johannesburg via Libreville (Gabon), ha perso due ruote in fase di decollo sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino. E' successo l'altra notte. L'aereo è riuscito ad atterrare senza particolari difficoltà. [Ansa]

Acerra vuol restaurare la casa di Pulcinella

NAPOLI. Pulcinella torna a casa. Acerra, il comune di nascita della maschera, vuole ristrutturare il casolare dove secondo la leggenda visse Paolo Cinella, il contadino che, afflitto da una voglia color vinaccia sul volto, avrebbe ispirato nel XVII secolo il comico napoletano Silvio Fiorillo, inventore di «Pulliciniello Cetrulo» (Pulcinella Citrullo). L'annuncio è stato dato dall'associazione «Acerra nostra».

«La Camera non aiuta la Torre di Pisa»

PISA. La cura prescritta dal ministro dei Lavori pubblici per la torre di Pisa sembra «procedere bene, anche se un elemento di ritardo esiste, e risiede in Parlamento. E' proprio in quella sede - ha detto Prandini - che le cose sono ferme. Da più di tre mesi siamo in attesa di un parere che non è ancora giunto e che autorizzi l'apposita commissione a dare il via alla realizzazione del progetto». [Agi]

Il nostro Cliente è un gruppo industriale internazionale presente con società produttive e commerciali in tutto il mondo; in un attento piano di sviluppo delle strutture tecniche di una sua unità di medie dimensioni ubicata in provincia di CUNEO ad una cinquantina di chilometri da Torino, ricerca:

NEO/GIOVANE INGEGNERE MECCANICO od ELETTRONICO (Rif. SI 10411)

che, attraverso un graduale programma di inserimento, assuma la posizione di **RESPONSABILE METODI DI QUALITA'**
Il ruolo, a regime, comporterà:
- creazione della funzione «METODI», orientata alla ricerca e definizione delle procedure tecniche di fabbricazione e di controllo delle fasi di lavorazione
- gestione del controllo di qualità del prodotto finito e del processo produttivo
- sviluppo ed applicazione dei nuovi metodi di qualità totale
- preparazione ed azione di interventi correttivi sugli Audit dei Clienti ed impostazione e realizzazione del manuale di qualità.

NEO/GIOVANE INGEGNERE per il SERVIZIO PROGETTAZIONE IMPIANTI (Rif. SI 10412)

al primo impiego e con 2 - 3 anni di esperienza acquisita nell'ambito di medie realtà caratterizzate da elevati livelli di automazione.
Per entrambe le posizioni è previsto l'inserimento in un contesto che può offrire interessanti prospettive di crescita professionale e di carriera, in un ambiente orientato alla valorizzazione delle risorse umane e di respiro internazionale.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI..... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo internazionale leader nel settore della componentistica per veicoli, ricerca per potenziare l'area manutenzione di una delle proprie unità produttive con sede in Torino

MANUTENTORI MECCANICI (Rif. SI 10408)

Esperti in Manutenzione di Impianti Idraulici e Pneumatici di automazione e presse.

ELETTRICISTI (Rif. SI 10409)

Esperti in Impianti automatizzati con P.L.C.
I candidati ideali sono in possesso di una esperienza in ambito Manutenzione di almeno 4/5 anni, maturata in aziende industriali avanzate.
L'aspetto economico è di sicuro interesse e sarà valutato al momento dell'inserimento e comunque commisurato alla professionalità acquisita.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita dal nostro cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI..... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA TORINESE ricerca:

RESPONSABILE PREVENTIVI

La posizione può essere particolarmente stimolante per un Candidato che, avendo acquisito una consolidata conoscenza tecnica dei processi di fabbricazione e dei costi industriali, sia anche in grado di dialogare con i Clienti, analizzandone le esigenze e fornendo le soluzioni ottimali. La funzione può avere successivi sviluppi di inserimento nell'area commerciale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e/o francese. L'aspetto economico sarà tale da soddisfare le Candidature professionalmente più qualificate.
Assicurando la massima riservatezza, **preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10403**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ricerca

AGENTI DI COMMERCIO

da inserire nella propria struttura commerciale (settore bar) per la provincia di **TORINO**
previo corso formazione teorico pratico.
Per la posizione si richiede:
- età compresa tra i 22 e 30 anni; - diploma di scuola media superiore; - automezzo proprio; - obblighi militari assolti; - residenza in zona; - iscrizione nel ruolo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio.
Per la posizione si offre:
- inquadramento Enasarco; - portafoglio clienti; - trattamento economico di sicuro interesse.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita dal nostro cliente.
Inviare dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10414**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è un affermato gruppo internazionale estero, con sedi operative in tutto il mondo e presente in Italia con insediamenti produttivi e commerciali. Nell'ambito di un attento ed articolato piano di sviluppo organizzativo siamo stati incaricati di prendere contatto con

GIOVANI/NEO DIPLOMATI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE o IN AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (INDIRIZZO MARKETING)

da inserire nell'ambito della **Funzione comunicazione di Marketing** per seguire gli aspetti legati alla comunicazione ed all'immagine.
La selezione è particolarmente rivolta a candidature contraddistinte da:
- elevate potenzialità e servizio militare assolto/esente
- spiccate attitudini relazionali ed interpersonali a tutti i livelli
- doti organizzative e notevole propensione ad attività di marketing e di comunicazione aziendale, con particolari caratteristiche di creatività.
Il nostro cliente prevede un inserimento di tipo programmato, con qualificati corsi di Formazione teorico/pratici e periodi di affiancamento, che porteranno le persone prescelte ad interessanti traguardi di carattere professionale ed umano.
E' gradita una conoscenza almeno di base della lingua inglese.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Gli interessati dovranno inviare un curriculum vitae, **corredato di recapito telefonico e siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP 10404 di interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società leader in Italia nel campo dei prodotti per ufficio, appartenente ad un primario gruppo multinazionale estero, ci ha incaricati di ricercare:

DIRIGENTE MARKETING (Rif. SP 10406)

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, individui e ricerchi in termini di prodotto e di mercato possibili alternative di sviluppo fornendo alla Società gli strumenti necessari alla realizzazione dei targets commerciali.
Il Candidato ideale ha un'età intorno ai 30-35 anni, una solida formazione culturale di base, una buona padronanza della lingua inglese ed ha consolidato la sua professionalità presso Direzioni Marketing di Società modernamente organizzate.
Non è vincolante il settore merceologico di provenienza.

RESPONSABILE COMMERCIALE (Rif. SP 10407)

in grado di partecipare attivamente alle dirette dipendenze della Direzione generale, alla creazione ed allo sviluppo della rete di vendita di una nuova linea di prodotti di cui poi dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi.
Il Candidato ideale ha un'età intorno ai 30-35 anni, ha acquisito una solida esperienza di vendita e possiede spiccate doti organizzative e di gestione.
Sono previsti periodi di addestramento sul prodotto presso la casa madre per cui è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.
Per entrambe le posizioni il nostro cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto professionalmente stimolante, di livello internazionale e di ampio respiro.
Gli aspetti economici, non predeterminati, verranno unicamente definiti sulla base delle conoscenze maturate.
Assicurando la massima riservatezza, **si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP..... di specifico interesse** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Solido ed affermato gruppo torinese articolato su più unità produttive e commerciali, operante in posizione di assoluto rilievo nel proprio settore merceologico, nell'ambito di un piano di consolidamento e sviluppo dei mercati internazionali ci ha incaricati di ricercare:

AREA EXPORT MANAGER (lingue francese ed inglese)

in grado di gestire parte dell'attuale parco clienti e di promuovere e sviluppare la presenza della Società direttamente nei confronti di una clientela direzionale ed indirettamente attraverso il coordinamento di Agenti locali.
Desideriamo pertanto contattare Candidati di età intorno ai 28-30 anni, con una buona formazione culturale di base, precedenti esperienze di natura commerciale, una buona padronanza delle lingue francese ed inglese ed abituati ad operare con ampi margini di autonomia nel raggiungimento dei targets concordati.
Il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento di estremo interesse e l'inserimento in un contesto in fase di continua e costante espansione che può offrire opportunità di crescita professionale ed economica. La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10410**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ricerca

AGENTI DI COMMERCIO

da inserire nella propria struttura commerciale per la provincia di **IMPERIA** previo corso formazione teorico pratico.
Per la posizione si richiede
- età compresa tra i 22 e 30 anni; - diploma di scuola media superiore; - automezzo proprio; - obblighi militari assolti; - residenza in zona; - iscrizione nel ruolo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio.
Per la posizione si offre
- inquadramento Enasarco; - portafoglio clienti; - trattamento economico di sicuro interesse.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita dal nostro cliente. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10393**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida realtà industriale torinese presente da lungo tempo sul mercato in posizione di assoluto rilievo; per motivi di prossimo pensionamento siamo stati incaricati di ricercare:

ESPERTA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

alla quale affidare in forma autonoma la responsabilità dell'ufficio paghe e contributi (dirigenti, impiegati ed operai) (circa 150 dipendenti).
La ricerca è orientata verso Candidature di età intorno ai 35-40 anni, in possesso di una consolidata professionalità sulle problematiche retributive e sulla normativa previdenziale ed assicurativa, acquisita presso strutture che utilizzano sistemi meccanizzati. L'Azienda è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alle conoscenze richieste.
Assicurando la massima riservatezza, **preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10415**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

MARKETING MANAGER (ricambio autoveicolistico)

Il nostro Cliente è un solido ed affermato gruppo multinazionale estero presente da lungo tempo in Italia con realtà produttive e commerciali; per una Sua Società che distribuisce articoli e prodotti destinati al ricambio autoveicolistico tramite una rete capillare di concessionari distributori su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare una figura professionale che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicuri e gestisca gli sviluppi di Marketing.
Desideriamo pertanto contattare candidati di età intorno ai 35 anni, con una buona conoscenza della lingua inglese ed una formazione culturale e livello universitario che abbiano acquisito una consolidata esperienza e padronanza delle problematiche di Marketing (prezzi, concorrenza, mercato, etc.) presso realtà modernamente organizzate che utilizzano le tecniche e metodologie più avanzate.
La posizione, dirigenziale o meno a seconda delle esperienze, prevede un trattamento economico di sicuro interesse e la possibilità di inserirsi in un contesto di ampio respiro a livello mondiale. **La sede di lavoro è Torino.**
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10405**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda alimentare leader di mercato con sede a Torino, nell'ambito dei programmi di sviluppo e potenziamento della propria **struttura di marketing**, ricerca:

ADDETTO/A AL SERVIZIO PUBBLICITA' E PUBBLICHE RELAZIONI

Si richiede:
- età massima 35 anni
- esperienza maturata possibilmente in agenzie o uffici di pubblicità e/o nel Marketing dei beni di consumo
- disponibilità a trasferimenti in Italia.

Costituirà titolo preferenziale cultura universitaria o equivalente e la conoscenza di una o più lingue straniere.
Si offre:
- inserimento in un ambiente di lavoro dinamico
- ampie possibilità di sviluppo professionale
- retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Ogni ulteriore informazione verrà fornita dal nostro cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10394**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Quattro morti vicino a Venezia, l'auto finisce nel fiume: i giovani restano intrappolati

Annegano dopo la festa in discoteca

A cento all'ora sull'asfalto bagnato, salva solo una ragazza «Lottavano per uscire dalla macchina, non ho potuto aiutarli»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «strage dopo [illegible] discoteca» continua. Non c'è fine settimana che non sacrifichi le sue vittime sulla strada, all'uscita del night. Questa volta sono [illegible] in quattro, annegati nel Lemene, un canale che costeggia la strada comunale di Portogruaro, in provincia [illegible] Venezia. Chiusi dentro l'auto, una 127, che si è capovolta [illegible] riempita d'acqua.

Alle 5,30 del mattino, dopo aver lasciato la discoteca «Paradise» di Gruaro, l'automobile correva a forte velocità in direzione di Eraclea. L'asfalto era reso scivoloso dalla pioggia. D'improvviso l'auto ha sbandato, è uscita [illegible] strada, con i passeggeri intrappolati fra le lamiere ma coscienti. I primi riscontri del medico legale non lasciano dubbi: i quattro sono morti annegati.

Morto il conducente, Tonino Cusan, 24 anni, un operaio della Cooperativa di consumo [illegible] Concordia Sagittaria, il minore di tre fratelli, morti i tre passeggeri che stavano sul sedile posteriore dell'auto. Uno era compaesano [illegible] Cusan: Francesco Moro, 37 anni, impiegato, padre di un bambino di 7 anni. C'era poi un ballerino del night «Paradise», Graham George Harding, 37 anni, di nazionalità inglese, che aveva chiesto un passaggio per Eraclea, dove abitava; e c'era un'altra ballerina, Maria Beata Garcia, trentadue anni, originaria di Santo Domingo.

E' riuscita a salvarsi soltanto la sorella minore di Maria Beata, Keyla Josephine Garcia, 19 anni. Era seduta sul sedile davanti, ha trovato [illegible] via di scampo attraverso il parabrezza sfondato.

La ragazza ha raccontato [illegible] carabinieri i particolari dell'incidente. L'auto è volata fuori strada, sfondando [illegible] guard-rail e capovolgendosi nel Lemene. Il canale in quel tratto [illegible] è molto profondo, le ruote [illegible] rimaste fuori dall'acqua, ma l'abitacolo era completamente [illegible].

Keyla Josephine è stata spinta [illegible] il parabrezza e con i tacchi è riuscita a spaccarlo. Ha poi cercato di aiutare la sorella e gli amici, ma non è riuscita a far niente in mezzo al fango. Urlavano, i suoi quattro compagni di viaggio, [illegible] di spingere le portiere per uscire. Keyla non ha potuto far altro che assistere ai loro disperati tentativi, mentre gli abitanti [illegible] un condominio poco distante, svegliati dal rumore, erano accorsi [illegible] per recuperare almeno la ragazza che nuotava nelle acque gelide. «Sono tutti morti, sono ancora là dentro», continuava a ripetere sotto choc. Portata a riva, [illegible] avvolta in una coperta e portata in ospedale, dove [illegible] hanno riscontrato [illegible] principio [illegible] congelamento.

Intanto i sommozzatori dei vigili del fuoco lavoravano per recuperare l'auto e i quattro cadaveri: ci sono volute quasi quattro ore. Sulla strada i [illegible] binieri non hanno trovato segni di frenate. Si è calcolato che la 127 [illegible] correndo almeno a cento all'ora. In quella curva [illegible] andata diritta, scivolando sulla ghiaia che si era depositata sull'asfalto.

Secondo quanto ha raccontato Keyla Josephine, era quella una delle prime volte che Cusan guidava l'auto: l'aveva acquistata da poco tempo, subito dopo essere [illegible] assunto a tempo pieno nel supermercato [illegible] Lega delle Cooperative.

Fino a qualche tempo fa, al suo paese lo vedevano girare soltanto in bicicletta. Nell'incidente - secondo i carabinieri - avrebbero giocato in parte l'imperizia, in parte [illegible] certa spericolatezza.

E' stata disposta l'autopsia, per accertare le condizioni dei passeggeri al momento dell'incidente. La ragazza sopravvissuta ha tuttavia negato che qualcuno avesse bevuto troppo: le sorella e l'inglese avevano appena finito di lavorare, i due veneziani erano clienti abituali del «Paradise» che frequentavano spesso [illegible] fine settimana. Quanto a lei, da qualche giorno passava [illegible] sulla pista da ballo, in attesa di [illegible] a sua volta ingaggiata per animare le serate del night.

Ha raccontato che [illegible] solito le due sorelle e [illegible] ballerino inglese si facevano accompagnare a casa dal padrone del locale, ma l'altra sera, per fare prima, hanno accettato il passaggio dei due veneziani.

Mario Lollo

MILANO

Due morti per un sorpasso

MILANO. Un ragazzo e una ragazza, rispettivamente di 26 [illegible] anni, sono morti venerdì notte, [illegible] bordo della loro vettura, [illegible] Lancia «Prisma», scontratasi frontalmente con [illegible] fuoristrada Nissan «Patrol» lungo la statale 35, Milano-Pavia, nei pressi di Binasco. I due giovani, William Brambilla e Maria Grazia Fabbri, entrambi milanesi, stavano percorrendo la statale in direzione Milano quando, durante un sorpasso in curva, si sono scontrati con il fuoristrada guidato da Luigi Gelmini, di 36 anni, residente a Moncucco. Brambilla [illegible] all'istante mentre [illegible] ragazza che era al suo fianco è deceduta durante il trasporto [illegible] ospedale. Il conducente del fuoristrada ha riportato una frattura giudicata guaribile in 45 giorni ed è ricoverato all'ospedale di Pavia. [Ansa]

L'auto sulla quale viaggiavano i giovani viene recuperata dal fiume

[illegible] ITALIA

Palermo: «sparito» un parente di [illegible]

PALERMO. Forse c'è una [illegible] vendetta trasversale della mafia nei confronti di Tommaso Buscetta, il pentito numero uno di Cosa Nostra. Da venti giorni a Palermo è sparito il vigile del fuoco Gaetano Genova, di 27 anni, imparentato indirettamente con «don Masino». Parenti e investigatori ormai sono certi che si tratta dell'ennesimo caso di lupara bianca. Lo scomparso è cugino di Giuseppe Genova, il genero di Buscetta assassinato [illegible] 26 dicembre del 1982 con altri due cugini, i fratelli Antonino e Orazio D'Amico, nella pizzeria «New York Place» che gestiva a duecento metri dall'ingresso del parco della Favorita. Le foto e i dati anagrafici del Genova sono stati trasmessi ai comandi dell'Arma, alle questure e ai posti di frontiera. [a. r.]

Cosenza, rapinate [illegible] dell'esercito

COSENZA. Capi d'abbigliamento militare, destinati all'esercito, per alcune centinaia di milioni di lire sono stati rubati venerdì notte a Castrovillari, da sei persone nello stabilimento della «Benicon's», [illegible] società del gruppo «Pollis» di Milano. I banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione nello stabilimento [illegible] dopo avere immobilizzato [illegible] guardia giurata [illegible] servizio all'esterno e gli operai che stavano facendo il turno [illegible] notte, si [illegible] impossessati dei capi d'abbigliamento. [Ansa]

Ragazzo scompare a Porto Cervo

CAGLIARI. Un ragazzo [illegible] anni, Davide Stefanini, figlio di un operaio, [illegible] scomparso venerdì notte da una casa di Porto Cervo, nella Costa Smeralda, dove [illegible] ospite di amici di famiglia. La denuncia della scomparsa del ragazzo è stata presentata [illegible] commissariato di polizia dal padre, Mario, di 40 anni, un operaio toscano che da tempo si è trasferito [illegible] Sardegna, nella [illegible] di Olbia. Il ragazzo, l'altra notte, sarebbe andato a letto, dopo aver salutato gli ospiti che ieri non lo hanno [illegible] in casa. [Ansa]

Sequestrati sulla [illegible] 42 chili di [illegible]

ROMA. Quarantadue chili di cocaina purissima sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza [illegible] una nave attraccata nel porto di Civitavecchia. Lo stupefacente è stato trovato dai militari venerdì notte in un controllo [illegible] bordo della banana «Bonita», battente bandiera Equadoriana. [Ansa]

Uno dei tecnici, sposato con una genovese, resta con la giovane moglie africana

Finita la prigionia dei due italiani

Rapiti nove giorni fa dai ribelli della Liberia

GENOVA. Sono liberi e stanno bene i due tecnici italiani rimasti bloccati per nove giorni nella regione di Nimba (Nord-Est della Liberia), in un cantiere all'interno della foresta controllata dai guerriglieri che combattono il governo di Samuel Doe. Amilcare Chiarena, 56 anni, di Cogorno, centro sulle alture di Chiavari, è da ieri al sicuro [illegible] presso l'ambasciata italiana di Abidjan, in Costa d'Avorio. Arnaldo Zeno, [illegible] anni, originario di Civitavecchia, residente per anni a Genova è rimasto invece in Liberia. Quello di Zeno è un piccolo giallo che ha forse la [illegible] spiegazione in un doppio matrimonio. Il tecnico [illegible] Italia ha sposato Ma[illegible] Salis, che vive tuttora nel centro storico genovese, ma in Liberia si è unito 7 anni fa [illegible] una [illegible] del presidente Samuel Doe e figlia di un senatore della Liberia. La donna si chiama Betty, ha 23 anni, da lei Zeno ha avuto 5 figli. I due tecnici sono dipendenti della «Flamingo [illegible] Logging Corporation», una ditta liberiana impegnata nello sfruttamento [illegible] legno.

Non si tratterebbe [illegible] un [illegible] questro. Lo stesso Amilcare Chiarena, contattato telefonicamente presso l'ambasciata di Abidjan, lo ha smentito: «Non si può parlare di sequestro. Sì, siamo [illegible] presi dai ribelli e controllati a vista. Ci sono stati momenti di tensione, poi le cose si [illegible] normalizzate. E siamo stati addirittura protetti dai Nimba, che [illegible] volevano ci succedesse qualcosa [illegible] male». Gli stessi ribelli gli avrebbero chiesto se voleva «andare all'estero» e alla [illegible] risposta affermativa, lo avrebbero accompagnato sino al confine con la Costa d'Avorio. Da qui, per mezzo [illegible] bus e [illegible] l'aiuto di italiani del posto, il tecnico di Cogorno avrebbe raggiunto Abidjan e quindi la nostra ambasciata.

Non è ancora chiara, invece, la posizione dell'altro dipendente italiano della «Flamingo», Arnaldo Zeno. Ha spiegato Chiarena: «Il mio collega è rimasto con i ribelli, di sua volontà». Secondo il fratello, Raffaele Zeno, la posizione [illegible] Arnaldo potrebbe [illegible] condizionata proprio dal matrimonio con la cugina del presidente Doe. Il tecnico originario di Civitavecchia, però, sembra fosse anche in rapporti confidenziali [illegible] i guerriglieri. [illegible] Arnaldo Zeno, non dice di più nemmeno l'ambasciatore italiano in Costa d'Avorio, Daniele Occhipinti: «So soltanto che è libero e che è rimasto in Liberia di sua volontà».

In un primo momento, secondo fonti dell'ambasciata italiana [illegible] Liberia, si era pensato che il 12 aprile i due italiani, impegnati [illegible] guidare [illegible] carovana di camion partita [illegible] campo base di Wantu e diretta a Monrovia, fossero stati attaccati dai ribelli nella foresta. Una parte del convoglio sarebbe riuscita a superare il blocco, mentre l'altra, con Chiarena e Zeno, sarebbe caduta nelle mani dei rivoltosi.

[illegible] dalle parole dette [illegible] telefono da Amilcare Chiarena, sembrerebbe più probabile che i due tecnici siano stati sorpresi da un'azione di guerriglia, direttamente all'interno [illegible] cantiere. Inutili tutti i tentativi per saperne di più. «E' una storia lunga [illegible] raccontare. Difficile da spiegare», ha detto Chiarena. [illegible] certo che non ci [illegible] no altri italiani nelle mani dei ribelli e che non c'è immediato pericolo per la ventina [illegible] connazionali che prestano servizio nel campo di lavoro della «Flamingo». «Qualche problema laggiù c'è, ma non sono in pericolo», ha confermato ancora Amilcare Chiarena.

Lo stesso Chiarena ha dato [illegible] notizia della sua liberazione alla moglie ed alle figlie, aspettate con ansia per nove lunghi giorni a Cogorno. Racconta la moglie Fiorella: «Mio marito mi ha telefonato a mezzogiorno. Mi ha detto che è ad Abidjan e che sta bene. Ha ripetuto che non devo preoccuparmi perché tornerà presto». Sino a ieri sera, però, non era ancora certa la [illegible] partenza [illegible] Abidjan. Problemi [illegible] documenti [illegible] l'italiano ne era sprovvisto) e di un posto sull'aereo diretto a Milano Malpensa. [f. p.]

«I rapporti sulla mafia non arrivano a Sica»

Di Maggio accusa giudici di Palermo

ROMA
DALLA [illegible]

ROMA. Il giudice Francesco Di Maggio che, col suo clamoroso «j'accuse» consegnato [illegible] «Maurizio Costanzo show», rivelò i retroscena della «revoca», decisa dal Csm, dei magistrati assegnati all'Alto commissario, torna [illegible] alla carica. Insiste nelle accuse, anzi lo estende al poi e in particolare all'on. Luciano Violante. Punta [illegible] dito, «ripescando» una vecchia polemica alimentata, a suo tempo, [illegible] un'errata interpretazione di un articolo di Leonardo Sciascia, sui cosiddetti «professionisti dell'antimafia». Il tutto mentre qualche giornale ripropone [illegible] vecchia notizia secondo cui la mafia aveva preparato, contro [illegible] giudice che allora [illegible] alla Procura di Milano, un attentato. Cosa Nostra [illegible] deciso di ucciderlo con un'auto-bomba.

Ieri Francesco Di Maggio ha ribadito le [illegible] tesi [illegible] corso di una riunione del Rotary, a Milano. Il giudice ha esordito dandone del «bugiardo» all'on. Violante: «Per ben due volte [illegible] chiesto a Sica di prendere come collaboratore il giudice Nunziata e poi ha smentito di averlo fatto». Poi una battuta contro una predicazione dell'antimafia che [illegible] coprire un blocco di potere che non ha le carte in regola».

Nel mirino di Di Maggio i colleghi della Procura di Palermo, «colpevoli di [illegible] aver [illegible] ottemperato alla regola, prevista [illegible] legge, [illegible] inviare all'Alto [illegible] copia [illegible] rapporti su fatti di mafia. E, poi, il tema più delicato e d'attualità: i rapporti mafia-politica. «La prova della contiguità fra crimine organizzato [illegible] apparati politico-amministrativi sta nella morte di sindaci, vicesindaci e assessori che colpisce, in questi giorni, le regioni meridionali».

Il magistrato ha chiesto il giudizio immediato

Di Pisa, [illegible] settembre il processo per calunnia

CALTANISSETTA. Il giudice Alberto Di Pisa, [illegible] di [illegible] autore delle lettere anonime contro alcuni colleghi e politici, ha ottenuto di essere processato per il reato [illegible] calunnia.

Ha evitato così lo smacco [illegible] essere rinviato a giudizio dal Gip, il giudice per le indagini preliminari [illegible] Caltanissetta, Sebastiano Bongiorno, che ieri avrebbe dovuto comunque prendere una decisione.

Di Pisa, 45 anni, palermitano, per circa un decennio [illegible] dei componenti [illegible] punta del pool antimafia della procura di Palermo, ha chiesto al Gip «il giudizio immediato senza ulteriori atti istruttori», come è previsto dall'articolo 419 del nuovo Codice di procedura penale.

Il processo sarà celebrato in tribunale a Caltanissetta il [illegible] settembre. Un rinvio di cinque mesi non è breve e nel frattempo [illegible] può succedere [illegible] tutto. Qualche sorpresa ad esempio potrebbe riservarla [illegible] risvolto amministrativo dello sconcertante caso: si attende il responso del Tar, chiamato da Di Pisa a pronunciarsi contro il trasferimento d'ufficio a Messina già deciso per lui e sospeso in via temporanea dallo [illegible] tribunale amministrativo.

I periti di parte, inoltre, potrebbero ulteriormente mettere in dubbio l'esito delle perizie eseguite dai tecnici del Cis (Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri).

Altre sorprese potrebbero venir fuori dalla concomitante incriminazione dell'alto commissario antimafia Domenico Sica, per il quale è stata chiesta l'amnistia, accusato di aver ordinato illegalmente [illegible] suoi collaboratori di rilevare le impronte digitali del giudice Di Pisa per confrontarle [illegible] una lasciata dal giudice su una delle buste con le lettere anonime. [a. r.]

La strada per Sestriere bloccata da una slavina, temporali in Liguria e sul Mezzogiorno

Ora fa paura l'inverno di aprile

Un metro di neve sulle Alpi, è allarme valanghe

TORINO. Piove sulle spiagge, dove pensava [illegible] passare [illegible] weekend. Nevica sulle montagne, dove a Natale aveva trovato soltanto erba. L'Italia delle vacanze cambia programma, [illegible] tempo pazzo sconvolge abitudini [illegible] fa saltare prenotazioni negli alberghi. Gli sci sono [illegible] in cantina, molte stazioni stanno smobilitando, e sulle Alpi cade un metro di neve. E' quasi maggio, al Sud avevano programmato [illegible] aprire gli stabilimenti balneari, e invece riaccendono gli impianti di riscaldamento. Ieri il maltempo non ha [illegible]so tregue. Ancora neve in Val di Susa: una slavina ha interrotto la strada per Sestriere (alcuni turisti sono rimasti bloccati per una notte), riaperta soltanto nel tardo pomeriggio. Sul Cuneese è caduta la prima «vera» neve dell'anno: un metro [illegible] Artesina e a Limone, ma gli impianti restano quasi tutti chiusi per il rischio valanghe. Ancora nevicate al Sud, in Molise, Basilicata, Calabria.

Negli aeroporti è tornata la calma, dopo le bufere di vento che avevano mandato in tilt stazioni radio e impianti radar. Ma per i prossimi tre giorni il servizio meteorologico dell'Aeronautica prevede ancora maltempo in tutta Italia: si annunciano schiarite soltanto il 25 aprile.

Sulle Alpi c'è più neve ora che quest'inverno. Il record è di Sestriere: quasi due metri in paese, tre sulle piste. Ieri hanno funzionato soltanto undici impianti: i gatti della [illegible] non sono riusciti a raggiungere le quote più alte, dove c'è il pericolo di valanghe. Tutte le piste rimarranno aperte fino al 29 aprile, qualche sciovia funzionerà anche il primo maggio. «Se gli sciatori verranno - promette [illegible] direttore generale della Sestriere Spa, Renato Opezzi - apriremo tutti i collegamenti della Via Lattea». Si scia bene anche a Bardonecchia, in paese sono caduti sessanta centimetri di neve, un metro sulle piste dello Jafferau, tutte aperte. Gli impianti funzioneranno fino al primo maggio, ma [illegible] chiusura della stagione bianca potrebbe essere rimandata.

In Valle d'Aosta [illegible] nevicato un [illegible]' meno, ma l'ottimo «fondo» garantisce piste buone e neve farinosa fino a maggio, soprattutto oltre i duemila metri. Il servizio antivalanghe suggerisce di evitare le discese fuori pista. Si scia senza problemi a Cervinia: sessanta centimetri in paese, due metri e mezzo a Plateau Rosa... Plain Maison, tre al Plateau [illegible]sa. Sono aperti i collegamenti [illegible] Zermatt e Valtournenche. Gli impianti funzioneranno a pieno regime fino al 13 maggio, poi per un mese soltanto il sabato e la domenica. Il [illegible] giugno comincerà la stagione estiva, funivie e skilift riprenderanno a salire sul Plateau tutti i giorni.

A La Thuile sono caduti quaranta centimetri di neve. In quota il manto sfiora i tre metri, si scende con gli sci fin quasi in paese. Ma la stazione chiuderà comunque il 25 aprile, è impossibile prorogare i contratti con gli addetti agli impianti. Anche Courmayeur sarà bloccata dagli accordi raggiunti con il personale lo scorso [illegible]tunno, e non dalla mancanza di [illegible] in alto [illegible] quasi tre metri. Grazie ai venti [illegible]timetri caduti nei giorni scorsi si scende senza problemi fino allo Chécrouit. La chiusura è fissata per il [illegible]9 aprile, ma alcuni impianti funzioneranno fino al 6 maggio.

L'altra faccia del turismo, quella che non sorride, è la Riviera Ligure. Venerdì le vie di comunicazione con il Piemonte sono rimaste interrotte: auto bloccate dalla [illegible] a Montezemolo, sulla Torino-Savona, chiusi i passi dell'Appennino, compreso il Col di Nava. Ieri [illegible] situazione del traffico è migliorata, qua e là le nuvole si sono aperte, ma i turisti non sono arrivati. Meno colpito dal maltempo l'Adriatico: lo spettro delle alghe è ancora lontano, a Riccione hanno già aperto [illegible] alberghi.

Anche nel Nord-Est vince la montagna. A Bormio, in Valtellina, si scia bene sopra i duemila metri, ma solo fino al 25 aprile. Piste aperte in tutto il comprensorio delle Dolomiti: affollata come sempre Cortina, tengono la Val Gardena e la Val di Fassa. Al Sud continua a nevicare in montagna. Sulla Sila i mezzi dell'Anas hanno consentito di riaprire le strade, ma si viaggia solo con le catene. Ancora neve in Molise: a Campitello Matese ne sono scesi 70 centimetri in due giorni, gli impianti sciistici hanno aperto

Aldo Cazzullo

LE PREVISIONI

Tre giorni di pioggia, schiarite il 25

ROMA. «No, non è una primavera fortunata per il turismo. Ma lo è per l'agricoltura, che viene da uno degli inverni più asciutti del secolo». Gli esperti del servizio meteorologico dell'Aeronautica prevedono ancora pioggia e neve, almeno per i prossimi [illegible] giorni.

«Oggi [illegible] domani il cielo sarà molto nuvoloso, al Nord come al Sud. Potrebbe nevicare sulle Alpi [illegible] sulle cime più alte dell'Appennino, i temporali continueranno [illegible] macchia di leopardo, [illegible] po' ovunque. Soltanto al Centro e sulle isole [illegible] saranno schiarite. [illegible] partire da domani [illegible] la situazione tende [illegible] migliorare al Mezzogiorno, mentre sulle Alpi e sulla Pianura Padana il cielo sa[illegible] ancora coperto. Dovrebbe andare un po' meglio mercoledì 25: la temperatura aumenterà, sono previste schiarite in tutta Italia, anche se [illegible] pioggia è sempre in agguato».

Ma perché l'inverno ad aprile? «La colpa è della depressione che gravita sul Mediterraneo centro-occidentale. Richiama correnti umide [illegible] Sud-Ovest che, incontrandosi con l'aria fredda in [illegible] Nord, innescano temporali [illegible] nevicate. Attualmente la depressione è sopra la penisola iberica, ma si sta muovendo verso Nord-Ovest. Cioè verso l'Italia. Questo spiega il tempo instabile che ci aspetta la prossima settimana».

Sembra rientrare in parte l'emergenza siccità, dopo la neve e la pioggia caduta nei giorni scorsi. Gli invasi della Sardegna [illegible] della Basilicata, che all'inizio di aprile erano ai minimi storici, si stanno riempiendo e sono quasi alla metà della capienza. Anche [illegible] livello dei fiumi sta tornando alle medie consuete della primavera, ma al Sud non [illegible] ancora stati revocati i piani di razionamento dell'acqua. **[al. ca.]**

Parigi, annuncio [illegible] sorpresa

Stéphanie di Monaco «Ecco il mio fidanzato lo sposerò a giugno»

Jean-Yves le Fur, 26 anni, con la principessa Stéphanie [illegible] Monaco

Adieu, Stéphanie. Da oggi quanti innamorati delusi, quanti sogni, costruiti sulle riviste rosa, che vanno in frantumi, quanti principi azzurri che ripongono mestamente il mantello nel guardaroba. E stupori, pettegolezzi, sorrisi maliziosi. Si sposa anche la piccola principessa di Monaco, folle, inquieta, ribelle, grande esploratrice dell'insoddisfazione di vivere e perciò tanto affascinante. E' stata lei, ieri sera, a dare l'annuncio a Parigi ad una cinquantina di amici convocati in un salone del ristorante «Le Telegraphe» (c'era forse un nome migliore per lanciare [illegible] mondo una notizia?), confermando quanto aveva anticipato il quotidiano «Nice Matin».

Il fidanzato ufficiale si chiama Jean Yves le Fur, ha 26 anni, è figlio di un noto architetto francese e gestisce una società immobiliare. Ricco, bello, sportivo, faccia giusta che piace anche ai fotografi di quotidiani e settimanali scandalistici. Stéphanie lo ha conosciuto a settembre - lei che veniva da Los Angeles e, si racconta, dalla storia [illegible] il produttore Ron Bloom - e da allora lo ha voluto al suo fianco anche in molte occasioni ufficiali, come il festival della magia di Montecarlo, la serata pugilistica al Loews, e nel palco d'onore dello stadio di Monaco dove la squadra del Principato affrontava la Sampdoria nella semifinale di Coppa Coppe.

Stéphanie e Jean-Yves dovrebbero sposarsi a giugno. Il principe Ranieri Grimaldi e gli altri due figli Carolina e Alberto approvano o perlomeno non disapprovano. Ieri la famiglia non ha diramato comunicati ufficiali, ma di fronte all'insistenza dei giornalisti, gli addetti stampa del palazzo hanno confermato il fidanzamento e non smentito le nozze imminenti. Il legame è serio, si può davvero scrivere [illegible] altro pezzo di favola, ma di una favola non tradizionale, magari nemmeno da raccontare ai bambini perché non li farebbe dormire. La più piccola dei Grimaldi è una bellezza in chiaroscuro, destino comune a molti reali. I biografi di corte esaltano l'amore per il pianoforte, il flauto, la danza classica, il nuoto e la ginnastica della principessa Stéphanie Marie Elisabeth, nata a Monaco alle 14 e 15 del primo febbraio del 1965, sotto il segno dell'Acquario con ascendente Leone; i cronisti del jet-set preferiscono sottolinearne, e neanche in punta di penna, le misure perfette (seno 87, vita 58, fianchi 83, altezza 1,71, peso 56 chili), i veri o presunti flirt (da Paul Belmondo ad Anthony Delon), l'amore-odio per la sorella Carolina, il carattere ribelle, lo stile da maschiaccio, la voglia di fuggire dalla gabbia dorata di Monaco.

E lei, Stéphanie la pazza come titolano spesso i giornali, dà una bella mano a questo fragile mito. Frequenta compagnie che a volte vengono trascinate in tribunale, [illegible] spesso arrossire papà, si affanna tra mille professioni, in un labirinto di desideri: prima s'inventa stilista, disegna costumi da bagno e regala il suo nome ad un profumo, poi si trasforma in cantante e naturalmente il suo primo 45 giri si chiama «Uragano», infine confessa di voler fare l'attrice. Eppoi, [illegible] da ragazzina, l'ossessione della fuga. «Non ne posso più. Quando sarò maggiorenne me ne andrò di casa e se cercheranno di impedirmelo rinuncerò al titolo di principessa. Quando [illegible] semplicemente [illegible] signorina Stéphanie Grimaldi potrò infischiarmene di quello che loro gradiscono o non gradiscono». Anticonformista fino all'antipatia, ma anche [illegible] troppo felice («Ho grandi momenti [illegible] sconforto») e [illegible] una tragica frequentazione del dolore. [illegible] 12 settembre dell'82 Stéphanie è, con la madre Grace Kelly, sulla Rover che precipita in un burrone lungo la discesa della «Grande Corniche». Grace muore in ospedale, la ragazza è grave - i medici te[illegible] che rimanga paralizzata - [illegible] si salva. Sulla disgrazia scende il segreto. E' vero che guidava Stéphanie, non ancora diciottenne, quindi senza patente? Per la polizia francese al volante c'era la madre, ma il sospetto non [illegible] mai cancellato.

Dario Cresto-Dina

In calo nascite, morti e matrimoni, il triangolo industriale ha perso il 6,9 per cento della popolazione

Anno 1989, «fuga» dalle grandi città

L'Istat ha contato gli italiani: sono 57 milioni e 476 mila

ROMA. Pochi matrimoni e pochi bambini, fuga dalle grandi città: è questa la fotografia dell'Italia che emerge dalle rilevazioni demografiche condotte dall'Istat alla fine dello scorso anno e che danno una popolazione residente di 57 milioni 476.429 persone.

Dall'Istat la prima «doccia fredda» arriva dalla natalità: la ripresa verificata nel 1988 è stata un fenomeno episodico, perché nel [illegible] si è avuta una nuova flessione (pari all'1,8 per cento).

Rispetto al [illegible] la popolazione italiana ha segnato un incremento dell'1,2 per mille che, come si è visto, non è dovuto però ad aumenti di natalità: il numero dei nati [illegible] di 567.268 con una flessione dell'1,8 per cento; tuttavia si è ridotto anche il numero dei decessi che sono ammontati a 531.557 con un calo dell'1,1 per cento.

Così il saldo naturale ha portato un aumento di quasi 36 mila unità che è da attribuire completamente all'area del Mezzogiorno (dove tale saldo è ammontato [illegible] quasi 107 mila), mentre il movimento naturale al Centro-Nord ha portato ad un saldo negativo di 71 mila unità.

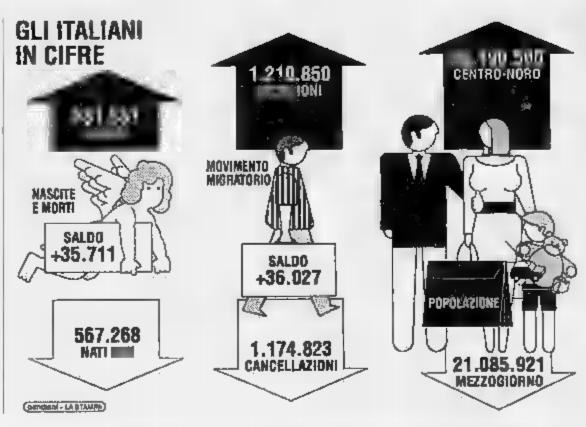
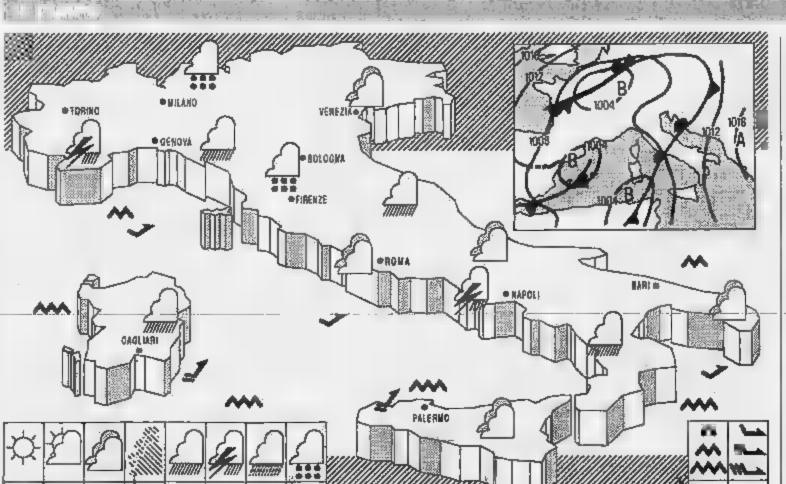
Vanno [illegible] aggiunte le nuove iscrizioni anagrafiche da altri Comuni o dall'estero che sono ammontate a un milione 211 mila; sottraendo le cancellazioni anagrafiche per trasferimenti in altri Comuni o all'estero (che sono circa un milione 175 mila), rimane un saldo positivo di circa 36 mila unità.

L'Istat fornisce altre immagini dell'Italia che cambia. Le migrazioni, ad esempio, continuano ad avere [illegible] direzione Sud-Nord: al Centro-Nord il movimento migratorio ha portato un contributo netto di oltre 81 mila nuovi residenti, mentre al Sud il saldo è stato negativo per oltre 45 mila unità.

In tutta Italia, intanto, diminuisce la quota di popolazione concentrata nei capoluoghi: a fine 1989 questi Comuni avevano il 31,2 per cento della popolazione totale italiana contro il 32,7 per cento registrato [illegible] censimento del 1981. Si fugge dalle grandi città, insomma: nell'Italia nord-occidentale, cioè nel triangolo industriale, i Comuni capoluogo hanno visto [illegible] perdita di popolazione addirittura pari al 6,9 per cento. [illegible] calo, infine, i matrimoni (circa 312 mila con una flessione dell'1,2%).

Ma queste cifre sono destinate a subire una più profonda verifica: dopo dieci anni, infatti, l'Italia torna a contarsi. Il Consiglio dei ministri ha messo in cantiere il censimento della popolazione [illegible] dell'industria, che si svolgerà il prossimo anno.

Cinquecento miliardi di spesa, [illegible] esercito [illegible] rilevatori (molti saranno assunti dai Comuni con contratti a termine) pronti [illegible] mettersi in moto, a passare di casa in casa per distribuire i questionari.

Il censimento si inizierà nell'ottobre del 91 e terminerà entro la primavera dell'anno successivo. [illegible] saranno due novità: una particolare attenzione al territorio, cioè [illegible] come vivono oggi gli italiani; ogni Comune, poi, avrà un coordinatore con l'incarico di assemblare i dati e di inviarli al cervellone elettronico. Come sempre massima privacy. Il ministro per gli Affari regionali, Antonio Maccanico, ha garantito: «I cittadini possono stare tranquilli: tutte le informazioni rimarranno riservatissime». **[l. s.]**

[illegible]: la circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centrale mantiene sulle nostre regioni ancora condizioni di tempo instabile.
[illegible] PREVISTO: su tutte le regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, occasionalmente temporalesche. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino centro-settentrionale.
TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.
VENTI: meridionali: forti al Sud della penisola e sulla Sicilia; moderati con locali rinforzi sulle regioni centro-settentrionali orientali; da deboli a moderati sulle restanti centro-settentrionali occidentali.
MARI: molto mossi, localmente agitati, i bacini meridionali e quelli ad Oriente della penisola; mossi, localmente molto mossi, gli altri mari.
[illegible] PER [illegible] al Nord e al Sud della penisola nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Nevicate sull'arco alpino. Sulle regioni centrali e sulle isole maggiori condizioni di variabilità con ampie schiarite. Temperature in aumento sulle regioni centrali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	6	15	Firenze	8	19	Bari	10	16
Verona	8	12	Pisa	6	14	Napoli	10	19
Trieste	10	11	Anc[illegible]	6	17	Potenza	5	12
Venezia	10	14	Perugia	4	11	S.M. Leuca	14	19
Milano	7	15	Pescara	7	20	R. Calabria	16	28
Torino	4	12	L'Aquila	2	12	Palermo	12	17
Cuneo	0	10	Roma Urbe	3	18	Catania	10	27
Genova	7	16	Roma Fium.	5	15	Alghero	2	18
Bologna	7	12	Campobasso	4	10	Cagliari	3	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	15	sereno	Lisbona	11	18	nuvoloso
Atene	12	22	sereno	Londra	6	15	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	16	22	nuvoloso
Berlino	7	18	nuvoloso	Madrid	4	15	sereno
Bruxelles	8	17	sereno	Montreal	7	13	variabile
Buenos Aires	10	19	nuvoloso	Mosca	3	18	sereno
Copenaghen	8	17	sereno	New York	7	19	sereno
Dublino	6	10	nuvoloso	Parigi	6	11	nuvoloso
Francoforte	—	—	n.p.	Pechino	11	17	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	19	27	nuvoloso
Ginevra	5	12	nuvoloso	Sydney	18	24	nuvoloso
Helsinki	5	13	sereno	Tokyo	12	15	pioggia
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	8	20	nuvoloso
Il Cairo	17	25	sereno	Vienna	7	15	nuvoloso

LA [illegible]

Il listino segna il passo

MILANO Comit	705,38	+ 1,72
N. YORK Dow Jones	2695,95	- 55,85
LONDRA F. Times	2187,1	- 35
TOKYO Nikkei D.	29.835	+ 212

Una partenza brillante con [illegible] [illegible] massimo dell'anno, una battuta d'arresto e poi [illegible] contenuta retromarcia: è [illegible] in sintesi la settimana (partita martedì) [illegible] Piazza Affari. In quattro riunioni [illegible] è passati da oltre 340 miliardi di controvalore [illegible] [illegible] miliardi scarsi. Ma il declino non sembra generare nervosismi tra gli operatori, convinti che i guadagni acquisiti nelle ultime settimane si stiano consolidando. Wall Street ha provato l'assalto al record assoluto, [illegible] ha fallito l'obiettivo, cadendo poi addirittura sotto la quota 2700, che non abbandonava da quattro settimane. Alcune indicazioni economiche negative hanno inciso sul mercato che adesso teme una stretta creditizia. Incoraggiante ripresa a Tokyo, che ha guadagnato il 2,2% da [illegible] venerdì all'altro e che nell'ultima seduta ha addirittura superato la quota 30.000, pur senza riuscire a conservarla fino in chiusura.

LE [illegible]

Lo yen si risveglia

DOLLARO in Italia	1235,125	+ 4,12
MARCO in Italia	734,455	- 0,38
MARCO/DOLLARO	1,6814	+ 0,00
YEN/DOLLARO	158,10	- 1,35

Lo yen si [illegible] risvegliato nei confronti [illegible] dollaro. La divisa giapponese [illegible] invertito la rotta recuperando in due sedute, tra martedì [illegible] giovedì, il 2,4% [illegible] un minimo iniziale di 160,15, che risaliva al Natale 1986. Nel finale ha ceduto leggermente, [illegible] questa volta in linea [illegible] le divise [illegible]ropee, di fronte al dollaro. Il merito del rialzo è stato [illegible] massicce vendite [illegible] [illegible]luta Usa operate dai grossi gruppi industriali e finanziari giapponesi, in gran parte responsabili del ribasso invernale. [illegible] chiusura di settimana [illegible] dollaro ha guadagnato nuovamente posizioni, avvantaggiandosi anche della tensione internazionale dovuta alla situazione in Lituania. Movimenti [illegible] [illegible] portata, invece, per la lira, che ha guadagnato terreno nello Sme e [illegible] ha invece perso all'esterno. La situazione nel sistema europeo resta complessivamente precaria, con il marco in ribasso dell'1,84% nell'ultima seduta.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Grande euforia sui mercati del «risparmio alternativo»: cresce la domanda e quotazioni alle stelle

Italia, tanti capitali in cerca d'autore

Nuove «mode» per i risparmiatori
La spinta viene dalla liquidità

MILANO. La liberalizzazione valutaria è alle porte. Tra pochi giorni l'orizzonte dei risparmiatori italiani, da anni limitato a Bot, banche e mattoni (con qualche incursione in Piazza Affari), si allargh[illegible] a nuove opportunità. In vista di questa rivoluzione val la pena di tentare un esame delle forme di risparmio e d[illegible] investimento anomale, anche per scoprire una semplice realtà: l'Italia [illegible] un Paese con una grande liquidità.

Una liquidità [illegible]gari legata all'evasione fiscale in cui, come sostiene l'«Economist», siamo maestri che permette al Tesoro di far fronte a un debito pubblico gigantesco ma che pre[illegible] su molti settori. Dall'arte agli orologi, dai tappeti e nuovi campi (tipo la collezione di libri rari o d'epoca) il responso degli esperti è uno solo: i prezzi sono saliti e si respira aria di boom grazie a una domanda in forte crescita. Gli italiani insomma sono a caccia di novità che magari permettano di coniugare l'antica abitudine al risparmio con la tentazione consumistica (già messa sotto accusa dal governatore Ciampi nella relazione alla Banca d'Italia di un anno fa).

Di qui s'innesta una corsa ai prezzi un po' in tutti i campi (l'esempio più clamoroso riguarda il mercato immobiliare) e si allarga la forbice tra le categorie più avvantaggiate e gli altri. Il fenomeno, comunque, sembra destinato ad accentuarsi e, con la liberalizzazione valutaria, ad espandersi oltre frontiera.

DOVE VA IL RISPARMIO DEGLI ITALIANI

[illegible] IN PERCENTUALE SU [illegible]

IMMOBILI	49,8
DEPOSITI E LIQUIDITA'	25,0
[illegible] TITOLI A REDDITO FISSO	10,6
[illegible] DI FA[illegible]	8,0
AZIONI E FONDI	2,4
ALTRO	4,3

FONTE: INDAGINE SUL RISPARMIO DEL CENTRO [illegible]

Tappeti miliardari

Per un Mogul prezzi da favola
Nel settore c'è aria di boom

ROMA. E' il momento di [illegible]prare. Su questo sono d'accordo tutti gli esperti del settore. Perché intorno ai tappeti antichi si sta risvegliando l'interesse degli italiani. Finora, infatti, possiamo dire di essere fra i maggiori consumatori al mondo di tappeti orientali, mentre sono ancora pochi i veri collezionisti. Anche se il nostro Paese può vantare alcune delle più belle collezioni private a livello internazionale. Ora, invece, pare che qualcosa sta cambiando. Sono in aumento gli italiani che si avvicinano ai pezzi d'antiquariato. «E, poiché i tappeti validi sono sempre più rari, [illegible] prezzo sta salendo a ritmi vertiginosi», spiega Alberto Faramia, titolare della ditta milanese Campana e segretario dell'Associazione italiana mercanti tappeti orientali (Aimto). Insomma, il consiglio è: comprare prima che i prezzi salgano a livelli proibitivi.

Il record [illegible] mercato, infatti, risale [illegible] novembre scorso, quando un tappeto indiano del '600 in lana di cashmere (4,10 metri per 3,85), fabbricato nel periodo della dinastia Mogul, [illegible] stato venduto [illegible]er quasi un [illegible]liardo di lire, più i diritti d'asta del 16%. In realtà, un vero e proprio mercato si sta formando solo [illegible] in Italia. E' solo da poco, infatti, che i tappeti vengono accompagnati dai «pedigree» a garanzia del valore del pezzo, e che spuntano qua e là le associazioni per la tutela dei consumatori. Ma tutto è ancora agli inizi. Conviene approfitta[illegible] [illegible] questo momento per aggiudicarsi qualche bel pezzo.

Che [illegible] si può comprare? Chi ha intenzione di iniziare una collezione può orientarsi, anzitutto, sull'Ottocento. «Ci [illegible] oggetti molto interessanti anche per pochi milioni», conferma Faramia. «Bisogna sapere, però, che si sta facendo un investimento a lungo termine. Spendendo 5 milioni oggi, fra cinque [illegible] si avrà [illegible] pezzo che ne vale 7-8».

Più interessante si [illegible] il di[illegible] (e i rendimenti) se aumenta la somma che si decide di investire. «Con 25 milioni si ottengono delle vere e proprie opere d'arte, tappeti anatolici e caucasici dell'800», sostiene Maurizio Battilossi, dell'omonima galleria torinese. In cinque anni questi pezzi, secondo le previsioni dell'esperto piemontese, dovrebbero rivalutar[illegible] di [illegible] percentuale compresa tra il 50 e [illegible] 75%. Se, invece, si sceglie di puntare al tappeto da 100 milioni, si può essere certi di raddoppiare il proprio investimento nel giro di 3-4 anni, conferma sempre Battilossi.

Il consiglio generale, comunque, anche per le cifre più basse, è quello di scegliere sempre il [illegible]ezzo un[illegible]o, eccezionale, quello che ha qualcosa di divers[illegible] dagli altri, sono quelli che si rivalutano di più e che possono essere rivenduti [illegible] maggiore facilità. E, poi, di badare allo stato di conservazione del tappeto. «Anche un oggetto di un certo pregio può risultare molto deprezzato se non è in buone condizioni», spiega il gallerista torinese.

Quello della conservazione è un discorso molto delicato. Perché nel corso dei decenni, se non dei secoli, possono essere molti i danni e le riparazioni che si accumulano in un tappeto. «Ma una riparazione ben fatta non incide più di tanto sul valore dell'oggetto», afferma Faramia. «Il problema più grosso - continua - sono i cattivi restauratori. Quando una parte del tappeto si è consumata, va via la lana e, di conseguenza, anche il disegno. Un buon restauro richiede molto tempo perché significa rimettere a po[illegible] tutti i nodi. E, allora, per fa[illegible] [illegible] fretta, non [illegible] pochi quelli che, invece di sostituire [illegible] lana, rifanno il disegno con i colori. Quindi, rimane un buco che, se non si fa bene attenzione, può anche passare inosservato».

La p[illegible] [illegible] da fare, allora, consigliano gli esperti, è di guardarne [illegible] [illegible] E' lì, infatti, che si legge la storia del tappeto. E, comunque, bisogna rivolgersi alle ditte più serie (in Italia non sono più di 4) o alle maggiori [illegible] d'aste (Sotheby's, Christie's, Finarte e Semenzato), o alle principali mostre d'antiquariato. Circa 6 anni fa, poi, è nata l'Aimto. L'Associazione ha sede a Torino, raggruppa una cinquantina di mercanti di tappeti e ha allo studio [illegible] primo «marchio di garanzia» per la protezione dei consumatori. L'importante, [illegible]munque, assicurano gli esperti, è lasciar perdere l'«affare» troppe volte promesso da aste televisive, mercatini e negozietti improvvisati.

[illegible]

La «febbre» dell'orologio firmato

In previsione c'è un forte aumento dei listini
Siamo i terzi clienti dell'industria svizzera

BASILEA
DAL NOSTRO INVIATO

I produttori svizzeri visibilmente soddisfatti: alla Fiera di Basilea, che presenta il 70% della produzione mondiale, stanno già raccogliendo prenotazioni [illegible] orologi meccanici, il top del mercato mondiale, per il Natale 1991. Mentre Giappone e Hong Kong, che nell'89 hanno sfornato insieme 433 milioni di pezzi (il 63% dei 684 milioni [illegible] orologi che costituiscono un'attendibile stima della produzione mondiale), vendono oggi quello che i negozi metteranno [illegible] vetrina [illegible] prossimo autunno-inverno, la Svizzera [illegible] riesce a far fronte alle richieste. Visto che detiene il monopolio dell'orologio meccanico (93% della produzione mondiale), l'impennata dei prezzi sarà inevitabile.

Roland Schild, portavoce della Federazione degli industriali orologiai elvetici, consiglia agli italiani, già fedelissimi all'orologio svizzero (siamo il terzo importatore, dopo Hong Kong e Usa) di comprare subito e di investire sulla qualità: «Finora siamo riusciti a tenere i prezzi ad un livello contenuto: nell'ultimo anno c'è stato un rincaro leggero, circa il 2-3% dovuto all'aumento del costo della vita. [illegible] già in marzo abbiamo registrato valanghe di ordini: 31% più del marzo '89. Siamo impegnati al massimo, ma abbiamo difficoltà a consegnare».

Il mercato mondiale non dà segni [illegible] flessione. L'orologio di bassa qualità, l'«usa e getta» al quarzo che ha un costo medio, all'origine, di circa 1200 lire, ha invaso i mercati [illegible] continua a tirare. Ma da due anni, quasi per [illegible], [illegible] tornata in auge la fascia alta, che parte dall'orologio meccanico (prezzi da circa 120 mila lire fino ai 7 milioni e mezzo per un cronografo d'acciaio da collezione), si impreziosisce con la «griffe», l'aumento delle funzioni [illegible] delle complicazioni per salire alle stelle [illegible] [illegible] passaggio all'oro, giallo o trattato fino [illegible] diventa[illegible] [illegible] [illegible] blu, al platino [illegible] alle pietre preziose, toccando cifre da capogiro.

A garanzia dell'investimento, Schild cita le statistiche sui prezzi medi [illegible] Svizzera ha appena il 13% della produzione, [illegible] il 48% del valore sul [illegible]to mondiale), oltre alla tradizionale serietà dei costruttori: «Nonostante la congiuntura favorevole, si impegnano continuamente sui nuovi modelli». E le novità proposte a Basilea dai maestri orologiai della Confederazione sono già destinate [illegible] [illegible]ventare subito pezzi da collezione. Come il Gérald Genta «système tourbillon» che segna l'ora universale e batte ore, quarti e minuti; [illegible] il Corum, cronografo automatico, calendario perpetuo e 11 funzioni; il classico Dunhill dal fondo trasparente di zaffiro; fino al Jaeger-Le-Coultre in prima [illegible]diale: fornisce l'ora di 24 città.

Bruno Gianotti

Finale in frenata a Piazza Affari dove brillano Montedison e Olivetti

Borsa, per le tasse c'è tempo

Solo in autunno si riparlerà di capital gains

ROMA. Fino al prossimo autunno niente tasse sui capital gains. Lo dice il sottosegretario alle Finanze, Carlo Senaldi. Invece, afferma Senaldi, alla liberalizzazione valutaria - che dovrebbe partire il 27 di questo [illegible] con la firma del decreto da parte del ministro del Commercio estero Renato Ruggiero - farà seguito [illegible] periodo transitorio di alcuni mesi. Trascorso il periodo [illegible] monitoraggio, e si[illegible] dopo [illegible] primo luglio, verrà ridotta l'imposta sugli interessi bancari, oggi pari al 30%; poi in autunno si [illegible] il via a «un provvedimento ampio e completo» per tassare le [illegible]dite finanziarie. «Ci vuole tempo - sottolinea Senaldi - per un provvedimento che colpisca anche i trasferimenti delle quote [illegible] società di persone o di azioni [illegible] quotate in Borsa. Bisogna studiarlo perché non è facile e quindi nel breve termi[illegible] non [illegible] possibile. [illegible] tassassi[illegible] soltanto la compravendita di titoli in Borsa ricaveremmo poco perché la maggior parte delle plusvalenze si realizzano su altri trasferimenti».

A giudizio [illegible] sottosegretario alle Finanze non c'è nessun rischio di una fuga di capitali all'estero, mantenendo l'imposta del 30% sui depositi bancari. «Per almeno 2 o 3 mesi non ci saranno problemi visto l'alto livello dei tassi attivi italiani». Dopo, secondo Senaldi, «sarà necessaria [illegible] diminuzione della ritenuta sugli interessi bancari», che provocherà u[illegible] perdita [illegible] 2600 miliardi e che potrebbe essere coperta sia con i proventi della tassa sui capital gains sia con una manovra [illegible] tariffe o prezzi amministrati.

Una conferma alle affermazioni del sottosegretario alle Finanze arriva indirettamente anche dal titolare dello stesso dicastero, Rino Formica. In una lettera a Bettino Craxi [illegible] Fran[illegible] Forte, pubblicata [illegible] settimanale «Il Mondo», il mini[illegible] delle Finanze afferma di [illegible] considerare urgente [illegible] la tassazione dei capital gains né la riduzione dell'imposta sugli interessi bancari.

La Borsa sembra comunque aver abbandonato da tempo la paura di [illegible] intervento traumatico sulle plusvalenze azionarie, anche se nella settimana appena passata Piazza Affari sembra aver perso la spinta. Il mercato, secondo l'opinione più diffusa, ha badato [illegible] consolidare i livelli raggiunti nei giorni scorsi, liberandosi del carico speculativo che pesava in particolare su alcuni valori guida: è il caso di Fiat e Generali, spinte [illegible] metà settimana da sensibili movimenti di ricopertura. Tra le blue chips, sono invece restate [illegible] evidenza [illegible] Montedison e diversi valori del gruppo De Benedetti, tra i quali le Olivetti.

(r. e. s.)

Il libro in cassaforte

Va [illegible] ruba l'edizione d'epoca
Le attenzioni di Berlusconi

TORINO. Solo dieci anni fa era [illegible] paradiso [illegible] [illegible] studiosi, specie di segugi che distinguevano [illegible] profumo [illegible] una carta del '500 da una [illegible] '600. In un paio di lustri, mentre il numero di libri antichi disponibili sul mercato diminuiva progressivamente, [illegible] piccolo esercito di nuovi collezionisti [illegible] stato attratto dal mondo della bibliofilia. Come conseguenza, i prezzi sono lievitati, e tomi fino ad allora reperibili su bancarelle a poche migliaia di lire sono entrati trionfanti nel mondo dell'antiquariato. Così come i mobili Impero, Luigi Filippo o Liberty [illegible] [illegible] guadagnati in pochi anni un ricco mercato, i libri futuristi e le prime edizioni di scrittori italiani dell'Ottocento [illegible] del Novecento sono divenuti richiestissimi. «Zag Tumb Tuuum», il primo volu[illegible] parolibero italiano, stampato nel 1914, è stato venduto un anno fa dalla libreria Tomasetig [illegible] Milano a più di [illegible] milione. Qualche [illegible] dopo è stato reinserito in catalogo [illegible] [illegible] milioni. In una recente [illegible] parigina, il volume ha raggiunto la quotazione di 3 milioni e mezzo. La prima edizione delle «Occasioni» di Eugenio Montale (Einaudi 1939), un libro disponibile dieci anni fa a 20-30 mila lire, [illegible] stato venduto a 650 mila lire. I prezzi delle prime edizioni di opere di letteratura italiana potrebbero sembrare eccessivi ma, al contrario, le previsioni sono di un'ulteriore, considerevole, crescita. «I promessi sposi» veleggiano verso i 6 milioni e i «Canti» di Leopardi (1831) hanno raggiunto i 3 milioni.

E questo vale solamente [illegible] dare un'idea della dinamica dei prezzi. L'antiquariato tradizionale, quello che abbraccia dai codici miniati del Basso Medioevo ai libri illustrati del Settecento, fa registrare cifre di tutto rispetto. Una Bibbia in latino del 1250, di probabile scuola bolognese, [illegible] stata battuta lo scorso anno da Sotheby's [illegible] [illegible] mila sterline (un miliardo e 700 milioni), [illegible] un prezzo di partenza di tre volte inferiore. A New York è stata venduta una Bibbia di Gutenberg [illegible] [illegible] milioni di dollari (3 miliardi [illegible] 750 milioni). Naturalmente è finita in Giappone. Da qualche anno, infatti, [illegible] Sol Levante sta mostrando interesse al libro d'antiquariato. «Acquistano i pezzi rari e lotti su argomenti specifici», precisa il libraio torinese Umberto Pregliasco.

Quello [illegible] libro antico è un circolo d'élite, ma una volta acquisita [illegible] chiave d'ingresso, che potrebbe semplicemente [illegible] una chiacchierata con un libraio o una lettera inviata alle [illegible] d'asta (in Italia trattano questo genere Sotheby's, Christie's, Semenzato e Finarte) o ai mercanti che realizzano un catalogo (120 in Italia) si entra nel circolo. A quel punto, prezzi e [illegible]i non hanno più alcun segreto. Poi, si scoprirà anche la rete dei cataloghi internazionali, quasi sempre talmente dettagliati [illegible] consentire acquisti a New York [illegible] uscire da [illegible] «Frequentare i cataloghi [illegible] l'unico modo per orientarsi nel mondo dei prezzi - sostiene Pietro Chellini, presidente dell'Associazione librai antiquari -. Però conviene sempre affidarsi ai mercanti con pedigree (circa 70), soggetti alle regole dell'associazione, per non trovarsi [illegible] fronte a spiacevoli sorprese».

In Italia le aste stanno facen[illegible] i primi passi. «Riusciamo [illegible] battere soltanto pezzi [illegible] media importanza - dice Filippo Lotti, esperto di Sotheby's -. La [illegible]renza di materiale consente di spuntare prezzi più alti di quanto avvenga [illegible] Londra».

Le quotazioni [illegible] spesso legate alle mode. Fatte salve le perle della bibliofilia, vale a dire gli incunaboli (libri stampati prima del '500), i libri scientifici e geografici del '5-600 (il «De revolutionibus orbium coelestium» di Copernico [illegible] stato venduto a 540 milioni) e gli illustrati del '700, gli altri tomi sono soggetti [illegible] mode. «I Bodoni sono in ribasso», spiega Pregliasco, e gli fa eco Chellini: «Riprendono la Napoleonica [illegible] i D'Annunzio». Ma tutti garanti[illegible]: «Il libro antico nei prossimi anni darà grandi soddisfazioni». Non è forse [illegible] [illegible] che abbia fatto la [illegible] apparizione in questo mondo [illegible]che Berlusconi, sponsorizzando la mostra del libro d'antiquariato che si è tenuta [illegible] Milano alla fine [illegible] marzo. I [illegible] crescenti interessi si sono spinti anche [illegible] rilancio dell'«Esopo», la rivista milanese di Bibliofilia. Ma i librai antiquari non lo temono: «E' solo una questione di immagine - ripetono - o, forse, un [illegible]glio del suo braccio destro Marcello Dell'Utri, da anni collezio[illegible].

Pier Luigi Vercesi

Per la prima volta la consociata Iri sceglie la via dell'alleanza con un partner europeo

Aeritalia, intesa con Airbus

L'azienda lavorerà all'A 321

ROMA. L'Aeritalia ha virato verso l'Europa. Ieri ha firmato l'accordo di collaborazione con il consorzio continentale Airbus. Gli amministratori delegati Fausto Cereti e Jean Pierson si sono incontrati a Napoli e hanno concretizzato l'alleanza. L'Aeritalia, tradizionale amica di Boeing e Mc Donnel Douglas, ha compiuto quindi la svolta, ma non si tratta di un ribaltamento dei vecchi patti.

«Il nuovo accordo si inserisce nella linea strategica di collaborazione con i maggiori costruttori mondiali di [illegible] per i diversi programmi» è la tesi sempre sostenuta da Cereti. E' un'impostazione che sta per avere un nuovo sviluppo proprio in Europa. L'Aeritalia sta studiando con la francese Aerospatiale e la spagnola Casa la creazione di una società comune per realizzare un aereo da cento posti. L'iniziativa può essere estesa ad altri gruppi (anche giapponesi).

L'Aerospatiale e la Casa sono due delle quattro imprese del consorzio Airbus insieme alla British Aerospace e alla tedesca Mbb. L'accordo firmato ieri a Napoli attua il memorandum d'intesa sottoscritto alla fine di gennaio a Parigi. L'Aeritalia fornirà all'Airbus una delle sezioni di fusoliera del nuovo bireattore A 321. Si tratta di un affare da centinaia di miliardi. L'A 321 rappresenta la versione allungata dell'A 320 e può ospitare fino a [illegible] passeggeri. Di questo nuovo modello sono già stati venduti o prenotati 173 esemplari. Venti macchine sono state acquistate dall'Alitalia che ha preceduto la svolta europea dell'Aeritalia, giudicando conveniente insidiare la concorrenza delle compagnie dei Paesi vicini con gli stessi aerei utilizzati da loro.

Si è trattato di una scelta autonoma, anche se l'Alitalia fa parte dell'Iri come l'Aeritalia, controllata tramite la Finmeccanica. L'alleanza appena siglata non comporta la partecipazione diretta dell'azienda guidata da Cereti al consorzio. Innanzitutto non c'è alcuna indicazione del governo in questa direzione. Inoltre la strategia dell'Aeritalia di individuare collaborazioni internazionali a tutto campo sembra escludere, per ora, la sottoscrizione di una quota che imporrebbe forse di rivedere tutte le alleanze.

Attualmente, l'Aeritalia collabora con la Boeing per il 767 e con la Mc Donnel per l'Md 80 e l'Md 11 (di cui l'Alitalia sta per ricevere il primo esemplare). Insieme all'Aerospatiale vengono realizzati l'Atr 42 e l'Atr 72. In campo militare, il Tornado è prodotto con British Aerospace e Mbb, mentre l'Amx viene costruito insieme alla Macchi e alla brasiliana Embraer.

[r. ipp.]

L'amministratore delegato dell'Aeritalia Fausto Cereti

Piano Italstat

Si profilano numerose cessioni Tre nuove società per la Borsa

ROMA. L'Italstat vende qualche pezzo. La finanziaria Iri per le infrastrutture, presieduta da Ettore Bernabei, ha deciso un piano di privatizzazioni: sono vendibili imprese come Mantelli e Cidonio. Cessioni in blocco di aziende, rinuncia a quote di società e debutto in Borsa di altre fanno parte del programma 1990-93 dell'Italstat esaminato venerdì dal comitato di presidenza dell'Iri. L'intento è dare un assetto più competitivo al gruppo e rimediare alle perdite per 617 miliardi del'89, legate ai mancati pagamenti dell'Iran per il porto di Bandar Abbas. Il programma (che avrà il sì dell'Iri insieme a quello dell'Italimpianti, che passerà nell'orbita Italstat) prevede anche tanti accorpamenti di società: le 170 di oggi saranno quasi dimezzate. Modalità e tempi delle fusioni saranno precisati da un comitato composto da Ernesto Schiano e Felice Santonastaso (amministratori delegati), Pellegrino Capaldo (esecutivo), Alberto Servidio (Italtekna) e Baldo De Rossi (Italgenco).

Per le privatizzazioni restano dubbi per la Cidonio (che fattura quasi 40 miliardi). Con la Mantelli (circa 100 miliardi), saranno cedute Mantelli Estero, Adriatica Turistica, Adriatica Marina e Campitello 2000. Saranno ricavate alcune decine di miliardi. Ma Bernabei otterrà somme maggiori dalla Borsa. La quotazione della società che accorperà Italgenco, Italstrade e Condotte frutterà 100 miliardi. Oggi, solo Condotte è in Borsa, ma è sospesa. Sarà forse riammessa al mercato ristretto e punta al listino. Altri 30 miliardi sono ipotizzabili quotando a Milano la società che fonderà Rep e Garboli, già ammessa solo a Roma. In tempi lunghi debutterà Bonifica che sarà fusa con Italtekna. Saranno poi cedute [illegible] privilegiate e ordinarie di Autostrade. Dando a banche e assicurazioni il 40% della Sistemi Urbani entreranno 100 miliardi. Girando all'Iri buona parte del 43% dell'Aeroporti di Roma, l'Italstat avrà almeno 20-30 miliardi e la manutenzione.

Le società Italstat saranno suddivise in aree, con una capofila operativa. Per i servizi di ingegneria, capofila è Bonifica-Italtekna, poi ci sono le concessionarie (in Edilpro confluirà Italpostel). L'area costruzioni [illegible] come capofila per l'edilizia Rep-Garboli e per i grandi lavori l'agglomerato Italgenco-Condotte-Italstrade. Poi ci sono le concessionarie di sistemi: Autostrade, Italsanità, Castalia (di cui Italstat [illegible] la maggioranza), Italimpa, Idrovie, Condil, Sistemi Urbani. E infine le partecipazioni varie.

L'Iri ha deciso di non abbattere il capitale Italstat. Anzi, ha sbloccato l'aumento di capitale (che salirà a 1440 miliardi). Verserà i 490 miliardi mancanti, l'operazione avverrà per giugno.

Roberto Ippolito

ECONOMIA [illegible]

Tregua sul riso tra Usa e Tokyo

Si profila un'ulteriore schiarita commerciale fra Usa e Giappone in vista del 30 aprile, quando Bush dovrà decidere se adottare rappresaglie commerciali contro Tokyo. Il ministro degli Esteri giapponese, Taro Nakayama, ha infatti accennato alla possibilità di una revisione delle leggi nipponiche che obbligano il Paese all'autosufficienza nella produzione di riso, pur precisando che non è realistico cercare soluzioni a breve termine. Gli Usa premono [illegible] per una rapida liberalizzazione e hanno dichiarato che la questione verrà sollevata alle prossime sedute del Gatt.

[illegible] dei ministri Cee

Per la prima volta, lunedì a Lussemburgo, il Consiglio dei ministri dell'Economia e delle Finanze della Cee discuterà ufficialmente dell'unione economica e monetaria tedesca. Il rappresentante di Bonn farà il punto sull'evoluzione dell'unione. Lunedì non dovrebbero [illegible] prese decisioni; si parlerà dell'aumento delle risorse finanziarie Cee per gli investimenti nei Paesi dell'Europa orientale, del Mediterraneo e dell'America Latina.

Ai giapponesi ditta di Bologna

La Nissei Electric di Tokyo ha acquistato l'azienda bolognese Arcotronics, che produce condensatori. L'operazione, costata circa 100 miliardi, consentirà alla Nissei - 120 miliardi di fatturato e oltre 800 dipendenti - di diventare il gruppo più importante del mondo. L'Arcotronics è nata nel [illegible] per iniziativa di Dino Olivetti, discendente della famosa famiglia di Ivrea, e di un banchiere americano nipote di Rockefeller.

Più fondi per Popolare Bergamo

Utili netti per 81,8 miliardi, raccolta diretta da clientela per 7466,4 miliardi (+ 15,78%), impieghi a quota 6297,4 miliardi (+ 24,75%). Questi i dati salienti del bilancio 1989 della Banca Popolare di Bergamo, che permettono la distribuzione di un dividendo di 1100 lire per azione, invariato rispetto a quello dell'anno precedente. L'assemblea dei soci ha anche approvato un aumento di capitale che prevede l'attribuzione di un'azione gratuita ogni quindici possedute e l'opzione di acquisto di un'azione, al prezzo di quindicimila lire, per ogni cinque possedute.

Valtellinese, sale l'utile

L'assemblea del Credito Valtellinese ha approvato il bilancio dell'esercizio 1989, che si è chiuso con un risultato netto di oltre 23 miliardi a fronte di una raccolta complessiva per 3200 miliardi. Questi risultati consentono la distribuzione di un dividendo unitario di 800 lire, invariato rispetto all'esercizio '88, ad un numero accresciuto di azioni. L'istituto sta progettando anche un aumento di capitale.

In Parlamento la polemica Monte Paschi-Popolare Siciliana

La battaglia di Canicattì

Sull'incorporazione è ormai guerra tra Barucci e il provveditore Zini I comunisti chiedono a Carli di vigilare sulla trasparenza dell'affare

SIENA. Sempre più complicata la vicenda dell'incorporazione della Banca Popolare siciliana di Canicattì da parte del Monte dei Paschi. Per adesso l'istituto [illegible] ha preferito rimettersi al parere di un legale, Paolo Barile, che esaminerà la lettera inviata dagli amministratori della Banca Siciliana per sollecitare la fusione.

Sull'onda delle polemiche, anche da parte di [illegible] azionisti che si [illegible] opposti alla fusione, l'Assemblea dei soci dell'istituto siciliano, che doveva approvare il bilancio il 30 aprile, è stata intanto rinviata al 13 maggio. Due o tre giorni dopo, la deputazione del Monte dei Paschi dovrebbe varare l'incorporazione, nonostante l'operazione sembra aver creato una frattura tra il presidente Piero Barucci e il provveditore Carlo Zini, uno dei protagonisti di questa vicenda. Una questione, questa della Banca Siciliana, che si trascina da tempo. Una mossa, quella dell'incorporazione, ritenuta inizialmente decisiva per il consolidamento dell'istituto [illegible] nell'isola.

L'acquisto della Banca Siciliana, 600 dipendenti, di cui [illegible] nella direzione di Canicattì, fu deliberato in base al prezzo di [illegible] miliardi. L'operazione ha richiesto ripetuti interventi della deputazione del Monte dei Paschi per deliberare sui diversi aspetti del progetto.

La polemica, comunque, è divampata nello scorso febbraio quando il direttore generale della banca di Canicattì comunicò il bilancio '89. L'utile netto di 2,5 miliardi si discostava notevolmente dagli [illegible] miliardi previsti. Ma perchè questo improvviso calo dei profitti? Cause principali di questa riduzione, una parcella di 8 miliardi e 200 milioni rimessa dall'avvocato Raimondo Maira, sindaco di Caltanissetta e consulente della Popolare, che ha condotto le trattative, e un aumento di [illegible] un miliardo e mezzo delle spese del personale. Furono chiesti chiarimenti dalla Banca Siciliana, ma i consulenti del Monte dei Paschi non rilevarono eccezioni nella natura dell'operazione.

Fu, comunque, chiesto alla Banca Siciliana di ridure il prezzo dell'operazione da 199 a 191 miliardi, la risposta fu negativa motivando il rifiuto con l'impossibilità di revocare la decisione dell'assemblea degli azionisti. La questione ritornò sui banchi della deputazione del Mps riunita a Londra, che concordò ugualmente sulla convenienza dell'operazione. Il prezzo di 199 miliardi, secondo Zini, era stato deciso sulla base del bilancio '88; la Banca Siciliana nell'ultimo anno avrebbe beneficiato di un incremento del 10 per cento del valore del patrimonio [illegible]che, se indicizzato, il prezzo dell'operazione avrebbe dovuto superare i [illegible] miliardi.

Nell'occhio del mirino anche le assunzioni in massa, 57, che sarebbero state effettuate nell'ultimo esercizio: un'operazione anche questa che, per Zini, non avrebbe dovuto allarmare più di tanto. L'incorporazione fu approvata dalla deputazione riservandosi comunque eventuali azioni di responsabilità nei riguardi del Consiglio di amministrazione della Banca Siciliana, una volta analizzati gli atti. La decisione finale è stata presa dalla deputazione del Monte dei Paschi con il voto favorevole di 5 consiglieri, due dc, due psi, un comunista, e due contrari, quello del presidente Barucci e del consigliere pci Mario Barellini.

La vicenda è quindi degenerata in una polemica che vede contrapposti soprattutto Zini, che non ha mancato di giudicare «strumentali» le polemiche di questi giorni, e Barucci, che ha motivato il suo voto contrario con la convinzione, pur sostenendo la validità dell'operazione, di voler evitare un danno al Monte dei Paschi. Da Canicattì è stato ribadito che nessuna decisione presa ha modificato il patrimonio della banca. In caso di ingiustificati ritardi, affermano, si faranno valere i propri diritti.

La vicenda è anche arrivata alla Camera. Il responsabile del pci nella commissione Finanze, Antonio Bellocchio, e il responsabile della sezione credito di Botteghe Oscure, Angelo Di Mattia, hanno chiesto un intervento del ministro del Tesoro Carli per fare chiarezza e per garantire la trasparenza dell'operazione.

Antonella Leoncini

Milken paga 600 milioni di dollari per frode

In Usa multa e prigione per il re di Wall Street

NEW YORK. Michael Milken, già considerato il re dei junk bond», ovvero i titoli spazzatura ad alto rischio, ha accettato di dichiararsi colpevole di accuse minori e di pagare una multa record di 600 milioni di dollari (oltre 700 miliardi di lire). Non solo. Il finanziere ha subito una condanna a cinque anni di detenzione. Si conclude così, con il più costoso accordo nella storia della giustizia americana, la vicenda dell'ex re di Wall Street.

Ivan Boesky, il finanziere arrestato nell'86 e che con le sue rivelazioni ha permesso di arrivare all'imputazione di Milken, se l'era cavata con una multa da 100 milioni di dollari.

Milken ha comunque evitato il peggio con questo accordo molto oneroso. Sul suo capo pendono numerosi capi d'accusa, dalla frode all'insider con gravi implicazioni penali (gli sono state contestate ben [illegible] violazioni delle leggi) e il rischio di una lunga detenzione.

Non sono stati rivelati i particolari della dichiarazione di colpevolezza di Milken (l'ex genio di Wall Street ha 43 anni e in passato era a capo del settore dei «junk bond» alla Drexel Burnham Lambert inc.) ma, secondo fonti vicine alla difesa del finanziere, Milken non si è dichiarato colpevole di insider, ovvero ha ricusato l'accusa di illecito più grave sul piano penale tra quelle che gli sono state contestate.

L'accordo tra Milken e la giustizia americana (il finanziere ha riconosciuto la legittimità di sei capi di accusa) potrebbe evitare al finanziere le contestazioni più gravi. Se comunque Milken, che ha sempre proclamato la sua innocenza, verrà riconosciuto colpevole di altre frodi, potrebbe rischiare fino ad un massimo di [illegible] anni di reclusione.

Come funziona uno stabilimento automatico: il «caso» della Sandretto di Torino

Una fabbrica affidata ai robot

Soltanto 44 addetti (e di notte ne bastano due)

TORINO. Per l'industria, si dice, gli Anni 90 saranno quelli della fabbrica automatica. Ma al di là dell'espressione, che fa pensare a tecnologie futuribili, che cosa significa in concreto fabbrica automatica, quali sono le motivazioni economiche che la giustificano e implicazioni tecnologiche e sociali che comporta? L'inaugurazione, avvenuta nei giorni scorsi, della «Componenti presse», nuovo stabilimento del gruppo Sandretto, offre l'opportunità di rispondere a qualcuna di queste domande. Prime constatazione: l'automazione si adatta a complessi di medie dimensioni.

LA SOCIETA'. Il gruppo Sandretto, entrato recentemente nella Fornara, holding finanziaria torinese, è uno dei leader europei per la costruzione di presse per la produzione di manufatti in plastica. Occupa 1400 dipendenti con 7 stabilimenti, il fatturato '80 è stato di circa 280 miliardi. Nell'85 produceva 800 presse l'anno ed era davanti al dilemma: restare una media azienda o fare il salto di qualità arrivando a 2000 presse. E' stata scelta questa seconda alternativa costruendo uno stabilimento a Lorette, vicino a Lione (300 presse), acquistando la Metalmeccanica Plast nel Comasco (400 presse l'anno) e progettando un nuovo stabilimento in Italia.

IL PROGETTO. La domanda che ci si è posti alla Sandretto è stata: dovendo costruire una fabbrica partendo un prato che tipo di fabbrica possiamo immaginare? Una fabbrica - è stata la risposta - con il massimo di automazione. quale è questo «massimo di automazione» compatibile i vincoli tecnici e con quelli economici? La ricerca ha portato ad individuare due limiti. Primo: circoscrivere l'automazione alla lavorazione delle presse fino a 380 tonnellate (che rappresentano la maggioranza della produzione della Sandretto) continuando a produrre le grandi (fino a 4500 tonnellate) con le tradizionali macchine a controllo numerico. Secondo: restringere l'automazione al 20% dei componenti, cioè il «cuore» della pressa, rappresentanti peraltro il 70% del valore. A questo punto è partita la progettazione di due nuovi modelli di presse, la «Serie Otto» e la «Modular», pensati per la produzione nella fabbrica automatica.

GLI IMPIANTI. Sono state scelte le macchine della giapponese Yamazaky, integrate in un progetto pensato nella stessa Sandretto con l'obiettivo, tra l'altro, di ridurre al minimo il magazzino e di accorciare il tempo necessario per costruire una macchina a qualche settimana. L'investimento, a partire dal terreno acquistato nella zona industriale di Grugliasco, è 40 miliardi (costruire una fabbrica tradizionale sarebbe comunque costato miliardi).

L'INFORMATICA. L'inserimento del nuovo stabilimento nella struttura del gruppo è stato attuato mediante una rete informatica in grado di far colloquiare le varie unità sia con la holding Presse Sandretto, sia direttamente tra di esse; questo sistema consente, tra l'altro, di «costruire» direttamente sul computer la macchina personalizzata in rapporto alle esigenze del cliente: «Quando il pezzo viene messo in lavorazione - afferma l'azienda - il suo grado di affidabilità è al massimo livello». Comunque sofisticati sistemi robotizzati controllano i pezzi finiti.

LO STABILIMENTO. La «Componenti Presse» copre 6 mila metri quadrati per la parte «automatizzata», 3 mila per le macchine tradizionale a controllo numerico, 1000 metri di area comune; l'area automatizzata ospita 14 «unità produttive» (con possibilità di aumentarle) su quattro linee, ognuna affiancata dal proprio magazzino in cui i pezzi da lavorare sono già pronti e fissati rispettivi supporti (la fissazione dei pezzi è l'unica attività manuale). Tra le macchine e i magazzini scorre il robot che preleva i pezzi da lavorare e li porta alle macchine secondo la sequenza impostata dal calcolatore; il calcolatore comanda anche gli spostamenti dei carrelli che si muovono per lo stabilimento seguendo le guide «annegate» nel pavimento. Anche gli utensili (120 per ogni macchina) vengono cambiati automaticamente a seconda della lavorazione e, sempre automaticamente, sostituiti quando non più efficienti. La fabbrica è silenziosa e assolutamente pulita. Per far funzionare la fabbrica bastano 44 persone turni, di cui uno «non presidiato»: in pratica durante la notte lo stabilimento lavora da solo, con la presenza di 2 sorveglianti.

Vittorio Ravizza

L'accordo tra Jessi e Sematech

Parte tra molti sospetti l'allenza Europa-Usa per il chip «anti Tokyo»

LONDRA. Il recente accordo di collaborazione tra Sematech, il consorzio di industrie di semiconduttori, e quello europeo Jessi, nasce dalle considerazione che o ci si allea contro i giapponesi o si è condannati a soccombere separatamente. L'accordo per cooperare su due progetti è, tuttavia, solo il primo passo per fine all'incomprensione ed al risentimento che spesso nelle industrie europee di semiconduttori si avverte nei confronti delle controparti americane.

«Siamo al primo stadio di cooperazione - dice Carlo Ottaviani della SGS-Thomson, la società italo-francese di semiconduttori - e non vogliamo dare l'impressione di aver trovato la ricetta tanto cercata per la cooperazione fra compagnie americane ed europee».

Rappresentanti di Jessi (Joint European Submicron Silicon Initiative) e di Sematech analizzeranno i punti di forza dell'industria giapponese e il terreno dove è possibile batterla. In un secondo progetto si verificherà la possibilità di adottare standard comuni per i semiconduttori. I due programmi partiranno subito.

Sematech ha dichiarato che collaborerà con Jessi nello sviluppo di attrezzature per la struzione dei chip, mettendo in comune parte dei risultati già ottenuti. Sematech ha un proprio progetto in questa area e passerà a Jessi una parte dei risultati. Le due organizzazioni dovrebbero quindi cooperare nello sviluppo dei materiali e delle attrezzature di produzione; discuteranno inoltre una collaborazione nel campo della fabbrica automatizzata. Ma ambedue hanno già mostrato di avere principi e modi di agire diversi. Per esempio, la Sematech si sforza di non apparire anti-giapponese; Robert Noyce, presidente della Sematech, ha detto che sarebbe lieto di consentire a società giapponesi di intervenire nei programmi di ricerca. Invece secondo Klaus Knapp, portavoce di Jessi, la risposta a qualunque società giapponese che volesse entrare nell'organizzazione europea sarebbe semplice: «La risposta sarebbe no - afferma - Jessi è nato per permettere agli europei di mettersi in pari con i giapponesi».

Nonostante questo, molte aziende europee, in particolare la Siemens, usano tecnologia giapponese nella produzione dei loro semiconduttori.

Americani ed europei hanno anche opinioni diverse sull'iscrizione Sematech lamenta di non aver ricevuto domande di iscrizione da industrie europee. Ma Ottaviani ricorda che ad una richiesta verbale, in passato, è seguito un rifiuto da parte degli americani.

Sematech inoltre è meglio organizzato di Jessi. L'industria elettronica americana si è accorta prima di aver perso terreno nei semiconduttori ed ha costituito Sematech nell'88.

Quattordici aziende coprono la metà miliardi di lire budget annuo, mentre il resto è finanziato dal ministero della Difesa. Sematech prevede di iniziare quest'anno la produzione del primo chip di 0,5 micron, densità doppia di quelli attuali. Ma non sarà commercializzato perché lo scopo del consorzio è di dimostrare l'applicabilità della tecnologia sviluppata.

Jessi, nato l'anno scorso, ha l'appoggio della Commissione Europea, alcuni governi e delle più importanti aziende informatiche europee.

Nonostante disparità, Sematech ritiene che un'industria europea forte possa giovare agli Stati Uniti.

Nonostante il risentimento della SGS-Thomson per il rifiuto di Sematech di far entrare la sua consociata americana, le altre aziende europee credono nel successo del patto transatlantico.

Come portavoce della Siemens Semiconductor Group, più che di Jessi, Knapp afferma che i due progetti approvati porteranno forme di cooperazione.

«Ci auguriamo - dice Niels Wiedenhof della Philips - che questo procedere per gradi permetta l'ingresso di europei nei progetti americani».

Ci sono già altri esempi di cooperazione euro-americana, come quello tra la Siemens e la Business Machines per lo sviluppo di un chip da 64 megabit di D-Ram.

Anche l'Ibm Europa è stata invitata a presentare una bozza di progetto a Jessi. Knapp dice che se verrà approvata, Jessi accoglierà socio la Ibm.

Skapinker
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Mini-razzi

In Pegasus e Scout 2

NEW YORK. Parte la gara per i lanciatori spaziali «economici», adatti a mettere in orbita piccoli carichi, un settore che sembra avere ottime prospettive economiche. In America ha compiuto il primo volo il «Pegasus», lanciato da un bombardiere B 52 a 19 mila metri sopra il Pacifico e che ha raggiunto i 500 chilometri di altezza mettendo in orbita due satelliti.

«Pegasus» consente una forte riduzione dei costi perché, decollando ad alta quota, fa a meno dell'enorme quantità di carburante necessaria per staccarlo da terra. Porta al massimo 750 chilogrammi, contro le 3-4 tonnellate dei grandi razzi come Ariane. Il costo di un lancio si aggira sui 7 milioni di dollari, contro i 100 e più di un lancio con i sistemi tradizionali.

Frattanto l'Asi, l'agenzia spaziale italiana, ha ufficialmente affidato alla Bpd Difesa e Spazio (Fiat) l'incarico di costruire lo Scout 2, un razzo derivato dallo Scout dell'americana Ltv. Il costo sarà di un centinaio di miliardi. La nuova versione potrà portare fino a 600 chilogrammi (contro 200 di quella originaria) e sarà lanciato dalla base italiana San Marco in Kenya; ogni lancio costerà 15 milioni dollari. (La Nasa ne ha prenotati 10). Alla italianizzazione del razzo partecipano altre aziende tra cui Aeritalia e Selenia Spazio.

Al via un progetto del Comune di Los Angeles per eliminare l'inquinamento

Nasce un'autostrada elettricità

Cavi di alluminio nell'asfalto daranno la carica necessaria a veicoli dotati di speciali motori. Vi potranno passare anche le auto benzina; 2,5 miliardi lire per costruire i primi 300 metri

LOS ANGELES. Funzionerà come un grande autoscontro, lungo centinaia di chilometri e, nelle intenzioni del dipartimento per l'Energia di Los Angeles, dovrebbe convincere definitivamente gli americani ad acquistare auto che funzionano ad energia elettrica. L'idea è nota e sarà realizzata da una collaborazione tra la Southern California Edison e il Comune di Los Angeles.

Il progetto per la costruzione di una strada «speciale», da cui promanerà energia in grado di far marciare intere code di veicoli, è stato presentato al pubblico mercoledì scorso. Cavi sotterranei daranno la carica ad automobili ed autobus senza che vi sia contatto fisico.

«Sarà l'apoteosi delle auto elettriche, fino ad oggi snobbate dal grande pubblico - sostiene il portavoce del dipartimento per l'Energia della città di Los Angeles -, anche se, secondo il progetto, solamente le autostrade e le grandi arterie stradali potranno essere attrezzate cavi di alluminio in grado di dispensare energia».

Inoltre, non vi saranno danni per chi vorrà continuare a far uso di auto a benzina: le strade «elettrizzate» potranno tranquillamente essere percorse dai veicoli «inquinanti» senza danni per le automobili.

La del progetto, oltretutto, non si ferma qui. Mentre John Smith percorrerà il tragitto che lo porta al lavoro, le batterie della sua automobile saranno in funzione, ricaricandosi sempre grazie ai cavi invisibili installati sotto l'asfalto. Immettendosi in strade minori, non attrezzate, potrà così continuare tranquillamente il suo tragitto. Le auto elettriche avranno un'autonomia che consentirà loro di percorrere in lungo e in largo le strade della California.

Il progetto campione che verrà realizzato a Los Angeles costerà due milioni di dollari (circa due miliardi e mezzo di lire) e coprirà una distanza di circa trecento metri. I cavi in alluminio creeranno un campo magnetico in superficie e una placca metallica, applicata sotto la vettura elettrica, provvederà a riconvertire la forza magnetica in elettricità.

La carrozzeria dei veicoli non dovrà per questo subire modifiche rispetto a quelle delle tradizionali auto: la placca, infatti, sarà quasi invisibile, sporgerà, a seconda del modello del veicolo, solamente dai quattro ai sette centimetri.

Il piano della Southern California Edison e del dipartimento per l'Energia di Los Angeles richiede però strade perfettamente piane, e questo non sarà sicuramente un problema da poco: secondo gli ingegneri che stanno studiando l'applicazione del progetto, dovranno essere completamente rifatti i manti stradali, con considerevole aumento dei costi.

Ma «i benefici in termini di inquinamento - sostengono i promotori dell'inziativa - saranno incalcolabili, così come si apriranno immensi spazi per i gruppi automobilistici che già da qualche tempo hanno puntato sulle auto "pulite"».

Non è un che il gruppo automobilistico General Motors abbia annunciato la decisione di inserire al più presto nel listino la sua vettura che funziona ad energia elettrica a carattere sperimentale «Impact». [p. l. v.]

Batteria super rapida

TOKYO. La casa automobilistica giapponese Isuzu ha annunciato di aver messo a punto una batteria di tipo rivoluzionario, che si può ricaricare in secondi e che energia con un'intensità 20 volte superiore a quella emessa dalle convenzionali batterie dello stesso peso. Nel comunicato con cui la Isuzu ha diffuso la notizia si legge che alla realizzazione della nuova batteria, in grado di immagazzinare quantità di energia fino a 50 volte superiore a quella delle normali batterie ad alta densità, hanno collaborato anche le industrie elettrochimiche Fuji. Sempre stando al comunicato, la Isuzu e la Fuji hanno ora avviato gli studi per la commercializzazione del nuovo tipo di batteria che per il momento è realizzata solo in versione sperimentale da 1,2 volt, grande appena quanto una moneta. Entro due anni, affermano i costruttori, batterie di questo tipo saranno disponibili per fornire energia a elettrodomestici ed automobili. La Isuzu, una società che è controllata dalla statunitense General Motors, sempre stando al comunicato, intende servirsi di batterie di questo genere abbinate a fotocellule solari, per un prototipo di auto elettrica che ha attualmente in cantiere.

La batteria, precisa il comunicato, offre inoltre importanti vantaggi di carattere ecologico dato che impiega per il proprio funzionamento carbonio attivato e acido solforico invece del più nocivo piombo che viene utilizzato nelle nelle convenzionali batterie per automobili. [*Asahi Shimbun*]

Camion elettrico per l'immondizia

Alla recente «Sep Pollution» di Padova, mostra specializzata nel settore del trattamento dei rifiuti, è stato presentato un autocarro per la raccolta e la compattazione dei rifiuti solidi urbani caratterizzato dal doppio modo di funzionamento, diesel ed elettrico, che elimina l'inquinamento atmosferico ed acustico. Il veicolo è stato realizzato dalla Macchi di Gazzada-Schianno (Varese). Il motore elettrico è impiegato sia nella marcia in città sia nell'operazione di compattazione del materiale, quello diesel nella marcia fuori città; in questo modo nei centri abitati non c'è emissione di scarichi; inoltre, data l'assenza di rumore, è possibile fare la raccolta anche di notte. Il motore elettrico è alimentato da batterie al nichel-cadmio ed è sufficiente per un veicolo di 33 tonnellate su un percorso cittadino di 20 chilometri alla velocità massima di 36 chilometri l'ora; le batterie vengono ricaricate dal motore diesel durante il tragitto fuori città in 45-60 minuti.

Più aprire la scatoletta

La scatoletta di carne, di tonno, ecc.) ora si apre con la semplice pressione di un cucchiaino; realizzata dalla Capolo, società controllata dall'Ilva, è valsa all'azienda il premio Oscar dell'imballaggio. Il nuovo coperchio rappresenta, secondo l'azienda produttrice, un progresso rispetto ai sistemi tradizionali a linguetta e ad anello.

Il Nord è per produzioni massificate, l'area mediterranea difende la specializzazione

Nella Cee una guerra delle «doc»

E il prosciutto potrebbe essere made in Germany

PERUGIA
DAL NOSTRO [illegible]

Un impasto di carni varie, [illegible] aggiunta di proteine vegetali, un po' di latte in polvere e forse un pizzico di aromi: pressiamo tutto quanto, gli diamo la forma della coscia del maiale, lo tagliamo a fette sottili: e lo potremo chiamare «prosciutto», senza che [illegible] protesti.

Ma noi italiani, buongustai, [illegible] soprattutto fabbricanti del «Parma», del «San Daniele» e di tante altre squisitezze gastronomiche, questo intruglio carnaceo che può somigliare più a un wurstel che a una salsiccia francese, fa inorridire [illegible] lo chiameranno veramente «prosciutto» se a Bruxelles prevarrà, in questo campo, la linea dei Paesi nordici, ai quali inte[illegible] una massificazione della produzione, potendo ridurre in modo consistente i costi di produzione. Un altro gruppo di Paesi, invece, tra cui l'Italia, cerca di valorizzare alcune «nicchie» e alcuni prodotti di qualità, cercando nella disponibilità dei consumatori a pagare un prezzo più elevato, una compensazione dei più alti co[illegible]i produttivi.

Questo scenario, preoccupante per gli agricoltori e [illegible]sgustoso per i consumatori, è stato delineato a Perugia dalla dottoressa Paule Durand, direttore del centro francese di conservazione delle carni. La Cee - ha spiegato Paule Durand sta preparando il regolamento per i prodotti trasformati a ba[illegible] di carne e i Paesi nordici (soprattutto Olanda e Danimarca) premono affinché le definizioni non si[illegible] [illegible] alta qualità. [illegible] altre parole, e rimanendo all'esempio del prosciutto, tutti devono poterlo fare, anche con gli ingredienti che abbiamo prima citato. Naturalmente, chi vorrà [illegible] vero prosciutto, o almeno quello che per noi oggi è tale, dovrà chiedere un prosciutto Doc, cioè un «Parma» o un «San Daniele». Ma bisognerà prima che l'Europa verde conceda a livello comunitario l'attestato di «Denominazione di origine controllata» ai prodotti della la[illegible]razione delle carni, così co[illegible] dovrà concederla ai formaggi, che a differenza [illegible] vino e dell'olio d'oliva non ce l'hanno [illegible].

La francese Durand ha difeso i cibi francesi, così come altri lo hanno fatto per la Spagna, la Grecia, il Portogallo. E naturalmente l'Italia, che ha affidato al «Cesar» (Centro per lo sviluppo agricolo e rurale) di Assisi il compito di organizzare, insieme con il ministero dell'Agricoltura, un convegno su un tema che verrà più volte dibattuto, di qui alla fine del '92: «La difesa della qualità dei prodotti Doc e il mercato unico europeo».

Oltre al presidente del Cesar, Giancarlo Dozza, sono intervenuti i direttori [illegible] ministero dell'Agricoltura, Vincenzo Pilo, e dell'Industria, Giuseppe de Giovanni, il presidente [illegible] Codex Alimentarius, Tito Saccomandi; i dirigenti dei Consorzi del prosciutto di Parma, del San Daniele, [illegible] Parmigiano reggiano e del Grana Padano; e, dopo il Consiglio dei ministri di ieri, è arrivato anche il titolare dell'Agricoltura, Calogero Mannino.

Una presenza e [illegible] discorso importanti, i suoi, perché dal primo luglio [illegible] 31 dicembre [illegible] quest'anno cadrà il semestre di presidenza italiana e quindi Mannino avrà un pe[illegible] non indifferente sui problemi agricoli che saranno portati avanti in questo periodo dalla Cee. Egli ha preannunciato che la battaglia a Bruxelles non sarà facile, pur assicurando tutto il suo impegno per difendere i prodotti italiani di qualità. «La Commissione — ha spiegato Mannino — ha suddiviso tutta la produzione agroalimentare comunitaria in quattro grandi gruppi: le produzioni cosiddette biologiche; le Denominazioni di origine; i prodotti di qualità particolare; i prodotti generici». «Ma - ha aggiunto - bisognerà anda[illegible] oltre a stabilire regole veramente uguali per tutti. [illegible] "per tutti" vuol dire regole che [illegible]gano rispettate non solo nella Cee ma anche nei Paesi [illegible]i». Naturalmente anche noi dovremo adeguarci (e non è che l'Italia [illegible] abbia dei peccati da farsi perdonare).

Livio Burato

Il formaggio è uno di quei prodotti tipici su cui dovrà puntare l'Italia

Si sciupano molti aiuti della Cee

Regioni: chiedono soldi ma non spendono i fondi già stanziati

ROMA. La capacità di spesa delle Regioini, in agricoltura (dati ministero del Bilancio) è stata tra il '78 e l'84 del 38% rispetto ai fondi disponibili. Tenuto conto che la competenza primaria in agricoltura è stata attribuita alle Regioni con la legge 616/77 e che i tre quarti della spesa in quel [illegible] dipendono dalle regioni, il dato pone seri interrogativi sull'operatività dell'istituto regionale e sulle conseguenze che l'inadeguatezza di questo istituto può avere [illegible] programmi [illegible] sviluppo delle campagne.

[illegible] competenze regionali riguardano i miglioramenti produttivi, cioè riduzione dei costi, le strutture, la meccanizzazio[illegible] la lavorazione dei prodotti, la loro commercializzazione. La capacità di spesa nel periodo citato vede al primo posto l'Emilia-Romagna, con una percentuale del 74 per cento, seguita dalla Calabria (55%) e [illegible] Valle d'Aosta (51%), Toscana (46%), Piemonte (43%), Lombardia (33%), Veneto (29%). Ultime Lazio e Campania (19 perr cento).

La [illegible] [illegible] modifica, e migliora, in coincidenza [illegible] l'applicazione della legge 752/86. Mentre la media nazionale passa dal 38% al 46%, a livello regionale il primo posto viene preso dalla Valle d'Aosta con il 73%; seguono il Veneto, che sale ai primi posti con il 71%, e poi Toscana (70%), Emilia-Romagna (57%), Piemonte e Lombardia (43%).

Quello [illegible] «economie», cioè dei fondi stanziati e non spesi, è un male diffuso, tant'è che per i bilanci le «economie» costituiscono una specie di entrata, in tutto il mondo. La stessa Cee, nell'89, nonostante la sua austerità, ha chiuso il bilancio con il 10% dei fondi stanziati non spesi. E la tendenza si sta ulteriormente accentuando quest'anno.

All'inadeguata operatività delle Regioni concorre [illegible] anche l'insufficiente informazione. Ad essa si debbono ascri[illegible] la maggior parte delle opportunità perdute dalla nostra agricoltura in materia di aiuti comunitari, e che ufficialmente vengono indicate in 6 mila miliardi l'anno. Il quadro si completa, però, sottolineando anche l'inadeguata assistenza [illegible] il produttore riceve nella fase di presentazione [illegible] domande, nei ritardi istruttori [illegible] cui sono responsabili gli uffici pubblici e nei ritardi che riguarda[illegible] l'erogazione degli aiuti.

Il fine istitutivo delle Regioni era di avvicinare l'amministrazione alle popolazioni. Ma oc[illegible] che l'amministrazione si procuri persone e mezzi in grado di stabilire un dialogo efficace con i destinatari: un appara[illegible] che sappia leggere i provvedimenti e che si proponga una corretta e tempestiva valorizzazione dei mezzi disponibili.

Fortunato Tirelli

AGRIFLASH

[illegible] Protesta degli agricoltori

Domani lunedì 23 aprile si terrà in tutt'Italia una grande giornata di protesta, rivolta [illegible] l'atteggiamento «intransigente, inflessibile, incomprensibile ed inaccettabile» della commissione Cee, che si prepara a definire, a fine aprile i nuovi prezzi agricoli [illegible]. L'organizzazione è unitaria delle tre grandi associazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori). Vi saranno manifestazioni e cortei nelle principali città (a Torino, in Piazza Castello, alle 11 i produttori piemontesi d[illegible] latte alla cittadinanza) incontri con le autorità. Le associazioni agricole non escludono altre manifestazioni, in concomitanza con le prossime riunioni a Bruxelles in cui verranno determinati i nuovi prezzi agricoli.

[illegible] A Verona la «filosofia del bosco»

La «filosofia del bosco», cioè [illegible] sintesi tra il complesso delle attività economiche e l'aspetto culturale legato alla natura e all'ambiente, è il messaggio di «Euroforestalegno», il salone delle attività forestali e dei sistemi di utilizzazione del legno, in programma [illegible] Fiera di Verona [illegible] 18 al 21 maggio prossimi. La [illegible]segna è [illegible]ai divenuta «un riferimento d'obbligo per il sistema bosco-legno», ha dichiarato il presidente della Federlegno, Alfonso Froncillo.

[illegible] I bruchi presi per fame

Un bio-insetticida capace di fermare l'insaziabile appetito dei bruchi è stato messo a punto da un gruppo di ricercatori di Oxford. Lo annuncia la rivista scientifica inglese «Nature». Il nuovo ritrovato potrebbe rivoluzionare le tecniche di difesa dei [illegible]colti da questi parassiti: infatti si è scoperto che un ormone naturale ha la capacità di eliminare gli stimoli dell'appetito nel sistema nervoso dei bruchi. Di conseguenza gli insetti incominciano a digiunare fino a lasciarsi morire. Il gene responsabile della produzione di quest'ormone è stato introdotto con tecniche avanzatissime di ingegneria genetica in un virus che colpisce comunemente i bruchi. [illegible] conta di diffondere, [illegible] [illegible] limitate, un'epidemia di inappetenza e, sulla base di questa sperimentazione, dare il modo agli agricoltori di liberare le coltivazioni da questo flagello.

Le tre organizzazioni nazionali cercano di concordare un piano che faccia decollare il settore

Nasce l'alleanza per il turismo verde

Mannino a Formica: va modificato il trattamento fiscale

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Il numero di aziende agricole italiane che offrono ospitalità turistica è in diminuzione, eppure, secondo una ricerca condotta dalla «Ter» (associazione francese che si occupa del settore) per conto della Cee, un cittadino europeo su quattro trascorre, almeno in parte, le sue vacanze [illegible] [illegible]. E' però da [illegible] che l'Italia è agli ultimi posti nella classifica dei «va[illegible] rurali».

Quali [illegible] le cause di questa crisi? La risposta è venuta dal convegno organizzato a Saint-Vincent da Anagritur, il consorzio tra le associazioni nazionali dell'agriturismo: Agriturist, Terranova, Turismo verde.

Innanzitutto bisogna sfatare dei luoghi comuni. L'agriturismo infatti non è, come alcuni credono, [illegible] soluzione facile per far quadrare i bilanci delle aziende agricole: l'investimento medio oscilla dai dieci ai venti milioni per posto letto.

Poi c'è il capitolo più dolente, quello fiscale. «La tagliola [illegible] fisco - è stato detto - è la più cattiva perché tratta l'agricoltore che pratica agriturismo come un albergatore di città». Assurdo, sostengono le organizzazioni [illegible] settore, perché l'agricoltore che [illegible] agriturismo opera in [illegible] ambiente escluso dai circuiti turistici consolidati e pubblicizzati; quindi è su livelli nettamente inferiori rispetto a quelli del turismo tradizionale. Inoltre l'agriturismo è occasionale [illegible] è un'attività dell'azienda agricola, impossibile quindi imputare [illegible] fini fiscali costi che riguardano insieme attività agricola e ospitalità senza che i bilanci risultino falsati.

Le rimostranze delle tre associazioni sono pienamente condivise dal ministro all'Agricoltura. Mannino ha scritto al collega delle Finanze, Formica, per segnalargli come l'assenza di una normativa specifica [illegible] una situazione di incertezza nel trattamento fiscale delle [illegible]tività agrituristiche che penalizza il settore. «Per sottolineare la gravità della situazione - dice Mannino - i dati sulle attività agrituristiche dimostrano una netta flessione, destinata ad aggravarsi in futuro».

Attualmente, con le settemila aziende che aprono i propri cancelli all'agriturista e [illegible] dotazione di 85 mila posti letto, l'offerta italiana rappresenta [illegible] il 12% dell'agriturismo comunitario. «Siamo il Paese europeo [illegible] lo spazio rurale più ricco di attrattive - fa presente Simone Velluti Zati, presidente di Agriturist - ma siamo frenati dalla scarsa normativa che impedisce lo sviluppo di queste potenzialità».

Intanto si preparano alleanze. «[illegible]ogna mettere insieme [illegible]i sforzi delle tre organizzazioni professionali agricole per ottenere risultati di maggior rilie[illegible] - spiega Roberto Costanzo, presidente di Euragritur e Terranostra - il denominatore comune è un'organizzazione sempre più funzionale».

Vanni Cornero

[illegible] SEMINARI COLDIRETTI

Viticoltori a scuola di antiparassitari

ALESSANDRIA. Il produttore agricolo ha sempre più interesse a controllare l'impiego di fitofarmaci e [illegible] per [illegible] ragioni: salvaguardare la propria e l'altrui salute, tutelare l'ambiente, ridurre le spese. Unica condizione è che i risultati produttivi ed economici non siano alterati.

Per verificare come queste esigenze siano conciliabili la Coldiretti, tramite l'Ager, ha incarica[illegible] [illegible] gruppo di ricercatori [illegible] principali università italiane di definire, per tutte le grandi colture, le specifiche tecniche da seguire nell'impiego di fitofarmaci e fertilizzanti. Per illustrare queste conclusioni sono stati indetti 12 seminari informativi per i tecnici che saranno mobilitati per offrire assistenza ai produttori agricoli. Il più recente, sulla coltura della vite, si è tenuto ad Alessandria.

«Siamo stanchi - ha detto il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, aprendo i lavori - di subire attacchi ingenerosi e strumentali, di vederci continuamente etich[illegible] come killer inquinatori. Siamo in presenza di un'architetta[illegible] scenografia criminalizzante con la quale si vuole ridurre l'agricoltura, l'azienda, il produttore, a una sorta di untore sul quale scaricare tutte le responsabilità». Lobianco ha anche sostenuto l'inutilità del referendum sui fitofarmaci.

[v. cor.]

L'assessore Lombardi risponde all'ex presidente dell'Ente Sviluppo agricolo del Piemonte

«Contrasti e litigi hanno affossato l'Esap»

C'è una scusante: lo Stato accentra competenze già delegate

TORINO. L'analisi delle difficoltà nei rapporti tra Esap e Regione (di cui si è parlato su questa pagina il 25 marzo scorso) deve essere preceduta da [illegible] considerazione di carattere generale. E' indubbio che, specie negli ultimi anni, è emersa la tendenza, da parte del livello centrale, non solo a non trasferire ulteriori competenze a livello regionale, ma anzi a riportare al centro competenze già delegate. Questo è avvenuto e [illegible] avvenendo anche nel settore agricolo, materia quasi del tutto trasferita o delegata alle Regioni.

E' chiaro che di fronte a una simile tendenza anche le Regioni si [illegible] bloccate in un'azione di ulteriore delega o trasferimento di competenze e responsabilità a soggetti esterni all'organizzazione regionale.

Se a questa considerazione si aggiunge la constatazione delle difficoltà finanziarie delle Regioni a Statuto ordinario, specialmente quelle [illegible] Nord, si comprendono i motivi per cui, non solo in Piemonte, il rapporto Regioni [illegible] Enti di sviluppo agricolo ha attraversato ed attraversa un periodo di difficoltà, al di là della volontà degli amministratori.

Su questa considerazione si può quindi concordare con quanto sostenuto dagli amministratori dell'Esap, anche se, di fronte a questo ritorno al centralismo, pochi [illegible] i soggetti istituzionali e sociali che [illegible] assunto una posizione chiara e precisa tendente a rivendic[illegible] il ruolo che la Costituzione assegna alle Regioni. Al riguardo non posso che richiamare l'articolo, in quanto lo condivido totalmente, «La Buona Politica» di Luciano Gallino apparso su «La Stampa».

Mi sembra però [illegible] non faremmo un'analisi completa se collegassimo le difficoltà dell'Esap solo a questo pur importante aspetto. Credo che si debba affermare che questa difficoltà in Piemonte è stata ulteriormente aggravata da una lunga serie di contrasti e di divergenze, e non solo nei programmi, che hanno spesso reso quasi impossibile un'efficace presenza dell'Esap.

Credo insomma che non sia giusto affermare che la responsabilità è solo della Regione, dimenticando di valutare ed approfondire tutta una serie di fatti, che al di là delle volontà delle singole persone, hanno contribuito a creare le condizioni del Commissariamento. Il piano di lotta fitopatologica, affidato dalla Regione all'Esap, ha trovato e trova difficoltà ad essere gestito e governato e non credo per responsabilità della Regione.

Le risorse disponibili in questi anni dimostrano che la caduta di intervento finanziario non è stata così marcata da giustificare disimpegno. Mi sembra pertanto corretta ed opportuna la decisione della Giunta di Commissariare l'Ente, chiamando a tale compito per significarne il rilievo, il Segretario generale della stessa, per creare le condizioni di revisionare la macchina, e scegliere l'organizzazione che dovrà guidarla.

Rilevante sarà il contributo che il mondo agricolo piemontese attraverso le proprie rappresentanze che [illegible] [illegible]guro più unite e solidali potrà dare per creare le condizioni di un Esap il quale, [illegible] deve continuare a vivere, diventi uno strumento più snello, più specializzato, più raccordato colla Regione per continuare ad operare a favore del mondo agricolo piemontese.

Emilio Lombardi
Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte

Sabato prossimo si apre a Reggio Emilia la Rassegna internazionale

Il suino diventerà più «pulito»

Negli allevamenti molta igiene e benessere

REGGIO EMILIA. Il consumo di carne suina ha registrato in Italia negli ultimi dieci anni un aumento significativo: da 16,07 chili per abitante nel 1976 a 26,3 dell'89. Alla base di questo incremento c'è [illegible] parziale cambiamento delle abitudini alimentari, in favore delle carni suine.

Ma gli addetti ai lavori [illegible] che gli ostacoli sono ancora molti, che non bisogna dare nulla per scontato. E alla prossima edizione della Rassegna suinicola internazionale di Reggio Emilia, che si terrà da sabato [illegible] aprile a martedì 1° maggio, si scambieranno opinioni e esperienze, alla ricerca di un miglioramento della [illegible]rategia produttiva, delle tecnologie di allevamento, per giungere all'obbiettivo finale, che è [illegible] prodotto sempre più genuino e saporito.

Salami e prosciutti costituiscono del [illegible] un vanto nazionale, in linea con quella tradizione alimentare di qualità tutta italiana, da difendere e promuovere all'estero, di fronte a tentativi d'imitazione di altri Paesi. Queste prospettive di sviluppo per l'intero settore suinicolo e la consapevolezza dei progressi compiuti fino ad ora dalla suinicoltura italiana - dalla selezione genetica degli animali alla razionalizzazione dei sistemi di allevamento e di alimentazione - rendono l'imminente appuntamento di Reggio Emilia di importanza unica per gli operatori europei del settore.

A parte le novità nel campo vero e proprio della suinicoltu[illegible] [illegible] importante settore della rassegna è quello dedicato alle attrezzature, in relazione [illegible]cialmente [illegible] i problemi dell'ambiente, alla necessità di adeguamento dei sistemi di produzione, all'alimentazione e ai presidi sanitari. Ma uno degli obiettivi principali che la mostra si propone [illegible] da tempo è quello legato all'organizzazione di convegni tecnico-scientifici di altissimo livello.

Quest'anno, si pone all'attenzione il convegno internazionale, organizzato dalla Rassegna stessa, sul tema della «suinicoltura europea tra ecologia ed etologia», che si svolgerà il 30 aprile. Verranno discusse le normative per la salvaguardia dell'ambiente e il benessere degli animali e saranno presentate proposte per giungere a solu[illegible] che consentano uno sviluppo adeguato della suinicoltura.

Vi sarà infine l'allestimento di una banca dati dei mezzi tecnici per la suinicoltura, con la dettagliata descrizione di tutte le attrezzature disponibili sul mercato. Ciò nell'ambito di una suinicoltura sempre più [illegible] e rispettosa dell'ambiento.

[c. m.]

La **Fonti S. Bernardo S.p.A.**, società [illegible] prestigio nel settore delle acque minerali, che si distingue per la [illegible] eccellente tecnica e tecnologia, ci ha incaricati di ricercare per lo stabilimento di **Gares-[illegible] (CN)** un

RESPONSABILE MANUTENZIONE

che garantisca il buon funzionamento degli impianti, delle macchine e delle linee di imbottigliamento.
Il candidato ideale, max 40enne, [illegible] [illegible] possesso [illegible] una cultura tecnica medio-superiore, [illegible] già ricoperto analoghe posizioni in aziende [illegible] piccole-medie dimensioni ed ha consolidato una preparazione tecnica in ambito meccanico-elettrotecnico-elettronico;
La posizione prevede il coordinamento di una squadra di tecnici interni e la gestione dei rapporti [illegible] le imprese [illegible].
Costituirà titolo preferenziale la residenza nelle vicinanze o disponibilità [illegible] trasferimento in loco;
Le condizioni di inserimento sono di sicuro interesse e tali da soddisfare le candidature più qualificate.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto, citando anche sulla busta il Rif. 300:

Pragmos srl
SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - Via V.Vela [illegible] - tel.(011) [illegible] 206 - 513 [illegible]

BANCA D'ITALIA

[illegible] PER L'ASSUNZIONE DI [illegible] FUNZIONARI DI 2ª IN ESPERIMENTO

La Banca d'Italia ha indetto un [illegible] pubblico per esami per l'assunzione di 3 laureati che abbiano acquisito nel corso degli studi universitari e delle esperienze post-lauream una approfondita preparazione nelle discipline economiche e finanziarie, nonché la padronanza di una lingua straniera (inglese, francese o tedesco) [illegible] [illegible] possedere le attitudini per un pronto utilizzo in attività di qualificato contenuto professionale.

I vincitori del [illegible] [illegible] **inquadrati nel personale della carriera direttiva.**

Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi utilizzando preferibilmente gli appositi moduli, dovranno pervenire entro il termine del 24 aprile 1990 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale 91 - 00184 Roma.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione della domanda sono specificati nel bando di concorso, reperibile, insieme al relativo modulo [illegible] domanda, presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali [illegible] Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito. Il bando di concorso è stato pure pubblicato sul supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» 4ª serie speciale (concorsi ed esami) n. 23 del 20 marzo 1990.

Importante Società Finanziaria operante nel settore collezionistico ricerca per la propria Filiale [illegible] Torino

UNA SEGRETARIA ADDETTA ALLE VENDITE

anche primo impiego.
Sede di lavoro in ambiente signorile, e selezionato. Possibilità di carriera [illegible] persone dinamiche e [illegible] assoluta moralità.
Si richiede:
- diploma [illegible] scuola media superiore;
- conoscenza stenografia a dattilografia;
- sabato totalmente lavorativo (riposo settimanale il lunedì).

Inviare curriculum manoscritto con fotografia, indicando data e luogo di nascita, referenze, indirizzo e recapito telefonico a **Publikompass 145 - [illegible] Torino.**

Gruppo diversificato nel campo delle spedizioni ricerca un

RESPONSABILE

[illegible] affidare lo sviluppo [illegible] proprie attività.
[illegible] richiesta esperienza pluriennale, commerciale ed operativa nel settore, forte motivazione e spirito d'iniziativa.
Indispensabile la buona conoscenza di inglese [illegible] francese.
Retribuzione [illegible] inquadramento adeguati.
Sede: Villanova D'Asti.
Scrivere [illegible]: **Pubbitalia - Casella 3 - [illegible] Casale Monferrato.**

GRUPPO CO.FI.ME.

RICERCA E [illegible] PER LE [illegible] DEL [illegible]

CO.FI.ME. COMPUTEL
Organizzazione specializzata nella vendita e distribuzione di prodotti ed impianti di primari marchi per
COMPUTER - OFFICE AUTOMATION - TELEFONIA
Per le sedi: TORINO - GENOVA - ALESSANDRIA - ALBA - CUNEO - [illegible]
A) FUNZIONARI COMMERCIALI SENIOR
che abbiano [illegible]o una significativa esperienza [illegible] vendita, in posizione analoga, in uno dei settori indicati.
B) FU[illegible] COMMERCIALI [illegible]
con precedenti esperienze di vendita, da inserire nel proprio organico commerciale, previo adeguati corsi formativi.
C) TECNICO HARDWARE
con gradita esperienza su P.C. (MS-DOS - XENIX), mini computers, periferiche e stampanti

PRO.GE.CO. ITALIA
distribuzione ed installazione programmi gestionali
Sede di [illegible]
[illegible] DIMOSTRATRICE PROGRAMMI INFORMATICI
con adeguata conoscenza dei sistemi operativi MS-DOS, XENIX e delle principali nozioni [illegible] contabilità generale

CO.FI.ME.
consulenza [illegible] organizzazione [illegible] lo sviluppo d'impresa
[illegible] di TORINO
[illegible] SEGRETARIA DI DIREZIONE
con capacità di organizzazione, coordinamento, iniziativa, autonomia. Gradita conoscenza delle lingue e supporti informatici

Per tutte le posizioni costituisce requisito preferenziale la disponibilità a brevi frequenti trasferte nell'ambito del Piemonte e Liguria.
Il trattamento economico sarà commisurato alle effettive capacità dei candidati ed in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

INVIARE CURRICULUM PER [illegible] CITANDO S[illegible] [illegible] IL RIF[illegible] [illegible] POSIZIONE, A:
CENTRO DIREZIONALE [illegible]ME. - C.SO RE [illegible] 5 - 10121 TORINO

Costruitevi un futuro a colori.

Portate in superficie [illegible] vostre qualità entrando a far pa[illegible] del Gruppo olandese AKZO. Siamo Sikkens Linvea, [illegible] delle società [illegible] Divisione Coatings del Gruppo leader nel settore delle vernici per l'edilizia. In Italia l'aver introdotto prodotti di alta qualità, tra cui il conosciutissimo "Alpinatone", ci ha permesso di occupare una posizione di assoluto rilievo sul mercato. Se volete conoscere da vicino il colore del successo questa è l'opportunità che fa per voi, cerchiamo:

FUNZIONARIO
per [illegible] settore edilizia

che, dopo un periodo di training, dovrà sviluppare e mantenere contatti con architetti, progettisti e responsabili della manutenzione di edifici pubblici e privati, fornendo un contributo personale di idee ed una competente consulenza tecnica che interpreti e indirizzi le scelte dei clienti. Profilo: il candidato ideale ha un'età compresa tra i 25 ed i 30 anni, è in possesso di un diploma tecnico ed aggiunge, ad una spiccata sensibilità estetica, la capacità di sviluppare rapporti interpersonali ad alto livello. Un'esperienza maturata in un settore analogo costituirà titolo preferenziale (rif. 50).

IMPIEGATA

che dovrà operare presso il nostro Servizio Clienti. Profilo: la candidata ideale ha un'età compresa tra i 24 ed i 30 anni, un diploma di scuola superiore ed un buon livello culturale. Si richiedono spiccate capacità nel mantenere rapporti interpersonali e familiarità con l'uso di sistemi informatici. Un'esperienza maturata in posizione analoga in un'azienda modernamente organizzata costituirà titolo preferenziale (rif. 14)

Sede di lavoro: Torino.

Offerta: una retribuzione interessante e l'inserimento in un ambiente giovane e stimolante, in un settore di punta di una grande azienda in fase di espansione. Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum, indicando anche il riferimento d'interesse, all'attenzione del Sig. Franco Macaluso.
SIKKENS LINVEA S.p.A.
C.so Venezia, 30 - 10155 Torino

Importante società produttrice di elettrodomestici bianchi ricerca per il potenziamento della propria struttura commerciale il

CAPO AREA
(Area Nielsen 1)

Il candidato, a cui sarà affidata la gestione commerciale dell'area, sarà preferibilmente un trentacinquenne con esperienza nella conduzione di agenzie. Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

LA [illegible] DI COMMERCIO DI TO[illegible] *ricerca* per potenziare i diversi servizi offerti alle imprese (amministrativi, di ricerca, [illegible] promozione economica).

QUADRI DIRETTIVI

Requ[illegible]i richiest[illegible]:
- età inferiore a 40 anni
- laurea in giurisprudenza, [illegible]ia e commercio, scienze statistiche, scienze economiche, economia aziendale e altre lauree equiparate di settore.

IMPIEGATI DI CONCETTO

Requ[illegible] richiesti:
- età inferiore a [illegible] anni
- diploma di perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, maturità professionale di analista contabile, operatore commerciale e segretario d'azienda.

I bandi [illegible] [illegible] sono distribuiti dall'Ufficio Personale della Camera di Commercio - Via [illegible]. Francesco da [illegible] 24, Torino (orario 9-12 dal lunedì al venerdì).

Affermata Azienda [illegible] Telecomunicazioni di Torino [illegible] per incremento organico:

[illegible] **[illegible] in [illegible] o [illegible]**
(o cultura equivalente) [illegible] pluriennale esperienza [illegible] [illegible] nel progetto di dispositivi che si integrino in [illegible] [illegible] (ITAPAC, FONIA/DATI, ISDN). E' indispensabile la conoscenza dei protocolli HDLC, SDLC, etc. e del sistema ISO-OSI.

[illegible] **LAUREATO [illegible] discipline [illegible]**
(o cultura equivalente) a cui affidare la responsabilità dell'Ufficio ingegnerizzazione [illegible] apparecchiature elettroniche.

C) **DISEGNATORE [illegible]**
con pluriennale esperienza nella realizzazione di carpenterie metalliche per l'elettronica.

Si invitano i candidati a telefonare al n° [illegible] o scrivere dettagliato curriculum a **Publikompass 143 - 10100 Torino.**

SORIN BIOMEDICA

SORIN BIOMEDICA S.p.A., azienda multinazionale leader nelle tecnologie biomediche avanzate, ricerca, nel quadro dell'espansione delle strutture [illegible] produttive e di ricerca e sviluppo della propria **Divisione Diagnostici**:

- **Laureato in Chimica o Chimica delle Tecnologie Farmaceutiche**, con esperienza di sviluppo di reagenti immunodiagnostici, al quale affidare la responsabilità di un nuovo **progetto di Virologia Analitica**;
- **Laureati in Chimica**, da dedicare ad attività di **sviluppo di nuove tecnologie** produttive per componenti radiomarcati e biochimici;
- **Periti Chimici**, da inserire in attività di **ricerca e sviluppo** di reagenti immunodiagnostici.

Costituirà titolo preferenziale [illegible] conoscenza della lingua inglese.

Per queste posizioni, con reali prospettive di sviluppo, [illegible] offrono inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate, nonché un interessante trattamento di trasferta/trasferimento.

La sede di lavoro è Saluggia (Vercelli)

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato, corredato di fotografia non restituibile, indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento **52/90**. SORIN BIOMEDICA parteciperà alla selezione sin dalle sue prime fasi e contatterà direttamente le candidature ritenute idonee.

stima
Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

Siamo una Società internazionale leader nel settore dei rivestimenti metallici antiusura, ricerchiamo per il nostro stabilimento di **Novara** un

TECNICO ELETTRONICO

da inserire [illegible] [illegible] tecnici e di manutenzione.
Il candidato dovrà cura[illegible] la progettazione [illegible] [illegible] impianti, proporre migliorie e modifiche degli impianti esistenti, provvedere alla [illegible] della manutenzione ordinaria e preventiva.
La ricerca è rivolta a [illegible] giovane [illegible] i seguenti requisiti:
- diploma [illegible] scuola media superiore [illegible] indirizzo elettronico industriale;
- esperienza di almeno 5 anni maturata in [illegible] analoga;
- conoscenza di programmatori logici;
- la conoscenza [illegible] lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati [illegible] esperienza e professionalità del candidato.
L'Azienda curerà [illegible] [illegible] selezione.
Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] CARBIDE COATINGS [illegible] S.p.A. - Via Fleming 3 - 28100 Novara.

La **MANZARDO SPA**, azienda leader [illegible] settore della commercializzazione di articoli idrotermosanitari e arredobagno, nel quadro di un'attività rivolta alla qualificazione di giovani desiderosi di inserirsi nel mondo [illegible] lavoro, organizza un

CORSO DI FORMAZIONE

finalizzato all'inserimento [illegible] giovani di età inferiore [illegible] 29 anni, nelle seguenti posizioni [illegible] lavoro
venditori esterni
addetti [illegible] gestione
[illegible]
magazzinieri

La partecipazione al corso, che fornirà un bagaglio culturale per una professione di sicuro interesse [illegible] attualità nel mondo del lavoro, è prevista per la durata [illegible] circa 2 mesi con inizio 15-20 maggio 1990 e con spese di mantenimento a [illegible] rico dell'azienda promotrice.

L'azienda stessa è in grado di offrire ai prescelti interessanti proposte di lavoro nelle sopra indicate posizioni, nelle seguenti zone, [illegible] [illegible] unità aziendali, e limitrofe:
Bolzano, Trento, Padova, Piacenza, Como, Paruzzaro (NO), Torino, La Spezia, Sarzana, Lucca, Roma.

Gli interessati sono pregati di inviare domanda in carta semplice con curriculum personale a: **MANZARDO [illegible] - (Ufficio del Personale) - [illegible] Claudia Augusta, 18 - [illegible]100 [illegible]**

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING
La PRODOTTI ROCHE S.p.A., facente parte di uno dei più [illegible] qualificati gruppi mondiali chimico-farmaceutici, con ambiziosi programmi di ricerca nei principali segmenti terapeutici, nel programma di un forte potenziamento e sviluppo della [illegible] [illegible]

ricerca

LAUREATI

in **CHIMICA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA, F[illegible]ACIA, TEC[illegible] FARMACEUTICHE, [illegible]RIA, GEOLOGIA, SCIENZE NATURALI, SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI** cui affidare la promozione e la vendita di prodotti altamente qualificati [illegible] i laboratori di analisi cliniche nella seguente area:

TORINO

● La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, di età non superiore ai 30 anni, che vogliano sviluppare la propria professionalità in un'attività che richiede predisposizione ai contatti umani e alle pubbliche relazioni e che abbiano una solida preparazione di base ed attitudine ad assumere la responsabilità di un lavoro autonomo.
La persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico in sede e successivamente verranno inserite nelle zone operative in cui è necessaria la residenza.

● Si offre:
- inquadramento al massimo livello impiegatizio;
- retribuzione nelle fasce alte di mercato;
- auto in full leasing o rimborsi chilometrici per vetture di proprietà;
- premi aggiuntivi fino al [illegible] della retribuzione lorda annua al raggiungimento di [illegible] commerciali prefissati.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR [illegible] ST alla: **ATHENA Research** - Via Sarbelloni, 4 - 20122 MILANO.

PIOLI OPERATO
[illegible] NEL '91

FIRENZE. Costerà sette-otto mesi di stop a Stefano Pioli l'infortunio subito a Perugia contro il Werder Brema durante la semifinale di coppa Uefa. Il difensore della Fiorentina è stato operato ieri dal professor Aglietti che gli ha ricostruito il legamento crociato anteriore del ginocchio destro.

[illegible] IN CASA IL COLONIA 0-5

Pesante contraccolpo in campionato per le tre tedesche eliminate da Milan, Juve e Fiorentina. La capolista Bayern ha pareggiato 0-0 in [illegible] col Fortuna Düsseldorf, penultimo. Sempre in casa, il Werder ha perso (1-3) con lo Stoccarda e il Colonia è stato umiliato (5-0!) dal Karlsruhe.

OGGI IN TV

- **8,00 Canottaggio.** Da Piediluco, Memorial D'Aloja — Raiuno
- **10,15 Atletica.** Dir. maratona di Londra, commento di Gelindo Bordin — Tmc
- **10,30 Calcio.** Calciomania, rep — Capodistria
- **11,00 Calcio.** Gol d'Europa — Italia 1
- **11,30 Tennis.** Il grande tennis, rep. — Capodistria
- **11,30 Nautica.** Pianeta mare, rep. — Tmc
- **11,30 Atletica.** Romaratona: tennis, torneo femm. di Napoli — Raitre
- **12,30 Calcio.** Guida al campionato — Italia 1
- **13,05 Motocross.** Da Schwanenstadt, 2ª prova mond. 250 — Tmc
- **13,20** Lo sport, tg sportivo — Raidue
- **13,45 Motocross.** Supercross, rubrica settimanale, rep. — Capodistria
- **14,20-16,20-17,20** Notizie sportive — Raiuno
- **14,45 Basket.** Los Angeles Lakers-Atlanta Hawks, rep. — Capodistria
- **16,00 Ciclismo.** Il Giro di Puglia — Retemia
- **16,50 Ippica.** Da Agnano, Gran Premio Lotteria, batterie — Raidue
- **17,15 Calcio.** Risultati — Raidue
- **17,25 Motocross.** Da Montevarchi, mondiale 125 — Raidue
- **17,30 Pallavolo.** Da Modena, dir. Philips-Samagioto, semif. playoff — Tmc
- **17,55 Equitazione.** Conc. di Firenze — Raidue
- **18,15 Calcio.** 90° minuto — Raiuno
- **18,20 Ippica.** Da Agnano, G.P. Lotteria, finale — Raidue
- **18,35** Domenica gol — Raitre
- **18,45 Tennis.** Atp Tour, rep. — Capodistria
- **18,50 Calcio.** Un tempo di serie A — Raidue
- **19,45** Sport Regione — Raitre
- **20,00** Domenica sprint — Raidue
- **20,00 Calcio.** La serie B — Raitre
- **20,30** A tutto campo — Capodistria
- **22,05** La domenica sportiva — Raiuno
- **24,00 Calcio.** Partita reg. di serie A o B — Raitre
- **0,15** A tutto campo, replica — Capodistria

[illegible]

Sul ring dello scudetto vince chi va al tappeto

DUE anni e mezzo trascorsi invano. Il caso Sanguin, che a tavolino stravolse la vittoria juventina sul Cesena del 22 novembre '87, [illegible] ha insegnato niente al mondo del calcio. Allora il Cesena vinse la battaglia del petardo, sparato da un tifoso della curva Filadelfia contro il tunnel telescopico che conduce al sottopassaggio degli spogliatoi. I membri della Caf (la commissione d'appello federale) diedero ragione ai romagnoli ma incitarono i legislatori a cambiare le regole del gioco. Niente di tutto questo è stato fatto. Le leggi sono rimaste uguali a se stesse. Oggi come vent'anni fa, ma il calcio di oggi non è più quello di vent'anni fa.

Ieri la situazione si è ripetuta in sede d'appello a favore di Napoli e Reggina che hanno avuto la meglio su Atalanta e Parma, rispettivamente. A prima vista i [illegible] detti appaiono ineccepibili sul piano formale, figli legittimi delle rigorose norme federali. Solo a prima [illegible], però. Consentiteci di affermare che le due [illegible] non poggiano su basi oggettive: l'esito delle vittorie a tavolino - ci insegna la Caf - è subordinato alle condizioni e al [illegible] del giocatore danneggiato. Subito gli esempi. Alemao viene colpito da una moneta da 100 lire nel finale di Atalanta-Napoli, cade in terra e [illegible] di giocare: 0-2 per i partenopei. Ancelotti è stordito da un petardo durante l'intervallo di Juve-Milan, finale d'andata di coppa Italia, [illegible] continua a giocare: via libera al risultato (0-0) del campo. E se questi episodi risultassero determinanti ai fini dell'assegnazione di scudetto e coppa Italia? A Berlusconi non resterebbe che dare del «pirla» all'onesto e leale Ancelotti.

E' la riprova, l'ennesima, che il regolamento va cambiato in fretta. I risultati a tavolino non fanno onore al nostro campionato, il più avvincente e il più du[illegible] del mondo, ma rappresentano un retaggio d'altri tempi, dovunque in disuso. Cambiare è agevole. Ci ripetiamo. Per evitare verdetti dubbi, soprattutto in [illegible] di prove certe e inconfutabili, basterebbe concedere alla squadra «danneggiata» la facoltà di scegliere fra il risultato acquisito sul campo e la ripetizione della partita. In caso contrario continueremo a disquisire sull'entità d'un malore.

Di questa situazione ha fatto le spese soprattutto il Parma, vittorioso alla Disciplinare ma sconfitto alla Caf che ha giustamente emesso sentenze analoghe sul piano del principio. E su quello della giustizia vera e uguale per tutti? Palazzo dietro la lavagna, allora. Ma lode a Matarrese che dimissionerà Carmando, il massaggiatore del Napoli, quello che incitò Alemao a buttarsi in terra, dallo staff azzurro. Una bella e importante vittoria, in particolare sui sospetti.

Il verdetto della Caf sul caso-Alemao dà certezza alla classifica di testa. E così la volata tricolore si presenta al penultimo traguardo, quello della svolta. Lo spareggio è assicurato qualora Milan e Napoli firmino oggi lo stesso risultato, i rossoneri nella fatal Verona, gli azzurri a Bologna. E' impensabile infatti che Bari e Lazio possano creare danni alla coppia di testa nell'ultima giornata. Ci avviciniamo verso un'altra appendice (estremamente fascinosa, riconosciamolo) di questa tremenda e infinita stagione. Che serva di lezione a chi volle il massimo campionato a 18 squadre caricando la primavera premondiale.

Per Vicini un altro [illegible] cui mascherare un eventuale fallimento [illegible] nazionale a Italia 90. Prima le finali delle coppe europee, [illegible] il rischio dello spareggio: «Quanti ostacoli sulla strada della preparazione azzurra!» è lo slogan del ct che [illegible] a [illegible] le [illegible] avanti. Forse perché [illegible] crede abbastanza nella sua pattuglia?

Filippo Grassia

Milan e Napoli in trasferta: ultima chance per evitare la coda del 2 maggio

E se fosse già spareggio?

Un anno dopo. Gullit rientra: la sua odissea iniziò il 25 aprile '89 in Milan-Real

Alla fine spunta Gullit

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Una sentenza esemplare. Silvio Berlusconi ironizza, ha ben più gravi problemi per la testa, però [illegible] a trovare parole [illegible] graffiano nel commentare la [illegible] della Caf. Neppure la gioia per il ritorno in campo di Gullit con la maglia n. [illegible], attenua l'amarezza del presidente del Milan giunto nel ritiro rossonero assieme a Leopoldo Mondadori. «Una sentenza esemplare... — ripete e trova anche la forza di sorridere ma è un sorriso forzato — che insegna a tutti gli sportivi italiani e soprattutto ai giovani che l'onestà paga sulla furbizia e che la sportività paga sulla disonestà. Tutto qui». Più tardi, nel lasciare Milanello, preso Sacchi sottobraccio gli ha detto: [illegible] adesso dobbiamo decidere la [illegible] disciplinare per Ancelotti [illegible] si impara a cadere al suolo quando [illegible] colpito. Multiamolo». In realtà tutti si aspettavano la conferma della precedente sentenza, nessuno si illudeva. «Eravamo alla pari [illegible] Napoli — ha commentato Sacchi — sentivamo che non sarebbe cambiato nulla; adesso dobbiamo [illegible] a battere il Verona ed il Bari poi faremo i conti finali...».

Oltre alla «bomba» della Caf, Berlusconi aveva ricevuto notizie poco confortanti: Van Basten, [illegible] il freddo, ha problemi con lo stomaco; Baresi non è ancora recuperato; Borgonovo presenta un indurimento muscolare mentre Massaro non si sente a posto «ma per lui ci basta che stia benino — ha replicato il presidente — quanto agli altri sono sicuro che giocheranno tutti, non sono tipi da arrendersi. Per fortuna c'è anche una buona novella, il ritorno di Gullit. Sono felice, questa non è una festa soltanto per il Milan ma per il calcio intero. Torniamo ad applaudire un grande talento!».

E Gullit? Era letteralmente frastornato. Aveva già detto tante cose venerdì, le ha ripetute ieri. «Non [illegible] ancora pronto, diciamo al 40 per cento. Per la finale di Vienna dovrei arrivare al 60 e per i Mondiali... al 100 per cento, giusto in tempo per battere l'Italia... L'importante è riprendere confidenza col gioco. Stavolta [illegible] mi sono allenato, ho preferito fare ginnastica proprio [illegible] non stancarmi ulteriormente. Capisco benissimo che ho un'autonomia di 25-30', non di più. Però mi interessa più la tenuta che la potenza, questa verrà successivamente [illegible] la ritrovata condizione fisica. Torno con la maglia rossonera proprio a Verona dove segnai un gol bellissimo; mi auguro che questo stadio mi porti ancora fortuna. Ad ogni modo non credo che il Milan abbia bisogno di Gullit, sono io che ho bisogno del Milan, dell'aiuto dei miei compagni. Anche perché se dovessi tornare in campo sarebbe tale l'emozione che mi sentirei come in quel giorno in cui [illegible] calciatore...».

Sacchi aveva deciso di mandarlo in panchina già martedì scorso allorquando l'olandese era rientrato dal Belgio col «certificato d'idoneità» da parte del professor Martens. «Quando mi disse del [illegible] positivo, capii che non avremmo perso col Bayern. La faccia di Gullit mi diede fiducia, i suoi occhi brillavano di gioia, ripeto, in quel momento ho capito che [illegible] eliminati dai tedeschi. Capivo che la sua gioia [illegible] sarebbe [illegible] compagni... Non ho mai visto una persona così felice. Anche perché quando si pensa a Gullit, qualcuno può pensare a belle donne, musica, vita allegra. In realtà Ruud ha dovuto lavorare sodo, faticare [illegible] pochi per tornare nel calcio, nel [illegible] mondo. Sono convinto che tornerà ancora più forte di prima. Naturalmente non l'azzarderò, giocherà soltanto a certe condizioni: in questo momento [illegible] autonomia è ridotta, 25-30', non di più, però è già un primo, importante passo».

D'accordo per Gullit, è [illegible] giorno di festa. Ma col Verona che cerca l'ultimo appiglio per la salvezza come la mettiamo? [illegible] sarà facile portare via i due punti che ci servono. I nostri avversari [illegible] guidati da un grande allenatore, Bagnoli, un personaggio che ammiro e stimo, [illegible] senza superbia, senza invidie. Gli sono grato ed affezionato per tanti [illegible]. I miei giocatori dovranno trovare quella concentrazione che hanno espresso nella prima ora di gioco a Monaco. I 60' iniziali [illegible] stati semplicemente perfetti: non sembravano 11 giocatori ma un uomo solo. Nelle ultime due gare che ci attendono dovremo trovare questo spirito, giocare con la testa e col cuore. So che 10 mila tifosi napoletani seguiranno la loro squadra a Bologna, ebbene, mi auguro che anche i nostri sostenitori siano numerosi a Verona. Mai come in questo momento [illegible] bisogno del loro incoraggiamento. Quanto ai dubbi fisici, speriamo di risolverli prima della partita, altrimenti [illegible]remo ai ripari. [illegible] che in caso di forfait di Van Basten, Massaro giocherebbe in coppia [illegible] Borgonovo e Salvatori verrebbe arretrato in mediana. Quanto a Gullit, Sacchi potrebbe azzardarlo in ogni caso: se il Milan dovesse vincere, per premiarlo; se il Milan do[illegible] perdere o pareggiare per dare una scossa alla squadra ma anche al Verona. Bagnoli, una volta tanto, presenta [illegible] formazione al completo, compresi quei due «gioielli», Pusceddu e Gaudenzi che il Milan sta seguendo [illegible] molta [illegible]zione: uno dei due, più probabile Pusceddu, [illegible] a fare parte della corte di Berlusconi. Ovvio che oggi daranno tutto per ben figurare ma non soltanto loro. Per Magrin, invece, la prospettiva di un'amara panchina: non è stato il [illegible] anno.

Questo è davvero l'ultimo tram per il Verona e per Osvaldo Bagnoli, in partenza per Genova, che si congeda dal pubblico nel ricordo di un incredibile scudetto. C'è il rischio che si sfasci sia la società che la squadra proprio quando la città si ritrova con uno stadio quasi perfetto, fra i più belli d'Italia.

Giorgio Gandolfi

SENTENZA DEFINITIVA

La Corte di appello federale conferma in terzo grado i verdetti precedenti: formalizzato l'aggancio in testa alla classifica

Restano lo 0-2 e i dubbi sul «giallo» di Bergamo

Escluso dalla Nazionale il massaggiatore che disse ad Alemao: «Buttati giù»

ROMA. Vincono il Napoli, la Reggina e Pirandello. Due a zero a tavolino: così è, se vi pare. La Caf prende atto: Alemao e Cascione [illegible] stati colpiti, rispettivamente da una moneta da cento lire e da un accendino. Se avessero continuato a giocare, [illegible] Ancelotti a Torino nella prima finale di Coppa Italia, nessuno avrebbe aperto bocca. Ma non hanno continuato, e allora la sanzione deve scattare, perché la giustizia sportiva, non diversamente da quella ordinaria, si basa sull'apparenza e giudica a colpi di [illegible] bollate, non disponendo di una sonda che penetri dentro [illegible] degli esseri umani. Una morale, questa, [illegible] finirà col castigare anche uno dei vincitori. La Federcalcio, infatti, per fin troppo [illegible] motivi di opportunità, sta pensando di escludere il massaggiatore del Napoli Carmando dall'organico della nazionale, a causa del «Buttati giù» da lui gridato ad Alemao, che dopo l'impatto con la monetina si [illegible] già rialzato. Carmando protesta innocenza, giurando di averlo fatto per poter curare meglio il giocatore, ma dovrà rassegnarsi alla legge pirandelliana sul valore inesorabile, seppur talvolta ingannevole, delle [illegible] schere» esteriori.

Il Napoli ha ufficialmente appaiato il Milan in testa alla classifica poco dopo l'ora di pranzo, quando il presidente della Caf Livio Paladin, faccia ieratica e sagoma allampanata da professore universitario che ottiene rispetto senza bisogno di chiederlo, si è seduto dietro al tavolino sul quale aveva appena sottoscritto il doppio 2 a 0. Le motivazioni si conosceranno in seguito e i palati giuridicamente più fini potranno deliziarvi i ragionamenti che hanno indotto la [illegible] federale d'appello a praticare l'«overruling» su Parma-Reggina, invertendo la decisione della Disciplinare che, a differenza del caso-Alemao, aveva considerato l'incidente o[illegible] a Cascione ininfluente ai fini della regolarità della partita.

Paladin ha comunque offerto ghiotte anticipazioni [illegible] convincimenti della Caf, parlando di una «logica di fondo» che avrebbe accomunato il giudizio sui due episodi controversi: «La decisività dell'infortunio subito». E' caduto nel vuoto il tentativo dell'avvocato atalantino Caffi di ribaltare in extremis la situazione, offrendo all'esame dei giudici la decrittazione [illegible] sordomuti che, osservando le immagini televisive, hanno «letto» sulle labbra di Carmando una frase ancora più gra[illegible] di quella riecheggiata nei microfoni della Rai: «Possono darci la sentenza, buttati giù». Paladin ha dovuto dichiarare inammissibile la prova presen[illegible] dai bergamaschi, perché in contrasto con l'articolo [illegible] dello statuto federale, che considera utilizzabili dalla giustizia sportiva soltanto i referti dell'arbitro e degli organi appartenenti alla pubblica amministrazione.

La [illegible] dell'Atalanta, a quel punto, era segnata. Né è valso ricordare ai magistrati che i documenti ufficiali erano stati redatti sulla base di dichiara[illegible] di parte: «Alemao va in ambulatorio e dice di star male, il medico non può che prenderne atto». «Già, [illegible] c'era l'escoriazione in testa», controbatte l'avvocato napoletano Siniscalchi. «Sì, ma [illegible] leggera ferita di per sé non dimostra che un giocatore debba [illegible] dal [illegible]po», controreplica l'atalantino Caffi, e si potrebbe andare avanti così all'infinito, discettando sui micro-traumi di Alemao come sul [illegible] degli angeli.

Restano, alla fine, le oneste dichiarazioni di Paladin: «Abbiamo stabilito una verità, sufficiente ma non assoluta, perché quest'ultima non si può raggiungere [illegible] dei semplici documenti», un invito dello [illegible] presidente Caf al legislatore sportivo: «Già due anni fa, ai tempi delle [illegible] sul petardo di Sanguin in Juve-Cesena, chiedemmo nuove norme che ci permettessero di spaziare su una gamma di sanzioni più vasta [illegible] semplice 0-2», le minacciose speranze di Caffi: «Confidiamo nell'ufficio indagini, cui abbiamo denunciato il Napoli per comportamento antisportivo» e la rabbia impotente dell'avvocato Contamessa, sconfitto due volte, come difensore del Parma e indirettamente come legale di Berlusconi: «Visto come si va a fare giustizia con il sorriso sulle labbra?». Sulle sue, invece, soltanto una smorfia di disgusto.

Massimo Gramellini

Per i partenopei un verdetto già annunciato

«Eravamo sicuri»

Bigon: «E adesso tocca a noi»

NAPOLI. Monetine e accendini mutano il corso dei due campionati maggiori. Due verdetti annunciati, accolti comunque con soddisfazione dagli [illegible]bienti del Napoli e della Reggina, le due società beneficiate [illegible] giudizio inappellabile della Caf. Cominciamo dal Napoli, che ha ufficializzato l'aggancio al Milan in cima alla classifica. La notizia è arrivata al campo Paradiso di Soccavo poco prima che la squadra si imbarcasse sul pullman che l'ha condotta a Capodichino, da dove poi è partita per Bologna. Bigon ha detto: [illegible] verdetto che ci aspettavamo. Sicuramente adesso abbiamo un pizzico di responsabilità in più. Tutto è nelle nostre mani [illegible] vorrei dire nei nostri piedi. Siamo pronti per il rush finale». Per la società ha parlato il team manager, Aldo Trifuoggi: «Noi siamo stati sempre tranquilli: abbiamo sempre avuto fiducia nella giustizia sportiva e continueremo ad averla». Sarà questo l'ultimo caso di 0-2 a tavolino, prima di una riforma restrittiva delle sanzioni? E' stato chiesto al dirigente, che ha risposto: «Penso che per un'eventuale riforma della normativa [illegible] dovrebbe parlare a bocce ferme, cioè quando il campionato [illegible] è in [illegible]

Da Montecatini, dove la Reggina era in ritiro per preparare la gara di [illegible] col Pisa, è intanto rimbalzato l'euforico com[illegible] dei calabresi per uno 0-2 (contro il Parma) che ha rovesciato la sentenza precedente e che rilancia le ambizioni di serie A della squadra. Franco Iacopino, segretario generale, ha detto: «C'è solo un rammarico: ci hanno privato, per due mesi, di due punti sacrosanti, chiaramente nell'intenzione di metterci in difficoltà, e ci sono riusciti, in un momento particolare del campionato». (r. s.)

L'ultima di Maifredi a Bologna

«Batto Diego e poi scappo»

La Juve di domani sta tutta sotto questo ciuffo di capelli bianchi che Gigi Maifredi si ostina a pettinare a caschetto, come [illegible] gli anni fossero quelli del liceo e non i quarantatré che l'erede di Zoff ha sorpassato venerdì scorso, all'antivigilia dell'addio al popolo [illegible] Bologna. Da Balan[illegible]e a Gianduja il passo è lungo e lui non ha nessuna voglia di parlarne, procedendo per eufe[illegible] e soggetti sottintesi, nei quali cerchereste invano qualcosa che assomigli alla parola «Juventus».

Il congedo dallo stadio che lo ha applaudito [illegible] fischiato con identica, passionale intensità coincide [illegible] l'arrivo di [illegible] Napoli esaltato dalla sentenza favorevole della Caf sulla moneta di Bergamo e più che mai deciso ad apporre proprio oggi il timbro decisivo sul suo secondo scudetto.

Maifredi comincia da qui, esibendosi in una prova [illegible] [illegible]scoli con il principe degli sbruffoni partenopei: «Maradona dice che qualcuno prima [illegible] poi dovrà mettere fine all'imbattibilità casalinga del Bologna e quel qualcuno sarà proprio il Napoli. Allora rispondo che il Bologna dovrà pur riuscire, una volta nella vita, [illegible] battere il Napoli e a me non resta che quest'occasione, perché poi parto».

Per andare dove, lo sappiamo tutti. Tranne, evidentemente, lui, che - come un pittore geloso delle [illegible] opere - si perde nei particolari [illegible] svelare l'identità della creatura: «Ho le idee molto chiare su come giocherà [illegible] su chi vi giocherà», è l'unica polpetta che butta ai tifosi juventini affamati di curiosità. Salvo poi lasciarli nel dubbio che la polpetta possa anche rivelarsi avvelenata: «Ho un preventivo in mano, ma talvolta i preventivi sono sbagliati. Tutto dipenderà dallo spirito con [illegible] [illegible] si metterà [illegible] lavorare. Offro e chiedo solo due cose: impegno e volontà. Può darsi che l'azienda non [illegible] completamente da ricostruire, ma solo da ristrutturare. Però anche una piccola ristrutturazione richiede il massimo sforzo».

Impossibile dedurre da questi chicchi di sapienza popolare la posizione in campo di Baggio o l'impiego tattico [illegible] Bonetti e Haessler. Forse, più che [illegible] Juve del futuro, [illegible] a spiegarci il carattere del suo allenatore. Che si racconta così: «Non [illegible] [illegible] modello e non ho modelli. Dentro ho la speranza di essere e di valere un po' più degli altri. Per questo vado avanti. Non cerco di piacere a chi mi sta antipatico, anche se mi fanno riflettere le persone che stimo e alle quali invece non piaccio».

Dice di amare il calcio-spettacolo perché innanzitutto ama lo spettacolo, inteso come forma d'arte, e in particolare il teatro, al quale ha tentato [illegible] tenta ancora di accostarsi come autore [illegible] testi: «Il calcio ha molte affinità col palcoscenico. Anche [illegible] stiamo perennemen[illegible] sotto i riflettori e [illegible] cerchiamo di sempre più abbacinanti. Chi fa la comparsa vuol diventare primattore. E il primattore vuol restare tale, [illegible] in un teatro più importante».

L'impresario Agnelli glione ha messo a disposizione uno coi fiocchi ed è questo che conta, al di là del «cachet»: «I soldi mi hanno cambiato l'esistenza ma non il carattere: vengono dopo. Dopo il successo, nella professione. E dopo la famiglia, nella vita di tutti i [illegible]. Cosa te ne fai dei quattrini se quando torni [illegible] casa scopri tua moglie ammalata o [illegible] letto con un altro, oppure trovi tuo figlio che soffre o che è pronto a sputarti in faccia?».

Gigi Maifredi, 43 anni

Il simpatico quadretto familiare ha [illegible]'appendice [illegible]ello stanzone che [illegible] costituisce una sorta di prolungamento obbligato, per chi fa il mestiere [illegible] allenatore. Lo spogliatoio: «Sarei felice di infondere serenità [illegible] tutti. Ma nel nostro mondo, sono davvero sereni solo i ragazzi che giocano. Quelli che vanno in panchina un po' meno.. ».

Un ultimo sguardo al passato, forse anche un ammonimento per i [illegible]ifosi bianconeri di un domani ormai imminente: «A Bologna c'erano cento persone che mi avrebbero fischiato anche se avessi vinto la Coppa dei Campioni [illegible] accetto le critiche, [illegible] le provocazioni. E certe volte vorrei essere una persona qualsiasi per potermi permettere il lusso di avere reazioni qualsiasi». Lo stile-Juve ne esce salvo, seppure in extremis. E Maifredi, lui si salverà dalla Juve? «Di fallimenti ne ho avuti due soli nella vita. Uno quando non riuscii ad accontentare mio padre, che mi voleva calciatore. L'altro [illegible]n la mia famiglia, alla quale nei primi anni non ho dato la sicurezza di cui [illegible] bisogno. Nel [illegible]voro mi è andata sempre bene, ma se non vuoi fallire devi sempre ricordarti che ne esiste [illegible] possibilità. Il passo che sto per compiere è quello che ho sempre desiderato: in Italia [illegible] sono cinque squadre da scudetto e io volevo arrivarci, esplorare anche questa strada. So quel che perdo. Vedremo quel che trovo».

[mas. gra.]

Per l'ultima gara di serie A al Comunale, va in scena la classica con la Roma

Juve alla russa per il terzo posto

Aleinikov subito, poi lo zar

TORINO. Il vecchio stadio Comunale, il più glorioso d'Italia [illegible] i suoi 20 scudetti (18 conquistati dalla Juventus e [illegible] dal Torino) [illegible] le innumerevoli battaglie nelle Coppe europee, compresa la Supercoppa, ospita oggi l'ultima partita di Serie A, tra i bianconeri di Dino Zoff e la Roma di Gigi Radice, della sua leggendaria epopea iniziatasi nel lontano 1933.

Un palcoscenico sul quale ha recitato [illegible] teoria di assi: [illegible] Mumo Orsi a Omar Sivori, da Giampiero Boniperti e Michel Platini, dal Grande Torino per una parte del torneo '42-43 (con il Filadelfia bombardato e inagibile) al Torino di Pulici, Graziani e Claudio Sala.

Sullo stesso terreno, la [illegible] del 2 maggio, si giocherà ancora la finale di andata di Coppa Uefa con la Fiorentina di Roberto Baggio, juventino futuribile. La notizia è ufficiale. Poi, per questo monumentale impianto, ci sarà la meritata pensione.

[illegible] per Dino Zoff, al passo d'addio in campionato, l'odierno storico evento coincide [illegible] un altro traguardo: la centesi[illegible] volta sulla panchina della Juve (66 in A, 15 in Coppa Italia, 18 in Coppa Uefa: 50 vittorie, 32 pareggi e 17 sconfitte). A chi gli chiede se nel suo ciclo torinese, 11 stagioni da n. 1, una da preparatore dei portieri e due da tecnico, c'è [illegible] partita che ricorda più delle altre, Zoff risponde: «Nessuna in particolare, sono troppe».

BAGGIO

«Costretto ad andarmene»

FIRENZE. Dopo l'ultimo incontro Callendo-Pontello, anche il pri[illegible] dei protagonisti della «telenovela» fiorentina è uscito allo [illegible]perto. Roberto Baggio in un'intervista ha [illegible] i padroni della società. Vuole che Flavio Pontello [illegible] [illegible] tutte le responsabilità nella trattativa che sta per portarlo alla Juve. «Aspetto di conoscere le cifre che renderà pubbliche Pontello. Dopo di che, sarò io a dire quel che mi ha offerto». E' la prima risposta a quanto detto dal conte a Brema: «Vi farò sapere [illegible] che chiederà, finora pretendeva cifre paurose». Baggio ha risposto: «C'è qualcuno che [illegible] lavorando all'oscuro perché io non rimanga [illegible] Firenze. La società [illegible] vuole farmi restare, mentre io, lo [illegible] tutti, voglio rimanere. C'è una società che offre un contratto adeguato al mio valore [illegible] la Fiorentina, [illegible] cui appartengo, che propone cifre ridicole». E' stato [illegible] più duro: «In pratica, mi hanno detto di andarmene».

Addio con [illegible] gol. Barros vuole chiudere la stagione [illegible] bellezza

Ed ha ragione a non voler frugare nella memoria, anche per non lasciarsi cogliere dalla nostalgia e, magari, dalla tristezza e dalla rabbia di dover fare le valigie dopo una stagione che l'ha visto approdare [illegible] due finali di Coppa e alla «zona Uefa». Inoltre non ama voltarsi indietro e vive il presente.

C'è ancora in ballo [illegible] terzo posto e Zoff schiererà la formazione-base anche se nella ripresa effettuerà due cambi (Aleinikov è alla 79ª gara stagionale [illegible] farà staffetta con Galia mentre Zavarov dovrebbe subentrare a Schillaci o a Barros) in funzione della finale di Coppa Italia con il Milan in programma mercoledì prossimo a San Siro.

Durante l'incontro faranno dunque passerella tutti e tre gli stranieri della Juventus: per Zavarov sarà il congedo da Torino, anche se nelle Coppe potrebbe essere utile, prima di tornare, quasi sicuramente, alla Dinamo Kiev, a titolo definitivo. Per Aleinikov [illegible] Barros potrebbe accadere con la Fiorentina anche se il loro destino dipende dalla società che, dopo aver acquistato il tedesco Haessler e bloccato lo svedese Nilsson, sta sondando il mercato brasiliano alla ricerca di un [illegible]bero e di un centrocampista.

Le voci di un suo possibile trasferimento al Benfica [illegible] sembrano turbare Barros. Il piccolo portoghese, però, è d'accordo con Zoff sul fatto che la Juventus abbia «fatto male ad ufficializzare Haessler dopo la partita di Colonia, facendo passare in secondo piano la qualificazione alla finalissima». Sorride e poi aggiunge: «Haessler non c'entrava niente. Comunque la vita continua in bianconero, poi vedremo».

Mentre Tricella spera di essere disponibile con la Fiorentina, la Juventus ripresenta Giancarlo Marocchi, assente per squalifica a Colonia, e più sereno dopo essere stato interrogato dall'Ufficio indagini per i fatti di Cesena.

«Questa partita - dice Marocchi - vale come quella di Cesena, come rodaggio alla finale con il Milan, una Coppa Italia che vale veramente molto e che, come accade in Inghilterra, ha acquisito [illegible] prestigio che merita. I rossoneri avranno il vantaggio di giocare davanti al loro pubblico e accredito a loro 60 probabilità su cento ma noi li abbiamo sempre messi [illegible] difficoltà sia quando si è perso, pareggiato o vinto».

E chiede a se stesso e alla squadra [illegible] massima concentrazione anche con la Roma: «Il terzo posto è una ciliegina su una bella torta ed è a portata di mano se battiamo la Roma. Dobbiamo e possiamo vincere. Ed è un grosso collaudo per San Siro. La concentrazione non la si trova un giorno prima, ma la si prepara. Solo i robot possono inserire la spina e ripartire».

Bruno Bernardi

Stasera e domani in onda su Rai1 «Il colore della vittoria»

Ecco un film per Vicini

La pellicola racconta il successo di Pozzo e dei suoi ai Mondiali del '34
E' [illegible] favola che guarda dietro le partite e trasmette una certa carica

Il film ruota [illegible] alla figura [illegible] Attilio Ferraris IV (nella foto). L'attore Claudio Amendola interpreta la parte del mediano [illegible] Adalberto Maria Merli è il ct Vittorio Pozzo

L'operazione «Italia '[illegible] parte anche [illegible] teleschermi. In attesa degli incontri di calcio in diretta, questa [illegible] e domani [illegible] un film [illegible] due puntate di un'ora e mezzo ciascuna Raiuno manda in onda «Il colore della vittoria». Il colore è l'azzurro naturalmente, l'azzurro [illegible] quella Nazionale che guidata dal commissario tecnico Vittorio Pozzo conquistò per la prima volta il titolo mondiale nel 1934. Vittorio Pozzo era piemontese, a To[illegible] s'inaugura domani il festival del film sportivo: buone ragioni per proiettare in anteprima al cinema Reposi il film. Che a noi è piaciuto.

Le difficoltà per mettere in[illegible] [illegible] film «commissionato» allo scopo di lanciare ufficialmente i Mondiali, erano grosse. C'era il rischio di cadere nella rappresentazione sportiva fine a se stessa e nella retorica; oppure, al contrario, di prendere troppo le distanze dal fatto agonistico; e c'era per ovvie ragio[illegible] [illegible] l'impossibilità di osservare il calcio con occhio troppo critico o ironico. E' stato realizzato un dosaggio che dovrebbe incontrare il gradimento del pubblico televisivo. Una bella favola, diremmo. Perché [illegible] favola [illegible] tratta, con la pattuglia guidata da Vittorio Pozzo che si prepara all'assalto di Fort Apache, cioè delle difese avversarie, facendo leva sulle proprie debolezze e sui motivi di rivincita che ognuno dei giocatori cova dentro di sé. Il rapporto fra cinema e sport è sempre stato difficile perché l'avvenimento agonistico si consuma e si brucia nel momento stesso del suo accadimento, è spettacolo immediato. Qui lo spettacolo è stato lasciato in disparte per dare spazio [illegible] caratteri, alle ansie, alla psicologia dei protagonisti. Senza annoiare.

I «Grandi Personaggi» di quel Mondiale vittorioso, gli Orsi e gli Schiavio e i Meazza (abile in questa parte Umberto Morale, figlio di Tito primatista mondiale dei 400 ostacoli, anno 1962), sono stati lasciati nella penombra. Nessuna tentazione di erigere un monumento ai campioni, anzi in primo piano i gregari, [illegible] tutti Ferraris IV, romano esuberante [illegible] donnaiolo (l'interpretazione [illegible] di Claudio Amendola). Il film ruota soprattutto sulla voglia [illegible] vivere del giocatore romano, sulla sua passione per la dolce compagna Nancy Brilli, sui suoi modi ruspanti che sanno caricare la squadra.

Ci sono errori anche grossi a livello [illegible] documentazione storica, come l'ammissione di colpa del terzino Allemandi (l'attore Massimo Bonetti) protagonista qualche anno prima della revoca dello scudetto al Torino, quando si sa in realtà che Allemandi mai confessò. Ci sono errori di altro tipo: per incarnare il funambolico Mumo Orsi è stato scelto un attore alto e lungo, tutto il contrario dell'ala sudamericana. E Vittorio Pozzo, l'abilissimo Adalberto Maria Merli, fa cantare alla squadra «Il Piave mormorò», prima di entrare in campo, mentre si sa che [illegible] massimo [illegible] commissario tecnico cercò di scaldare l'animus pugnandi dei suoi con qualche coro alpino, in certe circostanze. E c'è un giovanissimo Nereo Rocco che giocando a dama studia la possibilità di inventare il ruolo del «libero», naturalmente subito redarguito da Pozzo. Falso, il «libero» nascerà una quindicina d'anni dopo. Ma che importa?

E' l'idea dell'insieme che va apprezzata, al di là di eventuali inesattezze storico-sportive. L'idea di un calcio che più non esiste, e gli sportivi potranno paragonare gli stimoli che portavano quei giocatori a dannarsi con quelli dei nostri campioni, ai quali certamente non potrebbero oggi essere fatti gli stessi discorsi, la ricerca dell'umanità dietro la partita. Tiene insieme le tre ore di pellicola la figura di Pozzo il condottiero con la sua forza d'animo, i suoi dubbi [illegible] le sue certezze.

Suggeriamo ad Azeglio Vicini, il Pozzo [illegible] questo 1990, di proiettare le cassette de «Il co[illegible] della vittoria» [illegible] [illegible] azzurri prima di qualche importante partita mondiale. Perché trasmettono il senso del collettivo, la voglia di vincere, [illegible] modo [illegible] di sopraffare la paura. Perché sono una bella favola. E in un'epoca di sport spesso sviziato, una bella favola si beve sempre [illegible] piacere. Lino Cascioli che [illegible] dato il soggetto, Vittorio Bonicelli lo sceneggiatore, Vittorio De Sisti il regista e tutti gli altri, hanno fatto un buon servizio allo sport.

Gianni Romeo

ASCOLI - LECCE (andata 1-1)

Ascoli		Lecce
Lorieri	1	Terraneo
Destro	[illegible]	Garzya
Bogiardini	3	Marino
Benetti	[illegible]	Conte
D. Mancini	5	Righetti
Arslanovic	6	Carannante
Cvetkovic	7	Moriero
Giovannelli	8	Barbas
Aloisi	[illegible]	Pasculli
Cavaliere	10	Benedetti
Zaini	11	Virdis
Arbitro		Guidi
Bocchino	12	Negretti
[illegible]	13	Levanto
Fusco	14	Ingrosso
Ferraresi	15	Vincze
Berardini	[illegible]	[illegible]

ATALANTA - GENOA (andata 2-2)

Atalanta		Genoa
Ferron	1	Braglia
Contratto	2	[illegible]
Pasciullo	3	Ferroni
Bonacina	4	Ruotolo
Porrini	5	Perdomo
Progna	[illegible]	Collovati
Stromberg	7	Eranio
Bordin	[illegible]	Fiorin
Evair	[illegible]	Fontolan
Nicolini	10	Urban
Caniggia	11	Aguilera
Arbitro		Amendolia
Piotti	12	Gregori
[illegible]	13	F. Rossi
Prandelli	14	Fasce
Bortolazzi	15	Rotella
Bresciani	[illegible]	Cameranо

BARI - CREMONESE (andata 2-0)

Bari		Cremonese
A. Mannini	1	Rampulla
[illegible]	[illegible]	Gualco
Carrera	3	Rizzardi
Carbone	4	Piccioni
Lorenzo	5	Montorfano
Brambati	6	Galletti
Perrone	7	[illegible]
Gerson	8	Ferraroni
Joao Paulo	9	Dezotti
Fioretti	10	Limpar
Scarafoni	11	Chiorri
Arbitro		Ceccarini
Drago	12	Violini
Ceramicola	[illegible]	Avanzi
Lupo	14	Maspero
Urbano	[illegible]	Nella
Amoruso	[illegible]	Merlo

BOLOGNA - NAPOLI (andata 0-3)

Bologna		Napoli
Cusin	1	Giuliani
Luppi	[illegible]	Ferrara
Villa	[illegible]	Francini
Stringara	4	Crippa
Iliev	5	Alemao
Cabrini	6	Baroni
Marronaro	7	Corradini
Bonini	[illegible]	De Napoli
Waas	9	Careca
I. Bonetti	[illegible]	Maradona
Giordano	11	Carnevale
Arbitro		Longhi
Sorrentino	12	Di Fusco
[illegible] Marchi	[illegible]	Fusi
Geovani	14	Arnoldi
Marangon	15	Mauro
Troscé	16	Zola

VERONA - MILAN ([illegible] 0-0)

Verona		Milan
Peruzzi	1	Pazzagli
[illegible]mayor	2	[illegible]
Pusceddu	3	Maldini
Prytz	[illegible]	Massaro
Favero	5	Costacurta
Gutierrez	[illegible]	F. Baresi
D. Pellegrini	7	Donadoni
Gaudenzi	[illegible]	Rijkaard
Gritti	[illegible]	Van Basten
Giacomarro	10	Evani
Fanna	11	Borgonovo
Arbitro		Lo Bello
Bodini	12	G. [illegible]
Calisti	[illegible]	Salvatori
Magrin	14	F. Galli
Acerbis	[illegible]	Gullit
Iorio	[illegible]	Simone

[illegible] - FIORENTINA ([illegible] 2-2)

[illegible]		Fiorentina
Zenga	1	Landucci
Bergomi	2	Malusci
Brehme	3	Volpecina
Matteoli	[illegible]	Iachini
R. Ferri	6	C. Pin
Mandorlini	[illegible]	Battistini
Al. Bianchi	7	Nappi
Berti	8	Dunga
Klinsmann	[illegible]	[illegible]
Matthaeus	[illegible]	Kubik
Serena	11	Di Chiara
Arbitro		Coppetelli
Malgioglio	12	Pellicanò
Rossini	13	Zironelli
Verdelli	14	Callegari
Di Già	15	Annoni
E. Cucchi	16	Vascotto

JUVENTUS - ROMA (andata 0-1)

Juventus		Roma
Tacconi	1	Tancredi
Napoli	2	Tempestilli
De Agostini	3	Nela
Alessio	[illegible]	Gerolin
[illegible]	[illegible]	Berthold
D. Bonetti	[illegible]	Comi
Aleinikov	7	Desideri
Barros	[illegible]	Di Mauro
Casiraghi	[illegible]	Voeller
Marocchi	[illegible]	Giannini
Schillaci	11	Rizzitelli
[illegible]		Beschin
[illegible]	12	T[illegible]
Brio	13	S. Pellegrini
Galia	14	Conti
Zavarov	15	Impallomeni
	16	Baldieri

CLASSIFICA

[illegible]	47	Bari	29
Napoli	47	Fiorentina	26
Inter	41	Genoa	26
Juventus	41	Lecce	[illegible]
Sampdoria	40	Cesena	25
Roma	[illegible]	Udinese	24
Atalanta	33	Cremonese	23
Bologna	[illegible]	Verona	23
Lazio	30	Ascoli	21

Domenica 29 Aprile, [illegible]

Genoa	Ascoli
Fiorentina	Atalanta
Milan	Bari
Roma	Bologna
Cesena	Verona
Udinese	Inter
Lecce	Juventus
Napoli	Lazio
Cremonese	Sampdoria

LAZIO - UDINESE (andata 2-0)

Lazio		Udinese
Fiori	1	Garella
Bergodi	2	Vanoli
Sergio	3	Sensini
G. Pin	4	Iacobelli
Gregucci	[illegible]	Galparoli
Soldà	6	Lucci
[illegible]	7	Mattei
Marchegiani	8	Brunlera
[illegible]	9	Branca
Sclosa	10	Gallego
Sosa	11	An. Bianchi
Arbitro		Magni
Orsi	[illegible]	Abate
Monti	13	[illegible]
Piscedda	14	Mattei
Beruatto	15	Rossitto
Troglio	16	Treppo

[illegible] - CESENA (andata 2-1)

[illegible]		Cesena
Pagliuca	1	Rossi
M. Mannini	[illegible]	Gelain
Carboni	3	Nobile
Pari	4	Esposito
Lanna	[illegible]	Calcaterra
L. Pellegrini	6	Jozic
Lombardo	7	Pierleoni
Katanec	8	Piraccini
Vialli	9	Agostini
Salsano	10	Domini
Dossena	11	Ansaldi
Arbitro		Lanese
Nuciari	12	[illegible]
Breda	13	Dal Bianco
Victor	14	Scugugia
Invernizzi	15	Djukic
	16	Masolini

SERIE B

32° TURNO

Avellino-Como	Rosica
Cagliari-Padova	Di Cola
Catanzaro-Ancona	Iori
Foggia-Torino	Sguizzato
Licata-Pescara	[illegible]
Messina-Cosenza	Ballo
Monza-Brescia	Cardona
Pisa-Reggina	Cornieti
Reggiana-Barletta	Boemo
Triestina-Parma	Merlino

CLASSIFICA

Torino	43	Padova	29
Pisa	43	Avellino	28
Cagliari	38	Monza	28
[illegible]	36	Messina	28
Parma	34	Brescia	[illegible]
Reggina	34	Cosenza	27
Foggia	[illegible]	Licata	[illegible]
Ancona	33	[illegible]	26
Reggiana	[illegible]	Como	22
Triestina	31	Catanzaro	21

PROSSIMO TURNO

Domenica 29 Aprile, [illegible]

Brescia	Avellino
Como	Cagliari
Parma	Catanzaro
Cosenza	Foggia
Torino	Licata
Barletta	Messina
Padova	Monza
Pescara	Pisa
Reggina	Reggiana
Ancona	Triestina

CAMBIA IL PANORAMA

La decisione della Caf rivoluziona in [illegible] la lotta per i due posti utili alla promozione (Torino e Pisa sono offside per tutti). La situazione se vogliamo si semplifica dal momento che Cagliari e Pescara (rispettivamente terza con [illegible] punti [illegible] quarta con 36) guadagnano rispetto al Parma «retrocesso» di due lunghezze. Ma si ingarbuglia nel momento in cui, fra quota 34 (dove con [illegible] Parma solo la Reggina) [illegible] quota 33 (i punti di Reggiana, Foggia e Ancona) lottano cinque squadre. Il Cagliari potrebbe stasera sentirsi già in A se dovesse superare il Padova, ma i veneti non [illegible]ranno certo arrendevoli dovendo a tutti i costi evitare di scivolare verso [illegible] basso. Il Pescara infatti è in trasferta a Licata. Come gli adriatici giocano fuori casa tutte le altre inseguitrici (Reggina a Pisa, Parma a Trieste, Reggiana a Barletta, Ancona [illegible] Catanzaro). Solo [illegible] Foggia ha il vantaggio del turno casalingo [illegible] ospita il Torino. Proprio la squadra di Zeman, insieme alla Triestina che riceve il Parma colpito dal provvedimento Caf, potrebbe avvantaggiarsi sul resto [illegible] plotone. Una vittoria dei pugliesi e [illegible] degli alabardati contemporaneamente porterebbe a sette le squadre in lotta per il quarto posto ammesso che il [illegible] sia appannaggio del Cagliari favorito appunto dal turno sulla carta abbordabile. Giornata particolare anche in coda con gli scontri Avellino-Como, il derby del Sud Messina-Cosenza [illegible] quello lombardo tra Monza e Brescia.

[illegible] I MONDIALI

In Monza-Brescia

Agnolin [illegible] Pairetto guardalinee

MILANO. Il commissario Cardona, arbitro oggi dell'incontro [illegible] B tra Monza e Brescia, avrà due collaboratori d'eccezione. Suoi guardalinee saranno infatti Luigi Agnolin, arbitro ai prossimi mondiali, e Pier Luigi Pairetto, veterinario torinese che sogna giustamente una candidatura per l'edizione Usa della Coppa del Mondo.

Non [illegible] tratta né per Agnolin né per Pairetto di una «retrocessione». I 36 arbitri di Italia '90 e i cinque internazionali italiani che faranno da guardalinee (Pairetto, Magni, Longhi, D'Elia, Lo Bello) devono per regolamento Fifa partecipare ad almeno cinque partite ufficiali da guardalinee. Agnolin lo è già stato, con Lanese (arbitro Pairetto), in Malta-Cecoslovacchia under 16. E per Fiorentina-Werder il signor Biguet, della federazione francese, era coadiuvato da Vautrot, fischietto transalpino ai mondiali.

Clima incandescente per il Torino senza Muller (al sole di Rio) e altri cinque titolari

Elettori gratis allo stadio di Foggia

Biglietti omaggio dai partiti

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Fascetti [illegible] abituato a navigare nella burrasca e il fatto che il Torino sia giunto a Foggia soltanto all'una di notte a causa di una serie di inconvenienti di viaggio provocati dal maltempo, non l'ha turbato più di tanto. Né si lamenta per il fatto che gli assenti, nelle file granata, saranno forse più numerosi [illegible] titolari che risponderanno al [illegible] appello. Per la partitissima del giorno, l'allenatore granata [illegible] potrà infatti fare affidamento sugli squalificati Cravero ed Enzo nonché sugli infortunati Romano, Bianchi e Policano. L'elenco, ovviamente, [illegible] monco: manca il granata a torto o ragione più illustre e cioè Muller, il cui nome è sinonimo [illegible] «caso». Approfittando della magnanimità che gli [illegible] stata dimostrata in non poche occasioni e di una clausola del contratto [illegible] (che prevedeva la partenza di Muller dopo la partita casalinga contro il Pisa), la «pantera nera» potrà rilassarsi e godersi [illegible] sole di Rio mentre i suoi compagni si «tosoleranno» nello stadio foggiano.

Dopo un avvio travagliato, infatti, i pugliesi hanno rapidamente recuperato il terreno perduto fino a portarsi in area promozione nella quale si [illegible] fermerebbero [illegible] ben maggiori speranze qualora oggi dovessero riuscire a superare il Torino: un'occasione da [illegible] perdere, dunque, che spingerà gli uomini di Zeman a tentare il tutto per tutto per imporre [illegible] loro legge agli illustri ospiti. Parteciperanno agli sforzi dei rossoneri (tra i quali mancheranno gli squalificati Padalino, Miranda e Manicone) [illegible] mila tifosi entusiasti, molti dei quali [illegible] [illegible] partiti che, [illegible] nella [illegible] elettorale, hanno fatto a gara per regalare biglietti a... guadagnare consensi.

Ma, come s'è detto, Fascetti [illegible] trema. [illegible] [illegible] sé un gruppo di baby (al quale stamane si aggiungerà Carbone che viaggerà con Borsano) e conta sulla disinvoltura [illegible] suoi ragazzi. «Il Foggia - dice - gioca bene ed [illegible] pure spericolato e questo mi [illegible] sperare perché possiamo colpirlo in contropiede».

Osservando la classifica, l'allenatore soggiunge: «Ho sempre [illegible] che il primo traguardo sarebbe stato quello della promozione ma il cammino mi è sembrato più facile [illegible] previsto». Sembra un contributo alla tesi di chi ha sminuito i meriti del Torino in quanto di levatura superiore. «Squadrone [illegible] - interrompe Fascetti - [illegible] fatto di anarchici».

Come si sente [illegible] allenatore vincente e con la lettera di licenziamento in tasca? Pronta la risposta: «Come uno che [illegible] mincia a pensare: forse d'ora [illegible] avanti [illegible] converrà maggiormente perdere».

Un tipo che non si pone [illegible] cessivi problemi è Pacione. Pacato e riflessivo, il lungo attaccante tornerà in squadra cercando di arricchire il proprio bottino (che definisce «scarso») [illegible] 6 gol. Tuttavia rifiuta l'opportunità di fare un bilancio [illegible] questa sua stagione. «Aspettiamo la fine [illegible] campionato, c'è ancora tempo per migliorare. Per altro non ho mai avuto rimpianti: credo che in ogni occasione si [illegible] semplicemente dare il meglio di sé stessi».

Una stagione strana e ricca di contraddizioni per una squadra che, insieme a numerose soddisfazioni, ha spesso dovuto annoverare pesanti amarezze. «[illegible] state fatte troppe polemiche inutili - osserva la "torre" granata - ed [illegible] dimostrato [illegible] fatto che, nonostante tutto, [illegible] primi in classifica. Siamo partiti [illegible] un organico [illegible] alto livello che ha indotto tanti a ritenere che avremmo ucciso il campionato ma chi [illegible] la [illegible] B non la pensava [illegible] perché sa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tornei molto difficili».

Chi vincerà la volata finale? Pacione non ha dubbi: «Il Toro arriverà primo, [illegible] crediamo tutti. D'altra parte, abbiamo dimostrato la nostra superiorità nei confronti del Pisa in [illegible] sione [illegible] due confronti diretti. Il Foggia ha infilato una serie esaltante ed [illegible] convinto di farcela. Ci attaccherà ma faccia attenzione perché disponiamo di [illegible] contropiede in[illegible]».

Pier Carlo Alfonsetti

TOH, SI RIVEDE PACIONE

Duello a distanza con Signori

Foggia: Mancini; List, Codispoti; Barone, Bucaro, Ferrante; Rambaudi, Nunziata, Meluso, Fonte, Signori. [illegible] panchina: Zangara, Guerini, Ricchetti, Fratena e Casale.

Torino: Marchegiani; Mussi, Ferrarese; Rossi, Benedetti, Sordo; Lentini, Venturin, Pacione, Pimognari, Skoro. In panchina: Martina, Farris, Carbone e Baggio.

CALCIO**FLASH**

FINALE UEFA
Juve-Fiorentina al vecchio Comunale

TORINO. Si giocherà al vecchio stadio Comunale, [illegible] inizio probabile alle 20,30, la sfida di andata per la finale [illegible] Coppa Uefa tra [illegible] Juventus e la Fiorentina. [illegible] i prezzi dei biglietti [illegible] vendita da martedì 24 aprile alla sede bianconera (l'opzione per gli abbonati scade la sera [illegible] 26): tribuna centrale [illegible] mila lire; tribuna extra e distinti centrale numerati [illegible] mila; distinti numerati laterali 70 mila; distinti e parterre [illegible] mila; curve 18.

LUTTO GRANATA
Addio a Piacentini, 156 partite nel Toro

ROMA. Si [illegible] spento dopo 4 mesi di sofferenze Sergio Piacentini, difensore del Torino nel periodo 1939-1946. Affermatosi nelle giovanili granata, in prima squadra aveva giocato 156 partite (142 in campionato e 14 in Coppa Italia) conquistando due scudetti e segnando 7 gol. Aveva concluso la carriera in Samp e Lazio.

CECOSLOVACCHIA
Kubik a Wembley contro [illegible] inglesi

PRAGA. Il ritorno in nazionale di Lubos [illegible] della Fiorentina [illegible] la principale novità nella lista dei convocati di Josef Venglos, ct cecoslovacco per l'amichevole contro l'Inghilterra [illegible] mercoledì prossimo a Wembley. E torna in nazionale anche l'altro «transfuga» Knoflicek che gioca in Germania. [illegible] totale sono cinque i nazionali per Wembley che militano in club stranieri. Con Kubik e Knoflicek [illegible] [illegible] portiere Miklosko (West Ham), [illegible] [illegible] [illegible] (Borussia Moenchengladbach), Kocian (St.Pauli, come Knoflicek).

GERMANIA EST
Sammer da Dresda allo Stoccarda

STOCCARDA. Matthias Sammer, mezzapunta della Dinamo Dresda e della nazionale della Germania Est, è il secondo tedesco orientale a trasferirsi nella Bundesliga. Dal 1° luglio Sammer giocherà nello Stoccarda che lo pagherà tre milioni di marchi (circa due miliardi e 200 milioni). Il primo giocatore della Ddr passato all'Ovest è Thom, passato dal F.C. Berlino al Bayer Leverkusen.

[illegible] '90
L'Olanda [illegible] affidata a [illegible]

AMSTERDAM. Secondo il quotidiano Telegraaf, la federazione olandese (Knvb) sarebbe [illegible] ad affidare la responsabilità [illegible] nazionale per i prossimi mondiali a Leo Beenhakker. I campioni europei sono senza allenatore dal [illegible] [illegible] quando Thijs [illegible]regts venne esonerato su pressione dei giocatori. La candidatura di Beenhakker sarebbe [illegible] soprattutto dall'ex ct olandese Rinus Michels, [illegible] nel consiglio direttivo della Knvb, contro la maggioranza dei giocatori che preferirebbero Cruyff.

LOTTERIA DI [illegible]

Grande assente Feystongal, alfiere del trotto partenopeo

Indro Park sfida i nordici

Il cavallo di Baldi nella morsa dei finlandesi e dello svedese Besegeid
Da ventotto anni un indigeno non trionfa a Napoli: l'ultimo fu Tornese

NAPOLI
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Non ci sta Feystongalle non è Lotteria». L'attesa per la corsa legata ai biglietti miliardo quest'anno sembra meno viva, sul lungomare Caracciolo come ad Agnano. Manca «Feystongalle», al secolo Feystongal, l'alfiere del trotto partenopeo, che se ne resterà nel suo box di Cuma, in riva al mare, a compiere lunghe passeggiate sulla spiaggia ed anche brevi nuotate. E' la terapia di Antonio Luongo, il driver napoletano che - di questi giorni - è costretto a dare continue spiegazioni. «Ho provato a tornare nel grande giro a Torino, nel Costa Azzurra. Ma poi il cavallo mi ha fatto una colica spaventosa. Credevo morisse. Uno spavento tremendo. Forse accusa gli anni, o è stato solo un caso. L'ho mandato al mare».

Così l'interesse si è spostato sull'ennesimo scontro fra il tandem finlandese Friendly Face-Express Ride ed il nostro Indro Park. Un match che si cerca di tenere in piedi [illegible] tutti i modi, anche a discapito di precisi [illegible] ferimenti tecnici, che dicono chiaramente come gli ospiti nordici siano una spanna superiori. Ma Lorenzo Baldi va [illegible] spettato, anche per essere riuscito a vincere l'anno passato con [illegible] vecchio Hollyhurst a [illegible] contro 1, contro un cavallo ritenuto imbattibile come Napoletano. «Indro sta bene. Nell'Orlandi ha corso con molto coraggio, [illegible] è andato male. Peccato quella terza batteria, la più vicina alla finale». A confortare le «speranze» di Indro c'è però una considerazione tecnica importante: il suo driver, dopo Torino e Modena, conosce meglio anche i limiti del proprio allievo, prima di allora ritenuto in grado di «vincere sempre e comunque». La presa d'atto della sua battibilità, potrebbe risultare il trampolino di lancio verso un grande risultato.

Le batterie hanno favoriti molto netti. Nella prima tutti gli occhi sono puntati su Express Ride, che - nonostante lo scomodo 8 d'avvio - è probabilmente destinato ad una corsa di testa. Dovrebbe contrastarlo la novità Beseged, americano di nascita e svedese d'adozione, duttile e tracagnotto. C'è anche Jef's Spice, che forse è già una ex campionessa. Friendly Face non si dovrebbe discutere nella seconda batteria [illegible] se non [illegible] fosse di mezzo una setola al piede. Si tratta di una fessura nello zoccolo, che la battuta sulla pista può rendere dolente. Ma se il veterinario rimedia, non c'è pane per nessuno. Pur con le dovute attenzioni a Hollyhurst (vecchietto davvero terribile), Solomon Hanover ed Evana C (entrambi velocissimi, ma capaci di battere piuttosto poco). Nella terza batteria c'è un'accoppiata nettissima: Indro Park-Fiaccola Effe, [illegible] gli altri teoricamente out.

Resta, in tutti, [illegible] desiderio di rivedere finalmente un indigeno trionfare sull'anello vulcanico di Agnano. [illegible] 28 anni che la gente non applaude un cavallo italiano. L'ultimo si chiamava Tornese.

Angelo Conti

AUTO

Mentre oggi scatta il campionato di F. 3000

Patrese il più veloce

A Imola Prost simula la gara

Si è conclusa la seconda settimana di prove libere della F1 a Imola in vista del Gran Premio di San Marino del 13 maggio. Dodici squadre torneranno in pista dal [illegible] al 5 maggio per un'ultima serie di test. Questa sessione, tormentata dal maltempo, ha evidenziato la potenzialità della Williams-Renault. Ieri Riccardo Patrese ha ottenuto [illegible] miglior tempo in 1'25"242, media 212,853 kmh, superando il già ottimo risultato [illegible] Alesi (Tyrrell) [illegible] venerdì quando il francese aveva girato in 1'25"251. Rimane invece imbattuto il record ufficioso del circuito fatto registrare da Prost l'8 aprile con 1'24"746.

Prost, in [illegible] momento di pausa, riferendosi alle recenti [illegible]chiarazioni di Mansell, ha commentato: «Anche a me piacerebbe [illegible] [illegible] macchine a disposizione». Poi ha proseguito: «Siamo lavorando con tanta benzina sulle gomme. Attendiamo il motore nuovo, che, sulla base delle risultanze di [illegible]ti test, proveremo ai primi di maggio». Con la Ferrari 641/2 il transalpino ha simulato ieri quasi una gara, completando [illegible] giri con il miglior passaggio in 1'27"121. Senna e Berger (che ha anche avuto problemi di motore) hanno più che altro fatto sperimentazioni. In una [illegible] [illegible] pista Larini ha semidistrutto la Ligier.

Oggi intanto a Donington in Inghilterra prende [illegible] via [illegible] campionato intercontinentale di Formula 3000. I dieci piloti italiani presenti si sono qualificati tutti. In pole è Andrea Montermini che corre per una scuderia della quale è comproprietario Nigel Mansell. Al [illegible] fianco il francese Comas, uno dei favoriti per il titolo. Apicella è terzo, undicesimo Tamburini, 14° Morbidelli che ha avuto problemi di freni. In ultima fila parte anche Giovanna Amati. [r. s.]

PALLAVOLO

Modifiche in futuro

La Federazione dice no alla Lega per lo svincolo

Lo svincolo [illegible], per ora, com'è. Così ha deciso il Cf della pallavolo respingendo la richiesta della Lega che chiedeva, in pratica, di abolirlo. E' dunque prevalso [illegible] buonsenso: e per ammodernare questo istituto è stata varata una commissione composta [illegible] consiglieri federali Travaglini, Leone, Pacifico e da due rappresentanti delle Leghe (maschile e femminile) che dovrà al più presto proporre le modifiche idonee.

Frattanto [illegible] Teodora ha messo la prima pietra per lo scudetto femminile battendo, nell'esordio [illegible] finale, [illegible] Braglia 3-0 (15-6, 15-9, 15-5). Passo avanti nei playoff maschili per la Maxicono (ora conduce 2-1) che ha superato la Sisley 3-0 (15-6, 15-7, 15-11). Oggi a Modena (ore 17,30) la Philips, in vantaggio 2-0, ospita il Sernagiotto e se vince sarà la prima finalista dello scudetto '90. Infine in A2 la Brondi Asti gioca a Prato.

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i [illegible] goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, [illegible] lunedì alla domenica successiva, sarà pubblicata [illegible] tabella di gioco [illegible] quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri [illegible] 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **trove[illegible] gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare.** Queste **tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA** inserite in un apposita bustina. Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 30 aprile al 6 maggio, saranno regalate giovedì [illegible] aprile inserite in un'apposita bustina.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Baggio** (Fiorentina), **Massaro** (Milan) e **Careca** (Napoli) nell'ordine, che oggi sono abbinati con i [illegible]

8	4	11

CHE [illegible] I NUMERI VINCENTI DI [illegible]

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete soltanto ***comunicare la vincita telefonando fra le [illegible] 9 e le [illegible] di martedì 17 aprile al numero 167802005.***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1°	1 milione [illegible] gettoni d'oro
2°	2 biglietti per una partita della nazionale [illegible] a Roma per i sedicesimi di finale [illegible] campionati del mondo di calcio
3° - 4° - 5°	[illegible] biglietti per [illegible] partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale [illegible] campionati [illegible] mondo di calcio
dal 6° al 10°	1 set *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90*, un orologio *ITALIA '90* e [illegible] paio di occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al [illegible]	1 pallone *ITALIA* [illegible]

Questi premi [illegible] assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa settimana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di identificazione più basso a quello più alto.**

Il 1° premio [illegible] oggi sarà quindi assegnato a chi, fra tutti coloro che [illegible] rivendicato la vincita [illegible] [illegible] sopra indicati, avrà la cartolina con il [illegible] di identificazione più basso.
A scalare saranno assegnati tutti gli altri.

I premi [illegible] rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale.

Il gioco [illegible] è riservato [illegible] [illegible] de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'[illegible] e Liguria di Ponente (province [illegible] Savona e Imperia).

Torino prova la A1, Messaggero e Knorr ricevono Riunite e Stefanel nei playoff di basket

Allarme a Livorno: arriva Dawkins

L'Enimont ha paura del «gigante» dell'Ipifim

«Ma quale squadra di A2. Torino ha un quintetto da A1, che casualmente quest'anno ha giocato nella serie inferiore», Franco Massei, tecnico dell'Enimont Livorno, non si lascia però intimidire: «Nonostante questo noi lo scorso campionato [illegible] arrivati secondi, perdendo il tricolore nel modo che tutti [illegible] contro la Philips. [illegible] quest'anno la squadra [illegible] stata potenziata... quindi puntiamo a chiudere il discorso [illegible] l'Ipifim in due partite: vincere oggi, batterli in [illegible] loro mercoledì prossimo e poi avere [illegible] setti[illegible] [illegible] tempo per preparare il confronto [illegible] la Vismara». Un po' di pepe, nel match clou degli ottavi di finale di basket, non fa male.

Livorno-Torino è la partita più spettacolare ed equilibrata del primo turno (completato da Messaggero-Riunite e Knorr-Stefanel). L'Ipifim, lanciatissima dopo la [illegible] trionfale in A2, non ha nessuna intenzione di fermarsi adesso. Quest'anno ha [illegible] la possibilità di sfidare tre volte quintetti di A1: ha eliminato dalla Coppa Italia Panapesca e Philips e si è arresa, per differenza canestri, alla Ranger. «Livorno non ci [illegible] paura, ma il vero problema [illegible] giocare sul loro campo», spiega Dido Guerrieri, «quello dell'Enimont è di gran lunga il palazzetto più "caldo" d'Italia, [illegible] i tifosi [illegible] un passo dal parquet. Insomma un inferno, per arbitri ed av[illegible]. Speriamo di evitare il terzo incontro...». Come ha preparato Guerrieri il match che può valere i quarti [illegible] finale? «Dobbiamo frenare i loro tiri da tre. Per il resto Livorno non mi preoccupa: sotto canestro siamo più "pesanti" noi e le possibilità di superare il [illegible] [illegible] equamente divise».

Di diverso avviso, ovviamente, Massei: «Sarà certamente una bella partita, [illegible] [illegible] spettacolo nello spettacolo: Dawkins. Non sarà facile fermarlo, i nostri lunghi purtroppo sono più leggeri del gig[illegible] di Torino. Per questo abbiamo studiato alcune mosse difensive per tenerlo lontano dall'area. Se riceve palla sotto [illegible] lo ferma più nessuno. Ma non basterà: Torino sa fare un buon contropiede, girare magnificamente il pallone. Noi possiamo far valere lo spirito del gruppo, affiatato perché da anni si muove nell'ambito di [illegible] certo filone tecnico».

«Mi [illegible] piacere che Livorno [illegible] paura di Dawkins - ribatte Guerrieri -, [illegible] non credo che il [illegible] americano sarà determinante. Certo in [illegible] potrà dare un contributo notevole, ma purtroppo [illegible] altri settori [illegible] [illegible] altrettanto produttivo. In difesa, [illegible] esempio. Per questo, per vincere a Livorno, conto molto su altri, Riccardo Morandotti per esempio, che ha molta voglia di lasciare [illegible] buon ricordo a Torino».

L'Ipifim, in questi playoff, punta ad eguagliare la propria migliore prestazione: approda[illegible] alle semifinali. [illegible] Livorno? «Onestamente non credo che la mia squadra [illegible] in grado [illegible] vincere il titolo - dice Massei -, anche se per fortuna siamo capitati nel "filone" [illegible] difficile. Partiamo [illegible] presupposti diversi [illegible] un anno fa: ora abbiamo molta rabbia in corpo, tante energie da spendere e non abbiamo vinto nulla; allora eravamo secondi già alla fine della stagione regolare».

Flavio Corazza

Viola ok

Supplementare fatale a Milano

Supplementare fatale alla Philips Milano, che quasi tutti danno per spacciata in questi ottavi di finale del play off, ha sfiorato il colpaccio sul parquet di Reggio Calabria, gettando al vento un'occasione clamorosa per aggiudicarsi il primo match, e poter così chiudere il discorso già mercoledì prossimo al Palatrussardi.

A 20" dalla fine, sull'82-82, i campioni d'Italia hanno avuto la possibilità di giocare l'ultimo pallone, ma non sono riusciti ad andare a [illegible] [illegible] è andati così ai supplementari, e Dino Meneghin e [illegible] D'Antoni sono saltati i nervi (tre falli in [illegible] minuti per il primo, quarto fallo e tecnico a seguire per il play), e così la Viola ha potuto aggiudicarsi (91-89 [illegible] risultato finale, con una inutile bomba allo scadere di Pittis), un incontro che l'ha vista a lungo soccombere. Caldwell (28) e McAdoo (27) i migliori realizzatori, con la Viola [illegible] superiore alla Philips nei tiri da tre, e i campioni d'Italia in giornata di grazia sui tiri da due.

Intanto ieri a [illegible] lo spareggio per non retrocedere in serie [illegible] tra Braga e [illegible] è stato sospeso a 9" dal termine sul 60-59 per i cremonesi a [illegible] del lancio di [illegible] [illegible] campo. Pre[illegible] [illegible] vittoria sarà comunque assegnata alla Braga, quindi Rimini raggiungerà la S. Benedetto tra i cadetti.

Oggi (ore 18,30) si disputa [illegible] che la prima giornata dei playout. Ecco il calendario.

Girone verde: Benetton-Paini (Bianchi-Cagnazzo), Hitachi-Annabella (Fiorito-Maggiore), Teorema-Glaxo (Giordano-Grotti). Girone giallo: Kleenex-Alno (Indrizzi-Pironi), Jollycolombani-Arimo (Duranti-Pascucci), Roberts-Garessio [illegible] (Montella-Pallonetto).

Il bresciano ottiene il bis nel Giro di Puglia che già aveva vinto nell'87

A Bontempi ritorna il sorriso

L'ultima tappa vinta in volata da Cipollini

MARTINA FRANCA. Bis per due: Cipollini, che già si era imposto nella seconda tappa di Bitonto, e Bontempi il quale il Giro di Puglia già se l'era aggiudicato nel 1987. Due successi significativi: confermano infatti che il ventitreenne toscano [illegible] ormai un velocista [illegible] caratura internazionale e che [illegible] gigante bresciano, dopo le paure dell'anno passato, [illegible] tornato ai migliori livelli.

Bontempi non ha vinto [illegible] velocista: il suo [illegible] l'ha costruito nella prima tappa, quella delle montagne del Gargano, con una fuga di 100 km e dopo aver frazionato [illegible] gruppo degli attaccanti. In seguito ha pensato soltanto a difendere il primato mostrandosi peraltro pronto nel rintuzzare gli attacchi, in verità poco [illegible]istenti. Si è avuta comunque l'impressione che Bontempi abbia evitato il confronto diretto con Cipollini, il quale, proprio l'anno passato, si era rivelato [illegible] questa corsa vincendo tre frazioni.

[illegible] lotta tra i nostri migliori velocisti (anche Allocchio pare in progresso) si riaccenderà [illegible]mani nel 58° Giro della Campania? Oppure la [illegible] risulterà troppo ostica per loro, poiché si dovranno scalare il Chiunzi e l'Agerola? Il loro terreno ideale dovrebbe essere la Milano-Vignola, tutta piatta, in programma tra [illegible] settimana.

In una g[illegible]rnata quasi invernale, con i corridori flagellati dal vento e dalla pioggia, non sono mancati i tentativi di fuga. Ma i compagni di Bontempi li hanno tutti sventati. La «scappata» più lunga è stata quella del cecoslovacco Jurko: solo [illegible] testa per 60 km, [illegible] [illegible] margine superiore ai 5', è poi stato ripreso prima ancora [illegible] [illegible] nel circuito finale. Allocchio ha avviato la volata da lontano, dopo che a condurlo fino ai 500 metri era [illegible] Cesare Cipollini (fratello di Mario) che [illegible] suo gregario. Ma ai 150 metri la potenza del lucchese è letteralmente esplosa: per gli avversari non c'è [illegible] niente da fare. (c. v.)

Ordine d'arrivo: 1. Mario Cipollini (Del Tongo) [illegible] km in 5h39'11", media 36,617 km/h; [illegible]. Allocchio; [illegible]. Baffi; 4. Pagnin; [illegible]. Galleschi; 6. Pierobon; 7. Strazzer; 8. P[illegible]; 9. Ghirotto. **Classifica finale:** 1. Bontempi in 24h 17'34"; [illegible]. Colagè a 21"; 3. Vitali a 23"; 4. Steiger a 25"; 5. Tomasini a 30".

Nell'Amstel Gold Race

Van Der Poel [illegible] sprint Ballerini quinto

MEERSSEN. L'olandese Adrie Van Der Poel ha vinto allo sprint l'Amstel Gold Race, quinta prova della Coppa del mondo. Ha preceduto di un soffio il belga Luc Roosen che [illegible] scattato all'ultimo chilometro sorprendendo [illegible] gruppo [illegible] [illegible] sicuro di aver vinto.

La corsa, che ha avuto il suo episodio centrale [illegible] una f[illegible] dell'olandese Theunisse [illegible] coppia col belga Ponsec, raggiunti ad 11 chilometri dal traguardo, non ha avuto gli italiani tra i protagonisti. Bugno ha [illegible] una sortita poco prima della fuga di Theunisse, Argentin è rimasto confuso nel gruppo.

Il migliore degli italiani all'arrivo è [illegible] Ballerini, quinto, preceduto oltre che [illegible] vincitore e da Roosen, anche da Nijdam e Gossens.

SPORT**FLASH**

[illegible]
Cayard a Rovigno [illegible] vinto l'Acy Cup

ROVIGNO. Paul Cayard, skipper del «Moro di Venezia», ha conquistato ieri a Rovigno, in Jugoslavia, la Acy Cup, il trofeo internazionale di match-race a cui partecipavano alcuni dei più forti timo[illegible] [illegible] [illegible]o. Cayard ha battuto in finale l'inglese Eddie Owen aggiudicandosi nettamente entrambe le prove. L'equipaggio dell'imbarcazione italiana era composto, oltre che da Cayard, nel ruolo di timoniere, da Enrico Chieffi (tattico), [illegible] Galli (alle scotte) e Stefano Maida (prodiere). Terzo posto all'americano Isler.

CANOTTAGGIO
A Piediluco quasi una finale mondiale

PIEDILUCO. Gli appassionati di canottaggio potranno vedere oggi [illegible] Rai1, alle 9,40 di stamane - orario scomodo, per esigenze televisive - i celebri fratelli Abbagn[illegible] corr[illegible] contro egiziani, cubani e greci. Venti minuti più tardi gareggerà l'altro armo che gli italiani [illegible] [illegible] il «quattro di coppia» Farina, Calabrese, Soffici, Tiziano, impegnato contro i campioni del mondo dell'Olanda. In gara anche il «due senza» della Ddr e il «doppio» [illegible]

[illegible]
[illegible] eliminata in [illegible]

LARGO. Al torneo femminile Eckerd in Florida, Sandra Cecchini [illegible] [illegible] eliminata [illegible] bulgara Katerina Maleeva. Quarti: Seles-Sloane 6-2, 6-0; K. Maleeva-Cecchini 6-4, 6-2; Martinez-Cammy MacGregor 6-2, 6-3; A. Sanchez-Kelesi 6-3, 6-2.

[illegible]
Campionati [illegible] a [illegible] Terme

LAMEZIA TERME. Prendono il via oggi a Lamezia Terme gli Assoluti individuali [illegible] scherma. [illegible] in palio il titolo [illegible] spada femminile. Favorita [illegible] campionessa uscente, la torinese Uga, in lotta con la Contorti e la Amendolara.

[illegible]
[illegible] travolgente contro [illegible] [illegible]

MILANO. Nell'anticipo dei quarti (andata) dei playoff di rugby, la Mediolanum Milano ha battuto la Corime Livorno per 68-0 (30-0). Ben undici sono state le mete messe a segno dai milanesi. Oggi si giocano gli altri incontri: [illegible]m Tv-Savi Noceto, Scavolini Aq[illegible] Loom San Donà, Cagnoni Ro-Pastajolly Tarvisium.

PALLANUOTO
Pareggio [illegible] [illegible] [illegible]

Situazione immutata nelle prime posizioni di A1. La capolista Canottieri Napoli ha vinto in trasferta sulla Volturno (16-10), il Pescara si è imposto in casa sul Civitavecchia mentre il Savona, raggiunto all'ultimo secondo a Recco (9-9), ha comunque [illegible] di essere raggiunto dal Posillipo vittorioso per 12-9 sull'Ortigia. Altri risultati: Fiamme Oro-Florentia 13-15; Camogli-Mameli 9-10.

MOTOCROSS
Via ai Mondiali

Due mondiali di motocross oggi al via, a Montevarchi (Ar) per la 125 e [illegible] Austria a Schwanenstadt per la 250. In Toscana favori agli americani Healey, Moore e Schmit, con gli italiani Maddii e Bartolini in grado di ben figurare. Nella classe maggiore esordio di Puzar con la Suzuki, [illegible] l'americano Parker su Ktm.

FORMULA INDY
Seconda prova a Long Beach

LONG BEACH. Dopo la vittoria di Ricky Mears a Phoenix, oggi seconda prova del campionato Indy in circuito cittadino. Attese le prove di Guerrero con l'Alfa Romeo e di Fabi con la Porsche.

Parla l'autrice di un'inchiesta demografica in Europa: il terzo bambino è il più «caro»

Figlio mio, quanto ci costi

In rapporto al suo reddito sborsa più un operaio di [illegible] dirigente ma per meno anni

Un disegno di Eduard Prussen da «Graphis Annual»: l'Italia per quanto riguarda le politiche familiari è un Paese tra i più attardati in Europa

Q[illegible]UANTO costa un figlio ai genitori? abbiamo mai cercato [illegible] risolvere questo problema? Due coppie, con lo [illegible] reddito annuo, abitano sullo stesso pianerottolo, una ha figli, l'altra non ne ha. La prima deve metter[illegible] in bilancio, per una ventina d'anni, una serie di [illegible] che iniziano con la culla e i pannolini e finiscono con i testi scolastici, quando finiscono. In mezzo ci [illegible] alimentazione, abbigliamento, trasporti, assistenza; secondo la condizione sociale, i genitori devono spendere per lo sci, il motorino, l'argent de poche, i corsi di lingue. La coppia senza figli, che [illegible] sostiene queste spese, di quanti soldi in più dispone, per le sue vacanze o per acquistare una casa? E' possibile misurare questa differenza, cifre alla mano?

Una demografa francese ha dedicato le sue ricerche al costo economico dei figli: si chiama Olivia Ekert-Jaffé, lavora a Parigi, nell'Institut national des [illegible] démographiques. La Fondazione Agnelli l'ha invitata a [illegible] conferenza, organizzata a Torino, su «Popolazione, società e politiche demografiche per l'Europa», in collaborazione [illegible] l'European Association for Population Studies. La conferenza ha confermato che l'Europa viaggia [illegible] drastica riduzione della natalità. Gli indici più bassi [illegible] fecondità si sono registrati in Germania nel [illegible] e in [illegible] nel [illegible] 1,28 e 1,31 figli. In questa sede la Ekert ha presentato, per la prima volta, [illegible] sintesi dei risultati che è riuscita a mettere a fuoco in un campo ancora vergine.

Signora Ekert, perché è importante valutare [illegible] costo economico dei figli?

Per verificare [illegible] esiste un rapporto con la riduzione dei tassi di fecondità. Le ragioni della bassa natalità che caratterizza i Paesi europei [illegible] sono soltanto economiche. Ma ci sono di certo delle [illegible]ioni economiche. Se i governi vogliono fare una politica di incremento demografico, bisogna capire dove sono i blocchi [illegible] frenano la funzione riproduttiva. Se è un problema [illegible] custodia, il governo varerà una politica in favore delle donne che lavorano, se il problema [illegible]no le spese per gli studi, un governo punterà sul sistema educativo.

Quali dati [illegible] disponibili sul costo dei figli?

Si tratta sempre di dati relativi, calcolati in percentuale [illegible] redditi medi. Noi prendiamo come parametro [illegible] riferimento il reddito medio di una coppia senza figli: in Francia nel 1985 le spese per un figlio rappresentavano il 26 per cento di quel reddito, se i figli erano due si saliva al [illegible] per cento, se erano tre addirittura al 118 per cento.

La spesa per tre figli dovrebbe rappresentare in realtà l'80 per cento del reddito medio, senza [illegible]re, diciamo così, le economie di scala che si realizzano all'interno [illegible] ogni famiglia. Come [illegible] dunque, il terzo figlio costa così caro?

Dipende dal Paese. Da [illegible] le statistiche rilev[illegible] che le famiglie con tre figli spendono tantissimo per l'abitazione. Ne deduciamo [illegible] che il terzo figlio coincide [illegible] l'acquisto o l'affitto di un alloggio più grande. Ma in Gran Bretagna non è così: il terzo figlio costa pressappoco [illegible] gli altri. Così anche in Svizzera e in Belgio. Può darsi che in questi Paesi non ci sia un problema sociale della casa. O che le famiglie scelgano un'abitazione grande [illegible] all'arrivo del primo figlio.

Il costo dei [illegible]gli può [illegible]biare secondo l'età?

Il costo sale insieme all'età. Fino a cinque anni è pari [illegible] 15 per cento [illegible] reddito medio, dopo i quindici anni sfiora il 50 per cento.

[illegible] operaio spende per i figli, in proporzione [illegible] suo reddito, più o meno quanto spende un dirigente? Oppure [illegible] delle differenze?

Abbiamo fatto [illegible] confronto sul costo dei figli in famiglie di salariati e di imprenditori. Questi ultimi tendono a spendere un po' di più per i figli. [illegible] il quadro muta [illegible] consideriamo la [illegible] globale per un figlio, [illegible] quando è ancora un bebè e quando lascia la [illegible] in tal caso, il [illegible] è uguale, perché l'operaio, almeno in Francia, ha in carico il figlio fino a 17 anni, il dirigente invece fino a [illegible] anni. In rapporto [illegible] reddito annuo, l'operaio sborsa per i figli più [illegible]di del dirigente, ma per [illegible] numero [illegible] più breve.

[illegible] la madre è una casalinga, il costo dei figli è più basso?

Effettivamente un poco più basso, confrontando gente con gli stessi redditi. La donna a [illegible] può risparmiare sull'alimentazione e non spende nulla per la custodia. Attenzione, però: [illegible] prendo due famiglie con lo stes[illegible] reddito, nella prima guadagna [illegible] persone, nell'altra guadagnano in due. Ciò vuol dire [illegible] la prima è di condizione sociale più alta. Per cui, per esempio, prende una governante per i figli anche se non ha necessità di custodia.

Ma voi calcolate soltanto le [illegible] necessarie e anche quelle [illegible] lusso? E, in ogni caso, come si fa a distinguere? Per [illegible] oggi, g[illegible]rantire ai figli la p[illegible] sportiva o l'apprendimento delle lingue non [illegible] un'esigenza sentita, entro certi limiti, un po' da tutte le famiglie?

Noi usiamo dei parametri economici, che prevedono una par[illegible] di spese necessarie, com[illegible] quelle per l'alimentazione, l'abbigliamento, la casa, la custodia, e una parte di spese per quelli che scientificamente vengono definiti beni superiori. Certe [illegible] più o [illegible] uguali per tutti: anche se ho tanti soldi [illegible] posso far mangiare mio figlio più [illegible] tanto, se non voglio farlo diventare obeso. Altre spese sono legate anche alle differenze culturali. Ma noi cerchiamo di fare riferimento a dei comportamenti medi. Vedia[illegible] le differenze culturali, ma non siamo in grado di definirle. Dobbiamo arrivare a dati precisi e spesso lavoriamo mesi per ottenere una sola cifra.

Signora Ekert, perché non ha mai citato l'Italia?

Perché sull'Italia non ci sono dati, almeno per ora. [illegible] sono in rapporto con due ricercatori dell'Università di Firenze e conto di presentare un lavoro, prima della fine dell'anno, sul costo dei figli nel vostro Paese. Purtroppo l'Italia, per quanto riguarda le politiche familiari, viaggia a rimorchio, è [illegible] i più indietro in Europa.

Alberto Papuzzi

«Ma sei l'unico bene durevole»

In Italia pesa soprattutto il valore affettivo

TORINO

I[illegible]L costo dei figli non è soltanto economico: è anche psicologico. I genitori investono nei figli affettività, tempo, speranze. Un figlio può richiedere grandi e piccole rinunce: meno libertà, più preoccupazioni. Nelle aziende italiane, i figli continuano a rappresentare un ostacolo per la carriera di gran parte delle donne. Anche questo tipo di costi può essere analizzato e misurato? In una [illegible] in [illegible] i figli erano il frutto naturale dell'unione matrimoniale, tali interrogativi non avevano senso; ma oggi?

L'Irp, istituto di ricerche sulla popolazione, che opera per conto [illegible] Cnr, ha condotto un sondaggio sui costi e i benefici che registriamo mettendo al mondo [illegible] figlio. Un'inchiesta di questo tipo fra gli italiani [illegible] era ancora [illegible] fatta. Alla conferenza [illegible] Fondazione Agnelli sulla situazione demografica in Europa, i risultati del sondaggio sono stati pubblicizzati e analizzati da Rossella Palomba, ricercatrice dell'Irp.

Signora Palomba, il vostro sondaggio era in relazione [illegible] caduta di natalità nelle famiglie italiane?

Avere un figlio comporta una serie di costi che non sono di natu[illegible] economica: mancata soddisfazione sul lavoro per la madre, meno tempo da dedicare a [illegible] stessi, meno tempo per i rapporti di coppia, e così via. Natural[illegible] comporta anche dei vantaggi, che corrispondono a valori: per esempio un figlio può rappresentare [illegible] realizzazione [illegible] sé. Abbiamo sottoposto a un campione di italiani una batteria di domande, già usata in parte in altri Paesi europei, per capire quali valori e quali costi og[illegible] entrano in gioco [illegible] la decisione riproduttiva.

Quali dati [illegible] emersi dal sondaggio? Che cosa avete scoperto che in qualche mod[illegible] si sapesse?

Più si è istruiti, più si valutano i figli, più si è religiosi, più [illegible] valutano i figli. Un dato è di grande interesse sociale: [illegible] per cento degli intervistati considera la crisi economica e la disoccupazione il fattore più scoraggiante per la procreazione. Abbiamo paura di fare figli perché temiamo per il loro futuro. Ma il dato più importante è questo: più si hanno figli, più si valutano i figli. Che [illegible] vuol dire? Che diventare genitori è un'esperienza che va f[illegible]. [illegible] semplicemente un fatto teorico, [illegible] può essere immaginata: la dobbiamo vivere. E quando è vissuta, il valore di avere [illegible] figli aumenta.

Questa conclusione non va d'accordo con il fatto che in Italia [illegible] sempre [illegible]no bambini.

Tento un'ipotesi: abbiamo [illegible] figli proprio perché oggi diamo maggior valore ai figli. Ne possiamo avere di meno perché contano [illegible] più. In [illegible] certo [illegible] un discorso di qualità. Rispetto alle inchieste in altri Paesi, [illegible] emerso un dato tipico dell'Italia: noi riteniamo il figlio l'unico be[illegible] durevole. Altrove non si regi[illegible] questo valore, o non lo si registra in misura così forte. In Olanda, per esempio, [illegible] figlio è soprattutto una realizzazione personale. Soltanto in Italia si riscontra questa idea del figlio [illegible] legame generazionale di fondo, come continuazione di sé nella specie.

Una delle ragioni più importanti [illegible] abbassamento [illegible] fecondità è la caduta del terzo figlio. Il [illegible] sondaggio offre delle spiegazioni?

E' chiaro che i costi per un terzo figlio, sia psicologici ed emotivi, sia in termini di tempo, sono bassi, perché c'è già l'esperienza dei primi due; ma anche il beneficio psicologico è molto più basso, che non per i primi figli. Il problema [illegible] che oggi, rispetto a [illegible]lari, siamo nella condizione di poter avere e [illegible] avere [illegible] figlio perché lo valutiamo molto o perché non lo valutiamo abbastanza. **[a. p.]**

MORTO ERTE'

L'artista della moda, [illegible] alfabeto di donne

2 Enrico Benedetto

BOAT PEOPLE

Un capitano contro i pirati nelle isole maledette

3

TELEFONI IN AUTO

Dagli yuppies ai rapitori, l'irresistibile ascesa

5 Claudio Altarocca

La tv? E' sempre meglio che lavorare

9 Pieracci

Una «giornata» che fa riflettere

La vecchia Terra si può salvare

E' augurabile che celebrazione della giornata mondiale Terra, cui dovrebbero partecipare 200 milioni di persone, non venga ridotta in Italia una cerimonia rituale utilizzabile da alcuni politici per farsi propaganda ammantati di verde, da alcune frange logiste per lanciare messaggi intrisi catastrofismo, da grandi inquinatori per farsi una verginità con sponsorizzazioni in favore di animali, boschi, di farfalle.

E' comprensibile, può anche essere utile, che in queste giornate si ricorra a manifestazioni spettacolari, mobilitando cantanti come Madonna e Sting impegnati nella difesa delle foreste amazzoniche, programmando televisive sulle sorti del pianeta. Ma, qualcuno, osservando ribollire di un giorno, si domanderà: che cosa biato dal primo giorno dedicato alla Madre Terra, vent'anni fa?

L'alterazione del clima

Si potrebbe rispondere, certa dose di pessimismo, che è cambiata la dimensione delle insidie: l'effetto-serra e l'altera del clima mettono a rischio la sopravvivenza dell'in umanità nella comu. Nello stesso tempo potrebbe dire che su scala nazionale e locale i progressi stati modesti nei settori che più ci toccano direttamente, danni alla salute: l'inquinamento atmosferico, gli acquedotti che portano sostan chimiche, le verdure intrise pesticidi, i cereali intrisi di diserbanti, le piogge acide e via così.

Eppure qualcosa è cambiato nella cultura, nell'informazione, nelle coscienze della gente, anche nel mondo della produ ignora più la questione ambientale, semmai si rischio di enfatizzarla fino a provocare assuefazione al non cambiamento tendenza a rifugiarsi nell'ironia consolatoria.

Proprio in occasione della giornata mondiale della Terra si ril ono commenti di questo tipo: c'è sempre stato qualcuno che lamentava i capricci del tempo e i mali del secolo, eppure l'umanità ha continuato ad andare avanti.

Tali atteggiamenti affiorano anche tra i potenti che hanno la responsabilità governare terra, sia pure in forme meno elementari e meno scoperte. Non pochi governanti Paesi industrialmente avanzati, pur distribuendo dichiarazioni programmi orientati in senso ecologico, si comportano come se gli allarmi fossero esagerati, i rischi non così forti immediati.

Se ne avuta conferma conferenza internazionale che ha visto il presidente Bush in generale l'amministrazione americana schierati su posizioni di attesa: prima accertiamo se le insidie, l'effetto-serra, sono e così gravi, poi prendiamo le contromisure.

La maggioranza dei governanti europei aveva posizioni opposte: adottiamo i rimedi prima che sia troppo tardi. Il conflitto non è soltanto di opinioni, sarebbe da ingenui il pensarlo. Ogni svolta in senso ecologico comporta effetti di tipo economico, di cui i governi tengono conto.

C'è però qualcosa che può essere ignorato col pretesto del dubbio scientifico su cause e effetti dell'accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera e dal buco di ozono: è la crescita demografic i Paesi più poveri, i quali hanno ogni diritto ad aspirare a condizioni di vita migliori.

Tendono a farlo imitando i modelli dei Paesi ricchi. questi modelli non vengono modificati per tempo, le conseguenze saranno rovinose per tutti, ricchi e poveri. Nei primi decenni del Duemila la popolazione della Terra arriverà a dieci miliardi di abitanti. Se tutti adottassero i modelli di Paesi industrialmente avanzati, arrivando alla densità automezzi e di elettrodomestici, agli consumi di detersivi e di energia, innovazioni tecnologiche senza mutamenti nei rapporti economici, disastro sarebbe facilmente ipotizzabile.

Oggi un quarto della popola mondiale consuma tre quarti dell'energia disponibile su tutto il pianeta. Un rapporto assolutamente ingiusto. Ma co cambiarlo, se non ricorrendo a nuovi modelli, all'energia solare, alla chimica verde, a nuove tecnologie che riducano l'impatto benessere sull'ecosistema?

La cultura verde

A questo punto si rivela la diversità posizioni all'interno del movimento ambientalista. Non è affatto vero che tutta la cultura verde è basata sul no, sull'avversione all'industria. Una larga parte di questa cultura invece orientata verso quello che ritiene il solo progresso effettivo: l'uso della scienza e della ricerca applicata per diminuire gli inquinamenti, per dare cibo e energia a miliardi di terrestri. Fra molti anni sarà uso comune l'automobile elettrica alimentata da batterie solari. Automezzi tradizionali percorreranno chilometri con un solo litro di carburante, avendo filtri molto efficaci.

Due soli esempi per dire qua può essere il progresso, insie al riciclo dell'acqua, all'uso massiccio di fonti energetiche rinnovabili, alla conversione dell'agricoltura non più schiava della chimica. La giornata mondiale della Terra senza qualche raggio di speranza.

Fazio

L'ultimo dandy nato in Russia da famiglia di nobili zaristi

Uno dei celebri figurini di Erté. Il disegnatore (nella foto di fianco) ci ha lasciato oltre ventimila fra schizzi, bozzetti, disegni, sculture, costumi per la scena. «Sono un buon padre di sogni - amava dire - e li adoro tutti come fossero davvero miei figli»

Il pittore e scenografo liberty è morto a Parigi. Aveva 97 anni

Erté, l'artista della moda

Con le sue donne costruì un alfabeto

DAL NOSTRO

Romain Tirtoff, Erté, è morto ieri in un ospedale parigino. Aveva 97 anni, settantacinque dei quali segnati dalla celebrità mondana e da un estro creativo eguali. Infaticabile viaggiatore, alcuni mesi fa era andato a Mauritius per un lungo soggiorno, rientrandone molto stanco, quasi forze. A Boulogne-sur-Seine - da oltre mezzo secolo sua residen prediletta - lascia due gatti siamesi e l'incredibile raccolta dei suoi peregrinaggi fra Russia, Europa, America: diari, ninnoli, stoffe, appunti di scenografie, quasi un Vittoriale liberty che probabilmente vedremo trasformato in museo.

Erté, l'ultimo dandy, si vantava di mettersi al tavolo per divertissement, tirando l'alba affascinato dalle sue esili silhouettes femminili. «Sono un buon padre di sogni - di re - e li adoro tutti come fossero davvero miei figli». Ce ne lascia oltre ventimila: schizzi, bozzetti, disegni, sculture, costumi per la scena.

Nasce a San Pietroburgo. Tutti ammiragli da secoli, in famiglia, tranne lui che ventenne, nel 1912, se ne va a Parigi. I genitori l'iscrivono all'Académie Julian, ma ci resiste setti appena. Viene pratica espulso per incapacità artistica. «Se qualcuno mi osserva - dirà poi - sbaglio persino a disegnare una linea retta. E comunque detestavo la pittura fotografica, imitativa: l'immagine deve andare oltre».

Come ogni bravo russo, porta qualche icona nel cuore. Le non odorano d'incenso: sono le miniature persiane su cui era solito fantasticare, bambino, all'Ermitage, ma soprattutto i flaconi di profumo sinuosi e ammiccanti che mamma buttava e lui rivestiva abitini improvvisati facendone primedonne nel suo teatro domestico.

Lo seduceva già allora l'ambiguità illusoria del secondo sesso, fra travestitismo e malìa. Nel grande sarto Poiret trovò il mecenate di cui aveva bisogno. Era un rivoluzionario che scandalizzava Parigi abolendo il busto. Il giovane Romain - divenuto Erté anagrammando liberamente iniziali - ne diventa l'aiuto per collezioni e abiti di scena. Era il 1913 quando Théâtre de la Renaissance vestì Mata Hari: «La ricordo come piccola dal volto bello ma volgare».

Poiret conobbe la gloria e le prime soddisfazioni da illustratore che l'avrebbero portato a disegnare per oltre un ventennio le copertine di «Harper's Bazaar». Sarah Bernhardt era cliente, oltre che ammiratrice: memorabile una mise che indossò per la *Princesse lointaine* di Rostand. Nel 1928, lancia l'unisex, compilando fra l'altro la relativa per l'*Encyclopaedia Britannica*. «Chanel ha appena ucciso la moda ripresentando ogni anno lo tailleur - spiegava - e gli uomini, alle serate di gala, paiono tutti camerieri e al maîtres. Che direbbe un marziano sbarcando fra loro?».

Insieme alla carriera di stilista, si dedica alla scenografia. In tutto firma oltre centocinquanta allestimenti, fra cui una *Traviata* parigina, *Ma mère l'Oye*, *Pelléas et Mélisande* San Carlo di Napoli. Difficilmente, tuttavia, un francese citerebbe questi lavori di maggior impegno culturale. lo si ricorda infatti enorme nostalgia per i grandi spettacoli alle Bergères - quasi un monopolio decennale, il - che duplicò talora sul palcoscenico di Broadway, e grande amicizia con Roland Petit.

Nel tempo libero lo corteggia il cinema hollywoodiano (gli esiti alterni), pubblicità, persino qualche grande indu. «Il denaro non mi ha mai disturbato» confessava. Decide che vuole fermarsi, stilisticamente, al 1925, suo anno d'oro, «perché l'Art ha inventato tutto, architettura, danza». Arreda in liberty puro casa di Barbara Streisand e, indifferentemente, espone al Metropolitan di New York, che le acquista subito, 179 opere.

L'élite intellettuale della Quinta Repubblica, Sartre in testa, lo beffò il languoroso ultimo erede di Oscar Wilde, fra piumaggi da tabarin e donne che paiono inesorabilmente uscite dalla cattiva coscienza borghese. Dovrà giungere Roland Barthes, con una delicata monografia sui suoi *Alphabets*, per riconoscerlo come un inarrivabile del sogno. In quelle 26 lettere arabescate esclusiva con variazioni sull'eter femminino c'è tutto il suo universo: sogno 97 anni.

Enrico Benedetto

MOSCA ASSASSINA

- È DELLA FAO?

NO, È UN LITUANO

FATTI E

Il mondo Guareschi mostra Verona

VERONA. «Tutto il mondo di Guareschi» è il titolo mostra che si è aperta nella Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico. Articolata in cinque settori, la rassegna comprende testimonianze visive, fotografie e documentazioni grafiche inedite, giornali, ricostruendo il clima culturale nell'Italia a cavallo dell'ultima guerra. Guareschi, giornalista e scrittore, autore della serie di Don Camillo e Peppone, fu per anni protagonista nella società italiana, soprattutto attraverso le pagine del suo «Candido». La mostra si chiude il maggio.

Fischietto irriverente: Caltagirone capitale

CALTAGIRONE. Caltagirone, la città siciliana famosa per le ceramiche d'arte, sarà capitale del fischietto. Fino al giugno, Palazzo Libertini ospiterà la mostra «Fischietti e potere» oltre trecento fischietti di terracotta. Da Andreotti a Sturzo, da Totò a Stan Laurel e Oliver Hardy, personaggi famosi stati riprodotti in caricature di terracotta alte centimetri. La mostra è completata 250 pezzi antichi che documentano l'evoluzione di questo originale strumento.

La di un

SANTIAGO CILE. La casa del poeta cileno Pablo Neruda, morto di cancro undici giorni dopo il golpe militare di Pinochet (11 settembre 1973), è diventata un museo, come egli stesso aveva desiderato. «Apriamo questa casa al popolo. E una casa è aperta al popolo quando ci sono libertà e democrazia», ha dichiarato il mini della Cultura Ricardo La. La casa del poeta chiusa dalle autorità militari dopo morte della vedova di Neruda nell'85. Premio Nobel conservava nell'abitazione, tra l'altro, un'enorme collezione di oggetti marini, prue di nave forma di donna, ancore, timoni conchiglie. (Ansa)

E' di Shakespeare anche al computer

YORK. Dopo «letto» tutte le opere di Shakespeare e altri trenta scrittori suoi contemporanei, un computer californiano ha stabilito che tutti gli scritti a lui attribuiti realmente sua mano. La ricerca del «Claremont Mckenna College» di Los Angeles mirava a stabilire se alcune delle opere potessero esser state scritte dai rivali (Bacon, Marlowe, sir Walter Raleigh, ecc.): il computer lo ha escluso sulla base delle caratteristiche di scrittura (rapporto interno tra le parole usate, frequenze, rime, punteggiatura). Ha però trovato sorprendenti analogie lo stile della regina Elisabetta. La scoperta più interessante è venuta dall'esame della raccolta di poesie *Il pellegrino appassionato* (pubblicate il nome di Shakespeare nel 1599, ma fonte dubbi per gli storici): do il computer almeno otto delle undici composizioni «dubbie» sarebbero di Shakespeare. (Ansa)

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE INDEPENDENT

L'Italia ha già vinto il Mundial del ridicolo

La richiesta, avanzata due settimane fa dalla Fifa, rifare il manto erboso di Siro, «è l'ultimo di una serie d'intoppi che comitato organizzatore Coppa del Mondo di calcio ha dovuto affrontare». Lo scrive l'*Independent* in corrispondenza da Roma. «Ritardi e costi crescenti nei lavori pubblici - continua il quotidiano londinese -, con la più corruzio e scandali fine, parte del modo di vivere italiano, non dovrebbe sorprendere che problemi del genere abbia tormentato la preparazione di Italia ' Ogni fase dei preparativi ha portato scandalo, e risse desti continuare lungo dopo la conclusione del torneo».

Perfino Luca di Montezemolo, che qualità presidente del Comitato organizzatore lo (Col) è stato impegnatissi a «parare» le critiche, ha dovuto ammettere che l'Italia ha perso un'occasione unica: «Ma sarebbe stato irrealistico pensare che una Coppa del Mondo - dopo tutto, soltanto una manifestazione calcistica - potesse cambiare la società italiana».

Le occasioni perdute, spiega l'*Independent*, riguardano soprattutto le migliorie alle infrastrutture delle città italiane. «Sarà vero che tutte le strade portano a Roma, ma una volta a Roma non portano in nessun posto, o almeno non portano in posto molto velocemente. I buchi abbondano, alcuni abbastanza grandi inghiottire un'automobile». Il traffico è nel caos e ci vorranno ore per raggiungere lo stadio Olimpico, prevede l'*Independent*. «La vecchia tattica fascista di fare ricorso a qualche latta di vernice e un po' di fiori per agghindare le città, in occasione una visita di Mussolini, sarà utilizzata un'esercitazione cosmetica. La realtà è che molto poco è stato fatto».

Per il calcio l'Italia vanta dodici stadi fra i migliori mondo, quasi tutti i posti a sedere, che senza dubbio farebbero l'invidia dell'Inghilterra. «Quel che è dubbio - osserva il giornale - è se saranno tutti pronti per l'inizio della competizione, l'8 giugno».

L'*Independent* fa un po' di ti: il costo dei lavori per gli stadi è salito da circa 700 a oltre mille miliardi di lire, ma «la cifra è inevitabilmente destinata a crescere». E allo scandalo economico si aggiunge in qualche il ridicolo. «Vittorio Gregotti è forse uno dei più celebrati architetti d'Italia, ma i campi di calcio non sono una delle sue specialità»: infatti dopo i suoi lavori allo stadio di Genova il terreno di gioco non era interamente visibile da ogni parte degli spalti, compresi i posti più costosi. Il giornale ironizza anche sulle tettoie cui si sono voluti dotare gli stadi di Palermo e Bari, città «dove non il minore dei problemi è una cronica mancanza di pioggia».

Proprio Bari è caso interessante, dice l'*Independent*. «Il consorzio che si è aggiudicato l'appalto per la costruzione del nuovo stadio comprendeva l'impresa di una delle famiglie più potenti della città, i Matarrese, fra i cui membri figurano Antonio, deputato democristiano, presidente Federazione italiana gioco calcio e vicepresidente del Col, Vincenzo, presidente del Bari calcio, e Michele, presidente della locale organizzazione degli industriali». Ci sono poi Amato, ingegnere, e don Giuseppe, sacerdote. «Davvero una famiglia italiana media», ironizza il quotidiano.

«Ma lo scandalo più grosso si avuto a Roma», aggiunge l'*Independent*, che ricorda un episodio ag «Il sindaco Pietro Giubilo fu co a dimettersi la minaccia di un'accusa per corruzione; ma qualche ora prima lasciare il suo ufficio convocò riunione che approvò 1200 decreti relativi a lavori pubblici comportanti contratti per miliardi lire».

AL DIRETTORE

Quanti crociati contro la caccia

Siamo alla vigilia della grande buffonata referendaria, messa in scena da un'ammucchiata eterogenea per risolvere uno dei più gravi problemi che gosciano la società italiana: la caccia. Più della corruzione, dei sequestri, della droga e della criminalità, degli inquinamenti, della morte del mare e dell'atmosfera, della siccità planetaria, della crisi energetica.

La problematica venatoria oggi è divenuta motivo di acceso dibattito in piccola parte della società italiana: via via che perdeva razionalità, si colorava di emotività e intransigenza, contribuendo a scavare profondo solco fra coloro che praticano la caccia e chi ha scoperto la nostalgia della natura nei proclami dei profeti verdi e nelle pagine patinate delle riviste d'ambiente. La caccia è diventata da alcuni anni l'oggetto crociata non del tutto disinteressata, la strega da bruciare per raccogliere consensi e finanziamenti pubblici e privati, per conquistare spazi politici e sfere potere.

Verdi e ambientalisti, usando le suggestioni dell'utopia e forza dell'emotività, distolgono l'attenzione della gente reali problemi creati da sviluppo disordinato e da un'economia di rapina. Questo lavoro favorito da accordi nemmeno troppo sotterranei con i grandi gruppi industriali responsabili del degrado dell'ambiente ai quali concedono, in cambio denaro, benedizioni, indulgenze e l'autorizzazione a i loro prestigiosi marchi. E così, pur avendo soluzioni ragionevoli a portata di mano, preferi lasciare irrisolti i problemi per continuare a tenere aperta bottega. La lotta alla caccia è l'esorcismo che fa sentire tutti a posto coscienza. Dopodiché, una volta bruciato il cacciatore, sono tutti più liberi di continuare sumare, sprecare, inquinare.

Bruno Modugno, Roma

1938, per l'Aviazione

Leggendo i fascicoli de *Stampa* sulla Storia dei Mon li, mi ha stupito che oltre al record di Agello non sia stata riportata anche un'altra vittoria dell'Aviazione italiana che, il 30 marzo 1938, conquistò otto record mondiali di velocità con un idrovolante Cant Z-509 munito di tre motori Fi sulla distanza di 1000 e 2000 km con carichi utili diversi, cioè 2000 kg, 1000 kg, 500 kg e senza carico. La velocità media risultò di 400 km/ora nel giro più veloce del circuito di km/ora.

La notizia dei record venne data dal giornale radio del 31 marzo '38 e pubblicata il giorno seguente sui giornali, compresa *La Stampa* (anno 72, numero 72), e sul giornale aziendale Fiat di allora, il *Bianco e Rosso*.

Edoardo Accumolli, Rivalta

Lo svizzero Ted Schweitzer rivive la sua terribile esperienza fra i profughi vietnamiti in Thailandia

Boat people, un capitano contro i pirati

«Violenze, massacri, torture: le orge sull'isola maledetta»

«I nuovi pirati» è [illegible] titolo dello speciale news di Gabriella Si[illegible], [illegible] 22,35 [illegible] «Canale 5». Pubblichiamo l'intervista all'ufficiale dell'Onu che narra nel programma [illegible] sua terribile esperienza.

SONGKLA (Thailandia) TED Schweitzer accetta malvolentieri di tornare a Songkla, [illegible] villaggio [illegible] pescatori nel Sud della Thailandia dove per anni ha retto [illegible] campo di profughi. Songkla rappresenta per lui l'incubo di un nemico invisibile, crudele, spietato. Rappresenta una lotta impari, impossibile, la lotta contro [illegible] pirateria.

Ted Schweitzer, svizzero trapiantato negli Stati Uniti, ha 43 anni, è un funzionario dell'Onu. Nel 1979 fu incaricato di fondare un campo profughi [illegible] Thailandia, ma in difesa di quei boat people vietnamiti diventò dopo poco un nemico giurato dei pirati. Combattè solo contro tutti, riuscendo a salvare quasi 1500 profughi in un anno e mezzo.

Poi dovette scegliere tra la sua vita e la sua battaglia e da allora non ha più rimesso piede in Thailandia. Lo ha fatto per la trasmissione di Canale 5 «I nuovi pirati». Schweitzer ha voluto un'automobile con i vetri oscurati, arriva a Songkla con una guardia del corpo, un po' di emozione e molta paura. Il [illegible]cordo delle minacce di morte, della taglia sulla sua testa, del cerchio mafioso che lo stava soffocando è ancora vivo.

Siamo nel golfo di Siam, i boat people vietnamiti lo conoscono bene. E' quello che devono affrontare per fuggire dal Vietnam, e arrivare in Thailandia, una delle terre tradizionalmente ben disposte verso i profughi.

I primi racconti atroci

«Quando arrivai qui nel luglio 1979 non sapevo molto dei profughi vietnamiti. La sola cosa certa era che molti di loro erano in attesa di [illegible] sistemazione. C'era bisogno di un campo, chiedemmo l'autorizzazione e lo costruimmo».

Quando per la prima volta è venuto a conoscenza di un attacco di pirati?

Appena cominciai a intervistare i profughi. Registrammo casi di violenza, saccheggio, omicidio. I loro racconti [illegible] così atroci... Dapprima nessuno ci credeva... Poi ricevetti una lettera. Era di una ragazza vietnamita che raccontava di essere tenuta prigioniera in un bordello, dove la costringevano a prostituirsi. Io e [illegible] mio assistente, sergente Huan, decidemmo di indagare. Ci presentammo all'ingresso come normali «clienti» per vedere se le cose stavano davvero così. In tutto le ragazze prigioniere erano 19. I loro carcerieri erano armati di fucile. Così decidemmo di rimandare tutto [illegible] giorno dopo e di chiedere l'aiuto del comando superiore di Bangkok. Ricordo che mentre la portavano via il padrone del bordello, mi puntò il dito contro e [illegible] disse: «Mi hai fatto perdere 5 milioni di bath, ti ucciderò p[illegible] questo».

Cominciò così la sua battaglia personale contro i pirati?

Un giorno si presentò nel [illegible] ufficio un vecchio pescatore. [illegible] portò un messaggio: «Siamo 17 profughi vietnamiti, [illegible] troviamo [illegible] un'isola e siamo in grave difficoltà. Aiuto». Nessu[illegible] sapeva di che isola si trattasse, non sempre le carte di queste zone sono complete, ma dopo [illegible] lunga e minuziosa indagine scoprii che c'era effettivamente un gruppo di isole a circa nove [illegible] di navigazione da Songkla. [illegible] feci prestare un elicottero da una compagnia petrolifera americana che stava da quelle parti e sorvolai l'isola di Kra.

Prigionieri dell'orrore

Sull'isola c'erano [illegible] centinaia [illegible] persone che [illegible] trascinavano, esauste. Erano vietnamiti.

[illegible] successe allora?

Io volevo atterrare, naturalmente, per rendermi conto di che cosa stesse accadendo, ma il pilota si rifiutò di farlo.

Perché?

Perché secondo lui, se fossimo atterrati, quella gente si sarebbe aggrappata all'elicottero e non saremmo pi[illegible] riusciti a ripartire. Così dovetti tornare a terra, e [illegible] una barca. Noleggiammo [illegible] peschereccio, e nonostante la tempesta partimmo. C'era molto vento, il mare era mosso, le onde erano alte tre metri. Pioveva forte e c'era un buio pesto. Ci sono voluti due giorni e due notti di navigazione per arrivare fin là. Ci arrivai [illegible] notte, c'erano [illegible] gli scogli, [illegible] si poteva attraccare, né avvicinarsi con una scialuppa. Il capitano decise [illegible] gettare l'ancora al largo e aspettare l'alba. Ma dall'isola provenivano urla strazianti...

Erano grida di donne, lamenti e poi dei rumori che non riuscivo a distinguere. Non capivo che cosa stesse succedendo e non potevo certo immaginarlo. Rimasi seduto per un po' ascoltando quelle grida, poi decisi che dovevo raggiungere l'isola quella notte stessa. Non potevo più aspettare. Nuotai con difficoltà fino all'isola e quando arrivai là nel cuore della notte, con la poca luce delle torce dei pirati, riuscii a capi[illegible] quello che stava succedendo.

Che cosa trovò sull'isola?

Era un inferno. C'erano dei pi[illegible] che [illegible] uccidendo gli uomini e violentando le donne. Riuscivo a scorgere le sagome di uomini forti e robusti, alcuni [illegible] loro bevevano whisky, altri erano sdraiati con delle donne accanto. Da [illegible] albero pendeva un uomo impiccato. A [illegible] vietnamita erano stati strappati i denti d'oro. Si lamentava buttato [illegible] un angolo. I profughi erano tenuti prigionieri da quindici giorni e da più di trecento erano rimasti in centocinquanta. Avevano ucciso dei bambini per convincere le madri a sottomettersi ai loro voleri.

Mi avvicinai ai pirati disarmato e dissi: «Mi chiamo Ted Schweitzer, sono un ufficiale delle Nazioni Unite e sono venuto a prendere in consegna questa gente». I pirati [illegible] ubriachi, armati, drogati. Ci fu una rissa, una vera e propria lotta. I vietnamiti, forse confortati dal fatto che un [illegible] fosse venuto in loro soccorso, ripresero [illegible] po' di coraggio e attaccarono i loro carcerieri. Rimasi ferito, [illegible] i pirati, vedendo che la situazione era piuttosto grave e temendo che [illegible] non fossi solo, lasciarono l'isola.

A quel punto la pirateria divenne la «lotta personale» di Schweitzer...

Sulla [illegible] del ritorno, a bordo del peschereccio che ci [illegible] atteso al largo, una donna viet[illegible]ita mi chiese perché nessuno [illegible] aiutava, perché nessuno fermava i pirati. In quel momento decisi che avrei fatto tutto [illegible] possibile per aiutarli, per fermare questo orribile fenomeno. [illegible] Ventesimo Secolo non poteva continuare a esistere una [illegible] simile.

Da allora andai sull'isola di Kra ben ventotto volte, accompagnato sempre [illegible] [illegible] sola persona, il sergente Huan che aveva sempre con [illegible] il suo M16.

Una volta al nostro arrivo i pirati buttarono in [illegible] i profughi. Noi [illegible] avvicinammo, li portammo tutti in salvo e poi presi dalla rabbia cominciammo a inseguire i pirati. Ormai era più di un [illegible] che vivevamo in mare strappando profughi ai pirati. Vedendo donne distrutte e bambini annegati, la rabbia si [illegible] fatta incontenibile. Il sergente Huan voleva [illegible]turarli. Li inseguimmo per tutta la notte. Alla fine [illegible] raggiungemmo.

La cattura dei predoni

Huan saltò sulla barca, aprì lo sportello della cabina e puntando il suo M16 ordinò a tutti di salire in coperta. Molte donne vietnamite [illegible] riconobbero e li indicarono: «Sì, è lui che mi ha violentata». A turno tutte riconoscevano il loro violentatore. Per la prima volta riuscimmo [illegible] arrestare [illegible] pirati e a farli condannare.

Schweitzer, la sua vita è costellata di quelle foto, donne quasi bambine che indicano con rabbia il loro violentatore.

E' l'unico modo per la legge thailandese [illegible] far aprire un processo, di punire i colpevoli.

* * *

I costi dell'antipirateria sono altissimi: si calcola che [illegible] [illegible] di ogni pirata costi attorno ad un miliardo di lire. La lotta personale di Schweitzer a questo punto raggiunge dei costi troppo alti: cominciano le minacce, tutta la famiglia [illegible] [illegible] sotto sorveglianza. Schweitzer fugge dalla Thailandia, va a continuare la sua battaglia negli Stati Uniti e giura che non tornerà mai più in quel villaggio di pescatori.

Che cosa significa, per lei, [illegible] su questa spiaggia e passeggiare [illegible] fronte a questo mare?

Mi tornano alla mente tutti i miei ricordi, vedo quelle barche fantasma che arrivavano tutti i giorni, stracolme [illegible] bambini, donne, anziani in cerca di una [illegible] vita. Avevano bisogno di tutto, ma non potevamo dargli che un po' [illegible] [illegible]. Nessuno su quelle barche era in grado di muoversi, erano vivi, ma così vicino alla morte da non potersi neppure alzare.

Ma chi [illegible] i pirati thailandesi?

La pirateria esiste dal 1800 nel Sud-Est asiatico. La nuova pirateria, quella a danno dei profughi vietnamiti, è cominciata perché i pescatori avevano sentito dire che i profughi portavano con [illegible] tutto quello che avevano: oro, ricchezze e ragazze giovani, naturalmente. Attaccano i profughi, li gettano [illegible] mare, [illegible] lasciano prendere da una vera e propria furia omicida e il massacro è inevitabile. Uccidono, violentano, rubano...

Ma perché un pescatore diventa pirata?

Sono tutti molto giovani, cresciuti senza educazione, molto poveri e [illegible] ogni barca [illegible] dieci, venti, trenta. Certe notti nel golfo [illegible] sono 10 mila barche. E lì vale solo la legge della giungla.

Schweitzer, il ricordo più bello?

Non ho mai voluto ringraziamenti [illegible] parte dei profughi. Li strappavamo [illegible] pirati, li portavamo sulla terraferma, gli davamo del riso. Dicevo sempre: «Questo è per voi l'inizio, avrete una nuova vita. Cercate di dimenticare il resto». Non ho mai voluto mantenere contatti con loro, però qualcuno ha continuato a cercarmi. Ricordo una ragazza che per sfuggire ai pira[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dentro una grotta. Era lì da diciassette giorni. Durante l'alta [illegible] l'acqua le arrivava alla nuca. La tirammo fuori che i granchi l'avevano spolpata viva. La por[illegible] al campo. Riuscì a [illegible] sopravvivere. Sposò il medico che la salvò e andò a vivere in Francia. Hanno avuto da poco un figlio. L'hanno chiamato Theodore come me.

[illegible] Simoni

Una donna salvata da Ted Schweitzer indica i suoi violentatori

Una [illegible]

Donne, merce di scambio

PANAT [illegible]

SONO le ragazze, dopo l'oro e i gioielli, il bottino preferito dei nuovi pirati. Per [illegible] donna sono capaci [illegible] uccidere. Alcune di loro, dopo le ripetute violenze, vengono vendute nei bordelli lungo la costa e di Hat Jay, la Bangkok del Sud; le altre, le più fortunate, riescono a raggiungere [illegible] campo profughi. E qui finisce un incubo, ma [illegible] comincia [illegible] altro. Sono poche quelle [illegible] accettano di ricordare. Una di loro, ha [illegible] anni, [illegible] partita da sola da Hanoi. Figlia di due medici, aveva visto rinchiudere in campo di concentramento i genitori. Interrogata e minacciata a sua volta, aveva deciso di fuggire.

Racconta: «Eravamo rimasti [illegible] tredici, non avevamo medicine, e da giorni mancavano acqua e cibo. Riuscimmo ad avvicinarci all'isola di [illegible] Kut e piano piano, aiutandoci uno [illegible] l'altro, raggiungemmo la spiaggia. [illegible] era troppo presto per sentirci in salvo. Arrivò una barca di pescatori, picchiarono a sangue gli [illegible] e ci costrinsero a dar loro tutto quello che avevamo. Poi mi presero, minacciandomi [illegible] [illegible] fucile mi portarono sulla loro barca. Erano in sette, tutti a turno mi violentarono, poi si addormentarono. Il secondo giorno, mentre si avvicinava la sera, l'angoscia si f[illegible] insopportabile. Decisi che sarebbe stato meglio morire e mi buttai fra [illegible] rocce. [illegible] [illegible] morii e riuscii a raggiungere la spiaggia [illegible] nuovo.

«Mentre nuotavo nel buio sentii le grida dei pirati, mi cer[illegible] a lungo [illegible] le torce, poi ci rinunciarono, tornarono a ri[illegible] e presero un'altra [illegible] mio posto. Dormii nella foresta da sola, poi [illegible] mattina decisi di chiedere al villaggio più vicino se avessero visto i [illegible] compagni. Appena arrivai alle porte del villaggio li trovai, si erano accampati [illegible]. Credevo di [illegible] salva ormai, ma non era [illegible]: siccome [illegible] avevamo più soldi, il capo del villaggio ci prese in ostaggio. La [illegible] [illegible] scambio [illegible] ancora una volta noi, le donne. Io ero la più giovane, non avevo figli, [illegible] un marito... Arrivavano ogni notte in due o tre, mi tappavano la bocca, mi portavano all'inizio della foresta, tra i [illegible] spugli, e mi lasciavano solo all'alba... Ogni notte mi violentavano in due o tre, finché non arrivarono gli ufficiali della Unchr (Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite). Rimasi incinta, [illegible] decisi [illegible] non avere quel figlio, lo avrei odiato come odio [illegible] ricordo [illegible] quel lampo negli occhi dei miei violentatori... Vedi, io non [illegible] mai avuto un rapporto [illegible] un uomo prima di allora». [g. sl.]

Per la prima volta ha vinto un italiano, la consegna a Palazzo Grassi

A Aldo Rossi il premio Pritzker

E' considerato il Nobel dell'architettura

[illegible]

ALDO ROSSI è il vincitore del «Premio internazionale Pritzker 19[illegible] per l'architettura». L'importante riconoscimento, considerato un Nobel del suo settore, gli sarà consegnato da Jay A. Pritzker, presidente della Fondazione Hyatt, il 16 giugno a Palazzo Grassi. Il premio Pritzker sceglie ogni anno [illegible] architetto vivente che «nella [illegible] opera abbia dimostrato di saper unire talento, visione e impegno in un'ottica di miglioramento della qualità della vita dell'uomo».

Questa [illegible] la tredicesima edizione del premio, che [illegible] passato hanno vinto soprattutto gli architetti statunitensi. Rossi [illegible] il primo italiano ad aggiudicarselo. La giuria era composta dal presidente Carter Brown, direttore della National Gallery of Art di Washington, dall'avvoca[illegible] Giovanni Agnelli, [illegible] Jacob Rothschild e dagli architetti Ada Louise Huxtable, Ricardo Legorreta, Kevin Roche di Hambden.

Cinquantanove anni, laureato in architettura [illegible] Politecnico di Milano, Rossi si [illegible] conquistato una fama internazionale non solo nella professione, ma anche come artista e autore di studi teorici di architettura e di urbanistica. Ha r[illegible] importanti progetti in tutto il mondo, tra [illegible] il teatro Lighthouse di Toronto, il Palazzo Hotel e il Restaurant Complex in Giappone. Negli Usa [illegible] autore di due progetti: [illegible] arco monumentale a Galveston in Texas e il complesso residenziale Pocono Pines in Pennsylvania.

Attualmente lavora a [illegible] grande progetto a Coral Gables in Florida, per la nuova facoltà [illegible] Architettura dell'Università di Miami. Altri progetti sono in fase di esecuzione in Giappone, Francia, Inghilterra, Olanda e Germania Occidentale. In Italia la sua ultima opera è il teatro Carlo Felice di Genova. In trent'anni di attività ha ottenuto numerosi incarichi nelle università [illegible] tutto il mondo. Negli Stati Uniti ha tenuto corsi a Yale, Harvard, Cooper Union e Cornell. Con i suoi disegni e i suoi quadri ha ottenuto lusinghieri [illegible] in diverse mostre, e ha vinto vari concorsi [illegible] design.

Come studioso, ha scritto fra l'altro *L'architettura della città*. Lo studio, pubblicato nel '66, [illegible] stato tradotto in sette lingue ed [illegible] diventato un riferimento d'obbligo. Importante anche [illegible] libro *A Scientific Autobiography*, pubblicato in inglese nell'81, che sintetizza [illegible] suo pensiero. Rossi vi afferma fra l'altro che «l'architettura [illegible] un punto fermo nell'esperienza [illegible] ciascuno», e che «per essere significativa, deve essere dimenticata, o deve rappresentare soltanto un'immagine reverenziale che si confonde in seguito coi ricordi».

Il rapimento Tacchella ha posto al centro della cronaca il nuovo strumento di comunicazione

L'irresistibile ascesa del radiotelefono

Barbareschi: «Utilissimo per guadagnare tempo»

MILANO

ADESSO si scopre che anche i rapitori di Patrizia Tacchella [illegible] il radiotelefono: si sentivano dei piccoli industriali e avevano adottato anche questo status-symbol, tutto sommato abbastanza accessibile. Magari credevano pure che i loro sciagurati messaggi, correndo per l'aria e [illegible] dentro un filo, non sarebbero stati intercettati. Sono questi personaggi che hanno per la prima volta [illegible] protagonista della cronaca il nuovo [illegible]zo di comunicazione.

Nuovo per modo di dire, perché è da cinque [illegible] che il radiotelefono è in vendita [illegible]. Ma solo negli ultimi tempi ha fatto il balzo: su gli abbonati erano poco [illegible] 6500 nell'85, dall'87 a oggi sono raddoppiati ogni anno. Ora sono sugli 80 mila. Ed è già arrivata la nuova generazione [illegible] telefonini portatili: tutte le città che ospiteranno le partite dei Mondiali di calcio saranno servite in tempo dalla [illegible]p. E' già pronta la nuova frequenza dei 900 megahertz, che si aggiunge a quella degli attuali e saturi 450.

Sono oggettini graziosi, [illegible] bel disegno, con [illegible] schermino dove appare il numero digitato, un serbatoio per memorizzare un po' di numeri e altre prestazioni. Si usano non solo in auto, ma in qualunque luogo, e raggiungono tutto il mondo. Il tipo più c[illegible] costa [illegible] di quattro milioni. Poco più grandi di un paio d'occhiali, pesano sui 400 grammi senza la batteria. All'i[illegible] pagano 200 mila lire per l'inserimento in rete, mentre il canone [illegible]le varia dalle 43 alle 65 mila lire. Un minuto [illegible] conversazione costa 453 lire: la tariffa più bassa in Europa.

Il radiotelefono si affaccia dunque adesso nel nostro paesaggio quotidiano. Non ha saldo neppure il [illegible]: lo chiamano [illegible] autotelefono, telefono mobile, portatile, tascabile [illegible] qui il primo nomignolo, [illegible] sigla Tetas). Oppure telefono cellula[illegible], per le celle di conversazione a nido d'ape. Oppure, ancora, radiomobile. [illegible] difetti [illegible] alcune conversazioni la voce viene a [illegible] come alla radio da una stazione lontana, e allora tu dici e dall'altra parte ti si risponde che è colpa del Tir che passano, di un ponte improvviso, del vento e della pioggia. Alle volte l'interlocutore ferma addirittura l'auto e l'acquatta in un posto defilato, divertendosi moltissimo: [illegible] accidentata diventa un'avventura, [illegible] gioco più ricco.

La Sip ha appena cominciato a farne pubblicità alla radio. Ieri mattina uno spot [illegible] è stato diviso in più parti, come talvolta avviene per le serie di annunci a suspense nelle pagine dei giornali. E' una novità, nella piccola storia di questo genere pubblicitario. All'inizio si presenta uno [illegible] ansioso e chiede se ci sono telefonate per [illegible]. Seguono altri comunicati commerciali. Poi torna quello di prima, sempre più trafelato, e ripete [illegible] domanda. Seguono ancora altri comunicati. Infine si dice a quel signore che ha bisogno di un radiotelefono, così è sempre rintracciabile. Il bello è che l'annuncio spezzato in tre sembra mimare proprio il va-e-vieni [illegible] al radiotelefono.

Anche le auto cambiano aspetto [illegible] trasfigurano. Quell'antenna [illegible] la serpentina d'acciaio alla base è interpretabile come un segno di vigore va-

Oggi in Italia 80 mila professionisti e imprenditori usano abitualmente il radiotelefono

gamento spaziale. L'auto come cabina errante e aperta [illegible] mondi, come intimo astromobile. Oppure l'antenna è vissuta come ornamento, piuma su un cappello: simbolo di alte quote, [illegible] gesta e voli eccelsi. In ogni caso, non più solo l'umile auto, terrestre a quattro gomme.

Chi le guida, queste macchine da Flash Gordon? Un'indagine Sip del dicembre scorso dice che i detentori di telefono in auto si aggirano in grande maggioranza fra i 30 e i 50 anni e che per [illegible] più sono diplomati, mentre [illegible] 20% è laureato. Il 38% [illegible] l'imprenditore e l'11% il libero professionista. I dirigenti di imprese private raggiungono il 18%, quelli di imprese pubbliche l'1,3%. Inoltre, quasi il 75% [illegible] radiotelefoni è installato su auto di imprese private, contro l'1,8% su auto di imprese pubbliche; un 23,2% figura invece su vetture private e personali. Quattro auto su cinque superano i 1700 di cilindrata. Il maggior numero di utenti fa dall'auto [illegible] di dieci telefonate il giorno.

Perché lo si mette, il telefono sull'auto? Quasi [illegible] coro: per lavoro. L'esperienza [illegible] Giorgio Merli, consulente di direzione, apostolo della Qualità Totale, cioè dei metodi per produrre di più e meglio, è decisamente positiva: «Passo [illegible] media tre ore al giorno in auto: prima perdevo tempo, [illegible] lo utilizzo. Con il telefono a bordo guadagno almeno un'ora: prima, all'arrivo, trovavo una lista di telefonate, adesso le sbrigo in macchina».

Qualche critica: «Sarebbe più comodo avere il telefono sul cruscotto: fare il numero non comporterebbe più una distra[illegible] guida. E per avere le mani libere, l'ideale sarebbe [illegible] cuffia monoauricolare con microfono, come i piloti d'aereo. Ci si arriverà».

Per Merli le auto si divideranno in due grandi categorie: quelle che serviranno anche per lavorare e quelle per il solo tempo libero (fuoristrada, spider, auto-salotto, ecc.). Le prime lui le vede già come uffici mobili, vere stazioni di lavoro («workstations»), con tanto di fax, di minicomputer con banca dati e di registratore, oltre, si capisce, al telefono e alla segreteria. «So che ci sono prototipi d'auto che prevedono queste novità, così [illegible] ora [illegible] le auto hanno almeno il piccolo vano per la radio».

«Sono ormai condizionato - confida Merli -. Quando salgo sull'altra mia auto, [illegible] tele[illegible], mi sento isolato, in allar[illegible]. Il telefono placa l'ansia, contrariamente a quel che si può [illegible]. Se ho un contrattempo, un incidente, posso [illegible]vertire la mia famiglia».

Anche l'attore e regista Luca Barbareschi è un devoto del radiotelefono: «Ce l'ho [illegible] quattro anni. All'inizio mi prendevano in giro: sei uno yuppie, mi dicevano. Invece mi è utilissimo: faccio 20, 30 telefonate [illegible] gior[illegible]. Maniaco del telefono? «No. [illegible] una società, [illegible] Lb Produzioni, che è [illegible] specie di fattoria delle idee: per me e per gli altri. [illegible] appena concluso un accordo [illegible] la Vap, la Siae sovietica, per importare in esclusiva loro testi per teatro e tv». Ammette: «E' bello essere in movimento e parlare. Mi concentro [illegible] lavoro, posso prenotare alberghi e ristoranti sulla strada. E quando sono a casa, [illegible] Mi rintano in una capanna piena di libri, fra polli e porcelli. E' un roccolo nel Varesotto, un ex appostamento [illegible] la [illegible]. [illegible] senza telefono».

[illegible] comportamento [illegible] Barbareschi illustra una [illegible] cara al futurologo John Naisbitt, quello dei *Megatrends* (edizioni Sperling & Kupfer). A ogni incremento di tecnologia nella nostra vita corrisponde un aumento di umanità. Crescono i robot in fabbrica? Ecco i circoli [illegible] qualità. Si moltiplicano i computer? Si moltiplicano pure le comunicazioni scritte. E così via. Alla morsa del telefono ubiquitario si contrappone una più accesa concentrazione in se stessi.

Chi passa in secondo piano, e [illegible] scomparirà, [illegible] il vecchio telefono con i fili di rame. Subentrano le fibre ottiche. I più grossi giacimenti di rame al mondo - ha detto il sociologo Daniel Bell - stanno ormai sotto le città.

Claudio Altarocca

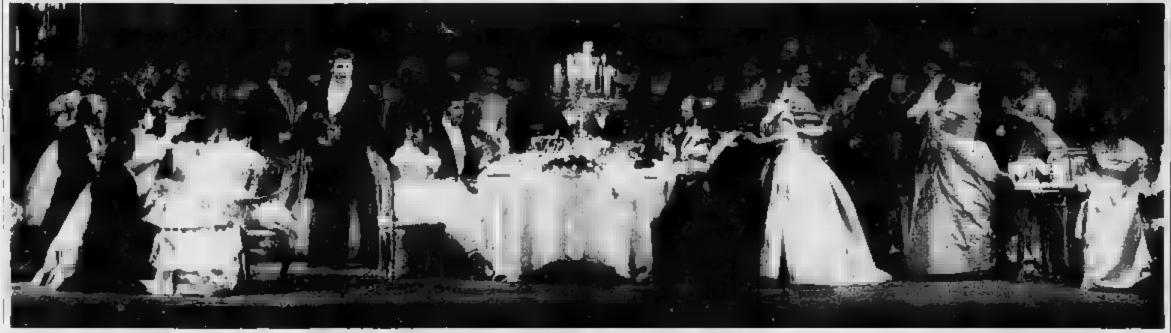
REGGIO: JAZZ DI COLEMAN

E' cominciato a [illegible]ggio Emilia il Festival Coleman (foto), tutto dedicato al sassofonista jazz: stasera al Valli, Coleman con l'Orchestra Sinfonica Emilia Romagna eseguirà la [illegible] opera «Skies Of America»; domani presenterà «The Country That Gave The Freedom Symbol To America».

SONNIFERI A LIZ APERTA INCHIESTA

Il procuratore distrettuale [illegible] Los Angeles ha aperto un'inchiesta contro tre medici [illegible] [illegible] avere prescritto dosi eccessive di analgesici e altri psicofarmaci a Liz Taylor. I sanitari misero in pericolo la vita dell'attrice nell'87 e '88, quando le prescrissero dosi massicce di sonniferi.

PRIMO MAGGIO E MEGACONCERTO

Un concerto «rock» chiuderà la manifestazione che celebrerà i cento anni della F[illegible] del 1° maggio. Si esibiranno Edoardo Bennato, Gianni Morandi, Fabio Concato, Pino Daniele, Zucchero (foto) e i Pooh. Accanto ai tre leader sindacali di Cgil, Cisl, Uil ci sarà anche Francesco Cossiga.

Serata trionfale per la Fabbricini, Alagna e per tutti i giovani interpreti dell'opera

La Scala riabbraccia la sua Traviata

La trascinante direzione di Muti scioglie la paura

MILANO. Quattro chiamate alla fine del primo atto, scrosci di applausi (anche l'orchestra ferma ad applaudire i cantanti), [illegible] fisionomia stravolta in una smorfia fra il pianto e il riso: Tiziana Fabbricini-Traviata ha riportato alla Scala la più popolare delle opere di Verdi. Mancava da 26 anni, dopo un'edizione Preni-Molfo che fu contestata nel ricordo della famosa interpretazione della Callas, così come, negli anni successivi accadde ad altri allestimenti in altri teatri. [illegible] primo battimani a scena aperta è stato dopo «Libiamo nei lieti calici», la tensione ha gradatamente lasciato il posto prima a una sorta di attenzione vigile, poi a un crescente consenso.

Una festa a metà del secolo scorso, un ampio squarcio luminoso sulla campagna francese, l'atmosfera un po' sovreccitata delle occasioni mondane, e Violetta vestita in panna e [illegible] «Traviata» di Giuseppe Verdi è rivissuta alla Scala con la voce e il volto della ventottenne soprano astigiana, ex-corista del Regio di Torino, che per la prima volta affronta questo personaggio straordinario per impegno emotivo e vocale. Sul podio, Riccardo Muti, che per questa «Traviata» ha ripristinato anche parti abitualmente tagliate nei vari allestimenti: «Era nostro dovere riproporre quest'opera e metterla in scena con interpreti tutti giovani» diceva il maestro in un camerino [illegible] di fiori poco prima dello spettacolo. Regia di Liliana Cavani, alla quarta opera lirica. Fastosi e rifiniti con gran cura i costumi, di Gabriella Pescucci. Le scene, di Dante Ferretti, ripropongono uno spaccato del tipico gusto borghese della Francia di quell'epoca.

Gradualmente, i colori chiari si incupiscono fino al secondo atto, giocato su toni rossi, drammaticità e gelosia. Poi Violetta spira tra le braccia di Alfredo (Roberto Alagna, che in questo ruolo debuttò nell'88 al Festival di Glyndebourne, in Inghilterra), e l'avvicinarsi della morte rischiara il palcoscenico, rendendolo esangue di [illegible] verdi e grigi.

Una serata come le altre, in una stagione in [illegible]: è quel che ripetevano ieri alla Scala. Ad esempio i biglietti costavano esattamente come per qualsiasi altra prima: 180 mila lire [illegible] poltrona in platea, 145 in palco (più il 10% della prenotazione), 42 una poltroncina in prima galleria, 33 in seconda galleria, 4 mila l'ingresso in quest'ultima. Tutto esaurito il primo ciclo di 6 recite, in maggio. Qualche posto, [illegible] tanta difficoltà, si può ancora sperare di trovarlo nel secondo, anch'esso di 6 repliche, in giugno.

Una particolarità i[illegible] nel sistema di prenotazione, per [illegible] prima volta attraverso vaglia postale: il che ha suscitato le ire di certi loggionisti, e il compiacimento dei [illegible] melomani che ogni volta rischiano di vedersi rovinare [illegible] spettacolo dalle intemperanze di qualcuno che [illegible]riva già [illegible] il fischietto in tasca. Delle 20 mila richieste affluite, soltanto [illegible] mila finora accontentate. (Metà del teatro infatti è occupata dagli abbonati).

Oltre che nei prezzi, niente di speciale neppure per il dopoteatro. Cantanti e amici se ne sono andati a mangiare insieme, [illegible] gruppi nei vari ristoranti, in qualche casa privata. Pubblico elegante, alcuni personaggi politici fra cui Tognoli e Craxi, dell'industria e della cultura.

Eppure non era una prima come [illegible] altre. Lo dimostravano anche lo spazio dedicatole dai giornali, sproporzionato rispetto ai normali debutti, e la stessa sollecitudine con cui il personale del teatro ripeteva che «va tutto bene», «non c'è niente di particolare», [illegible] c'è spazio [illegible] i fantasmi», «non ci saranno fantasmi, 35 [illegible] sono passati dalla Violetta di Maria Callas».

Violetta (Tiziana Fabbricini) e Alfredo (Roberto Alagna). In alto la scena del ballo

Che non fosse una prima come un'altra lo hanno dimostrato pure quei 1600 biglietti gratuiti esauriti [illegible] sole [illegible] ore, venerdì mattina, all'ufficio informazioni [illegible] Comune: servivano per assistere, ieri [illegible], al Lirico, alla ripresa diretta, effettuata da 3 telecamere, dall'interno della Scala. Attraverso [illegible] ponte radio, il segnale audio e video è stato [illegible] [illegible] [illegible] schermo gigante — 7 metri per 5 — pi[illegible] [illegible] di fronte a [illegible] platea che [illegible] fiatava per l'attenzione. E sarà interessante [illegible] gli indici [illegible]-ascolto di Radiotre, che è rimasta collegata in diretta dalle 19,55 fino al termine dello spettacolo. Le prove [illegible] «Traviata» - «Amami Alfredo» filmato nelle varie fasi [illegible] [illegible] - [illegible] state [illegible] al centro di [illegible] speciale [illegible] Raitre in onda alle 18 e in replica alle 23,20.

Ornella [illegible]

TV Montecarlo

Le banane in forma di show

ROMA. Folla straripante [illegible] comici, autori, registi, dirigenti, addetti stampa e giornalisti l'altra [illegible] all'ambasciata del Brasile per la presentazione di «Banane», nuovissimo mega-spettacolo televisivo di Telemontecarlo.

La rete televisiva avendo ottenuto l'assicurazione di restare per altri vent'anni sotto l'ala protettiva del gruppo brasiliano Rede Globo, ha deciso [illegible] lanciarsi in maniera più prepotente nell'universo delle produzioni. Oltre [illegible] sport (punto [illegible] forza dell'emittente), all'informazione e ai film, Tmc esordisce nel varietà, [illegible] genere più pericoloso, [illegible] [illegible] assemblaggio settimanale di scene e scenette di novanta minuti. Lo spettacolo andrà in onda tutti i venerdì [illegible] prima [illegible] a partire dal 27 aprile.

[illegible] modello dichiarato [illegible] «Blob» di Raitre, ma [illegible] una differenza: questo show sarà assolutamente falso, scritto, studiato e recitato con l'obiettivo preciso di costituire una parodia del modello, [illegible] da sempre sfruttata nei va[illegible] radiofonici e televisivi, genere rappresentato in que[illegible] stagione tanto [illegible] [illegible] tv delle ragazze» quanto da «Striscia la notizia» di Ricci. «Banane» manterrà la forma di «Blob»: interventi brevissimi o lunghissimi, accostamenti arditi o incongrui, spezzature paradossali, inseguimenti ciclici, battute inconcludenti. [illegible] resto come dicono gli autori è «imitazione di quell'orrore tragicomico fatto di commistione tra gaudio e perversione, ricchi premi, cotillons e [illegible] ammazzati che è la tv odierna».

Per realizzare il programma prodotto dalla Videa, firmato [illegible] Carla Vistarini con l'aiuto di Piero Castellacci, Massimo Martelli, Roberto Ripamonti e Felice Rossello, Tmc ha convocato ventiquattro giovani comici emersi e emergenti, frequentatori di cabaret e di teatri, di studi tv e [illegible] [illegible] cinematografici, affidando a ciascuno [illegible] l[illegible] uno o più ruoli in [illegible] intrecciarsi di diversi modi di suscitare risate.

Qualche esempio. Paolo Hendel fa il signore dell'Almanacco del giorno dopo con divagazioni improbabili sugli spostamenti del sole e della luna. Syusy Blady è Achille Occhetto che alla ricerca dell'identità della [illegible] finisce dallo psicoanalista.

Maria Amelia Monti è la moglie di Funari incantata dal fascino maschile del consorte. Angelo Orlando è il conduttore [illegible] «Burella», [illegible] [illegible] servizio nato dall'incastro tra «Visite mediche» e «Pronto soccorso». I Gemelli Ruggeri sono gli sponsor della trasmissione, i publicizzatori di «Novosc», detersivo per lavabiancheria nonché sciroppo per rinfrescare l'alito. E via così.

Un saggio a parte gli autori lo hanno dedicato poi alla scelta del [illegible] del varietà, «Banane», che fanno discendere addirittura [illegible] Sacha Loewy Deferre, fantasista, demistificatore, dicitore e altro, amato [illegible] Sartre, ispiratore indiretto di Tristan Tzara, Duchamp e Céline, fondatore e rappresentante unico a Parigi dei «Bananistes», padre [illegible] spiriti graffianti e ironici specialisti dell'arte della ridicolizzazione [illegible] potere molto vicini al movimento [illegible]

«Banane», dichiarano i ventiquattro attori che lo hanno fatto, più i cinque autori, più i tre registi, più l'ideatore Sandro Parenzo della Videa, è dedicato a lui, Sacha Loewy Deferre.

[si. ro.]

«Storia di ragazzi e ragazze» programmato in dieci cinema della capitale francese: poi andrà in Spagna e in Germania

La piccola Italia di Avati conquista Parigi

Il film ieri al «Salso Festival» dedicato all'Emilia Romagna

Lucrezia Lante [illegible] Rovere in «Storia [illegible] ragazzi e di ragazze». Proseguono le trattative per portare il film di Avati anche negli Stati Uniti

ROMA. Nel grigio panorama cinematografico italiano c'è chi [illegible] ad [illegible] successo all'estero anche con un produzione d'autore. «Storia di ragazzi e di ragazze» di Pupi Avati è un[illegible] [illegible] questi rari casi «in attivo» sia per i [illegible] della critica sia per quelli ottenuti al botteghino.

Il film, che fu tenuto a battesimo fuori [illegible] [illegible] Mostra di Venezia, è un [illegible] trionfo a Parigi dove è in programmazione in una decina di sale. Gli [illegible] locali ospiteranno «La voce della luna» di Federico Fellini dopo il Festival di Cannes. Poi «Storia [illegible] ragazzi e di ragazze» apparirà sugli schermi dei cinema spagnoli e tedeschi. Intanto proseguono le trattative, attraverso [illegible] Sacis-Rai, per la distribuzione nel circuito d'essai degli Stati Uniti.

Ieri il film di Pupi Avati è stato proiettato al «Salso festival» [illegible] Salsomaggiore Terme, quest'anno dedicato all'«Emilia-Romagna, terra [illegible] cineasti».

«Storia di ragazzi e [illegible] ragazze», in Italia è piaciuto almeno quanto «Gita scolastica» e «Regalo di Natale», ma all'estero [illegible] ottenendo risultati addirittura [illegible] visti prima. «E' il numero uno», dice Antonio Avati, [illegible] [illegible]ni, produttore e braccio esecutivo [illegible] della «DueA-Film» dove divide il comando con il fratello Pupi. L'affiatamento cinematografico [illegible] i due figli [illegible] «mamma Ines», cominciò nel 1968 [illegible] «Balsamus», primo lavoro del regista emiliano, dove Antonio era uno degli interpreti.

«Ci siamo sempre accontentati — aggiunge Antonio Avati — e [illegible] abbiamo mai prodotto più di due film all'anno, riuscendo in questo modo a non fare perdere soldi a quanti hanno investito [illegible] noi, ossia Raiuno, Gianfranco Piccioli e Giorgio Leopardi. Nessuno si è arricchito, [illegible] i nostri partner da sette-otto anni non ci rimettono, e in più vengono gratificati attraverso i riconoscimenti conquistati dai film di Pupi. Il nostro è indubbiamente [illegible] caso eccezionale nella realtà italiana».

«Storia di ragazzi e di ragazze» è [illegible] un miliardo e [illegible] milioni. «Poco — sottolinea Antonio Avati — per un film corale. Con [illegible] vendite all'estero, esclusi gli Stati Uniti che rendono [illegible] più e che speriamo di conquistare con l'effetto Tornatore, abbiamo già incassato più [illegible] [illegible] miliardo».

Adesso il [illegible] Avati si appresta ad affrontare [illegible] prima esperienza produttiva americana [illegible] due lavori che usciranno nella stagione 1990-91, interamente ambientati nello Stato dello Iowa e realizzati tra il 14 maggio e la fine di agosto: cinque settimane di riprese per uno, dieci settimane per l'altro. Entrambi sono interpretati da attori americani che Pupi Avati ha scelto fra New York e Chicago.

Il primo s'intitola «Dove [illegible]mincia la notte», è un giallo, scritto dallo stesso regista, affidato alla regia di Maurizio Zaccaro, ex [illegible] [illegible] Ermanno Olmi, che in quest'occasione realizza [illegible] sua «opera prima» dopo [illegible] tirocinio televisivo (costo previsto un miliardo). Poi la [illegible] troupe che ha lavorato [illegible] Zaccaro si metterà a disposizione di Pupi Avati per [illegible] film sulla [illegible] del leggendario trombettista Leon «Bix» Beiderbecke, morto nel [illegible] a soli 28 anni.

«Siamo stati invogliati ad affrontare questa avventura — dice Antonio Avati — dall'entusiasmo e [illegible] collaborazione che [illegible] è stata offerta dagli imprenditori e dal sindaco di Davenport, [illegible] cittadina di 120 mila abitanti, bagnata dal Mississippi».

«Lo Stato dello Iowa [illegible] è an[illegible] stato scoperto dai cinematografari americani, e quindi non è neppure condizionato dalle Unions di Hollywood per cui ci [illegible] stati concessi venticinque permessi di lavoro. Una concessione eccezionale per le leggi americane. Di conseguenza pos[illegible] lavorare nello Stato dello Iowa [illegible] lo [illegible] spirito e la [illegible] troupe [illegible] utilizziamo [illegible] nostri film quando giriamo a... Porretta. In realtà gli aiuti che ci ha assicurati il sindaco di Davenport sono praticamente gli [illegible] che [illegible] quando si lavora in Emilia-Romagna: gli sconti negli alberghi, lo "sceriffo" che chiude [illegible] occhio quando invadiamo [illegible] strade». «Non è comunque una coproduzione [illegible]ricana - afferma Antonio Avati -, ma ci [illegible] delle agevolazioni che ci consentono di realizzare, [illegible] dei [illegible] medio-bassi, due film girati [illegible] presa diretta in lingua inglese. Quello su Bix, nonostante sia ambientato negli Anni Venti, e abbia parecchie scene di massa, forse [illegible] [illegible] solo [illegible] miliardi e mezzo. [illegible] dimentichiamo che la colonna [illegible] sarà firmata [illegible] Bob Wilber, [illegible] clarinettista erede naturale di Benny Goodman (Francis Ford Coppola lo utilizzò per gli arrangiamenti delle musiche [illegible] "Cotton Club") e da Riz Ortolani che avrà a disposizione l'Orchestra Sinfonica di Davenport composta da centodiciotto elementi».

Ernesto Baldo

Seimila persone, ragazzini e genitori vocianti, al Palasport di Torino

Pooh, la forza dei semplici

Tanta nostalgia e crociata per il Wwf

TORINO. Al di là del bene e del male, oltre ogni limite e ogni giudizio. Cinque-seimila spettatori [illegible] Palasport, ragazzini e padri e madri, e signore anziane, e professionisti e operai, il popolo tutto a cantare in [illegible] amica di una sera, io ringrazierò la tua pelle sconosciuta e sincera [illegible] nello [illegible] c'è tanta, tanta voglia [illegible] lei...».

Al di là del bene e del male, i Pooh. Potete considerarli melensi volgarizzatori [illegible] rock, potete detestare la pestifera «Uomini soli», potete non avergli mai perdonato «non restare chiuso lì, pensiero...». Potete eventualmente apprezzare il loro impegno in difesa dell'ambiente e degli animali riservandovi tuttavia di promuovere una crociata per l'estinzione degli «orsacchiotti». Insomma, potete detestarli dal profondo dell'animo. Ma sono i Pooh, e prima o poi arriverà, a tradimento, quella canzone che vi tocca il cuore e vi ritroverete a intonare con tutti gli altri «so il mondo assomiglia a te; [illegible] siamo in pericolo...».

Stefano D'Orazio alla batteria durante il concerto [illegible] Palasport

Diamo dunque conto delle due ore e mezzo di concerto dei Pooh l'altra sera [illegible] Palasport, terza tappa del breve tour di primavera - anteprima lampo del mastodontico baraccone estivo - e notiamo che: rispetto al passato recente, qualcosa è cambiato. Sono cambiati gli arrangiamenti, le costruzioni sonore. I Pooh sembravano ormai votati alle diavolerie elettroniche assortite; a show sempre più barocchi e schiavi della tecnica. Invece il concerto nuovo li ripropone [illegible] discreta semplicità, se[illegible] effettacci. Sul palco, oltre ai quattro eroi, c'è soltanto Emanuele Ruffinengo, tastierista torinese, giovane talento che ha portato una ventata d'aria fresca nella produzione del gruppo curando gli arrangiamenti - lineari ed eleganti - [illegible] «Uomini soli», l'album. Album che nell'insieme non [illegible] fa gridare [illegible] miracolo, ma è questione [illegible] gusti, e il pubblico sembra di tutt'altro avviso: i cinquemila [illegible] Palasport cantano a memoria i brani nuovi, segno che il prodotto piace e entra nelle orecchie.

L'essenzialità delle linee sonore - si fa per dire, essenzialità per i Pooh ha comunque tutt'altro significato che per Guccini - non distoglie i quattro orsacchiotti trionfanti dall'autocelebrazione: siamo ormai al mito, e loro ci giocano ricordando i tempi andati, gigioneggiando [illegible] «quando i Pooh erano piccoli, in tutti i sensi», dicendo e non dicendo - ma alla fin fine ci siamo capiti - siamo il più grande complesso italiano della storia, siamo i Beatles del Bel Paese, anzi più dei Beatles perché i Beatles si sono sciolti e noi siamo ancora qui dopo un quarto di secolo e chissà per quanto ci resteremo.

Questo probabilmente pensano, ma si limitano ad ammiccare sorridenti mentre propongono, nella seconda parte del concerto, il gioco ruffiano della nostalgia, da «Piccola Katy» in poi, e naturalmente quel gioco ruffiano piace a tutti, e tutti ci stanno. Che male c'è? Cantano le madri in coro con le figlie, stessi occhi sognanti e visi diversi, sogni passati e sogni a venire.

Gli orsacchiotti hanno meno capelli e più rughe rispetto all'anno scorso, a dieci anni fa, a venti. E' così per tutti, è naturale e bello. Salgono i cori, s'illuminano gli accendini, e alla fine qualcuno mette pure mano al portafogli per versare le fatidiche mille lire chieste dai Pooh per finanziare il progetto del Wwf di reintrodurre sulle Alpi il Gipeto barbuto, uno splendido avvoltoio estinto da decenni. Magari pochi sanno che cos'è il Gipeto barbuto, e non potrebbe importargliene [illegible] [illegible]: ma l'hanno chiesto i Pooh, e dopo una serata simile, piena di allegria e sorrisi, dove trovi il coraggio per far finta di nulla e stare a lesinare sulle mille lire?

Gabriele Ferraris

Domani i Pooh sono al Palaeur di Roma, martedì 24 al Palasport di Firenze.

Il festival di Bergamo e Brescia dedicato alle grandi nazioni

Un pianoforte per l'Europa

Si apre domani al «Grande» con Ciccolini e i Filarmonici della Scala
Martedì al «Donizetti» Nikita Magaloff suonerà Chopin. Il cartellone

BRESCIA. Nella colorita rassegna dei Festival musicali europei, che con l'avvento della primavera s'infittiscono per arri[illegible] all'esplosione estiva, il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo ha sempre conservato [illegible] forte coerenza [illegible] fisionomia e una grande fan[illegible] di proposte tematiche: per la XXVII edizione, con un anticipo che ha rivelato una rabdomantica [illegible] dell'attuale sommovimento europeo, Agostino Orizio [illegible] scelto il tema «Il pianoforte nell'Europa delle Nazioni», con concerti monografici dedicati alle varie nazioni, dalle più cariche di glorie musicali, come Austria, Germania, Francia, Russia, Polonia a quelle più periferiche, Spagna, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Paesi Scandinavi; inoltre, il [illegible] del Festival offre un «Omaggio a Nikita Magaloff», due concerti straordinari di Claudio Arrau, un ricordo di César Franck nel primo centenario della morte, tutto Ravel per pianoforte solo e altre prelibatezze.

L'apertura, [illegible] grande stile, è per lunedì 23 aprile al Teatro Grande di Brescia, protagonista la Francia: Georges Prêtre dirige l'Orchestra Filarmonica della Scala in Debussy («Prélude à l'après-midi d'un faune» e «La Mer») e Ravel (Concerto in sol con Aldo Ciccolini e «Bolero»); la sera dopo, al Teatro Donizetti [illegible] Bergamo è di scena Nikita Magaloff con Chopin, la Fantasia op. 49, il Rondò op. 5, alcuni Notturni, lo Scherzo op. 39 e la serie incomparabile dei Preludi [illegible]. 28, ogni battuta [illegible] quali splende [illegible] una gemma. Il 28 aprile a Bergamo, Rudolf Firkusny suonerà musiche di Vorisek, Tomasek, Dvorak, Smetana, Janacek, Benda e Martinu, una bella prospettiva sulla cara musi[illegible] boema, sempre in equilibrio fra la luce meriggiante di Vienna e la penombra delle sponde bagnate dalla Moldava: una esplorazione fra i maestri britannici poco conosciuti (Pinto, Ireland, Bliss e Grainger) sarà condotta da Philip Fowke; Ciccolini suonerà ancora musiche italiane, Gustavo Romero norvegesi e finlandesi.

Sempre altalenando fra Brescia e Bergamo, l'opera di Ravel sarà condivisa fra Louis Lortie e Cecil Ousset, mentre alle dieci Sonate di Skriabin provvederanno François-Joel Thiollier e Igor Zhukov; i due concerti di Arrau sono in programma per il 30 aprile a Bergamo e per il 4 maggio a Brescia. Gli altri illustri solisti in cartellone sono Andrej Gavrilov, Maria Tipo, Michel Dalberto, Bruno Canino, Joachin Achucarro, Alexander Lonquic, Stanislav Bunin. Tutte le opere di Busoni per due pianoforti e pianoforte a quattro mani saranno eseguite dal duo bresciano di Camillo e Umberto Bertetti; fra le orchestre ospitate la Sinfonica Nazionale Ungherese diretta da Gianandrea Gavazzeni.

Conclusione solenne [illegible] 15 giugno alla Scala di Milano, con Agostino Orizio che dirigerà Mozart con l'Orchestra da camera del Festival, con Magaloff ed Edith Mathis come solisti.

[g. p.]

Con la Savignano

I ballerini erranti della Scala

MILANO. Nuova tappa nei teatri milanesi dell'errante corpo di ballo della Scala. Al Nuovo è sta[illegible] presentato uno spettacolo mosaico, con 4 titoli assemblati un po' casualmente, attingendo [illegible] parte dal repertorio e proponendo una novità non completamente assimilata stilisticamente: «La fanciulla e la morte» di Robert North basato sull'omonimo quartetto di Schubert, molto amato [illegible] coreografi per le struggenti atmosfere musicali evocate e per la suggestione gotica del titolo. North lo legge sostanzialmente [illegible] chiave [illegible] le ed il pregio della [illegible] coreografia è quello di seguire fedelmente le linee del sottile e patetico dialogo dei quattro archi. Esiste anche la metafora dell'incontro amoroso tra la fanciulla ed il giovane nerovestito, che simboleggia [illegible] morte, ma appare sfumata e quasi astratta. A restituire spessore al personaggio femminile è venuta comunque Luciana Savignano che gradualmente passa [illegible] sentimenti di ripulsa all'accettazione di un inevitabile destino. Accanto a lei [illegible] espressivo Francisco Sedeno ed una soave Patrizia Canini. Non altrettanto positiva [illegible] prova del corpo di ballo, a corto di preparazione ed incerto nell'applicare le fluide spirali, [illegible] il neoclassico ed il grahamiano, di North. La doccia scozzese stilistica della serata era iniziata con la riproposta de «Le Silfidi» di Fokine, discutibilmente eseguite con il solo pianoforte (interprete Michele Fedrigotti), con il risultato di una grigia monocromia musicale. Anita Magyari, Maurizio Vanadia e Annamaria Grossi erano i solisti di una diligente e un po' noiosa lettura. Sulla stessa linea neo-romantica anche i delicati «Tre preludi» su musica di Rachmaninov del coreografo Ben Stevenson: in sostanza un passo a due tripartito, che inizia [illegible] un incontro alla sbarra. Oriella Dorella e [illegible] Sedeno sembrano descrivere [illegible] intensità ed eleganza un incontro che da professionale declina gradualmente al sentimentale. In omaggio ad Alvin Ailey, recentemente scomparso, la Scala ha ripreso «Streams» su musica di Kabelac. Eseguita dai ballerini più giovani, la creazione rivela la sua originaria destinazione per la compagnia di colore di Ailey ben diversamente impostata. Ma, anche per la suggestione delle luci del «mago» Tim Hunter, il successo si è rinnovato.

Luigi Rossi

In scena a Torino «Il seminterrato», regia di Massimiliano Troiani

Pinter, antica lotta per la donna

Uno spettacolo fresco e asciutto, come un film

TORINO. Una stanza grigia [illegible] un letto al centro. Quadri alle pareti. Sul lato sinistro, [illegible] al caminetto acceso, c'è la porta che dà sulla strada. Un'altra porta si apre sulla parete di fondo e conduce, immaginiamo, in un altro locale dell'appartamento, per esempio in cucina. Su un lato del boccascena uno schermo televisivo ci avverte che [illegible] e che fuori piove. In seguito lo schermo ci dirà che è giorno, che siamo sulla spiaggia, al bar, in un prato. Disteso sul letto e impegnato nella lettura d'un libro, scorgiamo un uomo, Law. Ha un'aria tranquilla e solida. Forse è un tipico esemplare della «middle class», giunto sulla riva grigia della monotonia dopo una giovinezza un po' dissipata.

Law non sa che tra un istante la sua vita cambierà. Suona alla porta un vecchio amico, Scott. Law lo riconosce con qualche fatica (il tempo passa e trasforma, si sa), lo fa entrare, gli dice che può dividere l'appartamento con lui, come [illegible] tempi andati. Ma Scott non è solo. Si è portato dietro una ragazzina, Jane, che, senza neanche pensarci su, si spoglia e si mette a letto con il [illegible] compagno, sotto lo sguardo perplesso di Law. Da quel momento la vita comincia a piazzare le sue piccole trappole, tende tranelli, apre minuscole crepe nel cuore. E vediamo che, passando le stagioni, Law e Jane s'innamorano, cercano la solitudine di [illegible] spiagge, mentre Scott s'impossessa sempre più dell'appartamento, cambia gli arredi, fa e disfa come gli pare. Finché (quanto tempo sarà passato?) lo vediamo disteso sul letto, con un libro in mano. Fuori piove. Suonano alla porta. C'è Law che chiede di entrare. Si è portato dietro Jane...

Vi abbiamo raccontato «Il [illegible]minterrato» di Harold Pinter, in scena ancora oggi allo Juvarra [illegible] la regia di Massimiliano Troiani e l'interpretazione di Toni Bertorelli, Sasha Vulicevic e Monica Salvi. Una commedia secca, rapida, divisa per brevi scene come un copione cinematografico. Nei suoi minimi slittamenti d'azione e di senso riepiloga l'antica lotta meschile per il possesso del territorio e della donna. Lotta sorda, irta di violenza simbolica e legata ad una radice atavica, che precede e va oltre il tradizionale triangolo borghese. Pinter svolge il suo teorema con distacco, come operando [illegible] [illegible] tavolo di laboratorio, [illegible] [illegible] linguaggio dimesso, quotidiano; dà una forte [illegible] espressiva anche al silenzio. Tutto questo si trasforma [illegible] in uno spettacolo fresco e asciutto, interpretato dall'ottimo Bertorelli a cui non sempre il Vulicevic e la Salvi fanno da adeguati comprimari.

[illegible] Guerrieri

Parla il professor Marianini, lanciato nel '56 da Bongiorno, riapparso con Chiambretti

«La tv è meglio che lavorare»

Per Raitre viaggio nel mistero

TORINO. I maligni sostengono che sia riuscito a lavorare nemmeno un giorno in 72 anni di vita. Lui, Gianluigi Marianini, precisa: «Direi piuttosto a non guadagnare, perché ho sempre fatto solo le cose che mi interessavano. Mi sono divertito, mi è piaciuto». definisce anarchico di destra «folgorato» sulla via universitaria dall'incontro con il futurismo. Senza fissa dimora, «ospite alla corte dei potenti» per meriti dialettici, «ufficio» in un antico bar del centro, di sé, alimentando il suo personaggio e da questo in cambio alimentato. «Ho poche esigenze. E' vizio che richiede molto denaro. Io desideri modesti e gratuiti. La mia povertà non fa paura».

Star televisiva lanciata da Mike Bongiorno nell'ottobre del 1956 a «Lascia o raddoppia?» (domande su moda e costume), Marianini è tornato alle glorie del piccolo schermo nazionale (nelle tv private piemontesi ora di casa) grazie a «Prove tecniche di trasmissione», il programma che Piero Chiambretti ha condotto la domenica pomeriggio su Raitre. «Sono un padre fondatore della tv e Chiambretti mi aveva scelto come figura storica. Lui è un genio, ha inventato una nuova televisione come i futuristi hanno inventato una nuova poesia. Basta con caciotti fu strine e cruciverboni!»

Il professore torinese, «uno dei 20 000 torinesi superstiti», è però nato a Valle di Lanzo, «prematuro, di 6 mesi e 21 giorni, fui covato dai gatti e ne porto ancora i segni: faccio le fusa». Era così fin da piccolo? «Macché, non fui un fanciullo prodigio, solo un secchione disciplinatissimo. Poi, all'università, ho scoperto il non conformismo». Che cos'è oggi il non conformismo? «Ad esempio in un'epoca di libertini essere una persona virtuosa».

Ha un «messaggio» da trasmettere ai giovani?

«Un consiglio, non andare a scuola, è inutile. Stimo l'artigianato, un parrucchiere importante può essere ricevuto dalla regina Elisabetta, un direttore di banca no. Invece la gioventù oggi pensa già alla pensione, non ha fantasia. Ai miei tempi; quando iva l'ispettore in visita a scuola e chiedeva caro bimbo, che vuoi fare da grande?, c'era chi rispondeva il pugile, chi l'aviatore. Io dissi: morire in guerra, signor ispettore. Oggi la massima aspirazione è "entrare alla Fiat come mio padre"».

Stesso taglio di capelli e stessa barba degli esordi, modificati solo dalla canizie, un'attenzione particolare alla sottolineatura eccentrica nell'abbigliamento (ai tempi di Mike possedeva 100 cravatte, 18 vestaglie, 42 giacche, 2 smoking neri, 2 bianchi, 2 gialli, 14 cappotti, 24 paia guanti). Gianluigi Marianini si dichiara molto soddisfatto della vita: «Sono stato giornalista, scrittore, teatrante, poeta, conduttore televisivo, attore cinematografico, demonologo, conferenziere. Ho un concetto provvidenziale della vita, se qualcosa è accaduto, è perché doveva così. rimpianto: non aver seguito fino in fondo la strada della religione». Un ecclesiastico mancato? «In un certo senso. Vorrei avere maggiori meriti spirituali. Non ho paura della morte, ma mi paura il giudizio: temo di non aver fatto abbastanza».

Nel futuro di Marianini c'è ancora televisione: progetto con Raitre, sorta di "Ricerca dell'Arca" in chiave spirituale. Ovvero un viaggio attraverso la religione, le varie religioni e i cani sciolti: spiritisti, teosofi. Una "Domenica in" dello spirito con scienza e . Del resto la scoperta di Torino città necessariamente solo ma anche magica è mia».

Candidato in passato alle elezioni comunali per il partito della Scopa, lista che aveva come obiettivo quello di ripulire Torino dai meridionali, oggi Marianini si definisce un fedele democristiano, scelta conseguente alla posizione religiosa. «Ma basta con la politica attiva. Molte volte stati usati il mio nome e la mia popolarità per attirare consensi e poi mi hanno messo da parte perché non facessi ombra ai politici di mestiere».

Alessandra Pieracci

Per me ci vuole una geisha

Il professor Gianluigi Marianini è «profondamente interessato gentil sesso». Le cronache dei suoi anni d'oro raccontavano di numerose ammiratrici e di un matrimonio minato dalla sua eccessiva passione per l'intero genere femminile. La figura dannunziana «affascinava tutte». Il professor Marianini ha conosciuto «molte calde alcove tetti della città». «Oh, avventure e passioni ne ho avute tante, quasi tutte rigorosamente clandestine. Io sono come la ballerina per i commendatori: l'artista è una persona da non seppellirsi in terra consacrata». Cavaliere dal baciamano impeccabile, si definisce «servizievole e femminista». Ma che tipo di donna avrebbe potuto resistere a lungo accanto, o meglio nell'ombra di un così implacabilmente e vistosamente personaggio? «Una signora la vocazione della geisha, dama tifosa di questo Maradona». [a. pie.]

Gianluigi Marianini: 72 anni vissuti in maniera molto originale

La Kabaivanska

Una Vedova allegra davvero

ROMA. Dieci repliche tutte esaurite, inevitabili richieste bis per «Donne, donne eterni dèi», mentre Daniel Oren volge le spalle all'orchestra e dirige, ma davvero, gli applausi a aperta pubblico. Piace molto «La vedova allegra» in programma fino alla fine di aprile al Teatro dell'Opera. Presentata in versione italiana, si avvale della regia vivacissima di Mauro Bolognini, che non a costruire una pedana protesa verso la platea, oltre l'orchestra, simbolicamente varcando il crinale che divide l'operetta dal varietà. sempre con gusto, aiutato dall'eleganza dei costumi femminili di Piero Tosi (uomini, naturalmente, tutti in frac), dalle lievi scene art nouveau di Uberto Bertacca. E soprattutto da un buon lavoro di insieme, che requisito indispensabile quando si allestisce questo genere musicale.

«Per colpa Wagner, siamo costretti a vedere a luci spente anche la "Vedova"», diceva Fedele D'Amico, preoccupato che eccessivo rigore «teatro d'opera» togliesse al lavoro Lehár quel brio travolgente, frizzante tra valzer e can-can, che è segno inconfondibile. Sulla quale Raina Kabaivanska, applauditissima protagonista, sparge un velo di malinconia («Il valzer? Un sentimento che si danza»), quasi a dimostrare di voler prendere sul serio questo girotondo tra amore e milioni, tra ambasciate e tradimenti, tra immaginarie nazioni allo sfascio finanziario e passioni che si pretendono autentiche: una almeno, tra lei e il conte Danilo. una scelta che coinvolge anche il canto, nel quale compaiono talvolta gravità che ricordano altre sue celebri interpretazioni, condannate donne pucciniane e di disperate regine care a Donizetti. E forse il soprano non è d'accordo con la celebre definizione di Karl Kraus: «L'operetta presuppone un mondo dove il rapporto tra causa ed effetto sospeso, dove si vive allegramente secondo le leggi del caos... assurdità si capisce subito e non sfida la ragione e .

Accanto alla Kabaivanska, giostra delle coppie vede impegnati Mikael Melbye (Danilo), Daniela Mazzucato (Valencienne) e Luca Canonici (Camillo), Silvano Pagliuca (il barone Zeta) ed Elio Pandolfi che caratterizza divertente Njegus, abile burattinaio del lieto fine. Gli altri interpreti contribuiscono tutti a formare una compagnia ben equilibrata, con le scatenate Dolly Dollies can-cancuses e, nelle danze del secondo atto, Raffaele Paganini, che possiede un'energia contagiosa. Oren sta al gioco, senza esagerare nel fragore e molto attento a non lasciar scivolare via quelle invenzioni di Lehár tanto ammirate, se perfino Mahler sentì bisogno di correre a comprarsi una copia dello spartito per controllarne passaggio. Senza tener conto della battuta, non poco perfida, di Schoenberg: «Puccini? Ha copiato tutto da Lehár». Ma quanto si arrabbiava Puccini se qualcuno osava definire «La Rondine» un'operetta.

Sandro Cappelletto

NOTIZIE

inglese «Samarcanda»

ROMA. La Bbc farà un programma ispirato a «Samarcanda», il rotocalco in diretta di Raitre. Il programma si chiamerà «Words apart», un gioco di parole che riferimento a «Worlds apart» (Un mondo a parte), il film inglese contro l'apartheid. «Words apart», «Parole a parte», comincerà a Glasgow il 25 aprile. I curatori di Samarcanda, Giovanni Mantovani e Santoro, considerano la scelta della Bbc, «riconoscimento grande importanza».

Biografia piccante di Greta Garbo

NEW YORK. «Le donne mi revano dietro più degli uomini», avrebbe detto Greta Garbo in un'intervista contenuta in una biografia (titolo, «Garbo») che uscirà in giugno negli Stati Uniti, autore quel Gronowicz che già scrisse libro sul Papa, in fretta ritirato. Il libro stato conservato 14 anni nella cassaforte una banca in attesa della morte dell'attrice, non si se per rispetto verso i desideri o per evitare possibili querele.

Rio, 325 per McCartney

RIO DE JANEIRO. Paul McCartney, l'ex Beatles, ha riempito il Maracanà, lo stadio di calcio più grande del mondo. Gli organizzatori hanno comunicato che sono stati venduti 150 mila biglietti per il concerto svoltosi l'altra e 175 mila per quello di ieri: con queste due esibizioni McCartney conclude la tournée internazionale. al Maracanà raggiunto i tre miliardi e 625 milioni di lire.

«Sotto silenzio» al Parenti

MILANO. Al Teatro Franco Parenti è andato in scena «Sotto silenzio», spettacolo di Egidio Bertazzoni, interpretato da Antonio Zanoletti, sulla figura e l'opera di Clemente Rebora. spettacolo è stato preceduto una tavola rotonda su colui che Montale collocò «fra i quattro o cinque poeti d'oggi già sicuramente vagliati dalla critica». Hanno partecipato alla discussione Carlo Bo, Maura Del Serra, Carmelo Giovannini, Margherita Marchionni, Davide Maria Turoldo e Vanni Scheiwiller.

Drammaturgia tre giorni a Firenze

Alcuni fra i più rappresentativi drammaturghi italiani contemporanei sono protagonisti, al Teatro di Rifredi, di letture, incontri e spettacoli organizzati dal Centro internazionale drammaturgia. In tre giorni, da venerdì a oggi, e per la prima volta insieme, si confrontano Ugo Chiti, Giuseppe Manfridi, Enzo Moscato, Manlio Santanelli e Luigi Spagnol. Ad essi si è aggiunto Francesco Silvestri, vincitore del premio IDI '90 «Angeli all'inferno».

Finivest, accordo per produrre cartoons

ROMA. La Fininvest ha annunciato di aver raggiunto accordo a lungo termine per produrre cartoni animati e speciali televisivi indirizzati al pubblico bambini. E' previsto un investimento di oltre 20 milioni dollari (pari a 25 miliardi di lire). L'annuncio è stato dato da Carlo Bernasconi durante il Mip-tv, festival televisivo di Cannes.

Da Raffa la mostra sui gioielli medicei

Emilio e la Fenech Dirittura d'arrivo

ROMA. Domenica volge al termine. Questo pomeriggio (alle 14 su Raiuno) Edwige Fenech ospita nel salotto Simona Marchini, mentre Sandro Mayer intervista Pippo Baudo. Lo spazio di Pippo dedicato alla musica è riservato a Fabio Concato, che propone un brano del suo nuovo album e un medley di vecchi successi. Il coro di «Domenica in» si esibisce invece con «Questo piccolo grande amore» di Claudio Baglioni.

I gioielli delle famiglie Medici Lorena, di recente restaurati ed esibiti al pubblico dopo 100 anni, al centro di **Ricomincio duo**, programma di Raffaella Carrà con Sabrina Salerno e Scialpi (su Raidue alle 12). Intervengono l'esperto, dott. Giuseppe Venturini, e il sovrintendente al museo archeologico di Firenze, prof. Francesco cosia. Durante la puntata ci si collega con Campione d'Italia, dove si sta svolgendo il concorso «Miss Coppa del Mondo '90». Partecipano ai giochi Sydne Rome, Don Lurio, Teddy Reno, Rita Pavone, Riccardo Fogli e Giorgio Moroder.

Una storia d'amore molto sofferta e un'escursione sulle montagne della Carnia, interrotta da un temporale e conclusa con la scomparsa una donna, sono al centro del caso principale di **Chi l'ha visto?** di oggi (alle 20,30 su Raitre). La donna è Loredana Denis Forte, una giovane friulana nata a Codroipo, che la come maestra d'asilo in provincia di Udine e occupava il suo tempo libero praticando il paracadutismo. E' scomparsa l'8 giugno 1986.

Anche **Emilio** sta per finire. Giunto alla penultima puntata, il videogiornale ideato da Gaspare e Zuzzurro celebra questa sera (alle 20,30 su Italia 1) la giornata internazionale del pianeta Terra. Conclude un servizio dalla Bocconi dal titolo inquietante: «Alta finanza, a chi giova?». [s. n.]

Sydne Rome da Raffaella Carrà

Stasera alle 21,30 su Raidue parte l'inchiesta di Valerio Riva

Droga, la multinazionale

Colombia, Noriega, rapporti tra Usa e America Latina, traffico d'armi Ottanta minuti tra filmati, interviste, dibattiti in studio e telefonate

ROMA. La foresta amazzonica sventrata per far spazio alle piantagioni di cocaina; le piste clandestine per gli aerei dei trafficanti; gli stipendiati della droga; i bambini killer; i grandi capi e gli oscuri esecutori: da stasera alle 21,30 su Raidue Valerio Riva propone un viaggio nel pianeta droga. Il punto di partenza dell'indagine sta nel collegamento tra due traffici, quello delle armi e quello degli stupefacenti. Dice Riva: «Quando si affronta il problema droga si pone sempre l'accento sul doppio aspetto del consumo e del commercio e non si fa caso al fatto che i trafficanti posseggono delle armi. E che la prima cosa da fare sarebbe quella di levargliele».

Esperto dell'argomento droga e dei problemi dei Paesi dell'America Latina, Valerio Riva, che manca dal video da tre anni, quando cioè chiuse il ciclo di trasmissioni «a sondaggio» intitolato «Oggi e domani», spiega che «armi e droga sono due affari sporchi, adatti ad andare di pari passo, basati ambedue sulla violenza». «L'inchiesta - dice - si svolgerà proprio seguendo questo percorso parallelo: sovrapponendo due cartine geografiche in cui sono evidenziate le mappe del narcotraffico e quelle del commercio di . vede che le rotte coincidono perfettamente».

«Pianeta proibito: armi e droga» si svilupperà in 4 puntate di 80 minuti, secondo lo schema della precedente inchiesta di Raidue dedicata al «Pianeta Urss». A commentare immagini e le argomentazioni raccolte da Valerio Riva insieme con il regista Emerson Gattafone, ci saranno in studio, in diretta, studenti della Luiss e dell'Istituto Superiore di Polizia. Metà puntata dedicata alle immagini raccolte prevalentemente in Colombia gennaio e febbraio e metà al dibattito e alle telefonate.

«In questa prima puntata - racconta Riva - si guarderà da vicino l'universo droga; si vedranno paesi calmi e tranquilli sconvolti dall'arrivo del narcotraffico; si osserveranno i movimenti dei baby killer che raccontano spesso di uccidere per portare i soldi alle madri o per comprare nuovo paio jeans; si verificherà degli stupefacenti si sia ormai trasformato in una grande industria, in grado di offrire lavoro a migliaia e migliaia di persone». Tra i primi intervistati, nati grazie all'aiuto del caporedattore del giornale colombiano «Tiempo», Luis Canon Moreno, (che da anni firma i suoi articoli sotto falso nome e vive tra continue minacce di morte), ci sono il padrino del narcotrafficante Escobar Jaquin Vallejo Orbelats, la vedova del direttore di «El Espectador» Guillermo Cano, Javier Gomez, parroco di Aranguez, uno dei punti più caldi dell'universo droga.

La seconda puntata è dedicata a Panama e a Noriega ed è anche l'occasione per richiamare l'attenzione del pubblico su alcuni aspetti grotteschi della lotta alla droga, e del rapporto tra Usa e America Latina.

Nel terzo appuntamento l'obiettivo di Riva è puntato sul famoso processo Ochoa, un nodo che il giornalista giudica molto importante ai fini della ricostruzione del legame tra Cuba e il narcotraffico. Celebrato in gran fretta lo scorso anno all'Avana e concluso con l'esemplare condanna a dell'ex generale Ochoa, personaggio di spicco della rivoluzione castrista, accusato di commerciare in droga, il processo rappresenta, secondo alcune interpretazioni, la prova di una pesante compromissione del governo di Castro con il traffico di stupefacenti.

«Il problema del cosa fare - dice ancora Valerio Riva - viene affrontato nell'ultima puntata, quella in cui verrà intervistato il capo controspionaggio colombiano, Maza Márquez, cugino dello scrittore. Nell'esporre le questioni riguardanti i rapporti con le altre nazioni, Márquez dice che anche con l'Italia non si è stabilito finora un legame costruttivo per combattere la diffusione della droga».

Fulvia Caprara

LA NOSTRA TV

Gassman recita da scrittore in una «Babele» piena di sorprese

La sorpresa dei libri. Terza puntata di «Babele», la nuova rubrica libraria di Raitre che porta un titolo di così arcane risonanze alla Borges, e a questo punto, veramente, sembra che ci sia inequivocabile la conferma che una trasmissione sui libri possa funzionare egregiamente. Queste terza puntata rappresentava un banco di prova: è andata bene, e la promozione di «Babele» pare un fatto acquisito (che ne dice la direzione suprema di Raitre, dubbiosissima sull'operazione: è contenta della riuscita o è scontenta d'essere smentita?).

Nessuno, comunque, ci giurava; si aveva del mattone. Quale mattone? L'altra sera questo talk show sulle novità editoriali è apparso piacevole, pimpante, comunicativo. Tutte le passioni degli italiani, e come primo ospite Vittorio Gassman in veste di scrittore ma con tutta la sua carica insopprimibile di grande attore e Eccolo lì, sardonico, teatrale e confidenziale, a dirci che è uscito da una lunga crisi depressiva durante la quale ha scritto un libro sulla depressione e sul come, appunto, uscirne.

Gli altri stati da meno: Giampaolo Ormezzano con la passione divampante dell'italica gente, il calcio, di cui ha presentato una ponderosa storia; e Maurizio Ferrara, illustre comunista, vecchio polemista ringhioso, accompagnato dal suo biografo, lo strepitante Mughini, anticomunista per la pelle e infine Rodolfo Celletti, rinomato storico della voci liriche (la trasmissione ha avuto il gustoso inserto di un frammento delle prove di «Traviata» alla Scala). Un'ora passata in fretta, lietamente, e che ha ribadito il giusto inserimento di «Babele» fra gli appuntamenti positivi della settimana.

Settimana magra. I quali appuntamenti positivi sono stati per la verità molto pochi, in uno dei periodi più di magra che si ricordino in tv, per lo meno a quest'epoca: solo in pieno agosto c'è stata una penuria simile. Chi citare? «Cinema!» su Raiuno, uno o due Costanzo show sul network ad ora tarda; e ad ora tardissima i film di Raidue che finiscono con l'essere riservati esclusivamente a chi dispone di un registratore. L'altra sera, mi correggo, l'altra notte, è stato trasmesso quel sorridente e poetico capolavoro di René Clair che è «A nous la liberté» da anni scomparso: ma già era programmato per l'una e tra il prolungamento del Tg, e il Tg Europa (a quell'ora!), e pure l'oroscopo (indegno di una tv pubblica), il film è partito ben oltre l'una. Ossia riservato ai privilegiati che potevano registrarlo e vederselo in ore meno infami.

Mike e Giulio. A metà settimana Canale 5 s'è fatto forte di «TeleMike» dove un signore sta vincendo centinaia di milioni ed è sul monte del miliardo. Puntata di grande richiamo per chi ama queste cose, quindi prevista un'audience cospicua. E lì è comparso, riverito ospite d'onore? Giulio Andreotti una molto la tv e vorrebbe starci dentro dalla mattina alla sera. Siamo in fase elettorale, perciò tra Mike e Giulio il discorso non ha toccato la politica: ma bastava la presenza eloquente e ammiccante di un presidente del Consiglio... Siamo però sicuri che l'affacciarsi con insistenza sul video anche in trasmissioni di varietà sia sempre gratificante per un uomo politico che gli compare con frequenza nei Tg? E se si verificassero, proprio sotto elezioni, fenomeni di rigetto?

Ugo Buzzolan

FILM DI OGGI IN TV

Folle gelosia con Buñuel

El

1952, Montecarlo, 21,30; dur. 90' più spot 120'

Autore Luis Buñuel, appartiene al periodo messicano di cui è considerato uno dei pezzi più pregevoli. Al suo apparire a Cannes ha suscitato nella critica violenti contrasti: chi lo liquidava come sconcertante melodramma di sopravvalutato, chi lo esaltava nero recupero dell'amour fou, una sorta di ripetizione interiorizzata dell'«Age d'or» del '30, e ancora come un attento studio scientifico di uno psicopatico. La storia, fosca e intrigante, è quella di un ricco quarantenne vissuto in castità tra casa e chiesa; ed è qui che durante la funzione del giovedì santo vede tra la folla due piedi femminili che lo eccitano, e per la prima volta prova una bruciante passione per la ragazza, riesce a strapparla al fidanzato e la sposa; ma presto esplode in lui la gelosia, con folli crisi per futili motivi, che lo spinge via via a tentare di uccidere la moglie la quale terrorizzata fugge; lui la cerca inferocito, quasi strozza un prete, poi finisce in convento e diventa frate Francesco: i confratelli parlano di lui come di un santo, ma dalla camminata possiamo vedere che gelosia e schizofrenia sussistono ancora. Luis Buñuel ha scritto questo film con Luis Alcoriza dal romanzo di Mercedes Pinto; protagonista è Arturo De Cordoba, la suggestiva fotografia è quella di Gabriel Figueroa.

Pirati

Canale 5, 20,30; dur. 115', con spot

Dopo sette anni di assenza il nome di Roman Polanski ricompare con questo kolossal miliardario dove tutto, dal galeone ai costumi e agli attrezzi, è ricostruito con perfezionismo. Polanski, che ha sceneggiato la storia con Gérard Brach, ha voluto tenere questa rievocazione della filibusta su un piano non sempre ... tra la parodia e il grottesco, tra il nostalgico e il tragicomico. Protagonisti sono un vecchio ruvido pirata, Walter Matthau, e un giovane apprendista, Chris Campion: uno è affascinato da un favoloso inestimabile trono azteco, l'altro dal sorriso di Charlotte Lewis.

Walter Matthau protagonista di «Pirati» su Canale 5

Il pirata e la principessa

1944, Raitre, 14,10, dur. 100'

Ancora pirateria sul comico, una commedia farsesca e avventurosa diretta da David Butler e interpretata da Bob Hope, dalla bella Virginia Mayo, e da Walter Slezak, Victor Mc Laglen, Walter Brennan. Ai tempi dei corsari una principessa è contesa tra il governatore di un'isola, un terribile pirata e un buffo commediante; sullo sfondo la preziosa mappa di un fantastico tesoro.

Il giardino indiano

1985, Raitre, 16, dur. 95'

Un film molto lodato e raffinato, una sottile analisi psicologica e di costume, pervasa di struggente e sorridente melanconia. E' il film d'esordio della regista inglese Mary Mc Murray e protagoniste sono due anziane attrici, Deborah Kerr e l'indiana Madhur Jaffrey; una signora inglese rimasta vedova (forse per dovere) il giardino esotico creato dal marito. E ad aiutarla si offre una vecchia indiana il cui unico sogno è quello di tornare in patria.

IL CRITICO SEGNALA

LE ARMI E LA DROGA

Alle 21,30 su Raidue

Il pezzo forte della serata potrebbe essere l'esordio dell'inchiesta in quattro puntate «Pianeta proibito: armi e droga» del giornalista Valerio Riva (in studio l'autore e Oliviero Beha in colloquio con un gruppo di quaranta studenti): indagine condotta in tutto il mondo — anche in Italia — sulle strette connessioni fra i trafficanti di armi e quelli di stupefacenti, con scambi di ingenti quantitativi di «merce» e reciproco pagamento.

CONCERTO ...

Alle 8,50 su Raitre

Agli appassionati di lirica e ai fans di Katia Ricciarelli si richiede il non piccolo sacrificio di un'alzata domenicale: Raitre non ha trovato altro posto che di buon'ora per il recital che la Ricciarelli ha tenuto tempo fa al Bolscioi di Mosca e in cui ha cantato arie di Vivaldi, Haendel, Cherubini, Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini.

... DI ...

Alle 20,40 su Radio 1

Una vecchia registrazione radiofonica dell'opera «Fra' Diavolo» di Daniel François Auber, opera del 1830 popolarissima lungo tutto il secolo: protagonista il tenore Giuseppe Campora, direttore Alfredo Simonetto.

... E DA ...

Alle 22,45 su Radio 3

Per la rassegna «Serenata» suggestivi brani di Richard Strauss, Schubert, Alban Berg, Elgar, Roussel.

TV FLASH

... DI ...

Alle 20,30 su Raidue

Va in onda in due puntate, stasera e domani, «Il colore della vittoria» il film tv di Vittorio De Sisti dedicato ai Mondiali del 1934, fra gli interpreti Claudio Amendola, Nancy Brilli, Massimo Bonetti e Sidney Rome.

IL RE ...

Alle 13 su Raiuno

Il Re sabaudo Carlo Alberto nelle insolite vesti di mecenate è il protagonista di Tg l'una. Carlo Alberto raccolse una collezione d'arte imponente. In studio il prof Giancarlo Sciolla presenta la mostra dei disegni della Biblioteca Reale di Torino, che apre il 27 aprile col titolo «Da Leonardo a Rembrandt». In studio anche Ottavia ... e Federica Gasparini.

...

Alle 13,30 su Raidue

Sono sempre più numerosi i matrimoni fra immigrati e cittadini del nostro Paese. Di questi rapporti, che sono poi i primi concreti passi sulla strada della società multietnica, si occupa «Nonsolonero» con due servizi: uno dedicato alle agenzie matrimoniali che organizzano un vero traffico internazionale di «docili» ragazze del Terzo Mondo; l'altro sulla solitudine degli emigrati.

...

Alle 14 su Canale 5

La proposta di «Domenica al cinema» di Lelio Bersani è «La Califfa» di Alberto Bevilacqua con Romy Schneider. In studio lo stesso Bevilacqua, che parlerà dei rapporti letterature-cinema, e il protagonista maschile Ugo Tognazzi.

... CON ...

Alle 22,30 su Odeon

Ospiti del Talk Show di ... sono Silvio Ceccato, filosofo, Stella Pende, giornalista, Sergio Angeletti, medico, e Maria Rita Parsi, psicoterapeuta. L'argomento della puntata è l'infanzia. Ceccato analizza il rapporto genitori-figli. La Parsi, autrice di «I quaderni delle bambine» affronta il difficile problema della violenza ai minori.

DONNE E MUSICA

Radiovaticana, lunedì

Alle 16,30 va in onda il programma «Le donne nella musica, compositrici europee». Domani è la volta di Francesca Caccini (1587/1640), attiva nella corte medicea insieme al padre Giulio. Oltre alle note storico biografiche, il programma propone l'ascolto di rare incisioni discografiche e organizza per giovedì al Teatro Nuovo di Torino un concerto.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 24.
7 — **Nel regno della Natura**.
8 — Piediluco: **Canottaggio. Memorial D'Aloja**.
10,25 Cecoslovacchia: **Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II**.
12,30 **Parola e vita: le notizie** di Carlo De Blasio e Antonella Iaderza.
12,45 **Linea verde**. Federico Fazzuoli.
13-13,55 **TG l'una**. Rotocalco di Beppe Breveglieri.

POMERIGGIO

13,55 **Tele-TV Radiocorriere**. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14 — **Domenica in...** Di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con Edwige Fenech. Produttore esecutivo Paolo De Andreis. Regia di Gianni Boncompagni. Dopo: Simona Marchini e Pippo Baudo.
14,20; 15,20; 17,20 **Notizie sportive**.
16,15 **90° Minuto**.
18,40 **Domenica in...**
19,50 **Che tempo fa**.

SERA

20,30 La Rai presenta **Il colore della vittoria**. Film in due parti. 1ª parte. Con Adalberto Maria Merli, Claudio Amendola, Nancy Brilli, Massimo Bonetti, Sydne Rome. Regia di Vittorio De Sisti.
22 — **La domenica sportiva** di Tito Stagno.
24 — **Sahara** (1943). Film di guerra di Zoltan Korda. Con Humphrey Bogart, Bruce Bennett, Lloyd Bridges.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23.
7 — **Kissy Fur**. Cartoni.
7,50-10,55 **Mattina 2**.
8-9-10 **TG2 - Mattina**.
10,15 **Serena variabile**.
12 — **Raffaella, venerdì, sabato e domenica**. Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da Due**. La mostra dei gioielli dei Medici a Firenze.
13,20 **TG2 - Lo sport**.
13,30 **TG2 - Nonsolonero**.

13,45-19,50 **Raffaella, venerdì, sabato e domenica. Ricomincio da Due**. In studio Sidney Rome, Don Lurio, Rita Pavone, Riccardo Fogli e Giorgio Moroder.
15,15 **Quando si ama**. Serie tv.
16,50-18,50 **TG2 - Lo sport** - Agnano: **Ippica: Gran Premio Lotteria** - **Calcio: risultati** - Montevarchi: **Motocross: Campionati del mondo** - **Firenze: Equitazione** - Agnano: **Ippica** Finale.
18,50 **Calcio Serie A**.
20 — **TG2 - Domenica sprint**.

20,30 **Hunter**. Telefilm. Boomerang. Regia di Jefferson Kibbe. Con Fred Dryer, S. Kramer.
21,30 **Pianeta proibito: armi e droga**. Di Valerio Riva. Regia del filmati di Emerson Gattafoni. A cura di ... Cervopi ... studio Oliviero Beha.
22,30 **Sorgente di vita**. Rubrica di vita e cultura ebraica.
23,50 **L'Aquilone**. Conduce C. Angelini con F. Betti. Regia di S. Marino.
0,50 Dal Salone ... Feste e degli Spettacoli del Casinò Municipale di Campione d'Italia Pier Quinto Cariaggi presenta **World Cup** ... Presentano Lara Saint-Paul ... Mastro...

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,20.
8,50-11,30 **La domenica sul Tre**.
8,50 **Grandi recital: Katia Ricciarelli al Bolscioi di Mosca**.
9,50 **TG 3 - Domenica**. Settimanale. Conducono Franco Poggianti e Sara Scalia.
11,30 **Videosport**.
— Roma: **Atletica leggera: Rostemstone**.
— Napoli: **Tennis femminile**.

14,10 **Il pirata e la principessa**, film di David Butler con Bob Hope, Virginia Mayo, Walter Slezak, Victor McLagen (avventura 1944).
15,45 **Schegge**.
16 — **Il giardino indiano**, film di Mary McMurray con Deborah Kerr, Madhur Jaffrey, Alec McCowen (commedia 1985).
17,30 **Orizzonti lontani: Borneo.** L'orango di Kalimantan. Di Mark Hobson.
18,35 **Domenica gol**.

19,45 **Sport regione**.
20 — **Calcio Serie B**.
20,30 Per la serie «Chiamo in diretta Raitre». Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Un'idea di Lio Beghin. A cura di Paola Fattori e Roberto Olla. Ricostruzioni e interviste di Vincenzo Verdecchi. Regia di Eros Macchi.
23 — **Appuntamento al cinema**.
24 — **Rai Regione: ...**

CANALE 5

8,30 **Le frontiere dello spirito**, rubrica religiosa.
9,15 **L'arca di Noè**, documentario (replica).
10 — **Block Notes**.
12 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon, rubrica.
12,30 **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon, rubrica.
13 — **Superclassifica show**, condotto da Maurizio Seymandi.

14 — **Domenica al cinema con Lelio Bersani**, conduce Lelio Bersani. Ospiti Alberto Bevilacqua e Ugo Tognazzi.
14,15 **La Califfa**, film con Ugo Tognazzi, Romy Schneider. ... di Alberto Bevilacqua (V. M. 14).
... **A piedi nudi nel parco**.
17 — **Nonsolomoda**, replica.
17,30 **Ovidio**, «Amarsi un po'», telefilm.
18 — **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi.
... **La ruota della fortuna**, condotto da Mike Bongiorno.

20,30 **Pirati**, film 1ª visione tv con Walter Matthau, Chris Campion. Regia di Roman Polanski.
... «**I nuovi pirati**», ... Gabriella Simoni. Il dramma dei Boat People.
... **Nonsolomoda**, settimanale di Fabrizio Pasquero. Ospiti Donatella ... e Trussardi.
23,50 **Italia domanda**, conduce Gianni Letta.
0,50 **Top** ... **Questione di scelta**, telefilm.
1,50 **Lou Grant**, Insabbiare, telefilm.
... **Premiere** - I trailers.

ITALIA 1

7 — **Bim Bum Bam**, cartoni.
10,30 **Leonardo**, news (replica).
11 — **Gol d'Europa**, conduce Bruno Longhi. Protagonista la squadra del Liverpool.
12 — **Viva il mondiale** (replica).
12,30 **Guida al campionato**.
13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich.

14 — **Be Bop a Lula**, musicale, con Red Ronnie (replica).
14,45 **Gioguero**, film, con Sabu, Chiquita. Regia di George Blair.
16 — **Bim bum bam**, cartoni.
17 — **O'Hara**, telefilm. Ragazze da marciapiede.
19 — **Teodoro e ... che non va**, cartoni. Il famoso domiglione - L'incredibile cane-pulce.
19,30 **Conte Dacula**, cartoni. La valle perduta.
20 — **Siamo fatti così**, cartoni. La vaccinazione.

20,30 **Emilio**, show, conducono ... spare a Zuzzurro, ... Teo Teocoli, Athina Cenci, Gene Gnocchi.
22 — **La moglie in bianco... l'amante al pepe**, film v. m. 14, con Lino Banfi, Pamela Prati. Regia di Massimo ... Tarantini.
... **Premiere**, news.
24 — **Star Trek**, telefilm. La speranza di Zetar.
1 — **Kronos**, telefilm. La vendetta degli dei.
2 — **Ai confini della realtà**, telefilm. Il desiderio dei desideri.

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa.
8,30 **Ironside**, telefilm. Un'amara fuga.
9,30 **Il grande golf**, sport (replica).
10,30 **Money**, news (replica).
11 — **Ping Pong**, news, programma elettorale.
11,30 **Ciak**, news (replica).
12,25 **Regione 4**, news, (replica).
13,15 **Fox**, telefilm. Non è tutto oro quello che luccica.

14 — **Cara TV**, attualità (replica).
14,45 **Dieci e lode**, show (replica).
15,30 **Gioca e pasta**, varietà, conduce Patrizia Rossetti. Gioco non a premi per tutte le scuole medie d'Italia.
18 — **L'anniversario**, film con Alan Bates, James Bolam.

20,30 **La collina della felicità**, film con Susan Hayward, William Lundigan. Regia di Henry King.
22 — **Topazio**, telenovela.
... **Spenser**, telefilm. La ... del tradimento.
23,30 ... **Pong**, news, programma elettorale.
24 — ... **all'amore**, film ... gda Schneider, Annalise Uhlig. Regia di Joe Stokel.
1,45 **Dragnet**, telefilm. Medaglia al valore.

MONTECARLO

Telegiornale: 20.
12,15 **Domenica Montecarlo**.
12,20 **Una discesa ai limiti dell'impossibile**, documentario.
13,05 **Motocross**, camp. del Mondo.
14,15 **Un fiume d'oro**, film.
15,50 **Motocross**.
16,45 **Roderick David Stewart**.
17,30 **Pallavolo**, Trofeo Wuber.
20,30 **Collegamento internazionale** ... **El**, film di Luis Buñuel, con Arturo De Cordova, Delia Garces.
23,30 **Golf Club**.
24 — **Il mondo di Alex**, film.

ODEON TV

13,30 ... e le ...
14 — **Uso** ..., settimanale.
15 — **Una settimana di** ...
17,30 ... **Elliot**, telefilm.
... **Hollywood movies**.
18,30 ... **di soldati**.
20 — **Branko e le stelle**, replica.
20,30 **20.000 leghe** ... **la Terra**, film.
... **in** ... **Odeon**, show. Ospite Silvio Ceccato.
... **Reporter italiano**.
24 — **Autostrade**.
0,30 **Boxe '90**.

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30.
... **La Groenlandia**.
16,05 **La Pantera Rosa colpisce ancora**.
17,55 **Notizie sportive**.
18 — **Natura amica**.
18,35 **La** ... **Signore**.
19 — ... **fatti**.
19 — ... **sera**.
20,15 **La lunga** ... **calda**, film.
21,45 ...
22,40 ... **sportiva**.
23 — **Teleopinioni**.
24 — **Teletext - Notte**.

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15.
13,15 **Fish Eye**.
13,45 **Supercross**.
14,45 **Basket - Campionato NBA Regular Season**: ... **Pistons-New York** ... (replica).
18,45 **Tennis - «ATP Tour»**.
17,45 **Hockey HNL**.
19 — **Juke box**.
19,30 **Automobilismo - Formula Indy**.
20,30 **A tutto campo**.
22,25 **Speciale campo base**.
22,45 **A tutto campo**.

CINQUESTELLE

Telegiornale: ...; 19,30.
9 — **Mattinata con Cinquestelle**.
12,30 **Italia cinquestelle**.
15 — **Pomeriggio** ... **ragazzi**.
... **sportiva**.
20,30 **Il segreto dello sparviero nero**, ... di P. ... Lex ..., Livio Lorenzon.
22,15 **Notte sport**.

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**.
8 — **I Video della mattina**.
11,30 **On the air**.
13,30 ... **concerto**.
14,30 ... **special**.
15 — **Rockin' sunday**.
21,30 **Best of blue night**.
22,30 **Notte rock**.

ITALIA 7

15,30 **La terra dei giganti**, telefilm.
16 — **Per amore**, film.
18 — **La gang degli orsi**, telefilm.
19 — **Search**, telefilm.
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm.
... **polizia li vuole morti**, film di C. Dubin con K. Lane, S. Mc ...
22,20 **Lo squartatore** ... **York**, film di L. Fulci con J. Hedley, A. Keller.
0,10 **Switch**, telefilm.
1,10 **S.W.A.T.**, telefilm.
2,10 **I Brothers**, telefilm.

RETE A

14 — **Il tesoro del sapere**, programma.
18 — **Un amore in silenzio**, teleromanzo.
19 — **Incatenati**, teleromanzo.
... **Un uomo da odiare**, teleromanzo.
20,25 **Incatenati**, teleromanzo.
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo.
22 — ... **uomo da odiare**, teleromanzo con Edith Gonzales.

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23. 6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 L'occhio magico; 8,40 GR 1 Copertina; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Radiouno '90, ... una Domenica Mondiale; 12,51 Ondaverde ... cammina; 13,20 Qui lo dico e qui lo nego; 14 La vita è sogno; 14,30 Carta Bianca Stereo (1ª parte); 16,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,33 Carta Bianca Stereo (2ª parte); 19,20 GR 1 Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta, si ... 20,10 Nuovi orizzonti; 20,40 Radiouno ... Stagione lirica. Fra Diavolo. Opera di Daniel Auber. Con Giuseppe Campora, Gino Orlandini, ... Nani. Orchestra sinfonica e coro della Rai di Milano, direttore Alfredo Simonetto; 23,05 ... telefonata; Raistereouno: ....

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,18; 16,23; 18,33; 19,30; 22,30. 6-7,30 Fine settimana di Radiodue; 8,22 Bollettino del mare; 8,30 GR 2 Primomattino; 8 ... due presente; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Le signore della lampada; 9,35 Una italianissima stagione. Guido Davico Bonino; 11 Il salaccio; 12 GR 2 Anteprima Sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e ... canzone; 14,30 Una domenica così (1ª); 15,20 Domenica sport (1ª); 15,25 Una domenica così (2ª); 17,30 Domenica sport (2ª); 18,35 Una domenica ... (3ª); 19,30 ... Radiosera; 20 L'oro della musica; 21 Piccole voci; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,45 Buonanotte Europa; 23,23 Bollettino del mare; Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

... radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45. 6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina; ... Concerto del mattino (1ª); ... Domenica Tre; 10,30 Concerto ... mattino (2ª); 11,45 Giornale Tre - Notizie flash. Economia Tre; 12 Uomini e profeti. «Simboli e riti nella tradizione cristiana»; 12,30 Divertimento; 13,15 I classici. Moby Dick. Di Herman Melvill; 14 La Bell'Europa; 14,10 Antologia; 19 Antologia (2ª); 20 Concerto barocco; 20,35 La Bell'Europa; 21 ... Cancelleria di Roma. Festival di Musica ... Musiche di L. Bianchini, M. Bortolotti; 22,15 Il senso e il suono: La poesia è una cosa in più; 22,45 Serenata. Musiche di R. Strauss, A. Berg, E. Elgar, A. ... F. Schubert; ...

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 22 Aprile 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

Sosta forzata per trecento Tir al Fréjus, decine di auto di turisti isolate sulla statale del Sestriere

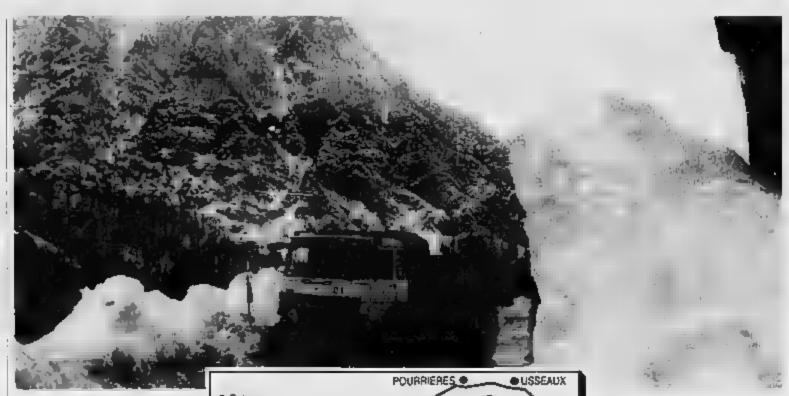
Notte di paura nella tormenta

Valichi bloccati, slavine: 35 ore di allarme

Due giornate drammatiche per la Val Susa e le valli del Pinerolese, alla vigilia del week end, con le strade piene di sciatori. La neve caduta per 35 ore consecutive, da giovedì sera, ha paralizzato la circolazione sulle statali per il Sestriere e il Fréjus tanto che è scattata l'emergenza con l'intervento dei vigili del fuoco, delle squadre del soccorso alpino e dei carabinieri. Non si segnalano danni gravi nelle valli: solo paura e disagi.

Serie difficoltà, invece, per numerosi automobilisti in val Chisone, dove nei pressi del Comune di Fenestrelle, nella notte tra venerdì e sabato, sono cadute tre slavine. Analoghi problemi sul versante dell'Alta Val Susa, al traforo per la Francia, tra Gravere ed Exilles e sul tratto di superstrada da Oulx a Salbertrand. Qui circa 300 Tir non hanno potuto proseguire il viaggio perché alcuni erano finiti di traverso sulla carreggiata coperta da oltre 50 centimetri di neve. Inutili i tentativi compiuti per rimuoverli, senza l'aiuto di mezzi pesanti l'operazione era impossibile.

Difficili ovunque le operazioni di sgombero proseguite fino all'alba di ieri. La neve in molte zone aveva superato i 2 metri. Paradossalmente l'improvvisa nevicata, che tanti guai ha provocato alla circolazione stradale, non costituisce una buona notizia per gli sciatori: lo spessore del manto, il mutare continuo delle condizioni meteorologiche e l'innalzamento della temperatura di ieri pomeriggio, hanno reso pericolosi molti impianti di discesa, sconsigliando anche l'attività fuori pista. Ad esempio nel comprensorio della «Via Lattea» ieri ne funzionavano soltanto 11 su 77, oggi se le condizioni climatiche saranno migliori potrebbero essere tutti riaperti.

La tragedia si è però sfiorata in val Chisone, nei due chilometri e mezzo di statale che collegano Fenestrelle a Pragelato. Fra l'uno e le due, una slavina, con un fronte di un centinaio di metri, è precipitata dai fianchi della montagna, mentre una colonna di auto viaggiava in direzione del Sestriere. Fortunatamente la massa nevosa ha sfiorato gli automobilisti e nessuno ha riportato danni. Molta però è stata la paura fino all'arrivo delle squadre di soccorso. Erano già all'opera le frese quando, a monte della precedente, un'altra slavina è caduta, seguita poco dopo dalla terza, imprigionando uno dei mezzi spazzaneve giunti da Sestriere.

Così, con la statale bloccata nei due sensi, circa una quarantina di automobilisti, quasi tutti sciatori provenienti da altre regioni d'Italia, invece di tornare a Pinerolo hanno preferito trascorrere la notte all'addiaccio. Un'attesa lunga: il ripristino della viabilità si è protratto oltre il previsto a causa delle difficoltà incontrate dai mezzi spazzaneve. A ciò si è aggiunta un'altra slavina sulla statale 23, caduta alle 8 all'altezza di Duc, una frazione di Pragelato ai confini con Sestriere. Il traffico leggero in val Chisone è perciò ripreso soltanto nella tarda mattinata e in serata è stato consentito il transito ai mezzi pesanti.

Sulla statale per il Fréjus a rendere difficile la situazione è stata soprattutto l'assenza di un efficiente servizio di spazzaneve tanto che ieri pomeriggio si è temuto il peggio. Le frese, escluse quelle dell'Anas, sono entrate in funzione in ritardo. Sembra che alcune ditte appaltatrici avessero il contratto scaduto dal 15 aprile scorso. Quindi caos totale per un'intera notte con i Tir posti di traverso sulla carreggiata e una cinquantina di auto bloccate fra gli autotreni.

Anche qui è stato necessario l'intervento in forze dei carabinieri, della polizia stradale e dei vigili del fuoco: alcuni automobilisti in difficoltà hanno dovuto abbandonare le vetture e chiedere di essere accompagnati alle stazioni ferroviarie più vicine o nelle caserme; 50 ragazzi di una scuola di Sant'Antonino di Susa che tornavano dalla Francia in pullman sono stati invece portati ad Oulx e rifocillati. Aiuti pure per i camionisti, in gran parte parte stranieri, bloccati con i loro mezzi dalla neve: la Sitaf ha portato loro cibo e bevande calde, e fornito l'assistenza necessaria.

Nevicata abbondante pure nell'Alto Canavese, [illegible] senza conseguenze drammatiche per la circolazione stradale. In Valchiusella il manto ha superato i [illegible] centimetri, quanto basta per rimettere in funzione l'unico impianto sciistico della vallata, quello del Palit. Oggi, comunque, condizioni meteorologiche permettendo, sarà aperta solamente la seggiovia, in quanto lo strato di neve non è ancora sufficiente per sciare.

Oltre mezzo metro di neve pure in Valle Orco, a Ceresole, dove si prevede l'entrata in funzione dell'anello di fondo, rimasto inutilizzato per tutta la stagione invernale. [s. c.]

Sulle montagne [illegible] provincia è nevicato per 35 ore senza interruzione. Nella foto grande, un camion con lama in azione contro le slavine cadute sulla statale del Sestriere. La strada è stata interrotta in quattro punti: a Duc, frazione di Pragelato, e in tre località diverse tra Pragelato e Fenestrelle

Oulx · POURRIERES · USSEAUX · PRAGELATO · FENESTRELLE · DUC · SESTRIERE · CHAMPLAS

LA SITUAZIONE IN VAL CHISONE

Lunga veglia a Fenestrelle

«Di fronte a noi un muro di neve»

Partiti dalla città pensando ad un tranquillo weekend in montagna, parecchi automobilisti sono rimasti bloccati per [illegible] dalle slavine, sulla strada per Sestriere. E' accaduto nella [illegible] tra venerdì e sabato. Paura sulle prime: pareva [illegible] ci fosse nessuna possibilità né di andare avanti né di tornare indietro.

Alcune decine di sciatori hanno passato la notte in auto, sotto la [illegible] che continuava a scendere copiosa. L'allarme è cessato intorno alle 9,30, quando gli spazzaneve hanno sgombrato la strada. Uno sciatore: «La prima slavina, intorno all'una ha sfiorato le auto incolonnate. Abbiamo atteso che liberassero la strada. Verso le 3 abbiamo deciso di tornare indietro, ma intanto un'altra valanga aveva bloccato la strada sopra Fenestrelle».

Altri turisti sono stati costretti a fermarsi a Fenestrelle per evitare un avventuroso ritorno a casa. Tra questi una famiglia di Genova — padre, madre e figlio — e un gruppo di giovani di Alessandria. A loro è andata meglio: hanno trovato rifugio nel bar di Fenestrelle, «La [illegible] il gestore non ha abbassato la saracinesca per ospitarli.

Ai turisti si sono uniti alcuni amministratori di Pragelato che l'altra sera, insieme ad altri sindaci della valle, si erano ritrovati per una cena in un ristorante della zona, con l'assessore provinciale all'Agricoltura Claudio Bonansea.

Una cena che [illegible] stata una via di mezzo fra un incontro di amici e l'inizio della campagna elettorale. «Poco prima dell'una - racconta Sergio Guiot, vicesindaco di Pragelato - abbiamo deciso di rientrare, ma il muro bianco di neve ci ha dissuasi. Così, [illegible] altri consiglieri, Sergio Mathead, Mauro Bermond, abbiamo ripiegato sul bar di Fenestrelle».

Un fine serata a sorpresa, che è stato l'occasione per concordare (se saranno rieletti) la costruzione di un tunnel paravalanga.

Slavina a parte, c'è soddisfazione in vallata per l'abbondante e imprevista neve di primavera. Celina Mathead, 75 anni, ha visto trascorrere tanti inverni: «A Pragelato siamo abituati a vedere la neve un po' in tutti i mesi, così è stato risolto il problema della siccità».

Più amareggiato invece è il presidente dell'Associazione commercianti, Viggiani: «E' [illegible] beffa, per tutto l'inverno abbiamo tenuto d'occhio il barometro e abbiamo sperato di veder ingrigire il cielo e [illegible] ecco qua la nevicata fuori stagione che [illegible] serve a nulla».

Probabilmente soltanto stamattina qualche sciatore salirà in Val Chisone, ma, spiegano in Comune, sarà aperto solo il baby e l'anello di fondo. «Non è possibile - [illegible] l'assessore al Turismo Angelo Piacentini - pensare di riattivare gli impianti di risalita alle piste superiori. Mancano gli addetti e [illegible] rischio di valanghe».

Lo stesso messaggio viene lanciato dalla direzione del parco Val Troncea. Anche qui c'è un metro di neve e una pista di fondo. «Non la batteremo - dicono in vallata - inoltrarsi nella stretta della Val Troncea è troppo pericoloso».

Antonio Giaimo

Juve-Fiorentina al Comunale, e dopo il 16 maggio non sono possibili gare alla Continassa

Il collaudo dello stadio? Brasile-Svezia

Chiusano si rassegna: «Pregherò il cielo che tutto vada bene»

E' ufficiale: la gara di andata per la finale di Coppa Uefa, fra Juventus e Fiorentina, si giocherà il 2 maggio al vecchio Comunale di [illegible] Sebastopoli. E il collaudo del nuovo stadio «Delle Alpi», quasi sicuramente, potrà avvenire solo il 10 giugno con la prima partita del Mondiale: Brasile-Svezia.

Il rifiuto dei viola di capovolgere il calendario (andata a Firenze, ritorno a Torino il 16 maggio) e il «no» del Comune ad aprire il nuovo impianto al pubblico il 2 maggio, hanno obbligato i dirigenti del club bianconero a giocare, [illegible] rammarico», quest'«andata» nel vecchio stadio.

L'avvocato Vittorio Chiusano, presidente della Juventus e del Comitato organizzatore piemontese di «Italia '90» precisa: «Ancora oggi se ci fosse arrivato il via libera del Comune saremmo stati in grado di organizzare perfettamente la partita. E non è demagogia elettorale (un sospetto che non merito, perché non ne ho bisogno e non è vero), ma basandomi su dati di fatto oggettivi: i tempi tecnici per i biglietti e per tutto il resto in periodi normali ci porterebbero via 7 giorni. In quest'occasione, con qualche acrobazia [illegible] sarebbero sufficienti 5. Il che vuol dire che entro il 2 maggio la partita, per quanto ci riguarda, si potrebbe giocare».

Tutto sarebbe andato «benissimo», aggiunge, [illegible] «il semaforo verde fosse arrivato il giorno dopo la qualificazione di Colonia, il 19 maggio. Tanto più che la società costruttrice, l'Acqua [illegible]ia, mi aveva detto che il 25 aprile lo stadio sarebbe stato pronto, anche negli ultimi ritocchi». Poi, sindaco e assessore allo Sport hanno verificato che i lavori esterni al rettangolo di gioco non saranno terminati entro il [illegible] maggio e quindi niente partita alle Vallette. Sarà ancora possibile giocarla prima dei Mondiali?

A giudizio di Chiusano, no. Il derby amichevole Toro-Juve appare improponibile. «Perché - afferma il presidente bianconero - la Juventus sino al 16 maggio è impegnata nella Coppa Uefa, quindi non può correre altri rischi». Situazione analoga per il Torino che concluderà il [illegible] campionato a giugno. «Infine - prosegue Chiusano - dal 16 maggio, per regolamento Fifa, lo stadio non potrà più essere utilizzato sino ai Mondiali».

La prima partita importante al «Delle Alpi» non potrà quindi che essere disputata il 10 giugno, con Brasile-Svezia. E fra i vip potrebbero [illegible] presenti il re Gustavo di Svezia e il presidente del Brasile, Collor de Mello. «A quel punto - conclude Chiusano - passando [illegible] panni di presidente della Juventus a quelli di responsabile del Col-Piemonte, non potrò che alzare gli occhi al cielo, sperando che Dio [illegible] mandi buona».

E di fronte a questa possibilità, del Comune, l'assessore agli Affari legali, Andrea Galasso, tenta l'ultima proposta. «Si potrebbe chiedere alla Fifa di consentire lo spostamento della partita di Torino fra Juve e Fiorentina al 9 maggio, visto che anche gli [illegible]nismi del calcio internazionale hanno suggerito di "provare" lo stadio [illegible] squadre in campo e spettatori sugli spalti». [illegible] possibile? «Bisognerebbe riflettere prima di parlare - risponde Chiusano: intanto la Fifa non c'entra. Le date delle finali sono fissate dalla Uefa e non si possono modificare: bisognerebbe, inoltre, spostare di un'altra settimana la gara del 16. E, a questo punto, ci sarebbe la concomitanza con la finale della Coppa dei Campioni. A parte tutti i problemi con le tv che hanno già fatto i loro programmi. [g. san.]

SALONE

Quattro ruote in vetrina

La folla del Salone non ha dovuto affrontare i tremendi ingorghi di venerdì. Ma anche ieri il traffico è stato rallentato, a tratti, da [illegible] In particolare, il mattino, quando ancora pioveva. Per tutto il giorno gli stand sono stati presi d'assalto dalla folla di visitatori. SERVIZI A PAG. 4

Viaggio tra i gregari dei partiti: vietato illudersi, nessuna licenza di fuga verso il seggio

Quel candidato piccolo piccolo

Portatori di voti, in lista senza speranza

Nel gergo dei politici si chiamano «candidati d'appoggio». [illegible]no i gregari delle elezioni, i portatori d'acqua per le borracce dei «capi» destinati alla conquista di un seggio. Il loro compito: racimolare manciate di voti nel quartiere, sul posto di lavoro, tra i vicini di [illegible]. Nessuna licenza di fuga, aiuti al fumicino. Chi tenta [illegible] corsa solitaria [illegible] ha che una chance: vincere. In [illegible] contrario, può scordarsi un'altra opportunità, magari più consistente, tra 5 anni.

[illegible] tanti i «peones»: il 60-70 per cento nelle liste dei partiti più importanti, anche oltre il 90 per cento in quelle dei raggruppamenti minori, dove la lotta vera [illegible] limitata a pochi «vip». Trovarli non è stato facile. Non sempre almeno: «A conti fatti si rimane sempre con qualche buco», ammette il segretario provinciale del pli, Riccardo Formica. E aggiunge: «Sono andato a rivedermi la lista del 1960. Un piccolo esercito di professionisti, medici, imprenditori. Oggi, è già difficile convincere il candidato con un nome importante. Figuriamoci quelli d'appoggio». E allora? «Allora si chiede all'iscritto o al giovane dirigente di impegnarsi in modo concreto».

Tra questi «testimoni», il pli annovera Marcello Mombelli, 27 [illegible], [illegible] 60 in Comune e 16 in Regione. Possibilità di «uscire»: zero. Ma non [illegible] un dramma: «Cerco di fare la mia parte, organizzando incontri tra i giovani, distribuendo facsimile, presentando i pesci grossi del partito. Di mio ho la speranza di essere eletto nella ottava circoscrizione: non per occupare una sedia, ma per fare il mio dovere».

Tra i «pesci grossi» citati da Mombelli, il consigliere uscente Ermanno Tedeschi. Nel 1985 fu protagonista di una campagna elettorale efficace: partito come outsider, entrò in Sala Rossa tra la sorpresa generale. Questa volta, invece, la palma di candidato più «presente» spetta di diritto alla socialista Luciana Poggi, anch'essa in [illegible] per Palazzo Civico. La si vede ovunque, dalle cene tra iscritti, ai cocktail culturali, alle premiazioni di concorsi [illegible] bellezza. Fedele al suo slogan («Una Torino che esce la sera») ha fin qui organizzato una serata al night e due feste in discoteca. Cantanti di nome e sfilate di moda, con immancabili volantini [illegible] tavoli delle consumazioni: «Non ho la presunzione di essere eletta. Ma a 1500 voti voglio arrivare. E, intanto, do una mano agli amici che mi hanno proposto la candidatura». Instancabile («Non è vero, mi stanco ma mi diverto moltissimo»), [illegible] Poggi ha rotto il meccanismo [illegible] adunate tra iscritti: «Punto a farmi conoscere, a trovare voti freschi. E, se il partito vorrà, tornerò in corsa nel '95».

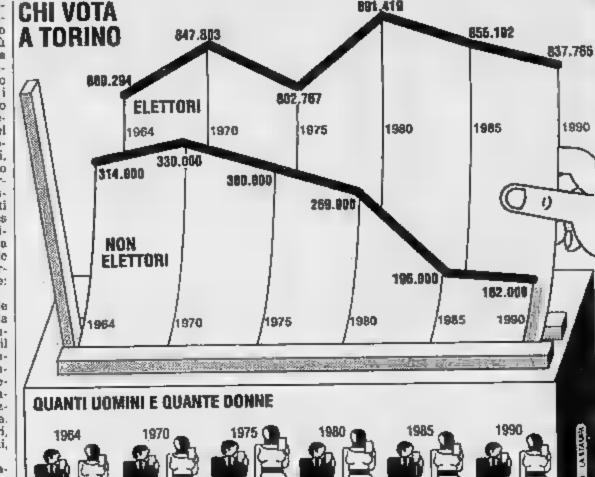
Una cosa è certa. Il comizio vecchio stile non piace più, nemmeno ai neofiti: chi ci prova, rischia di parlare soprattutto a se stesso. Come il missino Guiglia, ieri mattina in più mercati tra passanti distratti e casalinghe indaffarate. Rischiano scarso successo perfino i big, i convegni operai, con i comunisti Rocco Larizza, Dino Orru e Luciano Marengo a presentare strategia e slogan del pci: «Una grande forza si muove per Torino: cambia i metodi, cambia la politica». Lo stesso Bettino Craxi, ieri, ha concordato con il segretario provinciale Cantore di incontrare tutti i candidati del garofano, peones compresi, in una festa-dibattito, venerdì prossimo in piazza Carignano, durante la quale [illegible] presentata la «parola d'ordine» per le amministrative: «Fare bene il bene comune».

E allora? «E' indispensabile ristabilire il contatto [illegible] la gente» sostiene Orazio Di Mauro, candidato in Provincia per il «Sole che ride». Come? «Parlando di cose concrete nell'ambiente giusto. Della Cremagliera a Superga, degli alberi tagliati in corso Regina a Porta Palazzo, del verde alla Tesoriera. Non sono comizi, ma incontri, scambi di idee. E di volantini, naturalmente».

Insomma, il tempo delle parole in libertà sta declinando. Ma non è ancora spento il ricorso alla «trovata» pubblicitaria. Da segnalare, a questo proposito, l'annunciata esibizione [illegible] due splendide ragazze, che a partire [illegible] giovedì percorreranno via Roma su biciclette bianche, indossando tute bianche, calzando scarpe da ginnastica bianche, e distribuendo fac-simile di Clara Truffelli, candidata pli che punta su «candore e pulizia» per giocare le sue carte. Però è un'eccezione: trionfa[illegible] ancora volantini con tanti volti onesti, serate a suon di musica e tartine. E soprattutto «santini»: per il Comune se ne conteranno centinaia di migliaia.

Tutto abbastanza scontato dunque: tra meno di una settimana, i funzionari di partito [illegible] già in grado di prevedere l'80 per cento dei propri eletti. Per i «peones» è veramente proibito sognare? «Non c'è dubbio che molti amici siano in lista soltanto per dare una mano ai candidati più forti», ammette Sebastiano Provvisiero, segretario cittadino dc. Ma [illegible] tutti si rassegnano. Un esempio? Luigi Trivero, [illegible]ro 77 della lista scudocrociata. Imprenditore, [illegible] carabiniere, ex consigliere comunale di Robassomero, tenta [illegible] fortuna a 67 anni, sperando di entrare in Sala Rossa accanto al suo giovane «capitano»: l'assessore Angeleri. Gregario? «Sì», ma per «inserirmi nella fuga vincente». O come l'ex colonnello dei carabinieri Mario Schiraldi, 60 anni, socialista, deciso a combattere l'ennesima battaglia «Per un'Italia migliore».

Giampiero [illegible]
Giuseppe Sangiorgio

Il «comizio volante» di un candidato ieri pomeriggio in via Roma

[illegible] elettori alle amministrative sono 837.765: [illegible] 40 mila in più rispetto agli 800.294 di 26 anni fa, 70 mila [illegible] dei 902.767 massimo raggiunto a Torino nel '75 quando la città superò il milione e [illegible] mila abitanti. Da allora la popolazione, [illegible] gli elettori, è scesa con tendenza continua. Dal grafico, una [illegible]: i minori di 18 [illegible], senza diritto di [illegible], saliti da 314 mila a 330 mila tra il '64 e il '70, [illegible] poi diminuiti senza sosta. 300 mila 15 anni fa, 269 mila nell'80, 162 mila oggi. Minorenni dimezzati in 26 anni mentre i maggiorenni si stabilizzano, a dimostrazione che Torino sta «invecchiando» sempre più velocemente

Una lista formato famiglia

Parenti e parentele dei Verdi di centro

Nel boom delle liste elettorali (in Regione ne [illegible] state presentate 19, in Provincia 17 e 15 in Comune) alcune delle quali accusate, più o meno apertamente, di presentarsi al solo scopo di «disturbare», cioè confondere l'elettore per togliere voti a altri partiti o movimenti, loro sono i più piccoli in assoluto.

Sono i «Verdi di centro» e si presentano solo per la Regione e solo nella Circoscrizione di Torino. I candidati [illegible] 11, il minimo richiesto dalla legge e alcuni, a giudicare dai cognomi, sono pure parenti. Fino a ieri, quando hanno convocato i giornalisti nella «Sala Quasimodo» dell'Hotel Ambasciatori per «presentarsi e presentare» il programma elettorale, nessuno aveva mai sentito parlare [illegible] lo[illegible].

«Il nostro movimento si è costituito il 7 novembre dell'anno [illegible]. Il numero dei soci è "congruo", [illegible] preferiremmo rivelarlo dopo il 6 maggio», spiega il capolista, il professor Italo Porzio Giusto, 47 anni, pensionato, «ecologista», in passato «insegnante di educazione tecnica e pilota professionista» nonché «direttore responsabile» della rivista «"Cosmoradar", [illegible] pubblicazione artigianale che diffondevamo nella scuola e che poi, quando è uscito il vostro "Tuttoscienze", ha smesso di esistere».

Per i grandi partiti avere ressa di giornalisti e telecamere alle proprie conferenze stampa non è un gran problema. Lo è, invece, per il professor Porzio Giusto e i 2 rappresentanti dei «Verdi di centro» riuniti nella «Sala Quasimodo»: Leela Parvathi, indiana di 57 anni, sposata con un italiano, «due lauree in medicina», numero 2 della lista e una ragazza che prende appunti. «Un solo giornalista in sala è un po' poco per le riprese», spiega l'operatore della Rai. [illegible] provvede invitando alla conferenza stampa un gentile gruppo [illegible] dentisti che partecipa a [illegible] convegno in un'altra sala dell'hotel.

Le ragioni che hanno portato alla nascita [illegible] «Verdi di centro» [illegible] riconducibili, spiega il professor Porzio Giusto, a uno studio secondo il quale «l'elettore dei verdi in generale proviene, per il [illegible] per cento, dai partiti di centro: è un cittadino interessato ai problemi ambientali, ma non è su posizioni di sinistra o "anti-sistema", come sono gli attuali partiti verdi. Noi siamo aperti a tutti, tranne a chi proviene da ideologie che la storia ha reso obsolete, prima quelle di destra e, adesso, quelle di sinistra».

I verdi del timone sono contro la droga («Ma [illegible] contro un buon bicchiere di vino»), contro «l'inquinamento alimentare e ambientale» («Bisognerebbe far conoscere meglio la medicina omeopatica»), contro la caccia («Non contro quella che praticavano i nostri padri, rispettosa dell'animale e della natura») e contro l'immigrazione clandestina: «Ci vorrebbe uno studio della Regione per stabilire quanti possiamo sfamare e far lavorare. Chi arriva deve sapere cosa fare». Signora Parvathi, lei quando è venuta in Italia sapeva che cosa veniva a fare? «Ma sono qui da vent'anni e poi, ero sposata con un italiano...».

Beppe [illegible]

TACCUINO

Manifestazioni e comizi di [illegible]

Pci - Ore 9: viale Mughetti 8, Ale e Adduci. 9,30: F. Unità, c.so Taranto, Bresso, Orru, alla Falchera, Morri, Barone; 10: via Roano [illegible], Papetta, Ardito, Carpanini, Porta Palazzo, Mignone, Sestero; Case Di Vittorio, Testa, Roi; 15: Parco Ruffini, Novelli, Miglinsso, Carpanini, Marengo, Chiabrera, Nettis, Ieardi, Tesoriera, Monticelli, Dalle Rive, Quaglia. 17 Circolo Risorgimento, Novelli, Bolzoni, Barone

Dc - Ore 18, via Cernaia 24, Botta, Montabone, Vernero, Abbà

Psi - Ore 10 cinema Capitol, Magnani Noya, Garesio, Olivieri, Lerro, Spagnuolo, Frumento e Moccari, 21, «Jumping jack», v. Monfalcone 62, Marzano, Gallo, Enrietto, Fermi, Bara, Goffi, De Masi e Monta

Lista verde - Ore 10: a Superga, Vernetti, Sartorio, Palazzi; p.zza Zara, Dimauro, Brescia; a Cavoretto, Francone; 15: al Valentino, Sartorio, Dagna, Deodato, Vernetti; p.co Europa, Oitana, Prevete, Ribezzo.

Antiproib. - Viviani e De [illegible]gris parlano in via Po angolo via Bogino.

Lista Azzurra - Ore 10.30, via Mercanti 30/C e tavolo di propaganda in p. San Carlo.

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 22 aprile

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente [illegible] nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse. Venti da deboli a moderati meridionali. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	15,5
MINIMA	6,3
MEDIA	10,2

[illegible]			
MASSIMA	13,6	MINIMA	3,5
PRESSIONE			1008 hPa
UMIDITA'			82%

[illegible] ultimi 50 anni		
MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	—2	25 aprile 1972

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	9,4 mm
Totale di questo mese	127,8
Normale in questo mese	98,6
Totale di questo anno	144,3

UN ANNO FA

[illegible]	18,4	MINIMA	11

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible]LE: sorge alle ore 6 e 33 minuti, tramonta [illegible] 20 e 23 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 52 [illegible], cala alle ore 17 e 16 minuti

[illegible] al telescopio mostra una [illegible] 190 volte più piccola di quella lunare

[illegible]: riconoscibile come la stella più brillante del cielo che precede l'alba

MARTE: si sposta di 0,75° al giorno da Ovest verso Est

GIOVE: il movimento si svolge nello stesso [illegible] di Marte ma è solo di 1/6 di grado al giorno

SAT[illegible] sorge [illegible] le 2 e 50 del mattino, ad Est-Sud-Est

IL [illegible]: questa notte si ha il massimo dello sciame meteorico delle Lyridi, visibili dal 16 al 25 aprile

- Primo quarto 2 aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile ore 5
- Ultimo quarto 18 aprile ore [illegible]
- Luna nuova 25 aprile ore 6

Specchio dei tempi

Luoghi comuni e realtà storica - La mobilitazione di un quartiere non sblocca quel vergognoso iter burocratico - Ricordo [illegible] alpino e delle sue poesie - In tasca monete leggere, quanto [illegible] di più?

Una lettrice ci scrive:

«Nella trasmissione radiofonica "Chiamato Roma 31-31" si è trattato nei giorni scorsi dello spinoso argomento del razzismo che molti italiani manifestano, implicitamente o esplicitamente, verso gli immigrati provenienti dal Terzo Mondo.

«In uno dei numerosi interventi telefonici, un ascoltatore di Palermo ha detto di non stupirsi di questo atteggiamento - caratteristico, secondo lui, soprattutto dei settentrionali -, ed ha fatto riferimento a certi cartelli che, anni fa, sarebbero stati affissi alle porte di parecchi bar di Torino. Detti cartelli avrebbero portato la dicitura "Vietato l'ingresso ai cani ed ai meridionali".

«Il conduttore ha ripetuto questa osservazione come [illegible] dato di fatto acquisito, avallando in questo modo, [illegible] la sua autorità e il suo consolidato prestigio, una di quelle false "leggende metropolitane" che vengono diffuse con superficiale leggerezza, e, in questo caso, godono anche della [illegible] di risonanza nazionale rappresentata dalla radio.

«E' ben vero [illegible]e, all'inizio della prima massiccia immigrazione meridionale, alcuni proprietari di case apposero il cartello "[illegible] si affitta ai meridionali", [illegible] è altrettanto vero che ben presto tali [illegible] sparirono, tant'è che nella "inospitale razzista Torino" trovarono ospitalità e lavoro, nonché, ovviamente, la casa, qualcosa come 500.000 italiani provenienti dalle province del Sud.

«Questa è l'incontrovertibile verità storica e sarebbe auspicabile che anche la Rai ne tenesse conto e [illegible] di alimentare abusati luoghi comuni».

Laura Bianco

L'associazione «Mano Amica» ci scrive:

«Abbiamo letto [illegible] vivo interesse l'intervento della lettrice Miglioli e i chiarimenti del presidente Usl sul prefabbricato che si [illegible] lasciando andare in malora.

«Pensiamo che a questo punto la lettrice cominci ad [illegible] più chiara la questione, ma forse le mancano ancora alcuni dati. Dopo fiaccolate ed assemblee, di cui ha puntualmente riferito "La Stampa", il fabbricato di Via Bellono fu destinato a Centro per le tossicodipendenze. Era il settembre dell'88. Tale destinazione [illegible] quanto meno urgente. I morti per droga [illegible] più e sappiamo che ci sono liste d'attesa perfino di [illegible] mesi per [illegible] un primo colloquio nei pochissimi Centri esistenti.

«Ora sappiamo che l'Usl ha inviato i progetti al Comune il [illegible] aprile dell'89, un anno fa, e che si attende il completamento dell' "iter procedurale". Si attende davvero perché all'Usl chi va a chiedere notizie si sente rispondere che per loro non ci sono altre prospettive in vista. Così da un iter all'altro gli anni passano. E la lettrice comprenderà perché il coordinamento delle Associazioni del quartiere è costretto a fare manifestazioni nella speranza che qualcuno si muova. Speranze purtroppo, vane».

Seguono le firme

Le Penne [illegible] del 1° Reggimento di Artiglieria Alpina ci scrivono:

«E' recentemente mancato un torinese dall'animo gentile e delicato, Vincenzo Lagna (per gli amici Censsin), che [illegible] nella poesia il suo vero motivo di vita.

«Censsin, artigliere alpino, reduce dell'ultimo conflitto (Fronte occidentale e Albania), ha dedicato le [illegible] poesie soprattutto alla montagna ed alle penne nere. Vogliamo ricordare alcune sue raccolte di versi con prefazione di Vittorio Pozzo, anch'egli valoroso alpino e schizzi illustrativi del pittore Vellan: "Per drit o per traverss", "Ricord an cumis", "Dal Po a la Doira", "Mentre la vita a passa", "Augusta Alpinorum", " 'Na volta 'ncora...".

«Censsin Lagna, collaboratore di varie [illegible] a carattere regionale, ed animatore della benemerita Famija Turinèisa, è stato più volte premiato al concorso Nino Costa, di cui fu valido continuatore. Noi vecchi artiglieri alpini lo ricordiamo con affetto e commozione e lo avremo sempre presente nelle nostre riunioni, che lui tanto animava».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Mi ha fatto veramente indignare [illegible] in tasca le nuove mini monete da 50 e 100 lire. Si è parlato di lira pesante, dell'abolizione delle monete e adesso esce invece un nuovo conio con uno sperpero considerevole, oltre che per la loro fabbricazione, anche per l'adeguamento degli apparecchi funzionanti a moneta. Ma il ministro del Tesoro non ha altro modo di utilizzare il denaro dei contribuenti che "alleggerendo" le loro tasche in questo modo?».

Doloretta Gargiulo

E nelle indagini un documento collega i sequestri Tacchella e Isoardi

«Una donna nella mia prigione»

Patrizia accusa: «Ho sentito la sua voce»

«C'era una donna nella mia prigione». Al quarto giorno ■ libertà, Patrizia Tacchella parla finalmente con il giudice di Ve■■ che coordina le indagini sul suo sequestro. E chiarisce uno dei tanti punti oscuri di questa vicenda che giovedì prossimo ■ trasferirà in un'aula di tribunale: ■ Chiavari, sarà celebrato il processo contro i tre uomini arrestati nella villa-prigione ■ Santa Margherita. Dovranno rispondere per la Smith & Wesson trovata addosso a ■ di loro, Valentino Biasi: per tutti, l'accusa è detenzione d'armi. Il processo per il rapimento si celebrerà invece a Verona.

Angelo Barbaglio, sostituto procuratore, ha interrogato la bambina nel pomeriggio. Un colloquio breve: dopo la confessione dei tre uomini, il magistrato sta cercando di capire se nei 78 giorni ■ prigionia in Liguria ci siano state anche «presenze femminili» nella casa di frazione San Lorenzo.

Patrizia fa un cenno col capo, dice che sì, ha sentito parecchie volte una voce femminile in quell'alloggio. Ma oltre non va: la donna (o le donne) che si è incontrata con ■ carceriere, Franco Maffiotto, non l'ha mai vista in faccia. Potrebbe essere Ornella Luzzi, moglie del capobanda Bruno Cappelli e proprietaria dell'ex rustico ristrutturato, ma potrebbe anche essere Carla Mosso, imprenditrice di Santena, separata con due figli e amica di Valentino Biasi. Oppure, non è escluso, sia l'una che l'altra.

Venerdì, il giudice ha convalidato l'arresto ■ flagranza per Ornella Luzzi, ma ■ il fermo di Carla Mosso. Però la compagna di Biasi non lascia ancora il carcere: resta detenuta con un provvedimento di carcerazione preventiva perché contro di lei gli inquirenti hanno indizi che, se confermati, proverebbero la sua implicazione nel sequestro. In particolare, i carabinieri avrebbero la registrazione di alcune telefonate effettuate ■ Santa Margherita nei giorni in cui Patrizia era lì.

Il giudice ha ora due mesi di tempo per mettere insieme i tanti piccoli tasselli che riguardano la Mosso. Poi, dovrà decidere: scarcerazione, o alla sbarra con gli altri complici.

A Santena, dopo gli entusiasmi per la notizia della revoca dello stato ■ fermo, i familiari di Carla Mosso ■ intendono più commentare: «Rivolgetevi agli avvocati», risponde una voce al citofono. I legali hanno spiegato che il giudice per le indagini preliminari non ha confermato il fermo perché non avrebbe riscontrato concreti pericoli di fuga della detenuta. Ma di uscire di prigione, per ora non si parla. Anzi, ieri pomeriggio, dalle Nuove, u■ gazzella di carabinieri e una volante di polizia hanno trasferito, in due diverse riprese, sia la Luzzi ■ la Mosso nel penitenziario di Verona.

In Piemonte, ■ Cuneo, resta solo l'inchiesta sugli eventuali collegamenti tra la banda che ha rapito Patrizia Tacchella e quella che sei anni fa sequestrò Federica Isoardi, figlia ■ titolare dell'agenzia ■ viaggi Alpitour.

Ieri, il procuratore capo Sebastiano Campisi ha incontrato ■ capo della Criminalpol torinese, Piero Sassi. Insieme con i carabinieri, gli inquirenti hanno fatto ■ punto sulle tante analogie riscontrate nei due sequestri: modalità esecutive, inflessioni dialettali del telefonista, tempi e luoghi. E ■ hanno tratto le prime conclusioni: Franco Maffiotto, carceriere di Patrizia e telefonista di casa Tacchella, sarebbe quasi certamente implicato anche nel primo sequestro. Lo inchioda un documento che in Procura non si esita a definire «molto compromettente». Inoltre, Maffiotto avrebbe avuto prima del sequestro contatti ■ alcuni familiari di Federica: particolare, anche questo, già accertato.

Incerta, invece, la posizione di Bruno Cappelli, Valentino Biasi e delle due donne: non ci sono prove di ■ loro presenza la mattina del 12 gennaio 1984 nella scuola elementare ■ Cuneo, quando la piccola Federica fu trascinata via a forza. E resta da stabilire se, nei 6■ giorni successivi, qualcuno degli arrestati di Santa Margherita sia entrato nella prigione dove la bimba di Cuneo era tenuta prigioniera.

Venerdì, dopo il sopralluogo alla casa di frazione San Lorenzo, Sebastiano Campisi ha fatto capire di essere soddisfatto di quello che polizia e carabinieri hanno trovato nell'alloggio, un fascio di vecchi giornali tra cui riviste e fumetti che risalgono all'epoca del sequestro Isoardi. Ma la villa potrebbe essere stata utilizzata da un solo uomo, all'insaputa degli altri. La decisione di rapire un'altra bambina potrebbe essere nata dopo il primo colpo andato a segno: Federica fu liberata dopo ■ pagamento di un riscatto di ■ miliardi e mezzo.

Gianni Armand-Pilon

L'imprenditrice di Santena, Carla Mosso, accompagnata in carcere

■ RICORSO ■

Vogliono essere liberate

Ornella Luzzi e Carla Mosso hanno fatto ricorso al Tribunale della libertà di Torino contro il mandato di cattura chiesto al giudice delle indagini preliminari Cuva dal sostituto procuratore Gabriella Viglione. Anche in caso di accoglimento, la liberazione delle due donne resta condizionata al giudice di Verona, competente sul sequestro di Patrizia Tacchella. Spiegano gli avvocati Mittone e Gianaria, difensori di Carla Mosso: «Lo abbiamo fatto perché una pronuncia favorevole sarebbe comunque un segnale positivo». L'altro ieri, dopo un interrogatorio fiume, i magistrati torinesi delegati per questa fase dell'inchiesta hanno deciso di tenere in carcere le due donne. Per Ornella Luzzi, colpita da mandato di cattura, si è trattato di una convalida. Carla Mosso (che era stata «fermata») resta detenuta per «esigenze istruttorie». Il pubblico ministero ha due mesi di tempo per concretare gli indizi a suo carico.

LE REAZIONI

Quando il rapitore è ■ vicino di casa

SCOPRIRE che il proprio vicino, o il ■ che si incontra al bar, ■ è affatto ■ persona rispettabile ma un criminale, provoca ■ comprensibile choc. Se, poi, si tratta non di ■ calabrese ■ la coppola («con quelli non si sa mai»), ma di un piemontese, sia pure ■ ascendenti veneti, o comunque settentrionale, il contraccolpo è ancora maggiore, quasi offensivo. Infine ■ colpo di grazia, in una città ove il culto del lavoro costituisce una pietra miliare: i rapitori ■ Patrizia Tacchella ■ degli attivi imprenditori, ■ uno di loro risulta candidato alle elezioni in ■ partito per il quale l'etica aziendale possiede opportunamente un significato preciso.

Scatta qui ■ serie di reazioni più ■ meno coscienti che mi sono sembrate percettibili persino nelle ricadute dei ■ ■dia; una singolare ricerca non dico di attenuanti, ma di imbarazzate spiegazioni, ■ forma ■ cauti interrogativi ■ risposta. Perbacco: se il nostro vicino, che come molti onesti lavoratori ha la seconda casa ■ ■ dove ritemprarsi, arriva a rapire una bambina, quale ■ ■ ragione?

I discorsi sulla crisi di valori che ho letto da qualche parte appaiono ■ sostanza esercitazioni accademiche. Badiamo invece alle giustificazioni fornite da uno dei rapitori. I Tacchella - dice grosso modo - ■ imprenditori quanto noi, naturalmente più fortunati. Avevamo bisogno di soldi, e li abbiamo cerca■ dove c'erano; insomma, ■ rapimento quale mutuo forzoso ■ senza interessi, p■ far fronte alla crisi ■ liquidità. Una disinvolta applicazione del liberismo economico, dunque; l'opposto simmetrico degli espropri proletari dei terroristi.

E' qui che io sento puzza ■ bruciato. Non intendo in alcun modo ■ una tromba ■ guerra; pure, in luogo dell'indignazione manifestata durante il periodo del sequestro di Patrizia, mi pare di notare in giro una f■ ■ meravigliata perplessità. Coloro i quali, impetuosamente, invocano sanzioni esemplari, il taglione, la pena capitale, quando i bambini venivano rapiti dall'Anonima Sequestri, ora si limitano a deplorare e a stupirsi doloro■e, quasi che Patrizia abbia trascorso ■ vacanza un poco insolita, suo malgrado, in Riviera. ■ scava con attenzione nelle storie famigliari dei rapitori e ■ si concede spazio non ■ che ai Tacchella. Si interrogano madri, zie, consorti.

Un altro commento alla vicenda ricorre ■ insistenza, ■ riguarda l'inefficienza della banda. Che dilettanti. L'anonima non avrebbe mai commesso errori ■ ingenui e fatali, ■ cominciare dall'abuso del radiotelefono, uno status symbol ormai caratteristico, tanto che ne vengono installati dei finti sulle auto. E allora, criminali tanto ingenui sono davvero cattivi, anche ■ rapiscono una bambina? Purtroppo - ha lamentato uno dei legali ■ difesa - finiranno per pagare seriamente l'emozione che suscitano i sequestri di persone, loro, i nostri vicini incensurati e rispettabili, che non riciclano ■ denaro con la dro■ che non tagliano lobi delle orecchie alle vittime, ■ impartiscono loro lezioni di inglese. Torna sinistramente alla memoria ■ delle frasi più sciagurate pronunciate negli anni di piombo a proposito delle Brigate rosse: compagni che sbagliano. Personalmente, ■ ci stavo allora e non ci sto neppure adesso. Possiamo sbagliarci tutti nel giudicare vicini e conoscenti, e dobbiamo ■tinuare a frequentarli, ci mancherebbe. Se, però, organizzano una banda ■ rapiscono ■ bambina, o magari un adulto vigoroso, non dovremmo metterli sullo stesso piano del bottegaio che ruba sul peso, siano essi morigerati o cocainomani, di Nichelino o di Cefalù.

Claudio Gorlier

SAPER SPENDERE

Flor 90, piante in casa depurano l'aria

AMBIENTI inquinati, voglia di aria pulita, deside■ di evasione nel verde, un sintetico vademecum che Rita P. di Torino propone a tutti i lettori di Saper spendere, definendosi «casalinga appassiona■ di ecologia». Scrive: «Da sempre si dice che le piante ■no utili all'ambiente, assorbono le sostanze nocive e buttano fuori ossigeno (tranne che di notte, quando buttano fuori anidride carbonica), ma vorrei sapere se esistono studi ■ materia e, nel caso che tutto rispondesse a verità, quali sono le piante "che ci vogliono bene". Chi ■ soddisfare ■ mia curiosità di donna circondata da piante in casa?».

Con una visita a Flor ■ inaugurato ieri a Torino Esposizioni e al giardino roccioso ■ Valentino (biglietto d'ingresso 8000 lire, ridotto a 5000 nei giorni feriali; nell'orario 9,30-13) la curiosità di Rita è soddisfatta, così ■ quella di molti altri lettori che apprezzano ■ bellezza della natura coltivata. C'è uno stand che affronta ■ problema delle «piante che depurano la casa» e non ■ basi improvvisate o su racconti tramandati ■ bisnonni, ■ ■ dati scientifici dell'ente spaziale americano Nasa.

■ Monny Vottero: «Gli studi sulla capacità delle piante di depurare l'ambiente sono partiti negli Anni 50 e sono sta■ intensificati negli Anni ■ con le prime prove degli astronauti: chiusi nella navetta spaziale soffrivano di allergie. E ■ navetta spaziale ■ sempre più simile ai nostri uffici bloccati nell'aria condizionata». Ebbene, i risultati degli studi hanno indicato in alcune piante ■ facilissima coltura e molto comuni nelle case italiane gli elementi in grado di depurare l'ambiente da sostanze tossiche, come i collanti che saldano la formica o l'impiallacciatura dei mobili; più precisamente si parla ■ benzene, tricloroetilene, formaldeide.

Tutto dipende dalla quantità di piante esistenti in un locale chiuso e dalla grandezza delle foglie o dalla robustezza dell'apparato radicale. Gli studi sono stati fatti fino ad oggi ■ dracaena («tronchetto della felicità», photos, sansevierie, scindapsi (simile al photos con foglie bianche e verdi ■ gialle e verdi), ficus e philodendron. Al di là della leggenda che dà poteri d'a■ ai tronchetti della felicità ■ Brasile durante una festa in onore ■ una dea si ■sciavano nell'acqua del mare per realizzare un desiderio d'amore), ecco un altro potere «taumaturgico» di questa pianta dalle lunghe foglie che «si adatta bene a qualsiasi ambiente e riesce a vivere anche alla luce artificiale».

Qualcuno ricorderà certamente la cosiddetta «piante mangiafumo», beaucarnea recurvata. Spiega Monny Vottero: «Sembra una statua di forme sempre diversa, un tronco g■ e tortuoso nella parte bassa che ■ assottiglia verso l'alto con getti al vertice che sembrano ■ frangia». Ebbene, a parte ■ nome di «mangiafumo» che deriva dal fatto che nelle foreste tropicali in caso di incendi sopravvive a tutte le altre piante grazie alla linfa che ha al ■ interno (e non ■giando il fumo»), in ■ ore l'eventuale presenza di benzene nell'ambiente da 10 parti per milione scende a 5.

Per il photos: in 12 ore, il benzene, da 12 parti per milione ■ riduce a 3,8; tricloroetilene, da ■ parti per milione scende a 4. Draceana (tronchetto della felicità): formaldeide: in ■ ore da ■ parti per milione si scende a 3,6; benzene, da 16 parti per milione si arriva a 5; tricloroetilene, da 14 parti per milione a 7. Sono soltanto alcuni degli esempi citati dagli studi della Nasa.

Aggiunge Monny Vottero: «Certo le piante non ■ spugne, ■ riescono egualmente, seppur in minime quantità, a depurare l'ambiente dalle sostanze nocive presenti nell'aria». E di notte? «E' peggio avere nella stanza da letto un fiore in boccio: il ■ profumo può anche dare mal di testa».

Questa è una delle molte curiosità che si scoprono a Flor 90, che dedica, ad esempio, la giornata ■ oggi al geranio.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 16

SABATO ■ APRILE ■					
Bari	38	43	55	47	31
Cagliari	75	31	27	79	48
Firenze	43	78	64	12	33
Genova	12	15	28	1	4
Milano	73	72	11	26	48
Napoli	90	88	44	64	53
Palermo	80	10	25	31	23
Roma	65	5	37	54	77
Torino	7	14	58	[illegible]	34
Venezia	62	[illegible]	64	44	43

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quota
«12»	—	47.080.000
«11»	12	1.620.000
«10»	133	141.000

Monte premi 1.647.827.993

x 2 x 1 2 2 ■ 2 1 ■ 2 1

Dopo il venerdì nero del traffico, nuovi provvedimenti per regolare l'afflusso e i parcheggi nell'area della kermesse

L'assalto al salone dei record

Tra le «belle» del Lingotto una domenica di fuoco

Il sole ha liberato la folla del Salone dall'incubo dei mostruosi ingorghi [illegible] venerdì. Però, a tratti, in particolare nel dedalo di strade tra le vie Nizza e Ventimiglia, anche ieri il traffico s'è increspato di code. Specialmente, il mattino, quando an[illegible] pioveva. Il bel tempo del pomeriggio si rivelerà prezioso alleato e trasformerà in accettabile [illegible] situazione che solo ventiquattr'ore prima era stata spaventosa.

I disagi patiti dalla legione di appassionati, famiglie e comitive di turisti calati da ogni angolo d'Italia ad ammirare tutte le auto del mondo hanno suscitato [illegible] proteste dei responsabili del Salone: «I vigili ci avevano promesso di vincere la battaglia contro il [illegible] impegnando 50 uomini. Inoltre, [illegible] garantito di vietare i posteggi su via Nizza per facilitare la scorrevolezza su un'arteria che è un imbuto. Promesse e garanzie al vento».

L'assessore a[illegible] polizia urbana, Beppe Accatino, ha replicato[illegible]: «Al Lingotto abbiamo "dedicato" 80 vigili, suddivisi in tre turni, dal mattino alla sera. Certo, non sono 50 per volta. [illegible] mai potranno esserlo. Insomma, [illegible] li possiamo aumentare facendone fotocopie: l'organico è quello che [illegible]. La stessa considerazione vale per le vie attorno al Lingotto. Sono già, naturalmente, intasate [illegible] povere [illegible] parcheggi: figuriamoci adesso...».

I responsabili del Salone lamentano che non s'è provveduto a vietare il posteggio in alcuni tratti [illegible] via Nizza onde evitare ulteriori strozzature al fiume di macchine. «Hanno ragione - ha acconsentito Accatino -. Ora, non è per fare lo scaricabarile, [illegible] noi avevamo informato [illegible] problema l'assessorato competente, quello alla viabilità. Poi, non so cosa sia accaduto. Per quanto mi competeva, ho provveduto spostando il parking dei taxi proprio accanto agli [illegible] del Salone in modo da dare maggior respiro al traffico. Prima di drammatizzare non dimentichiamo che venerdì è capitato tutto il negativo immaginabile: lo sciopero [illegible] tram s'è accompagnato al maltempo che ha mandato in tilt un sacco di semafori. Li dicono intelligenti: magari, fosse[illegible] un po' scemi [illegible] più resistenti alla pioggia. Comunque, mi pare che le cose adesso siano migliorate».

Oggi, la prova del fuoco: la storia insegna che le domeniche riversano folle enormi sul Salone e enormi angustie sul traffico.

Ieri, dalle 9,30 alle 22,30, gli stand [illegible] hanno vissuto un attimo di tranquillità. Sempre, dappertutto, capannelli di automobilisti attorno alle auto esposte in ambienti che per eleganza di arredi e per ricercatezza di colori e suoni non sono più padiglioni fieristici ma salotti. Le Case automobilistiche si sono ingegnate a renderli il più possibile accoglienti con cascate di fiori, giochi di luce, videoclips e musiche ora languide ora aggressive che ritmano spiegazioni tecniche e largo impiego di belle figliole. Le quali talvolta si sono rivelate pericolose concorrenti dei gioielli esposti. In uno stand sul quale scorre la scritta luminosa «Il futuro nella ricerca», gli occhi dei visitatori erano più interessati al presente delle minigonne scodinzolanti [illegible] dintorni.

Dappertutto, il solito pellegrinaggio in cerca di poster, materiale informativo, gadget vari. E, dovunque, la «novità giapponese» di fotografare ogni angolo e farsi fotografare: non tanto davanti alle auto più prestigiose quanto dinanzi a quelle che s'intende, [illegible]rima o poi, acquistare.

Record di clic nel padiglione in cui troneggia la Coppa del Mondo che sarà assegnata l'8 luglio ai vincitori del Mondiale di calcio. Il trofeo è in oro a 18 carati, pesa 5,6 chili: fa bella mostra [illegible] sé dietro i cristalli blindati di un'alta teca alla quale montano la guardia due agenti.

Via vai anche davanti all'ufficio della polizia: hanno dovuto visitarlo le vittime dei borseggiatori in azione sui tram e bus per il Lingotto.

Claudio Giacchino

TRAM E BUS

Borsaioli come cavallette

Numerosi visitatori che hanno scelto di andare al Salone in tram e pullman, una volta giunti alle biglietterie, si sono accorti di non avere più il portafogli. Nella calca, sui mezzi pubblici, erano stati derubati dai borseggiatori. «Sono calati in massa su Torino - dicono gli agenti all'ufficio di polizia dentro il Lingotto - e "lavo[illegible]no" qui sino a quando il Salone chiuderà i battenti. Molti li abbiamo già individuati ed allontanati: altri li abbiamo diffidati dal soggiornare in città sino al primo maggio». La diffida [illegible] pare poi tanto efficace. «Parecchi l'annullano stabilendosi in qualche pensione della cintura. I più pericolosi sono i colombiani; molti sono donne. Agis[illegible] soprattutto sulla linea 1, quella che raccoglie la gente sbarcata dai treni a Porta Nuova». Mentre gli agenti spiegano, un vigile urbano arriva con l'ennesima vittima: un signore di Padova. Non ha più i documenti e nemmeno una lira. Per lui, la visita è finita ancora prima [illegible] cominciare.

[illegible] PER I VISITATORI

Il Salone dura sino alla sera del 1° maggio. Stesso orario per giorni feriali [illegible] festivi: 9,30-22,30. Ingresso: 12 mila lire. Sino a giovedì prossimo è possibile ammirare l'originale della Coppa del Mondo.

● **Moda.** Da ieri a sabato 28 i visitatori potranno assistere, negli stand Fiat, Lancia [illegible] Alfa Romeo a sfilate organizzate dalla All Fashion. All'iniziativa, che abbina stilismo dell'auto a stilismo dell'abito, due aspetti del «made [illegible] Italy» celebri nel mondo, prendono parte [illegible], [illegible] linea, famosi del prêt à porter: Byblos, Pal Zileri, Valentino, Sanlorenzo, Piero Panchetti, Dior, Alfa Romeo stile e Tamigi.

● **Film.** Nello stand Fiat è stata allestita [illegible] piccola sala cinematografica in cui sono proiettati documentari realizzati sull'auto da noti registi quali Nikita Michalkov nella cui opera «Elogio russo» compare la Tempra.

● **Premiazione.** L'altra sera è stato assegnato il premio internazionale «Car Design Award 90» (istituito da Comune e Regione) per il miglior designer. Il trofeo ha avuto due vincitori: il centro studi Pininfarina, per [illegible] modello Ferrari Mythos, e il Design center della Mercedes Benz.

● **Successo.** Grande successo per la Dedra votata a maggioranza dai 60 lettori che hanno partecipato alla seconda edizione dell'Oscar dell'Auto organizzato da «Gente motori». I lettori dovevano rispondere al quesito: «Qual è la vettura che ritenete migliore per l'estetica [illegible] per le prestazioni?» La maggior parte delle risposte hanno indicato appunto la Dedra.

Tre agenti della Stradale in carcere per corruzione, la città si è divisa tra innocentisti e colpevolisti

Bustarelle, a Susa molti ora tremano

Altri arresti nelle prossime ore?

SUSA
DAL NOSTRO INVIATO

Imbarazzi, rossori, silenzi [illegible] provvisi. L'arresto dei tre agenti della Polstrada di Susa, accusati di avere ricevuto pingui bustarelle da un'azienda di trasporti per «chiudere un occhio» sul carico eccessivo degli autotreni, sembra [illegible] [illegible] [illegible] doccia fredda per tutti. Al Caffè del Sole, il tradizionale ritrovo nel cuore della cittadina, proprio accanto alla Dora, i commenti si sprecano. Rigorosamente sottovoce. La cadenza è piemontese, ma anche siciliana e calabrese: segno dell'ondata di lavoro, confusa ma multiforme, portata dal serpente dell'autostrada.

Sono nate le fazioni dei colpevolisti (in maggioranza) e degli innocentisti. Come nel più classico dei gialli. Ma, mentre i secondi non hanno [illegible] timore ad esternare il loro convincimento, gli altri preferiscono subito dopo trincerarsi sotto una pioggia di «distinguo», concludendo che «in ogni [illegible] è meglio aspettare il giudizio definitivo». Qui della Stradale sono in tanti [illegible] [illegible] un rispetto che pare sfiorare la paura. Soprattutto fra i piccoli autotrasportatori, che stanno vivendo una stagione d'oro, irripetibile, per la pioggia di subappalti legati all'autostrada. Da muove[illegible], su e giù per la valle, ci sono migliaia di tonnellate di detriti, sabbia, pietrisco. [illegible] le «palate in più» fanno parte di [illegible] serrata lotta contro il tempo. [illegible] importa che sia uno sforzo insensato (considerato che fra [illegible] mese, in valle, [illegible] pronti solo pochi scampoli di autostrada), però si viaggia [illegible] il vento. Mettono le ali ai piedi soprattutto le pesanti penali, previste per i ritardi.

Così, al distaccamento della Polstrada di Susa, che controlla alta, media e parte della bassa valle, si è cercato di correre ai ripari. «Una lotta titanica - spiega pacato l'ispettore Raffaele Bagnato - in quanto il no[illegible] organico è fortemente sottodimensionato e, nonostante le promesse, non abbiamo avuto rinforzi». I recenti provvedimenti del magistrato hanno ulteriormente indebolito la forza della caserma, di norma dotata di 24 uomini, [illegible] ora e [illegible] in seguito ai provvedimenti restrittivi. Considerando turni di riposo, ferie o malattie, e [illegible]prattutto i problemi delle due statali e della costruenda autostrada, è intuibile il disagio.

Ieri mattina, uomini stremati [illegible] una notte trascorsa sui tornanti a prestare aiuto a decine di automobilisti e camionisti, bloccati dalla forte nevicata, hanno trovato - al rientro - nuove e pesanti notizie sul conto dei loro compagni. Il clima, nell'elegante palazzina di [illegible] Francia 20 (in giardino c'è pure un'alta, incredibile palma, ieri coperta di neve), era pesantissi[illegible]. Preoccupa soprattutto «il rimbalzare» [illegible] voci relative al coinvolgimento di altri poliziotti ed altre ditte. «Questo è sciacallaggio bello e buono - tuonano i colleghi degli arrestati - che diventa un peso psicologi[illegible] assai oneroso. Leggere il dubbio negli occhi della gente, che noi cerchiamo continuamente di servire, è davvero sconvolgente».

Però del marcio sembra esserci davvero. I dinieghi degli arrestati si sono trasformati in qualche ammissione. La p[illegible] di bruciato è sempre più forte.

C'è però la sensazione che manchino [illegible] molti so[illegible] poli [illegible] verità. Ad esempio è tutta [illegible] chiarire la vicenda dell'agente Guido Sconza, urgentemente trasferito qualche setti[illegible] fa da Susa a Torino, dopo che qualcuno gli aveva rubato ed incendiato l'auto. Un episo[illegible] forse collegato alla succes[illegible] denuncia che lo stesso Sconza ha fatto presso il comando torinese a [illegible] di [illegible]sualdo Troina, a cui si sono poi aggiunti Antonio Fiscante e Bruno Grosso. Quell'incendio era solo un [illegible]o intimidatorio, verso qualcuno che aveva [illegible]perto» il giro delle bustarelle, o c'è dell'altro? L'ispettore Bagnato non vuole tentare spiegazioni: «Non spettano a me. Preferisco limitarmi ad attendere l'esito del lavoro dei magistrati Ma non escludo davvero che la storia possa [illegible] anche diversa da [illegible] squallida corruzione a [illegible] bustarelle. [illegible] potrebbe anche essere dell'altro, comunque tutto nato fuori dalla caserma. Qui dentro, tutti hanno sempre rigato diritto».

Ma c'è invece chi, avvolto nell'anonimato nel buio dei bar, fornisce la versione che - vera o falsa - è sulla bocca di tutti: «Gli arresti sarebbero partiti dopo un litigio sulla spartizione di una bustarella: si parla di tre milioni. L'equilibrio del gruppetto si sarebbe rotto così, pare che a questo punto il dissidio si sia fatto profondo. E non è finita qua. Ci saranno altri arresti, forse già lunedì. C'è addirittura chi fa dei [illegible]. Sono solo sfoghi di automobilisti supermultati, o c'è del vero?

Angelo Conti

L'INCHIESTA

Duro confronto in carcere

Drammatico confronto ieri mattina in carcere tra i tre poliziotti della Polstrada arrestati per corruzione. Da [illegible] parte Gesualdo Troina, [illegible] anni, continua a negare qualsiasi responsabilità nella vicenda, dall'altra Bruno Grosso e Antonio Fiscante, che lo accusano di far parte del gruppo che accettava le bustarelle per chiudere [illegible] occhio sui carichi irregolari dei camion delle ditte che hanno cantieri in valle di Susa per la costruzione dell'autostrada.

All'iniziale denuncia [illegible] un poliziotto, Guido Sconza (ora trasferito a Torino), contro Troina, [illegible] sono aggiunte la confessione dell'industriale Sergio Maggiora, titolare della Rescavi di Asti (arrestato e rimesso in libertà) e le ammissioni di Fiscante e Grosso. Qualcuno ha fatto i nomi di altre aziende (cinque o sei) coinvolte nel giro delle bustarelle. Probabile l'incriminazione dei titolari di queste [illegible]de e di altri poliziotti del distaccamento.

La Polstrada di Susa è nella bufera: l'ispettore Raffaele Bagnato, nella foto al centro, nega che la vicenda sia nata in caserma

Settimo

Panorama [illegible] ampliato?

SETTIMO. Nonostante il ricorso al Tribunale amministrativo da parte della Regione per ampliamenti illegittimi concessi dal Comune di San Mauro, che si fa [illegible] centro commerciale Pa[illegible] di strada Settimo 371 (oltre [illegible] mila metri quadrati)? [illegible] è chiesto [illegible] ulteriore ampliamento della superficie [illegible] vendi[illegible] (in base [illegible] discusso decreto Battaglia) e questa volta è stato il Comune [illegible] Settimo, con il quale il centro commerciale confina, a rispondere [illegible] domanda [illegible] nullaosta.

La commissione per il commercio fisso del Comune [illegible] Settimo, presieduta dall'assessore Franco Verni (psi) ha concesso alla società Panorama di Venezia l'autorizzazione a raddoppiare la superficie del centro fino a 16 mila metri quadrati, una vera città del commercio alle porte di Settimo, cittadina peraltro bene attrezzata per la vendita al dettaglio.

La decisione ha suscitato le proteste della Confesercenti, il cui rappresentante in commissione è stato l'unico su [illegible] a votare no all'ampliamento, mentre tutti gli altri membri si sono dichiarati d'accordo, compresi quelli dell'altra organizzazione del commercio, l'Ascom: «E' un grave [illegible] di liberalizzazione per la grande distribuzione; chiediamo al sindaco di non ratificare la decisione e di respingere la richiesta [illegible] ampliamento». Nel frattempo, dovrà pronunciarsi il Tar.

BIANCA & [illegible]

Le chiamate del collocamento

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 299 posti di lavoro al **Massaua e al Mirafiori. Generici**: 26 add. pulizie (18 tempo indeterminato e 8 tempo determinato) e 2 facchini (ti); 1 add. install. tende (td), 1 operaio (ti), 1 add. carico-scarico (ti), metalm.; 4 operai edili (ti); 1 op. assist., Unebe (td); 1 lavapiatti (ti); 1 add. carico-scarico (ti), [illegible]. **Di categoria**: 1 a. disinfest. (td), 1 a. carpent. e 1 terrazz. (ti), metalm.; 1 add. macchine, plastica (ti); 1 inf. generico, casa di cura (ti); 1 rip. cicli, comm. (ti). **Qualificati**: [illegible] add. pulizie (1 [illegible] e 2 ti); 1 tubista, 12 muratori (ti); 2 banc. macelleria, [illegible]. (ti); 1 informat., 4 camer., 1 barista, 1 maschera (ti), 1 cellista, 1 cuoco (td), p. esercizi; 1 impast., panificatori (ti); 1 vernic. in polvere, [illegible] saldat., [illegible] elettr., 1 autista, 2 cuc. tende sole, metalm. (ti); 1 fisioter. (ti); 1 conf. capi abbigl., 2 cuc. borse, confez. [illegible] **Impiegati**: [illegible] dis. progett., metalm. (ti); 1 dattil., assic. (td). **Commessi**: 1 [illegible]. vendita (td), [illegible] commesse salumeria (ti), comm. **Cantieri lavoro** (riserve). Verde pubblico: 1 geom. o perito agr.; Politecnico: 2 geom. o periti ed.; Istituto cartografico delle acque: [illegible] geom. o periti agr.; Archivio storico: 5 geom.; Ispettorato ragioneria: 6 geom. **Enti Pubblici** [illegible]: [illegible] archiv.; 1 comm.; 56 esec. ammin.; 1 coad. ammin.; 3 op. assist.; 9 uscieri; 1 autista; [illegible] dattil.; [illegible] ausil. imp. sport; 2 op. scuole; 3 ausil. serv. generali; 11 op. tecn. cimiteri, 1 ausil. farmacia, 1 esec. uff.; 14 bidelli; 2 op. serv. assist.; 1 ausil. serv. gen.; [illegible] ausil. assist.; 1 ag. tecn. cucina; 1 elettr.

Chiamata straordinaria giovedì per soli **Enti Pubblici** (td), presso Massaua e Mirafiori: 76 op. scuole; [illegible] esec. tecn. fuoch.; 46 esec. ammin.; [illegible] ausil. serv. gener.; 20 ass. bagnanti.

Pecetto, [illegible] [illegible] i ciliegi

Camminata fra i ciliegi in fiore oggi a Pecetto. Partenza alle 9.30 dal piazzale Roma. La Camminata, non competitiva, si snoda per 8 chilometri tra le colline. Durante il percorso, distribuzione di cibi e bevande: cioccolata calda, tartine di marmellata, bibite, panini assortiti, croccanti al miele, vino e tè caldo.

A Torino [illegible] bimba rapita?

Santina Renda, la bambina di 6 anni rapita quasi un mese fa, in un popolare quartiere di Palermo, si trova a Torino? Il [illegible]spetto è nato da una segnalazione venerdì sera a «Chi l'ha visto?», la popolare trasmissione di Rai3. Una donna [illegible] raccontato di averla notata, in [illegible] gruppo di zingarelli che faceva la questua in [illegible] Roma. Si stanno effettuando, in queste ore, controlli presso i [illegible]pi di slavi, accampati intorno alla città.

Rivoli, festa agli artigianelli

La Cisl di Rivoli-Valle Susa organizza per oggi una giornata di festeggiamenti per il quarantennale della fondazione al collegio artigianelli di via Bruere a Cascine Vica.

[illegible] Mauro, giornate ecologiche

Due giornate ecologiche e di raccolta dei rifiuti lungo le sponde del [illegible] ieri e oggi a San Mauro su iniziativa della sezione alpini e del gruppo donatori di sangue Fidas. L'appuntamento è fissato per entrambe le giornate alle [illegible] 8,30 in via Lanfranco.

Latte gratis (per protesta).

La manifestazione è della Coldiretti, Federazione agricoltori e Confcoltivatori. Si svolgerà domani dalle 11 alle 12,30 in Piazza Castello. Centinaia di litri di latte saranno distribuiti gratuitamente. Poi una delegazione si recherà alla giunta regional[illegible] [illegible] prefetto, per spiegare le difficoltà di produttori e agricoltori.

Una [illegible] per [illegible]

«Dedicato alla vita». Dedicato a Laura, una ballerina [illegible] a 21 anni, lo scorso anno, per leucemia. Lo spettacolo si terrà domani, alle 21,30, al Teatro Nuovo. I genitori e gli amici di Laura vogliono raccogliere fondi per la ricerca sulla leucemia. Si esibiranno tra i migliori artisti torinesi.

Minacci[illegible] la moglie: denunciato

Vincenzino Surace, 57 anni, via Monfalcone 53, è stato denunciato dalla polizia. Con una rivoltella ha minacciato la moglie Caterina Greco e i figli Francesco e Maria. Poi si è barricato in casa. All'arrivo degli agenti l'uomo ha nascosto l'arma sul balcone.

Rivoli

I [illegible] sanitari «inesistenti»

Collegno, Grugliasco, Rivoli, Valle di Susa, Valsangone: 250 mila abitanti alle prese [illegible] un'assistenza [illegible] di base che spesso lascia molto a desiderare. Code per prenotare un'analisi, pellegrinaggi tra un ambulatorio e l'altro. Il cittadino si trova davanti [illegible] situazione pesante per quanto riguarda i distretti, il livello sanitario di base per ottenere analisi, prenotazioni e visite non specialistiche.

La situazione è stata esami[illegible] ieri in un convegno organizzato dalla Cisl a Grugliasco. Qualche esempio?

Rivoli: [illegible] la sanità gravita sull'ospedale, benché da tre anni siano stati approvati i distretti per venire incontro alle esigenze di Rosta, Villarbasse e Cascine Vica.

Val di Susa: dieci distretti, ma gli abitanti dell'Alta Valle sono sprovvisti di molti servizi.

Val Sangone: dovrebbe essere potenziata l'assistenza domiciliare [illegible] persone, [illegible] servirebbero il doppio), per assistere gli [illegible] delle borgate. [l. p.]

Chieri

Mille firme contro il poligono

Sono già circa un migliaio le firme raccolte nei negozi di Chieri per sensibilizzare il ministero della Difesa e il Comune sul poligono di tiro a porta Garibaldi. I firmatari chiedono che la struttura venga spostata in una [illegible] più decentrata, e l'area adibita a parcheggio. «Il tirassegno - spiega uno dei promotori, Bruno [illegible]a, vicepresidente dell'Associazione [illegible] ti "Il murè" - è una struttura inadeguata. Andrebbe ampliata e modernizzata, [illegible] per questo è necessaria un'area più vasta».

Il ministero della Difesa sta effettuando alcuni lavori di ristrutturazione. «In ogni caso - [illegible] Zolla - quello non è il posto adatto. La nostra zona ha bisogno di parcheggi».

Nel piano approvato recente[illegible] è previsto però un parcheggio a silos in via Avezzana. «Ma - replica Zolla - le strutture a silos [illegible] servono a Chieri. Bisogna puntare sulle aree a cielo aperto, non fare progetti faraonici». A fine mese le firme [illegible]ranno inviate al ministero. [a. t.]

Trofarello

Maxicorteo per la [illegible] [illegible]le

Gli ambientalisti di Trofarello ieri pomeriggio sono [illegible] in strada. Un lungo corteo si è snodato lungo la strada statale 29 e ha raggiunto piazza Vittorio Emanuele a Moncalieri. [illegible]ue i motivi della protesta: l'inquinamento acustico ed atmosferico della statale 29 e la probabile costruzione di [illegible] megadiscarica a Trofarello.

Uno studio ha evidenziato che lungo la statale si respirano veleni in quantità superiori a quelle consentite dalla legge: c'è un [illegible] di ossido di carbonio, [illegible] piombo e polveri. Per [illegible] al problema è stato chiesto l'intervento delle [illegible] ministrazioni di Trofarello e Moncalieri. Gli organi competenti sono stati invitati a vietare il transito ai mezzi pesanti e a deviarli sulla tangenziale abolendo il pedaggio a Santena.

Tanti gli striscioni e i manifesti. Alla manifestazione hanno partecipato i comitati ambientalisti, il pci e le due liste Verdi, Arcobaleno e Sole che ride, nonché il partito dei pensionati. [s. c.]

Vini piemontesi in Asia, tre a giudizio

La «promozione» era [illegible] truffa

L'intenzione era buona: sponsorizzare i vini e i prodotti regionali piemontesi [illegible] Italia e nel Mondo. Ma per il giudice istruttore Piergiorgio Gosso che ieri ha chiuso l'inchiesta, l'iniziativa si risolse in una truffa. Tre gli imputati rinviati a giudizio con questa imputazione: l'ex [illegible] regionale all'agricoltura Bruno Ferraris, 63 anni, [illegible] Asti, attuale segretario provinciale del pci, l'ex funzio[illegible] regionale Elio Archimede, 48 anni, pure [illegible] Asti, avrebbero indotto in errore la giunta facendo credere che la Scuderia Corse Astigiana di Giampolo Garelli, [illegible] anni, sponsorizzasse i vini piemontesi nel mercato asiatico, mentre in realtà i 46 milioni stanziati dalla Regione sarebbero stati utilizzati per l'acquisto di auto del Garelli.

L'inchiesta, [illegible] [illegible] un espo[illegible] [illegible] nell'85, ha passato al vaglio del magistrato una serie di iniziative promozionali dell'assessorato all'Agricoltura nell'82-83: [illegible] l'esposizione [illegible] vini della Luigi Bosca e dell'Enocoop nelle Filippine, organizzata dalla Promark. Alla manifestazione partecipò anche un Gruppo degli Sbandieratori di Asti, dell'associazione «Amis d'la Pera» (spesa complessiva 131 milioni). All'Astigiana Corse di Garelli erano invece andati 40 milioni per un furgone pubblicitario e la riproduzione [illegible] marchio delle strade del vi[illegible] sulle [illegible] della scuderia. C'erano poi campagne promozionali nei supermercati Conti per propagandare prodotti piemontesi.

Si legge nell'ordinanza: «Si sono avuti precisi riscontri sulle azzardate operazioni di "promozione" [illegible] prodotti piemontesi sul mercato asiatico concretatesi in una perdita [illegible] della regione, ol[illegible] che [illegible] [illegible] gratuita pubblicità a favore di alcune ditte, favorite con faciloneria a scapito di altre. Episodi di politica spicciola che non si concretano in reati penali. A diversa conclusione si deve pervenire per lo stanziamento di 46 milioni alla Scuderia di [illegible] del Garelli, fatto al trasparente scopo [illegible] favorirlo».

Ascom, Confesercenti e un'ottantina [illegible] iscritti protestano per i permessi «troppo facili»

«[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questi dehors...»

Orbassano, lettera al sindaco e assemblea di commercianti

Un dehors concesso con «troppa facilità» dal Comune ha scatenato le proteste dei commercianti di Orbassano. L'Ascom ha inviato una lettera al sindaco che, l'altra sera, a sorpresa, è intervenuto a una riunione della categoria. Nella stessa sede, la Confesercenti ha sollecitato i presenti in sala a dare la preferenza, alle amministrative, ai colleghi candidati.

Spiega il presidente Ascom Giuseppe Mastroianni: «In via De Gasperi, il dehors [illegible] problemi di traffico sia alle auto, sia agli autobus, e violando le più elementari norme [illegible] sicurezza, provoca situazioni di pericolo per il pubblico». In realtà, le polemiche erano già divampate quando il locale aveva aperto, «sul filo della legalità» secondo i commercianti.

«Adesso proprio si esagera» sostiene Mastroianni. Aggiunge: «Sono venuti numerosi colleghi a protestare. Perciò ho preso carta e penna e ho riferito pari pari le nostre perplessità al sindaco». Nella lettera si legge tra l'altro: «Non è ammissibile beffarsi dell'onestà del prossimo, di chi svolge [illegible] onesto lavoro, di chi ha investito nella propria attività quel tanto o poco che aveva».

Concedere permessi per dehors in [illegible] dove il piano commerciale [illegible] consente di ampliare la superficie è «una scelta sbagliata, che danneggia la categoria. Ma [illegible] vorremmo neppure provocare tardivi pentimenti, per esempio la revoca della licenza in seguito alle nostre proteste, provocando un danno a chi ha impegnato dena[illegible]».

La [illegible] reazione dei commercianti a un singolo episodio, dunque, sembra essere piutto[illegible] un campanello d'allarme per gli amministratori, perché si sono diffuse voci su una richiesta presentata al Comune dai proprietari [illegible] un esercizio in piazza Martiri, che vorrebbero scindere la li[illegible] [illegible] modo da aprire un secondo locale [illegible] un'area già satura.

Di fronte a un'ottantina di commercianti riuniti in assem[illegible], il sindaco si è difeso: «Non capisco i motivi [illegible] feroce opposizione ai dehors. Servono ad abbellire una città grigia. Perciò intendiamo dare il permesso a tutti quanti ne faranno richiesta, senza preoccuparci del fatto che il piano commerciale preveda o meno, nella [illegible], l'apertura di un [illegible] esercizio».

Immediata, anche questa volta, la replica [illegible] categoria. Piero Bolla, presidente Confesercenti, ha invitato i [illegible] titolari [illegible] negozi a votare, alle prossime amministrative, per i candidati commercianti, spiegando: «Se vogliamo contare, dobbiamo avere i nostri rappresentanti nella "stanza dei bottoni"».

L'assemblea dei commercianti ad Orbassano. Nel riquadro, [illegible]

Netto successo dei bianconeri nel torneo Primavera

Juve quasi in finale dopo il 2-0 a Cesena

Grazie al successo di ieri pomeriggio sul campo del Cesena (2-0), [illegible] formazione Primavera della Juventus ha staccato i romagnoli di [illegible] punti in classifica e resta quindi l'unica inseguitrice del Toro capolista, a sua volta largamente vittorioso in casa contro la Reggiana (6-0). A due giornate dal termine della prima fase del campionato, i granata (45 punti) hanno tre lunghezze in più dei «cugini» bianconeri, che a loro volta hanno raddoppiato il loro vantaggio sul Cesena (38). Sembra quindi ormai certa la promozione delle due torinesi alle finali nazionali «Primavera».

La partita di ieri contro i romagnoli si è confermata molto equilibrata. Ritmo velocissimo da entrambe le parti e primo episodio decisivo al 28', quando l'arbitro Renosto di Venezia assegnava un rigore alla Juve per un inutile fallo di Lasagni su Cavallo, trasformato da Pasino tra le proteste del folto pubblico. Da quel momento il match si faceva spigoloso, [illegible] la Juve a colpire di rimessa di fronte ai reiterati tentativi dei padroni di casa, presentatisi [illegible] campo in formazione rimaneggiata.

I torinesi sfioravano il raddoppio [illegible] 39', quando il mediano cesenate Lasagni si [illegible] «tuiva» al suo portiere, respingendo sulla linea una conclusione a colpo sicuro degli attaccanti juventini. [illegible] Cesena comunque non demordeva e si lanciava ancora in avanti con attacchi anche molto pericolosi, di fronte ai quali la squadra di Cuccureddu sapeva tuttavia mantenere la necessaria lucidità. [illegible] giungeva così al 66' quando Serena siglava il successo juventino sfruttando una corta respinta del portiere Flavoni. Gli ultimi minuti della partita non facevano più registrare altri episodi di rilievo, a parte l'espulsione di Lasagni ad un minuto dal termine.

La Juve tornava così negli spogliatoi con la certezza quasi matematica di passare alla fase nazionale del Campionato Primavera. Per essere raggiunti in classifica, infatti, i ragazzi di Cuccureddu dovrebbero perdere i due incontri che ancora restano da giocare [illegible] questa prima parte della stagione (contro Pisa e Genoa), [illegible] Cesena dovrebbe vincere due volte.

Cesena: Flavoni; Conti, Scarponi; Lasagni, Medri, De Simoni (60' Domenicani); Teodorani, Masolini (70' Fantini), Pupita, Zanoli, Ceccarelli. Allenatore: Ammoniaci.

Juventus: Micillo; Andrea De Min, Moro; Testa, Rosa, Mascheroni; Serena, Avallone, Pasino (60' Michele De Min), Giampaolo, Cavallo (73' Ragagnin). Allenatore: Cuccureddu.

[illegible]ti: 28' Pasino (rigore), 66' Serena.

Espulsi: Lasagni. [illegible]: Testa, Moro.

Arbitro: Renosto [illegible] Venezia.

Debora Vaglio

AL FILADELFIA

Il Toro si conferma leader

Nessun problema per la Primavera del Torino, che ieri pomeriggio al Filadelfia ha travolto la «cenerentola» Reggiana (6-0). I granata hanno faticato soltanto per una quarantina di minuti, prima di dilagare nel secondo tempo e concludere in scioltezza con [illegible] punteggio tennistico. Inizialmente la Reggiana [illegible] però arginato bene [illegible] formazione di Vatta, [illegible] Brunetti al 41' [illegible] riuscito a rompere l'equilibrio [illegible] battere [illegible] portiere ospite Colacicco, mandando il Toro al riposo col minimo vantaggio. Nei secondi 45 minuti la partita non aveva più storia. Già al 47' Albino raddoppiava, quindi dopo cinque minuti era la volta di Mezzanotti, imitato dopo altri 60 secondi dal contraventi Carbone. A questo punto anche le residue resistenze della Reggiana crollavano ed i granata andavano ancora in gol con Pancaro (64'), quindi completavano la goleada su rigore realizzato da Mezzanotti, autore di una doppietta. (d. vag.)

SPORT FLASH

Calcio, domani [illegible] con la Juventus

Domani alle 21 al palasport di Parco Ruffini si svolgerà la festa «dimensione Juve», tre ore di sport e spettacolo per rendere omaggio alla società bianconera. Il «galà» vedrà sfilare sul palco, [illegible] gli altri, i maggiori protagonisti juventini della stagione in corso, alcuni dei quali [illegible] premiati.

Calcio, così [illegible] campo nella Promozione

Terz'ultima giornata della Promozione piemontese, oggi alle [illegible] 15,30. Questo il calendario. Girone A: Strambino-Gattinara, Romentinese-Ivrea. Girone B: Chivasso-Casello (campo «Paolo Rava», via Gerbido), Seo Sovalcar Borgaro-Mathi (via [illegible]. Cristina), Rivarolo-Montanaro (strada vecchia Vesignano), Chieri-Ovadamobili (corso Buozzi). Girone C: Busca-Villafranca, Pro Dronero-Alpignano, Venaria-Giaveno Coazze (via Cavallo), Collegno-Lucento (via Manzoni), Nichelino-Moncalieri (via XXV Aprile), Airaschese Tocaflex-Orbassano (via Manigo), Albese-Piobesi.

Ciclismo, a Lessolo la Coppa [illegible]

Si corre alle 14 [illegible] 36ª edizione della coppa Arduino Casale-1° Gran Premio Crt, per dilettanti di prima e seconda serie. Sono [illegible] i chilometri da percorrere con partenza e [illegible] Lessolo. Nell'edizione dell'anno scorso s'impose Cimbri.

Campionato podistico oggi a Cuceglio

Seconda edizione della corsa «Monta e cala per Cusela» [illegible] ritrovo alle 11,30. La gara è inserita nel calendario del [illegible]pionato podistico [illegible]. Partenza alle 15 da piazza [illegible]coni a Cuceglio

Canoa, a San [illegible]

Gara regionale [illegible] la seconda prova allievi-cadetti sui duemila metri [illegible] canoa olimpica oggi dalle 11. La gara si svolge a San Mauro Torinese nel tratto del Po antistante la diga.

Pallanuoto, al via la serie [illegible] femminile

Comincia oggi il campionato [illegible] serie B femminile di pallanuoto. Due le squadre torinesi [illegible] gara nel girone A: la Uisp Quadrifoglio punta al primato ed esordisce in [illegible] (ore 16, piscina dello stadio comunale) contro il quotato Livorno Nuoto; la matricola Mi-To cerca la salvezza e debutta a Genova (ore 12,30) contro il Culmv.

Ciclismo, si corre il trofeo 66 Martiri

Si [illegible] sulle strade di Grugliasco la 15ª edizione del trofeo amatoriale «66 Martiri» organizzato dal Velo Club di Grugliasco. Il tracciato di gara è un circuito di [illegible] chilometri e 600 metri da ripetere 10 volte.

Volley, gli under alle semifinali

Si gioca oggi l'andata delle [illegible]mifinali regionali dei campionati giovanili under 14 e under 16 di pallavolo. Questi gli impegni delle quattro torinesi in lizza. Under 14 maschile: Aics Novi-Cosati (ore 11). Under [illegible] maschile: Tec Fin Pinerolo-Grande Volley Asti (ore 11). Under 14 femminile: Rivarolo-Canelli (ore 18). Under [illegible] femminile: Vallemosso-Galup Pinerolo (16).

RALLY

Nel Valli di Lanzo

Tre prove per 140 equipaggi

LANZO. Organizzato dalla Pinerolo Sport Motor Time, in collaborazione con l'Azienda di promozione per il turismo delle Valli di Lanzo, prende il via questa mattina alle ore 10 da piazza generale Rolle il primo Top Rally delle Valli di Lanzo riservato a piloti non professionisti e valido per il campionato rally di Piemonte e Valle d'Aosta

Alla gara, presentata l'altro ieri pomeriggio all'Apt di Lanzo, sono iscritti 140 equipaggi, quattro dei quali interamente femminili (Tania Munari, Laura Amanzio, Gabriella Bruno, Angela Manina). Tre le prove speciali cronometrate che toccano i comuni di Lanzo, Pessinetto, Germagnano, Corio e Coassolo la Sant'Ignazio, nelle frazioni Momello e Tortore, con passaggi delle auto previsti alle 10,10 e alle 13,50; la Fua, con passaggi nelle frazioni [illegible] Levigne e Bianchetta alle 10,50 e 14,30 e la Coassolo, con le auto a Vietti e Molar alle 11,08 e alle ore 14,48.

L'arrivo (ottanta chilometri il percorso) è previsto per le 15,03, mentre la premiazione, [illegible] in piazza generale Rolle, inizierà alle 19,30: favoriti gli equipaggi Vuillermil-Martinod di Aosta, su Lancia Delta integrale 16V, Elio e Giovanni Baldi [illegible] Torino su Fiat Ritmo 130 e i novaresi Longhi e Ronchi su Renault 5 GT Turbo.

IPPICA

Nel loro mirino la decima vittoria di fila

Israel e Guzzinati a caccia di record

Dieci vittorie di fila [illegible] un traguardo eccezionale per un trottatore, anche se ottenute in compagnie non trascendentali. Dimostrano anche una grande capacità professionale dell'allenatore, in grado di «colpire» sempre [illegible] Israel d'Assia e Giuseppe Guzzinati tentano oggi di ottenere questo risultato, nei confronti di avversari agguerriti, ma non imbattibili.

Prima. Ore 15. [illegible]. 1. Montagnoso (Pasolini), [illegible]. Mendez (G. Guzzinati), 3 Merry Puff (R. Ciano), 4. Micoz (A. Guzzinati), 5. Mathews Bi (H. Wallner), [illegible]. Maestà Ferm (L. Gennero). **Fav.:** Mendez, Micoz.

Seconda. 15,25. Mt. [illegible] 1. Modea Pegaso (A. Colombino), 2 Milù (S. Varetto), 3. Massava Vol (N. J. Bianchi), 4. Modalady (Wallner), [illegible]. Magic Queen (P. Carazza), 6. Mis Malera (Lovera), [illegible]. Mousse Lg (G. Rossi). **Fav.:** Mis Malera.

Terza. 15,50. Mt. 1600. 1. Federato Fa (P. Proli), 2. Dillon (Monagatti), 3. Flysong Gar (A. Jametti), 4. Erding del Pri (Giu. Racca), 5. Darioz (Rovida), 6 Cerio Bell (Lettieri), 7. Eldorado (Versino). **Fav.:** Darioz, Federa[illegible] Fa.

Quarta. 16,15. Mt. 2080. 1. Desto di Alba (Bechis), 2. Folk Roc (Melis), 3. Iana Pegaso (Lovera), 4. Jatilobel Liv (E. Demuru), 5. Ibarruri (L. Cesetti), [illegible]. Escudo Ferm (G. Pasolini), 7. Isebro (T. Barbieri), 8. Calicanto Sir (Gio. Racca), [illegible]. Eccentrico (S. Ascedu). **Fav.:** Desto [illegible] Alba, Calicanto Sir, Isebro.

Quinta. 16,45. Mt. 1600. 1. Laigueglia Rip (R. Donati), 2. Lemon Jet (Fg. Fulici), 3. Lar Pegaso (E. Demuru), 4. Luxo Ferm (T. Barbieri), 5. Lampolux (Melis), 6. Laureato Rp (Gio. Racca), 7 Loreb (P. Rossi), 8. Liszt (F. Violante), 9. Lopez Aguado (Gb. Montaldo), 10. Langport (L. Manno), 11. Linarola (P. Demuru). **Fav.:** Luxo Ferm, Lar Pegaso, Linarola.

Sesta. 17,10. Mt. 1600. 1. Imebel (P. Carazza), [illegible]. Iulo Pegaso (P. Demuru), [illegible]. Israel d'Assia (G. Guzzinati), 4. Fakir Ve (Bechis), 5. Gerry del Lupo (Visco). **Fav.:** Israel d'Assia, Imebel.

Settima. 17,35. Mt. 1600. 1. Fi[illegible] (Salucone), [illegible]. Ghebo) (Simanovic), 3. Diapason (Ascedu), 4. Cadelago (Sanna), 5. Coreto Ks (Melis), 6. Elzevir (Fulici), 7. Fombio (Ruocco), 8. Ellotoi (R. Donati), [illegible]. Iang (L. Manno), 10. Itano (Gio. Racca), 11. Edelspeed (S. Tommasi), 12. Fabbruc[illegible] (P. Demuru). [illegible]: Cadelago, Fabbrucci, Ghebo).

Ottava. 18. Mt. [illegible] 1. Lemon Suice (P. Carazza), [illegible]. Lamplight (Ruocco), 3. Laert Dei (Grosso), [illegible]. Ledoardo Ec (Salucone), 5. Lorella Om (Lovera), 6. La Gigia Rip (Gennero), 7. Lacca Jet (A. Guzzinati), [illegible]. Leopardi [illegible] (P. Rossi). **Fav.:** Lorella Om, Laert Dei, Leopardi As.

I [illegible]

Armeria [illegible] (tel. 547 889): mercoledì, venerdì e sabato 9-11, martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.
[illegible] (tel. 889.9372) da martedì a sabato 9,[illegible], domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: [illegible], gio., sab., dom. [illegible] 9 alle 14; mercoledì e venerdì 14,30-[illegible] lunedì chiuso.
[illegible] **di Antichità** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2261): martedì e venerdì ore 15-19, mer[illegible], giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9 [illegible], chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del [illegible].
Museo Civico [illegible] Numismatica - Etnografia [illegible]: (Via Brichierasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-12,[illegible], lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677 666): Or.: 9-12,30, e 15-19 (chiuso lun.).
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358 1220). Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il [illegible]. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537 581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 563 925): mar. e giov. 9-13,50, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo. Sala Video: «Video-montagna», proiezione a ciclo continuo «Un progetto per salvare la montagna», fino al 22 aprile, orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): mostra «Rivoluzione Repubblicana e Impero in Piemonte 1789-1814». Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; domenica 9-12,30, lunedì chiuso, domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947 0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546 317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33). Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Madama (tel. 546 671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle [illegible] - [illegible] del Valentino (tel. 669.2545): «Stermenio del corpo dell'opera-intervento». Molinari: sculture e disegni. Orario: 10-12,30/15,30-19, festivi 10-12. Fino al 30/4.
[illegible] (piazza C[illegible] 191, tel. 543 856): mar[illegible], giovedì, venerdì [illegible] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Lingotto (via Nizza 250, tel. [illegible]): mostra Andy Warhol «I primi successi a New York 1946-1962». Orario 10-22. Lun. chiuso. Fino al 13 maggio.
Mole Antonelliana (via [illegible] 20, tel. 839 83 14): mostra «L[illegible] dell[illegible]no». Feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

I SERVIZI

NUMERI [illegible]

Vigili [illegible] Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili [illegible]	26091
[illegible]	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e [illegible] 24 [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[illegible], festivo e notturno. 54.25.[illegible] - 54.90.00
[illegible] **antiveleni,** c. Polonia 14 83.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23
[illegible]**la ostetrica permanente,** [illegible] Anna, [illegible]; [illegible]ona Vittoria 55.421; Mauriziano 50.801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

[illegible]	54.04.68
Aair	958.93.31
Ai	819.18.20
Aldasoro	83.01.55
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.23.96 - 54.39.46 - 54.74.24
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.97-850.52.71

Sieda, domiciliare 75.14.73 - 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
[illegible] **Luigi Gonzaga**	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio [illegible] 19,30 alle [illegible]
Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66 538.271
Mirafiori, via S. Remo 37 (19,30-22,30)

FARMACIE

Borelli, v. S. Donato 9
Borgarelli, v. M. Cristina 82
Castello, v. Pietro Micca [illegible]
Comunale n° 9, c. Sebastopoli 272
Comunale n° 35, v. Cimabue 8
Comunale n° 38, v. Vandalino 9/11
Garelli, v. E. Massala 45
Lagrange, p. Lagrange 1
Minerva, v.le Mughetti 1
Morgari, c. Palermo 116
Ospedale Mauriziano, c. F. Turati [illegible]
Rossano, c. Montegrappa 55
Sant'Agnese, strada S. Mauro 35
Sant'Eraldo, v. Arnaldo [illegible] Brescia 25
[illegible] **Giulia,** v. Santa Giulia [illegible]
[illegible] **Rosa,** v. Di Nanni 42
Sennachertbbo, v. [illegible]

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

SOLIDARIETA'

[illegible]**efono amico** e [illegible] cn. si droga 561.21.21
Stranieri [illegible] accoglienza Ciscal, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
[illegible] **anonimi** Distr. [illegible]monte-V[illegible] (tutti i giorni, 16-19) 32.88.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
[illegible] **contro l'epi**[illegible] (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 568.03.52

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 586.01.66
Inform. sulla certificazione e [illegible] docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [illegible] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [illegible] [illegible]nica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 - 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [illegible]; v. Spalato [illegible], [illegible]; [illegible] Bianchi 73, [illegible]; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; [illegible] Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; [illegible], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [illegible] 59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: [illegible] Brescia 103, 85.13.18; str. Druento 49 [illegible] 80.12
[illegible] guasti semaforici 62.68
TAXI Centrai taxi 57.44; Pronto [illegible] [illegible] 37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI:
Informazioni (lun.-[illegible] 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.90.49 da lunedì al sabato. [illegible]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-[illegible] 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

[illegible] informazioni [illegible].78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, [illegible] Terminal, [illegible] Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 44.22.68.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

[illegible] viaggiatori
[illegible] **Nuova** 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino [illegible]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
[illegible]
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. [illegible] 741.31.31

[illegible]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; [illegible] Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città [illegible] Torino, [illegible] Cin. 50.51.81-53.58.89 53.58.01; P. Nuova 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. [illegible], c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. [illegible] 276 **Moncalieri** c. Trieste

[illegible]

[illegible] C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1, c. V. Emanuele-v. Lagrange; [illegible] V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13 — **Sportobello,** rubrica
14,30 Invito al Teatro. Il Grande Teatro: **I due timidi**
16 — **Gli amici [illegible] Nick [illegible]zard,** [illegible]
17,30 **Dal [illegible] [illegible] Torino**
18 — **Cartoni animati**
18,15 **Piemonte risponde**
18,30 **I baroni della medicina,** film
20,15 **Flor '90 news**
20,30 **Totò all'inferno,** film
22,30 **La squadra** [illegible]
23 — **Gli inafferrabili,** telefilm
24 — **Flor '90 news**
0,15 **Lo** [illegible], film

Videogruppo

13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **I pirati di Tortuga,** film
19,30 [illegible] telefilm
20,30 **Un'ombra nel buio,** film
22,30 **L'albero delle mele,** telefilm
23,30 **The music man,** film

Telecity

7 — **La terra dei giganti,** telefilm
8 — **Search,** telefilm
9 — **Dottori con le ali**
10 — **Switch,** telefilm
11,10 **Film**
13,30 **L'erede di Robin Hood**
[illegible] **La terra dei** [illegible]

Quarta Rete [illegible]

15,30 **Manimal,** telefilm
16,30 **La costa [illegible]** [illegible], telefilm
18,45 **Il dopopartita**
20 — **Manimal,** telefilm
21 — **Gloria Vanderbilt**
22 — **Storia del campionato d**[illegible]
22,30 **Excelsior do Brasil**
24 — **Supersexy show**

Rete 7 Piemonte

12 — **Piume e paillettes,** telenovela
13 **Ruote in pista,** rubrica
13,50 **Informa 7 giorni,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma [illegible]** [illegible]
19 **Informa 7 giorni,** settimanale
20,20 **Cantagioco,** spettacolo
21,50 **Voglia di** [illegible], spettacolo
23,15 **Mash,** telefilm
23,45 **Informa 7 giorni,** settimanale
0,30 **Il cerchio di fuoco,** [illegible] con [illegible] [illegible] Phillis Calvert

Telestar

16,30 **Capitani di ventura**
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
[illegible] **Agente 070 missione Tunderby**
22,30 **Si è giovani solo [illegible] volte,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Monjiro samurai solitario**
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Telesubalpina

13,30 **Calcio fans,** rubrica
14,30 **Piemonti a scuola**
[illegible] — **Truck Driver,** [illegible]
17 — **Justice,** telefilm
[illegible] — [illegible] «[illegible] sulla sanità piemontese»
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del** [illegible]
20 — [illegible], cartoni
20,30 **Un garibaldino in convento,** film
22,30 **L'assalto del 5° Battaglione,** film

Telecupole

[illegible] **La [illegible] [illegible] ricordi,** musicale
18,30 [illegible], sceneggiato
[illegible],15 **Sport flash, Risultati regionali**
20,30 **Il segreto dello Sparviero nero,** film
[illegible] **Edgar Wallace,** telefilm
23,30 **Sport flash,** rubrica
0,30 **Doppio gioco**
1 — **Cameriere [illegible] signora,** film

Telestudio

8 **Waldo Kitty,** cartoni
9 — **Ghostbuster,** telefilm
10 **Police news** telefilm
11,30 **Ghostbuster,** telefilm
12,30 **Waldo Kitty** cartoni
19 — **Waldo Kitty,** cartoni
1,30 **Ghostbuster,** telefilm

Rete 3 Manila

15,51 **Comiche video,** [illegible]che
16,08 **Special fantascienza**
16,51 **Invito al cinema**
17,08 **Cori,** musica popolare
18,55 **Week end,** rubrica
19,08 **Speciale spettacolo**
[illegible] [illegible]**o e la Terra**

Videouno

14,30 [illegible] **è il miliardario,** [illegible]
16,10 **Ingenui perversi,** film
17,50 [illegible] **brigate del Tigre,** telefilm
[illegible] **Telenciclopedia,** rubrica
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **La** [illegible] **compagnia ha perso la guerra,** film
24 — **Beverly Hillbillies,** telefilm

Telejolly

17 — **Rubrica**
20 — **L'altro campionato,** rubrica sportiva
20,30 **Rubriche**
0,50 **Oroscopo di Bertocchi**
2 — **By Maurizia,** spettacolo notturno

Prima Antenna

13,30 **Le spie,** telefilm
14,30 **Il grande sonno,** film di Howard Hawks
17,30 [illegible] **Anna,** [illegible]
18 — [illegible]
18,30 **Catch the catch,** Campionati mondiali maschili
20,30 **Le spie,** telefilm
21,30 **Wayne & Shuster show,** situation comedy

Tieffe Network

18,35 **Il** [illegible] [illegible], telefilm
19,10 **Ippocrate,** [illegible]
20,50 **L'uomo e la Terra,** documentario
21,40 [illegible], musica popolare
22,10 **Il meglio del New New Gabriel show**
23,41 **L'avventura dell'arte moderna,** documentario

Sesta Rete

18 **La tragedia del Poseidon,** film
18 — **Scacco matto**
19 **Braccobaldo show,** cartoni animati
20,30 **Scacco matto,** telefilm
23 — **Comando dell'est,** film
1 — **Cronache di ieri,** documentario

[illegible] Rete

13 — **Argos** [illegible] [illegible]**perman,** film
17 — **Braccobaldo show,** cartoni animati
17,30 **I Flinstones,** cartoni animati
18,30 **L'artiglio del drago,** telefilm
20 — **I Flinstones,** [illegible] animati
20,30 **I [illegible] del [illegible] Ovest,** film di John Ford con John Wayne, Joanne Dru
24 — **L'incredibile viaggio nel continente perduto,** film

Rete Canavese

15,15 **Allarme nucleare,** film
17 — **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith,** telefilm
19 — **Prezioso,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Cow-boy,** telefilm
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva

Erreuno tv

16,05 **Remake**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **A tu per tu**
18,35 **La parola del Signore**
19,45 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **La lunga estate calda,** film tv
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **A tu per tu**
24 — **Telefacil notte**

Teletime

17,10 [illegible]
[illegible] — [illegible]
19 — **La conquista di Luke,** telefilm
[illegible] **La famiglia Mezil**
20,30 **Tg Val Susa**
21 — **Oggi parliamo di...**
22 — [illegible]
22,40 **La conquista di Luke,** [illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO — a cura di Rocco Moliterni

INCONTRI

Le scene di Mosca

Al Centro Studi del Teatro Stabile, in piazza San Carlo 161, approda domani pomeriggio, alle 17, il critico moscovita Vitalij Wulf. Wulf è uno dei più noti critici teatrali sovietici ed è specialista in drammaturgia angloamericana. Tra le sue pubblicazioni «Stepanova, attrice del teatro d'Arte» che rievoca la storia del M. Ch.a.t. (Teatro d'arte Accademico di Mosca), prestigiosa istituzione fondata da Stanislavskij «La situazione teatrale a Mosca negli anni della Perestrojka» è il tema della conferenza di Wulf, nell'ambito di una serie di incontri organizzati dall'Associazione Italia Urss. Presenta Saverio Vertone. Tel. 53.97.07.

CINEMA

Ali e catene

Isabelle, attrice dotata e di successo, vive la vita che sua madre, Paula, avrebbe voluto avere. Nel '45 Paula desiderava essa stessa fare teatro, ma rimasta incinta, aveva sposato il padre di sua figlia, un colonnello dell'armata francese e lo aveva seguito in Francia. Da allora aveva condotto la vita tranquilla, senza emozioni, della casalinga in una cittadina della costa settentrionale francese. Ora Paula alleva Emile, la figlia di Isabelle. Isabelle però non è contenta della vita che conduce, divisa fra gli impegni di lavoro e quelli che le pone la figlia. Che Emile cresca senza un padre le procura poi non pochi sensi di colpa. La situazione porta inevitabilmente ad uno scontro tra le due donne. In una lunga notte madre e figlia si affrontano, scambiandosi i ruoli: la casalinga diventa attrice e l'attrice casalinga. Ma l'antagonismo fra i due modi diversi di vivere della madre e della figlia si dimostra insormontabile: ciò che rimane è soltanto l'odio. Questa la storia di «Ali e catene» il film di Helma Sanders-Brahms in programma oggi alle 16,15 e alle 20,20 al Massimo 3, in via Montebello 8 per la rassegna delle registe tedesche degli Anni 80. Alle 18,30 e alle 22,30 c'è «Domini» di Doris Dorrie.

MUSICA

Si suona a Santa Rita

Domani, alle 21, nel Santuario di Santa Rita, sull'omonima piazza, è in cartellone un concerto d'organo della sesta rassegna organistica organizzata dall'Associazione Cantus Firmus in collaborazione con il Santuario e la circoscrizione 2. A suonare sarà l'organista svedese Birger Marmvik. In programma brani di Roman, Lindberg, Olsson, Vierne, Guilmant, Gigout, Reger.

DANZA

Coppelia

Oggi pomeriggio, alle 16, al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, la «Compagnia di danza Teatro di Torino» presenta il celebre balletto di Léo Délibes, «Coppelia». In repertorio ormai da parecchi anni il balletto viene riproposto nella cornice scenica messa a punto da Luigi Lupi Protagonisti di questa nuova edizione sono Cinzia Tibaldi e Jean-Pierre Martal, affiancati dal mimo Quinto Cavallera e dalle soliste Elisabetta Tomasi e Tiziana Spada. Informazioni al 657184.

CABARET

Rana Jeff

La rassegna «Asino vola» organizzata dai Senza Fissa Dimora alla birreria Old Transport, di via San Massimo 7, propone domani sera, alle 23, uno show del gruppo di Bruno Cerritelli dal titolo «Rana Jeff & Tonn'o pazz». Informazioni al 484.143.

Dopo sei settimane ancora in testa «i Roses»

La lite continua

Avanza L'avaro con Sordi

Non ci sono state sorprese a Pasqua nella classifica dei film più visti dai torinesi: in testa (ormai il primato dura da sei settimane) han tenuto banco le liti in famiglia tra Kathleen Turner e Michael Douglas. All'Ideal «La guerra dei Roses» di Danny De Vito ha infatti accumulato 6852 presenze. La tragica guerra coniugale con esclusione di colpi tra l'affermato professionista e la moglie nonostante lasci l'amaro in bocca a qua e là sia insomma sembra interessare il pubblico torinese (la crisi della coppia torna di attualità?).

Kathleen Turner e Michael Douglas ne «La guerra dei Roses»

Fra le curiosità della classifica pasquale c'è da rilevare il buon successo de «L'avaro» di Tonino Cervi, con Alberto Sordi e la rediviva Laura Antonelli. Le vicissitudini dell'Arpagone «all'amatriciana» hanno fatto registrare 5004 presenze tra Fiamma ed Olimpia, conquistando il terzo posto Quindi Sordi ha fatto meglio di Spielberg: «Always» la favoletta del geniale regista americano sugli schermi dell'Arlecchino non è infatti andata più in là dell'ottava posizione, con 3406 presenze. «Always» è il remake di «Joe il pilota», il film con Spencer Tracy che aveva molto influenzato Spielberg bambino (tra l'altro «Joe il pilota» è nel cartellone del Festival del Cinema Sportivo che si apre domani al Massimo).

Meglio di Spielberg ha anche fatto un vecchio artigiano del saldo impegno progressista come Martin Ritt: le sue «Lettere d'amore» con l'accoppiata vincente Jane Fonda-Robert De Niro sono infatti al settimo posto. La storia dell'uomo analfabeta che impara a leggere e scrivere grazie all'amore e alla dedizione di una donna ha fatto spendere più d'una lacrimuccia e ha richiamato 3947 spettatori al Lilliput e all'Olimpia.

Al decimo posto ha invece fatto il suo ingresso in classifica «Enrico V» di e con Kenneth Branagh. All'Eliseo è piaciuto a 2609 spettatori.

L'effetto Oscar ha tenuto «Nuovo Cinema Paradiso» fra i top-ten: il film di Giuseppe Tornatore (a Cannes ci sarà il nuovo lavoro del regista di Bagheria) è stato visto al Nazionale da 2622 torinesi.

Complessivamente nei tre giorni di festa (sabato, domenica e lunedì dell'Angelo) sono stati 46.342 gli spettatori nelle sale di prima visione cittadine (con un incremento di circa 11 mila rispetto a Pasqua dell'anno scorso). [r. mol.]

I PIU' VISTI

(spettatori dal 12 al 18/4)

1 La guerra dei Roses	6.852
2 Tango & Cash	6.179
3 L'avaro	5.004
4 A spasso con Daisy	4.412
5 Nato il 4 luglio	4.336
6 Oltre ogni rischio	4.042
7 Lettere d'amore	3.947
8 Always	3.406
9 Cinema paradiso	2.622
10 Enrico V	2.609

Al Nuovo

Uno show dedicato alla vita

In scena per una buona ragione. Gli incassi di «Dedicato alla vita», il mega-show che domani sera sarà sul palcoscenico del Teatro Nuovo, andranno infatti alla Ricerca per la Leucemia (Associazione Bossolasco, conto corrente 395.077). I biglietti costano 20 mila lire.

Lo spettacolo, che s'inizia alle 21, esibisce un cast ricchissimo: 26 artisti che fanno di tutto, dalla danza (classica e moderna) al cabaret, dal mimo al canto.

Al galà delle stelle partecipano tra gli altri, Bruno Gambarotta, Biagio Tambone e Marina Fisso, Katina e Bruno Genero, Loredana Furno e Jean Pierre Martal, Giulio Cantello, Don Marasigan, Raffaella De Vita interviene con monologhi di teatro e canzoni, Arturo Brachetti si esibisce in alcuni numeri di trasformismo, Mario Zucca diverte il pubblico con il cabaret.

Anche una sfilata di moda renderà piacevole la serata sul palcoscenico i costumi da bagno di Agua Esmeralda, per pensare all'estate che verrà.

«Dedicato alla vita» è organizzato dal Cisac, Centro Internazionale Sportivo Artistico Culturale di corso Vittorio 83, tel. 51.81.84. Prevendite alla Toro Assicurazioni di piazza Santa Rita 8 (tel. 35.12.66) e di corso Siracusa 58 (tel. 308.17.79), al C.I.S.A.C., al Dischetto di via Di Nanni 65/A (tel. 44.27.79). [cr. c.]

NOTTE GIOVANE — a cura di Gabriele Ferraris

Fancy Fluid, il ritorno del rock progressivo

I Fancy Fluid sono una band torinese che s'ispira al «progressive rock» degli Anni Settanta: Genesis, Van Der Graaf Generator, Nice, per intenderci. Dopo un onesto rodaggio dal vivo, i Fancy Fluid sono entrati in sala di incisione e hanno realizzato il loro primo ellepi, che s'intitola «Weak Waving» e che stasera (ore 21) verrà presentato in concerto a «Hiroshima mon Amour». Sul palco del circolo di via Belfiore 24, insieme con i Fancy Fluid, ci sarà un altro gruppo rock torinese, gli Eridania.

Sempre stasera, doppio concerto rock al «Charming Club» (via Principessa Clotilde 82, ore 22) con i Magical Diamond e i Marble Bells.

Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopo Cadorna 4, ore 22,30) concerto blues con i Burbablues.

Il country & western dell'americano Wayne Tooker è invece di scena oggi pomeriggio (ore 16) al «Country Har» di Piverone, sul lago di Viverone.

Proseguono gli spettacoli organizzati sotto le pagode al Parco Ruffini in occasione della rassegna «Quartiere in vetrina»: oggi alle 16 teatro dei burattini a cura dell'Inventagiochi, alle 18,30 concerto fusion del Funk-Guffet, e alle 20,30 jazz di buon livello con Mario Petracco alla chitarra, Antonio Santoro alle ance e Gino Touche al contrabbasso. Domani, sempre al Parco Ruffini, ci sarà il folk partenopeo del Duo Pelco (ore 18,30) e il bebop sperimentato trio Pedroli, Ciampini, Pescaglini (ore 20,30).

Un povero lunedì senza Paola Turci

Annullato il concerto di Paola Turci al Colosseo, la serata di domani offre pochi spunti musicali: la «Contea» (corso Sella 132, ore 22) tiene alta la bandiera del jazz proponendo gli Atrio, mentre per il rock alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) domani ci sono gli Overtime (i «demenziali» Rudi Trudi suoneranno invece martedì, c'è stata un'inversione di date).

Sempre domani, «Poldo» (corso Casale 106) offre un'antologia di successi italiani eseguiti dai Cocktail.

A Chieri, il pub «Laurel & Hardy» (viale Fasano 52, ore 22) presenta il jazz dell'Art Duo.

Potete anche ballare, a «Hiroshima mon Amour», con la musica di «Molto dopo mezzanotte», proposta da Mauro Boglione e Mario Dello Casa, bon noti «lupi del mixer».

Per quattro chiacchiere soft c'è sempre la musica classica scelta come sottofondo del lunedì sera dall'«Azimut», e «conversation bar» di via Modena 55.

Tanti per Tina biglietti per Morandi

Oltre ai normali biglietti (prezzo 35 mila lire più prevendita), sono adesso disponibili anche i tagliandi dei posti di tribuna per il concerto di Tina Turner allo stadio comunale, sabato 5 maggio. Lo annuncia il promoter locale Good Music: costano 55 mila lire (più prevendita) e si trovano dai distributori autorizzati. Ne ricordiamo alcuni: Music Center, Dischetto, Hot Point, Maxeva, Poma, Top Music, Music Hall, Fans Shop, Musicale, Radio Veronica, Aics; Disco International (Ivrea), Elma (Volpiano), Punto Musica (Chivasso).

Sono in prevendita anche i biglietti per Gianni Morandi, al Palatenda di corso Traiano il 10 e 11 maggio: platea 20 mila lire (più 2500 di diritti, ridotti a 18 mila) e si trovano al teatro Colosseo, Radio Veronica, Hot Point, Frisby, Music Center, Discolò, Dischianto, Disco Shopping, Mastersound, Ricordi, New My Music, Dischetto, Discolandia, Punto Audio; Disco Star (Grugliasco), Astori (Rivoli), Base Musica (Nichelino).

MANGIAR BENE — a cura di Edoardo Ballone

Un'iniziativa

Sette giorni per conoscere il moscardino

Cucina di pesce
Villa Boggiani 6a
(Parco Ruffini)
Suite 60 con vini
Chiuso domenica
Tel. 011/380.090

Moscardino. Il «Rizzoli-Larousse», su questa voce, parla di un «giovanotto troppo elegante, lezioso, raffinato». Oppure «genere di piccoli roditori della famiglia dei gliridi. Infine «malattia del baco da seta». Niente di tutto ciò per i gourmet cui stiamo parlando e che il grazioso ristorante Mignon propone, eccezionalmente, da domani per tutta la settimana, a pranzo e per cena. Lo chef Antonio, su suggerimento del proprietario Giuseppe Carbone, ha fatto una compilation tra antipasti, primi e secondi dove domina il piccolo e gustoso polpino. Affogato nel Barolo, alla siciliana con olive, alla provenzale oppure con risotto e spaghetti e poi fritto, alla griglia e in altre gustose maniere.

Il prezzo per questo menù del moscardino è fissato a 45 mila con vino (che è più che soddisfacente chardonnay). Si può approfittare della settimana dedicata a «lui» sia a pranzo sia a cena. Certo, se volete altro (e il Mignon fa ottimo pesce) potete chiedere ricette di tutt'altra composizione.

Moscardino, nel gergo teatrale, è anche il ragazzotto azzimato tipo «farfallone amoroso». Ebbene, un cliente del genere (e non soltanto lui) resterà senz'altro colpito dallo charme della signora Lucia, moglie del simpatico proprietario.

Enogastronomia

Una guida ai piaceri del gourmet

Almanacco dei Golosi
Presentato a Torino
Indirizzi e commenti
su aziende e negozi d'Italia
«Dal prosciutto al bignè»
Costa 49 mila lire

Alcuni giorni fa, in una libreria torinese, è stato presentato ufficialmente l'Almanacco dei Golosi edito già da qualche mese dall'Arcigola e dal Gambero Rosso. Si tratta di una meticolosa guida enogastronomica che tocca, con suggerimenti concisi e razionali, tutti i luoghi del bel vivere di livello di gola italiani. Un gruppo di curiosoni ha vagato per un anno in quattro categorie di esercizi (caffè, pasticcerie, gastronomie, enoteche) sparse nell'intera penisola alla ricerca di informazioni merceologiche, storiche, aneddotiche. Ne è uscito un voluminoso libro di 720 pagine carico di utili suggerimenti. Prosciutti, torcetti, bignè, carni fresche e insaccate, formaggi, cioccolatini e via discorrendo, le delizie in delizia, sono i personaggi di questo insolito «romanzo» per gourmet.

La guida ci fa sapere, sfogliando a caso, che a Pietraperzia in Sicilia c'è un'azienda che fa agricoltura biologica; che a Gaiole in Chianti c'è uno dei migliori oli extravergine di Toscana; che a Pollone, nel Biellese, una bottega artigianale sforna croccanti e stupendi torcetti «tutto burro». Pettegolezzi utili e documentati, con indirizzi e numeri di telefono. Questo libro «goloso» costa 49.000 lire, come un pranzo in un buon ristorante, vino compreso...

GLI APPUNTAMENTI

TERZA ETA'

Un incontro

Domani alle 15,30 allo Sporting, corso Agnelli 45, incontro con Luciana Jona su «La donna e lo sport». Organizza il Panathlon Club nell'ambito dell'Università della Terza Età.

INFANZIA

Giornata d'impegno

Oggi si celebra la giornata d'impegno contro la violenza fisica e psichica. Per festeggiarla, sono stati allestiti dai Lions e dall'Associazione Piemontese per la Tutela dell'Infanzia alcuni banchetti a Torino Esposizioni, nell'ambito di «Flor 90», in cui vengono offerte piante di gerani. L'Apti ha sede in largo Re Umberto 102 bis (tel. 011/50.03.33).

LIBRI

Amor di Dio

Domani alle 18 nell'Aula Magna della Facoltà Teologica, in via XX Settembre 83, presentazione del volume «S. Francesco di Sales - Trattato dell'amor di Dio (o Teotimo)» pubblicato dalle Edizione Paoline. Intervengono don Renzo Savarino, Gianfranco Zancanaro, Ruggero Balboni e Benedetta Papasogli. Modera don Giuseppe Pollono.

LETTERATURA

Quella dialettale

Domani alle 18 al Centro Studi Piemontesi, via Ottavio Revel 15, conferenza di Verina Jones, docente all'Università di Reading, sul tema «Letteratura dialettale e letteratura popolare: un binomio difficile». E' per gli «Incontri in soda».

QUEGLI ANNI

Dibattito

Prosegue domani al Centro d'incontro in via Giovanni da Verazzano 13 la serie di conferenze dal titolo «Formidabili quegli anni...». Alle 17, Milo Julini illustra «I vecchi mestieri».

SEMINARIO

All'Università

E' in programma domani nell'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio, in piazza Arbarello 8, un seminario su «Leveraged buy out - Aspetti Organizzativi e Giuridici». Intervengono Andrea Barabino, Mario Bona, Oreste Cagnasso, Flavio Dezzani e Giuseppe Garrone. Presiede il vicerettore Oreste Calliano.

PROROGA

Mostra da Fogola

E' stata prorogata sino al 30 aprile la mostra di dipinti di Anna Sogno allestita nei locali di Fogola, in piazza Carlo Felice 19. Il pubblico la può visitare tutti i giorni, esclusa la domenica e il lunedì mattina, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

MANIFESTI

In corso Dante

Le sale mostre Fiat, in corso Dante 102, ospita in questi giorni una rassegna di manifesti. In esposizione 750 bozzetti inviati da dipendenti, famigliari e pensionati Fiat per il concorso «Idee per la qualità». Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 21. Resterà aperta fino al 29 aprile.

Mostra di dipinti e oggetti nelle Gallerie Principe Eugenio

Seicento, per occhi curiosi

Come interpretare un secolo di transizione

Curiosa mostra di dipinti e oggetti alle Gallerie Principe Eugenio di via Cavour 17 (sino al 6 maggio). Quadri (alcuni stupendi, altri significativi per il tema proposto), argenti, fossili, strumenti scientifici per quel che possono valere come documenti di una scienza (intesa in senso moderno) ancora in bozzolo. Sono raccolti all'insegna di un tema affascinante quanto enigmatico. La curiosità dipinta, che apre una finestra su molti aspetti (curiosità, appunto) della società che vive a cavallo tra Rinascimento e Secolo dei Lumi, tra l'epoca che esalta la creatività umana (ma anche come enfatizzazione del potere e del sacro) e quella che definendo il primato della intelligenza e della speculazione colloca l'uomo al centro del proprio destino e del mondo. Sintesi quindi di quel Seicento, secolo di transizione durante il quale l'uomo comincia timoroso a guardare verso l'alto dopo aver tenuto per tanto tempo gli occhi rivolti verso l'alto. E in questa terra l'occhio curioso, scopre (e documenta) pur tra timori e incertezze la poliedricità dell'universo profano. L'itinerario parte da una splendida «Tentazione di S. Antonio» del fiammingo Mandjin (una sorta di itinerario proibito tra redenzione e lussuria) e prosegue con lo «Studio dell'alchimista» di Frans Francken nel quale dame già iniziate al peccato preparano una vergine da offrire al demonio. Il circuito carnale è interrotto dalla bella «Natura morta» di Giovanna Garzoni che porta lo sguardo a meditare sulla «Vanitas» della vita. E in questa cornice si inseriscono anche le opere del Baschenis che della vanitas fu interprete sublime. Il macabro dunque quale contraltare della mondanità pronta a scatenarsi in tutte le sue varianti: inutilmente il «Filosofo che medita» di Giambattista Langetti tenta di porvi freno. La allegoria della vita, hanno il sopravvento: nella ironica visione dell'artista che documenta anche gli aspetti più segreti della medesima (la quotidianità), nella maniacale vocazione a collezionare e descrivere tutto ciò che rappresenta il nuovo (animali importati da terre da poco conosciute, tappeti, stoffe, fossili, conchiglie). L'artista si esercita in minuziose finzioni dipingendo «trompe l'oeil» (che preannuncia il surrealismo del nostro secolo): e qui ve ne sono di straordinari tanto da giustificare una visita alla mostra. L'occhio che si è fin qui soffermato sulla realtà pudica ora spazia a descrivere la realtà com'è. Non più gioco sottile dell'intelligenza, artificio, ma documento impietoso dei vizi e delle povertà umane. E' il trionfo dei «bamboccianti» (anticipatori del realismo dei secoli seguenti) e in questo capitolo vanno segnalate le sei tele del piemontese Giovanni Michele Graneri, veri documenti della società «povera» della Torino del Settecento. Infine i molti strumenti d'uso: siringhe in avorio, sculture, clessidre, animali imbalsamati, mappamondi. Il Seicento, è qui.

Olio di Jan Mandjin (part.)

Pier Paolo Benedetto

TEATRI

TEATRO REGIO Stagione 1989/90. Vendita nuovi abbonamenti Turni Ordinari (Turno C e Turno F). Biglietteria Teatro Regio P. Castello 215. Tel. 8815.241/242.

[illegible]O MATTEOTTI (Moncalieri): Concerti di Primavera [illegible], questa [illegible] 21 **Musica e parole** con Daniele Giorgi, violino - Jacopo Francini, violoncello - Damiano Giorgi, pianoforte. Musiche di Beethoven, Schumann, Brahms. Ingresso L. 10.000 (rid. 8.000) vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo [illegible] cassa [illegible] teatro. Inf. tel. [illegible].

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Max Negri.
ARLECCHINO: [illegible] 15,30 e [illegible], orch. Les Charlottes
CLUB 84: con Rocky ore [illegible] e 21 [illegible] e ritmi per tutti.
DU PARC: oggi ore 15,30 e 21 Edo Puma.
DU PARC: domani ore 15,30 grande successo, ore 21 serata riservata, martedì 24 per la gara di ballo se[illegible]ne di polka e tango... [illegible] una vacanza in Sicilia. Orch. Edo Puma.
EXTREME CLUB (via Genova 268): [illegible] 16 discoteca
FORTINO: ore 15,30 e 21 danze.
FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio ore 21 I Galapagos
GARDEN (655.859): ore [illegible] domenica è sempre la grande domenica [illegible] omaggi e premi[illegible] come sempre... La Riduzione e le nostre novità con Gino Romeo.
IL GATTOPARDO - Nuova Sala Danze (via Rismondo [illegible], Torino): Aperto dal giovedì [illegible] domenica. [illegible] Edo Puma.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] 15,30 e ore 21 liscio misto e gara di ballo, premi per tutti.
LE GRILLON (tel. 606.3904): tanti premi alle dame, orch. Quadrilogli.
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: ore 15,30 e 21 ingresso libero I Sagittari.
K11 (tel. 0124 617.162 Valperga - To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita, ore [illegible] Learco Gianferrari e la sua grande orchestra. Tutte [illegible] domeniche sarà [illegible] televisiva di Rete Canavese TV e teletrasmessa il mercoledì dalle ore 20,30 alle ore 21.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio
TANGO: sala danze classica elegante [illegible] 15,30 e 21.

GIPSY PIANO [illegible] (via B. Marino 58; tel. 352.219): apertura ore 22.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.86): tutte le sere Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4.30.
PIAN DEL LOT (str. Ant. Revigliasco 268, Torino, tel. 669.31.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Prenotati.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo e cena e pomeriggio danzante. tel. (0121) 586.25.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piane's Trio - C. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le [illegible] strip-tease ore 23-4.30.
TRILUSSA: l'Osteria + [illegible] di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.486 - 566. [illegible]
[illegible]USSA: in scena Rugantino.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI v. Bogino 9: una scuola di pittura in [illegible] Vigezzo 1891-1919. Cavalli Ciolina Fornara, promossa dalla Regione Piemonte, dal 31/3 al 22/4/90 or. 10-12,30; 15-19, lu[illegible].
[illegible] D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco, via [illegible] Vitis 5): espone. Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Pauluc[illegible], Morando, Vellan, Schifano, Crippa; e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, s[illegible] 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.984 - 52.310 - 53.888.
GALLERIE PRINCIPE [illegible] - Arte Antiquariato: [illegible] antiquari in [illegible] palazzo (via Cavour 17, tel. 514.209) orari lunedì-sabato [illegible] 10-12,30/15,30-19,30. Mostra «la curiosità dipinta» elementi di collezionismo tra [illegible] e 18° secolo.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni: mostra di Bello fino al 29-4-90, orario 10-19 festivi chiuso, ingresso libero
PIEMONTE ARTISTICO: [illegible] di 8 artisti novaresi [illegible] 10-12; 16-19,30.
PORTO ROSSO - A[illegible] (piazza Savona [illegible]): Enrico Baj [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.406): [illegible]. [illegible] (via Vanchiglia 11): Matteo Lo Greco sculture, disegni. Un'opera esposta nell'atrio [illegible] Regio p.zza Castello 215.
BERMAN: Giovanni Fattori, acquelorti e litografie.
LA GIOSTRA (Asti): Franco Asaro.
LE [illegible]: Corrado Ambrogio.
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Edgardo Corbelli [illegible] 10-13.

TEATRO ERBA
oggi ore 16 e ore 21
ESPERIENZE EROTICHE A BASSO LIVELLO
[illegible] Clare McIntyre
grande successo comico
[illegible] replica fino al [illegible]
Feriali ore 21
Festivi doppio spettacolo: ore 15 e 21
tel. e pren. C.so Moncalieri 241, [illegible] 690.55.47

RADIO VERONICA ONE
93.600
presenta
[illegible] MORANDI in concerto
giovedì 10 - Venerdì 11 maggio
Teatro Tenda c.so Traiano 47/49
Informazione a cura del Mobilificio S. Rita
c.so Orbassano 394 - tel. 305.074
Prevendita biglietti presso Radio Veronica One.
Via Madama Cristina 63 - tel. 669.8081

[illegible] CUPOLE
Cavallermaggiore
I NUOVI ANGELI
e musica in diretta con i favolosi BLUE LINE

La Cometa
Oggi pomeriggio *Superdiscoteca* +
Questa [illegible] **SANDRINO PIVA**

SALA DANZE TANGO
Via Avet 3, To tel. 481.748
Pomeriggio [illegible] 15,30 danze
Splendida [illegible] 21
Martedì ore 21

PATIO + INVIDIA
TUTTE [illegible] ORE 22
[illegible] E DOMENICA
ORE 15 E 22

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

SUCCESSO! eliseo blu

Dopo «CROCODILE DUNDEE» la comicità ha [illegible] nuovo campione e... Folle e divertente L'UNITA'

al CAPITOL

DORIA: in esclusiva

[illegible] detectives rivali [illegible] costretti a collaborare... anche [illegible] questo potrebbe distruggerli.

Tango & Cash

CRISTALLO: in esclusiva

AMBROSIO GRANDE

Quando il terrore acquista [illegible] nuova dimensione

OGNI FOTOGRAMMA UN URLO DI PAURA

Vietato ai minori di anni 14
E' indispensabile vedere il film dall'inizio

AMBROSIO PICCOLO

UN FILM FORTE, INTELLIGENTE, VINCENTE

CENTRALE *benvenuto ultimo ROHMER!*

La vita può essere bella...!!
Un film ammirabile, spiritoso, giovane e fresco!

SELENE
3° MESE
l'ultimo capolavoro dell'ineffabile ALMODOVAR

lillipùt e OLIMPIA 2

2 GRANDI ATTORI e UNA STUPENDA STORIA D'AMORE

FONDA DE NIRO
LETTERE D'AMORE
Diretto da MARTIN RITT

OLIMPIA 1 e FIAMMA

ALBERTO SORDI: L'ATTORE PIU' AMATO
GRANDE CINEMA, GRANDI RISATE!

ALL'ARLECCHINO

STEVEN SPIELBERG vi trasporta in una nuova meravigliosa avventura

AL REPOSI PREMIO OSCAR 1990 MIGLIOR REGIA OLIVER STONE

ZETA 1 *Oscar della critica americana quale miglior film, miglior regia*

al grand'eliseo

SQUADRA CHE VINCE NON SI CAMBIA

Tornano il regista e gli attori di «MARRAKECH EXPRESS» in un nuovo divertente viaggio

TURNE' ha tutte le qualità per piacere... perché [illegible] provare qualche volta il «MADE IN ITALY»? (La Repubblica)
L'idea è stupenda... un film fresco e divertente. (Corriere della Sera)
TURNE' si segue con piacere. (Il Messaggero)

D'Introna e Ravicchio all'Araldo fino a oggi

Torna a casa Robinson [illegible] di un'amicizia

Più [illegible] repliche nell'edizione originale italiana e [illegible] nelle versioni di compagnie internazionali. Rappresentazioni in tutto il mondo, Biglietto d'Oro a Taormina nell'86, Premio Miglior Spettacolo Straniero a Montreal nell'87, Premio per la Scenografia a Monaco nell'88. «Robinson & Crusoe» [illegible] nuovo a Torino, sul palcoscenico [illegible] Teatro Araldo fino a stasera. Lo spettacolo della compagnia dell'Angolo di Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio compie cinque anni. Di viaggi all'estero, di successi e riconoscimenti, e anche di puntuali ritorni in città, con rappresentazioni per gli affezionati. Sì, perché gli spettacoli di questa affiatatissima coppia [illegible] attori-autori hanno tra le caratteristiche che li rendono tipici fra tutti, quella di affezionare il pubblico in modo che lo spettatore, dopo [illegible] prima scoperta, torni più volte a rivederli.

In scena, il tetto [illegible] una casa immersa nell'acqua dopo un'alluvione, forse, e probabilmente alla fine di [illegible] guerra. Vi approdano due uomini vestiti da soldati, che hanno divise diverse. C'è [illegible] piccola guerriglia a due, ma bonaria e divertente, fatta di gesti, mimica e onomatopea (la lingua dell'uno [illegible] un miscuglio di italiano, francese e inglese, quella dell'altro [illegible] buffissimo gramelot orientaleggiante). Nella diversità, nella nostalgia e [illegible] dividere le giornate tutte uguali sull'isola di mattoni, i due ben presto si scoprono simili. Sotto il cielo stellato, sul tetto nell'acqua nasce così un'amicizia. [cr. c.]

Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio in «Robinson & Crusoe»

La giovane compositrice torinese all'Unione Culturale Antonicelli

«Solo» [illegible] per la [illegible]

Il brano presentato con «Syrinx» di Debussy

Dice Musil in un passo particolarmente [illegible]gliente de «L'uomo senza qualità» che «l'ideale dell'opera di [illegible] vita» [illegible] in [illegible] più di tre trattatelli». Debussy, giusto in quel 1913 in cui a Vienna si tentava di trovare l'idea fondante intorno a cui progettare l'Azione Parallela, sposò la tesi (. Musil e scrisse «Syrinx», ovvero l'introduzione ai suoi trattatelli, le tre «Sonate» estreme: e richiamò in pochi minuti di musica, affidandosi al flauto solo, l'opera di una vita. La breve composizione, che un capolavoro [illegible] è, brilla infatti come altrimenti [illegible] potrebbe: di luce riflessa.

Elena Camoletto, venticinquenne torinese protagonista della seconda serata che l'Unione Culturale Franco Antonicelli dedicò ai giovani compositori, ha invece coraggiosamente scelto di scrivere un pezzo per flauto solo per esordire; l'operazione, rischiosa e logicamente [illegible] giudicabile nei termini musiliani fatti propri [illegible] Debussy, può venire considerata quale indicazione da parte della giovanissima autrice (il pezzo, che s'intitola non a caso «Solo», risale [illegible] 1987) della sponda [illegible] cui la [illegible] imbarcazione si è staccata.

La presentazione congiunta di «Solo», di «Syrinx» e di altri brevi lavori per flauto di Jolivet e Ibert s'inquadra dunque, al di là del valore intrinseco di ogni singolo pezzo, nelle linee di fondo della rassegna, tendente a presentare i giovani insieme a maestri e numi tutelari.

Due anni abbondanti di manovre [illegible] angiporto e trastullamenti con l'astrolabio sono [illegible] alla Camoletto per risolversi a volgere decisa la prua verso il mare aperto: molto più che in «Madrigale» (1988) si riscontra di fatto [illegible] «Haiku» (1990) l'approdo ad [illegible] linguaggio autonomo.

L'impiego, a sostegno [illegible] voce di baritono, di flauto e percussioni intonate è indicativo della sfera espressiva prediletta dall'autrice; l'annullamento insistito della dimensione [illegible] ritmica [illegible] compensato validamente dall'articolato profilo della linea del canto, risultata particolarmente suadente grazie all'interpretazione di Alberto Jone, applaudito a lungo come Caterina Vivarelli, Paolo Dal Moro e Alberto [illegible], [illegible] che loro validi protagonisti della serata. [a. ri.]

[illegible] SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85 85 21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000/Agesc 6000
Mio caro Dottor Grasler di R. Faenza [illegible] K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89) — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è aspiratore e soccombe degli amori di tre donne. N. V. 1h 51' Drammatico. Ap.: 15,40. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85 85 21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Rid. 6000
Vedi teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54 70 07, Tram 1, Bus 60/61/64/64[illegible], Ingresso 8000
Night Game (Partita con la morte) di P. Masterson con R. Schelder, K. Young, R. Bradford (Usa '89) — Ogni volta che la squadra degli Astros vince, viene trovato un cadavere sulla spiaggia. Ad indagare sul caso la ragazza di un giocatore. V. M. [illegible] 1h 32' [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54 70 07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Il mio piede sinistro di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 47' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. [illegible] 92, Tel. 58 71 90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Always - Per sempre di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54 06 05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
Le avventure di [illegible] e Bernie abbinato a **Pippo e il sellari** prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N. V. 1h 37' Cartoni animati. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54 01 10, Tram 18, Bus 61, [illegible] 8000/Agesc 6000
[illegible] di primavera di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e liti nella sempre viva commedia della vita. N. V. 1h 48' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54 52 45, Tram 13, Bus 5/72
Crimini e misfatti di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N. V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54 52 45, Tram 13, Bus 5/72
L'attimo [illegible] di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N. V. 2h 09' Drammatico. [illegible] 15,15; 17,40; 20; 22,30

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650 71 00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Volevo i pantaloni di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia [illegible]) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 38' Drammatico. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54 24 22, Tram 4/12/15, Bus, Ingres[illegible]
Tango & Cash di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447 52 41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/55, Ingr. 8000
[illegible] di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici alloro, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [illegible]media. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447 52 41, Tram 15/16, [illegible], Ingr. 8000
Einstein Junior di e [illegible] Y. Serious con O. La Ciano (Australia '89) — Scatenato, ribelle [illegible] esplosivo. [illegible] come era [illegible] giovane Einstein. [illegible] di più viveva in Tasmania, amava Madame Curie e suonava il rock. . N. V. 1h 31' Commedia. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447 52 41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/55, Ingr. 8000
Enrico V di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — [illegible] pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista [illegible] corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871 842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere [illegible] lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Co[illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tesoro, mi si sono ristretti i ra[illegible] di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' [illegible]. Ap.: 15. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 316.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
L'avaro di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti [illegible] accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/18, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra [illegible] Roses di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 56' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; [illegible]

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839 75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71 00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Lettere d'amore di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo incoraggia e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Or.: ap. 15,45. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54 12 83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Senti chi parla di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812 41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
Nuovo Cinema [illegible] di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fr) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes '89. Premio Oscar [illegible] N. V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812 41 73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
I dominatori dell'universo di Gary Goddard con Courteney Cox, James Tolkan, Christina Pickles (Usa '87) — Quando sul pianeta Eternia le forze del Male prevalgono, He-man e i suoi si rifugiano sulla Terra per continuare la resistenza. N.V. 1h 45' Fantastico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] I — v. Arsenale 31, Tel. 53.24 48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
L'avaro di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia II — v. Arsenale 31, Tel. 53 24 48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Lettere d'amore di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo incoraggia e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. [illegible] 16,50; [illegible]

Reposi — v. [illegible] Settembre 15, Tel. 53 14 00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Nato il 4 luglio di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e [illegible] lo hanno cambiato [illegible] sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico. [illegible] 17,10; 19,35; 22,20

[illegible] — Gall. Subalpina, Tel. 51 01 45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000
A spasso con Daisy di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa [illegible]) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e mutatore sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83 05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Agesc 6000
Porte aperte di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — v. Roma [illegible], Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58/58a/61, Ingresso 8000
Oltre ogni rischio di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, D. Durning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto. N. V. 1h 24' Drammatico. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749 29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Fai la cosa giusta di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' [illegible]. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
L'amico [illegible] di J. Schhatzberg, con J. Roberts, Ch. Arnolt, S. West, drammatico. Or. 16,20; 18,25; 20,35. Ingresso L. 4.000.

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.187)
[illegible] corpo del reato di M. [illegible]chton, con Burt Reynolds e Theresa Russel. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 697.666)
Via col [illegible] con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard. Ore 14; 17,40; 21,20.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Perché proprio a me di Gene Quintano con Christopher Lambert e Kim Greist. Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20.

[illegible]goli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)

Lantori — corso Giulio Cesare 60 (tel. 284.134)
Il bambino e il poliziotto con Carlo V[illegible]. [illegible]. Or.: 15,15; 17,10; 19,30; 21,50

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)

Nuovo Odeon — via Venaldo 8 (tel. 749.23.82)
Lassù qualcuno è impazzito un film di Boet Troskie in Hig Dinamic System. Or.: 15,30; 17,15; 18,45; 20,25; 22,20.

Salone d'Essai — corso Belgio 63 (tel. 874.171)
Légami, di Pedro Almodovar con Victoria Abril, A. Bandera[illegible]. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ore 14,30, per [illegible]: **Alla ricerca della valle incantata**, di W. Disney.

V[illegible] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Le avv. [illegible] barone di [illegible] di Terry Gilliam. Col. Or.: 15; 17,15

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Mont[illegible], Tel. 871 048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Big time [illegible] Chris Blum con Tom Waits. Ore 16,15; 18; 20,45; 22,30.

[illegible] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Mystery Train [illegible] Jim Jarmusch [illegible] Masatoshi Nagase, Nicoletta Braschi, musica John Lurie. V[illegible] italiana. Ore 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Registe tedesche degli Anni 80 Ore 16,15 e 20,20 **All e catene** (v.o. sottotitoli francesi) di Helma Sanders Brahms con Brigitte Fossey. Ore 18,30 e 22,30 **Uomini** (versione ital.) di Doris Dörrie con Heiner Lauterbach.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Da oggi fino al 24 aprile rimborso biglietti recita **La Traviata** del 12 aprile. Biglietteria Teatro Regio piazza Castello [illegible], tel. 8815.241/242

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi ore [illegible] il Gruppo della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. [illegible] presso T. Adua ore 15,30-19 (escluso domenica), tel. 248-2276-287.871.

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25 741.31.27
Oggi riposo

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14a 50/59/59a/67
Tito Andronico Ore 15,30 e 20,45 il T. di Genova e il Centro Ateneo-Univ. La Sapienza di Roma presentano E. Pagni, R. Vallone, M. Crippa, P. Graziosi. Spett. in [illegible]. T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 29 aprile.

[illegible] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.187
Oggi riposo

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Ultima replica: Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro [illegible], Tel. 880.74.961, Tram [illegible]

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. [illegible], Tram 13/15, Bus 61
Ore 15,30, la Cooperativa Doppio Gioco presenta Marina Malfatti in **Come prima, meglio di prima**, di Luigi Pirandello, regia di Luigi Squarzina. Tel. 877.787, fuori abbonamento. Recita diurna. Ultimo giorno.

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 546.338
Oggi r[illegible].

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 16/18, B[illegible] 67
Oggi riposo.

[illegible] — corso Moncalieri 241, Tel. 696.56.47
Oggi ore 18 e ore 21: **Esperienze erotiche a basso livello**, grande successo comico di Clare McIntyre, interpretato da Alessandra Costanzo, Francesca Rossiello, Marina Loronzi. Regia di Mario Lanfranchi. Si replica fino al 25/4, feriali ore 21, festivi ore 18 e 21. Inf. e pren. c.so Moncalieri [illegible].

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238
Oggi riposo

Juvarra — via Juvarra [illegible], Tel. 513.705
Il [illegible] Ore 17 la Grande Opera. Di Harold Pinter, con Toni Bertorelli Sasha Vulicevic, Monica Salvi. Scene Laura Fasciolo, Luci Alessandro Vittori. Regia Massimiliano Troiani.

[illegible] Studio — corso Cosenza 68, Tel. 359.538, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Ma è stato inventato prima l'uomo o il cavallo? Ore 16, il Teatro delle 10. Di Primo Levi (Il sesto giorno) e di Achille Campanile (L'inventore del cavallo). Da mercoledì 25, ultima settimana di repliche.

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
[illegible] di danza Oggi ore 16 in collaborazione con l'Assessorato per l'Istruzione del Comune di Torino e fondazione Teatro Nuovo per la Danza: saggio de **La tua danza**. Inf. e pren. c. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 669.0658.

[illegible] di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795,803, Bus 36/38/52/62a
Compagnia di Danza. Ore 16: **Coppelia**, con C. [illegible], J. P. Martal; Pren. e inf. 473.0189

Teatro Fregoli — p. S. Giulia [illegible], Tel. 512 [illegible] 2
Fuoco Compagnia Nuovo Repertorio. Atto unico di Mario Fratti, con Pier Giuseppe Corrado e Rosa Planeta. Regia di Julio Zuloeta. Ore 18,[illegible].

V[illegible] — via Salerno 12, Tel. 521.1262/3

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. Manuela, Amanda Riverton, S. Lewis. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Mogli insoddisfatte con Tracy Adams e Robert Malone. Ap. 15; [illegible]

CINECLUB v. [illegible] 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 10[illegible], t. [illegible] Oltre il desiderio con Vanessa del Rio, John Leslie. No stop dalle ore 10. Ult. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. L'ul[illegible] voglia con Lisa Delauwe, Christine Black. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. Approcci... love con O. Flores, A. Carey. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. Bocche bestiali con Celsy Menard, A. De Lile. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.8951. Stappaccani, spogliati con Marina Lotar. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. Vogliose ed insaziabili con Moana Pozzi e Ciccolina. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. Donne profondamente erotiche con C. Summers. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. Diavoleria di una moglie esigente con Ginger Lyn, Harry Reems. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buzzi 6, 530.353. L'isola dell'amore con Dominique Gambier. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7.000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Non più di uno
BARDONECCHIA — SABRINA: Crimini e misfatti
BUSSOLENO — NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA — LUX: Nato il 4 luglio; MARGHERITA: La guerra dei Roses
CASCINE VICA — DON BOSCO: Riposo
CHIERI — MARILYN: A spasso con Daisy; SPLENDOR: La guerra dei Roses
CHIVASSO — CINECITTA': I favolosi Baker; MODERNO: Oltre ogni rischio; POLITEAMA: Lettere d'amore
CIRIE' — NUOVO: Nato il 4 luglio
COLLEGNO — PRINCIPE: Nato il 4 luglio; REGINA: A spasso con Daisy; STAZIONE: L'avaro; [illegible] LUCE: Le [illegible]
CUORGNE' — [illegible]: Nato il 4 luglio; PERONA: Le avventure di Bianca e [illegible]
GRUGLIASCO — ROMA: La guerra dei Roses
IVREA — ABCINEMA: A spasso con Daisy; BOARO: L'attimo fuggente; POLITEAMA: Senti chi parla
MONCALIERI — K. K. CASTELLO: Un castello con 40 cani
[illegible] — [illegible]: Stallone: sorvegliato speciale
ORBASSANO — MODERNO: Nato il 4 luglio; SALA COMUNITA': She devil
PIANEZZA — ORFEO: Tango & Cash
[illegible] — HOLLYWOOD: Senti chi parla; RITZ: Un'arida stagione bianca; ITALIA: La guerra dei Roses
[illegible] — GIDIELLO: Nato il 4 luglio
[illegible]SA — CENISIO: Nato il 4 luglio
VALPERGA — AMBRA: Volevo i pantaloni

ALPHATONE: LA PITTURA MURALE CHE VI SORPRENDERA'

Alphatone è stata la prima, e fino ad oggi insuperabile, pittura multicolore per interni. Il suo originale effetto visivo, di forte attualità, si accosta bene a qualsiasi tipo di arredamento. Basta cercare, nella vasta gamma di colori, quello più adatto: con quarantacinque possibilità, la scelta è un piacere. Per questo Alphatone è molto in vista nei posti che contano. Grandi architetti di tutto il mondo hanno introdotto questa originale pittura multicolore in vari prestigiosi progetti. Un successo che ha già visto Alphatone protagonista nelle abitazioni, negli uffici, nei negozi più esclusivi.

ALPHATONE. UNA RESISTENZA CHE VUOL DIRE CONVENIENZA

Il valore di Alphatone si scopre anche con il passare degli anni. La sua eccezionale resistenza ai lavaggi (anche energici e prolungati), agli urti e ai graffi, lo rende particolarmente indicato per quei locali "vissuti", di forte passaggio, o nella stanza dei bambini. Ben pochi prodotti sopportano così a lungo le sollecitazioni che sopporta Alphatone. Questo si traduce in un notevole risparmio: Alphatone è dunque anche un investimento nel tempo.

ALPHATONE. PERCHÈ UNA STANZA NON HA SOLO PARETI

Avete mai immaginato di dare più personalità anche a porte, infissi, caloriferi? Con Alphatone potete. La sua straordinaria pienezza cromatica e la sua luminosità si prestano bene a creare gli accostamenti più felici. Anche un mobile può esserne notevolmente valorizzato: quel vecchio tavolo dimenticato in cantina può ritrovare un nuovo splendore. Con Alphatone.

ATTENZIONE ALLE IMITAZIONI. IL VERO ALPHATONE È UNO SOLO

Era ovvio che una pittura di così grande successo venisse imitata. Imitazioni che potrebbero deludervi. Per questo vi consigliamo di esigere solo l'originale, cioè Alphatone. All'acquisto di Alphatone, il vostro applicatore sarà ben lieto di fornirvi anche il Certificato di Autenticità: è la prova che ha voluto garantirvi proprio il meglio.

ALPHATONE NON SI TROVA IN NEGOZIO. CHIEDETELO AL VOSTRO APPLICATORE

Alphatone è una pittura murale altamente professionale non in vendita al pubblico. Inutile cercarlo nei negozi, chiedetelo al vostro imbianchino di fiducia, che vi sottoporrà la cartacolori e, scelte le tonalità, ordinerà direttamente il prodotto. Il vostro applicatore ci conosce bene, perché da trent'anni l'assistenza tecnica Sikkens lavora al suo fianco e lo aiuta a fornire un servizio sempre più qualificato.

Alphatone è nato dall'esperienza e dalla ricerca Sikkens, la Casa che da duecento anni studia e produce pitture e vernici per edilizia dalle elevate caratteristiche estetiche e funzionali. Solo prodotti altamente professionali che si rivolgono all'applicatore più scrupoloso ed al pubblico più esigente.

Alphatone è un marchio della Sikkens Linvea S.p.A.

DEPOSITO TORINO
Corso Venezia, 30 - 10155 (TO)
Tel. (011) 2480883

Alphatone

MOLTO PIÙ DI UNA PITTURA MULTICOLORE

C. PEREZ - FLAG

Tre agenti della Stradale in carcere per corruzione, la città si è divisa tra innocentisti e colpevolisti

Bustarelle, a Susa ora tremano in molti

Altri arresti nelle prossime ore?

SUSA
DAL NOSTRO INVIATO

Imbarazzi, rossori, silenzi improvvisi. L'arresto dei tre agenti della Polstrada di Susa, accusati di avere ricevuto pingui bustarelle da un'azienda di trasporti per «chiudere un occhio» sul [illegible] eccessivo degli autotreni, sembra essere stata una doccia fredda per tutti. Al Caffè del Sole, il tradizionale ritrovo nel [illegible] della cittadina, proprio accanto alla Dora, i commenti si sprecano. Rigorosamente sottovoce. La cadenza è piemontese, ma anche siciliana e calabrese: segno dell'ondata di lavoro, confusa ma multiforme, portata dal serpente dell'autostrada.

Sono nate le fazioni dei colpevolisti (in maggioranza) e [illegible] gli innocentisti. Come nel più classico dei gialli. Ma, mentre i secondi [illegible] hanno [illegible] timore ad esternare il loro convincimento, gli altri preferiscono subito dopo trincerarsi sotto una pioggia di «distinguo», concludendo che «in ogni caso è meglio aspettare il giudizio definitivo». Qui della Stradale sono in tanti ad avere un rispetto che pare sfiorare la paura. Soprattutto fra i piccoli autotrasportatori, che stanno vivendo una stagione d'oro, irripetibile, per la pioggia di subappalti legati all'autostrada. Da muovere, su e giù per la valle, ci sono migliaia di tonnellate di detriti, sabbia, pietrisco. E le «palate» in più» fanno parte di una serrata lotta contro il tempo. Non importa che sia uno sforzo insensato (considerato che fra un mese, in valle, [illegible] pronti solo pochi scampoli di autostrada), però si viaggia come il vento. Mettono le ali ai piedi soprattutto le pesanti penali, previste per i ritardi.

Così, al distaccamento della Polstrada di Susa, che controlla alta, media e parte della bassa valle, si è cercato di correre ai ripari. «Una lotta titanica - spiega pacato l'ispettore Raffaele Bagnato - in quanto il nostro organico è fortemente sottodimensionato e, nonostante le promesse, non abbiamo avuto rinforzi». I recenti provvedimenti del magistrato hanno ulteriormente indebolito la forza della caserma, di norma dotata di 24 uomini, [illegible] ora a 21 in seguito ai provvedimenti restrittivi. Considerando turni di riposo, ferie e malattie, e soprattutto i problemi delle due statali e della costruenda autostrada, è intuibile il disagio.

Ieri mattina, uomini stremati da una notte trascorsa sui tornanti a prestare aiuto a decine di automobilisti e camionisti, bloccati dalla forte nevicata, hanno trovato - al rientro - nuove e pesanti notizie sul conto dei loro compagni. Il clima, nell'elegante palazzina di corso Francia 20 (in giardino c'è pure un'alta, incredibile palma, ieri coperta di neve), era pesantissimo. Preoccupa soprattutto «il rimbalzare» di voci relative al coinvolgimento di altri poliziotti ad altre ditte. «Questo è sciacallaggio bello e buono - tuonano i colleghi degli arrestati - che diventa un peso psicologico assai [illegible]. Leggere il dubbio negli occhi della gente, che noi cerchiamo continuamente di servire, è davvero sconvolgente».

Però del marcio sembra esserci davvero. I dinieghi degli arrestati si sono trasformati in qualche ammissione. La puzza di bruciato è sempre più [illegible].

C'è però la sensazione che manchino ancora molti [illegible] poli di verità. Ad esempio è tutta da chiarire la vicenda dell'agente Guido Sconza, urgentemente trasferito qualche settimana fa da Susa a Torino, dopo che qualcuno gli aveva rubato ed incendiato l'auto. Un episodio forse collegato alla successiva denuncia che lo stesso Sconza ha fatto presso il comando torinese a carico di Gesualdo Troina, a cui si [illegible] poi aggiunti Antonio Fiscante e Bruno Grosso. Quell'incendio [illegible] solo un atto intimidatorio, verso qualcuno [illegible] «scoperto» il giro delle bustarelle, o c'è dell'altro? L'ispettore Bagnato non vuole tentare spiegazioni: «Non spettano a me. Preferisco limitarmi ad attendere l'esito del lavoro dei magistrati. Ma [illegible] escludo davvero che la storia possa [illegible] anche diversa da una squallida [illegible] a mezzo bustarelle. Ci potrebbe anche essere dell'altro, comunque tutto nato fuori dalla [illegible]ma. Qui dentro, tutti hanno sempre rigato diritto».

Ma c'è invece chi, avvolto nell'anonimato [illegible] buio dei bar, fornisce la versione che - vera o falsa - è sulla bocca di tutti: «Gli arresti sarebbero partiti dopo un litigio sulla spartizione di una bustarella: si parla di tre milioni. L'equilibrio del gruppetto si sarebbe rotto [illegible], pare che a questo punto il dissidio si sia fatto profondo. E [illegible] è finita qua. Ci saranno altri arresti, forse già lunedì. C'è addirittura chi fa dei nomi». Sono solo sfoghi di automobilisti supermultati, o c'è del vero?

Angelo Conti

L'INCHIESTA

Duro confronto in carcere

Drammatico confronto ieri mattina in carcere tra i tre poliziotti della Polstrada arrestati per corruzione. Da una parte Gesualdo Troina, 45 anni, continua a negare qualsiasi responsabilità nella vicenda, dall'altra Bruno Grosso e Antonio Fiscante, che lo accusano di far parte del gruppo che accettava le bustarelle per chiudere un occhio sui carichi irregolari dei camion delle ditte che hanno cantieri in valle di Susa per la costruzione dell'autostrada.

All'iniziale denuncia di un poliziotto, Guido Sconza (ora trasferito a Torino), contro Troina, si sono aggiunte la confessione dell'industriale Sergio Maggiora, titolare della Rescavi di Asti (arrestato e rimesso in libertà) e le ammissioni di Fiscante e Grosso. Qualcuno ha fatto i [illegible] di altre aziende (cinque o sei) coinvolte nel giro delle bustarelle. Probabile l'incriminazione dei titolari di queste aziende e di altri poliziotti del distaccamento.

La Polstrada di Susa è nella bufera: l'ispettore Raffaele Bagnato, nella foto al centro, nega che la vicenda sia nata in caserma

Albiano, morto

Schianto e l'auto va a fuoco

ALBIANO. E' morto carbonizzato nella sua [illegible] finita fuori strada. La tragica fine di Marcellino Pilli, 37 anni, residente a Samone in via Provinciale 37, non ha avuto testimoni. Erano le 5,30 di ieri mattina. Il giovane stava recandosi al lavoro. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la sua Panda sulla provinciale Bollengo-Albiano è uscita di carreggiata proseguendo la corsa per un centinaio di metri in bilico sulla scarpata. Poi l'impatto violento, contro le sponde del fossato che delimita la campagna: l'auto ha preso fuoco e per il giovane non c'è stato scampo. All'origine della sciagura, aggiungono i carabinieri, un colpo di sonno dell'autista, o un improvviso malore che gli ha fatto perdere il controllo.

I primi a prestare soccorso sono stati automobilisti di passaggio che hanno cercato di domare le fiamme con gli estintori. Quando sono arrivati i vigili del fuoco di Ivrea Marcellino Pilli era morto. Le cinture di sicurezza, probabilmente, lo hanno tenuto bloccato al posto di guida impedendogli di liberarsi.

Marcellino Pilli è il secondo giovane nel giro di pochi giorni che muore in questo modo. La scorsa [illegible]na, un ragazzo di Ivrea, Giovanni Soluri, [illegible] era morto nel rogo della sua Giulietta dopo essersi andato a schiantare [illegible] una autocisterna carica di gasolio.

PROVINCIA FLASH

Piossasco aiuta la piccola Luana

Sarà operata in un ospedale di San Donato Milanese Luana Bua, 12 anni, di Piossasco, che soffre di una grave disfunzione cardiaca. Luana era in lista d'attesa alle Molinette, ma i tempi andavano per le lunghe. Così la famiglia ha optato per l'intervento immediato. In [illegible] aiuto è scesa in campo la parrocchia di San Fran[illegible], che ha già raccolto 3 milioni. La sottoscrizione, che servirà a coprire le spese della trasferta, continua. Per informazioni telefonare al 906.41.51.

Ivrea, si è spento l'architetto Tarpino

Si è spento all'età di 67 anni, l'architetto Aventino Emilio Tarpino che ha legato il suo nome, tra l'altro, alla realizzazione del Canton Vesco, alla periferia di Ivrea. Per conto dell'Olivetti aveva curato il «design» di alcuni prodotti. E' stato sepolto a Baldissero.

Piverone, corsi per viticoltori

S'inizia domani sera, ore 21, nella Cantina sociale della Serra, un ciclo di lezioni per i viticoltori della [illegible] dove si produce l'Erbaluce. I tecnici dell'Asprovit illustreranno il progetto di lotta guidata nel vigneto.

Festa a Ivrea per don [illegible]

Don Mario Vesco, parroco della Cattedrale di Ivrea, è stato festeggiato l'altra sera, a Sant'Ulderico, per i suoi [illegible] anni di ordinazione sacerdotale. Nel suo saluto, il vescovo [illegible]tazzi ha ripercorso le più importanti tappe della vita di don Mario, premiato poche settimane fa dal Rotary.

Alpini a Carmagnola da 65 anni

Compleanno per le penne nere. La sezione Ana di Carmagnola, fondata nel '25 dall'avvocato Giacomo Rondani, compie 65 anni. Oggi la sede di piazza Sant'Agostino sarà intitolata a Ferruccio Valobra, il capitano degli alpini carmagnolese giustiziato nel 1944 al Martinetto.

Castellamonte ricorda l'ammiraglio Pullino

Con lo scoprimento di una lapide in quella che fu la [illegible] dell'ammiraglio Giacinto Pullino, Castellamonte ricorda stamani l'inventore del «delfino», il primo sommergibile italiano. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione marinai e dal Comune.

I legali si preparano al processo d'appello e Ardissone, condannato all'ergastolo, sta ultimando il memoriale

«Ha sparato e ucciso per follia»

Un'altra perizia psichiatrica sul «giustiziere»

Martino Ardissone, 67 anni, durante il processo in corte d'assise

IVREA. Appena rientrato in carcere, dopo il processo in assise concluso dalla condanna all'ergastolo, Martino Ardissone ha ripreso subito a scrivere il suo memoriale. «Sono agli ultimi capitoli - aveva detto in una pausa dell'udienza, venerdì -, mi [illegible] già arrivate numerose offerte per pubblicarlo. Dopo il processo d'appello deciderò se farlo stampare o meno». Davanti ai giudici, il pensionato di Borgiallo tornerà di nuovo il prossimo autunno, a Torino. Il suo difensore, l'avvocato Bianchetti, chiederà innanzitutto la revisione della perizia psichiatrica.

«Fu un raptus»

Quella del professor Zanalda, disposta dal giudice istruttore De Marchi subito dopo l'arresto del pluriomicida, l'ha dichiarato «perfettamente in grado d'intendere e volere». «Una conclusione che lascia abbastanza perplessi - osserva il legale - alla luce anche dell'interrogatorio davanti ai giudici dell'assise. Una valutazione attenta degli avvenimenti successi quel pomeriggio di sangue - era il 22 luglio di un anno fa, ndr - conferma come Ardissone abbia agito in preda ad improvviso raptus omicida. Difficile pensare anche alla premeditazione». Lui stesso ha continuato a ripetere che dopo aver sparato alla sorella e al nipote «non poteva più tornare indietro». E ancora: «Alle provocazioni si risponde in un solo modo, quando la giustizia del [illegible] Stato non ti ascolta».

Fra le uccisioni di Felicita Ardissone e Mauro Novaria e quella del piccolo Marco Giovando passano quasi sei [illegible]. A Borgiallo, [illegible] in parecchi a notare il pensionato che attraversa il paese a bordo della sua «Simca». E' armato con la Bernardelli calibro [illegible] cui ha esploso già cinque colpi. Qualcuno avverte anche i carabinieri di Cuorgnè: «E' più strano del solito, forse il caldo gli ha dato alla testa, minaccia tutti, bisogna fermarlo» dice la gente che si presenta in caserma. Lui intanto va in cerca del suo nemico principale, l'ex sindaco Severino Trucano. «Sul mio memoriale ho scritto tutto di lui e dei colletti bianchi che [illegible] la guerra di Liberazione in Canavese si sono arricchiti. A Borgiallo lo sanno, ma hanno paura di dire la verità».

Fuga dal [illegible]

Parla di tutti, Martino Ardissone, ma non della sua famiglia, la moglie Lucia e il figlio Davide, che ha quattordici anni, la [illegible] Marco Giovando. Se ne sono andati da Borgiallo: adesso vivono a Cuorgnè e cercano di dimenticare. Lucia Ardissone ha voluto testimoniare, venerdì in [illegible]. Poche battute: «Stavo sempre in casa, non [illegible] facesse Martino». Nasconde dietro a tanti «non so» e «non ricordo» tutto il suo dramma: da quel [illegible] luglio '89 indossa sempre abiti scuri. Esce quasi di corsa dall'aula udienze, dopo aver atteso il suo turno per deporre in un corridoio, distante da tutta quella gente di Borgiallo che voleva vedere, e soprattutto sentire, [illegible] marito.

«Non farò mai mancare niente, né a [illegible] moglie, né a mio figlio - ripete il pensionato - loro non c'entrano con questa storia, ma non devono vergognarsi per quello che ho fatto». Sembra [illegible] cancellato dalla [illegible] memoria [illegible] colpi sparati nove mesi fa: «Non potevo comportarmi in [illegible] altro modo». Per un istante sembra pentito: «Mi spiace per il bambino, non volevo ucciderlo, Marco è stato mal consigliato, non doveva venire a spiarmi».

Prima della [illegible] Ardissone ha avuto battute scherzose con i carabinieri. C'è l'appuntato Ruggiero che fu tra i primi a bloccarlo. [illegible] al cimitero di Borgiallo: «Potevo ucciderti, ma io rispetto l'Arma. Anch'io sono stato carabiniere». Al presidente dell'assise Grimaldi ripete di aver fiducia nella giustizia: «Fate voi, signori giudici, per me va bene tutto. Anche l'ergastolo.

Guido Novaria

Incontro con il vicario del vescovo Romero

«Ricordare il Salvador» Balangero si mobilita

BALANGERO. A dieci anni dall'assassinio di monsignor Oscar Romero, l'ex vicario del vescovo salvadoregno ha fatto tappa a Balangero. Padre Benito Tobar, impegnato in un tour attraverso l'Italia, è venuto per ricordare che la violenza nel suo Paese non è finita. Ha parlato ad un pubblico di giovani attenti, che hanno accolto volentieri l'invito del gruppo «Oscar Romero» di Mathi, promotore della serata con il Sermig e le parrocchie della zona.

Padre Tobar da dieci anni è profugo in Nicaragua. «Sono qui dopo avere visitato Roma, Bari e Firenze. Il mio viaggio è [illegible] testimonianza per raccogliere nuove solidarietà intorno al dramma del Salvador. A dieci anni dalla scomparsa di monsignor Romero, infatti, abbiamo l'impressione di essere un po' dimenticati dall'opinione pubblica mondiale, [illegible] rivolta a seguire i fatti dell'Est europeo. [illegible]i auspichiamo che ci [illegible] ripresa di attenzione».

Padre Tobar è oggi [illegible] di una comunità di profughi del Salvador alla periferia di Managua, in Nicaragua: «Il 25 aprile - ha detto - s'insedierà ufficialmente il governo di Violeta Chamorro in Nicaragua, e per i profughi del Salvador, che sono un milione trecentomila in tutto il mondo, 3 mila in Nicaragua, non ci sarà più pace. Aiutateci a far pressione sul governo di Violeta Chamorro perché siano rispettati gli accordi internazionali sui rifugiati politici. Le nostre vite sono in pericolo: mandate lettere al governo italiano perché ci sia riconosciuto sostegno in tutte le sedi internazionali».

Il viaggio in Italia di padre Tobar, che ripartirà da Torino domani sera, toccherà ancora Bergamo e Milano; quindi, dall'Olanda, farà ritorno a Managua. [g. fav.]

Al Nuovo di Ciriè

Posti di lavoro offerti al Collocamento

CIRIE'. Questi i posti di lavoro offerti domani dall'ufficio di Collocamento al teatro Nuovo, ore 9,30. Una cameriera, Borgaro, tempo determinato; 1 infermiera generica, San Carlo, tempo indeterminato; due operai, Borgaro, 5 mesi; 1 ausiliaria socio-sanitaria, San Maurizio, t.i.; due operai presso, Ciriè, t.i.; 1 aiuto pontatore, Lanzo, t.i.; 1 infermiere generico, Lanzo, t.i.; 1 manovale, San Maurizio, t.i.; 1 muratore, Robassomero, tempo indeterminato.

Inoltre [illegible] disponibili i seguenti posti negli Enti locali: 2 operatori, [illegible] Maurizio, t.d.; 1 assistente domiciliare, San Maurizio, t.d.; [illegible] bidelli, San Maurizio, t.d.; 1 applicato, Ciriè, t.d.; 1 agente tecnico, Lanzo (sostituzione maternità); 1 ausiliario socio-sanitario, Ciriè, (sostituzione maternità); 1 applicato, Borgaro, t.d.; 1 assistente domiciliare, Barbania, t.d.

Troppi Tir in Valsusa, 30 chilometri a rischio

Allarme per gli abeti uccisi dagli scarichi

CONDOVE. Muoiono gli abeti bianchi dell'Alta Val Susa, uccisi dagli scarichi dei Tir. Ambientalisti ed amministratori [illegible] preoccupati per l'inquinamento che deriverà dalla prossima apertura dell'autostrada, lungo un tratto di almeno 30 chilometri. Il raddoppio [illegible] mezzi pesanti (la previsione è di 5000 al giorno con l'apertura dell'Autofréjus nel '92), è stato dibattuto dal Coordinamento degli ambientalisti della Val Susa, l'associazione «Lavoro ed Ambiente», presenti i rappresentanti dei Comuni.

Studi [illegible] Sitaf effettuati ad Avigliana hanno constatato che le emissioni sono ampiamente superiori ai limiti consentiti; l'Usl della Val Susa effettuerà un controllo ambientale perché l'incidenza dei tumori polmonari e del [illegible] appaiono superiori alle statistiche di Torino città.

«Ci sono gravi danni ambientali - ha spiegato il dottor Paolo Terzolo, direttore del Consorzio forestale Alta Val Susa -. In località Gran Comba, dove c'è un effetto camino lungo la statale del Préjus, 10 anni fa si erano [illegible] metri cubi di legname per ettaro; ora sono scesi a [illegible] perché gli abeti bianchi e i pini seccano».

«Sono tre i punti cruciali - ha precisato il professor Claudio Cancelli del Politecnico -, dove mancanze di correnti e le inversioni termiche creano elevati accumuli di idrocarburi incombusti e gas di scarico. Sono la zona Vaie-Villarfocchiardo; la conca di Susa e quella di Bardonecchia, dove l'ozono è più elevato. L'aumento degli scarichi creerà gravi problemi di vivibilità». «Dobbiamo dire basta all'aumento dei transiti - ha concluso Alberto Santel segretario della Lega Ambiente -: gli amministratori locali devono muoversi subito». [g. dol.]

Bloccato con l'auto

Assalto in strada ad Avigliana bottino 40 milioni

AVIGLIANA. Due valigette, una contenente documenti e l'altra orologi per un valore di circa quaranta milioni, sono [illegible] rapinate a Gabriele Garro, 38 anni, rappresentante, abitante in via Busca, a Caraglio, in provincia di Cuneo.

La rapina è avvenuta la sera scorsa sulla statale dei Laghi, nel tratto tra Avigliana e Trana. Il Garro, a bordo della sua Ritmo, è stato bloccato da una Fiat Uno con tre persone a bordo che a viso coperto e armi in pugno l'hanno obbligato a consegnare le valigette dandosi poi alla fuga.

Il rappresentante, che ha subito un violento choc, è stato soccorso da un automobilista che ha informato i vigili i quali hanno avvertito i carabinieri. Le indagini sono estese agli ambienti della malavita torinese; la tecnica usata dai rapinatori ricorda quella usata in recenti assalti nella cintura.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 22 Aprile 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per l'Istat è di Alessandria il primato nell'aumento dei prezzi: l'11,5%

«Inflazionati» più di tutti

Il record in Italia, ma con un inghippo

[illegible] SERVIZIO

L'Istat, l'Istituto centrale di statistica, ha attribuito ad Alessandria il poco invidiabile primato di città «regina» dell'inflazione per il 1989. Nella graduatoria dei 77 capoluoghi italiani dove si svolgono le indagini-campione sull'andamento dei prezzi, Alessandria infatti occupa il primo posto con un tasso d'inflazione annuo che sfiora l'11,5 per cento, contro il 6,6 per cento della media nazionale. Non basta. Scorrendo la «classifica» dell'Istat, che è stata anticipata da «GenteMoney», in edicola nei prossimi giorni, si scopre anche che Alessandria è l'unica città in Italia dove l'inflazione sta tornata a due cifre, come negli anni neri dell'economia nazionale. Nella graduatoria, al secondo posto figura Foggia (con il 9,1 per cento). Staccati gli altri capoluoghi piemontesi: Asti è quarta con l'8,1 per cento, Novara undicesima con il 7,7, e poi Cuneo con il 7,6, Torino con il 7,1, Vercelli con il 6,2. A chiudere la classifica nazionale è Enna, dove l'inflazione '89 è stata solo del 4 per cento.

Ma è davvero attendibile questo primato alessandrino? Sembra di no. Dai primi accertamenti pare che sia frutto di un curioso equivoco. Lo scorso anno il Comune di Alessandria ha riorganizzato il servizio che si occupa di raccogliere, mensilmente, le variazioni dei prezzi dei prodotti che compongono il famoso «paniere» dell'inflazione. Questo lavoro, prima svolto d'ufficio, è stato affidato a rilevatori esterni ed è probabile che l'«inghippo» sia proprio in questo passaggio di competenze. Dall'86 all'88, infatti, i dati dell'aumento dei prezzi [illegible] città erano nettamente inferiori ai valori nazionali: 5,4 per cento nell'86, 3,5 nell'87, 3,7 nell'88. E poi il balzo all'11,5 per cento. Erano stati sottostimati gli aumenti negli anni scorsi o è stato sovrastimato l'aumento dell'89? E' presto per dirlo, anche se, secondo fonti comunali, pare probabile la prima ipotesi. Prima, infatti, era difficile per lo [illegible] personale dell'ufficio tenere sotto controllo migliaia di articoli in centinaia di negozi, studi, aziende e laboratori diversi, anche se è possibile che all'«effetto errore» abbiano contribuito anche altri fattori.

Fatto sta che, mese dopo mese, per questo incidente di percorso, nell'89 Alessandria ha fornito all'Istat una serie di dati-primato, con punte d'inflazione che avrebbero toccato il 13 per cento a dicembre e addirittura il 13,2 per cento in ottobre.

Per fortuna l'Istat, nell'elaborare il dato dell'inflazione nazionale, tiene conto solo dei rilevamenti fatti nelle 12 città maggiori. Altrimenti c'era il rischio di «inquinare», sia pure leggermente, una cifra a cui in Italia si fa riferimento, fra le altre cose, per far scattare la contingenza e per aumentare gli affitti.

Dato per certo l'equivoco, l'inflazione «reale» di Alessandria è comunque ancora un mistero, anche se il dato vero probabilmente sarà in linea con quello degli altri capoluoghi piemontesi. Ma per saperlo [illegible] certezza non resta che attendere i rilievi dei prossimi mesi. L'unica cosa certa è che ad incidere maggiormente su questo presunto «boom» dell'inflazione in città sono stati i rincari in alcuni settori (in particolare quelli alimentare e dell'abbigliamento) e di «servizi» come quelli di sarti e dentisti. Una curiosità, a questo proposito: nel settembre '89 il prezzo dell'estrazione di un premolare sarebbe aumentato del 60 per cento rispetto all'anno precedente. E se l'inflazione fosse colpa della carie?

Dario Corradino

Via San Lorenzo, la via del mercato. A fianco Giovanna Arditi (F. Busi)

Prezzi sotto processo

Ma c'è chi arriva da lontano per far spesa ad Alessandria

Luigi Baroglio

[illegible] Non hanno [illegible] sensazione di trovarsi nella città più [illegible] d'Italia Rosangela Ansicche e la madre, Giuseppina Fantini, che [illegible] Alessandria addirittura si recano apposta, [illegible] Novi, per fare acquisti.

«Nella nostra città - dicono - si spende molto di più e c'è meno scelta. Noi infatti preferiamo comprare qui, o a Genova, [illegible] prattutto per quanto riguarda i capi d'abbigliamento e le scarpe. Oltretutto conoscendo i negozianti si [illegible] anche a ottenere qualche sconto». Non [illegible] le uniche a pensarla così.

Anche Luigi Baroglio e il figlio Roberto, casalesi, difendono il capoluogo. «Alessandria una città cara? - stupiscono - a [illegible] pare davvero. E' come Casale, forse persino [illegible] po' [illegible] in cambio ha alcuni negozi davvero di classe. Se ne trovano di altrettanto belli solo a Torino».

Luigi Baroglio, poi, ha una sua teoria: «La merce di qualità - dice - si paga, succede qui come altrove, ed è sempre stato così, ma io trovo che ad Alessandria i prezzi non siano eccessivi. Io gi[illegible] abbastanza e non c'è confronto, ad esempio, [illegible] solo con quelli della Riviera Ligure, [illegible] anche, [illegible] per restare in Piemonte, con quelli di Vercelli».

Di parere diverso sono, paradossalmente, gli alessandrini, o almeno alcuni [illegible] loro, che aderiscono entusiasticamente o, piuttosto, rabbiosamente alla tesi di Alessandria capitale dell'esosità.

«E' verissimo - dice Giovanna Arditi - io ormai qui non compro più nulla. I vestiti, o le scarpe hanno costi allucinanti. [illegible] questo capita perché Alessandria è un paesone, dove [illegible] tutti convinti che [illegible] si spende meglio si acquista. E' [illegible]vio che ai negozianti non pare vero di [illegible]darli, alzando sempre di più i prezzi». «Io - conclude - preferi[illegible] fare shopping a Genova, dove tra l'altro trovo molto più assortimento e maggiori possibilità di scelta».

E non è l'unica. Sono in molti a lamentarsi di quanto [illegible] vestirsi, anche senza [illegible]re a tutti i costi il capo firmato, e la migrazione per acquisti a Torino, ma anche a Milano e natural[illegible] a Genova, è una moda piuttosto diffusa tra gli alessandrini.

Alcuni poi, [illegible] fanno una sottile arma di ricatto nei confronti dei commercianti che conoscono. «A Milano questo capo lo trovo a centomila lire meno», insinuano, e questo basta, [illegible]gono, per avere subito un congruo sconto. Perché, concludono maliziosamente, «anche così loro chissà quanto ci guadagnano, [illegible] vedere poi i saldi, quando i prezzi si dimezzano improvvisa[illegible]».

Un'alessandrina [illegible]» e [illegible] tendenze al viaggio per shopping [illegible] Marisa Rossi. [illegible] ho molti termini di [illegible]fronto - osserva - ma Alessandria [illegible] mi sembra una città dispendiosa. Certo, il [illegible] della [illegible] rispetto a qualche [illegible] fa è aumentato, ma non molto. E poi basta saper scegliere i negozi giusti, [illegible] la pazienza di confrontare qualche prezzo. I supermercati, soprattutto, sono molto [illegible].

Una [illegible] amica, Paola Vinci, che [illegible] qualche tempo vive abitualmente ad Alassio, è [illegible] più categorica. «La Riviera sì che è cara: tutto, soprattutto i generi alimentari, costa di più. Mi creda, ad Al[illegible]dria si sta ancora bene». Ed è proprio quanto sostengono i [illegible]. Cesarino Fi[illegible]re, presidente dell'Ascom, premette che diffida [illegible] statistiche: «Bisogna capire [illegible] quale criterio [illegible]no [illegible] calcolate, se tenendo conto dei servizi e dei prezzi, o solo dei prezzi, e in questo caso [illegible] discorso cambia». «Comunque - continua - che Al[illegible]dria sia diventata improvvisamente la città più cara d'Italia più che discutibile è assolutamente falso, come tutti, credo, possono constatare [illegible] un'occhiata ai negozi».

Carla Reschia

[illegible] VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA
Proteste degli agricoltori in Fiera

Proteste, ieri mattina ad Alessandria, all'inaugurazione della 386ª «Fiera [illegible] San Giorgio» (che resterà aperta fino [illegible] 1° maggio). Il lungo [illegible] di autorità, personalità e parlamentari è stato bloccato da un folto gruppo di agricoltori (nella foto di Andrea Busi) con a capo i presidenti delle tre organizzazioni, Giuseppe Adorno per la Coldiretti, Paolo Barbieri per l'Unione agricoltori e Renzo Ercole per la Confcoltivatori. Annunciando l'adesione alla giornata nazionale di protesta prevista per domani, hanno manifestato il «mal[illegible] del mondo rurale, che chiede la revisione globale della politica agricola comunitaria». Sulla fiera e le iniziative collaterali servizio a pagina 4.

VALENZA
Dopo [illegible], mercato [illegible]

Giovanni Bonfiglio, [illegible] casalese [illegible] 45 anni, titolare di un banco per la vendita ambulante [illegible] frutta e verdura, che sabato [illegible] aprile era stato protagonista [illegible] mercato di Valenza [illegible] una lite con il concittadino Giovanni Vinci, 33 anni, non potrà per [illegible] tornare a vendere la sua merce in piazza Duomo. Il sindaco ha sospeso la sua licenza in attesa che vengano completate le indagini sul fatto. I vigili urbani sarebbero intenzionati a denunciare per [illegible] sia Bonfiglio sia Vinci. Non è [illegible] invece ancora identificato [illegible] litigante.

BASALUZZO
Rubano [illegible] filo di [illegible]

Furto in [illegible] deposito industriale di Basaluzzo. La notte scorsa i ladri sono entrati nel capannone [illegible] Erminio Rossi, 48 anni, imprenditore di Albisola Marina (Savona), e si sono impadroniti di quattro bobine di filo [illegible] rame e di una motosega per un valore [illegible] di 12 milioni. Indagando i carabinieri [illegible] Capriata d'Orba.

CASALE [illegible]
Ex aree [illegible] da rec[illegible]

Sono esposti nel municipio [illegible] Casale, fino al 16 maggio, i piani particolareggiati Corso Indipendenza I e Corso Indipendenza II. Riguardano le ex-[illegible] industriali Buzzi, Nutralgum, Bazzi. Sulle due [illegible] è prevista la realizzazione di alloggi, uffici e [illegible] centri commerciali e direzionali.

SERRAVALLE [illegible]
[illegible] Luciani in a[illegible] a giugno

Verrà inaugurata a giugno la comunità per disagiati psichici di Villa Luciani, a Serravalle Scrivia, al [illegible] allestimento l'Anffas di Novi Ligure lavora da anni. L'associazione ha recentemente rinnovato il direttivo. E' composto da Renzo Tornatore, presidente, Raffaella Glorioso, Bianca Isabella, Alfio Mondini, Lia Paternostro, Massimo Queglia, Roberto Santi, Maria Sestito e Luigi Terrascone. Revisori dei conti sono Rosanna Rossi, Lorenzo Guido e Italia Repetto.

Rogo doloso nel palazzo che ospita Quartiere Centro e Italia-Urss

[illegible] la sede del rione

Un gesto di teppisti o un attentato?

ALESSANDRIA
N[illegible] SERVIZIO

Attentato o teppismo in un edificio del Comune, ieri, in [illegible] Venezia 7, in pieno centro cittadino? Alcuni sconosciuti (pare che ad agire [illegible] stata più di una persona) hanno appiccato il fuoco alla palazzina dove hanno sede il Consiglio di quartiere Centro e l'associazione Italia-Urss.

Fortunatamente, l'incendio non si è esteso all'intero edificio, ma ha distrutto soltanto [illegible] parte del tetto, circa 50 metri quadrati, provocando un danno di una quindicina di milioni.

La squadra mobile della questura, che si occupa delle indagini, sull'episodio [illegible] due ipotesi. [illegible] pensa ad un possibile attentato a sfondo politico, in qualche modo legato alla campagna elettorale in [illegible] per le elezioni amministrative, e anche le sembra la spiegazione più probabile) [illegible] un gesto di teppismo, magari realizzato dai tossicodipendenti che pare frequentino lo stabile (l'edificio non ha un custode).

[illegible] stato un muratore dell'im[illegible] che ha in appalto alcuni lavori nella palazzina a dare l'allarme. Poco dopo le 6, ha [illegible] del fumo che usciva dal locale caldaie, al pian terreno. [illegible] posto [illegible] accorse subito due squadre dei vigili [illegible] fuoco, agli ordini del comandante Ugo Riccobono.

Spento il principio di incendio, è stato accertato che qualcuno aveva gettato nel locale liquido infiammabile al quale [illegible] poi dato fuoco. Durante un sopralluogo ai piani superiori, i vigili del fuoco hanno scoperto che un analogo tentativo [illegible] stato fatto anche [illegible] primo piano: presa di mira la porta d'ingresso della sede del quartiere. Fortunatamente, anche in questo [illegible] le fiamme [illegible] si s[illegible] estese.

Secondo le prime ricostruzioni, i piromani sarebbero poi saliti fino al solaio, dove hanno appiccato [illegible] fuoco alle traversine [illegible] legno: così si sarebbe sviluppato l'incendio che ha distrutto in parte il tetto.

In [illegible] Venezia [illegible] [illegible]rsi anche i vigili urbani. Hanno deviato il traffico per consentire le operazioni [illegible] spegnimento. Sul posto si sono recati anche il personale dell'ufficio tecnico del Comune [illegible] gli agenti della squadra mobile [illegible] della scientifica. Molta importanza viene attribuita al rilevamento delle impronte digitali. Potrebbero infatti risolvere il caso, se i responsabili dell'incendio risultassero schedati.

Rimane [illegible] problema della palazzina [illegible] proprietà comunale, lasciata senza custodia soprattutto [illegible] notte. Dicono alcuni dipendenti dell'impresa edile: «Devono essere presi provvedimenti, perché quando arriviamo al mattino troviamo sempre rifiuti di ogni genere, tra cui tante siringhe».

[illegible] Scagliotti

Un rogo misterioso. E' stata aperta un'indagine per identificare gli incendiari

[illegible]

AVIS
Studenti premiati a Vallegioliti

Oggi alle ore 14.30 sarà inaugurata la nuova sede Avis di Vallegioliti. Alle 14,45 sarà aperta la mostra di elaborati su «Educazione alla salute e al dono del sangue», eseguiti da oltre 500 alunni (tutti [illegible] premiati) delle scuole della Val Cerrina. Alle 15,30 vi sarà uno spettacolo [illegible] Laboratorio della danza di Torino.

AMBIENTE
[illegible] la «Giornata della [illegible]»

[illegible] festeggia [illegible] la «Giornata della Terra». A Casale alle 10,30 gli ambientalisti si incontreranno in via Roma per chiudere simbolicamente [illegible] centro storico al traffico. Alle 11,30 in piazza Mazzini consegneranno i premi «Earth day» [illegible] chi s'è impegnato in difesa dell'ambiente. Alle 16 pianteranno salici sulle sponde del Po.

ACLI
Un nuovo circolo [illegible] Varengo

Oggi pomeriggio alle 16 sarà inaugurato il circolo Acli di Varengo di Gabiano. Alle 15 sarà celebrata una messa, seguirà una festa che sarà animata dalla banda musicale La Bersagliera.

[illegible]
A Tortona s'inaugura il [illegible]

Si inaugura stamane a Tortona, alle 11, di fronte al Palasport «Uccio Camagna» di corso Alessandria, il monumento agli alpini. E' stato realizzato dallo scultore Carlo Pedenovi. Sarà presente la fanfara della brigata Taurinense, che sfilerà per le vie del centro e, nel primo pomeriggio, suonerà in piazza Duomo.

ELEZIONI
Dai comizi all'intervista in [illegible]

Si moltiplicano le iniziative preelettorali. Per il pci, oggi alle 11 al bar Zerbino di Alessandria (di fronte la stazione), lo scienziato Tullio Regge sarà disponibile per uno scambio di idee con i cittadini. Per il msi, Aldo Rovito terrà invece comizi, con i candidati alla Provincia del suo partito, a Castelnuovo Scrivia (alle 11), Feliz[illegible] (alle 21) e a Solero (alle 22). Domani, ad Alessandria, alle 21 in Sala Ferrero, l'onorevole Giorgio Napolitano, ministro degli esteri del governo ombra del pci, sarà intervistato da Salvatore Tropea.

[illegible]
Si [illegible] [illegible] monte Chiappo

L'abbondante nevicata dei giorni scorsi, che sulle vette dei monti dell'Oltrepò pavese ha raggiunto i 40 centimetri, ha consentito ieri di rimettere [illegible] funzione la seggiovia del monte Chiappo. L'impianto collega Pian del Poggio alla vetta. E' in attività dalle 9 alle 18.

A Casale

Insegue [illegible] blocca il ladro

CASALE MONFERRATO. Un barista casalese, accortosi che due ragazzi stavano rubandogli l'auto, li ha rincorsi e [illegible] ha bloccato uno facendolo arrestare.

Il ladro, Cateno Brugnone, 19 anni, viale Gramsci 2, è stato condannato dal pretore a [illegible] mesi [illegible] reclusione e [illegible] centomila lire di multa, con i doppi benefici.

Mauro Facello, 50 anni, titolare del «Piccolo Bar» in via Allora, stava servendo al banco quando, attraverso la porta a vetri, ha [illegible]tato due giovani che salivano sulla sua auto, la mettevano in moto e si allontanavano. Balzato sull'auto della sorella, Facello li ha subito inseguiti.

I ladri hanno imboccato [illegible] Addolorata, ma il traffico inten[illegible] nella vicina piazza Statuto li ha costretti a fermarsi proprio a pochi passi dal commissariato. L'autista è sceso dall'automobile e si [illegible] dileguato, ma il barista è riuscito ad immobilizzare l'altro giovane. Poi si è messo a gridare: «Aiuto, polizia, c'è [illegible] ladro».

In quel momento uscivano dal commissariato alcuni agenti che hanno subito chiesto chiarimenti a Facello e hanno poi arrestato Cateno Brugnone.

Il giovane in commissariato ha svelato il nome del complice. I poliziotti stanno ora cercando di rintracciarlo, ma fino a ieri risultava irreperibile. L'hanno comunque denunciato.

Brugnone, processato [illegible] per direttissima, dopo la condanna con la condizionale è stato scarcerato. [a. m.]

NUOVA SEDE CGIL

Camera [illegible] lavoro nell'ex scuola

E' stata inaugurata ieri pomeriggio ad Alessandria [illegible] nuova sede della Camera del lavoro. E' [illegible] [illegible] Cavour, nella ex scuola media [illegible]. All'inaugurazione era presente il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin (Foto Andrea Busi)

A Teo di Cabella

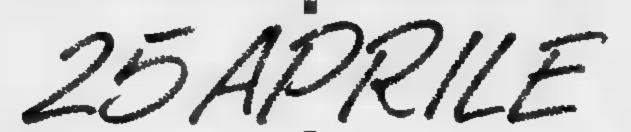
[illegible] Rosa ha compiuto 103 anni

CABELLA LIGURE. Rosa Demergasso, [illegible] «nonnina» della Val Borbera, ha festeggiato ieri [illegible] 103° compleanno. Con lei hanno brindato i familiari [illegible] alcuni conoscenti.

Nonna Rosa è assai arzilla nonostante qualche malanno, inevitabile vista l'età. E' autosufficiente, legge ancora i giornali e si occupa anche delle faccende di casa.

«Nei giorni scorsi si è spaventata per uno scivolone fortunatamente senza conseguenze, ma il medico ha consigliato prudenza: per questo la festa di compleanno è stata senza troppo clamore, per [illegible] emozionarla o stancarla troppo», dice la nipote Marisa.

Nata a Cabella Ligure il 21 aprile 1887, Rosa Demergasso ha sempre vissuto nella piccola frazione di Teo.

Rimasta vedova all'età di 54 anni, nonna Rosa ha sempre vissuto [illegible] la figlia Maria, di 77 anni, mentre a Cabella, a qualche chilometro di distanza, abitano la nipote Marisa e altri familiari. [w. gi.]

Uno abita a Ronco, l'altra a Pontedecimo: venerdì erano spariti

La fuga dei due cuginetti

Una notte trascorsa in stazione, a Ovada

OVADA. Avventura [illegible] lieto fine per una coppia di cuginetti che nel pomeriggio di venerdì [illegible] erano allontanati da [illegible] e hanno trascorso l'intera notte alla stazione ferroviaria di Ovada, dove, ieri mattina, [illegible] stati ritrovati [illegible] genitori. Sono Omar O., 11 anni, che abita a Ronco Scrivia, [illegible] Roberta O., di 14, abitante a Pontedecimo.

Il ragazzo venerdì pomeriggio ha lasciato [illegible] biglietto ai genitori in cui diceva che usci[illegible] per andare al doposcuola. La cuginetta invece [illegible] uscita di [illegible] a Pontedecimo dicendo che andava a ripetizione dalla solita [illegible]. E' chiaro quindi che i due avevano preordinato il piano [illegible] «fuga» [illegible] si [illegible] incontrati in [illegible] punto prestabilito.

In treno, prima hanno raggiunto Sampierdarena e poi la stazione [illegible] Ovada, dove sono arrivati tra le 19,10 e le 20,04. Qui, più tardi, hanno chiesto ad un tassista, Nicola Facello di accompagnarli a Mornese, dalla nonna.

«Mi succede molte volte - di[illegible] Facello - di accompagnare dei ragazzi che arrivano in treno e si recano da parenti. Mi hanno fatto una buona impressione, erano vestiti bene e particolarmente educati. E poi hanno dimostrato molta fantasia con i racconti che hanno fatto durante il viaggio [illegible] Mornese. Hanno detto di essere nati [illegible] Los Angeles e di essere gemelli, anche [illegible] [illegible] evidente la differen[illegible] di età. Naturalmente hanno parlato della [illegible] a cui anda[illegible] a fare visite. Sostenevano che il mattino successivo sarebbero stati raggiunti dai genitori».

A Mornese effettivamente abita la nonna [illegible] due cuginetti, Jonne, ha 77 anni. Ma i due non si sono fatti accompagnare [illegible] sua, nel centro del pa[illegible]. Invece sono [illegible] [illegible] [illegible] nei pressi [illegible] campo sportivo.

«Hanno pagato regolarmente [illegible] corsa - aggiunge Facello - [illegible] un biglietto da centomila lire. Erano circa le 21 quando li ho lasciati [illegible] sono tornato ad Ovada».

I cuginetti terribili hanno poi raccontato di [illegible] tornati alla stazione [illegible] Ovada con l'autostop [illegible] mezzanotte. Qui gli inservienti, al momento della chiusura, hanno permesso loro di pernottare in sala d'aspetto.

Solo ieri mattina i due ragazzini hanno confessato a qual[illegible]no che erano fuggiti da casa e sono stati avvertiti i parenti a Ronco Scrivia.

Intanto i genitori venerdì [illegible]ra, non vedendoli rientrare, avevano avvisato i carabinieri che facevano scattare immediatamente le ricerche.

Ieri, infine, il ritorno [illegible] famiglia dei due cugini, [illegible] qualche meritato sberlone.

[illegible] Sottero

Ad Acqui Terme sono state presentate otto liste, lo stesso numero di cinque anni fa

I nomi per Palazzo Robellini

Trenta i seggi: in lizza 220

ACQUI TERME. Sono 220 i candidati ai 30 seggi di Palazzo Robellini, sede del Comune. Sono suddivisi in otto liste: pci, psi, msi, dc, psdi e pri-pli (tutte [illegible] trenta nominativi), lista verde acquese, ventotto candidati; e lega Nord-Piemont, dodici. Anche alle precedenti consultazioni le liste erano [illegible]. Rispetto a cinque anni fa, la novità è la presenza [illegible] lega Nord-Piemont. Inoltre liberali e repubblicani presentano una lista unica: cinque anni fa erano due.

Ecco l'elenco completo dei candidati. L'ordine seguito per i partiti e i movimenti politici è quello sorteggiato dalla commissione elettorale, cioè lo stesso che gli elettori troveranno sulla scheda di votazione.

Partito comunista: Adriano Icardi, Margherita Astengo, Angelo Benazzo, Luciano Bresciano, Franco Brugnone, Gian Piero Chiarlo, Mariarosa Camera, Mario Carlini, Fernando Colla, Bruno Cuocina, Mauro Dantini, Massimo Dau, Giovanni Donnini, Maria Luisa Facino, Teresa Folco, Marilisa Gallizio, Antonio Laugelli, Marco Martini, Pietro Mignone, Salvatore Olia, Vilma Parodi, Luigi Raimondi, Dario Ravera, Roberto Rossi, Carlo Servetti, Giorgio Soro.

Partito socialista: Giuseppe Visca, Enzo Balza, Roberto Azioni, Maria Rosa Barisone, Giovanni Bistolfi, Filippo Boccaccio, Piercarlo Botto, Giuseppe Boggio, Carlo Camporino, Enzo Diarasto, Gaetano Di Stefano, Giorgio Ferraro, Pietro Foglino, Michele Gallizi, Francesco Garbarino, Laura Iaciofano, Giorgio Innocenti, Roberto Marello, Roberto Morfino, Giuseppe Olivieri, Giancarlo Oliveri, Roberto Pivetti, Daniela Pistone, Renza Polens, Antonio Protopapa, Silvano Ravera, Franco Trucco, Benedetto Voglino, Osvaldo Zaffiarini.

Movimento sociale: Gian Domenico Buffa, Carlo Gaudio, Armando Pappo, Augusto Vedani, Ubaldino Angeli, Tibaldeo Franzini, Aldo Rovito, Diego Foschi, Ansaldi Gianluca, Carlo Banello, Patrizia Bargi, Isabella Bernardi, Simeone Bordon, Paolo Gualco, Biagio Lasagna, Giannina Mobeo, Maria Massocco, Lorenzo Marchetti, Fortunato Marsala, Bruno Martinelli, Guglielmo Molinari, Giacinto Murano, Paolo Orazio, Roberto Ropetto, Elena Sancio, Silvio Sarangelo, Pietro Scioni, Vanda Tuchtan.

Democrazia cristiana: Ugo Minetti, Giovanni Caria, Enrico Bertero, Elmiana Biale Caneva, Romano Gelati, Giacomo Piola, Gino Alegia, Gian Carlo Anerdi, Gi[illegible] Baratelli, Cesare Berta, Fabio Bistolfi, Adolfo Agosta, Pasquale Cappella, Ernesto Cassinelli, Francesco Cattafi, Agostino Cerruti, Giuseppe Corsino, Francesco Giacinti, Roberto Grattarola, Rosaria Iannunzio, Domenico Ivaldi, Luigi Loi, Pier Gianni Lovisolo, Domenico Palumbo, Sergio Rigardo, Piero Sardi, Anna Servato, Francesco Tolesa, Emilio Trevisonno, Renzo Vercellino.

Partito socialdemocratico: Andrea Mignone, Margherita Cavallo, Roberto Buzio, Claudio Barisone, Ivo Benzi, Patrizia Botto, Riccardo Carozzo, Mirella Chiesa, Aldo Cirio, Giovanni De Luigi, Eugenia Depetris, Giuseppe Di Mauro, Gian Fran[illegible] Ferraris, Mario Gallo, Giovanni Giraudi, Gaetano Gorrino, Domenico Grande, Giovan[illegible] Grippiolo, Eliodoro Laiolo, Santo Melodia, Gianpiero Nani, Matteo Ottonello, Palmina Penna, Vittorio Poggio, Emilio Rapetti, Filippo Ravera, Gian Carlo Rinaldi, Attilio Tagliafico, Domenico Traversa, Patrizia Viazzi.

Lega Nord-Piemont: Maurizio Cazzola, Daniela Baricola, Giovanna Arecco, Anna Maria Baldi, Renato Camaschella, Samantha Crivelli, Giuseppe Migliotta, Paolo Molinari, Piero Oddone, Maria Grazia Robutti, Costantino Rossi, Matteo Zanchi.

Partito repubblicano-partito liberale: Ubaldo Cervetti, Mario Grignaschi, Giuseppe Alemi, Gianfranco Arduino, Carlo Baldovino, Maurizio Bavazzano, Romano Binello, Franco Cacciatore, Valeria Carelli, Mauro Caviglia, Davide Consorte, Renato Dabormida, Maria [illegible] Danielli, Giuseppe Faruci, Roberto Giuso, Marcella Gnec, Luca Guglieri, Alberto Ivaldi, Germino Olivieri, Antonio Ottonello, Antonella Rapetti, Domenico Rolando, Mario Sanquilico, Paolo Santacesaria, Ettore Scarsi, Licia Sinigaglia, Aldo Tricerri, Claudio Valnegri, Mario Verdese, Alberto Zunino.

Lista verde acquese: Paolo Archetti Maestri, Adriana Aringhieri, Roberta Avigo, Lino Balza, Gianfranco Benazzo, Patri[illegible] Biorci, Gianfranco Botto, Ennio Coretto, Igino De Chiara, Carlo De Lorenzi, Giorgio Ghelli, Renato Guglielmetti, Stefano Lovisolo, Mauro Massa, Giaco[illegible] Mazzarello, Eugenio Morico, Stefania Nunzi, Marco Puglia, Daniela Rapetti, Gabriella Rapetti, Flavia Ravera, Oriana Repetto, Daniela Roglia, Walter Salamano, Lorenzo Tornato, Augusto Vacchino, Luciano Zaccone.

(c. r.)

All'ombra della Bollente. Inalterato il numero delle liste per il Comune

Casale, due candidati «doppi»

A causa di un errore in lista con dc e psi

CASALE MONFERRATO. Per alcuni giorni i nomi di due candidati alle elezioni dei consigli di circoscrizione sono comparsi contemporaneamente sia nella lista della dc sia in quella del psi. Un fatto che ha subito assunto il colore del «giallo politico». In realtà tutto era dovuto ad una serie di malintesi causati anche dall'urgenza di presentare [illegible] liste all'ufficio elettorale. Insomma un gran pasticcio scoperto soltanto quando gli elenchi sono finiti sui giornali.

In entrambe le liste democristiana e socialista per l'elezione del consiglio di circoscrizione Valentino-Sant'Anna c'erano i nomi di Roberto Pozzo (nato a Casale il 15 maggio 1966) e Giuseppe Primatesta (nato a Casale il 20 febbraio 1947). «Ma tutti sanno che Primatesta è democristiano - commentano alla segreteria della dc -. Nella penultima legislatura era già stato eletto nelle nostre liste e nominato presidente del consiglio di quartiere».

La storia della doppia candidatura, a caldo, faceva ribollire gli animi. A chi dare la colpa? Qualcuno ha anche insinuato che forse c'era stato un errore tipografico. Ma il controllo [illegible] gli elenchi forniti dall'ufficio elettorale non lasciava dubbi. I nomi di Pozzo e Primatesta erano inseriti contemporaneamente e per ordine alfabetico sia nella lista della dc che in quella del psi. «Possibile che i socialisti non se ne siano accorti?» si domandavano i democristiani.

Spiega Marco Gatti, segretario del psi cittadino: «C'è stato un equivoco [illegible] buona fede. I candidati non sono stati tutti contattati da una stessa persona. Evidentemente chi è andato dal notaio a ritirare le schede avrà pensato che quei nominativi erano stati inseriti da altri del partito».

Il «qui pro quo» è stato alla fine chiarito. I due candidati si erano recati nello studio del notaio Armando Aceto per autenticare la firma sull'apposita scheda a loro intestata. «Ma al momento di sottoscrivere - spiega il notaio - Pozzo e Primatesta hanno erroneamente fir[illegible] un modulo del psi. Successivamente [illegible] stati richiamati per firmare quello giusto, presentato dalla dc, ma nella fretta ci si è dimenticati di togliere le due schede precedentemente sottoscritte». Una dimenticanza giustificabile con [illegible] caotico andirivieni, all'ultimo momento, di numerosi candidati di partiti differenti e della fretta per le consegne all'ufficio elettorale. I due partiti hanno quindi provveduto a ritirare gli elenchi dal notaio, hanno composto le liste e le hanno presentate [illegible] Comune. Ma neanche durante questo passaggio è venuto alla luce l'errore. E neppu[illegible] la commissione elettorale mandamentale, che ha il compito [illegible] esaminare tutti gli elenchi dei candidati, ha notato i due doppioni. Se ne sono accorti i candidati stessi, che si sono rivolti al direttivo del loro partito per chiedere spiegazioni, che nessuno però in un primo momento è stato in grado di dare.

Poi il «nodo» è [illegible] sciolto. I responsabili della dc e [illegible] psi si sono incontrati e i [illegible] di Pozzo e Primatesta sono stati depennati dall'elenco socialista, restando solo [illegible] quello democristiano. Ma, particolare curioso, la cancellazione è stata possibile a norma di legge perchè la dc, per caso, aveva consegnato le liste all'ufficio elettorale prima del psi. Se fosse avvenuto il contrario i due candidati sarebbero rimasti nell'elenco [illegible]. «In questo [illegible] mi sarei subito dimesso» precisa Primatesta.

Silvana Mossano

Il bollino anti-pesticidi da «servire» in tavola

COM'E' noto una partita [illegible] vino astigiano è stata bloccata dall'Ente federale [illegible] controllo nordamericano poiché conteneva residui di un «funghicida» non registrato in quel Paese e quindi illegale. Non stiamo qui a polemizzare sulle decisioni delle autorità ameri[illegible] né a disquisire se questo ennesimo blocco di merci non nasconda in realtà una politica protezionista a favore dei vini californiani.

Il problema che ci poniamo [illegible] un altro. Ci chiediamo quale tutela venga [illegible] italiano, in particolare nella no[illegible] provincia, riguardo ai [illegible] dui tossici eventualmente contenuti nei cibi. Ciò vale [illegible] solo per l'ortofrutta ed i vini locali, ma anche per prodotti importati da nazioni con legislazioni [illegible] più permissive della nostra o del tutto inesistenti, come molti [illegible] africani e sudamericani.

La legislazione italiana prevede [illegible] possibilità di commercializzare prodotti alimentari contenenti residui di diserbanti, antiparassitari [illegible] antimuffa. Per ognuno di questi ci sono «limiti» analoghi a quelli delle acque potabili, che non vanno [illegible] solutamente superati pena il ritiro dal mercato dei cibi e delle bevande ritenute tossiche. Competenti [illegible] i laboratori delle Usl, sempre che sia partito l'ordine di compiere l'analisi, l'addetto non sia in ferie o ancora da assumere, il gascromatografo [illegible] sia guasto, le apparecchiature [illegible] state adeguatamente tarate, sia arrivato il pezzo di ricambio, si siano finiti di restaurare i muri dei tanto attesi locali destinati appunto a laboratorio.

Poiché tutta questa infinita serie di circostanze si realizza poche volte in [illegible] secolo, sappiamo molto poco, per non dire nulla, a riguardo. Vi fu un fugace risveglio all'epoca del metanolo, [illegible] cessati i pubblici clamori [illegible] è [illegible] ripiombato nel solito tranquillo [illegible] letargico. Dato che non abbiamo la criminosa impudenza [illegible] augurarci un'altra mezza dozzina di morti solo per soddisfare la nostra curiosità di sapere che cosa contengono come indesiderata aggiunta l'insalata e le mele che solitamente mangiamo, speriamo in un indolore destarsi di almeno una Usl in tutta la provincia. Se così [illegible] non mancherebbero le sorprese.

L'Usl 29-Bologna Est, che probabilmente soffre di insonnia e per questo riesce persino a fare [illegible] cose a cui [illegible] preposta per legge, ha [illegible] compiuto analisi dei residui dei pesticidi su 287 campioni ortofrutticoli prodotti nel suo territorio. I risultati [illegible] stati i seguenti: il 37 per cento dei campioni [illegible]va pesticidi in quantitativi più [illegible] elevati, ma in ogni [illegible] compatibili con le vigenti leggi. [illegible] questi, [illegible] provenivano da coltivazioni «biologiche» garantite in totale assenza di prodotti chimici. Un altro 49 per cento non conteneva assolutamente residui tossici benché fosse stato coltivato con l'ausilio [illegible] prodotti chimici, evidentemente usati [illegible] buon senso e cognizione di [illegible] Nel restante 14 per cento erano invece presenti pesticidi ed antiparassitari in quantità pericolosa, ben al di sopra dei limiti legali. In molti casi, a peggiorare il tutto, c'era [illegible] fatto che erano composti assolutamente vietati dalla legge italiana [illegible] qualsiasi quantità, provenienti da antichi magazzinaggi o da distribuzioni clandestine, essendo stati [illegible] tempo ritirati [illegible] commercio.

La frutta e la verdura [illegible] cui maggiore era la presenza dei pesticidi erano: le fragole, i kiwi, l'insalata, le pere, le mele. Tutti prodotti molto coltivati anche nell'Alessandrino che, in una futura epoca felice [illegible] cui saranno compiute analisi sistematiche, occorrerà [illegible] sotto particolare controllo. Ed a questi aggiungeremmo [illegible] pesche e sedani, sottoposti a trattamenti molto abbondanti e ripetuti.

La ricerca dell'Usl bolognese ha pure dimostrato che [illegible] possibile coltivare industrialmente frutta e verdura con l'ausilio di moderni metodi chimici, senza che [illegible] rimanga traccia nel prodotto finale, purché ciò venga fatto nel modo dovuto. Se potessimo garantire tale risultato anche nella nostra provincia, tramite appositi controlli compiuti tutti i giorni dalle Usl e dalle Associazioni agricoltori, garantendo la validità dei prodotti [illegible] apposito «bollino» posto sulle confezioni, [illegible] ricaveremmo un grande vantaggio dal punto di vista commerciale oltre che [illegible] quello, prioritario, della salute dei consumatori. In merito [illegible] rebbe opportuno istituire un apposito laboratorio al mercato all'ingrosso di frutta e verdura.

Guido Manzone

Spettacolo, gastronomia, sport e curiosità alla fiera alessandrina

L'«altra» San Giorgio

Gli appuntamenti e le iniziative

ALESSANDRIA. Tradizione ed esotismo, [illegible] anche tante occasioni di svago rappresentano per i non addetti [illegible] lavori il risvolto sicuramente più piacevo[illegible] della Fiera di San Giorgio, che anche quest'anno accanto alla rassegna economica, commerciale e zootecnica che [illegible] costituisce [illegible] nucleo, propone [illegible]a serie di appuntamenti con la buona cucina, lo spettacolo, la moda e lo sport.

Sosta d'obbligo per chi ama i sapori genuini della [illegible] piemontese [illegible] il ristorante della fiera, che ogni [illegible] propone un menù diverso, ma sempre fedele alla tradizione locale.

I piatti sono curati da Francesco Barberis della trattoria «Losanna» [illegible] Masio e per confezionarli vengono usati i prodotti esposti nel padiglione agroalimentare allestito dalla Camera di Commercio alla San Giorgio.

Ma [illegible] fiera ci sarà anche un po' di Sardegna. [illegible] circolo democratico sardo «Su Nuraghe» martedì, alle 21, nell'area spettacolo propone la visione di «Sardegna. Immagini di un'isola», un documentario fotografico di Anna Maria Schiano, accompagnato [illegible] musiche scelte da Silvia Belfiore, che illustra la festa [illegible] San Efisio a Cagliari. Seguirà uno spettacolo di danze sarde, proposto dal gruppo «Forza Paris» con i tradizionali «mamutones».

Mercoledì, alle 15, al Teatro Arnoldi di via Vescovado, sarà la volta del musical [illegible] «E adesso via», un pirotecnico susseguirsi [illegible] cantanti, mimi, attori [illegible] ballerine presentato dall'associazione culturale Cgs Proposta.

Ma il clou della giornata, e non solo per gli sportivi, [illegible] probabilmente l'incontro di calcio, in programma al pomeriggio, allo stadio Moccagatta, tra [illegible] squadra dell'Alessandria [illegible] la delegazione di giornalisti [illegible]tici in visita alla città.

Sono [illegible] professionisti delle agenzie di stampa Novosti e Tass che da domani [illegible] fino a domenica prossima visiteranno la provincia e il Piemonte (saranno anche [illegible] Torino, per una visita guidata ai nuovi stabilimenti de «La Stampa») e che hanno ac[illegible] di cimentarsi [illegible] ben due incontri calcistici.

A quello di mercoledì sera, infatti, ne seguirà un secondo, giovedì, alle 20,30 e stavolta i giornalisti sovietici si confronteranno con una rappresentati[illegible] di colleghi italiani.

E per la fiera di San Giorgio riapre anche la sala campioni della vecchia Borsalino, dove, da sabato prossimo e fino a domenica 13 (orario 16 - 19, festivi anche al mattino) resterà aperta la «Mostra del costume e del cappello». L'esposizione, curata [illegible] Piera Balbi, Anna Cassiano e dall'architetto Pier Angelo Silo, abbina ai preziosi feltri della collezione Borsalino abiti d'epoca dal [illegible] [illegible] poi, «ambientati» in suggestive scenografie.

Da non perdere, domenica 29, l'allestimento in programma al museo di Valle San Bartolomeo. E' [illegible] [illegible] mostra, che [illegible]sterà aperta tutta la giornata (dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 23), intitolata «L'Fardel dra Granda», il corredo della bisnonna, ovvero tutto quel bagaglio di abiti, sottovesti, mutandoni, lenzuola e asciugamani ricamati che un tempo erano accessori indispensabili per ogni giovane sposa.

Alcuni [illegible] questi indumenti, [illegible] [illegible] disposizione da [illegible] famiglia di Cascinagrossa che li ha forse ereditati da qualche ava e, al contrario di altri, conservati con cura, saranno indossati dagli allievi della scuola di Valle, per una divertita ricostruzione d'epoca. Ma anche tutto il [illegible]seo, che raccoglie antichi attrezzi agricoli e reperti fossili, merita una visita.

Chi preferisce lo sport potrà seguire, lo stesso giorno, il concorso ippico, in programma dalle 9,30 in [illegible] Fiera [illegible] unirsi alla corsa ciclistica «Pedaliamo con la 386ª Fi[illegible] di San Giorgio», organizzata dal gruppo [illegible]ciclistico Inciclo.

Mercoledì 1 maggio, infine, giorno di chiusura della manifestazione, [illegible] Palazzetto dello Sport si svolgerà l'annuale mostra canina organizzata dal Gruppo cinofilo alessandrino. I concorrenti «a quattro zampe» arriveranno da tutta Italia e anche da Svizzera e Francia. Per gli appassionati è un'occasione per ammirare splendidi esemplari di cani di ogni [illegible], dagli slanciati levrieri, ai giganteschi alani.

Ma una fiera [illegible] è tale senza le giostre. E ancora per qualche giorno, accanto alla San Giorgio, il luna park accende le sue magiche luci. [c. re.]

La [illegible] all'esordio. Alcuni scorci della San Giorgio subito dopo l'inaugurazione. Aumentato il [illegible] degli stand e degli espositori. Numerose le manifestazioni collaterali

Interregionale: si affrontano al Comunale le dirette inseguitrici del Fiorenzuola

Valenza, un posto per due

Contro la Vogherese il pari non servirebbe

VALENZA. Fino a poche settimane [illegible] l'incontro tra Valenzana e Vogherese era annunciato come la sfida decisiva per il salto in C2. Ora, invece, rischia di essere la partita [illegible] deluse. Orafi e lombardi hanno perso [illegible] sul Fiorenzuola, che ha guadagnato il primo posto in solitudine.

La partita, in [illegible] 15,30 al Comunale, diventa perciò una gara [illegible] eliminazione. Il pareggio non serve a [illegible] delle contendenti: entrambe sono «costrette» a disputare una partita d'attacco per cercare la vittoria e sperare in un passo falso della capolista.

Vista [illegible] questa luce, la gara desta molto int[illegible] tra gli sportivi e sugli spalti del Comu[illegible] è atteso un pubblico molto numeroso.

«Mai, nelle ultime stagioni, il campionato Interregionale aveva riservato così tante emozioni al vertice - commenta il dirigente rossoblù Piero Caucia -. Il merito è soprattutto della Valenzana, protagonista nelle prime po[illegible] fin dall'inizio. Ed è [illegible] tutto sommato [illegible] il [illegible] se il Fiorenzuola è spuntato fuori solo adesso: contro l'attuale capolista ci [illegible] presi tre punti che avrebbero consentito al Fiorenzuola di chiudere [illegible] largo anticipo il capitolo promozione». Caucia, che vanta la più lunga militanza nelle file dirigenziali della formazione «orafa», respinge la parola delusione. «Noi il campionato l'abbiamo già vinto - assicura - almeno rispetto alle aspettative iniziali che ci collocavano nella parte alta della classifica, ma non prevedevano un [illegible] inserimento nella lotta per il primato. Insomma abbiamo ampiamente superato le attese. E la parola fine a questo [illegible], la diremo soltanto allo scadere dell'ultimo [illegible] to di gioco».

Qualcuno spera ancora in un rovesciamento della situazione e indica nel Bra, oggi di scena a Fiorenzuola, la squadra capace di compiere il miracolo. «Le speranze [illegible] sono molte - dice Igor Moretti, per due anni estremo difensore della Valenzana e oggi portiere del Bra - sono arrivate, a sorpresa, le squalifiche di Maresca e Fasano, che vanno ad aggiungersi agli infortuni di Rogona e Romeo. Manchiamo di quattro uomini base e sarà difficile [illegible] il potenziale offensivo del Fiorenzuola».

Torniamo alla sfida [illegible] Comunale. «Come organico gli avversari di oggi ci sono superiori - ammette mister Attilio Fait - ma a questo punto tanto vale rischiare: schiererò [illegible] punte perché il pari [illegible]. Al trio Taschen-Binelli-Marocchino il compito di andare in gol. I due attaccanti ospiti più pericolosi, Nicoletti e Liucci, verranno affidati a Marenco e Negri.

Anche sull'altro fronte si affilano le [illegible]: i rossoneri allenati da Davide Seveso nell'ultimo match disputato, con il Savigliano[illegible], sono apparsi in evidente ripresa. Probabile dunque che anche la Vogherese adotti [illegible] tattica spregiudicata nel tentativo di sorprendere i padroni di [illegible]. Il general manager Antonio Beretta crede ancora in [illegible] possibile aggancio al vertice, [illegible] il calendario sembra proprio non favorire i vogheresi. Per quanto [illegible] la formazione, ci sarà a centrocampo il [illegible] Gaeta che [illegible] scontato le [illegible] giornate di squalifica. [r. s.]

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Tumolero, Marenco, Barbieri; Taschen, Vittone, Binelli, Marocchino, Coppo.

Vogherese: Viviani; Signorotti, Malgeri; Gualdani, Bertini, Panucci; Bellotto, Guastone, Liucci, Gaeta, Nicoletti.

[illegible] L'ACQUI [illegible]

Riceve il Vado pensando al futuro

Oggi l'Acqui ospita il Vado, penultimo in classifica e già condannato alla retrocessione. A quota 31 i bianchi sono invece in salvo e possono giocare [illegible] appressioni. L'allenatore Stoppino vuole dar spazio alle riserve e ai giovani: dall'inizio dovrebbe scendere in campo il portiere in seconda Maurizio Betto, 25 anni; es[illegible] anche per il centrocampista Andrea Ricci, 19 anni, la mezzapunta Roberto Maio, 18 anni, e il rifinitore Pesce, [illegible] anni, già schierato negli ultimi minuti a Bra. Intanto il terzino Luca Ardoino, [illegible] anni, ha partecipato a Roma al primo allenamento della nazionale dilettanti. «Un esordio positivo», dice il presidente Giovanni Grippiolo che lo ha accompagnato a Roma per la prima [illegible]zione agli ordini del tecnico Aldo Bet, [illegible] difensore del Milan e [illegible] Roma.

Dopo le dimissioni del direttore sportivo Franco Merlo (ufficiali solo a campionato concluso), è probabile che la prossima campagna acquisti sia affidata a Walter Camparo, attuale vicepresidente, e al segretario Pinuccio Botto, seguendo le indicazioni dell'allenatore Stoppino. Si prevede l'ingaggio di almeno quattro nuovi giocatori: due attaccanti, un difensore e un regista. [g. l. p.]

Acqui: Betto; Ardoino, Contini; Merlo (Ricci), Bobbio, Antompaoli; Susenna, Paganelli (Pesce), Cugusi, Benazzo, Tanganelli (Maio).

Aldo Taschen (Valenzana)

[illegible] FLASH

[illegible]

Il Quattordio [illegible] di Casale

Girone [illegible] (13ª di ritorno): Asti Sport-Trofarello; Comollo Novi-Mandrogne; Costigliole-Audace Boschese; Felizzano-Serravalle; Frugarolese-Sandamianese; Junior Casale-Quattordio; Rocchetta Tanaro-Nicese; Santa Maria Storari-Gaviese. [illegible]: Asti Sport, 42; Quattordio, 41; Trofarello, 35; Felizzano, 33; Gaviese, 32; Comollo Novi, 31; Rocchetta Tanaro, 29; Mandrogne, Sandamianese e Junior, 26; Costigliole, 24; Santa Maria Storari, 22; Boschese, 20; Nicese, 18; Frugarolese, 16; Serravalle, 11.

SECONDA [illegible]

[illegible] e Viguzzolese [illegible] «sprint»

[illegible] E (13ª [illegible] ritorno): Borgodalese-Villata; Carisio-Vicolungo; Cavaglià-Casalbeltrame; Mandello-Recetto; Rondissone-Saluggese; Ronzonese-Moranese; Saluggia '86-Balzolese; Viverone-Pontestura. Classifica: Viverone, 48; Saluggia '86, 44; Mandello, 39; Recetto, 36; Moranese, 36; Casalbeltrame, 28; Rondissone, 27; Villata e Cavaglià, 24; Carisio, 23; Pontestura e Vicolungo, 22; Ronzonese, 18; Saluggese, 16; Borgodalese, 15; Balzolese, 11. Girone M (13ª di ritorno): Luese-Arquatese; Mirabello-Carpeneto; Pozzolese-Occimiano; Quargnento-Castellazzo; San Giuliano Nuovo-Cassano; Sarezzano-Asca Galimberti; Vignolese-Bassignana; Viguzzolese-Sale. Classifica: Cassano e Viguzzolese, 42; Vignolese, 40; Castellazzo, 34; [illegible], Sarezzano e Pozzolese, 29; Occimiano e Bassignana, 28; Luese, 27; Quargnento, 25; Arquatese, 24; San Giuliano Nuovo, 22; Mirabello, 21; Carpeneto, 11; Asca Galimberti, 7.

TERZA CATEGORIA

Ecco [illegible] incontri [illegible] gironi

Comitato di [illegible] (12ª di ritorno): Aurora Pontecurone-Garbagna; Carbonara-Gruvese; Cascinagrossa-Audax Orione; Molinese-Piovera; Montegioco-Villalvernia; [illegible] Spinettese-Paderna; Spinetese-Torre Garofoli. Girone B (12ª di ritorno): Capriatese-Gamalero; Casalcermelli-Predosa; Carrosio-Cassine; Castellettese-Fulgor Alessandria; Frescnara-Rocca Grimalda; Il Mulino Basaluzzo-Silvanese; Sezzadio-Fubine. Comitato di Asti. Girone B (10ª di ritorno): Cerro Tanaro-San Giorgio; Masiese-Cellese; Mombercelli-Annonese; Nizza-Bellavista Asti; Parlagreco Asti-Bistagno. Riposa il Vinchio.

INTERFORZE

Vince la finale il Dopolavoro Poste

Il Dopolavoro Postelegrafonico si è aggiudicato la decima edizione del torneo di calcio Interforze, valevole per la «Coppa Città di Alessandria». In finale ha sconfitto per 3 a 1 il Distretto militare che si era imposto nel 1987. Terzo posto a pari merito per XI battaglione Casale e Vigili del fuoco, che per impraticabilità di [illegible] hanno rinunciato a giocare il match decisivo.

CALCIO [illegible]

[illegible] spareggi

Si decidono oggi le sorti di Derthona Valmacca e Spinettese, entrambe impegnate negli spareggi del campionato di serie B di calcio femminile. A Correggio, vicino a Reggio Emilia, la squadra tortonese affronta il Prato. Le due formazioni hanno chiuso al secondo posto i rispettivi gironi: chi vince la sfida odierna guadagna l'accesso alla serie A, già conquistato da Sassari e Catania. Obiettivi opposti interessano la Spinettese, di scena a Venaria contro l'Ambrosiana in un match per evitare la retrocessione in serie C.

CICLISMO

La [illegible] San Giorgio a Valmadonna

Due gli appuntamenti odierni con il ciclismo giovanile. A Valmadonna si corre la [illegible] edizione della «Coppa San Giorgio», organizzata [illegible] società Melchionni di [illegible] per la categoria Juniores. Gli Allievi si misurano invece ad Acqui Terme, nel Gran premio «Joanno» allestito [illegible] sodalizio Pedale acquese.

[illegible]

A San Salvatore due prove regionali

Seconda gara stagionale di motocross oggi a San Salvatore, sulla pista permanente di regione Zuccotto, gestita [illegible] Club Corsico di Valenza. Comincia alle 15 e prevede due competizioni valide per il campionato regionale, Junior 125 e Cadetti 250.

AUTOMOBILISMO

Oggi la gimkana di Serravalle Scrivia

Si disputa [illegible] sul piazzale dell'ex stabilimento «Fidass» di Serravalle la terza edizione [illegible] gimkana automobilistica Trofeo bar Max, organizzata dall'Acsi di Pozzolo Formigaro. Alla gara, che si svolge dalle 9 alle 20, partecipano prototipi e vetture di serie, suddivisi in [illegible] categorie a seconda della cilindrata.

[illegible]

L'acquese [illegible] per il tricolore

L'acquese Gianni Coinu è impegnato da [illegible] a [illegible] del campionato italiano di judo, categoria Speranze (ragazzi nati nel 1972 e 73). E' la terza volta nella sua carriera che il portacolori della Associazione Virtus Judo Acqui si qualifica per l'atto [illegible] della competizione tricolore. Quest'anno ci è riuscito dopo aver vinto tempo fa a Torino il titolo di campione regionale.

PROMOZIONE

Se battono il Sanremo i serravallesi ipotecano la vittoria finale

Libarna, prova decisiva

Fulvius-Novese a San Salvatore

[illegible]

«Una vittoria oggi e il salto in Interregionale sarà virtualmente assicurato» I tifosi del **Libarna** [illegible] d'accordo sulla previsione. Se la squadra di Geremia Armienti sconfiggerà al «Bailo» il Sanremo 80, potrà affrontare gli ultimi due impegni con buoni margini di tranquillità, [illegible] stante il calendario le riservi le sfide con Varazze e Sestrese, le contendenti per l'Interregionale.

Alla gara con il Sanremo 80, il Libarna si presenta in condizioni ideali. Le due settimane di [illegible] sta hanno favorito il rientro dei giocatori infortunati. La squadra ha recuperato le forze e il tecnico Armienti può disporre dell'intero organico: solo all'ultimo momento deciderà gli undici giocatori da schierare.

Opportunamente il mister raccomanda la massima concentrazione, invitando i tifosi a non festeggiare in anticipo. Anzi, getta acqua sul fuoco mettendo in guardia sulle insidie della sfida odierna. Le difficoltà possono venire dal campo pesante, dall'abilità nelle partite in trasferta dimostrata dal Sanremo e dal desiderio di vendetta dei liguri, che non hanno dimenticato la clamorosa sconfitta dell'andata (7-2).

Nel girone piemontese si celebra un nuovo atto del duello a distanza tra **Monferrato** e Novese per la piazza d'onore. I gial[illegible] di San Salvatore sono ospiti del Trino, formazione a cui [illegible] un punto per cancellare qualsiasi timore di [illegible]ne. Pressoché identica la situazione della [illegible]. La squadra di Delladonna gioca contro la **Fulvius Valenza**, ormai vicinis[illegible] a coronare la rincorsa salvezza. Per una singolare circostanza, la Novese cerca l'aggan[illegible] al Monferrato proprio sul campo dei gialloblù, un terreno di gioco poco gradito ai biancocelesti per le ristrette dimensioni. La partita [illegible] la Fulvius si gioca infatti al «Cavalli» di San Salvatore perché al Comunale della città orafa c'è la sfida tra Valenzana e Vogherese. La Federazione non ha consentito a Fulvius e Novese di posticipare l'incontro a mercoledì 25, costringendo le due squadre a ripiegare appunto sul vicino paese.

Nella lotta per la permanenza in Promozione, l'**Ovadamobili** deve cercare punti sul campo del capolista Chieri. Un'impresa difficile. [illegible] Andrea Sciutto, uno dei responsabili tecnici dei mobilieri, non si [illegible] sconfitto in partenza: «I giocatori sono in ottima forma - dice - e so che il pareggio è alla nostra portata». L'unico dubbio per la formazione riguarda Marco Bardelli. Il giovane centrocampista si è messo in evidenza con la rappre[illegible] regionale Under 18 che ha disputato il campionato italiano a Trento, ma ha rimediato un infortunio nella finale persa con la Toscana per 4-0.

La forza della disperazione e l'orgoglio sono le armi con cui il **San Carlo** si prepara a ricevere la Crescentinese. I borghigiani vogliono concludere una stagione molto sfortunata [illegible] risultato di prestigio.

Luca [illegible]

[illegible]

In serie A ospita il Guerra Castellaro

[illegible] l'Erg incalza il terzetto di testa

CASTELFERRO. Per la quarta giornata del campionato di serie A di tamburello, la Erg Castelferro ospita oggi i mantovani del Guerra Castellaro. Gli alessandrini devono recuperare lo svantaggio nei confronti del ter[illegible] di testa formato da Medole, Aldeno e San Pietro Incariano. [illegible] B [illegible] Fipt, mentre il Cmp [illegible] Cerrina è impegnata sul non facile campo del Callianetto, la Ceramica Ovadese è favorita nell'incontro [illegible]lingo con il Torino. Scontro al vertice per il Francavilla, che ospita il Cerro Tanaro con cui condivide il primato nella classifica della serie B Figt.

Per il torneo a muro il Vignale Zanussi, reduce dalla sconfitta a Montechiaro, fa visita ai «campioni» del Montemagno.

Il Torneo delle Colline è giunto al settimo turno, con la capolista Gabiano impegnata [illegible] la Mombellese. Nel trofeo «Castelli» l'incontro più atteso, fra la Croce Verde Ovada e la Erg Castelferro, è stato anticipato ieri.

Serie A (4ª giornata): Medole-Goitese; Aldeno-Cuneo; Erg Castelferro-Guerra Castellaro; Gs Castellaro-Ronzo Chienis; S. Pietro Incariano-Malavicina; Rallo-Botti Capriano.

Serie B Fipt (5ª giornata): Callianetto-Cmp Pro Cerrina; Ceramica Ovadese-Torino; Montechiaro-Calliano. Riposa il Monale.

[illegible] B Figt (5ª giornata): Cinaglio A-Revigliasco; Castellero-Castell'Alfero; Camerano-Settime; Francavilla-Cerro Tanaro; Antignano-Cinaglio A. Riposa il Vigliano.

Torneo a muro (4ª giornata): [illegible] d'Arazzo-Portacomaro; Calliano-Montechiaro; Montemagno-Vignale Zanussi; Faenza-Moncalvo.

Torneo delle Colline (7ª giornata): Bar Roma Cocconato-Byem Cerrina Valle; Villadeati-Blue Spirit Tonco; [illegible] Cocconato-Virtus Solonghello; Mombellese-Gabiano; Valle Cerrina-Bc Moncalvo; Alfiano-Monale.

Torneo dei Castelli (5ª giornata): Montaldo Tre Castelli-Capriata Imp. Oddone; Cremolino Fondo-Basaluzzo Ras; Tagliolo Cert-Cremolino Cima. [r. bo.]

Cresce la febbre del collezionismo, adesso si organizzano anche sfilate

Il trattore è una «testa calda»

Landini e Orsi, vecchi eroi dei campi

NIZZA MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

E' un discorso che vale per auto e moto. Quando abbiamo una vettura vetusta e cigolante, non vediamo l'ora che arrivi quella nuova. E se la moto non tiene più la strada e perde colpi, andiamo subito lì a sfogliare le riviste specializzate. Nel mondo agricolo, invece, i tempi di reazione sono più lunghi, perché le macchine hanno una vita tecnica maggiore, ma il concetto di base proprio non cambia. Il trattore è da buttare? Si va subito alla ricerca del modernissimi super-cabinati con aria condizionata e impianto stereo e il vecchio e fedele servitore dei campi prende la strada del rottamaio. Ma in questi ultimi anni il concetto «vecchio è brutto» è stato totalmente ribaltato. La credenza della nonna è rincorsa dai restauratori, il lampadario d'inizio secolo diventa un pezzo unico da arredamento e il trattore, che ha sbuffato nei campi, torna protagonista.

In Piemonte [illegible] la febbre dell'antico anche per quanto riguarda il mondo della terra e i trattori a «testa calda» sono ricercati quasi quanto le vecchie Ferrari e Jaguar. L'Astigiano è la capitale di questa nuova passione, seguito dal Cuneese e dall'Al[illegible]. E' sempre più frequente vedere, all'inaugurazione di fiere agricole o di rassegne dedicate ai problemi della terra, sfilate di vecchi macchinari, rumorosi e traballanti. Beppe Cavaglià, imprenditore torinese abitante da anni nell'Astigiano, tra i più intraprendenti segugi dell'antico, è certo che non si tratta di una moda: i collezionisti sono patiti all'estremo. Comprano un vecchio trattore da un rottamaio e lo ricostruiscono, pezzo dopo pezzo, anche perché i ricambi [illegible] scomparsi. Quando [illegible] dalla loro officina è come nuovo e pronto per le sfilate».

Il trattore a «testa calda» nasce con il motore a combustione interna e si trova a dover affrontare i problemi di mobilità legati alla locomozione su terreni naturali non preparati. Il grande salto di qualità avviene durante la prima guerra mondiale, quando negli Stati Uniti si deve provvedere a rimpiazzare con la massima urgenza oltre [illegible] milioni di cavalli e di muli ceduti agli alleati europei o in dotazione alle truppe americane. Gli ingegneri si buttano al lavoro e nascono le prime soluzioni firmate Fordson e Caterpillar. In Italia il primo trattore è del meccanico Baroncelli di Ravenna, seguito dalla Pavesi-Tolotti. Poi arrivano le grandi Case: Breda, Romeo, Om, Ansaldo-Patuzzo.

La soluzione tecnica è importante: il «testa calda» è privo di ingranaggi perché sia la pompa d'iniezione, sia quello dell'acqua, funzionano con eccentrici azionati direttamente dall'albero motore. Impiega carburante anche scadente e, utilizzato come propulsore marino, ha il pregio d'avere il senso di rotazione invertibile senza dover ricorrere a una coppia di ruote dentate. Motore creato per la terra che venne anche usato dall'esploratore polare Roald Amundsen sulla nave Maud, utilizzata per i viaggi-avventura. In Piemonte il «testa calda» trova un rapido sviluppo: Landini, Bubba, Orsi, Om e Deganello sfornano macchine sempre più sofisticate. La tecnologia entra nei campi.

Fiorenzo Panero

ASSOCIAZIONI

Tutto pronto per il museo

Gruppi amatoriali, associazioni, collezionisti, addirittura musei: la «febbre» per il trattore d'epoca sta coinvolgendo un po' tutti. I principali gruppi che operano in Italia sono: «Gamae», sorto 8 anni fa, conta 150 soci. Pubblica il periodico «Epoca Notizie» e ha sede a Reggio Emilia (0522-22292); «Gate», di Pegognaga, in provincia di Modena; «Landinisti», di Fabbrico, Reggio Emilia; «Club dei landinisti», di Corlo, in provincia di Modena, e «Veteran Motor Club Monferrato», a Nizza Monferrato, via Perrone 22 (0141-721082). In Piemonte operano restauratori e collezionisti. Il più importante restauratore si chiama Armando Mentori e abita in via Alessandria a Nizza Monferrato. I collezionisti sono Valentino Quaglia, frazione Variglie di Asti, Corrado Aramirco, di Strambino, in provincia di Torino e Angelo Gullino di Savigliano, che è anche un ricercato riparatore.

(f. pan.)

Rumore e curiosità. Un «Landini» e un «Orsi» in sfilata. Al centro vecchie trattrici schierate. Sopra, la puleggia per la trebbiatura (Foto Cavaglià)

AGRIHOBBY

Finalmente la bietola da costa dà raccolti ricchi tutto l'anno

LA bietola da costa è uno degli ortaggi più diffusi e coltivati in Italia. E' una pianta facile da coltivare, adatta ai climi temperati, ma che cresce bene quasi dovunque. Le migliori produzioni si ottengono nei terreni a reazione neutra, freschi, profondi, ben drenati, ricchi di sostanza organica e dove c'è la possibilità di irrigare. Non ha problemi di clima.

Le bietole da costa hanno una radica robusta e carnosa diretta verticalmente verso il basso (fittone), spesso biforcata. Le foglie sono semplici, con le nervature principali più o meno ampie secondo le varietà. Il lembo vero e proprio può essere bolloso o più liscio, sempre in rapporto alla varietà, così come può cambiare il colore delle foglie, che sono alte 30-40 centimetri e molto spesse. Prima della semina, è necessario lavorare profondamente il terreno e concimarlo, con abbondanza di azoto.

La pianta si riproduce per seme, posto sia in semenzaio sia direttamente in pieno campo scalarmente da marzo a settembre; profondità di semina 2-3 cm. Ad eccezione che per i mesi invernali più freddi, si può seminare tutto l'anno. La coltivazione diretta in pieno campo avviene su file distanti 40 cm lasciando le piantine, a diradamento effettuato, alla distanza di 20-30 cm l'una dall'altra.

E' una pianta biennale, ma nella coltura orticola diviene praticamente annuale, perché ciò che interessa è soprattutto la produzione di foglie.

Molto diffuse nei nostri mercati sono le bietole con costa larga e fogliame verde, ma si possono trovare anche quelle a fogliame biondo. Citiamo comunque Bionda Lucullus, Bionda di Lione, Bionda da taglio triestina, Verde a larghe coste bianco-argento.

Abbastanza frequenti, anche se di interesse più locale, sono le bietole da taglio, o erbette, simili a quelle da costa, ma di minore sviluppo. La varietà più diffusa è la Verde liscia.

Nella scelta dell'una o dell'altra cultivar ci si orienterà secondo le proprie preferenze, tenendo presente che vi sono recenti selezioni, soprattutto delle varietà a foglia verde a costa larga, capaci di dare grandi soddisfazioni. Molto meno diffuse le bietole con costolature completamente verdi o rosse.

La raccolta avviene quando le foglie sono completamente cresciute, tagliandole una per una alla base della pianta, o strappandole, però con delicatezza per non disturbare l'apparato radicale. La raccolta delle bietole da costa seminate a fine febbraio-primi di marzo incomincia circa a metà giugno e si può protrarre fino ai primi geli. Per avere produzioni costanti è però consigliabile seminare in periodi [illegible]sivi.

Le bietole da taglio, invece, si raccolgono tagliandole con le forbici o con un coltello. La produzione per 10 metri quadrati di superficie può variare da 25 a 40 chili, o più. La bietola da taglio produce il 30-50% in [illegible] rispetto a quella da costa.

Rusticus

Hanno lasciato il gruppo in volo e nidificato al centro della Lipu

Le cicogne venute dall'Est

A Racconigi si sono fermati due maschi di passo

RACCONIGI. Al Centro Cicogne della Lipu è accaduto un evento eccezionale che ha reso felice Bruno Vaschetti, responsabile dell'Oasi di Stramiano. Due cicogne di passo hanno nidificato alla cascina del Centro, accoppiandosi con esemplari già residenti. «Si tratta di un avvenimento unico - dice Vaschetti -, che attendevamo da cinque anni, dall'inizio della nostra attività. E' il primo risultato concreto del meticoloso lavoro che stiamo facendo sul territorio. I due volatili (sono esemplari maschi) facevano parte di una formazione di dieci cicogne che in questo periodo fanno ritorno dall'Africa, [illegible] del Sahel, dove vanno a svernare con la migrazione di fine estate. Molti di questi giungono fin dall'estremo Nord, dalla Scandinavia e raggiungono l'entroterra marocchino».

Esistono due grandi linee immaginarie di spostamento individuate dagli ornitologi: quella degli animali di stanza nell'Est europeo (Polonia, Romania, Unione Sovietica) e quella della specie più tipicamente occidentale proveniente dalla Svizzera, dalla Germania e dalla Svezia. Le prime nei loro tragitti si spingono fino al Sud Africa, come si è potuto constatare dagli inanellamenti fatti nei paesi nativi.

«Le cicogne del nostro centro - continua Vaschetti - vengono tenute tre anni in cattività, quindi lasciate libere con la speranza che restino in zona e servano da richiamo per altri esemplari di passaggio. Così è accaduto: due femmine della cascina Stramiano devono aver esercitato un'attrazione non indifferente [illegible] che ben due di questi volatili di passo, appena le hanno adocchiate, si sono staccati dal resto del gruppo e sono scesi proprio nei pressi del centro iniziando quasi subito l'opera di nidificazione».

Il titolare del centro Lipu non nasconde la sua soddisfazione. D'altronde questo evento era da tempo atteso dai responsabili dell'organizzazione. L'oasi compie cinque anni di attività. La sua promozione si deve al professor Max Bloesch, svizzero, di Basilea, esperto e appassionato ornitologo che già nel [illegible] iniziò un'operazione di questo tipo. Nel 1985 si mise in contatto con la Lipu al fine di creare nel nostro Paese un centro analogo, specializzato (è infatti l'unico nel suo genere in Italia). E Bruno Vaschetti mise a disposizione 10 mila metri quadrati della sua proprietà, che si trova vicino all'ex parco reale.

L'attività del Centro Lipu verrà illustrata con diapositive e filmati durante la rassegna «Primavera '90» di Racconigi, che rimarrà aperta fino al 1 maggio.

(m. b.)

Cella Monte: 550 abitanti, un auditorium [illegible] rassegna di concerti

Il paesino della musica

I 7 pomeriggi di «Maggiociondolo»

Uno scorcio di Cella Monte. La rassegna «Maggiociondolo» vede protagonisti studenti di musica e giovani concertisti

CELLA [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sta diventando il «paese della musica». Tra settembre e dicembre, da più di dieci anni, è tra i centri che ospitano i concerti della rassegna di [illegible] classica «Autunno d'oro in Monferrato». Da tre anni, poi, Cella Monte, che ha 550 abitanti, può contare anche su [illegible] piccolo auditorium. Il Comune l'ha realizzato restaurando la chiesa sconsacrata di Sant'Antonio. Qui hanno già suonato celebri musicisti e qui dallo scorso anno si svolge una rassegna dedicata agli studenti di musica e ai giovani concertisti, «Maggiociondolo».

La seconda edizione di quest'ultima iniziativa (che prende [illegible] nome da quello di un fiore primaverile) comincia oggi, alle 16,30, [illegible] un concerto degli allievi della scuola di pianoforte di Refrancore.

La rassegna ha [illegible] cartellone sette concerti. Si terranno ogni domenica fino al 10 giugno, nell'auditorium S. Antonio, sempre alle 16,30. L'ingresso è libero.

Oggi pomeriggio gli allievi della scuola di Refrancore proporranno un repertorio classico di musi[illegible] pianistica. Saranno guidati da Cinzia Franco e Edoardo Girardino.

Il 29 aprile ritorneranno a Cella Monte i giovani allievi del corso di violino all'istituto «Muzio Clementi» di Borgosesia. Tra i giovanissimi che suoneranno, anche alcuni bimbi di 5 anni. Saranno diretti dall'insegnante Maria Chiara Coppo, di Cella Monte.

Il 13 maggio è in programma un concerto di musica da ca[illegible]ra. Saranno protagonisti il flautista Giampiero Pierini e la pianista Stefania Guidi: interpreteranno musiche di Reinecke, di Fauré e di Martin.

Pierini si è diplomato ai corsi di perfezionamento di Severino Gazzelloni, ha fatto parte dell'Orchestra lirico sinfonica del Teatro del Giglio di Lucca ed ha vinto recentemente il premio «Città di Stresa». Stefania Guidi ha invece vinto pochi mesi fa il concorso nazionale di Livorno.

Il gruppo di giovani flautisti della scuola [illegible] casalese «Trevigi» sarà invece protagonista nel concerto di domenica [illegible] maggio. Il 27 suoneranno gli allievi della scuola di pianoforte della casalese Elena Sancio, mentre il 3 giugno terrà un concerto [illegible] pianista torinese Piera Anna Franini. Chiuderanno la rassegna il 10 giugno gli allievi dell'istituto «Soliva» di Casale.

Tino Ferrarotti

Maioli [illegible] Lu

Le «melodie» della natura

LU [illegible] Una insolita lezione di musica «naturale» è in programma domani alle scuole medie [illegible] paese.

A tenerla [illegible] Walter Maioli, [illegible] ricercatore e musicista di livello internazionale, che da vent'anni gi[illegible] il mondo studiando le origini della musica e raccogliendo, in tutti i continenti, ogni genere di strumenti musicali primitivi, che espone in una mostra permanente al Natural Art Laboratory di Morimondo, vicino a Pavia nel parco del Ticino.

Strumenti che Maioli utilizza anche per suggestivi concerti. Sono conchiglie, canne, pietre, piccoli corni, [illegible]li di leone, noci, ghiande e zucche, e la [illegible]i[illegible] che ne esce rimanda a suoni antichi, a leggende silvestri: è quella, ancestrale, dei monti, dei boschi, dei fiumi, del mare.

Maioli qualche [illegible] fa era stato anche [illegible] Fubine, per incontrarsi con i locali suonatori di «ravi», che con piccole zucche svuotate sanno «inventarsi» un'intera orchestra.

E tra i monferrini e [illegible] musici[illegible] giramondo [illegible] immediata simpatia, con la promessa di [illegible] incontri, come quello di domani, [illegible] i ragazzi delle scuole di Lu, che conclude il lavoro di ricerca svolto durante l'anno scolastico, sul rapporto tra uomo ed ambiente, dalle insegnanti [illegible] educazione musicale, Cristina Rossi, e di lettere Giovanna Rotti. **(c. re.)**

GLI [illegible]

[illegible] e domani la musica [illegible]

Il [illegible] della Cappella Musicale del [illegible] Sacramento di Urbino accompagnerà la [illegible] delle 11 [illegible] cattedrale di Acqui, [illegible] l'esecuzione della Missa Brevis di Gabrieli. Ad Alessandria l'associazione Emma Maria Ferrari propone alle 11, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, un concerto della pianista alessandrina Amelia Rapaglià. In [illegible] musiche [illegible] Mozart, Beethoven, Debussy. [illegible] Casale la stagione concertistica organizzata dagli «Amici della musica» prosegue domani sera, alle 21,15, nella Sala concerti dell'Istituto Soliva, con [illegible] concer[illegible] [illegible] pianista giapponese Yoshiyuki Kumai, che eseguirà composizioni di Faure, Debussy, Skrjabin, Chopin.

A [illegible] [illegible] Jaguar

A Novi Ligure la Pro loco organizza il primo raduno del «Jaguar club Italia». Il ritrovo dei partecipanti è alle 10 in piazza Mercato, da dove la carovana delle celebri auto inglesi partirà per un giro nei centri vicini (Gavi e Serravalle), per poi sfilare nelle vie del centro città. Al pomeriggio è in programma una gimkana.

Marce, sagre e premi [illegible] feste in provincia

Parte da Pietramarazzi, alle 9, una marcia non competitiva di 16 chilometri, aperta a tutti, sul percorso Pietramarazzi - Pecetto - Pavone, con possibilità [illegible] [illegible] [illegible] tragitto di 5 chilometri, per i ragazzi [illegible] per chi è meno allenato. L'iscrizione costa 3600 lire. All'arrivo rinfresco per tutti i partecipanti e ricchi premi. A Cassano Spinola [illegible] tradizionale grigliata di primavera organizzata dalla Pro loco, con la mostra [illegible] fiori, il piano bar di Franco e Melody e una lotteria. A Valenza [illegible] conclude la festa del rione Volta [illegible] [illegible] gara di mini ciclisti e le danze [illegible] «Tina e Jòs. Tutto [illegible] pronto [illegible] Melazzo per la «Sagra d[illegible] stoccafis[illegible]. La cottura di due quintali di pesce inizierà alle [illegible] contemporaneamente al via [illegible] gara a coppie del «lancio dello stoccafisso», che si svolgerà intorno alle mura del castello. La distribuzione gratuita di «stucafis, fuasot [illegible] vin bon» avverrà alle 18. In c[illegible] di pioggia la manifestazione verrà rimandata a domenica prossima.

I parchi [illegible] [illegible] mostra a [illegible]

Per la rassegna «Conoscere i parchi del Piemonte», in programma [illegible] Casale, domani al sa[illegible] San Bartolomeo [illegible] piazza Baronino si inaugura la mostra «Altri parchi». [illegible] foto, esemplari vegetali, disegni verranno presentati i parchi della Burcina, Gran Bosco di Salbertrand, Lagoni di Mercurago, La Mandria. La mostra è aperta fino a sabato, dalle 9 alle 12, 30 e dalle 14,30 alle 16, 30.

Cucina trevigiana con [illegible] amici [illegible]

E' in programma per domani, alle 20, al ristorante Aquila [illegible] Casale, una cena organizzata dall'Acta, l'associazione amici della cucina, vino, turismo e arti [illegible] dedicata alla gastronomia trevigiana, con specialità realizzate dal cuoco Giancarlo Pasin.

Cocktail [illegible] [illegible] in piazza [illegible] Tortona

Organizzato dal gruppo «Amici di Piazza Malaspina» si svolge [illegible] [illegible] Tortona la manifestazione «Coktail di primavera», una rassegn[illegible] [illegible] aperitivi presentati da 17 barman [illegible] città. A [illegible] i partecipanti gli organizzatori consegneranno [illegible] targa ricordo e il miglior aperitivo verrà premiato in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento «settembre [illegible] piazza». Durante la manifestazione [illegible] raccolte offerte per la «fondazione piemontese per la ricerca sul cancro».

A Silvano

I Pupi [illegible] gli artisti

SILVANO D'ORBA. Dopo il [illegible]cesso ottenuto [illegible] Capriata d'Orba e agli «Incontri [illegible] primavera» di Valle San Bartolomeo, oggi, alle 16,30, alla Soms di Silvano d'Orba, l'associazione culturale «Stella Polare» presenta «Comiconcerto», il nuovo spettacolo ideato da Pupi Mazzucco, noto autore di testi per il teatro leggero.

Lo spettacolo di Mazzucco, che si avvale della collaborazione di Bernardo Beisso, è una riflessione sul ruolo degli artisti. «Comiconcerto», attraverso un susseguirsi di canzoni e poesie, propone l'idea, naturalmente utopistica, di uno Stato governato dagli artisti.

Sulla scena ci [illegible] il [illegible]te Bernardo Beisso, l'attrice Morena Santi Laurini, attualmente impegnata con «Assemblea Teatro» di Torino, e un giovane esordiente, Gian Luigi Robbiano.

Mazzucco, con la collaborazione di Beisso, ha scelto diverse composizioni di Del Prete, e canzoni notissime come «Ragazzo mio» di Tenco, «La Bohème», di Aznavour, «Signore [illegible] ponte lance», [illegible] Fossati, [illegible] luna» di Bennato, [illegible] «Vengo anch'io» di Jannacci.

A sottolineare i vari momenti [illegible] spettacolo, sul fondale sfilano tavole [illegible] caricature e disegni appropriati, realizzate su soggetti tratti da quadri [illegible] pittori celebri come [illegible] o [illegible] Gogh, o disegni di due «maestri» della satira, [illegible] Forattini, e dei cartoons, come Hugo Prat.

Non mancano testi di Fo, Trilussa, Heinrich [illegible] [illegible] Levis-Strauss. Gli arrangiamenti musicali sono di Eugenio [illegible] Santo, tecnico del suono è Giampiero Vi[illegible]i, delle immagini, Mario Arata. Le luci sono di Igor Albani. **(r. bo.)**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 22 Aprile 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Nuova nevicata, riaprono le funivie di Gressoney e Champorcher

E i turisti tornano in pista

A Cogne pronti gli «anelli» del fondo

AOSTA. I turisti arrivati in Valle in questo fine settimana hanno potuto ammirare [illegible] panorama da cartolina. L'intenso verde dei prati e gli alberi in fiore del fondo valle formavano un suggestivo contrasto con i boschi [illegible] pini sui due versanti della vallata centrale, bianchi per l'ultima nevicata. L'altra notte in alcune zone oltre i mille metri sono caduti 50 cm di neve.

Precipitazioni [illegible] intensità [illegible] consueta per questo periodo, che hanno ricordato in molte località i paesaggi dei mesi di dicembre e gennaio di alcuni anni fa. Un fenomeno che premia gli ultimi turisti appassionati di sci, ma che provoca il rammarico [illegible] gli operatori turistici per la sua intempestività. Aprile e maggio sono infatti i [illegible] consacrati alle gite scolastiche e alle prime passeggiate o escursioni, la maggioranza degli sciatori ha ormai riposto l'attrezzatura, in attesa del prossimo inverno e l'attenzione di chi deve programmare il proprio tempo libero è ora dedicata ai centri balneari.

Non in tutte le località comunque la tardiva neve è stata accolta con disillusione. Alcuni centri sciistici hanno potuto ripristinare le piste e riaprire gli impianti di risalita, come nel caso di Cogne, Gressoney e Ch[illegible]porcher. Nella capitale del Parco del Gran Paradiso, [illegible] delle più penalizzate dalla scarsità di precipitazioni durante le vacanze di Natale, sono caduti 50 [illegible] circa di neve che hanno consentito ieri mattina di battere la pista di fondo [illegible] prati di Sant'Orso, la nevicata inoltre renderà più avvincente [illegible] «Trofeo Aldo Perozzi», [illegible] gara di sci-alpinismo in programma oggi.

A Gressoney La-Trinité venerdì è nevicato per tutto il giorno. «Ieri mattina - dice il maestro di sci Renzo [illegible] - sono stati misurati [illegible] centimetri in paese e un metro e mezzo al colle della Bettaforca. Gli impianti, già chiusi, sono stati riaperti e anche il comprensorio del Gabiet funziona».

Gli impianti di Champorcher, chiusi fino a l'altro ieri per l'assenza di neve, sono stati riaperti; lo spessore minimo della coltre sui 25 chilometri di piste è di 80 centimetri. La speranza degli operatori turistici è che il freddo la mantenga almeno fino al 25 aprile.

Per Pila l'ultima nevicata significa una proroga alla stagione turistica: «La chiusura del comprensorio - spiega Sergio Vitali amministratore delegato della Pila Spa - era programmata per oggi, ma con l'evoluzione di questi ultimi giorni (sono scesi 20 centimetri di neve in paese e oltre mezzo metro sulle piste) si potrà sciare almeno fino a mercoledì. [illegible] arrivo con gli sci [illegible] piedi fino alla partenza della telecabina, cosa che non è sempre stata possibile durante l'inverno, e gli impianti sono tutti aperti tranne l'ovovia Aosta-Pila e la seggiovia di Chamolé, chiuse per manutenzione. Le ottime condizioni delle piste non cancellano però [illegible] rammarico per [illegible] stagione [illegible] conclusa e [illegible] prossimi giorni la clientela [illegible] sarà molta».

Anche a Courmayeur la situa[illegible] è analoga. [illegible] impianti funzioneranno fino al 29 aprile nel comprensorio della Val Veny e fino al [illegible] maggio allo Chécrouit. Anche qui però gli alberghi [illegible] attendono grandi affluenze. Un'appendice della stagione [illegible] rappre[illegible] [illegible] convegno della fantascienza in programma [illegible] 26 al 29 aprile.

Cervinia è l'unico paese che si differenzia dagli altri. I posti letto [illegible] alberghi e seconde case, se non verranno riempiti per il 25 aprile, saranno esauriti per la fine [illegible] [illegible] e i primi giorni [illegible] maggio grazie alla gara di sci «Azzurrissimo» in programma per il 29 e 30 aprile. La recente nevicata, 10 cm in paese (molto [illegible] più sulle piste), consentirà di affrontare la manifestazione con tranquillità e soprattutto [illegible] neve «invernale». Gli impianti chiuderanno [illegible] [illegible] maggio. Intanto, dopo Andreotti, si attendono [illegible] arrivi da Roma: [illegible] prossimi giorni raggiungeranno il paese 17 funzionari [illegible] Montecitorio.

Poche le altre località che in Valle hanno gli impianti funzionanti e, in generale, l'entusiasmo degli operatori turistici è scarso. «Queste precipitazioni primaverili non servono a nulla» dice Cleto Benin della catena alberghiera Eurohotel. «Dal punto di vista degli alberghi, ormai la stagione è finita». Anche Albert Tamietto, presidente [illegible]l'associazione albergatori della Valle d'Aosta è dello stesso avviso: «La stagione effettiva si è conclusa a Pasqua e molti alberghi sono già chiusi per ferie, a conferma che [illegible] [illegible] diventa sempre più un settore programmato: le nevicate dei giorni scorsi non comporteranno un grande aumento delle affluenze per i [illegible] giorni poiché [illegible] la gente è orientata [illegible] i laghi e il mare».

Inverno finito quindi, con [illegible] [illegible] nevicate, [illegible] è già possibile fare un primo bilancio: «La stagione [illegible] è stata drammatica - dice ancora Cleto Benin - [illegible] sì [illegible] alcuni centri oltremodo sfortunati. Le principali località non hanno subito perdite rilevanti. Ha caratterizzato [illegible] la stagione la mancanza di una grossa fetta di turismo straniero: soprattutto gli inglesi, a causa dei problemi [illegible]litici e [illegible] dei loro Paese non hanno trascorso le abituali settimane bianche. Al contrario sono aumentati i visitatori italiani: molti clienti [illegible] giunti [illegible] centro e [illegible] Sud Italia».

Giorgio Macchiavello

[illegible]

Temperature in rialzo

Le previsioni del tempo indicano per oggi condizioni di cielo ancora parzialmente nuvoloso, [illegible] schiarite nelle vallate laterali. Ha assunto carattere persistente una vasta area [illegible] bassa pressione sull'Europa centrale che provoca il movimento [illegible] le Alpi Nord-Occidentali [illegible] masse nuvolose dalla Pianura Padana. Per oggi sono ancora possibili scar[illegible] precipitazioni a carattere locale. La temperatura è in leggero rialzo rispetto ai giorni scorsi, avvicinandosi alle medie del mese (minime attorno ai 5-6 gradi, massime sui 15-16). L'umidità sarà piuttosto elevata (80-85 per cento) nelle prime ore del mattino, per calare poi nel corso della giornata. La pressione atmosferica era ieri di 1.000 millibar; oggi (e soprattutto domani) dovrebbe lentamente risalire, anche perché si dissolverà la bassa pressione a carattere diffuso. Nel pomeriggio vi saranno venti di media intensità dal fondovalle. (b. bas.)

Il «gatto delle [illegible]» durante la preparazione delle piste di fondo sui [illegible] di Sant'Orso a Cogne. In alto l'albergatore Cleto Benin. A fianco [illegible] motociclista bloccato [illegible] neve a Bosses (Artefoto)

[illegible]

AOSTA
Ritorna il «Palashow»

Torna [illegible] «Palashow», la manifestazione [illegible] pattinaggio artistico su ghiaccio che lo scorso anno ebbe grande successo. Lo spettacolo è in programma venerdì [illegible] Palaghiaccio di Aosta. Saranno protagonisti [illegible] atleti meglio classificati ai recenti campionati mondiali [illegible] Halifax e agli Europei [illegible] Leningrado. Si esibiranno personaggi ormai [illegible] agli spettatori valdostani, [illegible] il cecoslovacco Petr Barna, il canadese Kurt Browning, la coppia francese Isabelle e Paul Duchesnay, la vivacissima giapponese Midori Ito e il classico duo sovietico Marina Klimova-Sergei Ponomarenko, nella foto.

[illegible]
Protesta contro Creys-Malville

Oggi a mezzogiorno all'imbocco italiano [illegible] tunnel del Monte Bianco vi [illegible] [illegible] manifestazione di protesta [illegible] la riapertura della centrale nucleare francese al plutonio di Creys-Malville, vicino a Lione. Sarà un «presidio» simbolico, organizzato dal Comitato popolare per [illegible] controllo sulle scelte energetiche. La centrale francese è [illegible] bloccata nel marzo del [illegible] a causa [illegible] cattivo funzionamento degli impianti di sicurezza. L'Enel, [illegible] italiano per l'energia elettrica, [illegible] investito una quota [illegible] capitale [illegible]rio alla costruzione dell'impianto ed ha diritto a prelevare un proporzionale quantitivo [illegible] di [illegible], che viene trasportata in Piemonte con il mega-elettrodotto «Superphénix».

GABY
Cooperativa per l'artigianato tipico

Per recuperare le lavorazioni e le tradizioni artigianali in via [illegible] estinzione tipiche della Valle del Lys, la cooperativa «Trousseau ancien» [illegible] Gaby intende avviare [illegible] [illegible] [illegible] iniziative: l'assunzione di personale per dare vita alla produzione e alla vendita di prodotti artigianali, l'istituzione di [illegible] e l'organizzazione [illegible] spettacoli folcloristici. La cooperativa ha chiesto ai sindaci della zona e ai presidenti delle Comunità [illegible] [illegible] collaborare al progetto.

FENIS
Le torte [illegible]

Questa mattina alle 11,30 nel piazzale della chiesa di Fénis a [illegible]clusione della Messa si svolgerà la festa delle torte. La manifestazione, organizzata [illegible] Gruppo Medie e dal Gruppo Ed, serve a raccogliere fondi per permettere ai giovani delle scuole del paese di partecipare ad un soggiorno estivo in montagna.

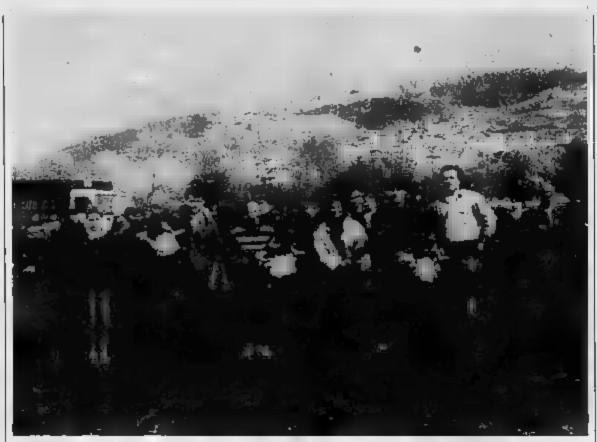
Successo di pubblico [illegible] di partecipanti nei primi incontri eliminatori delle «batailles»

Le regine [illegible] nell'arena

E intanto si parla di una lotteria nazionale

AYMAVILLES. Si terrà domani [illegible] Aymavilles la 4ª delle venti eliminatorie [illegible] concorso regionale delle «batailles de rei[illegible]». Gli organizzatori sono particolarmente soddisfatti [illegible] livello dei «combats» sin qui disputati a Sarre, Verrayes e Fénis e della notevole risposta data dagli allevatori (sempre oltre 150 bovine presenti [illegible] tutti e tre i concorsi con punte [illegible] 190 a Fénis a Pasquetta) e del numeroso pubblico che ha sempre gremito le improvvisate, ma comunque più che soddisfacenti, [illegible] dei [illegible] paesi.

Tra gli allevatori chi può già brindare a quattro bovine qualificate [illegible] Renzo Parleaz di Saint-Pierre con Villa (1ª in prima categoria a Sarre), Zara (1ª in seconda categoria a Fénis), Sibelle e Monella (terze in prima e seconda categoria a Sarre). Più che soddisfacente [illegible] anche il bilancio per Jean Navil[illegible] di Verrayes (Manda, Stella e Praga) e Gerardo Benayton di Quart (Falchetta, Ferronda e Vipère) con tre bovine classifi[illegible] per la finale di fine ottobre, Adolphe Clos di Jovençan (Marengo e Tulipe), Franco Nolly di Châtillon (Lisetta e Belva) e Fiorenzo Parleaz di Pontey (Dianne e Sibelle) con due finaliste.

Il riconfermato presidente del Comité delle «batailles de reines» può così fare le prime considerazioni sulle novità di questa stagione con i suoi più stretti collaboratori, per [illegible] confronto con le varie componenti [illegible] questo grande «carrozzone» che [illegible] sposta domenica dopo domenica portando entusiasmo, passione e festa nelle [illegible] località della regione.

«Regi[illegible]» in posa. Le mucche vincitrici della prima eliminatoria [illegible] «bataille de reines» con i rispettivi allevatori

Quest'anno la novità è rappresentata [illegible] Etroubles, [illegible] si pensa già al futuro: «Arriveremo a 20 eliminatorie all'anno, prima [illegible] avevamo 18 un anno e 19 l'altro - ha detto Mochettaz - e per il prossimo anno approderemo anche in centri molto importanti per l'attività zootecnica e gli allevamenti, come Polloin e Pont-Saint-Martin».

Gli allevatori non devono più presentarsi con la scheda [illegible] stalla, ma [illegible] un certificato veterinario che, a detta di molti allevatori e dello stesso comitato, si [illegible] dimostrato «molto più pratico e garante».

Per concentrare meglio l'attività ed evitare, come è successo in passato, di dover ricorrere (soprattutto nelle ultime eliminatorie) ai fari artificiali dei vigili del fuoco per concludere i combattimenti, si è arrivati quest'anno a porre [illegible] limite di tre sole presenze per ogni categoria di peso per ogni allevatore. Ne guadagna [illegible] lo spettacolo, perché ci sono meno incontri tra bovine della [illegible] stalla che al primo approccio hanno già un esito scontato. «Di questa nuova situazione - sostiene il presidente del Comité - sono soddisfatti al novanta per cento gli allevatori, [illegible] chiaro che non possiamo accontentare [illegible]tti».

Anche quest'anno l'accesso del pubblico è gratuito a tutte le eliminatorie, fatta unica eccezione per Ferragosto e per la regionale di fine ottobre. Per quest'ultimo appuntamento sarà confermato un ricco montepremi a sorteggio tra gli allevatori e si cercherà il modo di coinvolgere con un concorso a premi anche il pubblico.

E' questo il primo passo ver[illegible] quel tanto atteso abbinamento delle «batailles de [illegible]nes» ad una lotteria nazionale o regionale, di cui si [illegible] occupando in Parlamento l'onorevole Luciano Caveri. (c. c.)

[illegible]

Il record di divorzi sconfina in campagna

Estrazione sociale e provenienze diverse, immaturità: sono i tre aspetti principali dei fallimenti dei matrimoni in Valle, regione balzata al primo posto in Italia per separazioni e divorzi.

Un primato strano, proprio quando nelle altre regioni il fenomeno diminuisce. Perché? Non risulta esistere, per ora, un'indagine scientifica. Le ipotesi sono di chi se ne occupa per lavoro: giudici, avvocati e psicologi.

L'emancipazione di Aosta, parallela al [illegible] sviluppo economico, ha oltrepassato i confini [illegible] città. Tanto che oggi le coppie si separano o divorziano [illegible] più nei paesi e nelle vallate laterali rispetto al capoluogo (cifre non assolute [illegible] proporzionali al numero degli abitanti).

Famiglie allo sfascio per uno stato di benessere sempre più crescente: un paradosso soltanto apparente. I Paesi del Nord Europa hanno da tempo «insegnato» i guai sociali e di costume che porta con sé [illegible] benes[illegible] sempre più diffuso.

Divorzio come indice sociale che raggiunge [illegible] campagna, [illegible] dove i codici [illegible] comportamento l'avevano sempre respinto. In città il fenomeno appare più contenuto, sembra diminuire. Regressione che poi toccherà i Comuni più piccoli, le vallate?

Una famiglia che [illegible] spacca [illegible] di certo un dato negativo. Non vi è timore di peccare di moralismo nell'ammetterlo. Le ragioni per cui una coppia si divide possono essere moltoplici e tutte valide. Scelte personali che assumono però valenza sociale quando l'aumento di separazioni e divorzi è progressivo, quasi esponenziale.

Non è più possibile spiegare tutto [illegible] l'incompatibilità di carattere che negli anni passati veniva repressa [illegible] continuo per [illegible] «scandalo». L'emancipazione femminile, lo slancio di libertà personale, il rifiuto dell'antica immagine di donna del focolare, sono già aspetti del passato, seppur recente.

Non può [illegible] questo il «modello» cui [illegible] per [illegible]pio il 4 per cento delle coppie divorziate: giovani, [illegible] giovanissimi, che si affidano al matrimonio e poi lo rifiutano dopo appena pochi mesi.

Nel mondo agricolo valdostano la famiglia era rimasta «intoccabile» per lungo tempo: quasi un'immagine da cartoli[illegible] che resisteva più che altrove. Il crollo, a giudicare dalle [illegible] sulle [illegible] giudici e avvocati, è improvviso e di dimensioni inattese. Una delle ragioni riguarda [illegible] fattore economico: le aziende agricole, infatti, sono sempre meno legate [illegible] nucleo familiare. Tuttavia la tendenza non [illegible] all'infinito, il fenomeno attende un riequilibrio sociale conseguente al nuovo assetto economico.

Enrico Martinet

Elezioni, situazione nella comunità Grand Combin

Liste [illegible] 11 Comuni

A St-Oyen e St-Rhémy 15 candidati, soltanto 12 [illegible] Etroubles e Ollomont I candidati [illegible] 216: tra loro 17 donne. Tre gli schieramenti a Roisan

Sono 216 i candidati iscritti nelle 21 liste che si presentano per il rinnovo degli undici consigli [illegible]munali [illegible] Comunità montana del Grand Combin.

Vi [illegible] «liste bloccate» nei Comuni [illegible] St-Oyen e St-Rhémy do[illegible] i candidati [illegible] soltanto 15 per coprire i 15 posti [illegible] l'impossibilità di scelta, pertanto, per gli elettori. A Etroubles e a Ollomont è stata presentata soltanto una lista [illegible] 12 candidati.

Le donne candidate sono 17 (poco più del [illegible] per cento) [illegible] presenza [illegible] a Valpelline dove, tra le due liste, [illegible] cinque. Le altre si sono presentate [illegible] per Comune [illegible] Bionaz, Doues, Gignod, Roisan, St-Rhémy. Due ad Oyace e St-Oyen e tre [illegible] Etroubles.

Allein. Due liste di 12 candi[illegible] inseriti in ordine alfabetico. Il sindaco uscente, Carlo Cerise, si ripresenta nella formazione dell'union valdôtaine.

Bionaz. Le liste sono due. Il sindaco uscente, Carlo Chentre [illegible] anche [illegible] più anziano dei [illegible] contendenti con i [illegible] 53 anni), si ripresenta nella formazione della «stella alpina». Il più giovane [illegible] Andrea Vaudan (21 anni) della lista «Montagna con lago».

Doues. Una lista con 12 candidati comprendente il sindaco uscente, Adolfo Letey, e l'altra composta da [illegible] giovani, età [illegible]dia [illegible] anni, che si presentano con il simbolo della «stella alpina».

Etroubles. E' stata presenta[illegible] [illegible] sola lista di 12 candidati [illegible] ordine alfabetico [illegible] il simbolo dell'union valdôtaine, comprendente il sindaco uscente, Edy Pasquettaz.

Gignod. Le liste [illegible] due. Una completa [illegible] 12 candidati [illegible] ordine alfabetico [illegible] si presenta con il simbolo del leone rampa[illegible] e la scritta «Pour Gignod» e l'altra con [illegible] persone con un altro leone rampante [illegible] la scritta «Pour le Pays». Quest'ultima comprende anche il sinda[illegible] uscente, Ovando Vallet.

Ollomont. E' stata presentata una sola lista, di 12 candidati [illegible] ordine alfabetico sotto il simbolo di «Una bandiera con stella alpina» comprendente il sindaco uscente, Giulio Dannaz.

Oyace. Le liste [illegible] due. Il sindaco uscente, Ezio Venturini, si ripresenta nel gruppo contraddistinto dalle «Tre spighe».

Roisan. Tre liste. Due complete con i 12 candidati e una terza con tre nominativi. Il sindaco uscente, Franco Carral, si ripre[illegible] nella lista della «stella alpina».

St-Oyen. Le liste sono due, ma entrambe incomplete. Il sindaco uscente, Ivo Collé, si ripresenta nel gruppo delle «tre spighe» formato da [illegible] elementi. L'altra lista (campanile con montagna) comprende [illegible] elementi.

St-Rhémy. Le liste [illegible] due, entrambe incomplete. Il sindaco [illegible] Nestore Ronc, si ripresenta nella lista dello «chalet con pini» formata da 10 elementi mentre la «stella alpina» prevede 5 candidati.

Valpelline. Le liste [illegible] due. Entrambe di 12 candidati inseriti in ordine alfabetico. [illegible] sindaco uscente, Aldo Chenal, si ripresenta nel gruppo contraddistin[illegible] dal «disegno del Municipio». (e. bl.)

A Saint-Vincent

Un incendio [illegible] del Municipio

SAINT-VINCENT. Un incendio nei sotterranei del municipio [illegible] stato spento l'altra sera dai vigili del fuoco prima che potesse estendersi. [illegible] magazzino in cui sono partite le fiamme si trova al terzo piano interrato. Sono bruciati 8 pannelli pubblicitari appesi alle pareti e alcuni vecchi moduli «740» accatastati in un angolo. I carabinieri [illegible] Saint-Vincent stanno completando gli accertamenti: [illegible] è esclusa l'origine dolosa.

[illegible] fatto [illegible] accaduto alle 19 di venerdì, due [illegible] prima [illegible] concerto del mezzosoprano Lauretta Brovida e della pianista Cristina Ariagno. E' stata proprio l'Ariagno, all'uscita delle prove, a vedere il fumo e a dare l'allarme.

Ha avvertito subito il custode del municipio: insieme con lui [illegible] arrivati i vigili del fuoco, i volontari e i carabinieri. Le fiamme [illegible] state spente in meno di un'ora. (c. l.)

Nella «Giornata del mutilato» del 1990

Aosta, premiati [illegible] invalidi civili

AOSTA. Con il raduno alla sede dell'Associazione, in [illegible] Monte Vodice 52, si apre questa mattina la «Festa del mutilato e invalido del lavoro». Il programma prevede la partenza del corteo degli iscritti alle 8,40 verso la cattedrale, dove verrà celebrata la messa per i caduti del lavoro.

Alle 9,45 verranno deposte corone di alloro davanti ai monumenti dei caduti in piazza Emile Chanoux e via Festaz. Il [illegible] ripartirà quindi per andare al palazzo regionale, dove verran[illegible] consegnati i Brevetti e i Distintivi d'onore [illegible] 43 mutilati e invalidi della sezione di Aosta. Prima della cerimonia, il senatore Cesare Dujany farà un breve discorso in cui ricorderà il significato della «Festa del mutilato e invalido del lavoro».

A ricevere le onorificenze per gli «invalidi minori» [illegible] Carlo Arel, Emilio Balla, Dino Braccolato, Giuseppe Brunet Casale, Luigino Cavedon, Olivo Chenuil, Raffaele Cornaz, Gino Dufour, Vincenzo Fantasia, Vincenzo Foy, Marcello Savy Jans, Attilio Gandini, Bruno Iamonte, Antonio Marangelo, Bruno Maule, Salvatore Reggio, Aldo Rizzotto, Giovanni Rosset, Battista Trussoni, Vincenzo Vidi, Alessio Vittaz, Antonio Vuillermin, Genoveffa Zecchin.

Il riconoscimento per i «gran[illegible] invalidi» andranno a: Antonio Bergamasco, Mario Bianquin, Sergio Bosini, Tranquillo Caliari, Luciano Carlon, Attilio Désandré, Mario Dublanc, Giuseppe Florio, Antonio Gallo Follino, Giuseppe Garda, Augusto Gasparello, Marcello Grisotti, Giacomino Luberto, [illegible] Murix Lalo, Danilo Marin, Franco Micheton, Andrea Pezzoli, Mario Picco, Grato Piccot, Omero Stellino. I ristoranti «Villa dei fiori» a Sarre e «Pezzoli» di Gressan ospiteranno il pranzo alle 12,30. La «Festa» si concluderà nel pomeriggio dopo un brindisi. (c. l.)

Una targa alla memoria della guida valdostana

Ai piedi del «K2» in ricordo di Puchoz

CHATILLON. La partenza [illegible] fissata per il 9 del prossimo mese; destinazione K2. Giampiero Vanzetti, albergatore di Covalou, all'imbocco della Valtournenche, attende [illegible] impazienza. Aspetta anche una targa che porterà sulla tomba di Mario Puchoz, lo sfortunato guida alpina di Courmayeur che morì al campo numero 2 durante la spedizione del professor Ardito Desio che conquistò la seconda montagna più alta del mondo il 31 luglio del 1954.

Puchoz, a cui è intitolato lo stadio comunale di Aosta, morì 40 giorni prima che Compagnoni e Lacedelli arrivassero [illegible] vetta. Lo uccise una polmonite. La guida venne sepolta ai piedi della montagna, accanto a un alpinista statunitense morto durante la spedizione Houston che non riuscì nell'impresa di vincere il K2. Gli americani [illegible] termarono a 7900 metri di quota, ricacciati dalla bufera.

Proprio la morte dell'alpinista valdostano mise in forse la continuazione della spedizione Desio. Poi però i suoi compagni decisero di continuare e gli dedicarono quella fantastica conquista, nonostante il maltempo che durò nei venti giorni seguenti la tragica fine della guida alpina.

Giampiero Vanzetti è un appassionato di trekking. Con lui risaliranno a piedi la lunga valle che porta al K2 Giorgio Conti, Massimo Guggioli e Ugo Soldati, residenti a Spoleto.

Mario Puchoz

Cammineranno per un mese, quindici giorni per raggiungere la montagna dall'ultimo paese, quindici per tornare. Arriveranno nel luogo dove è sepolto Mario Puchoz ai primi di giugno.

«Ho pensato fosse giusto da parte nostra ricordare la figura di quel grande alpinista. Ho chiesto a Cosimo Zappelli, presidente delle guide del Monte Bianco, che cosa ne pensava e la sua risposta affermativa è stata immediata».

La targa ricorderà Puchoz come guida [illegible] Courmayeur. Di[illegible] ancora Vanzetti: «Lo scopo [illegible] nostro trekking non [illegible] soltanto sportivo e commemorativo. Vogliamo anche raccogliere testimonianze degli abitanti di quelle lontane vallate».

I quattro compiranno [illegible] loro lunga tappa verso il K2 sempre in territorio pakistano, fino ai confini con la Cina. «Sarà con noi una guida inviata dal governo locale. Gran parte di quel territorio è considerato militarmente importante, poi [illegible] arriva vicino al confine cinese e quindi il Pakistan [illegible] vuole [illegible] grane», spiega Vanzetti.

La piccola spedizione italiana precederà di circa un [illegible] quella di «Mountain wilderness» che intende ripulire il K2 dai rifiuti lasciati in trent'anni di «assalti» al gigante himalaiano.

Giampiero Vanzetti [illegible] i suoi tre compagni di [illegible]sione partiranno dall'aeroporto di Fiumicino il 9 maggio. Un viaggio lungo anche [illegible] aereo: fino a Rawalpindi, poi [illegible] Karaki [illegible] quindi a Skardu, già nel [illegible] delle grandi montagne.

Di qui [illegible] viaggio proseguirà [illegible] piedi, con l'aiuto di alcuni portatori [illegible] di animali da soma. Quindici giorni di cammino in zone ancora selvagge. «Un'esperienza unica, più suggestiva [illegible] interessante rispetto a trekking analoghi che si possono fare in Nepal o in Tibet», secondo l'albergatore di Covalou. [e. mar.]

I giornali sono stati portati ieri mattina in via Roma e corso Ivrea

Ecco il primo omaggio

«Stampa In» nella zona Est di Aosta

AOSTA. Ore 5,07: scatta l'operazione «porta a porta». Dopo le lettere di annuncio, le visite delle «hostess», è incominciata la distribuzione gratuita de «La Stampa» nelle case di Aosta.

I tre «ambasciatori» hanno recapitato i giornali [illegible] via Roma [illegible] [illegible] Ivrea (dal numero civico 1 [illegible] 60). Quasi tutte le consegne [illegible] avvenute [illegible] tre i destinatari dormivano an[illegible]. Tutto si [illegible] però svolto con [illegible] minimo incomodo per gli inquilini di ville e condomini.

Le copie di giornale, infilate in un sacchetto insieme con [illegible] «folder» (inserto supplementare sulla Valle d'Aosta) e alcuni adesivi, [illegible] [illegible] lasciate davanti alla porta di [illegible].

Un solo sacchetto [illegible] [illegible] consegnato di persona. Poco dopo le 7, ha aperto la porta di un alloggio in corso Ivrea una signora in vestaglia.

Carlo Pellisier, [illegible] anni, [illegible] Villeneuve, Salvatore Paonessa, 18 anni, di Aosta e Michel Tropiano, di 17, anche lui [illegible] Aosta, avevano appuntamento alle 5 davanti al distributore dei giornali, in [illegible] Lancieri di Aosta, vicino alla piscina scoperta. Dopo aver tolto i giorn[illegible] dal cellophane dell'imballaggio, hanno infilato una copia de «La Stampa» in ogni sacchetto omaggio. Alle sei meno un quarto i tre giovani sono partiti per le consegne. Un'ora più tardi tutti i sacchetti con i giornali erano davanti alle porte.

Questa mattina c'è stato il secondo giro di giornali-omaggio in via Roma [illegible] corso Ivrea, oltre alla prima consegna in [illegible] Buthier, piazza Cervino [illegible] via Valli Valdostane. L'operazione «Stampa In» prevede tre giorni [illegible] prova. Poi le hostess hanno l'incarico [illegible] raccogliere i pareri e gli eventuali abbonamenti. [r. s.]

La consegna del giornale gratuito in un alloggio [illegible] [illegible] Ivrea. Sopra il momento in [illegible] si [illegible] i sacchetti di «Stampa In»

Successo valdostano. Il manifesto di Vicquery stampato dalla Musumeci

Il disegno di Vicquery in [illegible] Italia

Un manifesto per la [illegible]

AOSTA. Sullo sfondo le montagne chiazzate di neve, più in basso le colline, i boschi, i prati, i campi coltivati, un paesaggio attraversato dal fiume e qua e là punteggiato dalla presenza dell'uomo. Un insieme di colori tenui fra cui predominano i verdi della vegetazione e il celeste delle acque.

Così si presenta il manifesto del grafico Fulvio Vicquery stampato dall'editore Musumeci che si è imposto a livello [illegible]zionale. L'occasione è stata data dalla «Giornata dell'Acqua [illegible] del Bosco», iniziativa italiana inserita nell'ambito di un progetto più generale, patrocinato dal presidente americano George Bush.

La manifestazione nazionale, organizzata [illegible] ministero Agricoltura e Foreste, si è aperta ieri e si conclude oggi sul fiume Piave. Per diffonderla [illegible] celebrarla saranno diffusi [illegible] tutte le principali città italiane cinquecentomila esemplari del disegno di Vicquery, fra adesivi, cartoline e manifesti.

Quest'importante affermazione, dovuta alla collaborazione fra un artista ispirato [illegible] un'azienda che, editorialmente, opera nel campo dell'ambiente da più [illegible] vent'anni, dimostra [illegible] ricchezza di idee e la vivacità imprenditoriale della regione in un settore fra i più agguerriti.

Dice Fulvio Vicquery: «Il lavoro si presentava piuttosto complesso [illegible] per l'esecuzione grafica dei dettagli, sia per la sua uscita in pellicola fotografica per la stampa. Tuttavia la tecnica di esecuzione mi è stata [illegible] più agevole dal fatto di lavorare su computer grafico, tanto [illegible] mi è stato possibile presentarmi di fronte [illegible] ministro Mannino [illegible] un semplice dischetto, mostrarglielo sullo schermo e elaborarlo sul momento secondo le esigenze».

Sergio Musumeci aggiunge: «Con questo successo dimostriamo, una volta di più, di poter dare alla clientela un prodotto di qualità a prezzi estremamente competitivi. La cosa compensa gli sforzi da noi sostenuti per cercare di [illegible] concorsi in Italia [illegible] all'estero». [l. b.]

LA SETTIMANA CON LE TV [illegible]

Ecco gli appuntamenti più importanti della settimana delle due televisioni francofone, Antenne 2 [illegible] Télévision Suisse Romande, irradiate nelle case dei valdostani dai ripetitori della sede regionale della Rai.

Oggi. «Le lion sort ses griffes» (TSR, 16,35). Un [illegible] di Scotland Yard vorrebbe finire la [illegible] in bellezza, arrestando un inafferrabile ladro-gentiluo[illegible]. Un film di Don Siegel con Burt Reynolds e [illegible] Niven.

«Lilliput en Antarctique» (A2, 17,20). In occasione della «Giornata mondiale della Terra» Jacques Cousteau presenta un [illegible]mato sulla salvaguardia dell'Antartide.

«Les dieux sont tombés sur la tête» (A2, 20,40). Una bottiglietta [illegible] Coca Cola buttata da un elicottero in volo cade nel territorio di una tribù di boscimani, provocando un terribile trambusto: il capo decide allora di andare a restituirla ai proprietari. Una commedia sudafrica[illegible] [illegible] Jamie Uys.

Lunedì. «Un roi à New York» (A2, 14,05). [illegible] sovrano esiliato a New York rimane disgustato dai costumi americani. Il sarca[illegible] [illegible] Charlie Chaplin contro il maccartismo.

«Radiographie d'un meurtre» (A2, 22,00). Gli autori dell'emissione «L'amour en France», che ha scandalizzato i benpensanti transalpini, ricostruiscono, attraverso filmati e testimonianze, le cause e le modalità di uno dei più agghiaccianti [illegible] di violenza omicida a sfondo sessuale.

«Tu ne mentiras pas» (TSR, 23,20). Ottavo episodio del programma il «Decalogo» del regista polacco Krysztof Kieslowski.

Martedì. «Une certaine ren[illegible]» (TSR, 14,25). Storia d'amore, violenta e disperata, fra [illegible] trombettista e un'operaia. Un [illegible] di Robert Mulligan con Steve McQueen e Natalie Wood.

«L'amour [illegible] France» (A2, 20,40). Sintesi delle migliori sequenze della [illegible] sui costumi sessuali dei francesi, seguita [illegible] un dibattito in stu[illegible]o.

«Photo-fantasmes: Helmut Newton» (TSR, 21,40). Reportage sul celebre fotografo tedesco-hollywoodiano.

Mercoledì. «La seconde» (A2, 20,40). La moglie di un drammaturgo scopre, durante gli [illegible] campagnoli, [illegible] relazione [illegible] marito con la [illegible] segretaria. Un film [illegible] Christopher Frank, trat[illegible] da [illegible] testo della scrittrice francese Colette.

Giovedì. «Attention [illegible] [illegible] surveillés» (TSR, 20,05). Reportage sui mille modi di spiare la vita altrui, anche quella più intima, attraverso sofisticati [illegible]gegni elettronici.

«Afrique, passions» (A2, 21,40). Una [illegible] fiume, condotta da Frédéric Mitterrand e dedicata all'Africa: fra gli ospiti, musicisti, attori, registi, pittori [illegible] scrittori.

«Yeelen» (TSR, 22,40). La lotta di un figlio contro il padre per il controllo della magia. Un film di Souleymane Cissé, [illegible] capolavoro del cinema africano.

Venerdì. «Dust» (TSR, 14,25). Il controverso rapporto di una ragazza [illegible] suo padre [illegible] una fattoria isolata del Sud Africa. Un film di Marion Hansel con Jane Birkin e Trevor Howard.

«Bâle-Mulhouse: les tentations de la frontière dorée» (TSR, 20,05). Il problema dei frontalieri, che si trasferiscono in Svizzera, priva l'Alsazia di manodopera qualificata. Un reportage scottante.

«Providence» (A2, 23,15). Un celebre scrittore si interroga sul senso dell'arte [illegible] della vita nel corso [illegible] una notte solitaria, alla vigilia del [illegible] compleanno. Un film di Alain Resnais con Dirk Bogarde.

Sabato. «Animalia» (A2, 13,20). La sopravvivenza di numerosi animali [illegible] caratteristiche preistoriche.

«Tchac, l'eau des Mayas» (A2, 17,05). Un documentario su un viaggio [illegible] piena giungla equatoriale nel Sud del Messico, nel territorio degli antichi Maya.

Luciano Barisone

Per l'Idromarket in caso di promozione in B1

E ora il Palasport diventa possibile

AOSTA. «C'è la possibilità [illegible] superare [illegible] problema del palazzetto dello sport: tutto dipenderà dalla volontà politica di risolvere [illegible] la questione». Lo sostiene il general manager dell'Idromarket Italo Nicotera, che sta cercando una struttura in Valle [illegible] grado di ospitare 2[illegible] spettatori, [illegible] prevede il regolamento di B1 di pallacanestro. I biancoazzurri sono ormai matematicamente sicuri di chiudere la regular season al primo posto della classifica del campionato di serie B2 e si stanno preparando per i play off. In [illegible] [illegible] vittoria finale (ipotesi tutt'altro che remota) rischierebbero di doversi trasferire in Piemonte.

«Abbiamo avuto un incontro a Pavia con l'avvocato Arrigò della Federazione - continua Nico[illegible] - che ci ha consigliato di trovare un'alternativa al palazzetto dello sport perché [illegible] [illegible] verranno [illegible] deroghe. Una soluzione possibile potrebbe essere quella di apportare modifiche alla palestra della scuola media che sorgerà al Pont Suaz in modo da rendere l'impianto agibile per 2000 spettatori».

«Abbiamo già proposto l'ampliamento della struttura all'amministrazione Regionale: attendiamo una risposta che speriamo sia positiva per cominciare al più presto i lavori - aggiunge Nicotera -. Siamo anche disponibili, se ci verrà concessa la gestione della palestra, [illegible] concorrere alle spese (circa un miliardo e mezzo, ndr). Sulle gradinate telescopiche si potrebbero inserire sedie a incastro che a fine partita verrebbero ritirate senza creare alcun problema per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica.

Roberto Padovani

L'Idromarket si congeda oggi dai tifosi (domenica prossima Padovani e compagni giocheranno [illegible] a Cremona l'ultimo incontro della prima fase del torneo), dando appuntamento al pubblico [illegible] per sabato [illegible] maggio per la partita di andata delle semifinali dei play off.

Avversario odierno dei biancoazzurri alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 18,30) [illegible] il Cerea Torino, fanalino di coda del girone con soli 6 punti all'attivo. Una partita che [illegible] presenta, sulla carta, rischi per la squadra del presidente Parra, [illegible] concentrato sugli spareggi conclusivi.

«Vogliamo chiudere la prima fase del campionato in modo positivo - dice il coach Luigi Frosini - pertanto chiederò ai ragazzi il massimo impegno. L'incontro non dovrebbe avere storia, perché sul piano tecnico c'è una notevole differenza di valori, però mi interessa valutare [illegible] [illegible]pacità della squadra di conser[illegible] la concentrazione in un impegno di tutta tranquillità. Con il recupero [illegible] Carlesi avrò tutti [illegible] disposizione».

«Aspettiamo di conoscere il primo avversario dei play off - dice ancora Frosini -. La situazione alle nostre spalle è ancora fluida, anche se Rovereto e Gorlese sono ormai quasi sicure del 2° e del 3° posto. C'è lotta per la conquista della [illegible] piazza, con il Cremona [illegible]eso da due scontri di fuoco (oggi in trasferta contro il Rovereto e fra sette g[illegible] in [illegible] contro l'Idromarket) che potrebbero favorire il recupero del Como. [illegible] noi andrebbe benissimo trovare nella g[illegible] iniziale dei play off i comaschi. I risultati odierni potrebbero già chiarire molte [illegible].

Sigfrido Beneyton

Punte di diamante sono Occhiena e la Brunet

Dodici valdostani al top dell'atletica

AOSTA. L'atletica valdostana [illegible] [illegible] nastri di partenza per cercare di ripetere [illegible] stagione [illegible] quella passata, in cui [illegible] arri[illegible] ben sei titoli italiani: i successi sono quelli di Roberta Brunet ai campionati assoluti nei 1500 e nei 3000, di Carlo Occhie[illegible] nella categoria allievi nei 200 e della staffetta della Ceat Cavi Pont Donnas. [illegible] poi le affermazioni indoor di Laurent Ottoz nei [illegible] ostacoli e della sorella Pilar nel salto in alto.

La [illegible] ha reso note [illegible] questi giorni le graduatorie nazionali, in cui sei atlete e sei atleti valdostani figurano tra i primi cinquanta in Italia. Nel settore femminile spicca ovviamente Roberta Brunet. La mezzofondista di Gressan è prima nei 1500 con il 4'15"73 di Catania (è andata quattro volte sotto i 4'20") [illegible] prima nei 3000 con l'8'55"12 di Helsinki (è andata sotto i 9 minuti anche a Pescara), pur senza ripetersi [illegible] risultati del passato.

Nella velocità Elena Martino è decima nei 100 [illegible] l'11"90 di Donnas e la quindicenne Marina Fey quarantanovesima con il 12"37 di Savona (le due ragazze vantano anche tempi manuali ottenuti a Donnas di 11"7 e 11"8). Nei 200 la Martino (non più [illegible] Valle quest'anno) [illegible] quindicesima con il 24"56 di Donnas, mentre la Fey ha con 25"0 un buon manuale.

Pilar Ottoz [illegible] quarantunesima nei 400 ostacoli con il 63"2 ottenuto a Torino e sarebbe ventisettesima nell'alto grazie all'1,74 indoor con cui ha vinto i campionati tricolori di categoria. Nella maratona Genzianella Faccioli è ventiseiesima con le 2 h 55'56" di Ivrea, mentre [illegible]riangela Riva dello Challand [illegible] quarantatreesima [illegible] le 3h 04'18" di Carpi.

Tra i maschi nella velocità brilla Carlo Occhiena, undicesimo nei [illegible] [illegible] il 21"30 di Donnas e ventunesimo nei 400 con [illegible] 47"4 ottenuto a Torino. Con prestazi[illegible] condizionate dal vento sarebbe nei primi 30 anche Pier Giorgio Barberis con i 10"68 nei 100 e i 21"74 nei 200 stabiliti al Sestrieres. Negli ostacoli Laurent Ottoz è salito sino al terzo posto delle liste stagionali con il 14"09 realizzato nei 110 ostacoli a Casalmaggiore (davanti a lui ci sono solo [illegible] con 13"97 e Frigerio con 14"01).

Nei 400 ostacoli Laurent è diciassettesimo con il 52"0 realizzato a Roma e il fratello Patrick del Cral Cogne [illegible] quarantatreesimo con 53"25. Nel salto triplo Paolo Challancin è settimo con il 16,17 realizzato a Catania (a 73 centimetri dal leader Badinelli), mentre Paolo Balocco (che vanta un 16,78 ventoso a Donnas) [illegible] venticinquesimo con il 15,43 di Torino.

Non va poi dimenticato che Roberta Brunet e Carlo Occhiena sono primatisti italiani allievi dei 1500 femminili e [illegible] maschili.

Cesarino Cerise

I MIGLIORI

Il record di Ottoz

Sono sette gli atleti valdostani che figurano ancora tra i primi venti nelle graduatorie di tutti i tempi dell'atletica italiana. Nei 110 ostacoli il record nazionale è ancora [illegible] Eddy Ottoz con il 13"46 del 17 ottobre 1968 a Città del Messico, quando conquistò [illegible] medaglia di bronzo olimpica. Eddy ha poi altre due prestazioni ottenute in quella sede (13"53, 13"60) migliori di Tozzi, che è il secondo italiano con 13"61. In questa gara lo scomparso Marco Acerbi è 8° [illegible] 13"97 (Monaco 1972) e il giovane Laurent Ottoz 15° [illegible] 14"09 (Casalmaggiore 1989). Nel salto in alto Roberto Cerri è 13° [illegible] 2,24 (argento europeo juniores [illegible] Bydgoscz nel 1979 dietro a Mogenburg) e nel triplo Paolo Challancin è 7° con 16,39 (Cagliari 1986). Tra le donne Elena Martino è 13ª nei 100 [illegible] 11"64 (Neubrandenburg 1988), mentre Roberta Brunet è 4ª nei 3000 [illegible] 8'47"66 (Rieti 1988) e 6ª nei 1500 con 4'08"92 (Berlino 1988). (c. c.)

«Bici in città»

Pedalare per le vie di Aosta

AOSTA. Migliaia di abitanti di 50 città italiane scenderanno per le strade oggi, in sella alle loro biciclette, per sollecitare provvedimenti che incentivino l'uso di questo mezzo nei centri urbani. Aosta sarà una [illegible] que[illegible] 50 città.

Lo slogan della manifestazione, battezzata «Bici in città», [illegible] emblematico: «La bicicletta non inquina, [illegible] fa rumore, [illegible] uccide». A promuovere la manifestazione nel capoluogo valdostano è [illegible] comitato regionale Uisp (Unione italiana sport popolare).

Bici in città radunerà i ciclisti in piazza Chanoux alle 9, poi, alle 10,30, tutti in sella a spingere [illegible] pedali. Due i per[illegible] proposti [illegible] ciclisti: il primo (cittadino), dopo avere attraversato il centro storico porterà i partecipanti dal lato est al lato ovest della città, con un tracciato adatto alle biciclette da passeggio.

L'altro percorso, più di tipo escursionistico, ricavato utilizzando alcune stradicciole [illegible] asfaltate che ancora esistono lungo il corso della Dora, alla periferia del capoluogo regionale, è sicuramente più adatto alle mountain bike e agli specialisti del ciclocross.

Parte della quota di iscrizione, fissata in cinquemila lire e che dà diritto ad una T shirt e al ristoro al termine della salutare pedalata, verrà devoluta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. (s. c.)

SPORT POPOLARI

L'incontro fra Quart [illegible] Châtillon decide il campionato

Tsan, verdetto vicino

Nel fiolet ultima giornata (e giochi ormai fatti) prima della fase finale
Incerta la classifica della rebatta: favoriti sono il Gressan [illegible] lo Jovençan

AOSTA. Questo il programma di oggi per gli sport popolari:

Tsan. La 7ª giornata avrà in Quart-Châtillon [illegible] big-match del campionato. Chi vincerà questo confronto si porterà solitario in testa al girone B e potrebbe essere raggiunto dal Saint-Vincent qualora i termali andassero a vincere il recupero a Verrayes. Lo Châtillon è partito con i favori del pronostico [illegible] si è arreso solo nel derby con i «cugini» del Saint-Vincent; [illegible] Quart è invece una squadra che ha ritrovato il giusto amalgama. I «quartein» h[illegible] poi ritrovato in grande condizione il non più giovane [illegible]do Desandré, uno dei più grandi giocatori nella [illegible] [illegible] nel gioco «in campo» della storia. Il Saint-Vincent ospiterà un Montjovet che ha assolutamente bisogno [illegible] punti, mentre si preannuncia avvincente l'incontro tra Pollein e Verrayes.

Nel girone A giocheranno in [illegible] la capolista Saint-Christophe (con il Saint-Marcel) e l'immediata inseguitrice ad un pun[illegible] Verrayes II [illegible] il Saint Vincent II), mentre il Nus, altra capolista, sarà in trasferta sul campo del fanalino di coda Verrayes III.

In serie B c'è una partitissima per girone, forse decisiva per [illegible] verdetto finale, con le imbattute Fénis (a Brissogne) e Challand-Saint-Anselme (ad Emarèse).

Fiolet. I giochi sono ormai fatti [illegible] nel [illegible] campionato, [illegible] però importante negli scontri diretti di quest'ultima gi[illegible] vedere definite le graduatorie dei due gironi e i [illegible] accoppiamenti [illegible] semifinale. Nel girone A il La Thuile a punteggio pieno affronterà a Bosses una squadra che in caso di vittoria potrebbe raggiungere [illegible] primato a pari merito ed evitare la vincitrice del girone [illegible]. Per il Gignod la trasferta sul campo del Saint-Christophe II rappresenta l'ultima chance per conquistare i primi due punti e raggiungere i «creutobleins».

Nel girone B tutto [illegible] deciderà nello scontro diretto tra Porossan [illegible] Saint-Christophe, che [illegible] appaiate al comando [illegible] una sconfitta [illegible] [illegible]. Non ha [illegible] storia [illegible] derby tra Valpelline e Allein, con la squadra [illegible] Ivo Nex tranquilla a metà classifica e i padroni di [illegible] ancora a [illegible] punti.

Rebatta. L'8ª [illegible] terzultima giornata del campionato vede in 1ª categoria il riposo della capolista Gressan (10 punti in [illegible] partite) [illegible] [illegible] [illegible] diretto tra due delle tre più immediate inseguitrici, Jovençan (8 punti) e Chevrot A (4 punti). Se lo Jovençan ripeterà in [illegible] l'impresa dell'andata si porterà [illegible] testa a fianco del Gressan e tutto [illegible] deciderà il [illegible] aprile nello scontro diretto in programma [illegible] Gressan. Lo Chevrot A non [illegible] nulla da perdere e sicuramente Tivo Voyat e compagni vorranno vendi[illegible] la sfortunata sconfitta dell'andata. Nell'altro incontro lo Chevrot [illegible] [illegible] capitan Carlo Curtaz, ancora senza punti, cercherà di insidiare un Doues che vuole conservare [illegible] terza piazza.

In 2ª categoria stanno ormai preparando le semifinali [illegible] Doues A nel girone A (oggi in casa con il Pollein B) e Valpelline e Pollein, che hanno già concluso il loro cammino [illegible] girone B. (c. c.)

Di Barrovecchio

Duplice vittoria

AOSTA. Mario Barrovecchio, giovane cavaliere [illegible] Società Ippica Valdostana, ha ottenuto [illegible] bella serie di affermazioni al recente Concorso ippico [illegible]zionale juniores disputato a Bologna.

Nella categoria S, in sella a Delta II, l'aostano ha ottenuto due primi posti a pari merito. Nella [illegible] F, Mario Barrovecchio, che gareggiava in sella a Eldorado VIII, pur ottenendo piazzamenti tra il decimo ed il quindicesimo posto, ha totalizzato 3 punti, importantissimi ai fini dell'ammissione ai Campionati italiani juniores.

Alla trasferta emiliana ha partecipato anche Ester Balbis, che gareggiava su Silver Hawk. La Balbis si è aggiudicata un secondo, un quinto ed un settimo posto nella categoria equitazione.

In gara a Bologna c'era, infine, anche Elisa Vuillermoz, alla sua prima esperienza in un Concorso ippico di importanza nazionale. La Vuillermoz ha dovuto accontentarsi di piazzamenti di secondo piano. (e. c.)

CALCIO

Stagione finita per Claudio Pinet, centrocampista dello Châtillon: lo sfortunato giocatore [illegible] fratturato un piede

Partite decisive per gli avversari di Aosta, St-Vincent e Châtillon

«Arbitri» del campionato

I termali costretti a giocare al «Puchoz»

AOSTA. La terz'ultima giornata dei campionati Interregionale e di Promozione propone oggi all'Aosta la trasferta [illegible] Vigevano, [illegible] Saint-Vincent l'impegno interno con la Biellese (la partita si disputerà ad Aosta) e allo Châtillon la [illegible] alla capolista Sparta. Tre partite che [illegible] preannunciano assai interessanti e che potrebbero avere un ruolo decisivo per le sorti finali dei tornei.

Aosta. I rossoneri rendono visita al Vigevano, che deve [illegible]sicurarsi la vittoria per sperare ancora nella salvezza. I lomellini sono penultimi in classifica a quota 21, preceduti [illegible] Gravellona [illegible] Rivoli (23 punti), Oleggio e Pinerolo (25). La squadra di Sacco ha subito [illegible] sconfitte nelle ultime [illegible] partite.

Partita dunque [illegible] di motivi di interesse, [illegible] i padroni di [illegible] all'ultima spiaggia e con Orlando e compagni chiamati a una prova di carattere dopo una serie [illegible] prestazioni non certamente brillanti. L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Buda; Lessio, Chiodini; Barone, Orlando, [illegible] Tommaso; Cuc, Fiorentino, Muccin (Lo Gatto), Ferri, Adamo.

Saint-Vincent. I termali giocano alle 15.30 al «Puchoz» contro la Biellese per l'indisponibilità [illegible] «Perucca». Mister Giulio De Ceglie spera che il campo aostano porti fortuna alla squadra. I biancocelesti si presenteranno in formazione rimaneggiata per le assenze di Canal e Pallavicini (squalificati), Muzio e Orsini (infortunati) e Cappelletti (in gita scolastica).

Compito difficile per il Saint-Vincent, visto che i lanieri spe[illegible] ancora di inserirsi nella lotta per la promozione (la compagine di Calligaris [illegible] distanziata [illegible] [illegible] punti dalla capolista Bellinzago). I termali dovrebbero giocare con: Zublena; Marcoz, Alvario; Martini, Pascarella, Brady; Bellomo, Gorraz, Zanolli, Valera, Policaro.

Châtillon. Dopo due turni di sosta per le festività pasquali riprende il campionato [illegible] Promozione con i castiglionesi impegnati sul campo della capolista Sparta. I novaresi guidano la classifica e sono i maggiori candidati al passaggio [illegible] Interregionale, ma la squadra [illegible] Ciri giunge allo scontro con la pri[illegible] [illegible] classe [illegible] un brillante momento di forma: Bonin e compagni hanno superato negli ultimi 180' di gioco Gattinara e Vigliano (terzi e quarti [illegible] classifica) e puntano a centrare un prestigioso tris di successi.

Assente Pinet (frattura [illegible] metatarso del piede destro e stagione finita per il centrocampista) i biancoazzurri dovrebbero presentarsi con [illegible] formazione guardinga: Vallet; Milazzo, Prola; Grange, Saccavino, Bonin; Miriello, Cramarossa, Vescimiano, Anile, Giovetti. (s. b.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 22 Aprile 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Nelle liste per le elezioni ci sono anche giovani dai cognomi illustri

Candidati «figli d'arte»

Se la mamma è deputato o il papà attore

ASTI. Non c'è solo Bobo Craxi a voler seguire le orme del padre. Quest'anno, per le amministrative, sembra esserci stato il boom dei figli: anche nell'Astigiano molti «rampolli» di amministratori e politici figurano nelle liste di partiti e movimenti. Politica dei giovani o prosecuzione di una «tradizione» familiare? E' una delle curiosità delle prossime elezioni. Gli esempi [illegible] mancano.

Valentina di cognome fa Farassino: il padre, il popolare Gipo, da anni sostiene la battaglia «autonomista». Alla sede torinese della Lega Nord spiegano: «Farassino ama due città in Piemonte, Vercelli ed Asti: nella prima si presenta come capolista, ad Asti ha voluto che ci fosse la figlia, diciottenne, studentessa». In un'altra lista, quella Verde, al numero 2 si trova Elisabetta Romero: è figlia del deputato Gloria Grosso che recentemente è passata dal gruppo Verde della Camera a quello del psdi. Elisabetta da poco tempo risiede a Refrancore, ma ha già aderito ad alcune battaglie ambientaliste (in particolare per la discarica di Valleandona). Sempre per le comunali di Asti, nella lista del msi si candida Eugenio Ciucci: il padre, Silvio, pittore, è stato per anni esponente della sinistra astigiana.

La dc presenta nel collegio provinciale di Asti Nord, Giuliana Berzano, figlia di Guglielmo, già sindaco e presidente dell'Usl 68. «Di politica ho cominciato a sentirne parlare da piccola, in casa - dice Giuliana che ha 24 anni e si sta per laureare in Lingue - [illegible] bambina andavo [illegible] Consigli comunali per vedere papà. Credo sia importante partecipare: non capisco chi critica e non fa niente per provare a cambiare le cose». Pensiero analogo lo esprime Massimiliano Centarelli (suo padre Germano è attualmente segretario provinciale del pri), [illegible] anni, candidato per l'Edera nel collegio provinciale Asti Nord, impiegato in un'agenzia giornalistica: «La [illegible] non è una partecipazione solo [illegible] firma, anche se ho poca esperienza politica: vorrei essere un'alternativa al monopolio dei grossi partiti».

Anche in provincia non mancano i «figli d'arte». A Nizza sono in tre: Maurizio Carcione, 28 anni, sostituisce nella lista democristiana il padre Giuseppe, attuale componente del Comitato di gestione dell'Usl 69, e vicesindaco dall'83 all'85. Maurizio nel [illegible] «santino» con foto a colori si presenta con un lungo curriculum politico. Gli altri due figli «celebri» [illegible] entrambi nella lista socialista: Lucio Serra, 24 anni, prosegue la tradizione di famiglia, anche [illegible] un altro partito: la madre, Cesira Antonucci Tarolla, è stata sindaco e più volte assessore (non è più candidata) per il partito liberale e il padre l'avvocato Gerardo, ne è stato segretario provinciale: «Il cambio di partito non è stato una scelta traumatica - dice Lucio 24 anni -, mia madre aveva già deciso di non ripresentarsi». Anche Domenico Cannatà ha lasciato le orme del padre Antonio (consigliere uscente repubblicano, non si ricandida) per schierarsi con il garofano. A Canelli, nel psi si candidano padre e figlio: Vittorio Pilone (ex psdi, assessore uscente) e il figlio Alberto (Bebo), 26 anni. [illegible] a Calliano Pietro Beccuti, «pietra miliare» del psi astigiano, lascia il posto alla figlia Giovanna, 21 anni.

Fulvio Lavina

CURIOSITA'

Professione genero

Il padre (o la madre) ex sindaco o assessore può essere [illegible] bel biglietto di presentazione per un giovane con ambizioni politiche. Ma in mancanza, si può ripercorrere l'albero genealogico alla ricerca di un parente importante, magari anche acquisito. Gli esempi non mancano: scorrendo la lista dei candidati socialisti al comune di Moncalvo, al numero 12 si trova «Lesco Alessandro (Dino)». A fianco, dove per gli altri viene specificata la professione, si legge: «Genero del compianto Marcello Viale» (morto nel febbraio dello scorso anno, era [illegible]o stimato presidente della Cantina sociale e consigliere comunale psi, ndr).

Un altra curiosità. Due coppie di coniugi si presentano candidati nel psi Pietro Goitre (Comune e Provincia) e Angela Quaglia (alla Provincia) e Giuseppe Sammatrice e Leila Basso alle comunali per la Lista Verde.

CORSO ALFIERI

In bacheca spuntano i candidati

Piero Ronfani e Marco Visconti candidati liberali alle Comunali hanno trovato un modo per apparire anche fuori degli spazi elettorali occupando la centrale bacheca di uno studio fotografico con un loro poster a colori che li ritrare fiduciosi davanti al municipio. Non ci sono indicazioni di nomi o simboli di partito. La cosa ha incuriosito i passanti e indispettito qualche «concorrente».

Molte le rinunce

Scrutatori a sorteggio

ASTI. Gli uffici elettorali dei 120 Comuni della provincia sono al lavoro per l'organizzazione delle elezioni amministrative di domenica 6 e lunedì 7 maggio.

In cinque paesi (Cerreto, Cortanze, Roatto, Roccaverano, Quaranti) gli elettori saranno chiamati alle urne solo per le elezioni del Consiglio regionale e provinciale.

Ad eccezione di Cerreto dove, per protesta, [illegible] sono state presentate liste per le comunali, gli altri centri hanno già rinnovato i rispettivi Consigli lo scorso anno.

In tutta la provincia gli elettori sono 178.557 (93.355 femmine e 85.202 maschi).

Complessivamente verranno allestite 353 sezioni che richiederanno altrettanti presidenti e 1412 scrutatori (quattro per ciascun seggio). Ogni presidente, prima dell'insediamento dell'ufficio elettorale, può scegliere il segretario tra gli stessi scrutatori, oppure «pescare» nelle liste elettorali del Comune, [illegible] gli iscritti che siano in possesso del titolo di studio non inferiore al diploma [illegible] istruzione secondaria di secondo grado.

Per i presidenti (nominati dalla Corte d'appello di Torino) non ci sono problemi. Alcuni inconvenienti invece si [illegible]strano per gli scrutatori [illegible] seggi di Asti.

In città le [illegible] [illegible] 107 e in esse si recheranno a votare i 63.651 aventi diritto (33.598 femmine, 30.036 maschi). Dall'ufficio elettorale sono [illegible] spedite [illegible] nomine di scrutatori. Novantadue hanno però rinunciato.

In base alla nuova legge [illegible]nno sostituiti dagli iscritti all'albo dei «volontari». Questi ultimi sono 242, in prevalenza giovani. I nominativi verranno scelti attraverso sorteggio, alla presenza della commissione elettorale comunale che dovrebbe riunirsi entro giovedì.

I rinunciatari h[illegible] addotto vari motivi: studio, malattia, o impegni. Il rifiuto potrebbe però dipendere anche dal fatto che la nuova legge prevede sanzioni più pesanti in caso di inadempienze: da [illegible] mesi ad 1 anno di arresto.

E' stata anche modificata la procedura del «dopo votazioni»: per evitare, ad esempio, brogli e errori dovuti alla fretta, lo scrutinio del voto di preferenza dovrà svolgersi contemporaneamente a quello di lista e le schede bianche dovranno essere timbrate. La procedura è obbligatoria. Molti sostengono che i risultati arriveranno [illegible] maggior ritardo [illegible] saranno più esatti.

In concomitanza [illegible] le elezioni amministrative di maggio, sono stati aumentati anche i compensi per il «personale» [illegible] seggio: 146 mila l[illegible] ai presidenti, 116 mila lire agli scrutat[illegible].

Sempre in base alla nuova normativa, i rappresentanti [illegible] lista, anche in occasione di referendum, hanno diritto ad assentarsi dal lavoro per tutto il periodo della durata delle operazioni.

I giorni di assenza verranno infatti equiparati a quelli lavorativi. **[v. ma.]**

[illegible]

BUBBIO
Gran festa per il polentone

Oggi a Bubbio si svolge la Sagra del polentone. In attesa che i cuochi della Pro loco servano la polenta accompagnata [illegible] frittata e salsiccia (alle 16,30), si esibiranno gruppi folkloristici e bande musicali.

A Castagnole Lanze Paolo Conte farà stamane da padrino alla Sagra del Barbera. A Nizza si disputa la Corsa delle botti.

SERVIZI A[illegible]

A TORINO
Ferraris ri[illegible] a gi[illegible]

L'ex [illegible] all'Agricoltura della Regione Piemonte Bruno Ferraris, astigiano, attuale segretario provinciale del pci, [illegible] rinviato a giudizio dal giudice istruttore [illegible] Torino per una vicenda legata a finanziamenti pubblici nel settore delle promozioni vinicole. Nella [illegible] causa [illegible] coinvolti anche l'ex funzionario regionale Elio Archimede e l'ex titolare della scuderia Astigiana corse Gianpaolo Garelli.

SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible]
Rubano dipinto del '600

Furto di mobili antichi e oggetti d'arte, venerdì notte, nell'abitazione di Maria Luisa Scotti, 82 anni, a Cellarengo, [illegible] Montà. I [illegible] hanno rubato una tela a olio del '600, un casse[illegible] di stile barocco del '700, una coppa antica in ceramica, un servizio di posate vassoi e argenteria per un ammontare complessivo di oltre 20 milioni.

[illegible]
Arrestato [illegible] anni dopo l'estorsione

Era latitante da quasi 4 anni, da quando era stato colpito da un mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Asti per estorsione continuata e aggravata, Michele Grassano, 32 anni, abitante a Vigliano, piazza Stazione 2, è stato arrestato ieri mattina, a Torino, dai carabinieri del reparto operativo di Asti.

CASSA DI [illegible]
Interrogazione di Binelli

Anche il deputato comunista Giancarlo Binelli, ha presentato una interrogazione, [illegible] ministro di Grazia e Gi[illegible], riguardan[illegible] il giudice istruttore del tribunale di Milano, Giorgio Delle Lucia, che si occupa della vicenda giudiziaria Cassa-Rapisarda. Il parlamentare chiede se corrisponde al vero che il giudice, in un ufficio notarile di Milano, dove erano state convocate le assemblee delle 4 società Parco Est (cedute da Rapisarda come garanzia alla «Cassa di risparmio»), avrebbe imposto [illegible] nomina di Raffaele Cantarella in veste di liquidatore al posto di un funzionario della Cassa».

PRETURA
Cercò [illegible] di Gianni Goria

Il pretore ha condannato per furto Emanuele Lo Porto, [illegible] (1 anno e 9 mesi di reclusione), Walter Getti, 33 anni, (8 mesi) e Salvatore Lo Porto, 22 anni, (10 mesi), tutti di Asti. La refurtiva (oggetti d'oro, un apparecchio tv. e altri oggetti) era stata portata via dagli appartamenti di Cinzia Bovio e Claudio Bussolino. Emanuele Lo Porto era accusato anche di tentato furto di una Fiat Uno di proprietà di Eugenia Obermitto, moglie dell'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria.

[illegible]
Coni gelato gratis agli [illegible]

L'associazione gelatieri di Asti in collaborazione con il Provveditorato agli Studi e gli assessorati provinciale e comunale all'Istruzione hanno promosso l'iniziativa «Gelato a Primavera». Da oggi ai bambini delle scuole elementari, che si presenteranno con il tagliando distribuito [illegible] giorni scorsi [illegible] offerto gratuitamente un cono gelato.

QUESTA [illegible]
Altri appuntamenti nell'Astigiano

Stamane, alle 9, al centro San Secondo di via Carducci ad Asti, assemblea della Viticoltori Piemonte. Alle [illegible] nella sede di piazza Alfieri 61, assemblea generale dell'Anmi (Associazione nazionale marinai d'Italia). Alle 11, nella Collegiata di San Secondo [illegible]ranno ricordati i volontari dell'Aido (Associazione italiana donatori). Stasera, al Dopolavoro ferroviario, «Veglionissimo» del «Club amici [illegible] 1938». A Montechiaro stamane alle 8,30, si celebra il ventennale della fondazione della locale sezione Avis. A Robella è in programma invece la festa degli anziani.

Prosegue la pubblicazione delle liste per le elezioni del 6 e 7 maggio

I candidati nei paesi

Ad Albugnano rinnovo totale

Castello d'Annone

Dc: Giuliano Austa, Silvana Clari, Annunziata Magliano.
Progresso annonese: Paolino Stella (sindaco uscente), Franco Brusasco, Alessandro Valenzano, Lucio Tomalino, Giuseppe Barla, Alessandro Bigliani, Marco Fassio, Francesco Ferraris, Pietro Paolo Ferraris, Franco Idino, Enzo Sobrino, Eliso Vignale.

Castelnuovo Calcea

Dc [illegible] indipendenti: Mauro Amerio, Mariano Boido, Giovanni Bosco, Franco Carelli, Giovanni Chiappone, Terenzio Gonella, Ugo Mascarino, Dario Ponzo, Lionello Teodo, Ferruccio Triberti, Eugenio Vercelli.
Unione castelnovese: Mario Vercelli, Michele Novelli, Ernesto Bianco, Elio De Maria, Eugenio Ferrero, Ercole Poglio, Luigi Ravazza, Franco Reggo, Giovanni Battista Saracco, Roberto Vercelli.
Impegno e collaborazione: Giuseppe Dagna (sindaco uscente), Teresio Carelli, Mario Binello, Romaldo Reggio, Guido Pagliarino, Franco Travasino, Roberto Poglio, Giuseppe Reggio, Ezio Bianco, Giovanni Bat[illegible] Vespa, Mauro Baratta, Mauro Barbieri.

Castel Boglione

Dc e indipendenti: Francesco Berta (sindaco uscente), Loren[illegible] Abate, Roberto Abate, Pietro Berta, Luigi Faudella, Piero Gatti, Giorgio Macario, Carlo Migliardi, Antonio Piana, Giuseppe Poggio.
Indipendenti: Emilio Minetti, Enzo Daniele, Giuseppe Ferrari, Pietro Poggio, Franco Rivera.

Albugnano

Non si ripresentano il sindaco Giuseppina Giachino e nessuno dei consiglieri uscenti.
Indipendenti: Franco Barbero, Renato Barbero, Simone Binello, Franco Carossa, Pierangelo Colombo, Renato Delmastro, Giuseppe Gianasso, Nicola Gricco, Giuseppina Montoleone, Dario Peila, Bruno Roggero, Franca Trivero.

Montechiaro

Torre e campanile: Giovanni Conti (sindaco uscente), Serafi[illegible] Prosio, Luigi Morra, Piera Parena, Gaetano Bogo, Renato Cerruti, Paolo Costa, Benedetto Della Valle, Giuseppe Fresia, Fiorenza Panzini.
Insieme per cambiare: Ger[illegible] Gonella, Caterino Manzio, Antonio Casarin, Silvano Costari, Franco Curtino, Walter Boracco, Claudia Capiluppi, Graziella Cecca, Gina Sega, Filippo Bandero, Andrea Costa, Filippo Bossone.
Dc: Gian Marco Rebaudengo, Pietro Alessio, Mauro Rolla, Roberto Trinchero, Adriano Cavagna, Giovanni Cerruti, Paolo Luzzi, Attilio Mastrolia, Fabrizio Morra, Nemosio Tabusso.

Camerano Casasco

Pace e lavoro: Lorenzo Cortese (sindaco uscente), Marco Bosco, Elio Cigna, Michele Gargano, Aldo Gavello, Giuseppe Gavello, Luigi Gozzelino, Luigino Mussa, Felice Oggero, Luigi Pelissero, Mario Penna, Iole Penna.
Insieme per cambiare: Emilio Botta, Franco Ferrero, Pier Giovanni Ferrero, Mauro Gavello, Luigi Oggero, Ezio Pavanello, Pietro Pavia, Valter Penna, Piero Peracchione, Carlo Sovena, Giovanni Sovena, Cesare Spagna.

[illegible]

Non si ripresenta il sindaco uscente Antonio Povero.
Pozzo con due draghi [illegible] scritta «Cisterna»: Michele Canta, Candido Vico, Gianfranco Alasia, Michelino Caudo, Secondino Olivetti, Giovanni Guido, Secondo Novo, Giuseppe Guido, Gervasio Sacco, Antonio Mo, Giovanni Palma, Stefano Gallino.
Castello [illegible] torre [illegible] bandiera: Serafino Olivetti, Fran[illegible] Bodda, Francesco Bertello, Mario Bodda, Vincenzo Bossotti, Domenica Massocco in Natta, Principio Monticone, Renzo Poletto, Gianluca Bartolomeo Povero, Mario Rolfo, Cesare Scapino, Giacomino Vaudano.

[ma. s.]

COMIZI

Asti
La dc [illegible] il '48

Stamane, alle 9,30 al Politeama, la dc astigiana ricorda la vittoria del 18 aprile 1948. Intervengono i deputati Giovanni Goria [illegible] Gianni Rabino, il senatore Luigi Poli [illegible] il consigliere regionale uscente Luigina Ottaviano. Introduce Salvo Garipoli, vicesegretario provinciale. Verranno anche affrontati i temi della campagna elettorale.

Castelnuovo [illegible] Bosco
Domani [illegible] Lega

Domani alle 21,30 nel salone della Casa di riposo, la dc presenterà i candidati ed i programmi per le elezioni del 6 maggio. Interverranno Silvio Lega, del direttivo nazionale, Francesco Pocellana, candidato alle Regionali [illegible] Giuseppe Fassino, assessore provinciale.

Asti
Incontro con il pci

I candidati delle liste pci si presenteranno domani sera alle 21 all'Hotel Lys. Concluderà l'incontro, durante il quale verran[illegible] illustrati i programmi, Silvana Dameri, segretario regionale del pci.

Tre rinvii a giudizio per truffa alla Regione

Spese vinicole dubbie Ferraris sotto accusa

[illegible] L'intenzione era buo[illegible] sponsorizzare i vini e i prodotti regionali piemontesi in Italia e nel mondo. Ma per il giudi[illegible] istruttore Pier Giorgio Gosso, che ieri ha concluso l'inchiesta, l'iniziativa si risolse in una truffa per la Regione. Tre gli impu[illegible] rinviati a giudizio: l'ex assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris, 63 anni, attuale segretario provinciale del pci ad Asti, l'ex funzionario regionale Elio Archimede, 48 anni, di Asti, e Giampaolo Garelli, [illegible] anni, [illegible] titolare della Scuderia Corse Astigiana, di Baldichieri. Ferraris e Archimede avrebbero indotto in errore la giunta facendo credere che la Scuderia avrebbe sponsorizzato i vini piemontesi, mentre in realtà il finanziamento di 46 milioni sarebbe stato utilizzato per l'acquisto di [illegible] furgone da parte del Garelli.

Bruno Ferraris

L'inchiesta, nata da un espo[illegible] [illegible] nell'85, ha passato al vaglio una serie di iniziative promozionali dell'assessorato regionale all'Agricoltura nell'82-83, [illegible] cui un'esposizione di vini della «Bosca» e dell'«Enocoop» nelle Filippine, organizzata dalla «Promark». Alla manifestazione, costata 140 milioni, partecipò anche un Gruppo di Sbandieratori di Asti, dell'associazione «Amis d'la Pera». All'Astigiana Corse di Garelli andarono 46 milioni per la riproduzione del marchio delle strade del vino sulle auto della scuderia che partecipavano ai rally. C'erano poi campagne promozionali nei supermercati Conti.

Nell'inchiesta erano stati coinvolti anche il direttore generale della Promark, Andrea Francone, Luigi Terzo Bosca e Piero Quadrumolo, rappresentanti della «Bosca» [illegible] dell'Enocoop», [illegible] Sergio Liore, titolare della Conti Supermercati.

Si legge nell'ordinanza di rinvio a giudizio: «Si [illegible] avuti precisi riscontri sulle azzardate operazioni di "promozione" dei prodotti piemontesi sul mercato asiatico, concretatesi [illegible] una perdita secca della Regione, [illegible]tre che in una gratuita pubblicità a favore di alcune ditte, fa[illegible] con faciloneria a scapito di altre. Ma sono episodi di politica spicciola, non penalmente perseguibili». Il dottor Gosso ha prosciolto gli indiziati Francone, Bosca, Quadrumolo, Liore per gli episodi in cui erano coinvolti. Ha invece rinviato a giudizio l'ex [illegible] Ferraris, il [illegible] funzionario Archimede e Garelli per lo stanziamento irregolare alla Scuderia Corse Astigiana.

Bruno Ferraris [illegible] Elio Archimede hanno accolto la notizia [illegible] rinvio a giudizio [illegible] sorpresa. Entrambi [illegible] difesi dall'avvocato Mirate. «Riaffermo che tutte le operazioni a [illegible] tempo [illegible]nanziate dalla Regione Piemonte sono state condotte c[illegible] [illegible] massima trasparenza e con il so[illegible] e unico scopo di promuovere l'immagine dei vini piemontesi in Italia e nel mondo» ha precisato Ferraris. Ogni delibera fu approvata e passò [illegible] vaglio degli organi di controllo». «E' un'accusa che mi sorprende e mi [illegible]dolora, ho comunque fiducia nell'esito del processo» ha [illegible]cluso Ferraris.

Elio Archimede, che oggi [illegible]duce uno studio di comunicazione specializzato nel settore vinicolo, riafferma la validità della scelta promozionale di allora. «La Regione sponsorizzò quella scuderia che portò il marchio delle strade del vino in decine di gare e rally. E' una forma [illegible]malissima di promozione, usata da enti pubblici e imprenditori privati». [r. s.]

Vivaci polemiche in città per i lavori della circonvallazione che bloccano la strada per Canelli

Nizza «assediata» dalla tangenziale

L'originario progetto su viadotto sostituito dalla costruzione di un bastione che chiuderà anche via Valle San Giovanni
Una petizione con un migliaio di firme. L'Anas ha proposto una soluzione alternativa. La risposta dell'assessore

NIZZA. Accanto alla costruenda circonvallazione, crescono le polemiche. Il progetto iniziale che prevedeva l'attraversamento della strada per Canelli con un viadotto è stato sostituito da un nuovo disegno: [illegible] circonvallazione si poserà su un terrapie[illegible] che chiuderà sia strada Canelli, che via Volta e strada Valle San Giovanni (quest'ultima è utilizzata da molti come via alternativa per Canelli). Questa «soluzione» sarebbe stata adottata perché consentirebbe di chiudere tre passaggi a livello.

Nei giorni [illegible] alcuni rappresentanti del Comune di Nizza [illegible] del Comitato spontaneo degli abitanti della [illegible] di strada Canelli e via Verdi, hanno incontrato a Torino i responsabili dell'Anas. Sembra che i progettisti siano disposti a rivedere una parte della costruzione, lasciando così in vita il passaggio a livello, consentendo, di conseguenza, il transito delle [illegible] sulla strada per Canelli.

I lavori [illegible] procedendo: se dovessero essere completati [illegible]condo il progetto, gli abitanti di via Canelli e tutte le piccole e grandi industrie che [illegible] affaccia[illegible] sull'attuale strada, dovrebbero forzatamente entrare [illegible] Nizza usando la tangenziale. In pratica, per andare alla stazione oppure verso Acqui, invece di percorrere poche decine di metri, bisognerebbe fare alcuni chilometri e gravare sul traffico [illegible] centro. Contro questa ipotesi si erano pronunciati con una petizione un migliaio di nicesi. In Comune si era svolta una riunione per sollecitare l'intervento dell'Amministrazione: il progetto «modificato» era stato trasmesso in Comune il [illegible] settembre scorso, ma soltanto il 5 dicembre la giunta in [illegible] delibera, esprimendo parere favorevole al progetto esecutivo, chiedeva che [illegible] «garantito il transito in strada Canelli da e per via Verdi e lungo la provinciale Valle San Giovanni». Altri incontri si erano svolti [illegible] Provincia, ma l'impresa bolognese [illegible] continuato a lavorare [illegible]do il progetto che in pratica divide la periferia dal centro città [illegible] [illegible] alto bastione.

Ma la soluzione non sembra così vicina: per lasciare in vita il passaggio a livello, e quindi la via, occorre spostarla, espropriando una fascia larga [illegible] decina di metri di terreno ad ognuna delle villette di quello che, una volta, era [illegible] residenziale». Con questa proposta dell'Anas, la giunta comunale, che ha svolto il ruolo di «mediatore», ha tirato un sospiro di sollievo.

In un comunicato l'assessore Giuseppe Odasso spiega che «con un ulteriore piccolo sacrificio delle case già toccate dal progetto stesso, si otterrebbe un risultato positivo per rendere fattibile lo scorrimento, senza ri[illegible] [illegible] altri movimenti di terra o ad impalcati».

Ma gli abitanti di strada Canelli [illegible] sembrano disponibili [illegible] affrontare [illegible] altri sacrifici, perché dovrebbero offrire al pubblico utilizzo anche i loro giardini. L'impresa bolognese, che lavora da alcuni mesi, ha ormai cinto in un assedio sempre più stretto le case: «E' meno male che adesso piove - commenta Franco Torello, uno dei proprietari -, prima avevamo tanta polvere da dover sigillare con [illegible] [illegible]tone le persiane».

Ad aggravare la situazione è stato eretto anche un muro, già battezzato «muro di Berlino» [illegible] «muro del pianto», che serve a contenere l'anello di raccordo che da Canelli andrà nelle direzioni di Asti ed Acqui. Lo svincolo sembra così destinato a restare su di un terrapieno costruito [illegible] 143 mila metri cubi di terra portati da altre zone.

Fino ad ora gli unici contenti sembrano essere i bambini e gli anziani che nelle giornate di sole cercano i fossili, sparsi in abbondanza sulla terra riportata. [e. ce.]

CANELLI

Inaugurata l'emodialisi

Alle 12 di ieri il prefetto Napoleone Bruni ha tagliato il nastro tricolore nell'atrio della nuova palazzina attigua all'ospedale di Canelli, che ospita i reparti di recupero e rieducazione funzionale [illegible] l'emodialisi. Al piano terreno vi [illegible] gli ambulatori del reparto di rieducazione (conta 15 addetti) e la piscina per idroterapia, mentre [illegible] primo piano ospita le palestre e le sale per il recupero funzionale. Il reparto [illegible] emodialisi dispone di otto letti e di locali di terapia. L'attrezzatura dei due centri è stata donata dalla Crt (all'inaugurazione era presente [illegible] dottor Bellati, funzionario della banca), per una spesa [illegible] 600 milioni. Non è mancata una polemica all'indirizzo dell'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, assente all'inaugurazione. «L'Usl 69 [illegible] accetta il Piano proposto dalla Regione - ha detto il presidente dell'Usl 69 Giuseppina Billitteri - perché penalizzerebbe ulteriormente la nostra zona».

Don Boeri dovrà andare a Montechiaro

Protesta a Castiglione per la decisione del vescovo di trasferire il parroco

ASTI. C'è fermento tra i 500 parrocchiani di Castiglione. Nei giorni [illegible] [illegible] vescovo, Severino Poletto, ha annunciato il trasferimento del parroco, don Luigi Boeri, [illegible] anni, a Montechiaro. L'annuncio ha scatenato vivaci polemiche tra gli abitanti della frazione.

Alcune lettere di protesta sono state inviate anche alla redazione de «La Stampa». In [illegible] di esse, [illegible] parrocchiano, che vuole mantenere l'anonimato, scrive: «Siamo rimasti tutti sorpresi [illegible] questa decisione, che appare assurda [illegible] immotivata. Perché trasferire un sacerdote così ben voluto da tutti a Castiglione, senza un motivo?».

La Curia avrebbe motivato il provvedimento [illegible] la necessità [illegible] «coprire» la parrocchia [illegible]i Montechiaro, attualmente affidata ad un «parroco ad interim», don Giuseppe Marello: questi avrebbe dal canto suo fatto sapere al vescovo di non essere in grado di mantenere l'incarico per motivi [illegible] salute.

Don Boeri, da [illegible] anni a Castiglione, [illegible] nasconde una certa amarezza, ma si dichiara «disposto ad accettare di buon grado la decisione del vescovo». E aggiunge: «Certo mi spiace moltissimo dover andar via. Ma io sono solo un povero prete che deve ubbidire alla gerarchia ecclesiastica. Se così è stato deciso non mi resta altro da fare che accettare quanto disposto dai miei superiori».

Don Boeri, originario di Costigliole, [illegible] stato nominato sacerdote nel 1950. In precedenza aveva tra l'altro ricoperto l'incarico di viceparroco [illegible] Soglio.

In questi anni [illegible] è fatto apprezzare particolarmente dalla comunità castiglionese. E nella frazione pare [illegible] stia formando anche un comitato «pro parroco». [f. b.]

E' PASSATO UN SECOLO

Quando la guardia Pasquale Battaglia salvò cinque persone dall'alluvione

ASTI. Dopo mesi [illegible] siccità, [illegible] giorni, piove abbondantemente [illegible] tutto l'Astigiano [illegible] l'acqua, invocata a lungo soprattutto nelle campagne, rischia adesso di provocare danni.

Oltre [illegible] secolo [illegible] [illegible] [illegible] verificato un fenomeno analogo, seppure con conseguenze ben più gravi. Dopo due mesi senza precipitazioni, all'inizio di aprile del 1886, su tutto [illegible] Piemonte, si susseguirono piogge torrenziali che provocarono in pochi giorni numerose inondazioni.

Anche il torrente Borbore che sfocia nel Tanaro alle porte di Asti, straripò in più punti.

Tutta la zona attorno al cimitero e parte del borgo San Rocco vennero «invasi» dall'acqua che raggiunse i [illegible] centimetri.

Alcuni giorni dopo l'inondazione, il «Il Cittadino» scriveva: «La sera del 7 aprile le guardie di pubblica sicurezza Pasquale Battaglia e Pietro Viglino, accompagnati dal vice brigadiere Francesco Piso, trovandosi [illegible] pattuglia in piazza San Secondo, videro il signor Giovanni Muttisio, ispettore delle guardie municipali che andava di tutta corsa. Interrogato, il solerte ispettore rispose che era avvenuta un'inondazione del Borbore nel borgo San Rocco, e [illegible] invitava senz'altro a recarsi da un barcaiuolo per sollecitarlo [illegible] portarsi immediatamente con loro sul luogo dove c'era il disastro».

Le tre guardie andarono in via Garetti [illegible] chiamare il barcaiuolo Giuseppe Baldissone. Mezz'ora dopo l'ispettore Muttisio e le guardie cominciarono a prestare la loro opera di salvataggio.

Narrano le cronache del tempo: «Da una casa presso il camposanto si udivano grida che in[illegible] [illegible] aiuto. I soccorritori diressero ivi la barca e quando questa giunse dove non più poteva andare, Pasquale Battaglia sprezzando il pericolo, [illegible] gettò nell'acqua e percorrendo a nuoto [illegible] tragitto che separava [illegible] casa dalla barca, coadiuvava, dopo sforzi infiniti, a portare in salvo fra i bravo e le congratulazioni dei presenti ben cinque persone».

Scrive un anonimo [illegible]ta: «A sua volta, l'ispettore Muttisio che già per altre opere aveva raccomandato il suo nome alla pubblica lode, anche questa volta s'è dimostrato superiore ad ogni encomio [illegible] degnissimo dell'ufficio che gli incombe. Si [illegible] portato sul luogo dell'inondazione e col massimo zelo e pericolo di [illegible] vita aveva prestato opera di [illegible] che continuò per tutto il giorno [illegible]

La giunta comunale tributò un encomio ai soccorritori e un premio [illegible] [illegible] lire al signor Muttisio.

Vittorio Marchisio

Il 25 aprile in un convegno dell'istituto storico della Resistenza

Quel giorno la guerra finì

Ricordi dei partigiani nell'Astigiano

ASTI. L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea ha proposto [illegible] modo differente di ricordare l'anniversario [illegible] aprile 1945. Lo ha fatto [illegible] un incontro di studio svoltosi giovedì pomeriggio al palazzo della Provincia, a chiusura della mostra «Tempo di lotta, tempo di libertà».

Durante la manifestazione ci sono state le relazioni di una decina di studiosi e testimonianze di alcuni ex partigiani sul tema: «Resistenza [illegible] prigionia: storia di [illegible] generazione». Al centro dell'attenzione degli studiosi, due aspetti principali della guerra di Liberazione, l'esperienza della prigionia e l'analisi degli scontri armati nell'Astigiano, documentata con grafici e documenti.

I lavori sono stati aperti dall'ex sindaco di Asti, Giovanni Giraudi, che ha parlato della tragica esperienza della divisione «Acqui» (di cui Giraudi era stato uno dei pochi superstiti) nell'inferno di Cefalonia e Corfù. Laurana Lajolo ha proposto una lettura del diario inedito di prigionia di Teresio Deorsola. Sono quindi intervenuti gli studiosi, Mario Renosio, Nicoletta Fasano (ha curato l'introduzione alla mostra) che si è soffermata sui dati degli scontri a fuoco, la «distribuzione» dei combattenti ed i caduti partigiani.

Brunello Mantelli ha invece integrato la ricerca con la lettura delle fonti militari tedesche occupandosi soprattutto del rastrellamento del [illegible] dicembre 1944, giorno che segnò il passaggio ad una nuova fase della strategia partigiana.

Aspetti della vita quotidiana nel periodo della Resistenza sono stati studiati da Laura Franco e Patrizia Zuccaro che hanno preso in considerazione la zona di San Damiano e Cisterna e quella di Moncalvo e Calliano. Roberta Favria ha inoltre considerato la guerra da una prospettiva femminile, osservando il ruolo di alcune donne coinvolte nella Resistenza, attive soprattutto come staffette.

Molti gli studenti in sala e numerosi gli ex partigiani che hanno combattuto nell'Astigiano.

Dionigi Massimelli, nome di battaglia «Nestore», 74 anni, professore di lettere in pensione, commissario di guerra dell'ottava divisione «Garibaldi», racconta. «Quel [illegible] aprile fu un giorno di vera festa, me lo ricordo come fosse [illegible]: siamo scesi dalle colline a Nizza ed abbiamo trovato bandiere ovunque. C'e[illegible] i biancospini in fiore e ci sembrava una novità, [illegible] cosa completamente differente dagli orrori precedenti».

Prosegue Massimelli: «Il momento cruciale fu il 2 dicembre '44, [illegible] un rastrellamento in grande stile e le [illegible] formazioni furono costrette a ritirarsi. Fortunatamente [illegible] riuscirono a eliminarci e da quel momento potemmo contrattaccare in modo determinante. In quell'inverno però ce la vedemmo brutta, molti partigiani furono uccisi o fatti prigionieri».

«Momenti difficili ne abbiamo avuti anche noi - ricorda Secondo Azeglio, "Fulmine", 65 anni, combattente nella [illegible] divisione GI nel Cuneese -; io venni ferito ad una mano nel marzo del '44, come mio padre nella guerra del '15». «Fulmine» fu tra gli insorti [illegible] Santa Libera nel '46, perché gli fosse riconosciuta la partecipazione alla Resistenza. Oggi ha un solo rimpianto: «Mi pare che col tempo si dimentichi quel [illegible] aprile, che [illegible] si parli più dei partigiani. E' grave soprattutto perché sono morti tanti giovani».

Dario Tartaglino, detto il «Colonnello», 65 anni, combattente della [illegible] brigata Garibaldi, racconta: «Ci fu un rastrellamento ad Isola; arrivammo con un camion e facemmo fuggire i nemici, catturando alcuni repubblichini. Ad un sergente feci mangiare la camicia nera. Poi lui fu liberato e venni fatto prigioniero io: venne a trovarmi [illegible] prigione e mi picchiò a sangue. Finita la guerra, lo incontrai per caso e gli restituii il complimento». E il 25 aprile? «E' [illegible] un momento molto bello, in cui si è capito che avevamo davvero fatto una nazione. Non ci è rimasto molto: abbiamo ricevuto anche solo un attestato, ma abbiamo fatto una [illegible] Italia, questo è importante».

Per Lorenzo Tarabbio, [illegible] battaglia «Marco», [illegible] anni, combattente nella [illegible] divisione «Langhe», [illegible] 25 aprile «fu una grande festa [illegible] popolo, con un'allegria che oggi non esiste più. Più [illegible] rievocazione dovremmo promuovere un impegno per liberarci dai problemi della società. Troppo spesso, oggi, i diritti ci vengono riconosciuti come dei favori. Ma non è per questo che abbiamo combattuto».

Durante il convegno al palazzo della Provincia, hanno portato [illegible] loro testimonianze anche Piero Balbo, Carlo Bortoletto, Gino Cattaneo, Domenico Festa, Libero Porcari e Lucio Tomalino.

Carlo Francesco Conti

Il convegno. Da sinistra Lorenzo Tarabbio nome di battaglia «Marco», Dionigi Massimelli «Nestore», Dario Tartaglino il «Colonnello» tre ex partigiani che hanno raccontato le loro esperienze durante la lotta di Liberazione nell'Astigiano. Sopra una veduta della sala consiliare della Provincia durante il convegno di studi e, a destra, un altro ex partigiano, Secondo Azeglio «Fulmine». L'incontro [illegible] Provincia, a cui hanno preso parte numerosi studiosi, è stato organizzato dall'istituto per la storia della Resistenza, di Asti

Iniziativa dei commercianti che sottolineano «il crescente malcontento dei contribuenti»

Tassa rifiuti, un esposto al prefetto

Anche l'Intendenza di finanza interessata del problema. Un legale controllerà la correttezza dei conteggi fatti dal Comune
In un'assemblea, critiche all'accordo fra sindacati e giunta per «congelare» la tassa dopo il pagamento delle prime due rate

ASTI. Un «esposto» al prefetto per manifestare il malumore della categoria e un'istanza all'Intendenza di finanza per chiedere la sospensione del pagamento della tassa rifiuti: queste le prossime iniziative che i commercianti astigiani adotteranno contro gli aumenti delle tariffe varati dal C[illegible].

La decisione è stata presa venerdì sera, al Centro culturale S. Secondo, durante l'assemblea indetta dall'Unione commercianti e alla quale hanno partecipato anche alcuni rappresentanti della Confesercenti.

Nella contestazione sulla tassa rifiuti le due associazioni procederanno di comune accordo assistite dal legale Paolo Bagnadentro, che dovrà esaminare «l'effettiva correttezza dei conteggi compiuti dal Comune per la compilazione delle cartelle esattoriali».

Non è escluso che le iniziative dei commercianti siano fatte proprie da altre categorie di [illegible]voratori: all'assemblea al Centro culturale S. Secondo, infatti, hanno partecipato numerosi esponenti degli Ordini professionali (medici chirurghi e odontoiatri, farmacisti, avvocati, ingegneri, architetti, geometri e altri) che nei giorni scorsi [illegible] erano schierati contro gli aumenti della tassa rifiuti.

Anche gli assicuratori avevano protestato con vigore, annunciando [illegible] pagare la tassa.

Ancora proteste. Un gruppo di commercianti, radunati in municipio, alcuni giorni fa, per protestare contro la tassa

E se la richiesta di rivedere le tariffe del tributo accomuna molte categorie del lavoro, di[illegible] appare la procedura da adottare per «costringere» il Comune a tornare sui propri passi. I commercianti, per esempio, criticano l'accordo raggiunto tra Cgil, Cisl e Uil e la giunta [illegible] prevede [illegible] «congelamento» della tassa dopo il pagamento delle prime due rate per consentire al Consiglio comunale, che si formerà dopo le elezioni di maggio, di procedere ad una revisione sostanziale delle tariffe. «Nessuno [illegible] Comune può assicurare che la nuova giunta [illegible] disposta a rivedere la tassa - sostiene Giorgio Bramafarina, titolare [illegible] stand al mercato ortofrutticolo - [illegible] ingenuo [illegible] parte [illegible] sindacato accettare questi compromessi».

Intanto, presso le proprie sedi, Unione commercianti [illegible] Confe[illegible] istituiranno [illegible] sportello per esaminare i conteggi del Comune sulla tassa rifiuti. In numerosi interventi, durante l'assemblea di venerdì [illegible] rimarcato che «la legge prevede che [illegible] calcolata sulla superficie abitativa e sulla produzione di rifiuti. Il Comune [illegible]vece ha considerato soltanto il primo aspetto».

Aggiunge Bramafarina: «Vogliamo anche capire [illegible] gli introiti della [illegible] serviranno a coprire al [illegible] per cento, come preannunciato, i costi del servizio di raccolta e trasporto, oppure [illegible] supereranno tale quota».

Al prefetto Bruni i commercianti invieranno [illegible] esposto per manifestare «il crescente malcontento dei contribuenti», mentre nell'istanza indirizzata all'Intendenza di finanza, oltre a chiedere [illegible] sospensione del pagamento della tassa, [illegible] farà presente «l'impossibilità di molte famiglie e ditte [illegible] pagare il troppo elevato [illegible]».

Quello [illegible] rifiuti non è comunque stato l'unico tributo comunale ad essere contestato dai commercianti: si è parlato anche della nuova tassa sul suolo pubblico (che interessa edicole, bar con dehors e chioschi), giudicata illegittima, e degli aumenti sull'Iciap.

Intanto, nonostante molti contribuenti abbiano già versato la tassa all'Esattoria del Comune (Banca Popolare di Novara) e i lavoratori dipendenti di Cgil, Cisl e Uil si siano impegnati a saldare le prime due rate, tra artigiani e commercianti c'è chi non vuole «sentire ragione».

Michele Cavalleri, [illegible] di un'autorimessa in viale Pilone (dovrebbe pagare [illegible] milioni [illegible] 370 mila lire), è [illegible] questi. «Gli aumenti sono ingiusti - dice - io non pago, anche a costo di essere multato».

Laura Nosenzo

SAN DAMIANO
Oggi a San Giulio cerimonia partigiana

Oggi, alle 15.30, in frazione [illegible] Giulio, verrà ricordata [illegible] figura di Rino Rossino, medaglia d'oro al valor partigiano, fucilato dai «repubblichini» 45 anni fa.

Dopo la funzione religiosa (concelebrata da don Monticone e don Ravizza) ci sarà la commemorazione ufficiale da parte di Augusto Belliero, presidente della sezione Anpi di San Damiano. Alle 20,30, nel teatro di San Giulio, la compagnia teatrale «Crica d'burgà» presenterà il dramma [illegible] tre atti [illegible] partigiani della montagna». Regia di Marisa Nuvoli. Biglietto [illegible] mila lire.

MONCALVO
Alpini in festa per tutto il giorno

Si svolge oggi (inizio alle 9) a Moncalvo la seconda edizione della «Primavera alpina moncalvese» organizzata dalla locale sezione Ana. Il raduno delle «penne nere», provenienti dalle province di Asti, Alessandria, Torino e Vercelli, è previsto in piazza Carlo Alberto; seguiranno la sfilata al monumento dei [illegible] con deposizione di corone di alloro e messa al campo. Il [illegible] preceduto dalla banda musicale «La Tenentina» di Tigliole, raggiungerà poi il salone di rappresentanza del [illegible] sportivo «La Vallotta», dove, prima del pranzo, ci sarà la premiazione dei gagliardetti.

GRAZZANO BADOGLIO
Una medaglia [illegible] cantoniere

Stamane, alle 10, durante una cerimonia nella sala consiliare del municipio, il Consiglio comunale e il sindaco Piero Monti, premie[illegible] una medaglia d'oro il dipendente Mario Olearo, 60 anni, andato recentemente in pensione. Per 27 anni, Olearo, ha lavorato alle dipendenze del Comune di Grazzano Badoglio, [illegible] guardia municipale e cantoniere.

VILLANOVA
Gara [illegible] tutta [illegible]

Si svolge oggi, alle 14,30, al campo sportivo di borgata Savi [illegible] Villanova, il concorso «Donne in gara». Sono sette prove di abilità (cucito, cucina, e giochi di società) riservate esclusivamente a concorrenti donna. L'iscrizione costa 5 mila lire: alla vincitrice andrà un quadro in rame. Medaglie a tutte le partecipanti.

MONTAFIA
S'inaugura l'asilo comunale

Si inaugura stamane alle 12 l'asilo comunale di Montafia. I lavori di ristrutturazione dell'edificio si sono conclusi all'inizio dell'anno. Sono una ventina i bimbi [illegible] frequentano l'asilo a tempo pieno.

Oggi all'Aliberti «azzurri» e «galletti» di fronte nella partitissima della Promozione

Sarà un derby spumeggiante?

Padroni di casa al completo, ospiti con novità

[illegible]

ASTI. E' piovuto sulla vigilia del derby «dello spumante» e il campo, oggi, sarà probabilmente allentato. L'idea di giocare su ter[illegible] pesante non piace troppo all'Asti, squadra tecnica e manovriera, amica di campi tipo «biliardo» sui quali la palla si può far correre bene e i piedi buoni hanno giusta consacrazione.

Ieri si scrutava il cielo, sperando in qualche schiarita che «asciugasse» il palcoscenico di questa «partitissima» che arriva dopo una pausa interminabile del campionato, nella giornata che dovrebbe consacrare, [illegible] la benedizione della matematica, lo sbarco del Chieri in Interregionale. A Canelli ci sarà un Asti parzialmente «sperimentale», vale a dire [illegible] squadra che, smarriti gli obbiettivi più ghiotti, prova soluzioni nuove pensando al futuro e al «calcio mer[illegible]

In due punti nevralgici del campo verranno impiegati volti nuovi (o quasi): tra difesa [illegible] mediana, il mister Giuliano Ciravegna conferma Fabrizio Novelli, mancino puro, giocato[illegible] veloce e, in avanti, a fianco di Sinopoli [illegible] ormai non segna più, ci sarà Nigra, centrocampista-attaccante, [illegible] po' sgraziato nella corsa, ma, si dice, recuperato ai suoi migliori standard di rendimento.

Non si può comunque escludere che il mister, [illegible] a ieri [illegible]stio [illegible] sbottonarsi sulla formazione, possa rivoluzionare la squadra che ha in mente, infilando [illegible] centrocampo Rossano Delle Donne, altro giovane. Il derby [illegible] sentito moltissimo dall'allenatore che ha cercato di trasmettere la carica ai giocatori, catechizzandoli a dovere: «E' una partita importante e tengo a precisare aperta a qualsiasi risultato. Dobbiamo toglierci l'ultima soddisfazione di una stag[illegible] che non è andata secondo le previsioni. Ho il massimo rispetto dei nostri avversari - prosegue Ciravegna -. Dovremo affrontarli esattamente come abbiamo fatto all'andata. E' il solo modo per sperare di contrastarli efficacemente».

Non c'è invece da sperare in un afflusso consistente di tifosi astigiani: l'interesse [illegible] ormai scaduto. All'Aliberti arriverà qualche manipolo di fedelissimi, ma [illegible] si annunciano trasferte organizzate. Lo stadio canellese sarà dei canellesi. Infine [illegible] curio[illegible] notare che mentre Canelli ed Asti cercheranno gli ultimi spiccioli di «gloria» della stagione, al Comunale di Asti si giocherà una gara ben più importante fra l'Astisport e il Trofarello (Prima categoria). I padroni di casa, a tre giornate dal termine del torneo, sono a caccia [illegible] punti per salire in Promozione [illegible] conquistarsi così i loro derby, l'anno venturo. In «bocca al lupo».

Franco Cavagnino

L'attaccante dell'Asti Sinopoli (sopra) [illegible] Berruti «bandiera» del Canelli

QUI CANELLI

CANELLI. Come sarà questo derby tra i «biancorossi» [illegible]giani e gli «spumantieri» che ritorna, oggi (inizio [illegible] 15,30), all'Aliberti dopo tredici anni di forzata assenza?

La domanda è ricorrente tra i tifosi nei bar e nelle piazze, anche [illegible] la «classica» ha perso parte del suo interesse viste le alterne vicende delle due squadre in campionato.

Chi sperava [illegible] uno scontro al vertice, una sorta di «partita verità» tra le contendenti al primato, è rimasto deluso. «Ma il derby [illegible] sempre derby - dice un tifoso nel dehor del caffè Torino - ricco di fascino e interes[illegible] E p[illegible] dobbiamo riscattare la sconfitta dell'andata, un 2-0 che brucia ancora».

All'andata, infatti, i canellesi [illegible] presentarono nel capoluogo in testa alla classifca, reduci da una vittoria squillante sulla Novese, opposti ad un Asti che stentava ad ingranare la marcia giusta: ma proprio in occasione del derby l'Asti trovò la carica giusta, sfoderando quella che resta tutt'ora la miglior gara dell'anno.

Oggi, invece, il quadro è cambiato. I «galletti» occupano, [illegible] campionato, qualche posizione in più rispetto agli azzurri, ma nessuna delle due formazioni è ormai [illegible] grado di lottare per la vittoria finale.

«E' una partita di fine stagione - commenta Eugenio Pivotta, allenatore dei canellesi - dove il risultato, più che [illegible] classifica, conta per il prestigio personale e societario. Noi veniamo da un buon periodo, nonostante la sconfitta [illegible] Novi, [illegible] abbiamo recuperato alcune pedine importanti per la nostra formazione, come Gemma e Pagliano. Vogliamo affrontare l'Asti - aggiunge il mister - con determinazione e volontà, opponendo ai più quotati avversari, gioco e velocità». Tra i ragazzi della «banda Pivetta», il derby odierno non desta particolari preoccupazioni anche se la partita è sentita forse più che in altre occasioni.

Durante l'ultima sgambata, sotto la pioggia battente, venerdì sera, si avvertiva fra i giocatori voglia di riscatto dopo la «debacle» dell'andata, per finire in bellezza una stagione certamente positiva.

In campo scenderà l'undici che ha disputato le ultime partite prima della sosta pasquale.

L'unico dubbio rimane l'utilizzo a tempo pieno dell'attaccante Giuseppe Gemma, rientrato a mezzo servizio con il Mathi e la Novese, mentre non dovrebbero esserci problemi per Mondo e De Faveri, reduci dall'ottima prestazione offerta a Riva del Garda con la rappresentativa Under 18 piemontese, classificatasi al secondo posto.

[r. s.]

[illegible]

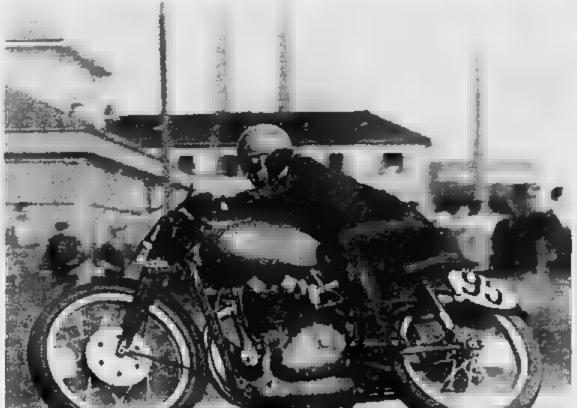
E' la supersfida del torneo [illegible] muro

[illegible] Montemagno arriva il Vignale

MONTEMAGNO. Il campionato di tambass a muret (quarta giornata) propone oggi alle 16,30 la supersfida [illegible] i campioni del Montemagno (4 punti) e il Vignale (6). E' in pratica la rivincita della finalissima 1989 giocata a Calliano tra le due compagini e terminata con la vittoria-«scudetto» degli astigiani. Oggi mancheranno però alcuni dei protagonisti di quella gara (disputata il 20 agosto scorso): il Montemagno ha perso [illegible] rimettitore Aldino Carretto, finito al Moncalvo, mentre il Vignale ha ceduto il mezzovolo Gianguido Arata al Calliano. Sarà curioso vedere cosa saranno in grado di fare i loro sostituti: Francesco Marengo (Montemagno) e Walter Quasso (Vignale). [illegible] la partita ripropone vecchi duelli: su tutti quello tra l'ingegnere di [illegible]sa, Giancarlo Marostica, e il «bomber» portacomarese del Vignale, Franco Capusso. Nella finale d'estate quest'ultimo se la prese con le palline [illegible] gioco (sostituite quest'anno da sfere di gomma di un'altra marca), considerate poco affidabili dal punto di vista delle traiettorie, e indirettamente con il rivale. «Con palle così - aveva polemizzato Capusso - Marostica sarà sempre favorito». [illegible] «l'ingegnere-airone» del tambass [illegible] muret aveva replicato dicendo che «non era questione di palline ma di braccio». La riprova oggi dunque al campo, dove sarà interessante seguire anche un altro confronto a distanza. E' quello che vede opposti Claudio Cussotto (Vignale) e Emilio Medesani (Montemagno).

Ma [illegible] calendario propone oggi anche altre contese di tutto rispetto, a cominciare [illegible] quella [illegible] il Calliano (ancora [illegible] [illegible] punti) e la capolista Montechiaro (8, ma con una partita [illegible] più). Padroni [illegible] [illegible] favoriti in Rocca d'Arazzo-Portacomaro, con le due squadre ancora alla ricerca dei primi due punti della stagione. Trasferta in terra romagnola, invece, per il Moncalvo (6 punti, ancora imbattuto) e il Faenza (zero) che dove a [illegible] volta ancora recuperare una partita con [illegible] Portacomaro.

[f. b.]

MOTO D'EPOCA

[illegible] il «Circuito di [illegible] Secondo»

Oggi, ad Asti, dalle 9 alle 17,30, [illegible] tracciato corso G. Ferraris, corso Pietro Chiesa, corso Cavallotti gareggeranno grandi campioni del passato (Guglielminetti, nella foto, Masetti, Pagani e altri)

[illegible]

La Tubosider si affida a Renato Oho (nella foto) nella delicatissima partita di oggi contro la Breccese

A Como con l'incubo della retrocessione

Per la [illegible] partita [illegible] rischio»

ASTI. La salvezza [illegible] appesa ad un filo e a due risultati, quelli delle partite di oggi contro la Breccese Como [illegible] di domenica prossima in [illegible] contro [illegible] Rho: la Tubosider arranca nel campionato di B2 [illegible] quale 28 punti non sono più sufficienti per allontanare lo spettro della retrocessione.

Non era nelle intenzioni del quintetto [illegible] Boero puntare [illegible] promozione, ma la paura di scivolare in C non aveva mai sfiorato la squadra astigiana. Oggi la partita di ritorno, in trasferta, contro la Breccese Como sarà dura: all'andata il team dell'ex Provenzi (autore di ben 40 punti) [illegible] [illegible] la vita difficile alla Tubosider sul parquet di via Gerbi.

«Il Como è la squadra rivelazione di questo campionato - ha detto [illegible] tecnico Bruno Boero -. Dobbiamo assolutamente vince[illegible] oggi per non soffrire e giocare [illegible] la responsabilità della salvezza nell'ultima giornata di campionato. Dopo le [illegible] di Pasqua abbiamo ripreso gli allenamenti con grinta. [illegible] Como con Della Fiori, Provenzi [illegible] i suoi gregari [illegible] comunque pericoloso e punta ai playoff».

[illegible] dopo-vacanze si è sempre rivelato un momento critico per il quintetto della Tubosider: il periodo della sosta natalizia era stato uno dei più difficili di tutto il campionato ed aveva contribuito [illegible] poco [illegible] periodo di black-out [illegible] squadra.

Tra gli altri incontri di media [illegible] bassa classifica, si registrano le partite tra Rho [illegible] Busto, Gorlese-Correggio e Pavia-Treviglio.

La classifica della B2: Idromarket Aosta 40; Gorlese [illegible] Rovereto 36; Tamoil Cremona 34; Mortara e Breccese Como 32; Forze Armate [illegible] Monza 30; Treviglio, Tubosider e Clymax 28; Pavia [illegible] Dugan Rho 26; Correggio e Vigevano 18; Italtermica Collegno 6.

[d. cot.]

PALLAVOLO A2

Nella squadra astigiana è assente Glinac

La Brondi [illegible] gioca per il [illegible]

ASTI. La pallavolo italiana discute e si riunisce sul problema dello svincolo [illegible] giocatori; la campagna acquisti tormenta gli animi di atleti e presidenti; in A1 [illegible] disputano i playoff e [illegible] A2 c'è chi [illegible] matematicamente promosso, chi lotta per la salvezza e chi «naviga» in acque tranquille.

E' il caso, quest'ultimo, della Brondi di Jordan Anghelov che oggi incontra in trasferta il Conad Prato, penultimo in classifi[illegible] [illegible] 10 punti. Tutto regolare nel sestetto dei telefonici astigiani che saranno in campo senza Vedad Glinac, lo schiacciato[illegible] slavo impegnato con la sua nazionale a Tokyo nella Challenge Cup, il torneo maschile che qualificherà tre squadre per i campionati mondiali in programma dal 17 al 28 ottobre in Brasile.

Il presidente Mauro Venturini, già sul sentiero [illegible] guerra nella «giungla» della campagna acquisti, ha chiesto ai suoi ragazzi [illegible] partita brillante: «Si deve vincere [illegible] - ha detto Venturini -, il nostro obiettivo [illegible] quello di puntare al quinto posto. Sarebbe la riprova del fatto che [illegible] prime nove giornate di campionato ci hanno seriamente danneggiato. Mi auguro che si riesca a battere sia il Prato che il Brugherio, ospite ad Asti domenica prossima».

Oggi la partita della Brondi sarà tutt'altro che una semplice formalità: la fantasia in regia di Pier Paolo Martino e l'attacco di Giogio Oria dovranno superare gli agguerriti avversari che stanno lottando per la salvezza. Anghelov recupererà Jiri Vojik, colpito in settimana da una leggera forma di influenza.

La classifica: Gividi 48; Sanyo 40; Transcoop, Cedisa Salerno, Jockey Schio 34; Siap [illegible] Famila 32; Capurso e Brondi 30; Tomei Livorno [illegible] Codyeco [illegible] Ipersidis 26; Belluno 16; Sauber 14; Conad 12; Udine 10.

[d. cot.]

QUESTA [illegible]

PROMOZIONE
Così in campo oggi nel girone B

Partite della terz'ultima giornata del girone [illegible] del campionato di Promozione (gli incontri avranno inizio alle 15,30): Canelli-Asti; La Chivasso-Caselle; San Carlo-Crescentinese; Seo Borgaro-Mathi; Trino-Monferrato; Rivarolese-Montanaro; Fulvius-Novese; Chieri-Ovada. Classifica: Chieri 40; Monferrato 35; Novese 34; Asti e Mathi 32; Canelli 29; Seo Borgaro, Rivarolese, Crescentinese 27; Trino e Fulvius 24; Montanaro e Ovada 23; La Chivasso 21; San Carlo 18; Caselle 16.

[illegible]
L'Astisport gioca al Comunale

Con inizio alle 15,30 si disputano gli incontri della terz'ultima giornata. Il programma: Astisport-Trofarello (stadio Comunale); Comollo Novi-Mandrogno; Costigliole-Audace Boschese; Felizzano-Serravalle; Frugarolese-Sandamianese; Junior-Quattordio; Rocchetta-Nicese; Storari-Gaviese. Classifica: Astisport 42; Quattordio 41; Trofarello 35; Felizzano 33; Gaviese 32; Comollo 31; Rocchetta Tanaro 29; Mandrogno, Sandamianese e Junior 26; Costigliole 24; Storari 22; Boschese 20; Nicese 18; Frugarolese 16; Serravalle 11.

SECONDA CATEGORIA
Il Don Bosco riceve [illegible]

Il programma di oggi (inizio alle 15,30): Castelnovese-Arco; Villanovese-Cambiano; Canalese-Cittadini dell'Ordine, Andezeno-Cornellano; Racconigi-Isola; Don Bosco-Poirinese; Sommarivese-Santostefanese; Castelnuovo Belbo-Sommariva Perno. Classifica: Sommarivese 50; Cambiano 42; Corneliano e Santostefanese 36; Castelnuovo Belbo 34; Sommariva Perno 28; Don Bosco e Castelnovese 25; Cittadini dell'Ordine 24, Racconigi e Isola 23; Andezeno 21; Arco 19; Poirinese 17; Canalese 16; Villanovese 11.

TERZA CATEGORIA
Il programma nei due gironi

Nel girone A si giocano le seguenti partite (inizio alle 15,30): Calliano-Refrancorese; Montiglio-Valfenera, Villafranca-Alplast; Stemax-Moncalvese, Valentino Mazzola-Napoli Club. Riposa Castell'Alfero. Classifica: Moncalvese 31; Pro Villafranca [illegible], Castell'Alfero 27; Refrancorese 23; Alplast 21; Napoli Club e Mazzola 19; Montiglio 9, Calliano 8, Stemax 7; Valfenera 3. Questi gli incontri del girone B: Cerro Tanaro-San Giorgio, Musiese-Collese, Mombercelli-Annonese, Nizza-Bellavista; Parlagreco-Bistagno. Riposa il Vinchio. Classifica: Nizza 31; Bistagno 30, Parlagreco 24, Cerro Tanaro 23; Mosiese e Annonese 18; Bellavista 16; Vinchio 14; Collese e Mombercelli 10, San Giorgio 6.

[illegible]
[illegible] disputano tre [illegible]

Dopo gli incontri che si sono disputati ieri, oggi scendono in campo: Tradotti Tecne-Colombardo (campo sportivo di corso Alba, alle 9,30), Milan Club Programma Italia-Giraudi Garrone (campo sportivo di corso Alba, alle 10,45). Villafranca-Villanova (si gioca a Villafranca, alle ore 10).

[illegible]
Le finali del «Criterium Formula»

[illegible] San Damiano, sulla pista ricavata in piazza 1275, prosegue oggi [illegible] «Criterium Formula Rally», organizzato dal San Damiano Rally Club. La manifestazione si è iniziata ieri sotto la pioggia. Stamane dalle 9 alle 12 sono in programma gli ottavi e i quarti di finale. A partire dalle 13,30 si disputeranno le semifinali e le finali. La premiazione alle 21,30. Al «Criterium» partecipano una cinquantina di equipaggi che si sfidano su di una pista di circa 900 metri interamente [illegible] asfalto. Ieri si sono registrati due ritiri (Romeo Deila e Roberto Rosselli).

[illegible]
Gara interprovinciale [illegible]

Oggi alle 16 si terrà nell'oratorio parrocchiale la seconda edizione di una gara interprovinciale di karate, organizzata dall'«Associazione sportiva grazzanese» e dal gruppo oratoriale. Partecipano una settantina di ragazzi delle scuole astigiane e casalesi. In programma ga[illegible] di kata e kumité. Saranno venti i ragazzi grazzanesi che scenderanno in pedana. Alla manifestazione prenderà parte anche il maestro giapponese di arti marziali Shoji Sugiyama, direttore [illegible]nico del Comitato regionale della federazione judo, che proporrà una dimostrazione di Iaido (sciabola giapponese).

CICLISMO
[illegible] appuntamenti [illegible] giornata

Il Comune di Castelnuovo Calcea e la società «Pedale Nicese» orga[illegible]no la prima edizione del Trofeo Cicloturistico. Il ritrovo alle 8 in piazza Fondo Ponte; il via alle 9 con il seguente percorso: regione Opessina, statale Asti-Mare, Nizza, Bazzana, Bruno, Bergamasco, Oviglio, Valtiglione, Belveglio, Mombercelli, Castelnuovo Calcea. Il percorso è di circa 62 chilometri. Altre gare ciclistiche sono in programma a Santo Stefano Belbo (Seconda categoria regionale e Terza provinciale, il via alle 14,30) [illegible] Castell'Alfero (cicloturisti [illegible] Udace, partenza alle 14,30 da Castell'Alfero Stazione.

BASEBALL
Si gioca [illegible]

Il baseball Nizza-Gauss, dopo il vittorioso esordio nel campionato di serie C a Vercelli, affronta oggi in casa, sul campo di via Gramsci, l'Unione sportiva Diamante-Mondovì. Anche mercoledì 25 aprile, i ragazzi del Gauss saranno in campo, incontrando, sempre a Nizza, l'Alessandria Baseball.

TAMBURELLO SERIE [illegible] FIPT
[illegible] il Castellaro

Dopo il pareggio di una settimana fa a Ronzo Chienis (Trento) l'alessandrina Castelferro (con gli astigiani Bonanato, Petroselli, Dellavalle, Mogliotti) cercherà oggi alle [illegible] di fare bottino pieno, nella gara casalinga (quarta giornata del torneo [illegible] serie A Fipt) con il Guerra Castellaro (Mantova). Gli altri incontri: Medole-Goitese; Aldeno-Cunevo; Castellaro-Ronzo Chienis; San Pietro in Cariano-Malavicina; Rallo-Botti Capriano. Dopo l'anticipo [illegible] ieri nel campionato di serie A Figt tra Castellero [illegible] Fumane si giocano oggi le altre gare tra cui spicca la sfida Monte-Bonate Sotto.

[illegible] B FIPT
C'è Callianetto-Cerrina

Due sole gare in programma oggi, alle 15,30, nel campionato di serie B Fipt (ieri si è gioc[illegible] l'anticipo tra Montechiaro [illegible] Calliano). In programma Callianetto-Cerrina [illegible] Ovada-Torino. Riposa la capolista Monalfungo.

TORNEI FIGT
Derby [illegible] e Settime

Nel torneo cadetto Figt la quarta giornata propone oggi, alle 16, gare ricche di interesse. Da seguire particolarmente gli incontri Castellero-Castell'Alfero e Camerano-Settime. Ma la sfida clou si disputa [illegible] Francavilla (Alessandria) dove contro la [illegible] di casa giocherà il Cerro Tanaro (le due compagini guidano la classifica a punteggio pieno). Completano il turno Cinaglio A-Revigliasco e Antignano-Cinaglio B. Riposa il Vigliano.

In serie C gran duello (oggi alle 16) tra le capolista Asti Autovar e Tonco. Gli altri incontri: Torino-Cunico B; Napoli Club Tigliole-Gta Asti; Cunico A-Ristorante Mariuccia Tigliole.

Paolo Conte oggi sarà il padrino della sagra dedicata alla Barbera

Castagnole sposa il vino

Clay Regazzoni ospite d'onore

PREMI

Il cantautore, la moglie e l'assessore

I protagonisti della Sagra del vino nuovo. Paolo Conte, castagnolese d'adozione sarà il padrino della Sagra (la moglie Egle, nella foto in alto a destra, è originaria del paese). Il premio «Lanzevino» sarà consegnato invece a Giovanni Tarabbio, assessore provinciale, per anni responsabile del servizio repressione frodi

CASTAGNOLE LANZE. Il vino nuovo dell'ultima vendemmia è da ieri [illegible] in degustazione e vendita sotto i portici di via Bettica, nel centro storico del paese alto. Ieri s'è infatti iniziata la dodicesima edizione della Festa della barbera [illegible] musiche ispirate alla tradizione piemontese inserite in una rassegna intitolata: «Canté 'l [illegible] neuv '90».

La barbera giovane della scorsa vendemmia è stata spillata da piccole botti per i [illegible] «assaggiatori» della manifestazione, ma il «pienone» si avrà dalle 10 di stamane, quando si aprirà ufficialmente il mercato del vin neuv. Un'ora dopo, il «padrino» dell'edizione 1990 della Festa, Paolo Conte, assisterà alla cerimonia dell'imbottigliamento del vino nuovo per [illegible] premiato, insieme all'assessore provinciale uscente Giovanni Tarabbio con il «Lanzevino». Il premio (una riproduzione in miniatura, in argento, di una vecchia imbottigliatrice) viene ogni anno attribuito a coloro che, attraverso la propria attività, hanno contribuito alla promozione del vino piemontese. «Paolo Conte possiede una grande personalità, proprio come il nostro vino», spiega Lorenzo Abbate, castagnolese che da oltre dieci anni porta nei concerti estivi di San Bartolomeo, attraverso l'agenzia Piemonteuno, il fior fiore della [illegible] leggera italiana. Giovanni Tarabbio, invece, riceverà il «Lanzevino» per aver diretto negli ultimi dieci anni il servizio repressione frodi della Provincia.

Come ogni Festa che si rispetti, anche quest'anno non [illegible]cheranno le sorprese: all'ultimo momento, infatti, gli organizzatori sono riusciti a «strappare» all'ex pilota automobilistico Clay Regazzoni, «padrino» di una passata edizione della manifestazione, la promessa di partecipare alla cerimonia dell'imbottigliamento. Per Conte, invece, sarà quasi un «ritorno» in famiglia: la moglie Egle Lazzarino è originaria di Castagnole Lanze e, nonostante le sporadiche visite di questi anni, sono ancora in molti in paese a ricordarla. Tarabbio, invece, ha [illegible]puto soltanto venerdì scorso dal sindaco di Castagnole, Masengo, che oggi avrebbe ricevuto il «Lanzevino». «Qualche giorno prima - racconta - avevo ricevuto un invito a partecipare alla Festa; chi avrebbe immaginato che volevano premiare proprio me». Ad applaudire i premiati di quest'anno, gli organizzatori della Pro loco (la Festa è patrocinata da Comune, Regione e Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio e Azienda di promozione turistica di Asti) sperano in una grande folla di visitatori, molti dei quali se ne tornino a casa con le damigiane piene. Potranno scegliere, oltre alla barbera, tra i vini tipici della zona: moscato, dolcetto, cortese, barbera invecchiata. Dieci i produttori che «offriranno» il proprio vino: Cantina sociale «La Valle Tinella», Pier Carlo Anfosso, Angelo e Giovanni Mo (di Coazzolo), Giuseppe Mo (di Castiglione Tinella), Sergio e Carlo Chiola, Pierluigi Occhetti, Piero Cane, [illegible] Ghione, Romano Canavero (di Castagnole), oltre alla Bottega del vino. Verso mezzogiorno la Festa proseguirà con un pranzo alla campagnola per concludersi al tramonto dopo un pomeriggio di canti e balli. Si spera nel sole, ma in caso di maltempo la Festa si svolgerà ugualmente utilizzando il tendone sotto al quale si pranzerà.

[l. n.]

Quindici squadre si affrontano nell'originale sfida

Nizza, botti «sprint»

Una corsa nel centro storico

NIZZA. Il dèpliant che quest'anno annuncia la Corsa delle botti ha un sapore d'altri tempi e sembra ricavato dalle copertine delle vecchie «Domenica del Corriere». Raffigura un momento della gara, per le strette [illegible] del centro storico, con il pubblico che fa il tifo, assiepato sotto le arcate dei portici di via Mac[illegible]. I disegni sono opera di un giovane pittore nicese, Massi[illegible] Ricci, che firmerà anche il manifesto della prossima edizione della Giostra di Nizza.

Per chi vuole saperne di più sulla costruzione delle botti o «bonse», [illegible] vengono chia[illegible] da queste parti, c'è [illegible] pagina del dèpliant in cui sono raffigurati gli attrezzi del bottaio. Ci sono le zappette o meglio «sapètte» per scavare le doghe nel legno, i batticerchi o «ancassàu» per sistemare i cerchi di ferro attorno alla botte; ogni componente del lavoro artigiano è disegnato e «raccontato» in versione italiana e dialettale.

La «bonsa» è il contenitore finale del vino: si racconta che i giovani garzoni di bottega dei «butalè», facessero rotolare le botti per le vie lastricate di pietra del centro cittadino. I commercianti di vino davano [illegible] mancia a chi arrivava per primo alla stazione per caricarle sul treno. Sembra nata così, sul finire del secolo scorso la tradizionale Corsa delle botti. Nell'ultimo decennio la gara si svolgeva tra le borgate nicesi: dall'edizione '89 venne modificato il regolamento, riservando la partecipazione alle case vinicole della zona. Una manifestazione simile a quella di Nizza si svolge ogni anno a Montepulciano.

Questo l'elenco delle squadre concorrenti: Bersano, Guasti, El Ciabot e Cantina Sociale, tutti di Nizza, Azienda vinicola Boffa di San Marzano, Gente&Vini di Calamandrana, Bonfante e Chiarle di Mombaruzzo, Bottega del Vino di Montegrosso, La Torre di Castelrocchero, Moscato di Loazzolo, Bottega del Vino di Quaranti, Cantina Sociale di Canelli, Produttori riuniti Picchio, Ceretti, Ravina e Brema di Incisa, Cantina sociale di Vinchio e Vaglio ed Azienda Soave Gea ancora di Incisa.

I concorrenti fanno rotolare le «bonse» del peso di circa un quintale, lungo il percorso che si snoda da piazza Garibaldi per le vie del centro ritornano poi alla partenza con una volata finale di fronte ai portici.

Qualche squadra per questa competizione ha deciso di puntare sugli «stranieri»: da Torino arriverà una «pattuglia» del gruppo sportivo «Amici della Pellerina». Sei componenti della compagine sportiva (Guido Prasso, Rolando Andriani, Antonio La Rocca, Gianni Verri, Sergio Pivano, Angelo Zeganil) sono stati ingaggiati da due squadre della valle Belbo. «Veniamo a Nizza con piacere - ha spiegato il vicepresidente Massimo Pavanello - con la Pro loco nicese abbiamo da tempo una collaborazione proficua. Vogliamo anche ringraziare Pino Morino, nicese consigliere della Federazione Pallone elastico, che ci ha fornito una botte con cui allenarci».

Alle 8 le squadre portano la «botte da corsa» all'esame dei giudici, che ne verificheranno il peso e la marchieranno per impedire sostituzioni. Alle 9, i «Frustatori» di Rocchetta Tanaro si esibiranno accompagnati dalla banda musicale di Nizza. Nella tarda mattinata si svolgerà la prima parte della corsa, per stabilire chi ha l'accesso alla finale del pomeriggio. Nel pomeriggio il programma prevede la rappresentazione delle [illegible] vita contadina di un tempo. Alle 16, le squadre che hanno superato le semifinali disputeranno l'ultima prova: ai vincitori andrà un premio in denaro ed una «barrique».

Enrica Carrato

IN TAVOLA

Menu tipici in piazza

In piazza Garibaldi sotto le arcate del foro boario, a mezzogiorno, si potrà pranzare con «Monferrato in Tavola», la nuova rassegna gastronomica. Si potrà scegliere tra i vari piatti proposti dalle Pro loco. Con una spesa intorno alle 13/15 mila lire, si potrà gustare un pranzo completo. Queste le specialità preparate dai cuochi delle Pro-loco: **Canelli** offrirà bocconcini di stufato al Barbera con polenta e torta di nocciole, **Castel Rocchero**: polpettine di carne in carpione, insalata [illegible] e torta verde. **Incisa**: «Ricchi e Poveri» (agnolotti cotti nella minestra di verdura) e budino della nonna; **Loazzolo**: agnolotti con il «plin» e bugie; **Mombaruzzo**: porchetta con patatine e amaretti; **Montegrosso**: fritto misto alla piemontese; **Nizza**: «belecauda»; **Quaranti**: ceci e cotechino; **Rocchetta Tanaro**: torta rustica e «tirà»; **San Marzano**: braciolata e torta di mele; **Vaglio**: «friceu» ed i dolcetti «Brut e Bon».

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 22 Aprile 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Ma la precipitazione primaverile ha causato molti danni alle colture

Con la neve c'è voglia di sci

Limone: «Aperti fino al Primo Maggio»

NEO
NOSTRO SERVIZIO

«Siamo quasi travolti dalle richieste di sciatori, in particolare liguri e francesi, che vogliono trascorrere il week end a Limone. Le case dei turisti, rimaste chiuse per lungo tempo, sono state riaperte dai proprietari grazie alla nevicata di questi giorni. Gli impianti della Cabanera e le sciovie Pancani saranno in funzione anche il 25 aprile e nel «ponte» del Primo Maggio. Gli alberghi raccolgono ancora prenotazioni».

Alla «Gent» di Limone c'è un entusiasmo che pareva definitamente svanito [illegible] un'annata disastrosa per lo sci cuneese, con miliardi di mancati incassi, posti di lavoro persi, tramonto degli investimenti in montagna.

Sorrisi anche in Valle Varaita. Pietro Ruffa, sindaco di Pontechianale, dice: «La neve è arrivata, [illegible] in ritardo. Apriremo comunque gli impianti a monte di Conca e il Savarex. La precipitazione che si è iniziata giovedì notte ci permetterà di sciare per dieci giorni, sempre che la temperatura si mantenga bassa. Turismo a parte, questa neve servirà soprattutto a rifornire gli acquedotti, ed è forse l'aspetto più importante».

Se nelle stazioni sciistiche c'è moderata soddisfazione per l'inaspettata nevicata, naturalmente è solo una boccata d'ossigeno, al comando dei vigili del fuoco di Cuneo la precipitazione di venerdì ha causato molti problemi. «Dalle 8 del mattino sino a pomeriggio inoltrato siamo stati subissati da richieste di intervento: alberi che ostruivano la strada, auto uscite dalla carreggiata, pali della luce divelti. Alle 15 avevamo già fatto 50 interventi. Non avevamo più né uomini né mezzi disponibili».

Ieri la situazione è notevolmente migliorata: in mattinata soltanto pioggia, al pomeriggio una schiarita con qualche timido raggio di sole a Cuneo sebbene le previsioni restino improntate al pessimismo. Anche ai valichi internazionali di Tenda e della Maddalena si è transitato senza pneumatici da neve, nessun problema sull'autostrada Torino-Savona e sulle statali.

Dicono al comando di distaccamento della Guardia di [illegible]nanza al Tenda: «Venerdì notte abbiamo temuto il peggio. La neve è caduta abbondantemente e chi non era munito di catene [illegible] avuto difficoltà».

S[illegible] ancora stati presi d'assalto i centralini dell'Enel; qualche disagio anche per la ricezione dei programmi televisivi, soprattutto nell'area Fossanese.

L'improvvisa e abbondante precipitazione primaverile ha causato notevoli danni all'agricoltura.

Spiega Bartolo Tassone, capozona della Coldiretti di Cuneo: «Gli effetti più rilevanti si sono avuti in pianura. Danni per i frutteti, in particolare lamponi, [illegible]agole, mirtilli e kiwi, per le colture foraggere e l'orzo che in questo periodo stava già mettendo la spiga ed ora è a ter[illegible]; per il grano, coperto dalla neve. Ma se nei prossimi giorni tornerà il bel tempo, con sole e aria, probabilmente queste produzioni si salveranno. L'importante è che non ci siano gelate. Stesso discorso vale per gli alberi da frutto. Danni irreparabili hanno, invece, subito i pioppeti, perché avevano già le foglie».

Giuseppe Grosso

A passeggio in Valle Vermenagna. La precipitazione di venerdì ha imbiancato tutti i paesi (Foto Bedino)

DOPO LA PIOGGIA

Cade da un'impalcatura e muore

DRONERO. Grave incidente sul lavoro nella tarda mattinata di ieri. Era appena cessato di piovere e Angelo Girardo ne aveva approfittato per risalire sull'impalcatura della villetta di [illegible] stava ristrutturando la mansarda, in via Pagliano 5, in frazione Tetti, di proprietà della famiglia Allione. Forse proprio scivolando sulla sabbia bagnata per le nevicate e le piogge delle ultime ore, rimasta sulle assi della struttura, è caduto ed è precipitato a terra, battendo violentemente il capo, da un'altezza di circa sette metri. Alla drammatica scena ha assistito il figlio Mauro, 24 anni, che con il padre lavorava nell'impresa edile, conosciuta a Dronero per aver costruito molti degli edifici mono e bifamiliari della zona residenziale del centro della Valle Maira, dove la stessa famiglia Girardo abita, in via monte Nebin. L'imprenditore è rimasto riverso a terra sulla rampa di cemento dell'autorimessa sotterranea della villetta. I soccorsi sono arrivati pochi minuti dopo, ma le condizioni dell'uomo erano disperate. Girardo è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. L'imprenditore ieri non avrebbe dovuto lavorare: aveva programmato di trascorrere il ponte festivo sulla costa ligure: vista le condizioni del tempo aveva deciso di rinunciare e di rimanere a casa. Angelo Girardo, 51 anni, lascia la moglie, Giuliana Poetto, e i due figli, Mauro e Laura, quindicenne.

[s. d.]

Senza luce

Valle Bronda e Saviglianese

[illegible] mezzogiorno [illegible] venerdì i tre paesi della Val [illegible]nda - Pagno, Brondello [illegible] Castellar - [illegible] senza energia elettrica. «Una situazione davvero difficile. Le case [illegible] al [illegible], [illegible] panettiere è costretto a andare a prendere il pane a Saluzzo e gli abitanti sono stati obbligati a fare incetta di candele — dice Gianni Alloi, rappresentante di Brondello -. Abbiamo segnalato più volte l'interruzione di energia elettrica all'Enel di Savigliano. La risposta? Sempre la stessa. I tecnici [illegible] riescono [illegible] far fronte a tutte le emergenze causate dalla nevicata. A farne le spese, [illegible] sempre, è la Val Bronda dimenticata da tutto e da tutti».

Ma la situazione è critica an[illegible]e in alcune zone della pianura: al villaggio San Paolo, ai confini fra Centallo e Cuneo, una trentina di famiglie è rimasta [illegible] energia elettrica dalle 11,30 di venerdì fino [illegible] ieri pomeriggio.

La strage [illegible] alberi causata dalla nevicata ha creato non pochi inconvenienti, soprattutto nella zona a Sud di Savigliano: alcuni alberi si sono abbattuti sulle l[illegible] elettriche e [illegible] vasta zona è rimasta [illegible] luce per parecchie ore. E' accaduto a Vottignasco e a Genola.

Ma la situazione più grave si è registrata a Levaldigi: i mille abitanti [illegible] rimasti senza energia elettrica per più di ventiquattr'ore. Ed è mancata anche l'acqua poiché l'erogazione è assicurata da pozzi privati che non possono funzionare senza corrente. «Non è la prima volta che accade - dice [illegible] Ghiglia, titolare di un bar in paese -: ogni volta che c'è un temporale o un po' di neve, Levaldigi resta senza luce. [illegible] i danni sono notevoli: io, per esempio, ho perso quasi un milione per gelati che si sono irrimediabilmente avariati; disagi notevoli ci sono stati anche [illegible]gli allevamenti, dove non si può lavorare senza corrente. Le linee sono vecchie: basta poco per danneggiarle. Siamo stufi, vogliamo che si rimedi una volta per tutte. E' inconcepibile che al giorno d'oggi si possa rimanere ventiquattr'ore [illegible] luce».

[p. b.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Campisi vedrà i genitori di Federica

Il procuratore della Repubblica Campisi (nella foto durante il sopralluogo a S. Margherita Ligure) sentirà la prossima settimana anche i genitori [illegible] Federica Isoardi.

SERVIZIO A[illegible] 2

[illegible]RENE
Esce di strada con l'[illegible] è grave

Alessio Fregnan, 20 anni, muratore, frazione Vaccheria, corso Asti 21, è rimasto gravemente ferito in un incidente. A bordo di un'«Alfa 33», è uscito [illegible] strada e si [illegible] schiantato contro un parapetto in cemento. Il giovane ha riportato trauma cranico; è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

[illegible]
Rapinato rappresentante di Caraglio

Il rappresentante Gabriele Garro, 38 anni, di Caraglio, è stato rapinato di due valigette, una [illegible] documenti, l'altra con orologi per un valore di 40 milioni, [illegible]lla statale fra Avigliana e Trana. Il Garro, a bordo della sua «Ritmo», è stato bloccato da [illegible] «Fiat Uno» con tre persone [illegible] bordo, armate [illegible] a viso coperto.

CUNEO
La prim[illegible] di don Cavallo

Stamani alle 11, nella chiesa di San Giovanni Bosco, celebrerà la prima messa don Claudio Cavallo, ordinato sacerdote ieri sera. Entrato nel seminario vescovile di Cuneo in quinta elementare, Claudio Cavallo ha completato gli studi teologici a Roma.

DIANO
Il paese a «Un[illegible]na»

Domani la trasmissione televisiva di Raiuno, «Unomattina» si collegherà in diretta, a partire dalle 7,10, con Diano. Si parlerà del paese e del [illegible] dolcetto doc.

FOSSANO
Quale [illegible]o per l'ospedale?

Domani sera alle 21, nella Sala contrattazioni del foro boario, si terrà un dibattito sul tema: «Un futuro per l'ospedale» promosso dalla lista «Fossano, una città per l'uomo».

CARRU'
Camm[illegible]la pace

Oggi alle 13,30 la Pro [illegible] l'Anpi organizza una «Camminata per la pace» che partirà da piazza del Mercato [illegible] raggiungerà [illegible] sacrario partigiano [illegible] San Bernardo di Bastia Mondovì.

Il procuratore della Repubblica di Cuneo fa il punto sulle indagini

Campisi vedrà i genitori

Federica ricorderà il «Topolino» '84?

NOSTRO SERVIZIO

«Finora ho parlato con i genitori di Federica Isoardi, né con la ragazzina; mi riservo di farlo la prossima settimana; nel frattempo avrò acquisito ulteriore materiale di indagine, avrò messo ordine nei tanti elementi raccolti in questi giorni». Per Sebastiano Campisi, il procuratore della Repubblica di Cuneo che sta conducendo le indagini sul rapimento della figlia dell'amministratore dell'Alpitour, rilanciate a sei anni di distanza dal sequestro, avvenuto nel gennaio del 1984, questo è un fine settimana di lavoro.

Ritornato dal sopralluogo nella villetta di Santa Margherita Ligure dove è stata liberata Patrizia Tacchella e dove forse è stata tenuta prigioniera anche Federica Isoardi, il magistrato si è chiuso con i suoi collaboratori, comandanti e dirigenti delle forze dell'ordine, nell'ufficio al primo piano del tribunale in piazza Galimberti. Sta esaminando documenti, ordinando riscontri, verificando particolari e coincidenze fra i due casi di rapimento.

«Non è escluso che ci siano delle analogie - spiega Campisi - , ma, al momento, possiamo dire con certezza che la casa da noi visitata venerdì in provincia di Genova sia quella in cui è rimasta sequestrata anche la piccola Isoardi».

Il magistrato non ha interrogato i tre arrestati del caso Tacchella. «Per il momento non ho alcun interesse a farlo: per me non sono ancora indagati - ha dichiarato -. Del caso si occupa la collega di Verona».

Durante la perquisizione della villetta sono state trovate anche delle pubblicazioni risalenti al periodo gennaio-marzo 1984, lo stesso del rapimento. C'è anche un «Almanacco di Topolino»: difficilmente i bambini scordano i fumetti che hanno letto. Il giornalino è stato sequestrato dagli inquirenti cuneesi; se Federica lo riconoscesse, un altro tassello verrebbe ad aggiungersi ai tanti che sembrano accusare i rapitori di Patrizia Tacchella anche del rapimento Isoardi.

Ma il dottor Campisi ha altre carte in mano. «Non ho intenzione di scoprirle in questo momento - conclude il magistrato - . Abbiamo sei mesi per trarre conclusioni. Agiremo nel modo più rapido possibile, ma senza tralasciare alcuna circostanza».

Mario Bosonetto

IL PADRE

«Mai conosciuto quei tre»

«Escludo di aver avuto contatti personali con i tre arrestati per il sequestro di Patrizia Tacchella - dice Guglielmo Isoardi, padre di Federica e amministratore dell'Alpitour -. Né alcuna delle società della nostra famiglia ha mai avuto rapporti commerciali con le aziende gestite da quelle persone. Se dovesse risultare che sono responsabili anche del rapimento di mia figlia, forse riusciremo a far luce su uno dei punti che ancora non riesco a spiegare della vicenda di cui siamo rimasti vittime. Perché i sequestratori scelsero proprio noi?». L'Alpitour, gruppo tra i più importanti in Europa nel settore vacanze e turismo, è infatti molto noto a livello internazionale, ma pochi sapevano, prima del 1984, che la direzione centrale avesse sede in frazione San Rocco. La famiglia di Lorenzo Isoardi, nonno di Federica, che ha fondato la società e ne è stato il presidente, ha sempre vissuto in modo riservato. [m. bo.]

A Santa Margherita. Il dottor Campisi (Telefoto)

DALLA**PROVINCIA**

GARESSIO

Restaurato palazzo

Alle 10, a Borgo Ponte, il Comune «consegnerà» alla scuola media Fasiani il restaurato palazzo Polti. I lavori sono costati circa trecento milioni. Saranno anche premiati l'ex preside Massimo Negro e (per quarant'anni di insegnamento) le maestre Rina Marsilio Ravotto e Silviana Tornatore Canavese. Alle 12 è in programma l'inaugurazione della nuova sede della Croce Bianca, al secondo piano del poliambulatorio Usl.

CUNEO

Il futuro della

Domani alle 16, all'Unione industriale, corso Dante 51, è in programma un incontro-dibattito sui problemi della «Granda» con i rappresentanti delle forze politiche. Interverranno Lido Riba, Sergio Soave, Elio Rostagno, Gianmaria Dalmasso, Antonio Vita, Adolfo Sarti e Giuseppe Menardi; moderatore Giuseppe Grosso, de «La Stampa».

Un con Bonino

Emma Bonino, candidata nella lista «Bra Novanta» alle comunali e in quella «Laica, verde, civica, antiproibizionista» alle regionali domani alle 18 prenderà parte a un incontro organizzato dall'Ande, l'Associazione italiana donne elettrici, al centro polifunzionale Arpino, in via Goala

CUNEO

Un concerto per Galimberti

Concerto in memoria di Duccio Galimberti martedì alle 21.15, nella cappella S. Tomaso, via Statuto 14. Di scena l'orchestra da camera «Ghedini», diretta da Ernesto R. Saranno proposti brani di Strovinsky, Rizza e Ghedini

La del

Domani sera alle 20.30, nella sala del castello, i segretari della Cgil, Cisl e Uil tessili, hanno organizzato un incontro sui problemi del settore, che colpisce soprattutto le donne. Interverranno i parlamentari della provincia e i lavoratori delle aziende tessili.

Cervere, Giovanni Cravero firmava ed incassava assegni altrui

Ha truffato quattro banche ma si salva con l'amnistia

CUNEO. L'amnistia è giunta provvidenziale per Giovanni Cravero, anni, abitante a Cervere in via Savigliano, accusato di ripetute truffe ai danni di banche e di loro clienti, sostituzione di persona e falsificazione di assegni. Avrebbe dovuto essere processato l'altro ieri a piede libero dal tribunale di Cuneo, ma ha chiesto tramite il difensore avvocato Bruno Dalmasso l'applicazione del recente beneficio e quindi la causa è stata depennata dai ruoli.

L'imputato al quale era stata contestata la recidiva trascorrerà quindi un solo giorno in carcere. Le vittime dei raggiri saranno dunque rimborsate del danno subito.

I fatti così come narrati nel capo di imputazione formulato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Giorgio Giraudo sono accaduti in appena quattro giorni, fra il 5 e l'8 gennaio di tre anni fa. Ma probabilmente le truffe sarebbero continuate se il Cravero non fosse stato scoperto da un bancario particolarmente accorto che lo ha denunciato.

I raggiri hanno comunque seguito lo stesso canovaccio. Il primo colpo Giovanni Cravero lo ha a segno all'agenzia di Busca della Cassa di Risparmio di Torino. Poi si è ripetuto, presentandosi a due agenzie della Cassa di Risparmio di Cuneo: la prima a Dronero, la seconda nel capoluogo. Nell'ultimo caso ha preso di mira la Cassa di Risparmio di Savigliano.

In tutte le occasioni il Cravero si è presentato come cliente dell'istituto. Dopo fatto consegnare un libretto di assegni ne compilava uno, quindi lo firmava e lo presentava per l'incasso.

I colpi sono riusciti a Busca e a Savigliano, dove il Cravero aveva potuto incassare rispettivamente 850 mila e due milioni 470 mila. Le truffe invece fallite a Cuneo e a Dronero dove gli importi di cui cercava di appropriarsi erano notevolmente superiori. Una mossa che ha insospettito i funzionari della Crc: dopo un rapido controllo hanno scoperto i raggiri e messo fine anche alla «carriera» dell'intraprendente poco raccomandabile «cliente».

La concessione dell'amnistia a Giovanni Cravero se ha evitato ai diciotto testimoni (tra impiegati e funzionari di banca, carabinieri e altre parti lese) di presentarsi a deporre davanti ai giudici, ha però anche impedito di conoscere la linea di difesa dell'accusato e, soprattutto, di sapere in quale modo l'uomo era riuscito a conoscere i numeri di conto corrente bancari delle persone di cui provvisoriamente l'identità per incassare gli assegni. [r. s.]

L'animale fuggito da una cascina aveva vagato nei boschi della zona

Savigliano, caccia alla mucca

Abbattuta ieri dopo 40 giorni di ricerche

SAVIGLIANO. Si è conclusa ieri mattina la fuga della mucca che per quasi quaranta giorni ha vagato nei boschi lungo il torrente Varaita, ai confini fra i comuni di Savigliano e Monasterolo.

E' stata uccisa - ma non sono mancate le proteste di chi avrebbe preferito che venisse catturata - durante una battuta alla quale hanno partecipato numerose persone, fra cui carabinieri, cacciatori e i proprietari dell'animale.

L'«odissea» della mucca s'iniziò oltre un mese fa, nel corso delle operazioni di scarico da un autoarticolato in una cascina della località Tre Tetti, lungo la provinciale per Saluzzo.

Cinque animali di proprietà dei fratelli Panero, commercianti di bestiame, fuggirono improvvisamente nelle campagne circostanti.

Quattro vennero subito catturati, mentre di uno se n'erano perse completamente le tracce: si trattava di una vacca di grande valore, razza «Limousine», di origine francese e del peso di circa tre quintali.

Sono bovini particolarmente forti, risultato di complicati incroci che ne aumentano la resistenza e trasferiscono loro una componente di notevole aggressività, perché possiedono i caratteri genetici dei tori da corrida. E' forse per questa ragione che si è deciso di abbatterla.

Nei giorni successivi vennero organizzate battute, ma senza esito: in base a segnalazioni di automobilisti che avevano scorto un animale vagare nella zona di Rigrasso, le ricerche si concentrarono nei boschi lungo il torrente Varaita; si presumeva che la mucca avesse trovato rifugio in quella zona.

L'animale venne avvistato in più occasioni; della fuga della mucca furono anche avvisati i carabinieri: i proprietari temevano infatti che l'animale potesse recar danno a persone o che attraversando la provinciale Savigliano-Saluzzo potesse causare incidenti

«Sono bovini abituati a vivere allo stato brado - aveva rilevato nei giorni scorsi il guardiacaccia volontario Giovanni Chiavassa -, che mal si adattano alla cattività; siamo riusciti ad individuarla più volte, ma non si lascia avvicinare; c'è il rischio che possa "caricare" l'uomo».

Ieri mattina, la battuta decisiva nei boschi di regione «Barglia», nella zona di Rigrasso.

«La pioggia ci ha aiutati - dice Gianni Arese, cacciatore, che ha sparato il colpo decisivo -: siamo riusciti a stanarla dalla vegetazione e non è stato difficile colpirla». L'uccisione della mucca ha suscitato alcuni commenti di protesta.

Piero Bertoglio

I lavori di ampliamento della strada provinciale che porta a Saluzzo

Chiuso ponte sul Maira

Savigliano, non si passa per un mese

SAVIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

Rimarrà interrotto per un [illegible] il traffico sulla provinciale Saluzzo-Savigliano, per la chiusura del ponte sul Maira. Sono iniziati i lavori di rifacimento ed ampliamento della struttura, disposti dalla Provincia, che saranno completati [illegible] fine maggio. L'accesso in Savigliano da tutta l'area saluzzese è assicurato comunque dalla variante della provinciale che si immette sulla statale 20, all'altezza [illegible] grande impianto semaforico all'ingresso della cittadina, provenendo [illegible] Cuneo; per il collegamento fra il centro ed il quartiere al di là del torrente sarà invece utilizzato [illegible] ponte di minori dimensioni, poche decine di metri a valle di quello in fase di ristrutturazione. I lavori, affidati all'impresa «Mecc Edile di Cervasca consentiranno di allargare la carreggiata, dagli attuali 8 metri e 10 centimetri raggiungerà gli 11 metri. L'ampliamento del ponte, lungo 52 metri, a tre campate, sarà ottenuto installando due marciapiedi laterali a sbalzo, larghi un metro e 70 centimetri ciascuno. Le due piattaforme esterne saranno montate su putrelle d'acciaio a sostegno di una trama di ferri. I marciapiedi saranno alzati di 20 centimetri dal piano stradale, per proteggere i pedoni dal transito delle auto, non sarà così necessaria l'installazione di guard-rail, se non sul bordo esterno del ponte. Le due nuove corsie pedonali non comporteranno un reale ampliamento della carreggiata destinata al traffico automobilistico, ma permetteranno di utilizzare meglio lo spazio a disposizione: sarà eliminato, infatti, il limite di «rispetto» di circa 50 centimetri per parte, fra il transito auto e quello dei pedoni. Nei prossimi giorni il manto in asfalto del ponte sarà smantellato: sulle strutture portanti sarà posta una pavimentazione impermeabile e saranno ricostruite le canaline di smaltimento dell'acqua piovana. Questi interventi assicureranno al ponte una maggiore durata nel tempo. Nei marciapiedi a sbalzo saranno inseriti anche due tubi passacavi, che serviranno a facilitare le nuove installazioni e le riparazioni delle linee elettriche e telefoniche che attraversano il torrente. Infine sarà ripristinata l'asfaltatura. Il costo dei lavori è di quasi 100 milioni di lire, [illegible] a disposizione della Provincia e dal comune di Savigliano.

Sul ponte transitano ogni giorno migliaia di veicoli; oltre che di traffico pesante e commerciale si tratta dei numerosi pendolari delle due aree confinanti [illegible] Savigliano e Saluzzo. [m. bo.]

[illegible] Un'immagine del ponte sul Maira a Savigliano che la Provincia ha deciso di allargare (Telefoto)

Dopo il caso del saviglianese ■ «Chi l'ha visto?»

Busca, appello in tv per la donna sparita

BUSCA

«Non sappiamo più [illegible] pensare, né dove cercare. La tv è la nostra ultima speranza: chissà che qualche spettatore di 'Chi l'ha visto?' non ci possa aiutare».

Dopo un mese di inutili ricerche, di appelli [illegible] esito, i famigliari di Luigia Lerda, [illegible] linga di Busca, scomparsa di casa un sabato [illegible], hanno scritto a Donatella Raffai, la conduttrice della trasmissione di Raitre. E stasera le telecamere [illegible] «Chi l'ha visto» si accenderanno in [illegible] Costanzo Gilotta, 57 anni, operaio, marito di Luigia Lerda. Ma difficilmente l'uomo comparirà in tv: è distrutto, moralmente e psicologicamente, [illegible] dramma che lo ha colpito.

A rispondere alle domande della Raffai e di Luigi Di Majo ci saranno, [illegible] ogni probabilità, la figlia di Luigia Lerda e suo marito. «In realtà abbiamo poco da raccontare perché questa scomparsa è senza spiegazioni. Luigia è uscita di casa, poco dopo le otto e mezzo, la mattina del 17 [illegible] per andare a fare la spesa e non è più tornata. Qualcuno sostiene di averla ancora vista in paese alle undici, poi il vuoto. Inutilmente l'abbiamo [illegible] per più giorni a Busca e dintorni, insieme con i carabinieri e volontari» raccontano i famigliari.

Luigia Lerda, 49 [illegible] è alta un metro e sessanta, ha una [illegible] poratura normale e capelli castani. Il giorno che se n'è andata indossava un impermeabile double-face (beige-verdone) e [illegible] gonna. In tanti hanno telefonato, da varie parti della provincia, per segnalare di averla vista, ma tutti i riscontri sono stati negativi. [illegible] spera nella carta televisiva.

Stasera, dunque, «Chi l'ha visto?», in onda alle 20.30, tornerà ad occuparsi [illegible] della «Granda». Otto giorni fa la trasmissione aveva ospitato Anna e Filippo Bono di Savigliano, genitori di Pierluigi, 22 anni, scomparso di casa da più di un anno. Anche lui se n'era andato un giorno di marzo, [illegible] domenica 12. Era partito con la bicicletta, per un'escursione, [illegible] soldi, né documenti. Non lo hanno più visto. Un lungo silenzio interrotto soltanto da [illegible] telefonata anonima poche settimane dopo la scomparsa: «Pierluigi [illegible] bene, [illegible] preoccupatevi. E' in Sicilia, con una ragazza. Vi farò sapere». Ma da allora in casa Bono il telefono non ha più squillato per dare notizie [illegible] figlio. [illegible] neanche dopo il passaggio in tv ci sono stati passi concreti anche [illegible] e più [illegible] un telespettatore è parso d'aver incontrato Pierluigi. [p. p. l.]

Senza notizie. Luigia Lerda, di Busca, e Pierluigi Bono, di Savigliano (Tel.)

DALLA**GRANDA**

CANALE
Un centro diurno per handicappati

E' stato inaugurato venerdì scorso un centro diurno di accoglienza per handicappati con più di 14 anni. Il servizio, ha sede in via Bonora 17. Il Centro, che funzionerà da domani, accoglierà ragazzi provenienti da ogni parte del Roero. Sarà gestito dall'Usl.

SALUZZO
Assemblea commercianti

Domani alle 21, nella sede di via Martucche, si [illegible] gli esercenti e commercianti che aderiscono all'associazione provinciale per il rinnovo delle cariche zonali. Il presidente della categoria, per il Saluzzese, è Giovanni Somà. In questi giorni hanno inoltre preso servizio altri due consulenti: Pasquale Corduisco (responsabile sindacale) ed Enrico Chiurra (tributi e fisco).

CUNEO
Crisi zootecnica in prefettura

La crisi zootecnica e il problema delle quote latte da versare alla Cee saranno al centro di un incontro fra le delegazioni di dirigenti provinciali di Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori e il prefetto Felice Sorgi. La riunione domattina alle 11,30 in prefettura. E' la prima volta dopo molti anni che le tre maggiori organizzazioni sindacali contadine affrontano in modo unitario i problemi dell'agricoltura della «Granda».

MONDOVI'
La giornata del mutilato

Oggi la città celebra la giornata [illegible] mutilato [illegible] lavoro. Alle [illegible] sarà celebrata una messa nella chiesa della Missione a Piazza: officerà il vescovo missionario Lino Cuniberti. Alle 10.15, nella sala polivalente di [illegible] Statuto, intervento del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin. Lo stesso ministro consegnerà i distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro.

MONTEU
S'inaugura il municipio

[illegible] inaugurano stamani alle 11 a Monteu Roero il municipio, completamente ristrutturato, la palestra e la scuola materna. Verrà quindi accesa la fiaccola del [illegible] per festeggiare l'arrivo del gas.

Cuneo, aveva rubato soldi e sigarette

Si frattura il braccio mentre fugge a piedi dopo il furto in un bar

CUNEO. Nella notte tra giovedì e venerdì ha compiuto un furto al bar tabaccheria «Zara» di Madonna delle Grazie. Neanche ventiquattro ore dopo è stato identificato e denunciato dalla polizia.

E' un giovane di 24 anni, Aurelio Bozzone, che abita nella stessa frazione, in via Torre Acceglio 32, nella sua abitazione gli agenti della squadra mobile della questura hanno recuperato l'intera refurtiva.

Del furto si è accorto lo stesso proprietario del bar, Ignazio Tolu, quando nelle prime ore di venerdì mattina ha aperto l'esercizio.

Erano state rubate 350 mila lire in contanti, bottiglie di liquore e stecche di sigarette e prima di fuggire il ladro aveva gettato dalla finestra del gabinetto (dalla quale era entrato nel locale dopo avere divelto la serratura) il registratore di cassa, del valore di oltre quattro milioni di lire, che è rimasto completamente distrutto.

Gli agenti della mobile nel giro di poche ore sono riusciti a identificare l'autore del furto, in base anche a una singolare circostanza: il ladro nello scavalcare il davanzale della finestra del bar s'era fratturato un braccio, ma era riuscito comunque a salire sulla sua motocicletta per andare fino alla vicina abitazione con tutta la refurtiva.

La mattina successiva, il giovane è risalito sulla moto per andare a lavorare nell'azienda metalmeccanica in cui è occupato: per giustificare il grave e doloroso infortunio ha spiegato di essere caduto dalla moto durante il tragitto da casa al posto di lavoro.

Ricoverato all'ospedale Santa Croce, gli è stata riscontrata la frattura del braccio e praticata, intanto, un'ingessatura. E quando venerdì pomeriggio gli agenti di polizia sono piombati nella sua abitazione in via Torre Acceglio, l'hanno trovato con il braccio ingessato. Aurelio Bozzone non ha potuto accampare scuse: nella sua stanza c'erano [illegible] i soldi e i prodotti che aveva rubato la notte precedente nel bar «Zara». [g. r.]

Il presidente Carlo Maroglio e due giudici

Tre magistrati (su 4) lasciano Mondovì

MONDOVI'. Giustizia in difficoltà a Mondovì? Sembra proprio [illegible] sì. Due i motivi di disagio: il lento procedere dei lavori [illegible] ristrutturazione del palazzo giudiziario che ospita il tribunale, la procura della Repubblica e la pretura, e il timore per l'eventuale mancanza di giudici.

Il restauro del palazzo di giustizia a Piazza, iniziato 5 anni fa, non è ancora terminato. Si tratta di un intervento complesso e [illegible] ancor più difficile dal fatto che nella struttura continuano a funzionare gli uffici.

«La conservatoria delle ipoteche - dice l'assessore ai Lavori pubblici Marco Botto - dovrebbe essere trasferita a Breo entro breve tempo lasciando liberi i locali; questo consentirà l'idonea [illegible] pretura». Ma l'aspetto più preoccupante è certamente quello di una paralisi giudiziaria.

Tre dei quattro magistrati in [illegible] al tribunale, Marina Aicardi, Massimo Calazzo e il presidente Carlo Maroglio sono in attesa del trasferimento e al momento [illegible] si [illegible] quando verranno sostituiti. La Aicardi avrebbe già ottenuto il «placet» del Consiglio superiore della magistratura per il trasferimento a Savona. Il giudice Calazzo e il presidente Maroglio, che dovrebbe presiedere il tribunale di Cuneo, sono in attesa della decisione definitiva dell'organo di autogoverno dei giudici ma, sembra, si tratta di un fatto ormai scontato. In tribunale rimarrebbe solo Rodolfo Magri, che svolge le funzioni di giudice delle indagini preliminari.

E non mancano le preoccupazioni per l'eventuale soppressione del tribunale. Unica nota positiva: dal luglio prossimo la pretura potrà contare su un [illegible] giudice, Valentina Manuali, proveniente da Perugia, che affiancherà il pretore Riccardo Bausone. [d. m.]

Si è aperta ieri sera la settima edizione di «Centroritrovo commerci»

L'immagine di Racconigi

Negli stand di piazza Pietro Piacenza

RACCONIGI. Ha preso il via ieri [illegible] la settima edizione della fiera «Centroritrovo commerci» che quest'anno si presenta [illegible] [illegible] veste più ricca e rinnovata. Una manifestazione che «tira», visto il [illegible] successo di pubblico e di espositori. Venne allestita per la prima volta all'inizio degli Anni Ottanta.

Sembra davvero passato molto tempo da quando Mimmo Pacilè, uno standista dalla ventennale esperienza fieristica, la tenne a battesimo nei locali delle vecchie scuole medie che la ospitarono per tre anni consecutivi.

«Ricordo con piacere quegli anni - dice Pacilè -, anche se gli inizi sono sempre difficili e si opera spesso tra non poche difficoltà. La manifestazione era nata quasi per scommessa: lavorando sia in Italia, sia in altri Paesi europei, mi ero chiesto [illegible] non si sarebbe potuto creare anche a Racconigi un punto [illegible] riferimento annuale per espositori [illegible] commercianti».

E la Fiera cittadina ha allargato i propri orizzonti, è diventata «adulta». «Innanzitutto perché - continua Pacilè - il nostro lavoro [illegible] è professionalizzato, la Fiera [illegible] è trasformata in «rassegna», anche se [illegible] mantenuto il suo nome originario, quasi un marchio di fedeltà. Per migliorare ancora contiamo sulla collaborazione degli amministratori pubblici; [illegible] semplice fatto [illegible]merciale vogliamo che diventi un momento di incontro culturale sia per la nostra zona, [illegible] per i paesi che gravitano intorno alla città».

Quest'anno la Fiera ha una nuova sede: i padiglioni hanno trovato una collocazione probabilmente definitiva nell'ampia area di piazza Pietro Piacenza, vicino alle nuove scuole medie. Fino al 1° maggio ospiteranno vari prodotti, dai casalinghi all'abbigliamento e all'automobi[illegible]. Gli organizzatori hanno riservato gratuitamente [illegible] vasto padiglione [illegible] tutti gli enti cittadini per consentire loro di promuovere e illustrare le iniziative culturali, sportive o gli spettacoli. E in futuro questo settore sarà potenziato.

«Il coinvolgimento di associazioni sportive, culturali, ricreative e gruppi [illegible]rtenenti al volontariato civile è indubbiamente una novità - dice il sindaco Adriano Tosello -. Questo contribuisce [illegible] dare un'immagine più consona e vera della nostra città».

«Inoltre - prosegue il sindaco - , la possibilità di stabilire contatti [illegible] le associazioni [illegible] le categorie di Bonneville (città francese gemellata [illegible] Racconigi) può contribuire [illegible] favorire [illegible] maggiore coscienza europea».

Aggiunge l'assessore alle Fi[illegible] Mauro Sismonda: «Ho sempre creduto alle potenzialità di questa rassegna. Non posso che essere soddisfatto del crescente successo della manifestazione».

Tra le varie associazioni che hanno aderito alla rassegna, ci sarà la Lipu [illegible] Racconigi, che ha nell'oasi creata da Bruno Vaschetti il suo punto di riferimento. Proprio stamani alle 10,30 verranno proiettati filmati [illegible] diapositive.

Oltre [illegible] tradizionali appunta[illegible] enogastronomici (all'interno della Fiera fino [illegible] tarda ora funziona [illegible] [illegible] ristorante con pizzeria e fast food) e alle consuete serate musicali con la disco dance [illegible] il liscio, c'è da segnalare [illegible] appuntamento del tutto particolare.

«Sarà una iniziativa assolutamente nuova per una rassegna di questo tipo - dice ancora Mimmo Pacilè -. In collabora[illegible] [illegible] l'Istituto del Papiro (Archeologia sperimentale del Museo egizio di Torino), abbiamo voluto dare un'impronta di cultura esotica alla [illegible]nifestazione».

In un'area adeguatamente predisposta, sono in programma dimostrazioni sulla lavorazione del papiro e non mancheranno le attrezzature e i metodi utilizzati nell'antico Egitto».

Ci sarà anche la riproduzione della celebre barca, già realizzata dallo scienziato-esploratore Thor Heyerdal, con la quale la leggenda narra che gli egizi abbiano effettuato la prima mitica traversata atlantica.

Lo stesso Istituto del papiro presenterà uno spettacolo di danze dedicato alla dea Iside con la partecipazione di venti danzatrici in costume; l'iniziati[illegible] [illegible] mancherà di catalizzare l'interesse del pubblico, comprese quelle persone che non sono particolarmente attratte dalla storia antica.

Martedì 24 è in programma una fiaccolata organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione nazionale partigiani, mentre la giornata del 25 aprile sarà dedicata agli anziani. E' poi in calendario un appuntamento canoro atteso con ansia dai più piccini: si tratta di «Bimbomaggio», spettacolo che comincia sabato prossimo e si concluderà lunedì 30 aprile.

La gara, giunta alla quinta edizione, è riservata ai bambini dai 5 ai 13 anni.

E' una manifestazione di anno in anno più interessante che si avvale dell'entusiastico contributo dei genitori, dell'impegno della Pro loco e dell'Amministrazione comunale. Durante le tre serate si esibiranno circa 150 bambini. [m. b.]

«Bimbomaggio» a fine aprile. La gara canora di Racconigi si terrà da sabato [illegible] a lunedì 30 [Foto A. Longo]

La Saviglianese ospita il Pontedecimo, il Mondovì in Liguria

E' un Bra «dimezzato»

A Fiorenzuola contro la capolista

SAVIGLIANO. La Saviglianese ospita oggi il Pontedecimo che, grazie ai risultati positivi degli ultimi incontri, ha acquisito una posizione in classifica di relativa tranquillità, dopo essere rimasto per parecchie giornate invischiato nella lotta per non retrocedere. All'andata la sfida si concluse con un pareggio.

Abbandonate le ultime speranze di aggancio al vertice, la Saviglianese cerca un piazzamento di prestigio che possa ripagarla di un campionato nel quale la formazione rossoblù ha alternato periodi positivi ad altri piuttosto deludenti.

«Il secondo posto è nelle nostre possibilità - dice il presidente Sebastiano Longanizzi -: dopo la sconfitta di Voghera non possiamo più ambire alla promozione, ma crediamo che il calendario favorevole possa consentirci ancora di raggiungere la piazza d'onore». Dopo l'incontro di oggi, la Saviglianese sarà ancora impegnata in casa contro il Crema e concluderà il torneo in trasferta a Santa Margherita Ligure.

Oggi Manzin potrà disporre di Risso e Lombardi, entrambi infortunati.

«Vogliamo finire bene questo campionato per poter programmare il futuro nel modo migliore - conclude Longanizzi -: stiamo lavorando per allestire una squadra competitiva, che esalti i tifosi sin dalle prime battute della prossima stagione». **[p. b.]**

PRIMA CATEGORIA

Cavallermaggiore al «Paschiero»

Le prime due della classe sono impegnate in derby: la capolista Cavallermaggiore scende al «Paschiero» di Cuneo per affrontare l'undici di Remo Bernardi, la Cheraschese ospita la Fossanese. Sono sfide interessanti: l'Ac Cuneo - che in classifica ha punti e ha ancora acquisito la matematica certezza della salvezza - cercherà di strappare almeno pareggio capolista, che si presenta però completo. La Fossanese ha problemi di classifica e potrebbe essere un vantaggio. Confronti importanti anche in coda. Il Barge e la Carassonese, che si dividono il penultimo posto in classifica, giocano entrambe in casa, e tutte e due con il disperato bisogno di fare punti. Il Barge ospita il Vigone che all'andata si era imposto per 4 a 0 ma che adesso ha più particolari stimoli. I monregalesi hanno forse un compito più facile: se la vedranno con l'ormai condannato None; all'andata il confronto era finito a reti inviolate. Il Moretta potrebbe dare una mano a Carassonese e Barge battendo il Picchi Volvera che precede la coppia cuneese di appena punto: ci era già riuscito all'andata, vincendo per 3 a 1. La Doglianese, che lotta ancora per il terzo posto, ospita la Santenese e si affiderà soprattutto sulle qualità di goleador di Passone. Fuori il Beinette (gioca a Luserna) e l'Ama Brenta, a Carmagnola. **[p. p. l.]**

BRA. Poteva essere la grande sfida della stagione, sarà invece poco più di formalità - almeno dal punto di vista dell'esito della lotta per la promozione nella C2 - l'incontro di oggi a Fiorenzuola d'Arda, provincia di Piacenza, tra la capolista e la squadra di Pula.

Per i giallorossi, staccati di quattro punti dagli emiliani, le possibilità di rovesciare a loro favore la situazione praticamente ridotte a zero.

E' forte invece la voglia di congedarsi in bellezza dal palcoscenico dell'alta classifica, riscattando la sconfitta subita in la vigilia di Pasqua.

«Dobbiamo dimostrare che il vero Bra è quello rimasto per due mesi davanti a tutti, non quello dell'ultima partita al Comunale contro l'Acqui» dicono i dirigenti.

Un Bra senza schemi e senza idee chiare, rinunciatario, a tratti abulico, che ha ceduto ai termali i due punti più importanti della stagione.

Basta a giustificare la pessima prova contro gli alessandrini la considerazione che ancora una volta Pula ha dovuto ingegnarsi per rimediare a troppe e importanti assenze? C'è chi dice di sì e chi lo nega: ma il fatto è che anche oggi l'allenatore dovrà fare i salti mortali per mandare in campo una formazione sufficientemente agile e combattiva.

Il probabile rientro di Ragona, dopo un infortunio sul lavoro rivelatosi più grave per la sua caviglia di molti incidenti di gioco, sarà «compensato» dal forfait in difesa di Pelrone. Il terzino - marcatore si è rotto uno in un contrasto nella partita con l'Acqui e anche per lui il campionato è finito, come già da tempo si è concluso per Ruffinatto, operato al menisco.

A Fiorenzuola si dovrà quindi fare di necessità virtù, l'obiettivo - promettono i giocatori giallorossi - di dimostrare che abbiamo ancora qualcosa da dire in questa stagione in cui abbiamo a lungo dominato, contrariamente alle previsioni di tutti e al di là anche delle nostre ambizioni» **[g. n.]**

Pula, quanti problemi. Anche oggi il tecnico deve rinunciare ad alcuni atleti

MONDOVI'. Per il Mondovì la trasferta con la Sammargheritese può rappresentare il suggello matematico alla salvezza che i ragazzi di Cavallo hanno inseguito per tutta la stagione e che hanno oggi la possibilità di concretizzare ufficialmente, anche se praticamente sono, da tempo, fuori dalla mischia.

«Se pareggeremo o perderemo solo per 1-0, conquisteremo la certezza della permanenza nel campionato Interregionale. Il risultato positivo è alla nostra portata, tuttavia non scenderemo mai in campo votati alla sconfitta, perché vogliamo chiudere la stagione in maniera dignitosa» hanno detto i dirigenti monregalesi in vista della partita odierna.

Il «bomber» Antelmi che con le reti ha contribuito decisamente alla buona annata della sua squadra ha aggiunto: «La partita per noi non sarà facile, poiché la Samm ha bisogno di punti, in quanto si trova ancora relegata in una posizione pericolosa. I nostri avversari sicuramente attaccheranno, ma la cosa non ci fa paura, perché il Mondovì ha sempre dato il meglio quando è stato aggredito e ha dovuto difendersi. Noi non scenderemo in campo con particolare accanimento, ma vogliamo un risultato positivo».

Per quanto riguarda la formazione, sarà ancora assente l'infortunato Gianoglio, rientreranno con ogni probabilità Furlano e Balluari. **[a. sc.]**

GRANDASPORT

CICLISMO

Giro del Roero per amatori

Si correrà oggi la diciottesima edizione del Giro ciclistico del Roero con partenza ed arrivo a Santo Stefano Roero. La gara è organizzata dal Gruppo sportivo Berutti di Alba e vedrà in lizza i cicloamatori dell'Udace seconda serie. La partenza sarà data alle 15; il percorso, che misura 52 chilometri, tocca Montà, Canale, Ceresole, Monteu Roero.

MOTORI

Gimkana d'auto a Brossasco

Si disputa oggi a Brossasco una gimkana automobilistica libera a tutti organizzata dall'Associazione sportiva cittadina in collaborazione con il Comune e la scuderia Royal Team. La gara si svolgerà su strada asfaltata con tracciato lungo un chilometro, da ripetere in tre manches: il ritrovo è previsto dalle 7 alle 8.30 nella Sala convegni dove si svolgeranno le verifiche degli equipaggi e il via alle 9. Sono ammesse auto di serie, diesel e fuoristrada: una classe speciale costituita per gli equipaggi femminili.

CALCIO

Mondovì baby

Continua il brillante comportamento della formazione under 18 del Mondovì nel campionato giovanile di categoria. I monregalesi, dopo aver battuto il Collegno per 4-0, si sono ripetuti in trasferta, superando lo Strambino per 2-0 nel secondo incontro della fase finale. Le reti sono state realizzate da Migliore e Canavese. Ora il Mondovì disputerà la finale regionale contro il Verbania, si è imposto nell'altro girone.

TENNIS

Coppa Regioni per Barbero

Marco Barbero, di Rossana, portacolori del Tennis club Saluzzo è stato convocato nella Rappresentativa regionale che parteciperà alla sedicesima la Coppa delle Regioni a Palermo. La competizione è in programma dal 30 aprile al 4 Un altro atleta saluzzese, Cristian Mulas, undici anni, è stato a Torino da Paolo Bertolucci.

PODISMO

Parte stamattina alle 9.30 da piazza XX Settembre, direzione via Pollenzo, la quinta «Superstrabra», marcia non competitiva chilometri e mezzo con incasso devoluto per la ricerca sul cancro. Il pettorale costa cinquemila lire e il ritrovo è fissato per le 8.30. La marcia - che si disputerà con qualsiasi condizione di tempo - si concluderà ai Giardini della Rocca. Per l'assegnazione dei premi l'appuntamento è alle 17, nel salone Arci di via Mendicità 12.

L'allenatore confermato sulla panchina biancorossa

Il sogno di Barlassina «Portare il Cuneo in B»

Lorenzo Barlassina

CUNEO. Dall'estate dell'88 Lorenzo Barlassina è allenatore del Cuneo. Ha preso in mano una squadra che veniva da un buon quinto posto e, nel giro di due stagioni, ha rispettato il programma del presidente Mario Sanino e dei suoi collaboratori, portandola in C2.

Al primo anno tra i professionisti l'undici disegnato da Barlassina e costruito dai dirigenti e dal direttore sportivo Beppe Bergese ha centrato con grande anticipo l'obiettivo salvezza.

Barlassina ha un curriculum calcistico di rilievo: 652 partite giocate (325 in serie B, 297 in C e 30 nell'Interregionale) con 78 gol segnati. «Sono cresciuto alla scuola dell'Inter - dice il tecnico - e ho vinto tre titoli italiani, con i nerazzurri, nelle categorie allievi, Primavera e De Martino. Poi ho fatto il giramondo in Italia dal 1968 al 1987».

Bearzot lo ha pure convocato nella nazionale di serie B, contro Francia e Israele. Ha giocato in nove squadre: Savona, Arezzo, Palermo, Brindisi, Catania, Pistoiese, Taranto, Modena e Casertana. Nel '74, con il Palermo, ha affrontato a Roma il Bologna nella finale di Coppa Italia.

A Cuneo il quarantunenne Barlassina (è nato a Limbiate, provincia di Milano, il 7 luglio 1948) si trova benissimo. Al primo anno ha ottenuto il terzo posto, con 38 punti; l'anno dopo ha dominato il torneo, salendo in C2 con 49 punti all'attivo.

«Tra i dilettanti abbiamo fatto vedere un calcio tutto d'attacco e con Rocca abbiamo vinto due volte il titolo di capocannoniere - dice Barlassina - mentre all'esordio tra i professionisti abbiamo dovuto guardare con maggiore attenzione al concreto, anche se la squadra ha giocato alcune partite eccellenti».

Barlassina sarà alla guida del Cuneo anche per la prossima stagione. Già quest'anno aveva ricevuto offerte allettanti ma ha preferito rimanere con i biancorossi perché è un ambiente che conosco a memoria e in cui mi sono trovato benissimo». E magari spera di coronare con i biancorossi il suo sogno: allenare una squadra di serie B. **[gl. f.]**

PROMOZIONE

A tre turni dalla fine il torneo vive una giornata decisiva

L'Albese spera ancora

E il Dronero cerca punti salvezza

BUSCA. Dopo due settimane di sosta, riprende il campionato di Promozione. Le ultime tre partite della stagione dovranno stabilire quale formazione salirà in Interregionale e quali invece retrocederanno in Prima.

Per quanto riguarda la squadra vincitrice, per la verità, non esistono molti dubbi: il Giaveno Coazze, nonostante un vistoso rallentamento nella seconda parte della stagione, guida la classifica con un vantaggio di quattro punti sull'Albese che insegue al secondo posto. Solo la matematica lascia ancora aperte agli azzurri le porte della speranza, mentre la logica vuole che quattro punti, a tre giornate dal termine, siano un margine del tutto rassicurante. «Noi però abbiamo il dovere di provarci fino alla fine. In tre partite può ancora succedere di tutto, anche se il Giaveno è favorito. Se poi non riusciremo a raggiungerlo, comunque soddisfatti del secondo posto» dicono gli albesi. Il Giaveno Coazze giocherà oggi a Venaria contro una formazione tranquilla e potrebbe anche accontentarsi di un pareggio. L'Albese riceverà il Piobesi, squadra partita con solide ambizioni e poi un po' frenata nella sua rincorsa ai primi posti.

Per gli azzurri di D'Alessandro l'unico risultato accettabile è la vittoria, anche se il compito non sarà facile per i langaroli che, in casa, hanno talvolta incontrato qualche quando hanno dovuto imporre il proprio gioco.

Il programma della giornata prevede altri scontri interessanti per le cuneesi con un derby, Saluzzo-Interlanga e due incontri «caldi» per la zona retrocessione: Busca-Villafranca e Pro Dronero-Alpignano. Il derby fra i ragazzi di Sandro Damilano e quelli di Carlo Borsalino, pur non avendo più riflessi importanti ai fini delle posizione di vertice della classifica, potrebbe risultare interessante e combattuto per la rivalità che divide le due formazioni, le quali hanno dato vita all'andata ad un incontro teso e dal finale nervoso. L'Interlanga, con qualche risultato negativo, ha perso la possibilità di lottare per la promozione, dopo essere stata a lungo la più bella realtà «tecnica» e la seconda forza del campionato; anche il Saluzzo, dopo un avvio di stagione più brillante, ha un po' tirato i remi in barca ed ora si accontenta di viaggiare alla tranquilla media di un punto a partita.

Più delicati gli altri due confronti per le formazioni impegnate e i punti della sicurezza. A Busca, i giocatori di Marino Serra, dopo il brillante successo a Cinzano contro l'Interlanga che ha sancito forse definitivamente la salvezza, dovranno guardarsi dalla voglia di vincere del Villafranca giunto all'ultima spiaggia.

Anche la Pro Dronero, l'Alpignano, quart'ultimo in classifica, ha bisogno di punti per la tranquillità, ma Duilio Raspini ed i suoi ragazzi sulla tradizione casalinga favorevole. La squadra della Maira è infatti imbattuta in questa stagione e vuole continuare la serie positiva.

Aldo Scavino

Stasera a teatro con un testo del francese Genet

Paraventi di Alida

I drammi del colonialismo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La «seconda» stagione teatrale al «Milanollo» giunge al termine. Stasera alle 21 andrà in scena «I paraventi» di Jean Genet, che conclude la serie di quattro spettacoli che hanno affiancato la stagione ufficiale.

«I paraventi», interpretato da Alida Valli per la regia di Chérif, [illegible] quello che è stato il filo [illegible] del cartellone: opere inconsuete che hanno spaziato dalle atmosfere del primo Novecento di Fitzgerald, alla poesia [illegible] Luzi, alla commedia moraleggiante di von Kleist.

«L'unica volta [illegible] cui mi sono [illegible] divertito è [illegible] quando ho scritto "I paraventi" - disse della sua opera Genet -. Nel 1957, prima dell'arrivo [illegible] De Gaulle. Non ho pensato [illegible] teatro, alla rappresentazione. Ho messo sulla carta l'impossibile: una pièce contro la Francia, centodiciotto persone».

Il problema dell'indipendenza dell'Algeria scottava. Quando [illegible] andò in [illegible] si sollevò un coro di proteste, culminate in incidenti di piazza e interrogazioni parlamentari.

Adesso Chérif riprende [illegible] testo, nella traduzione di Franco Quadri, e diminuisce notevolmente [illegible] il numero dei personaggi, sia la durata della rappresentazione: quattro [illegible] e poco più rispetto alle sei ore dell'originale.

Sullo sfondo delle dune sabbiose ideate dallo scenografo Arnaldo Pomodoro, accompagnati dalle musiche jazz [illegible] Giorgio Gaslini, si muovono i tre personaggi principali: [illegible] madre (Alida Valli), suo figlio Said (Sandro Palmieri) e la nuora Leila (Monica Bucciantini). Le loro tragiche storie collegano una serie di quadri che evo[illegible] la situazione coloniale dell'Algeria.

Ma il senso della pièce [illegible] è didascalico. Genet ha rappresentato, secondo Chérif «la fragilità e la grandezza della condizione umana», che trova la sua maggiore espressione nella figura della Madre, interpretata da Alida Valli.

«Un ruolo pieno di fantasia - dice l'attrice che ha alle spalle oltre cinquant'anni di teatro - [illegible] con i piedi ben ancorati a terra. Una donna che va avanti, sempre avanti, malgrado tutto».

E' lei che dietro i «paraventi» si trova a lottare contro il tradimento, [illegible] protagonista del testo, che nelle previsioni di Genet, doveva [illegible] ancor più sottolineato dall'abbigliamento degli attori, dai loro volti celati sotto maschere grottesche.

Chérif ha invece ricreato il [illegible] di estraneità nella recitazione degli attori che, a viso scoperto, si muovono nello scenario, dando vita [illegible] gruppi: ai personaggi del bordello dove si reca Said, al gruppo degli arabi, degli e[illegible]pei, degli assassini e a quello dei morti sui quali si chiude il dramma.

Vanna Pescatori

L'attrice Alida Valli sul palcoscenico [illegible] Milanollo di Savigliano [Telefoto]

Martedì sera

Chopin e Liszt a Fossano

FOSSANO. [illegible] secondo appuntamento della stagione concertistica di primavera al teatro «Politeama» ospita, martedì alle 21, il duo francese Jean Micault e Claudie Verhaeghe.

Il concerto, per pianoforte e voce, porta in città due artisti molto noti. Jean Micault, dopo essere stato un «enfant prodige» [illegible] pianoforte, ha iniziato a metà degli Anni Quaranta la carriera pubblica costellata di successi e di riconoscimenti tra cui, nel '57, il prestigioso «Grand Prix Dalmier», una onorificenza assegnata solo tre volte negli ultimi venticinque anni.

Jean Micault accompagnerà [illegible] pianoforte la voce Claudie Verhaeghe, per due [illegible] solista all'Opéra di Gand. Insieme interpreteranno noti lieder di Frederic Chopin e i «Canti Polacchi» di Franz Liszt. Concluderà il concerto un a solo di Jean Micault che eseguirà la «Polonaise fantasie» di Chopin.

[illegible] rassegna concertistica di primavera, un appuntamento ormai tradizionale per gli appassionati, è stata realizzata dalla sezione fossanese dell'associazione «Amici della [illegible] in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune.

Lo spirito della rassegna è quello di avvicinare sempre più il pubblico giovanile alla grande musica e, in particolare, alle [illegible]cuzioni pianistiche.

Dopo il concerto di martedì, il «Politeama» ospiterà il duo di flauto e pianoforte, Mara e Mar[illegible] Vincenzi, il recital per pia[illegible]forte e fisarmonica [illegible] Walter Bozzia e Sergio Scappini, il pianista Paolo Restani, il duo per pianoforte e violino Marco Fornaciari e Ilio Barontini. Il concerto del pianista Enzo Audino concluderà il 29 maggio la rassegna. [v. p.]

Revival a Cavallermaggiore

Nuovi Angeli Anni Settanta

CAVALLERMAGGIORE. Musiche Anni Settanta stasera alle 22 alle «Cupole» di Cavallermaggiore con i «Nuovi Angeli», interpreti, fra l'altro, di «Donna felicità», «Anna da dimenticare» e «Singapore».

Ed era proprio stato quest'ultimo brano a consolidare il successo del gruppo, osannato da folle di giovanissimi, dalle ragazzine con le gonne corte, [illegible] trucco da Cleopatra, i capelli cotonati all'inverosimile. E guarda caso, quando il revival diventa una moda, ecco che [illegible] rispolverano i pantaloni a «zampa di elefante».

Con i «Nuovi Angeli», in pieno clima «come eravamo», [illegible] gruppo «Blue Line», che dopo il concerto propone le canzoni che hanno fatto sognare più di una generazione. La voglia di quel periodo d'oro della canzone italiana [illegible] decresce, anzi si rinvigorisce: ne è prova [illegible] consistente vendita della compilation «Una rotonda sul mare», che anche nella «Granda» ha raggiunto punte elevate non solo fra i «ragazzi di una volta», ma anche tra i giovanissimi, quelli con i capelli impomatati e l'orecchino.

E il dancing «Le Cupole» si fa interprete di questa nuova tendenza: il revival festeggia alla discoteca di Cavallermaggiore il suo secondo anno di vita, con un consenso di pubblico notevole.

«Apriamo alle 21 - dice Lui[illegible] Toselli, contitolare del locale - e subito [illegible] pubblico si «scatena» sulla pista. All'appuntamento con la musica non mancano le famiglie che si aggiungono ai giovani e giovanissimi. E gli spettatori aumentano quando [illegible] in calendario concerti con artisti di valore, come lo sono appunto i Nuovi Angeli».

All'incontro musicale con gli Anni Settanta gli uomini spenderanno diecimila lire, le donne ottomila. [c. m.]

DOVEANDIAMO

BUSCA

[illegible] e premi per [illegible]

Concerti e spettacoli martedì [illegible] alle [illegible], al cinema-teatro Lux, in [illegible] di «Busca in festa». Parteciperanno l'orchestra «Gli amici del Furnel», la filodrammatica buschese, gli alunni della quinta elementare, la corale «Valle Maira», il coro giovani «Alleluia del sabato sera». Presenterà Giangi Giordano. Saranno anche premiati alcuni buschesi distintisi in attività di interesse pubblico.

ALBA

[illegible] rassegna di Franca Micca

Si è inaugurata ieri nella chiesa di San Domenico una mostra della pittrice scomparsa Franca Biscia Micca, le cui [illegible] stato messe a disposizione della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Rimarrà aperta fino al 1° maggio.

FOSSANO

Gli umoristi in erba

L'Università della terza età ripropone il concorso «Umoristi in erba» che prevede due settori: juniores A, dai 7 ai 14 anni, e juniores B, dai 15 ai 19 anni. I disegni umoristici in bianco e nero e a colori dovranno pervenire entro il 26 maggio al [illegible]stretto scolastico 62, [illegible] San Michele 68. Il concorso è aperto anche a scuole della provincia che dovranno consegnare gli elaborati entro la stessa data a radio Fossano, in via Roma 74.

[illegible]

Si [illegible] il «Cavour»

Domani sera alle 20, nel castello, sarà presentata la nona edizione del «Grinzane Cavour». La premiazione del concorso letterario si terrà il [illegible] maggio.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica [illegible] Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Signorini, Sanguineti, Burlando, Campart e Biondi sono i supercandidati

Tutti vogliono il sindaco

Genova: cinque partiti per una poltrona

DAL NOSTRO [illegible]

In pratica, nessun partito si esprime, in questa fiacca campagna elettorale per [illegible] rinnovo degli enti locali, sulle possibili alleanze che potranno essere costituite dopo il 7 marzo. E' noto che l'aspetto più importante, dal punto di vista politico e amministrativo, è proprio questo. Ed è ancora più noto che le persone fisiche, in questo agone, contano poco, perché prevalgono le logiche nazionali e la capillare divisione di città, regioni e province.

Pure, come piccola novità, in tanto grigiore, a Genova, va sottolineato che la campagna, in tutti i partiti maggiori e non solo in quelli, si caratterizza nella «personalizzazione» dell'aspirazione a cingere la fascia di primo cittadino. Nessuno, infatti, rivendica la presidenza della Regione o, almeno, della Provincia. Questi enti sembrano profilarsi come [illegible] «seconda distribuzione», risolto il problema del Comune.

I tre candidati più agguerriti, e statistiche alla mano, quelli che hanno obiettivamente maggiori chances di diventare sindaco, sono Ugo Signorini, capolista della dc; Claudio Burlando, capolista del pci e Mauro Sanguineti, capolista del psi.

Signorini ha impostato, servendosi dell'abile press-agent della dc, Alberto Gagliardi, una campagna vistosa, con audiovisivi a Genova e con una impostazione legata alla ristrutturazione urbanistica, ecologica e produttiva della città. Signorini, 57 anni, ex dirigente dell'Anas, nella dc ha una fama, obiettivamente fondata, di uomo probo, di buon urbanista, di conoscitore dei problemi concreti: è un politico comunque più di sinistra che di destra, anche se gode dell'appoggio di buona parte del mondo imprenditoriale.

Mauro Sanguineti, assai più giovane, 44 anni, è deputato da due legislature ed è responsabile nazionale del settore porti e trasporti. Ha acquisito un linguaggio tecnologico, ha fama di decisionista rapido [illegible] punta sull'associazione di idee e di concetti, Genova eguale Europa.

Claudio Burlando, 35 anni, ingegnere, è l'«uomo nuovo» del comunismo genovese. Espressione della linea del «sì» di Occhetto, efficentista, manageria[illegible], punta a rassicurare la borghesia genovese nel caso d'una giunta di sinistra [illegible] spiega [illegible] programma amministrativo obiettivamente lontano, nel tono e nei contenuti, da quello delle «giunte rosse» del decennio 1975/85.

Chi ha, al [illegible] di partenza, più possibilità di spuntarla? E' difficile una previsione, [illegible] si considera che la maggioranza uscente (pentapartito più pensionati, [illegible] confluiti nella dc) s'è retta con gran fatica su 42 seggi contro 38. L'incognita del nuovo pci e la presenza aggressiva della «Lega» rendono più precario il quadro generale. Indubbiamente il candidato socialista, Sanguineti (che ha già annunciato che è disposto a rinunciare al mandato parlamentare nel caso sia eletto sindaco), ha per la posizione politica del suo partito, una posizione di favore.

Può risultare alla testa sia d'una maggioranza pentapartito, sia d'una di sinistra (che potrebbe raccogliere l'appoggio anche di repubblicani, socialdemocratici e verdi), anche se, in questo caso, i dirigenti del pci [illegible] sono dichiarati, ufficiosamente, disponibili [illegible] cedere al psi Provincia, Regione e vicesindaco, [illegible] cambio della superpoltrona di Tursi per Burlando.

Signorini dovrà strappare un successo elettorale per lo scudocrociato, guadagnando seggi e allargando il [illegible] spazio politi[illegible] [illegible] poi attendere [illegible] complesso gioco [illegible] incastro che percorrerà la Penisola [illegible] mesi successivi alle elezioni.

In questo contesto, alle spalle dei partiti maggiori, si schierano anche altri due gruppi, puntando al sindaco. [illegible] tratta [illegible] repubblicani che, com'è logico, presentano capolista l'uscente Cesare Campart e i liberali che [illegible] giocano il tutto e per tutto con Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, anche lui disposto a lasciare Montecitorio per Palazzo Tursi.

I partiti minori ricordano quello che accadde nell'autunno di cinque anni fa. Sembrava, nel gioco delle divisioni del pentapartito, che alla dc toccasse [illegible] sindaco, mentre il psi avrebbe ottenuto Provincia e Regione. Invece il psi ottenne il Comune di Firenze che era già predestinato ai repubblicani. Spadolini, che d'accordo con [illegible] Mita aveva fatto cadere alcune giunte di sinistra in Emilia Romagna, s'impuntò e chiese un compenso: Genova fu la moneta di scambio e così Campart, che non se l'aspettava, sostituì la professoressa Luisa Massimo.

Paolo Lingua

Ecco i leader

Forlani e Spadolini

GENOVA. Arnaldo Forlani, [illegible] mattina, ha svolto un comizio affollato al cinema «Augustus» per sostenere la candidatura di Ugo Signorini, aspirante sindaco d'un programma «che concorda largamente - così s'è espresso il segretario nazionale della Dc - anzi è inserito in quello nazionale del partito». Forlani ha ribadito quindi la fiducia in un pentapartito a guida democristiana per i prossimi cinque anni.

Nel frattempo, i liberali concludevano i lavori del loro consiglio nazionale, proprio a Genova, con la pace definitiva tra Renato Altissimo, segretario nazionale, e Alfredo Biondi, [illegible] suo predecessore. Il segretario nazionale ha ribadito la sua fiducia in Biondi sindaco.

Ugo Intini, leader del psi in Liguria, invece, ha ribadito in una conferenza stampa la scelta per Sanguineti sindaco, per via della sua esperienza doppia di amministratore locale e nazionale, ha polemizzato contro la «doppia faccia» del «conservatorismo genovese», sia imprenditoriale (troppo poco disposto al rischio), sia comunista. Intini ha annunciato per il 27 aprile [illegible] visita di Craxi.

Nel pomeriggio, in un clima più culturale che strettamente politico, il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, rilanciando la conferma di Cesare Campart, ha compiuto alcune visite in [illegible] breve della città per presentare il suo ultimo saggio sui protagonisti del Risorgimento e polemizzare contro le affermazioni avventate d'un esponente della «Lega Veneta».

Nel complesso (nei giorni scorsi sono stati a Genova Giorgio La Malfa, Guido Carli e altri esponenti nazionali) le manifestazioni che vedono protagonisti i leader nazionali si sono svolte all'insegna della tranquillità e della pacatezza.

Gli incontri, i dibattiti e le riunioni «di amici e supporters» si svolgono di preferenza in teatri, [illegible] locali (anche da ballo) [illegible] dinanzi agli schermi delle Tv private. I candidati minori si affidano ai tradizionali «santini» e incominciano a saturarsi i tabelloni elettorali. **[p. l.]**

Cesare Campart

Un commissario?

Per la gestione del bilancio

GENOVA. La prossima settimana potrebbe arrivare in Comune [illegible] «commissario ad acta» in grado [illegible] risolvere la questione controversa del bilancio comunale che il Consiglio [illegible] ha approvato in tempo.

E' noto che il bilancio non è stato portato in discussione nella Sala rossa di Tursi, perché non si è riusciti a sanare un buco di oltre cento miliardi. [illegible] bilancio, per legge, dev'essere in pareggio. Adesso, anche se l'ente è decaduto e il Consiglio non si può più convocare, sempre per la legge, la giunta resta in carica per l'ordinaria amministrazione. Ma rimane lo scoglio del bilancio, che è importante, per lo svolgimento normale della vita dell'ente. Così, potrebbe darsi che il prefetto nomini un funzionario appunto con l'incarico di far rientrare i conti in pari.

Se questo avverrà, non necessariamente la giunta dovrà essere esautorata, come accade quando tutto [illegible] Comune è retto dal Commissario generale. Però, il funzionario che commissarierà gli uffici finanziari, taglierà tutte [illegible] spese possibili e ridurrà l'ente, [illegible] presume per almeno sei mesi, [illegible] minimo funzionamento.

Con i fondi in cassa, in parole povere, si pagheranno solo gli stipendi. La vicenda, com'è logico, ha provocato un inasprimento dei toni della campagna elettorale e il pci ha sparato a [illegible] sulla giunta di Cesare Campart. Soltanto una soluzio[illegible] in extremis del sindaco potrebbe evitare il commissariamento del Comune.

C'è anche l'inchiesta del ministero delle Finanze sull'errata applicazione della tassa sulle affissioni che avrebbe provocato, nel corso degli ultimi dieci anni, [illegible] mancato incasso di 33 miliardi alle casse dello Stato. L'inchiesta ha accertato che s'è trattato d'un errore, che però coinvolge la responsabilità indiretta di cento tra consiglieri [illegible] assessori. Sarà difficile che ogni responsabile giunga a dover sborsare quasi 300 milioni. Ma, tutto sommato, un po' di preoccupazione serpeggia. **[p. l.]**

Dall'alto: Ugo Signorini (dc), Mauro Sanguineti (psi) e Alfredo Biondi (pli)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Tre giovani feriti in uno scontro

Ancora [illegible] incidente nel centro [illegible] Genova. Ieri mattina, poco dopo le 8, in via Arnaldo da Brescia [illegible] una moto «Honda» ed un taxi, coinvolgendo anche una ragazza che stava attraversando la strada, Irene Cappelli, di [illegible] anni, abitante in via XXV aprile, a Pieve Ligure. La giovane è stata ricoverata all'ospedale San Martino, dove i medici le hanno ri[illegible] trauma cranico e diverse contusioni. Sulla moto viaggiavano Stefano Pugliese, di [illegible] anni, via Steno 7, e Alessio Righetti, di 17 anni, [illegible] Pozzuoli del Friuli 4, anche loro lievemente feriti.

[illegible]

Ecocardiografia ieri [illegible] congresso

La disorganizzazione del il sistema sanitario pubblico, che utilizza apparecchi diagnostici superati, è una delle ragioni che impediscono l'impiego più razionale dell'ecocardiografia. [illegible] denuncia è venuta ieri dai medici specialisti riuniti nel congresso regionale della società italiana di ecografia cardiovascolare, che [illegible] è aperto a Genova.

SCUOLA

Altro appello per il [illegible]

Un [illegible] di genitori [illegible] alunni del liceo classico «Doria» ha sollecitato l'interessamento del sindaco affinché promuova interventi di manutenzione nei locali della scuola. Fili elettrici scoperti, strutture fatiscenti, e anche topi nella palestra al piano terra sono i segni del degrado denunciati [illegible] che dai docenti e dal preside.

[illegible]

Per [illegible] vetrina a Gand

La sesta edizione di Euroflora, la rassegna quinquennale che si svolge a Genova, sarà presenta[illegible] questa mattina a Gand, in Belgio, nel corso della prestigiosa mostra internazionale di fiori e piante.

SCOMPARSO

Le ricerche a Chiavari

Giovanni Pesce, 68 anni, pensionato di Chiavari, [illegible] operaio dell'Ansaldo di Genova, è scomparso da mercoledì pomeriggio. Si era recato sulla diga foranea del porto dove andava [illegible] solito a chiacchierare con i suoi amici pescatori. Le ricerche non hanno dato esito.

Storie drammatiche e parallele, protagonisti giovani tossicodipendenti

Due vite [illegible] in 24 ore

A Genova nel '90 l'eroina ha già fatto 18 vittime

GENOVA. Due morti a Genova per overdose nell'arco di ventiquattr'ore. Prende consistenza l'ipotesi che sia in circolazione una partita di [illegible] tagliata male, magari per inesperienza dello spacciatore, e che risulta letale per il fisico provato dei tossicomani. Secondo l'elenco tenuto dal ministero dell'Interno, i casi accertati [illegible] decessi per droga nel capoluogo ligure sono ora diciotto.

L'altra sera, in [illegible] vicolo di via Balbi, [illegible] trovato [illegible] vita un ragazzo di 23 anni, Antonio Meduri, residente a Quezzi, via del Poligono [illegible]. Ieri sera, è morto Carlo Boero, [illegible] 36 anni, abitante in via Ricca 15.

I due ragazzi abitavano a poca distanza uno dell'altro. Forse si conoscevano e frequentavano lo [illegible] giro. Due [illegible] drammatiche, parallele. Molti giovani vengono salvati dalla terapia a base di Narcan, che riesce ad annullare gli effetti devastanti dell'iniezione di eroina.

La salvezza del tossicodipendente in overdose è affidata alla tempestività della segnalazione. Spesso [illegible] i compagni del giovane a chiamare l'autoambulanza, a volte è la telefonata di un testimone casuale. E' questione di minuti.

E' più o meno andata così anche l'altra sera. Una chiamata al «113» al calare della sera, l'appello via radio [illegible] «Liguria Emergenze» e l'arrivo in via Archivolto di Santa Brigida dei militi della Croce Verde genovese. Anto[illegible] Meduri [illegible] steso a terra sen[illegible] vita. Su un muretto vicino un limone, poco distante il laccio emostatico, oggetti che fanno parte del «corredo» [illegible] bucarsi. Tra le decine di siringhe sparse nella zona dovrebbe esserci anche quella usata dal giovane.

Per Carlo Boero, invece, si è sperato che la corsa in ospedale potesse salvargli la vita. Intorno alle 19, la madre si accorge che Carlo sta male, capisce [illegible] si [illegible] overdose, chiama un'ambulanza, che nel giro di pochi minuti arriva e trasporta il giovane all'ospedale San Mar[illegible]. Ma [illegible] c'è nulla da fare, il cuore cede, Carlo [illegible] diventa l'ultima vittima dell'eroina in città.

Racconta Vincenzo Sportiello, vicedirettore dei servizi [illegible] Croce Verde: «La nostra sede di via Marina, nell'ex case[illegible] dei vigili del fuoco, copre tutti i servizi nel centro storico, che è la zona più frequentata dai tossicodipendenti. L'altra s[illegible] ero l'autista del mezzo che ha rispo[illegible] alla chiamata in [illegible] corso di Meduri. Arrivavo [illegible] un altro servizio per un tossicodipendente, che però [illegible] era ripreso. Le chiamate più [illegible] per i casi di droga, seguite da quelli per etilismo. Dal 1° aprile ad oggi abbiamo soccorso un centinaio di tossicodipendenti». **[p. c.]**

La moglie ha ricevuto ieri pomeriggio la telefonata del marito dalla Costa d'Avorio

Amilcare Chiarena [illegible] Cogorno?

Liberato ieri in Liberia insieme all'altro tecnico genovese

COGORNO. Ore 14 di ieri. Maria Fiorella Flocco, moglie di Amilcare Chiarena, [illegible] tecnico di Cogorno bloccato dal 12 aprile in un villaggio della foresta liberiana, circondato dai ribelli antigovernativi, non riesce a trattenere l'emozione.

«Mio marito mi ha telefonato a mezzogiorno, [illegible] ha detto che è stato liberato e che è [illegible] Costa d'Avorio, nella sede dell'ambasciata italiana ad Abidjan. Ha detto che non [illegible] devo preoccupare perché [illegible] bene e che tornerà in Italia con il primo volo disponibile. Ha cercato di farmi coraggio. Io non riuscivo a smettere di piangere».

La notizia che tutti aspettavano [illegible] Cogorno è finalmente arrivata. Dopo nove giorni di silenzio, Amilcare Chiarena, il dipendente di 56 anni della «Flemingo Logging Corporation», una ditta liberiana [illegible] partecipazione italiana impegnata nello sfruttamento del legname, ha chiamato a casa. Dal 12 aprile era in mano dei guerriglieri Nimba (così identificati dalla regione dove hanno base e che d[illegible] 24 dicembre scorso hanno dichiarato guerra al governo di Samuel Doe), bloccato in un distaccamento dell'azienda per cui lavora, un cantiere situato all'interno della foresta.

Assieme a lui era tenuto prigioniero ed è stato poi liberato un'altro tecnico genovese, Arnaldo Zono, [illegible] anni, [illegible] da anni a Monrovia, la capitale della Liberia.

Nove giorni di silenzio, vissuti nell'ansia di sapere cosa era successo dalla moglie Fiorella, originaria [illegible] Deiva Marina, e dalle due figlie Stefania e Monica, di 15 e [illegible] anni, che vivono ancora in famiglia nell'appartamento al secondo piano della palazzina che fa angolo tra via Nuova Provinciale e via Valparaiso, proprio nel centro di Cogorno, dove Amilcare Chiarena era stato per l'ultima volta il 17 ottobre scorso, in occasione del matrimonio della terza figlia Cinzia, di 22 anni.

Racconta la moglie: «Ci eravamo sentiti per telefono il 2 aprile. Mi doveva richiamare alla vigilia di Pasqua per gli auguri. Invece il 12 aprile i contatti radio che mio marito manteneva con Monrovia si sono interrotti. E non abbiamo avuto più sue notizie».

Continua Fiorella Flocco: «Sono stati giorni terribili. Temevamo che gli fosse potuto capitare qualcosa di grave. Dall'ambasciata italiana di Monrovia mi dicevano di stare tranquilla, che presto la situazione si sarebbe sbloccata. Ma io avevo paura».

Una paura che le è passata subito quando ha sentito la vo[illegible] al telefono del marito. «Sto bene, torno presto». Sono bastate queste parole.

La felicità e l'emozione della moglie e delle figlie di Amilcare Chiarena sono diventate più intense [illegible] mano che le [illegible] passavano [illegible] mentre arrivavano nuove notizie dall'ambasciata italiana di Abidjan.

Alle 15,30 [illegible] ieri, l'ambasciatore Daniele Occhipinti parlava di una possibile partenza di Chiarena con un volo in tarda serata, verso le 22. Fino a quell'ora c'erano da risolvere ancora dei problemi con i documenti. Il tecnico italiano, infatti, [illegible] era sprovvisto.

In serata, [illegible] volo non era stato ancora confermato. Ma la conferma migliore si potrà [illegible]re oggi, attorno a mezzogiorno. Per quest'ora, infatti, potrebbe arrivare a Cogorno Amilcare Chiarena, direttamente dall'aeroporto milanese della Malpensa. Per la famiglia sarà la fine di dieci giorni d'angoscia.

[f. p.]

[ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO]

Fissato il procedimento per direttissima: imputazione solo il possesso della pistola

Primo processo ai 3 rapitori

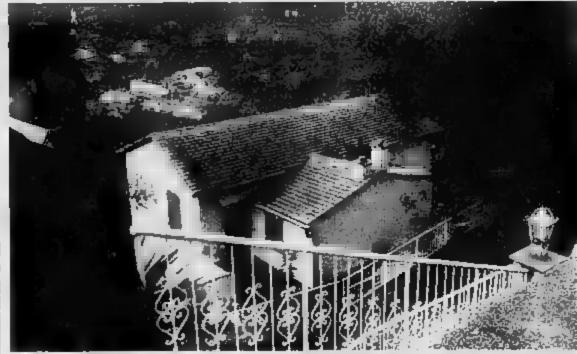
Giovedì i banditi davanti ai giudici di Chiavari

S. MARGHERITA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Franco Maffiotto, Bruno Cappelli e Valentino Biasi, i tre imprenditori piemontesi arrestati a Santa Margherita, autori del sequestro di Patrizia Tacchella, saranno processati giovedì mattina dal tribunale di Chiavari per [illegible] possesso della pistola trovata dai carabinieri nella villetta di San Lorenzo della Costa. Sarà la prima volta che i rapitori compariranno davanti ai giudici dopo il drammatico blitz di martedì scorso delle «teste di [illegible]».

Interrogati [illegible] carcere dal sostituto procuratore di Verona, Angela Barbaglio, i tre [illegible] hanno dimostrato grande spirito di collaborazione: hanno sulla coscienza anche altri rapimenti?

L'ipotesi, che ha già portato l'altroieri ad [illegible] sopralluogo del procuratore della Repubblica di Cuneo, Sebastiano Campisi, nella villetta-prigione di S. Lorenzo della Costa, è [illegible] sulle analogie tra il rapimento di Patrizia Tacchella e quello di Federica Isoardi, oggi tredicenne, sequestrata a Cuneo il 12 gennaio dell'84 e liberata a Colle Ligure dopo 58 giorni di prigionia.

Federica, figlia del titolare dell'Alpitour di Cuneo, racconto di aver sentito, dalla stanza in cui era tenuta prigioniera, in lontananza il rumore del treno e quello, più vicino, delle auto e [illegible] pullman. Dalla villetta di S. Lorenzo è facile sentire il rumore del treno (la linea ferrata passa nel fondovalle) e, a pochi metri, c'è la strada della Ruta, frequentatissima da auto e pullman turistici.

Federica Isoardi riferì anche di aver visto, da una finestra della «prigione», alberi con reti arancioni poste tra i [illegible] e il terreno. E, guarda caso, per raccogliere le olive nelle «fasce» sotto la villetta sammargheritese, il giardiniere di Bruno Cappelli usava proprio le classiche reti di plastica arancione impiegate dai contadini liguri.

C'è di più: nella villetta-prigione di Patrizia Tacchella sono stati trovati quotidiani e giornalini a fumetti risalenti all'84: un particolare, parzialmente confermato dopo il sopralluogo del procuratore Campisi, che [illegible] un lato è sconcertante e dall'altro potrebbe testimoniare l'incredibile ingenuità (o l'assoluta sicurezza) dimostrata dai rapitori.

Ieri Campisi è rientrato a Cuneo, soddisfatto per l'esito del sopralluogo. [illegible] annunciato che, entro [illegible] settimana, andrà a parlare con i genitori di Federica Isoardi. Separati da qualche anno, Guglielmo Isoardi e Marina Martinengo hanno rilasciato dichiarazioni contrastanti circa [illegible] presunto «riconoscimento» sia della villetta [illegible] dei volti dei rapitori di Patrizia effettuato da Federica.

Per il padre, che ha spiegato di aver guardato il telegiornale [illegible] alla bambina proprio mentre andavano in onda le immagini di S. Margherita, Federica ha senz'altro riconosciuto la villetta di S. Lorenzo. [illegible] madre nega questa circostanza, sostenendo che, per quanto le è possibile, cerca di evitare che la figlia veda la tv o legga i giornali. Chi ha ragione? E' [illegible] delle cose che dovrà stabilire [illegible] procuratore.

Intanto gli inquirenti hanno a disposizione le immagini filmate della villetta: anzi, la sera stessa del blitz dei carabinieri del Gis, [illegible] militare in borghese ha ripreso [illegible] una videocamera gli esterni e gli interni della villetta. Analoga documentazione è stata [illegible] da un sopralluogo compiuto qualche settimana fa dagli inquirenti nel Ponente ligure, in una villa nella zona di Alassio, la cui descrizione poteva corrispondere a quella fatta [illegible] Federica Isoardi. Ma, stando ad indiscrezioni, la piccola [illegible] avrebbe riconosciuto la [illegible] prigione di sei anni fa.

Le indagini sui collegamenti tra i sequestri Tacchella e Isoardi quindi continuano, anche se [illegible] per il momento gli arrestati sembrano aver ammesso, e con dovizia di particolari, solo le responsabilità nel primo.

Marco Raffa

[illegible] **indagini.** La villa di San Lorenzo della Costa al centro dell'inchiesta sui sequestri di Patrizia e Federica

DALLA **RIVIERA**

S. STEFANO D'AVETO
Riaperti gli impianti di risalita

Riaperti gli impianti di risalita sulle piste da sci del [illegible] Bue. L'innevamento è di 40-50 centimetri. Gli operatori, grazie all'abbondante nevicata di questi giorni, sperano di salvare [illegible] stagione che sembrava compromessa. Nell'entroterra [illegible] Chiavari continua a nevicare, mentre sulla costa ieri [illegible] riapparso il sole. Nevica in Val di Vara e [illegible] passo di Cento Croci è transitabile [illegible]

[illegible]
Gilmar ospite del Panathlon

Gilmar dos Santos Neves, grande portiere del Brasile degli Anni 60, cento partite con la maglia della Nazionale, due volte campione del mondo, sarà a Rapallo dal due al quattro maggio ospite del Panathlon International. Gilmar è membro del Consiglio nazionale dello sport del suo paese e concessionario per [illegible] Brasile [illegible] automobilistica tedesca.

[illegible] LEVANTE
Nuova [illegible] Croce Verde

Nuova ambulanza donata dalla [illegible] San Paolo di Torino alla Croce Verde sestrese. Verrà inaugurata questa mattina presso la ristrutturata sede di piazza Matteotti. Alle 9 è previsto il raduno delle associazioni consorelle, a cui seguirà una messa nella basilica di S. Maria di Nazareth e la benedizione dell'ambulanza.

[illegible]
Parte [illegible] «Stratigullio»

Prende [illegible] via oggi da piazza Mazzini, alle 9, la [illegible] edizione della «Stratigullio», abbinata alla «15ª Marcia della Primavera». La manifestazione, organizzata dal consiglio provinciale del Centro sportivo italiano, si svolgerà sulle strade [illegible] Tigullio e toccherà i centri [illegible] Chiavari, Santa Margherita, Rapallo, Zoagli, Le Grazie.

CASARZA
Arrivano i soldi per [illegible] fognature

La Cassa Depositi e Prestiti [illegible] concesso un mutuo di [illegible] miliardi e 590 milioni di lire alla Provincia per la realizzazione del collegamento fognario nel comprensorio delle [illegible] Petronio, da Castiglione a Riva Trigoso. I lavori inizieranno entro un paio di mesi.

RAPALLO
Frana [illegible]

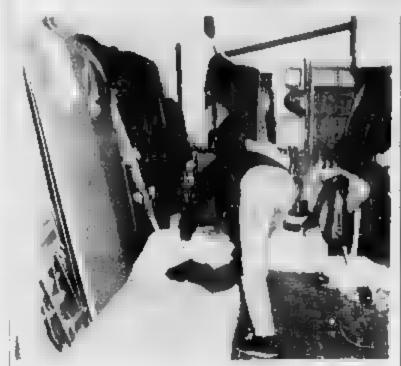
Una frana ha bloccato la notte [illegible] per alcune ore [illegible] strada che collega [illegible] centro di Rapallo con [illegible] Rocco di Camogli, nei pressi di via Molfino. [illegible] intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Rapallo che hanno ristabilito la normale circolazione del traffico.

Gli amici si sono già rivolti al Comune [illegible] senza esito

Vivere in un garage

Il drammatico caso a Recco di un giovane disoccupato di 27 anni Figlio unico, è rimasto orfano. La padrona di casa lo ha sfrattato

La [illegible] Marco Amati, di spalle, all'interno [illegible] (Foto Barni)

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Non ha precedenti penali di nessun tipo, Marco Amati è un ragazzo alla buona, nato e vissuto a Recco. Ha ventisette anni e vive in un garage di dieci metri quadrati. La [illegible] casa è un «buco» con una brandina, qualche coperta, un lavandino. Non [illegible] sono servizi igienici.

Il [illegible] di Marco è forse un esempio di come le maglie della società cosiddetta assistenziale [illegible] larghe. Larghe non solo per gli anziani soli [illegible] abbandonati o per gli emarginati cronici, per i portatori di handicap, [illegible] anche per quei giovani [illegible] e con voglia di lavorare, che purtroppo non hanno «possibilità».

Racconta Marco Amati: «La mia storia inizia all'età di undici anni. Prima, è stata quella normale, come tanti altri bambini: io [illegible] figlio unico. A undici [illegible] ho visto mancare mio padre. Un dolore enorme, che mi ha stretto ancor più [illegible] madre. Ma poi, anche lei si è ammalata. La malattia, dopo quattro anni di sofferenze, ha portato via anche lei come papà. Era il 1980, [illegible] diciassette anni. All'epoca studiavo, frequentavo l'istituto tecnico industriale Giorgi [illegible] Genova. Mi piaceva andare a scuola, ma trovandomi improvvisamente solo, ho dovuto abbandonare gli studi e trovarmi un lavoro».

Qualche lavoretto saltuario, trovato con l'aiuto di conoscenti. Prima al mercato ortofrutticolo genovese di corso Sardegna, poi presso un'azienda che costruisce e vende porte blindate. Ma le pene di Marco non erano ancora finite.

Continua il ragazzo: «In questo periodo ho continuato a vivere nell'appartamento di piazza Manelli a Recco, che mia madre aveva preso in affitto da una signora presso la cui casa aveva prestato servizio. Ci [illegible] stato ancora per [illegible] paio d'anni [illegible] poi ho ricevuto lo sfratto. Mia madre pagava un affitto minimo, accordato con la proprietaria in base [illegible] un contratto verbale. La stessa proprietaria che a due anni dalla sua morte mi ha presentato un contratto, questa volta scritto, dove si diceva che dovevo pagare [illegible] il in poi una pigione [illegible] mezzo milione al mese».

Una cifra alta per una normale famiglia e altissima per [illegible] ragazzo solo al mondo.

Prosegue Marco: «Mi sono trovato di colpo [illegible] sapere dove andare. Mi ha aiutato [illegible] mia fidanzata, [illegible] ho [illegible] to per tre anni a Camogli. Ma come spesso succede, la storia [illegible] finita».

E' iniziato allora per Marco il «pellegrinaggio» tra alberghetti, pensioni, piccoli appartamenti presi in affitto per alcuni [illegible]. Quando c'erano i soldi. E [illegible] no, a casa [illegible] amici.

Continua la sua storia Marco: «Ci sono stati momenti dove non sapevo proprio come fare. Finché [illegible] ho trovato una sistemazione provvisoria in un piccolo prefabbricato all'interno della bocciofila di Recco. Lì mi hanno visto crescere, hanno conosciuto la mia passione per il gioco delle bocce e hanno chiuso un occhio. Ma era una situazione precaria. Sapevo che [illegible] nuova sede della bocciofila sarebbe stata costruita a breve, e avrei dovuto andarmene».

L'inaugurazione della nuova sede è [illegible] celebrata una ventina di giorni fa. Da allora, Marco vive in un garage di un amico.

Dice Marco: «Non saprei dove andare altrimenti. Certo non si può dire un tetto confortevole, ma non ho altro».

Inutile dire delle difficoltà che una tale sistemazione comporta. Non ci sono servizi igienici, [illegible] c'è modo di farsi una doccia, o di lavare i propri indumenti.

«I vestiti quando posso li porto in lavanderia. Il mangiare? Qualche spiccciolo per mangiare ce l'ho, e poi mi sono sempre arrangiato per questo», prosegue il giovane recchese.

E il lavoro? Dice ancora Marco: «Adesso non lavoro. Mi hanno offerto un posto [illegible] cameriere, ma come faccio? Bisogna avere la camicia pulita ogni giorno, avere una casa dove potersi fare [illegible] doccia. Il lavoro [illegible] troverei, la volontà non mi manca, ma come [illegible] fa a lavorare in queste condizioni?».

Dice un amico, lo studente Angelo Figari: «Noi stiamo cercando di fare qualcosa. Ci siamo rivolti al Comune, all'assessore ai Servizi sociali, che ci ha promesso di interessarsi al [illegible] di Marco. Forse con l'aiuto [illegible] Co[illegible] potrebbe trovare un alloggio più dignitoso di un garage. Magari in un immobile di proprietà comunale o dell'Istituto autonomo case popolari. Speriamo che il Comune faccia qualcosa, noi da soli non siamo in grado».

Marco Amati ci spera ancora. Ci aveva già provato, infatti, qualche anno fa: «Avevo fatto domanda al Comune per accedere ad un alloggio Iacp, ma [illegible] avevo avuto fortuna. Allora, non [illegible] avevano fatto sapere più nulla ed io non avevo insistito. Forse dovevo farlo. Chissà, magari hanno pensato che sono giovane, ed essendo giovani non si hanno problemi».

Fabio Pozzo

Pallanuoto: finale rovente a Camogli, la Mameli (10-9) beffa con Steardo i bianconeri

Staltari, un urlo sulla sirena

Il Recco raggiunge il Savona allo scadere: 9-9

[illegible] potrebbe archiviare la 4ª di ritorno della A1 come una giornata «scontata» se non ci fossero stati i due confronti [illegible] le liguri.

Recco-Savona 9-9 (4-1; 1-3; 2-2; 2-3). Non ci si annoia mai, durante [illegible] derby delle due Riviere. Foltissimo pubblico e battaglia (per fortuna verbale) durissima tra le due fazioni [illegible] tifosi anche se la rappresentanza ospite era forzatamente esigua visto [illegible] numero dei biglietti concesso dall'Erg. Battaglia [illegible] esclusione di colpi leciti e illeciti in [illegible]. [illegible] pareggio che lascia l'amaro in bocca a entrambe.

I biancocelesti hanno sorpreso gli avversari con [illegible] partenza lanciata: Cristilli e per ben 3 volte Paskvalin vanno a bersaglio nei primi 9', il solo La Cava replica in [illegible] Savona che ha sofferto [illegible] assenze di Sciacero e Di Nola. Lo slavo [illegible] Recco godeva di un'assoluta libertà. Mistrangelo porta le dovute correzioni [illegible] secondo tempo: zona stretta [illegible] Paskvalin, addirittura Ferretti utilizzato nella sua marcatura. Gli effetti si vedono: Bovo (in superiorità numerica), Borsarelli e ancora Bovo riagguantano il Recco, Baldineti in chiusura lo riporta avanti (5-4).

Intanto volano manate e altro sopra e sotto il pelo dell'acqua: la vecchia ruggine tra Baldineti e Ferretti riaffiora. Terzo tempo equilibrato: Borsarelli, Baldineti, Paskvalin e Gagliardo contribuiscono [illegible] rete ciascuno (7-6). Purtroppo in questa frazione avviene anche l'incidente a Crovetto: Baldineti e Ferretti continuano la lotta [illegible] che gli arbitri intervengano, Crovetto si interpone e nel [illegible] Ferretti ha la peggio: il sangue sull'acqua e sulla faccia del giocatore, colpito al setto nasale, ne consiglia la sostituzione definitiva.

Ma è nel quarto tempo che si scatena il finimondo: Baldineti concretizza per la prima e [illegible] volta una delle [illegible] superiorità numerica [illegible] da Dani e Petronilli e porta [illegible] Recco sull'8-6. Pi[illegible] accorcia le distanze con [illegible] bel tiro da fuori. Ferretti è marcatissimo da Baldineti e da Lonzi jr in seconda battuta, Estiarte pare in certi momenti fuori dal gioco. Il Recco [illegible] ce la fa più, ma il Savona non va in rete per eccesso di nervosismo.

Banali errori vanificano promettenti controfughe. Finalmente Ferretti realizza con l'uomo in più (2 su 7 in superiorità) e pareggia. Sulle ali dell'entusiasmo il Savona blocca Capurro e Paskvalin (ora annullato [illegible] Pisano) e va in gol con la Cava, che con grande freddezza «inchioda» Rossi. Palla al centro, fallo su Paskvalin, i biancorossi si distraggono, palla a Staltari solissimo e Averaimo completa la frittata facendosi superare [illegible] pallone che picchia sotto la traversa ed entra (o no?) quando il tabellone segna la fine. Polemiche [illegible] verso gli arbitri (avrebbero concesso [illegible] Recco [illegible] battere il fallo da dove non era stato commesso), polemiche recchesi verso Ferretti e sempre più accese tra le tifoserie.

Camogli-Mameli: 9-10 (3-2; 3-4; 2-2; 1-2). Sul filo di lana vince [illegible] Mameli e sul filo del rasoio lascia il Camogli. Steardo e compagni per tre tempi controllano i padroni di [illegible] benché questi siano incitati da un pubblico ammirevole per quantità e dedizione. Nel quarto tempo la squadra di Romolo Parodi passa in vantaggio dopo due minuti e mezzo: fallo su Kotonko, rigore trasformato da Antonucci. Gli arbitri Caputi e Picchetto concedono [illegible] superiorità numeriche consecutive alla Mameli, nel corso dell'ultimo (un minuto alla sirena) segna Mostes. Steardo, di potenza ma anche [illegible] intelligenza, segna il gol del definitivo vantaggio voltrese quando non restano che 17" da giocare. La rabbia di dirigenti, atleti e tifosi per una sconfitta che potrebbe voler [illegible] retrocessione è immensa: gli arbitri accusati di parzialità in favore degli ospiti passano [illegible] brutto quarto d'ora.

[illegible] altre partite. Il Posillipo soffre contro un'Ortigia trasformata dall'innesto [illegible] Campagna e vince solo nel finale (12-9); le Fiamme Oro [illegible] arrendono alla Fiorentia negli ultimissimi secondi (13-15); il Pescara batte il Civitavecchia 13-10 in una partita molto spettacolare (7 gol di Fiorillo); la Canottieri dilaga (16-10) nel derby [illegible] Volturno, e con [illegible] di Polacik.

Danilo Sanguineti

LA A2

Il Nervi è sull'orlo del baratro

Crisi nera per il Nervi battuto anche dal Racing, squadra generosa ma nulla più (12-10 per i romani, parziali 2-4; 5-2; 3-1; 2-3): la retrocessione [illegible] blu-arancioni a questo punto appare ormai inevitabile anche perché quello di ieri era un vero spareggio. Il successo del Racing, probabilmente, non servirà neppure ai capitolini poiché [illegible] Lazio, pareggiando a Sori con i granata in giornata nera (9-9, parziali 4-5; 2-1; 1-1; 2-2), ha [illegible] punto che potrebbe significare salvezza. Un buon punto (anch[illegible] reso amaro [illegible] risultato di Sori) lo ha ottenuto anche l'Arenzano che ha così confermato di [illegible] e di poter dire ancora qualcosa nella lotta per la salvezza anche [illegible] ha sciupato, nelle ultime due frazioni, quanto di buono aveva fatto nei primi 18 [illegible]ti: l'8-8 casalingo contro il quotato Como (parziali 4-2; 2-2; 1-2; 1-2) è comunque un segnale positivo. Più tranquillo il Bogliasco, difesosi con onore a Catania [illegible] pari grado uscendo sconfitto 12-9 (3-2; 3-2; 3-2; 3-3) ma con la consapevolezza di aver raggiunto anche in trasferta una certa competitività. Il Salerno conferma [illegible] l'unica antagonista del duo Leonessa-Roma superando il Clearwater (10-8, parziali 2-1; 3-1; 3-4; 2-2). Classifica: Leonessa p. 26; [illegible] 23; Salerno 21; Sori e Como 16; Catania 15; Bogliasco 13; Clear. e Lazio 12; Arenzano 9; Nervi 8; Racing 7. [g. s.]

Staltari e Crovetto. Due protagonisti del derby col Savona: il primo ha segnato, proprio allo scadere, il gol del 9-9. Il secondo è uscito per un colpo al viso [illegible] fine del terzo tempo dopo una prova eccellente, soprattutto in difesa

Quattro in lotta: due retrocederanno

Prima categoria coda in fiamme

Solo i bassifondi agli onori della cronaca: la penultima giornata merita attenzione solo per l'aspra contesa tra Carasco, Borgoratti, Solferino e Pro Recco. E con la spada di Damocle [illegible] possibile retrocessione anche della quart'ultima.

La partita chiave [illegible] questo turno è Borgoratti-Solferino: gli ospiti non hanno più di un [illegible] per [illegible] possibilità-salvezza, dato che dovrebbero recuperare [illegible] punti su 4 disponibili al Carasco per acciuffare la salvezza. Ma gli uomini di Rumolo ci credono ancora o hanno alzato bandiera bianca? Nella risposta a questo interrogativo sta anche la sorte del Borgoratti, che è concentrato sulla volata fianco a fianco col Carasco e che spera nei due punti [illegible] derby e nella volontà del Canevaridoria. Infatti la formazione guidata [illegible] Dello Cappanera ospita il Carasco: se i genovesi scenderanno in campo distratti dalla posizione [illegible] classifica assolutamente tranquilla e daranno via libera agli avversari, saranno vani gli sforzi del Borgoratti. Un pareggio o [illegible] ancora la sconfitta dei levantini creerebbero i presupposti per [illegible] minuti finali al cardiopalma.

Deve [illegible] in campana anche il Pro Recco, che riceve il Villaggio [illegible]. Salvatore impegnato e [illegible] volta in un testa per il secondo posto (platonico ma onorevole) con il Bogliasco Pontetto. I recchesi hanno [illegible] alle costole Carasco e Borgoratti e non possono [illegible] rischio di farsi beffare sul filo di lana: il pareggio con i cogornesi è sull'aria. Il Bogliasco Pontetto è impegnato in casa dell'Orientale, e [illegible] scendo l'imprevedibilità dei padroni di casa non è da escludere nessuna soluzione. Le altre partite della giornata sono Pieve-Casarza; Marina Giulia-Bogliasco 76; Albaro-Carlo Grasso; Sestri Levante-Rutese.

La classifica: Sestri Levante p. 42; Bogliasco Pontetto e Villaggio 36; Pieve Ligure 33; Canevaridoria 31; Orientale 30; Rutese 28; Carlo Grasso e Marina Giulia 27; Albaro 26; Casarza 25; Pro Recco 24; Carasco 23; Borgoratti 22; Solferino 20; Bogliasco 76 18. [d. s.]

Interregionale: durissimo sfogo del tecnico alla vigilia del delicato e decisivo match col Mondovì

Fontana, tiro al bersaglio sulla Samm

«Nessuno merita la salvezza, tranne qualche giocatore»

Elvio Fontana (Samm)

«La situazione è gravissima: ormai [illegible] costretti a fare sempre il [illegible] e, tengo a precisarlo, lottando da soli senza l'ausilio del pubblico e di altri elementi. Al terzo anno a Santa Margherita, mi [illegible] accorto che il feeling squadra-tifosi-dirigenti [illegible] esiste assolutamente: se retrocederemo, non dovremo tirare solo in ballo gli incidenti o le squalifiche, certo importanti, [illegible] anche l'assenza di un aiuto da parte dei tifosi e della dirigenza. Personalmente, ringrazio il presidente Couvin, voglio sottolinearlo, anche perché se di rado è presente alle partite per impegni di lavoro, si è fatto sentire in altre occasioni. Per il resto, nebbia: ancora in settimana ho sentito delle contestazioni da bar, perché [illegible] utilizzo questo o quel giocatore, in questo o quel ruolo. Basta, così è veramente impossibile lavorare: [illegible] perché dico che, secondo me, è giusta la retrocessione».

L'amaro e lungo sfogo è di Elvio Fontana, alla vigilia di Samm-Mondovì, e viene appena attenuato dalle successive dichiarazioni. «Per indole [illegible] arrendo mai, e perciò lotterò fino alla fine, anche quest'anno: però voglio ribadire che una eventuale salvezza è solo merito dei giocatori, e neanche di tutti, se proprio vogliamo esser pignoli. Ognuno deve fare un serio esame di coscienza, a cominciare da coloro che dopo lo scorso campionato erano partiti in quello attuale con il ruolo di cardini, e sono poi risultati i più deludenti».

Samm-Mondovì, comunque, con l'obbligo della vittoria: tre assenti di lusso fra gli arancioni (Pelligra, Battiston e Conti) e una speranza. «Se dovessi scegliere un risultato a [illegible] favorevole, tra quelli delle nostre dirette avversarie, opterei per la sconfitta del Pontedecimo. Certo mi preoccupa anche questo Mondovì che, rigore più rigore meno, credo ne abbia avuto una quindicina a favore: le liguri, tutte insieme, non hanno raggiunto lo stesso quantitativo».

Chiamato in causa, il Pontedecimo cosa risponde? Contro la «tranquilla» Saviglianese (cinque punti dalla vetta, speranze di C2 ormai nel cassetto) i granata di Sergio Vezzoso, potrebbero anche ottenere il punto che vale il raggiungimento di quota 28. Ma la «lezione» di Acqui è servita, in casa granata, per [illegible] sperare in regali da parte altrui. E inoltre c'è sempre in aria la voce secondo cui l'Ufficio Inchieste avrebbe iniziato un'indagine su alcune partite [illegible] squadre impegnate nella lotta per la salvezza. Una potrebbe essere la «chiacchieratissima» Acqui-Pontedecimo. [illegible] le altre liguri possono veramente dormire sonni tranquilli?

Giancarlo Scartezzoni

IN PROMOZIONE

Entella quasi in salvo

Tre punti per le levantine impegnate ieri negli anticipi di Promozione: 0-0, come ampiamente previsto alla vigilia, dell'Entella al Tanca col Canaletto; 3-1 della Cavese Fossese sulla N S. Fruttuoso con tutte le emozioni nella ripresa e gol di Argenziano (51' e 73', il primo su rigore). Mobilio (83') e Tabiolati per i genovesi all'88'. 3-1, [illegible] al passivo, per la Lavagnese a Spezia con la Migliarinese: protagonista Paganini autore di una doppietta (secondo gol su rigore). Terza rete locale di Nicolini, unico gol della Lavagnese firmato da Pirroni. La Cavese, in seguito ai risultati degli anticipi, è ormai in scia ai «cugini» (un punto di ritardo: 30 a 29); l'Entella si porta in posizione più tranquilla mentre la S. Fruttuoso, a 24, ora è in piena lotta per non retrocedere. Migliarinese e Canaletto, a quota 27, possono già guardare al prossimo anno. Nell'anticipo del girone A il Fegino ha superato l'Audace: 1-0. [g. s.]

QUESTA **DOMENICA**

CALCIO

Interregionale (ore 15,30): Fiorenzuola-Bra; Albenga-Carcarese; Crema-Fanfulla; Sammargheritese-Mondovì (Comunale Chiavari); Sant'Angelo Lodigiano-Pegliese; Saviglianese-Pontedecimo; Acqui-Vado; Savona-Ventimiglia; Valenzana-Vogherese.

Promozione (ore 15,30). Gi[illegible] A: Millesimo-Culmv; Dianese-Argentina Arma; Libarna-Sanremo 80; Cairese-Alassio; Prà Folgore-Sestrese (Multedo); Rivarolese-Sampierdarenese (Begato); Taggese-Varazze. **Girone B:** Lerici-Rapallo (S. Terenzo); Fontanabuona-Molassana (Ferrada Moconesi); Cosmos-Monterosso (Bavari Taviani); Ortonovo-Garibaldina (Marinella); Baiardo-Levanto.

Prima categoria (10,30): Pieve Ligure-Casarza (Bogliasco); Marina Giulia-Bogliasco 76; Pro Recco-Villaggio Sport; Canevaridoria-Carasco Old Stars (Ligorna A); Albaro-Carlo Grasso (Bavari Taviani); Borgorattiliguria-Solferino (Bavari Ferretto); Little Club Orientale-Bogliasco Pontetto (Molassana Rissi); Sestri Levante-Rutese (Sivori A 15,30).

Seconda categoria (10,30): Il Bistrò Pro Sestri-Calvarese; Chiavari Calcio-Avegno (Colmata Mare); Cogornese-Riva Trigoso; Bargagli-Sori (Sottocolle); Rupinarolcivi-S. Bartolomeo Lazzarin (Caperana); Riviera-Caperanese (Gallotti Rapallo); Camogli-Corte 82 (Recco 15,30); Vallesturla-Riese Old Boys (Borzonasca 15,30).

Giovanile regionale. Incontro di finale Vado-Molassana (Valleggia Dagnino ore 16).

Allievi regionali. Fase finale dilettanti, 2° turno: Baiardo-Pegliese (S. Olcese 15,30).

Giovanissimi junior. Coppa Dallorso: C. Grasso-Caperanese (Rapallo Gallotti 9,30).

[illegible] Trofeo Città [illegible] Lavagna. Terza giornata, riservato alla categoria Giovanissimi, campo Riboli: Casarza-Lavagnese (10,30); Villaggio Sport-Sestri Levante (11,15).

BASKET

Serie D maschile (17,30): Cus Genova-Autorighi Chiavari (palestra [illegible] via Cagliari); Don Bosco Alassio-Vigor Viareggio; Ezio System Spezia-Sarravalle.

Serie C femminile: Auxilium Genova-Porcari Lucca (via Cagliari 15,30).

Promozione maschile: Pegli-Audax S. Terenzo (10,30); Sarzana-Bordighera (18).

AUTOMOBILISMO

Fasi finali e arrivo dell'11° rally della Lanterna. Genova Piazza della Vittoria, arrivo della prima vettura previsto per le ore 11,15.

GOLF

Repallo [illegible] 8 Golf Club Rapallo: «Ricordo di Andreas», stableford 18 buche.

NUOTO

Campionati regionali primaverili, seconda giornata. Piscina di [illegible]. Pietro di Novella a Rapallo, inizio [illegible] 9.

RUGBY

Serie C1: Vagabond Cus Genova-Dopolavoro Ferroviario Alessandria (Genova, stadio Carlini ore 15).

PODISMO

15ª marcia della Primavera sulle distanze differenziate [illegible] km. 7, 12, 23 e 30. Partenza alle [illegible] da Chiavari, in piazza Mazzini.

TENNIS

Prima tappa torneo «non classificati», terza giornata, Tennis Club Chiavari, inizio ore 9.

SERIE A1, **LA** [illegible]

CLASSIFICA

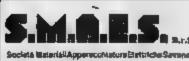
SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	27	13	1	1	197	140
PESCARA	26	12	2	1	194	126
[illegible]	24	11	[illegible]	2	197	184
POSILLIPO	23	11	1	3	172	132
[illegible]	21	10	1	4	176	150
ERG RECCO	14	6	2	7	177	166
FIORENTIA	13	6	1	8	170	180
VOLTURNO	10	5	0	10	183	188
MAMELI	8	4	0	11	181	200
CAMOGLI	7	3	1	11	158	196
ORTIGIA	6	2	2	11	126	201
FIAMME ORO	1	0	1	14	147	242

Pisano

I risultati

Quindicesima giornata:
Volturno-Canottieri 10-16
Posillipo-Ortigia 12-9
Pescara-Civitavecch. 13-10
Erg Recco-Savona 9-9
F. Oro-Fiorentia 13-15
Camogli-Mameli 9-10

Prossimo [illegible]

Sabato 28 aprile:
Florentia-Erg Recco
Canottieri-Fiamme Oro
Civitavecchia-Camogli
Ortigia-Pescara
Savona-Posillipo
Mameli-Volturno

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 22 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

In provincia di Imperia si chiedono collegamenti più rapidi e sicuri: ecco una mappa

La Riviera aspetta queste strade

I nodi della Statale 28 e dell'«incompiuta»

NOSTRO SERVIZIO

A Sanremo si affidano all'Aurelia bis per risolvere i gravi problemi del traffico che, nelle ore [illegible] punta, crea ingorghi e paralizza la città. E Imperia, come si prepara all'appuntamento del '93, quando, con [illegible] caduta delle barriere doganali, saranno facilitati gli scambi e aumenterà la circolazione sulle strade, già congestionate?

Il capoluogo punta molto sull'ammodernamento della Statale 28, che collega la Riviera [illegible] Basso Piemonte, e costituisce un'arteria vitale per diversi settori economici: dall'attività portuale al turismo, dall'industria al commercio. Si creerebbe così anche l'«asse attrezzato», di cui si avverte l'esigenza da anni.

Ma non [illegible] sono d'accordo sul progetto [illegible] dell'Anas, che prevede la realizzazione [illegible] nuovi tratti e la sistemazione [illegible] parte del tracciato attuale (per l'intervento, da effettuare a stralci, sono [illegible] stanziati cento miliardi). I pareri contrastanti e le proteste arrivano da in particolare [illegible] Pontedassio: gli abitanti e l'amministrazione [illegible]nale accusano l'Anas [illegible] [illegible] dimenticato il problema dell'attraversamento [illegible] paese, nell'imponente piano, che consentirà di eliminare il contorto e pericoloso passaggio sul Colle di Nava.

Per esaminare la situazione e adottare provvedimenti, l'altra sera si è svolta un'assemblea pubblica nel salone comunale, alla quale [illegible] partecipato anche il sindaco Carlo Testa, tra i più critici. Afferma: «E' inconcepibile che per un'opera di tale importanza si continui a trascurare la preoccupante questione del traffico della Statale [illegible] all'interno di Pontedassio. Le conseguenze possono essere molto gravi: [illegible] in gioco la sicurezza dei cittadini e la tutela dell'ambiente. Illogicamente, l'Anas è convinta che non ci saranno particolari disagi per il nostro abitato».

Continua: «Alla richiesta di conoscere se esiste la possibilità di allargare il progetto e far rientrare il nostro territorio nel piano d'interventi, l'ente statale ha spiegato che, per il tratto Pontedassio-Imperia, sono in corso studi [illegible]ici preliminari. Ciò significa che siamo ancora lontanissimi da una progettazione esecutiva. Quindi, nella migliore delle ipotesi, ci vorranno almeno dieci anni prima di realizzare [illegible] troncone, considerati i tempi burocratici e le difficoltà legate ai finanziamenti».

Gli abitanti di Pontedassio sono intenzionati a formare un comitato di protesta. L'amministrazione comunale, che è solidale, cercherà [illegible] coinvolgere [illegible] Provincia per riproporre con forza il problema, e [illegible] di arrivare all'elaborazione [illegible] un progetto esecutivo autonomo, da presentare all'Anas.

I lavori [illegible] nuova «statale [illegible]» dovrebbero decollare a breve scadenza. Il primo cantiere sarà aperto a Chiusanico. Spiega il sindaco, Giampaolo Piana: «La ditta Lombardini, che ha ottenuto l'appalto per la costruzione di una galleria, ha comunicato di aver reperito le aree necessarie per l'accantieramento. Saranno necessari almeno 4-5 anni per realizzare [illegible] tunnel (lungo [illegible] 800 metri), destinato a snellire [illegible] circolazione nel nostro territorio. E' una soluzione che ci soddisfa pienamente».

Sulla costa, invece, i nodi da sciogliere riguardano [illegible] pericolosità dell'Aurelia in alcuni tratti e [illegible] futuro della strada a mare che collega Diano Marina a Oneglia, la cosiddetta «incompiuta». C'è chi vorrebbe fosse aperta esclusivamente ai pedoni e alle biciclette, e chi, al contrario, sostiene la necessità di utilizzarla come alternativa al traffico automobilistico che grava su Capo Berta. Gli [illegible]denti sono all'ordine del giorno, anche a causa della precaria tenuta dell'asfalto, soprattutto nelle giornate di pioggia.

Appena cadono [illegible] gocce d'acqua, [illegible] pericolosità di questi tornanti, già disseminati di cippi che ricordano le vittime degli incidenti, aumenta sensibilmente: le auto sbandano con facilità, anche quando non procedono ad alta velocità. Lo stesso inconveniente si verificava in passato nella «curva della morte», all'ingresso di San Lorenzo al Mare: poi è stato eliminato [illegible] l'utilizzo di un tipo d'asfalto antisdrucciolo. Interventi [illegible] genere [illegible] possono essere compiuti anche sul Capo Berta?

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e richiamare l'attenzione degli amministratori sull'«incompiuta» e sui problemi della viabilità, il circolo d'Imperia della Lega per l'ambiente ha allestito per stamane, davanti all'inferriata che impedisce l'ingresso [illegible] strada a mare, una [illegible] fotografica sul tema.

Gianni Micaletto
Maurizio Vezzaro

CAPO [illegible]

Un altro grave incidente

Uno dei «punti neri» della viabilità dell'Imperiese è Capo Berta: il tratto d'Aurelia che collega Diano Marina al capoluogo è [illegible] di tornanti in forte pendenza, su entrambi i [illegible]ti. E la pericolosità aumenta considerevolmente in caso [illegible] maltempo, con il manto stradale reso viscido dalla pioggia. Gli incidenti che si sono registrati su Capo Berta [illegible] [illegible] contano. Neppure un drammatico elenco di incidenti mortali è servito a sbloccare la situazione: l'Incompiuta, la strada a mare resta sempre nel cassetto dei sogni. Intanto su Capo Berta continuano a verificarsi incidenti. [illegible] più recente si è verificato la scorsa notte sul versante imperiese: vi è rimasto coinvolto Giuseppe Corrado, 24 anni, di Diano S. Pietro. Il giovane è [illegible] coma, ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale [illegible]. Martino di Genova. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio Corrado viaggiava su [illegible] Suzuki a quattro ruote motrici che ha slittato sull'asfalto bagnato. Il veicolo ha capotato ed è finito fuori strada. Nell'incidente è rimasta ferita (la prognosi è di dieci giorni) anche Piera Basso, 20 anni, di S. Bartolomeo al Mare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Non distante, poche ore prima si era verificato un incidente analogo che aveva a lungo bloccato il passaggio. [e. f.]

Viabilità sotto accusa. Il cantiere dell'Aurelia-bis e uno dei tanti incidenti accaduti lungo i tornanti di Capo Berta

L'Aurelia-bis [illegible] Sanremo

Previsti dieci anni di lavori Già stanziati 280 miliardi

SANREMO. Nel Duemila si potrà attraversare Sanremo senza code, senza semafori, senza ingorghi. E, come avvie[illegible] sempre più di sovente, senza doversi servire dell'autostrada. Merito dell'Aurelia bis, un'opera da centinaia di miliardi, che collegherà Arma di Taggia con Ospedaletti correndo nel cuore [illegible] Sanremo. Una superstrada quasi per intero sotterranea che, entro dieci anni, dovrebbe già servire l'intera parte orientale della città.

I lavori hanno [illegible] il via da quasi un anno: l'arteria collegherà lo svincolo autostradale delle Periane, fra Taggia e Ar[illegible] con la [illegible] industriale della Valle Armea e il mercato [illegible] fiori. Il primo tratto del maxi progetto prevede già la prosecuzione dell'Aurelia-bis fino all'altezza delle case popolari di San Martino dove avverrà l'innesto su via della Repubblica e [illegible] vecchia Aurelia. Costo previsto per il primo tratto dell'opera: 280 miliardi, interamente a carico dello Stato.

L'Aurelia bis porterà enormi vantaggi a Sanremo: soprattutto la renderà nuovamente vivibile, anche dal punto [illegible] vista della viabilità.

I lavori [illegible] a buon punto, assicurano i tecnici della Cilt, il Consorzio [illegible] iniziative ligure toscano che si è aggiudicato l'appalto. Lo scavo nella zona delle Periane è quasi ultimato. Il materiale di risulta [illegible] servito per il terrapieno del nuovo porto di Aregai. Presto [illegible] dovrebbero cominciare a vedere i primi piloni del viadotto che supererà la Valle Armea.

Secondo [illegible] pci esiste [illegible] problema di impatto ambientale. Dice [illegible] capogruppo Carlo Barillà: «Abbiamo presentato una [illegible] [illegible] sindaco Pippione perché il passaggio dell'Aurelia bis interesserà [illegible] parte più a Sud del cimitero dell'Armea e provocherà la demolizione [illegible] alcune tombe monumentali». E aggiunge: «La giunta si era impegnata a promuovere una riunione con il consorzio che si è aggiudicato l'appalto dei lavori e la seconda Commissione consiliare, ma non se ne è fatto più nulla. La [illegible] [illegible] permetterà di affrontare l'argomento [illegible] Consiglio comunale».

L'assedio del traffico è diventato ormai da alcuni anni uno dei principali [illegible] di Sanremo, con gravi ripercussioni sul turismo. Un problema che si ripropone ogni fine settimana, [illegible] che ha raggiunto punte particolarmente preoccupanti [illegible] occasione del recente ponte pasquale o ogni volta che la pioggia «moltiplica» il [illegible] delle auto [illegible] circolazione. L'Aurelia-bis potrebbe imprimere la svolta che la città attende da anni. [g. p. m.]

VENTIQUATTR'**ORE**

MONACO

Il fidanzamento di Stephanie

Stephanie di Monaco (nella foto) si è fidanzata con Jean Yves [illegible] Four, [illegible] anni, responsabile [illegible] [illegible] società immobiliare: lo ha annunciato ufficialmente a Parigi, nel [illegible] di una serata privata. La principessa ha 25 anni e vive per lo più nella capitale, dove lavora [illegible] campo della moda a della [illegible]. Per ora non sono trapelati particolari sulla data delle nozze.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

SANREMO

Morto il pianista Luchi Pistoia

Luchi Pistoia, [illegible] anni, noto musicista di piano-bar, è morto stroncato da un malore. I vicini di casa lo hanno sentito chiedere aiuto dalla [illegible] abitazione di via Asquasciati. Un'ambulanza della Croce [illegible] ha tentato la [illegible] [illegible] l'ospedale, ma il fisico di Pistoia [illegible] ha retto. L'uomo è morto durante il trasporto al pronto soccorso. Al momento si ignorano le [illegible]se del decesso forse provocato da [illegible] attacco cardiaco a da una complicazione [illegible] disturbi diabetici.

VENTIMIGLIA

Ecco gli orari del museo Rossi

Il [illegible] archeologico «Gerolamo Rossi», aperto nel dicembre scorso al Forte dell'Annunziata, ha ora un orario definito per le visite: dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 17, tutti i giorni tranne il lunedì. Per il museo [illegible] di Ventimiglia è [illegible] primo importante passo [illegible] avanti. Altri ne devono essere compiuti per rendere completamente efficiente la struttura: molti reperti [illegible] infatti ancora nelle casse in attesa che vengano ultimati i lavori per la realizzazione di altre sale espositive e di strutture come il salone incontri (che consentono la proiezione di diapositive).

L'ex assessore di Sanremo coinvolto nello scandalo del casinò

Avvertimento [illegible] Tommasini?

Barattolo di benzina vicino al suo autosalone

SANREMO. Un avvertimento o semplicemente uno scherzo di cattivo gusto? E' quanto stanno cercando di appurare carabinieri e polizia dopo la scoperta di [illegible] barattolo contenente della benzina nei pressi della vetrina dell'Autocentrale, la concessionaria della Seub, di corso Cavallotti 115. Il titolare del salone, Mario Tommasini, [illegible] [illegible] comunale coinvolto nello scandalo delle tangenti, ha escluso un tentativo di intimidazione [illegible] parte del racket: «N[illegible] ho ricevuto minacce, né richieste di denaro - ha detto -. Non so spiegarmi la presenza del barattolo, tuttavia sono certo che [illegible] ci son[illegible] di mezzo racket [illegible] estorsioni».

In questura hanno dato molto peso a quello che definiscono «un possibile attentato, certamente un avvertimento».

I fatti risalgono [illegible] mattina di venerdì: un netturbino, ramazzando nei pressi del passo carraio dell'Autocentrale, nota una lattina, appoggiata a terra fra il muro e una 126 usata, in vendita. Si avvicina convinto si tratti di un barattolo da gettare nei rifiuti e si accorge che è pieno di benzina, poco più di mezzo litro. Pare - ma il particolare [illegible] ha trovato conferme - che vicino alla lattina sia stato trovato un pezzo di miccia.

Il netturbino ha avvertito Tommasini che, sulle prime, [illegible] ha dato alcun peso al ritrovamento. Poi la notizia è rimbal[illegible] in commissariato [illegible] è stata aperta un'inchiesta: sopralluogo, interrogatori, sequestro della lattina. «Era una scatola di pelati vuota, forse qualcuno ha cercato di succhiare della benzina dalla 126 e si è servito del barattolo per il travaso» ha detto ancora Tommasini.

Per gli investigatori, [illegible] ogni [illegible], l'avvenimento non [illegible] [illegible] sottovalutare: [illegible] ancora vivo il ricordo della serie [illegible] attentati ai danni di autosaloni che, un paio di anni fa, sconvolsero la Riviera di Ponente.

Tommasini ha escluso anche che possa sussistere un qualsiasi possibile legame fra la lattina di benzina e la [illegible] presenza fra gli imputati del processo in cor[illegible] a Milano [illegible] case da gioco, mafia e tangenti. L'ex assessore, imputato di corruzione e associazione per delinquere di stampo mafioso, è già stato interrogato a fine gennaio. Dopo avere letto [illegible] breve dichiarazione si era avvalso della sua facoltà di non rispondere alle domande dei giudici. Ha annunciato che non presenzierà più al dibattimento. Difficile azzardare un collegamento fra quello che potrebbe [illegible] un possibile «avvertimento» e il processo di Milano. Anche [illegible] gli investigatori, allo stato attuale delle [illegible] non escludono alcuna ipotesi.

Gian Piero Moretti

Il progetto del Comune per sistemare l'area della stazione: molte polemiche

Via le corriere dalla piazza?

Ventimiglia, per ricavare nuovi posti auto

Polemiche per i pullman. Settanta posti auto nello spazio riservato ai bus

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'intenzione dell'amministrazione comunale di togliere il posteggio delle corriere della «Rt» dal piazzale della stazione sta suscitando polemiche e discussioni, sia da parte delle organizzazioni sindacali che dalla «Rt», che è l'azienda trasporti direttamente interessata.

Spiega Giuseppe Parodi, dc, delegato alla Viabilità: «Il progetto [illegible] rendere più vivibile e meglio utilizzabile il grande piazzale di fronte alla stazione è stato accolto favorevolmente dai capigruppo della maggioranza. Si è ritenuto importante prendere in considerazione questa iniziativa, perché consentirebbe di recuperare più di 70 posti-auto, che aggiunti agli attuali 60, costituirebbero un'enorme valvola per parcheggiare».

E' stato offerto in cambio alla «Rt» [illegible] spazio [illegible] destinato per quattordici pullman in un'altra zona: una parte di piazza Costituente e a Roverino cioè nel parcheggio di via Tenda. La Riviera Trasporti afferma che questo spostamento implicherebbe una spesa maggiore valutabile dai 2 ai trecento milioni [illegible]. Spesa naturalmente che sarebbe ricaricata sull'utente.

I sindacati disapprovano quest'iniziativa che porterebbe a una lievitazione dei costi; si dicono disponibili a esaminare altre alternative che però non propongono. Parodi dice: «Ho seguito attentamente la pratica. Nell'ora di punta partono al massimo cinque pullman e nelle altre [illegible] più di tre o quattro. Il capolinea resterà sempre in stazione con [illegible] per far salire le persone, ma la piazza avrà un aspetto diverso oltre a poter offrire dei parcheggi più consoni, riqualificando la [illegible].

Il vicecomandante dei vigili urbani, Michele Calabria, afferma: «Come cittadino e come ufficiale della polizia municipale ritengo molto valido questo progetto. Non vedo le gravi difficoltà che alcuni hanno evidenziato. E' evidente che crescerà il costo di esercizio, ma in misura non così rilevante da scoraggiare [illegible] proposta così importante».

Gli operatori commerciali dell'area interessata, bar ristoranti alberghi, sono per lo più favorevoli anche perché vi sarebbe forse un maggior ricambio di clienti. Conclude Parodi: «Non è solo una questione economica, anche se alle casse comunali che [illegible] godono certo tanta buona salute, questo progetto farebbe introitare degli utili, ma ritengo la proposta utile per la comunità. O si mettono dei parcometri oppure, come già si è stato proposto [illegible] una ditta, la soluzione prospettata è molto valida. Ora vedremo e studieremo come attuarla non danneggiando il servizio della Rt e nel contempo rivalutando l'area interessata».

Intanto l'attacco delle organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil all'amministrazione è duro, perché «il provvedimento che si intende adottare - [illegible] è spiegato in un comunicato - non risolve i problemi della viabilità, né consente di migliorare i servizi di collegamento alquanto scadenti in alcuni quartieri soprattutto quello di Roverino».

Viene affermato «che l'atteggiamento dell'amministrazione è antidemocratico; non colloquia [illegible] le organizzazioni sindacali, assume provvedimenti che aggravano i costi di gestione dell'Rt, un'azienda di [illegible] il Comune è anche azionista».

Come finirà? Difficile ipotizzarlo anche perché si preannunciano forme di lotta da parte dei sindacati perché venga attuato [illegible] piano di viabilità che favorisca i servizi pubblici, perché non siano ulteriormente disattese le esigenze dei cittadini che aspirano ad avere una città meno caotica, con meno inquinamento atmosferico e più vivibile. I problemi della viabilità e parcheggi sono all'ordine del giorno. Alla luce poi della recente comunicazione che solo una parte del progetto parcheggi, presentato in Regione, è stato approvato, il quadro appare ancora più grave.

La città, anche [illegible] vista dell'estate, ha veramente fame di aree destinate a tale scopo e di una viabilità più scorrevole.

[illegible] Merlo

A Bordighera

La valigia chiave del giallo

[illegible]. E' stata concessa la libertà, in attesa di ulteriori accertamenti, ad Antonio Staltari, [illegible] anni, celibe, coltivatore diretto residente a Bordighera, via dei Colli, e domiciliato in strada Curtasse, arrestato l'altra notte per estorsione ai danni di Marcello Martelli, 38 anni, abitante a Vallecrosia, proprietario della «Pizzeria del Ponte». Ieri mattina Staltari è stato interrogato in procura dal giudice Meloni e dal sostituto procuratore Nanni. «Ho trovato la valigetta contenente i soldi vicino alla mia abitazione e me ne sono impossessato», avrebbe sostenuto. L'avvocato Natale De Francisi, difensore dell'uomo, afferma che [illegible] Staltari fosse complice, [illegible] si sarebbe fatto consegnare la valigetta (che [illegible] conteneva, ad insaputa di Martelli, tutto il denaro oggetto dell'estorsione, ma solo un primo strato di biglietti, mentre il restante contenuto era denaro contraffatto) a 150 metri da casa. Il tentativo di farsi consegnare 30 milioni dal proprietario della pizzeria è fallito grazie all'intervento dei carabinieri. Francesco Cordi, 30 anni, celibe, residente in via Salve Regina 23, nullafacente e sospettato di essere l'ideatore dell'estorsione. Come Staltari, era incensurato, ma comunque tenuto sotto controllo. E, l'altra notte, i sospetti sono stati confermati con il blocco dell'estorsione. Cordi è stato segnalato all'autorità giudiziaria.

[d. b.]

NOTIZIE **FLASH**

BORDIGHERA

[illegible] Croce [illegible]

Oggi la Croce Rossa di Bordighera festeggia la promozione a Sottocomitato e la donazione di una nuova ambulanza. La manifestazione in mattinata nei giardini del Palazzo del Parco.

DOLCEDO

I restauri dell'oratorio

L'antico Oratorio di S. Carlo sarà restaurato a cura della parrocchia di S. Tommaso. E' previsto, in particolare, il rifacimento del tetto e il ripristino delle facciata, lavori per i quali la Provincia ha stanziato cinque milioni come contributo.

VENTIMIGLIA

Convocato il Consiglio

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per domani alle 20,30. All'ordine del giorno anche la ratifica di un centinaio di delibere e la nomina dei membri di una commissione esaminatrice.

CAP [illegible]

Avvistate trombe marine

Un avvenimento abbastanza raro è accaduto al largo dello specchio d'acqua che va da Cap Ferrat a Porquerolles, in Costa Azzurra. Migliaia di persone hanno potuto vedere una serie di trombe marine. Altri tre fenomeni simili si sono verificati a Cap d'Antibes. Nessun danno

A Ventimiglia

Incendio dell'Usteria tre ipotesi

VENTIMIGLIA. L'incendio doloso di venerdì all'Usteria di Porta Marina in via Trossarelli 22, è stato una vendetta, un avvertimento, o un pesante «dispetto»? Gli agenti del commissariato di Ventimiglia [illegible] lavorando su queste ipotesi. Gli inquirenti hanno alcuni elementi, tanica di benzina, forzatura della grata di ferro di una finestra sul retro per spargere del liquido infiammabile.

I proprietari del ristorante, i coniugi Angela e Antonio Trucchi, che con il fratello Giancarlo conducono il locale, ripetono: «Non ci è stata fatta nessuna minaccia. Siamo stupiti oltre che addolorati per il danno subito».

L'Usteria di Porta Marina, aperta da oltre un [illegible] con la nuova gestione è situata in uno dei luoghi più caratteristici della città.

«Non trascuriamo nessuna pista — dicono al commissariato — stiamo accuratamente vagliando ogni possibilità, ma per ora non è emerso niente di concreto».

[i. m.]

Un'alleanza con l'Aamaie di Sanremo: parla l'assessore Osvaldo Possamai

Bordighera, sos per la spiaggia

Timori degli operatori turistici in vista dell'estate. Mancano adeguate protezioni
Via ai lavori per la sistemazione della voragine aperta dalle mareggiate. Una polemica

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

La spiaggia di Bordighera è «malata» e gli operatori turistici guardano con preoccupazione all'estate che si avvicina. Per un piano definitivo di sistemazione del litorale si attende il parere della Sovrintendenza ai beni archeologici sottomarini di Genova. [illegible] finalmente qualcosa [illegible] ugualmente muovendo.

Uno dei più noti e frequentati arenili della Riviera [illegible] sempre di più di una mancata opera di ripascimento e protezione, e aspetta l'inizio di un deciso intervento in suo favore. Anche i residenti e i numerosi turisti che hanno prenotato le prossime ferie a Bordighera, sperano che quest'estate la spiaggia non si «ritiri» alla prima mareggiata.

Gli interventi più urgenti si sono già iniziati, a cominciare dai lavori per la sistemazione della voragine che era stata provocata dalla violenza dei marosi più di un mese.

Spiega l'Assessore alle Spiagge Osvaldo Possamai (dc): «Con la compartecipazione finanziaria dell'Aamaie, nella misura del 47 per cento, si sono iniziati i lavori. Il [illegible] complessivo dell'opera si aggira [illegible] milioni». Con l'azienda municipalizzata che si occupa del servizio idrico a Sanremo, si è anche stipulato un accordo per eventuali futuri danni al lungomare Argentina. L'Aamaie è infatti interessata al buon stato della passeggiata di Bordighera perché alcune tubazioni che portano acqua nei rubinetti dei sanremesi passano proprio sotto il manto di cemento che ricopre la famosa «promenade».

Sul fronte delle spiagge molte altre opere [illegible] incompiute, e molte volte ad ostacolare l'inizio dei lavori sono procedure burocratiche.

Il fatto. Nel 1987 al Comune di Bordighera era [illegible] sciuto dalla Cassa depositi e prestiti la possibilità di usufruire di un mutuo a tasso zero, un contributo per le calamità naturali che avevano distrutto un lungo tratto della spiaggia. La violenta mareggiata di tre anni fa aveva interessato principalmente il tratto di arenile che parallelamente [illegible] dalla stazione [illegible] ferrovia al chiosco della musica e che interessa tre stabilimenti balneari privati e altrettante spiagge libere.

Per arricchire l'arenile di nuova sabbia e proteggerlo, il mutuo messo a disposizione del Comune ammontava a 270 milioni, somma che non è stata ancora attinta per la mancata presentazione del progetto alla Capitaneria di porto di Imperia, che deve rilasciare il nulla osta. Manca infatti un parere prima di poter arrivare alla Capitaneria. A rallentare le procedure sembra essere la Sovrintendenza ai Beni Archeologici Sottomarini di Genova. Dice ancora Possamai: «In un primo tempo ci avevano chiesto una documentazione a colori del fondo interessato all'intervento, che noi avevamo prontamente preparato e portato a Genova. Poi la documentazione a colori doveva essere televisiva. E di nuovo abbiamo provveduto alle riprese. Adesso - sbotta Possamai - le riprese devono essere effettuate con la presenza di un carabiniere sommozzatore. Come si può andare avanti così? Quando le opere interessano i Comuni i permessi si rilasciano col contagocce o molto tardi, mentre i privati riescono ad ottenerli [illegible] ostacoli. Un esempio è l'opera che interessa il depuratore consortile di Bordighera, dove i permessi non si sono fatti attendere. Bisogna per forza appaltare i lavori a imprese private per procedere normalmente nell'iter delle "carte"? Cosa ci chiederà ancora la Sovrintendenza ai Beni Archeologici Sottomarini per ottenere il sospirato parere che ci permetterebbe di sottoporre il progetto alla Capitaneria di Imperia?»

Pareri favorevoli per l'opera di ripascimento e protezione del tratto di costa sono già stati dati dal Comune, Provincia, Regione, Genio Civile opere marittime e dall'Azienda autonoma di soggiorno.

Daniela Borghi

L'arenile si accorcia! I problemi [illegible] cominciati già la scorsa estate (Gatti)

Centinaia di allievi potenziali: a colloquio con il vicesindaco

Un conservatorio per Cervo

Il paese del Festival lancia il progetto

CERVO. Gli allievi potenziali sarebbero centinaia: la provincia di Imperia ha [illegible] bisogno di un conservatorio, e Cervo, sede dell'importante Festival internazionale di musica da camera, si propone per ospitare almeno un liceo musicale e nell'attesa, per la prossima estate, medita di installare in piazza Dante un palco con illuminazione a disposizione dei giovani musicisti, per eventuali concertini occasionali.

Spiega il vice-sindaco e assessore al Turismo, Vittorio Desiglioli: «Cervo non ha istituti superiori e neppure [illegible] scuola media ma, attraverso il Festival e i corsi estivi di perfezionamento, ha [illegible] grande tradizione in campo musicale. E la creazione di un liceo di questo tipo, per l'economia locale, sarebbe un impulso notevole, perché sul paese, nei mesi invernali, graviterebbero ogni giorno 200-250 persone».

Ma i locali? Dove potrebbe essere ospitata questa nuova scuola? Risponde Desiglioli: «La [illegible] manca. Si potrebbe utilizzare Palazzo Viale: cinque stanze nelle adiacenze del Comune. Oppure, in prospettiva, sono in vendita immobili da parte di privati, e ancora, poiché il piano regolatore è in fase di revisione, si potrebbe individuare una zona dove costruire l'Istituto. Anche il Liceo artistico di Imperia, [illegible] molto in auge, ha iniziato così».

Anche il capoluogo, da tempo, aspira ad avere una scuola di questo genere.

Ricorda il soprano Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo: «Già all'inizio degli Anni 80 era [illegible] presentata [illegible] richiesta per l'istituzione di una [illegible] staccata del conservatorio Paganini di Genova». Ma la pratica si è arenata, e Imperia ha perso l'ennesima occasione: la sezione è stata creata a La Spezia.

Un progetto che, forse, potrebbe [illegible] recuperato. Ancora Ravazzi: «Il Paganini ha circa 600 allievi, ed è saturo. Un decentramento delle attività sarebbe visto favorevolmente, tanto più che [illegible] molti gli allievi provenienti dalle altre province. Il Ponente Ligure è un serbatoio molto fertile: a Imperia potrebbe raccogliere anche iscrizioni dalla vicina Francia».

A dimostrazione di quanto sia sentita questa esigenza, c'è l'iniziativa della scuola media statale «Sauro», che ha iniziato corsi sperimentali a indirizzo musicale: «Ogni settimana, un'ora collettiva di teoria e solfeggio e una con due alunni per volta, di strumento (per adesso, flauto traverso, pianoforte e chitarra)», precisa Piera Rainieri, insegnante di musica e direttrice del complesso «Cantores Bormani».

Stefano [illegible]

La cittadina francese fu rifondata nel 1477 da famiglie della Valle Arroscia: i festeggiamenti

A Pieve nasce la strada dell'amicizia

Per ricordare in paese il gemellaggio con Bagnols en Foret

PIEVE DI TECO. Anche una via ricorderà il gemellaggio tra Pieve di Teco e Bagnols en Foret, che si celebra oggi nel capoluogo di Valle Arroscia, con un'articolata manifestazione. Il comitato organizzatore, presieduto dal sindaco Luciano Brunengo, ha infatti deciso di dedicare una strada alla cittadina francese rifondata da [illegible] trentina di famiglie pievesi nel 1477. E' la via che conduce allo sferisterio comunale, all'ingresso del paese, rimasto finora [illegible]. Da oggi si chiamerà Bagnols en Foret.

La targa [illegible] l'intitolazione [illegible] scoperta durante la sfilata che, intorno alle 16, farà da preludio alla chiusura dell'intensa giornata di festeggiamenti, e verrà benedetta dal parroco mentre echeggerà uno squillo di tromba.

«E' giusto suggellare l'avvenimento con qualcosa di significativo, [illegible] la dedica di strada. Questo gemellaggio ci emoziona: è bello riscoprire i legami con il passato. Con questa iniziativa vogliamo anche offrire il nostro contributo all'intensificazione dei rapporti con la Francia, e tutti i livelli, in vista della caduta delle barriere doganali», sottolinea Luciano Brunengo.

Le due comunità si riabbracciano oggi dopo 513 anni. Bagnols en Foret ricambierà gli onori domenica prossima, con una manifestazione analoga a pochi chilometri da Frejus.

«Nel programma, i nostri "cugini" francesi hanno inserito anche una tradizionale sfilata di carri fioriti che, per loro, costituisce uno degli appuntamenti più importanti dell'anno», rivela il sindaco di Pieve di Teco, che presterà giuramento assieme al collega Jean René Etienne, «affinché le due municipalità mantengano legami permanenti, per favorire gli scambi in ogni campo e sviluppare sempre più il sentimento di viva fraternità».

Il programma delle celebrazioni si è aperto ieri sera nel salone del palazzo comunale [illegible] l'inaugurazione della mostra dedicata a tre pittori pievesi del Novecento: Rambaldi, Giannusso e Barli. Le loro opere (in esposizione fino a sabato 28 aprile) sono state illustrate dal prof. Franco Gallea, studioso di arte e storia locale. Poi, l'Orchestra sinfonica di Sanremo ha tenuto un concerto sotto la direzione di Massimiliano Carraro e con la partecipazione del contralto Jone Jori.

La delegazione di Bagnols sarà ricevuta ufficialmente stamane in piazza Cavour (ore 9,30). Dopo una breve cerimonia in municipio, i protagonisti del gemellaggio raggiungeranno il monumento ai caduti, per la deposizione di una corona d'alloro, mentre gli alunni della scuola elementare canteranno gli inni. E' prevista poi una messa nella collegiata di San Giovanni Battista.

Il rituale che sancirà il patto di amicizia si svolgerà sul palco montato in [illegible] Ponzoni, a partire dalle 11,30. La manifestazione coinvolge molti i giovani studenti: due rappresentanti della scuola media daranno il benvenuto alla delegazione francese, mentre i bambini delle elementari offriranno un libro dedicato a Pieve di Teco e terranno una recita.

I festeggiamenti proseguiranno nel pomeriggio, dopo la pausa per il pranzo ufficiale al ristorante Principe, sotto i portici medioevali. Il gran finale è affidato ai gruppi folkloristici della Federazione italiana tradizioni popolari, alla Banda musicale di Sanremo, a una sfilata in costumi d'epoca e al lancio di coloratissimi palloncini.

[g. mi.]

Pallanuoto: i biancorossi, protagonisti di un'entusiasmante rimonta, raggiunti da un gol-fantasma di Staltari allo scadere

Rari, un pareggio ricco di recriminazioni

Col Recco a Punta S. Anna finisce 9-9

RECCO. L'ennesimo scippo, e stavolta in grande stile. Il 9-9 con cui il Recco ha bloccato il Savona è figlio di una continua provocazione da parte di pubblico e squadra biancoceleste, di una direzione di gara che ha letteralmente impedito ai biancorossi di giocare, di un gol concesso a Staltari quando probabilmente la sirena di fine gara era suonata, e per di più con la palla che probabilmente non aveva varcato la linea del gol.

Una «trappola» concepita fin dalla vigilia, quando la società levantina ha negato ai tifosi del Savona i biglietti (ne sono arrivati una trentina, una bazzecola per un pubblico sempre pronto a superare le 500 unità). Proseguita con l'accoglienza indecorosa del pubblico locale ai pochi sportivi savonesi e alla squadra di Mistrangelo, e conclusasi con un'autentica aggressione verbale (poco è mancato che fosse anche fisica) al clan della Rari, «colpevole» di non aver lasciato l'intera posta nelle mani di una squadra, il Recco, che non meritava nemmeno il pareggio.

La degna conclusione dell'agguato di Punta S. Anna l'hanno preparato il deludentissimo Dani e il solito Petronilli. I due arbitri hanno in pratica privato il Savona dell'apporto di Massimiliano Ferretti, commovente nella capacità di non farsi prendere dai nervi (anche perché Baldineti e Crovetto l'hanno costantemente provocato): gli [illegible] stati annullati qualcosa come tre gol, gli è [illegible] costantemente impedito di giocare. Non che la Rari non abbia le sue colpe: è partita malissimo, senza marcare Paskvalin. E quando alla fine aveva ottenuto con La Cava il gol del 9-8, ha subito il pareggio nella maniera più scolastica e irritante, «dimenticandosi» del modesto Stultari, uno che segna quando proprio [illegible] può farne a [illegible].

Della partita, giocata in un clima impossibile e che ha riportato la pallanuoto ai tempi delle palafitte (che il «grande» Recco voglia proprio questo: cioè tornare all'antico in tutti i sensi?), [illegible] c'è molto da aggiungere. La Rari ha cominciato stando a guardare i muscoli di Paskvalin (tre gol facili facili nel primo quarto), subendo perfino un gol da quel Lonzi ju[illegible] che gioca in A1 solo perché figlio di tanto padre. E rispondendo solo con La Cava, che destava Rossi da [illegible] lungo e colpevole sonno.

Il biancorosso prendeva colore in avvio di ripresa: due centri di Bovo e Borsarelli davano il 4-4 prima di un nuovo bersaglio di Baldineti, che dimenticava per un istante di attizzare Ferretti per andarsene in controfuga e fulminare Averaimo. La terza frazione vedeva il nuovo, momentaneo pareggio di Borsarelli cui rispondeva ancora il camaleontico Baldineti. Qui [illegible] anche la parabola del gol inutile di Ferretti, cui Petronilli si divertiva a fischiare falli fantomatici un istante prima della conclusione vincente: è successo tre volte, fate voi i conti di come sarebbe finita senza la pesante «mano» del sempre più pernicioso arbitro laziale.

Prima della fine del tempo andava ancora a segno Paskvalin (ed [illegible] 4: complimenti allo slavo, finalmente all'altezza delle attese di tutti, «corvi» compresi), poi Gagliardo. Nell'ultimo tempo, botta e risposta Baldineti-Pisano e sorpasso firmato da Ferretti (tiro da fuori: stavolta non si poteva proprio fischiare) e La Cava. Poi Staltari impediva alla Rari di ottenere il primo successo in campionato a Recco. Ma non è il solo a potersene vantare.

Roberto Bagliotto

LE ALTRE

Al «Boschetto» la sorpresa Mameli

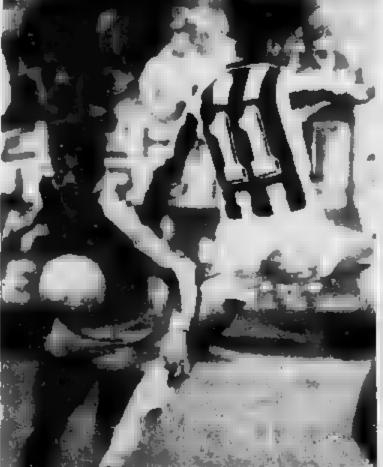
Il secondo derby ligure della giornata, quello del «Boschetto» fra Camogli e Mameli, ha rischiato di chiudersi in parità come quello di Recco. Ma una rete di Lello Steardo a 17 secondi [illegible] termine ha dato ai genovesi la vittoria (10-9) e il sor[illegible] in classifica ai danni dei rivali. Derby gio[illegible] [illegible] agonisticamente e poco tecnicamente, sempre in estremo equilibrio (3-2; 3-4; 2-2 i parziali dei primi tre tempi) e deciso nei nove minuti finali: 9-8 [illegible] il Camogli con rete di Antonucci su rigore, pareggio della Mameli [illegible] Mostes in superiorità numerica (dopo che i genovesi [illegible] avevano già sprecato un paio) e poi il gol-partita di Steardo. Regolari gli altri risultati: soffre più del previsto ma vince alla distanza la Canottieri in trasferta sul Volturno (16-10, 8 reti di Polacik per i napoletani e 6 di Bebic per i padroni di casa); vince con autorità il Pescara sul Civitavecchia (13-10). Solo nel finale la Florentia ha ragione delle Fiamme Oro (15-13) mentre l'Ortigia, inizialmente in vantaggio 7-4, si fa rimontare e superare dal Posillipo (12-9).

Risultati A2: Salerno-Clearwater 10-8; Racing-Nervi 12-10; Arenzano-Como [illegible]; Catania-Bogliasco 12-9; Sori-Lazio 9-9. Classifica: Leonessa p. 26; Roma 23; Salerno 21; Sori e Como 16; Catania 15; Bogliasco 13; Lazio e Clearwater 12; Arenzano 9; Nervi 8; Racing 7. [g. s.]

Tre grandi protagonisti. Paskvalin (in alto a sinistra) ha segnato 4 gol per il Recco. A Ferretti (in alto a destra) ne sono stati annullati ben tre. La Cava, qui sopra, ha firmato il gol che poteva dare al Savona il gol della vittoria, a 8" dalla fine

Interregionale: la salvezza giallorossa passa anche da Albenga, S. Margherita e dalla Lombardia

Ventimiglia «corsaro»?

A Savona per il punto-salvezza

All'andata il Ventimiglia batté il Savona: ecco Novaro (oggi assente) e Bottari

Con qualche patema d'animo al «Bacigalupo» e con l'orecchio teso agli altri campi — S. Angelo Lodigiano, Crema, Savigliano, S. Margherita e Albenga — dove si gioca per la salvezza. E' una domenica particolare per il Ventimiglia di Carlo Spigno, impegnato sul terreno del Savona. Una squadra a un passo [illegible] quota-tranquillità, con il timore di vedere compromessa, da un possibile incrocio di risultati sfavorevoli (in chiave giallorossa, s'intende), la confortante posizione in classifica conquistata grazie al ko inferto alla vigilia di Pasqua al S. Angelo Lodigiano.

In [illegible] di conoscere [illegible] faranno le altre, l'antidoto più diretto contro la paura sarebbe [illegible] perdere a Savona. Mica facile, visto che i biancoblù non sono proprio in disarmo. «Un'impresa difficile, ma non impossibile», sottolinea mister Spigno con un pizzico di ottimismo. Essere a quota 29 punti stasera sarebbe il trampolino forse definitivo verso la salvezza. Ma al Bacigalupo [illegible] sarà facile. Intanto perché i biancoblù non hanno dimenticato lo 0-1 dell'andata al Peglia, una sconfitta che precipitò i savonesi in una crisi che è stata forse determinante nella lotta per il primato. E poi perché due punti fanno comodo anche alla squadra di Vallongo, che punta alla piazza d'onore. Non si sa mai, in caso di ripescaggi.

Spigno deve fare a meno di Cino e Novaro squalificati, [illegible] conta sulla panchina, abbastanza lunga, che in queste ultime domeniche si è rivelata determinante. E poi, se in avanti Sasso confermasse il suo momento di grazia, l'ipotesi di un pareggio potrebbe anche trovar sostegno.

Ben più pesante, comunque, l'aria che si respira sugli altri campi. Soprattutto a S. Margherita dove Elvio Fontana, [illegible] arancione, chiude la sua parentesi alla guida della Samm in piena salita. Al Broccardi arriva il Mondovì e, per continuare a sperare, gli arancioni devono assolutamente vincere. «E' un finale terribile. Ci servono i due punti di oggi», dice Fontana, che alla vigilia ha sparato a zero sull'ambiente arancione. Molta paura anche per il Pontedecimo. I granata di Vezzoso hanno due lunghezze in più della Samm ma la Saviglianese, cui fanno visita, è un brutto cliente, anche se con parecchi problemi. «Possiamo uscire imbattuti, ma sarà una battaglia», dice Vezzoso.

Insomma un po' di ottimismo per tutti, anche per la Carcarese che, [illegible] male in classifica, potrebbe centrare il bottino pieno sul campo di un'Albenga re[illegible] e rassegnata, aspettando poi alla finestra gli altri risultati. Chiaro che tutti guarderanno con [illegible] interesse anche ai campi di S. Angelo e Crema dove giocano le due lombarde rimaste invischiate in questo convulso finale-salvezza. A Sant'Angelo va la Pegliese. Tutti sperano che faccia il miracolo [illegible] i genovesi, negli ultimi turni, [illegible] [illegible] stati il [illegible] dell'affidabilità (e in panchina non avranno Locatelli, che è in Argentina: lui ha già chiuso il [illegible] pionato). A Crema c'è il Fanfulla, che non dovrebbe fare complimenti. [b. m.]

In Promozione la Taggese al bivio

E Sanremo gioca per il Varazze

Due pericolanti, Taggese e Prà Folgore, e il Sanremo 80 specialista in vittorie esterne, [illegible] possono gi[illegible] un ruolo importante: aff[illegible] le prime tre della classe, pronte al gran finale.

Libarna (42)-Sanremo (32). Partita a rischio per la capolista, che ha sul collo il fiato degli [illegible] seguitori. Il Sanremo ha finora raccolto le migliori soddisfazioni in trasferta, vincendo [illegible] incontri e pareggiandone tre. I matuziani sono poi animati dalla voglia di riscattare la pesante sconfitta dell'andata (2-7). Mo[illegible] ha tre dubbi: Grossi, Carbonetto (acciaccati) e Collevecchio (militare).

Taggese (21)-Varazze (40). La Taggese vuol vincere per ipotecare la salvezza: il Varazze dei miracoli [illegible] può permettersi passi falsi per continuare a cul[illegible] il sogno promozione. Insomma, una partita che si preannuncia carica di pathos. [illegible] ospiti devono [illegible] al portiere Garzero e a Fulcner (squalificato), sostituito da Canepa.

Prà Folgore (18)-Sestrese (39). Situazione analoga alla precedente, anche se la Prà Folgore sta peggio della Taggese. La Sestrese spera nell'aggancio al Libarna e punta sul recupero di Parodi, redu[illegible] da un [illegible]e infortunio: potrebbe essere la carta da giocare nel finale di stagione.

Millesimo (19)-Culmv (23). Match decisivo per il Millesimo, che gioca a Carcare e conta su eventuali passi falsi [illegible] avversarie dirette. «Dobbiamo vincere oggi e domenica [illegible] l'Alassio, per arrivare nelle condizioni ottimali al confronto [illegible] la Taggese», sottolinea Corbellini.

Dianese (27)-Argentina (28). Classico derby senza particolari interessi. Per Caboni, trainer ospite, una delle ultime apparizioni armesi.

Cairese (25)-Alassio (32). Altro derby s[illegible] patemi: le due pensano già all'anno prossimo.

Rivarolese (22)-Samp (14). La posta in palio interessa solo i locali, visto che gli ospiti sono già retrocessi.

[g. ml.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15,30): Albenga-Carcarese; Sammargheritese-Mondovì (Comunale di Chiavari); Savona-Ventimiglia; Fiorenzuola-Bra; Crema-Fanfulla; S. Angelo Lodigiano-Pegliese; Saviglianese-Pontedecimo; Acqui-Vado; Valenzana-Vogherese.

Promozione (ore 15,30): Millesimo-Culmv (Corrent Car[illegible]); Dianese-Argentina Arma; Libarna-Sanremo 80 (Serravalle Scrivia); Cairese-Alassio (Vesima); Prà Folgore-Sestrese (Multedo); Rivarolese-Sampierdarenese (Begato); Taggese-Varazze.

Prima categoria (ore 15,30): Camporosso-Sanremese 1904; Finalborghese-Borghetto 84; Borgio Verezzi-Arma 85; Mallare-Pietra Ligure; Quiliano-Veloce; Loanesi San Francesco-Finale Ligure; S. Bartolomeo Cervo-Cengio. Riposa Zinola Fornaci

Seconda categoria (ore 15,30): Imperia 87-Pontelungo (Ciccione); Borghetto S. Spirito-Sant'Ampelio Bordighera (San Giorgio d'Albenga); Vallecrosia-Cisano San Giorgio (Camporosso, Zaccari «A»); Spotornese-Carlin's Boys; Andora-Auxilium Alassio; Conscente-Balestrino Toirano; San Filippo Neri-Bordighera (Villanova d'Albenga); Santo Stefano-Laigueglia (ore 10,30 Comunale Taggia).

Categoria Giovanile, Coppa «Tito Celanie»: Sanremese 1904-Carlin's Boys (ore 9 Pian di Poma); Imperia 87-Vallecrosia (ore 10,30 Ciccione).

Allievi, Coppa «Martino». Girone A: Sanremese 1904-S. Bartolomeo Cervo (ore 10,45 Pian di Poma); Argentina Arma-Imperia 87 (ore 10,30 Arma di Taggia). Girone B: Riva Ligure-S. Ampelio Bordighera (ore 10,30 San Lorenzo al Mare).

BASKET

Campionato di Promozione maschile, playoff: Sarzana-Bordighera (ore 18 palestra comunale di Sarzana).

Campionato di Promozione femminile: Stilottica-Valle[illegible] (ore 18 palestra comunale di Ovada).

Campionato Ragazzi: Bvc Sanremo-Albenga (ore 11, palestra comunale di Sanremo)

BOCCETTE

Imperia, palestra Maggi: ore 9, terza e ultima giornata delle finali interprovinciali (Imperia e Savona) dei campionati di boccette e di stecca.

PALLONE ELASTICO

Coppa Italia, seconda fase: Taggese (Pirero)-Juventus Imperia (Sciorella). Ore 15,30, sferisterio di Taggia). Spigno Monferrato (Molinari)-Don Dagnino Andora (Novaro).

IPPICA

Imperia, spianata del lungomare Vespucci, ore 10: 2° «Trofeo Città di Imperia», con prove di western, pole bending, gimkana e barrel racing.

BASEBALL

Campionato di serie B: Senago-Baseball Sanremo (ore 10 e 16, «diamante» di Senago).

BOCCE

Serie B: Vado Ligure e Rapallo, attori della gara a coppie valevole come qualificazione della Coppa Pastorino.

Serie C: Vallecrosia ore 9: gara a coppie organizzata dalla Don Bosco Vallecrosia

Serie D: Imperia-Oneglia ore 14, gara a coppie organizzata dalla Bocciofila Onegliese.

Donne: Ventimiglia [illegible] 14, Bocciofila Roverino, gara individuale.

SERIE A1, LA [illegible]

CLASSIFICA

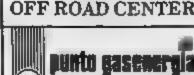
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CANOTTIERI	27	13	1	1	197	140
PESCARA	26	12	2	1	194	126
SAVONA	24	11	2	2	197	134
POSILLIPO	23	11	1	3	172	132
CIVITAVEC.	21	10	1	4	176	150
ERG RECCO	14	[illegible]	2	7	177	166
FLORENTIA	13	6	1	8	170	180
VOLTURNO	10	5	[illegible]	10	183	[illegible]
MAMELI	[illegible]	4	0	11	161	200
CAMOGLI	7	3	1	11	158	196
ORTIGIA	6	2	2	11	126	201
FIAMME ORO	1	0	1	14	147	242

Pisano

I risultati

Quindicesima giornata:
Volturno-Canottieri 10-16
Posillipo-Ortigia 12-9
Pescara-Civitavecch. 13-10
Erg Recco-Savona 9-9
F. Oro-Florentia 13-15
Camogli-Mameli 9-10

Prossimo turno

Sabato 28 aprile:
Florentia-Erg Recco
Canottieri-Fiamme Oro
Civitavecchia-Camogli
Ortigia-Pescara
Savona-Posillipo
Mameli-Volturno

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 22 Aprile 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Rettore del seminario «Giovanni XXIII», studioso, è sacerdote aperto al dialogo

Il nuovo vescovo è di Bergamo

Ieri la nomina di monsignor Roberto Amadei

[illegible] SERVIZIO

Arriva dalle terre [illegible] Papa Giovanni il nuovo vescovo della diocesi di Savona e Noli. E' monsignor Roberto Amadei, nato 57 anni fa a Verdello, un paesino in provincia di Bergamo. Ordinato sacerdote nel 1957, è rettore del seminario di Bergamo, dove ieri ha festeggiato la nomina.

La notizia è stata comunicata dalla Santa Sede ieri alle 11 e le campane delle diocesi di Bergamo e Savona hanno salutato l'avvenimento quasi contemporaneamente. Da alcuni giorni il Papa aveva scelto il successore di monsignor Giulio Sanguineti, dopo aver valutato le indicazioni provenienti dalla Congregazione dei vescovi e della comunità diocesana.

Dunque, dopo 64 anni esatti, la diocesi savonese [illegible] sarà più guidata da un pastore ligure. Nel 1926 monsignor Scat[illegible] [illegible]gnario di Monza, ve[illegible] sostituito infatti dal vescovo spezzino Pasquale Righetti, che ricoprì l'incarico sino alla morte, avvenuta nel 1948. Poi fu la volta di monsignor Parodi, di Stella, quindi del vescovo genovese Sibilla e, infine, di monsignor Sanguineti, di Chiavari.

Il vescovo Amadei ha compiuto gli studi liceali nel seminario di Bergamo, completando la formazione filosofica e teologica nel Pontificio ateneo lateranen[illegible] di Roma. Dopo l'ordinazione sacerdotale a 24 anni, ha conseguito la laurea in [illegible] della Chiesa presso la Pontificia università gregoriana. E' autore di diverse pubblicazioni e assi[illegible] spirituale dell'istituto secolare «Caritas Christi». Del seminario [illegible] Bergamo, prima [illegible] diventarne rettore, è stato insegnante e preside dal 1968 sino al 1981.

Ai parroci savonesi l'annuncio è stato dato da monsignor Antonio Ferri, amministratore diocesano. In Vescovado c'era molta [illegible] e, soprattutto, curiosità. Chi è il nuovo vescovo? «Gli ho parlato per telefono, di persona non lo conosco — dice monsignor Ferri —. Tra noi c'è stato uno scambio di saluti. Ma a giorni, per una fortunata coincidenza, lo incontrerò assieme ad altri savonesi».

Da tempo, infatti, per giovedì prossimo [illegible] in programma una gita di sacerdoti e seminaristi savonesi a Bergamo. Raggiunto telefonicamente, monsignor Amadei ci ha detto: «Sono molto emozionato per l'incarico episcopale [illegible]. Non conosco Savona, ma l'amo già molto. Verrò con spirito [illegible] povertà e per ascoltare tutti, laici e sacerdoti. Mi affido al Signore e chiedo a tutti di pregare per me».

La consacrazione [illegible] avverrà, probabilmente [illegible] 2 [illegible]gno, nel Seminario «Giovanni XXIII» di Bergamo. A Savona [illegible]riverà entro l'arco di quattro mesi. Non [illegible] ancora scelto lo stemma, che ogni pastore della Chiesa deve avere. Dice: «Prima di accettare ho meditato e pregato molto. Poi, ricordando i voti sacerdotali, l'ubbidienza alla Chiesa, ho detto sì. Ai savonesi invio il più cordiale saluto e la mia benedizione».

Ivo Pastorino

[illegible] A VERDELLO [illegible]

Oggi in processione

Con grande gioia è stata accolta a Bergamo la [illegible] monsignor Roberto Amadei, data [illegible] stesso vescovo diocesano, monsignor Giulio Oggioni. [illegible] Verdello, paese [illegible] di monsignor Amadei, nella pianura bergamasca, [illegible] stata festa grande, [illegible] un lungo scampanio du[illegible] fino oltre mezzogiorno. Monsignor Amadei parteciperà oggi ad [illegible] solenne processione [illegible] Verdello, quale segno di particolare affetto e riconoscenza [illegible] i compaesani che [illegible] festosamente hanno accolto la [illegible] nomina a [illegible] Savona. Il nuovo pastore non [illegible] mai trascurato il ministero sacerdotale, prestandosi, in particolare dal 1968 al 1978, nel servizio festivo [illegible] una parrocchia della città e non tralasciando la predicazione [illegible] occasione di ritiri, corsi di esercizi a [illegible] e religiosi. [illegible] monsignor Amadei è soprattutto [illegible]o per il rigore degli studi storici, rivolti in particolare al movimento dei cattolici. (s. p.)

Monsignor Roberto Amadei

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Disagi sulla A6 per il maltempo

Sulla Riviera è [illegible] sole. E' il momento dei primi bilanci dopo il «venerdì nero» che ha visto il maltempo farla da padrone. La situazione, dopo le intense e inattese nevicate, che hanno causato pesanti danni in Val Bormida, è tornata alla normalità. Molti disagi per gli automobilisti. Sull'autostrada Savona-Torino gli spazzaneve sono intervenuti in ritardo.

SERVIZIO A [illegible] 7

MONACO

Il [illegible] di Stephanie

Stephanie [illegible] Monaco si è fidan[illegible] Jean Yves Le Four, 28 anni, responsabile di una società immobiliare: lo ha annunciato ufficialmente a Parigi, nel [illegible] una serata privata. La principessa ha venticinque anni e vive per lo più nella capitale, dove lavora nel campo della moda e della musica. Per ora non sono trapelati particolari sulla data delle future [illegible]

[illegible] NEL PRIMO FASCICOLO

[illegible]

Un [illegible] su dogane e Cee

«Le dogane e il Mercato Comune Europeo»: su questo tema si è svolto a Savona [illegible] seminario di studi, relatori Francesco Testa, [illegible]po [illegible]a Circoscrizione doganale di Torino e Mario Miscali, coordinatore [illegible] Centro [illegible] ricerche tributarie della Bocconi di Milano. I lavori sono stati aperti da Guido Mazzitelli. Le relazioni del seminario sono a disposizione degli operatori interessati.

SAVONA

Centro storico oggi il [illegible]

Oggi i sette «burghi» della città corrono il palio per [illegible] la nascita del libero Comune di Savona. Alle 16 i rappresentanti [illegible] del porto e centro città si ritrovano in piazza del Brandale per la [illegible] edizione della folcloristica sfilata storica.

[illegible]

Liberati ieri i tecnici liguri

Amilcare Chiarena, 56 anni, e Arnaldo Zeno, [illegible] 50, i due tecnici genovesi sequestrati il [illegible] aprile in Liberia dai ribelli del Fronte Nazionale, [illegible] stati rilasciati e ora si trovano in Costa d'Avorio.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Negozi allagati

Protestano gli [illegible] di via Torino

SAVONA. Il maltempo ha messo le polemiche in città. La pioggia ha causato numerosi allagamenti, soprattutto nel quartiere di Villapiana, che per la conformazione del terreno e da tempo tra i più colpiti ogni volta che la pioggia cade per molte ore.

L'altra sera, nella sede della II Circoscrizione, si è svolta un'assemblea alla quale hanno preso parte molti commercianti di via Torino, via Piave e via Verdi, le strade che hanno risentito maggiormente degli allagamenti. Per il Comune erano presenti gli assessori Franco Pastorino e Giancarlo Berruti, rispettivamente incaricati ai Lavori pubblici e alla Polizia municipale. Si è discusso del funzionamento difettoso della rete fognaria e dei tombini di scarico, che entrano puntualmente in crisi dopo poche ore di pioggia. I commercianti si sono lamentati dei danni subiti negli ultimi giorni e hanno sollecitato l'intervento del Comune. L'assessore Pastorino si è impegnato a effettuare sopralluoghi e a presentare alcune soluzioni.

Ex tossicomane

A Savona [illegible] morto di Aids

SAVONA. Ancora un morto per Aids a Savona. La vittima è un ex tossicodipendente, Salvatore Fazio, 31 anni, abitante in piazzale Moroni, sposato e padre di un bambino. Da quasi un mese era ricoverato nel reparto isolamento dell'ospedale di Vallona. Il referto di ricovero, firmato dai medici, lascia spazio a pochi dubbi.

Il 31 marzo scorso, Salvatore Fazio era stato ricoverato in ospedale per [illegible] febbrile [illegible] virus di aids». Il giovane [illegible] è più ripreso, ogni terapia intensiva si è rivelata inutile.

Nel luglio di cinque anni fa, l'uomo fu protagonista assieme a un complice, Mauro Frucchia, di una rapina in un'abitazione di via Nostra Signora del [illegible]te. I due tennero [illegible] sequestro una pensionata, Emilia Rigamonti, e la nipotina. Poi scapparono, dopo aver rubato gioielli e denaro. Inseguiti, furono arrestati dai carabinieri, quasi subito.

I funerali di Salvatore Fazio si svolgono questa mattina nella chiesa del Sacro Cuore.

Dal sequestro di Patrizia una traccia concreta che porta al rapimento Isoardi

Federica, un'altra prigione?

Una villetta a due piani sarebbe stata localizzata dai carabinieri di Savona tra Andora e Alassio
Gli inquirenti hanno filmato la casa, mostreranno il videotape alla ragazza sequestrata nell'84

SAVONA. Anche i carabinieri del gruppo di Savona indagano sul sequestro [illegible] Federica Isoardi, la bambina di Cuneo rapita il 12 gennaio di sei anni fa, e liberata due [illegible] dopo a Sanda, sulle alture di Celle Ligure. Le analogie con il rapimento di Patrizia Tacchella, il fatto che la bambina, ora quattordicenne, abbia riconosciuto nell'abitazione di Santa Margherita il luogo dove fu tenuta prigioniera, hanno dato un [illegible] impulso agli accertamenti dei militari delle compagnie della provincia.

Gli investigatori stanno cercando [illegible] scoprire se i rapitori possano aver tenuto la bambina in un altro covo, nascosto in provincia di Savona. E proprio nell'Albenganese, tra Alassio e Andora, i militari avrebbero individuato una villetta a due piani, che potrebbe essere stata utilizzata come base dai rapitori di Federica, se non addirittura, come luogo di prigionia della bambina, anche solo per qualche giorno. Sulla località dove sorgerebbe la palazzina, viene mantenuto il più stretto riserbo. Secon[illegible] indiscrezioni, alcune fotografie dell'abitazione sarebbero già state mostrate [illegible]la bambina. Federica Isoardi non avrebbe riconosciuto la villetta. [illegible] sopralluogo con [illegible] bambina potre[illegible] consentire di sciogliere [illegible] dubbio. Per intanto la misteriosa palazzina è stata accuratamente filmata dai carabinieri, sia esternamente che internamente. Non è escluso che la videoregistrazione della villetta, nei prossimi giorni, sarà fatta visionare alla bambina. I carabinieri ripeteranno quindi l'esperimento, che venerdì scorso ha consentito ai carabinieri di Torino di fare un passo avanti nell'inchiesta sul rapimento della bambina di Cuneo. Federica Isoardi, infatti, guardando il videotape della villetta di Santa Margherita, (dove è stata tenuta Patrizia Tacchella) avrebbe riconosciuto il luogo della sua prigionia.

Intanto proseguono anche le indagini su Carlo Mosso e Valentino Biasi, i due torinesi coinvolti nel rapimento di Patrizia Tacchella, che a Finale Ligure erano stati visti, nella settimana di Pasqua. La donna è proprietaria di [illegible] villetta a due piani, in [illegible] Paolo Cappa, sulla strada che da Finalpia porta all'altopiano delle Manie. Nel porticciolo di Finale è invece ormeggiato uno yacht, il «Transaction V» che, secondo i carabinieri, avrebbe potuto essere utilizzato dalla banda per un'eventuale fuga oppure per un trasferimento di Patrizia Tacchella in Calabria. Ma quello che [illegible] soprattutto i carabinieri è scoprire gli eventuali legami tra i rapitori della bambina di Verona e la provincia di Savona. L'eventuale riscatto del seque[illegible] Tacchella, avrebbe potuto essere reinvestito, seppur in parte, in alcune attività del Savonese? E' quello che gli investigatori [illegible] cercando di chiarire. Un fatto è certo: Bruno Cappelli, l'organizzatore del rapimento di Patrizia Tacchella, [illegible] un giro d'affari [illegible] l'Albenganese. La [illegible] azienda, la «Microprofil», di Poirino, era in rapporti con ditte che producono serre nella piana ingauna. Ma i [illegible] indagano anche [illegible] alcune società «fantasma», iscritte alla Camera di commercio di Savona, che apparterrebbero a Bruno Cappelli e a Valentino Biasi. Nei bilanci delle due società, sarebbe potuto finire parte dell'eventuale riscatto pagato dai genitori di Patrizia.

Claudio Vimercati

Il col. Nicolino D'Angelo

LA FORTUNA CON GOALMASTER

I gettoni [illegible] arrivati anche [illegible] Cairo [illegible]

I vincitori [illegible]r: Italo Calzolari, delegato a [illegible] il premio da Paolo Boschis di Cairo Montenotte, Pietro Lantero di Pigna (Imperia), Salvatore Renda [illegible] Novara e Pietro Giribone di Rialto. Ai fortunati vincitori un milione in gettoni d'oro

Mancano giudici, impiegati e funzionari: il tribunale è in preda alla disorganizzazione

«La giustizia sta affondando»

Ennesimo appello degli avvocati savonesi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Una sorta [illegible] stanchezza, o forse l'illusione che i risultati concretamente acquisiti possano di per [illegible] comportare la normalizzazione della gestione della giustizia civile, hanno p[illegible]to un pericoloso calo di tensione». [illegible] il sindacato degli avvocati, a tre mesi dalla fine del[illegible] sciopero, richiama l'atten[illegible] sulla giustizia savonese. Malgrado la parziale copertura dell'organico e i rinforzi inviati dal ministro Vassalli, il tribunale di Savona stenta a riprendere quota.

Spiega il presidente del tribunale, Franco Becchino: «Siamo condannati dai numeri. Con novemila processi pendenti e un organico di sei giudici, miracoli non se ne possono fare».

Ma al di là della carenza [illegible] magistrati, il tribunale di Savona soffre [illegible] problemi organizzativi. Queste le maggiori lacune del «sistema» secondo il sindacato degli avvocati.

Applicazione [illegible] magistrati. Il provvedimento, che consente a un giudice [illegible] prestare temporaneamente il proprio servizio in [illegible] altro distretto della corte d'appello, è indispensabile per [illegible] smaltimento delle cause pendenti. Ma purtroppo sino ad ora le applicazioni sono state concesse con il contagocce. Dice l'avvocato Luigi Trucco: «Un ragionevole piano di riduzione dell'arretrato, non può prescindere dall'istituto delle applicazioni. Solo così potremo evitare che i nuovi giudici si trovino sommersi di pratiche».

Le udienze. Attualmente le udienze collegiali non iniziano prima delle 9,30 e quelle del giudice Istruttore alle 10,30. Inoltre, ogni primo venerdì del mese è in calendario il collegio dei divorzi consensuali. Spiega l'av[illegible] Carlo Bertolotto: «Con un organico di 8 magistrati e con questi orari, è "fisicamente" impossibile discutere decentemente le [illegible] Sarebbe pertanto auspicabile un'anticipazione delle cause alle 8,30, anche per evitare che le udienze si protraggano oltre le 13,30».

Le [illegible] sospese. Le vetrate della cancelleria civile sono tappezzate da centinaia di manifesti che comunicano la data in cui verranno discusse le cause che [illegible] state sospese. Ma questo singolare mezzo di comunicazione [illegible] è sempre funzionale. Dice l'avvocato Antonio Chirò: «E' un tipo di avviso che pur non essendo contemplato dal codice, a volte può risultare pratico. Ma i rischi sono evidenti. E' facile, infatti, fare confusione fra gli innumerevoli avvisi che si susseguono sulle vetrate e c'è la possibilità di "perdere di vista" qualche causa [illegible] grave pregiudizio per i clienti»

Le sentenze. Fra la pronuncia del giudice e [illegible] pubblicazione delle sentenze, normalmente passano alcuni mesi, ma a volte addirittura degli anni. Osserva Bertolotto: «Non è ammissibile dover attendere per tanto [illegible] il provvedimento emesso dal giudice, soprattutto quando si tratta di questioni delicate e urgenti».

Dando per scontata la cronica [illegible]za del personale ausiliario del tribunale (più volte denunciata nel corso degli ultimi anni), il sindacato degli avvocati savonesi ha già pronto un rimedio: «Ogni studio legale, a turno, potrebbe "imprestare" provvisoriamente la propria segretaria alla Cancelleria, consentendo di smaltire almeno in parte la mole di lavoro». Una soluzione ardita, che difficilmente verrà condivisa [illegible] tutti gli associati.

Ermanno Branca

I PARCHEGGI

Discriminati i legali?

La vicenda del parcheggio del tribunale rappresenta un aspetto dei mali della giustizia savonese. Sino ad un anno fa, chiunque aveva libero [illegible] posteggio: nel seminterrato di palazzo di giustizia lasciavano l'auto non solo magistrati, avvocati e personale ausiliario, [illegible] anche privati cittadini che finivano per occupare anche posti riservati. [illegible] arrivò così alle misure restrittive; il parcheggio venne riservato a giudici e dipendenti, con divieto d'accesso per gli avvocati. Dopo molte proteste, i legali hanno ottenuto un [illegible] limitato di posti e il garage è stato messo sotto [illegible] sorveglianza delle guardie dell'Ivis. Spiega l'avvocato Carlo Bertolotto: «Un esperimento che è costato ai cittadini alcune decine di milioni e che [illegible] lasciato le cose come stavano». Le spese eccessive, infatti, hanno indotto il Comune ad abbandonare la sorveglianza del parcheggio e a tornare all'antico.

[e. b.]

Il giudice Franco Becchino

Europa

Ritardi anche a Strasburgo

SAVONA. «Ogni persona ha diritto ad un'equa e pubblica udienza entro un termine ragionevole». Avvalendosi di questo articolo della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, alcuni avvocati del tribunale [illegible] Savona, esasperati dai tempi morti della giustizia italiana e, in particolare, [illegible] quella savonese, hanno [illegible]eciso di rivolgersi alla Corte di Strasburgo. Ma si[illegible] ad [illegible] gli esiti sono stati contraddittori.

L'avvocato Romeo Pastrengo, per esempio, si è rivolto alla corte europea nel 1987, chiamando in causa il governo italiano per l'ingiustificabile ritardo di cui [illegible] rimasto vittima il [illegible] cliente. Ma sino ad [illegible] ha ottenuto giustizia. Spiega l'avvocato Pastrengo: «Sono ormai due anni che attendiamo inutilmente una pronuncia della Corte. Evidentemente la lentezza non è un problema circoscritto a Savona».

La causa dell'avvocato Pastrengo è entrata [illegible] a far parte della storia del tribunale di Savona. Il procedimento di iniziò nel 1978, quando il proprietario di un terreno, decise di intentare causa contro un vicino che a suo parere [illegible] do una strada abusivamente.

Nel 1987, dopo innumerevoli rinvii, l'avvocato Pastrengo decise di rivolgersi al tribunale di Strasburgo. A due anni [illegible] ricorso, la Corte europea non [illegible] pronunciata.

Osserva an[illegible] l'avvocato Pastrengo: «Evidentemente, la Commissione dei diritti dell'uomo non ha interesse ad emettere questa sentenza». Un provvedimento del genere, infatti, potrebbe indurre centinaia di savonesi che attendono una decisione [illegible] parte dell'autorità giudiziaria a rivolgersi alla Corte di Strasburgo.

Esito opposto, ha avuto l'«avventura giudiziaria» dell'avvocato Giorgio Seghetti. Il legale savonese si è rivolto alla Corte di Strasburgo per difendere gli interessi di un cittadino francese che aveva atteso invano giustizia da un tribunale del [illegible] Paese. Spiega l'avvocato Seghetti: «Anche i processi francesi vanno per le lunghe; anche se non si possono certo fare paragoni con quelli italiani».

All'avvocato Seghetti si era rivolto un giovane che, a distanza di sette mesi dall'incidente stradale in cui aveva perso una gamba, [illegible] era ancora [illegible] risarcito. Dice Seghetti: «Dopo due mesi che avevamo presentato il ricorso, la Corte ha emesso la sentenza, che ingiungeva alla controparte di pagare il risarcimento». [e. b.]

L'avvocato Luigi Trucco (sotto) e l'avvocato Carlo Bertolotto sollecitano una serie di interventi per migliorare l'organizzazione di Palazzo di giustizia. Tra i problemi denunciati, la carenza degli organici di giudici e impiegati e gli scarsi mezzi tecnici degli uffici

La VII Usl del Savonese ha l'ambizione di raggiungere in questo settore il «modello» Gaslini

Al S. Paolo la «cicogna» è sicura

La Divisione pediatria del professor Piero Salomone è all'avanguardia in Italia nell'assistenza ai neonati
Ieri è stato inaugurato il nuovo reparto di patologia prenatale dotato di moderne attrezzature e con annesso «nido»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Sono stati inaugurati ieri mattina, nel monoblocco [illegible] Valloria, i nuovi locali della divisione di Pediatria che ospitano il reparto di patologia neonatale (i nati prematuri) e il «nido».

Sono [illegible] sale, completamente ristrutturate e esposte verso il mare: prendono molta luce dalle ampie vetrate e si affacciano sul parco. Un ambiente molto accogliente, anche per i visitatori, che possono usufruire di un ampio terrazzo.

Una delle sale ospita sette incubatrici e l'attrezzatura necessaria (autorespiratore, monitor, pompe da infusione) per la rianimazione dei neonati. Il «nido», che si trova proprio nella sala adiacente, dispone di una ventina di culle, allineate [illegible] due file.

All'inaugurazione erano presenti, oltre al primario, professor Piero Salomone, il presidente della VII Usl, avvocato Giu[illegible] Iovino e l'intera équipe medica del reparto. Il professor Salomone ha colto l'occasione per fare il punto sull'assistenza infantile nell'ospedale savonese.

«La nostra équipe è una delle più preparate in Italia - ha detto il professor Piero Salomone, senza falsa modestia -. Dal punto [illegible] vista dell'assistenza siamo [illegible] dubbio all'avanguardia. Siamo stati tra i primi a sottoporre i neonati ai test audiometrici. [illegible] in futuro verrà attivato anche un servizio optoscopico, per la [illegible] del bambino. Ma aspettiamo anche [illegible] e più sofisticate attrezzature, in modo che si possa arrivare a un livello [illegible] superiore di assistenza».

Alcune cifre dimostrano chiaramente l'efficienza del reparto di patologia neonatale di Valloria. Nel 1988 sono stati assistiti [illegible] neonati, dei quali 116 prematuri. Nel 1989 i bambini assistiti sono saliti a 897, [illegible] quali 103 ricoverati in incubatrice. Su un totale [illegible] 1780 neonati, si è verificato soltanto un caso [illegible] morte. Ha osservato il professore Salomone: «E' una percentuale tra le più basse, [illegible] solo in Italia, ma in Europa. Questo significa che sul piano dell'assistenza il nostro reparto è uno dei più qualificati. E' il risultato di un'organizzazione che prevede l'intervento di un pediatra dal primissimo momento della nascita. Questo è un aspetto molto importante nell'assistenza ai neonati».

La ristrutturazione del reparto [illegible] patologia neonatale, costata circa sessanta milioni, è il punto di partenza per un ulteriore potenziamento delle at[illegible]. Lo ha detto chiaramente il presidente della VII Usl Giuseppe Iovino: «Intendiamo elevare ulteriormente la qualità del reparto. Il modello da raggiungere è quello [illegible] Gaslini».

Il reparto prematuri è stato dotato di un'incubatrice computerizzata, di un paio di monitor destinati al controllo del battito cardiaco e di un sistema di allarme sonoro e luminoso, che si attiva automaticamente nelle emergenze.

[c. v.]

Pediatria a Valloria. Salomone e il presidente Iovino nel nuovo reparto

Nuovi «scivoli»

Mongrifone è aperta ai disabili

SAVONA. Entro il 1991 la stazione Mongrifone cambierà volto. I primi lavori sono già in corso. L'obiettivo è di renderla più funzionale per i portatori di handicap. Nuovi ascensori, adeguamento di quelli già esistenti (al momento si tratta di semplici montacarichi), nuove rampe mobili e tanti altri piccoli interventi che vanno dai telefoni pubblici, ai servizi igienici.

Il principale capolinea dei trasporti (basti pensare che ogni giorno [illegible] 8 mila le per[illegible] che si servono dei treni a Savona) farà un grosso passo avanti sotto il profilo dei servizi. L'iniziativa sarà estesa anche alle stazioni di Genova e Ventimiglia. A Genova, una parte dei la[illegible] di adeguamento della stazione Principe è già partita. Sono in fase di costruzione le rampe automatiche [illegible] per i disabili.

«Abbattere le barriere architettoniche anche nelle stazioni — dicono i responsabili del Dopolavoro ferroviario di via Pirandello, promotore dell'iniziativa — rappresenta un atto civico di importanza fondamentale». Per Mongrifone è previ[illegible] una destinazione [illegible] circa 200 milioni. Questi serviranno a realizzare un'area a parcheggio riservata alle vetture dei disabili, rampe, scivoli e nastri di salita ai binari che sostituiran[illegible] una parte delle scalinate tuttora esistenti, in base alle direttive della legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Dice il geometra Chiusi, dell'Ufficio tecnico delle Ferrovie di Genova: «Tra le nuove attrezzature avremo percorsi preferenziali a rampa [illegible] una pendenza che [illegible] deve superare l'8 per cento e un montascale, dove il disabile, con un pulsante, è in grado di azionare il sistema di salita automatico ai binari».

Ma un discorso interessante riguarda anche i treni. Sono già pronte nuove carrozze con sistemi di salita automatizzati per la linea Roma-La Spezia-Genova-Savona-Ventimiglia, [illegible] c'è la possibilità di estendere l'esperimento anche al traffico per la Francia. Per quanto riguarda la Savona-Genova, una delle linee più frequentate dai pendolari: un treno [illegible]iale attrezzato che effettuerà servizio pendolare per i disabili. Il personale di stazione porterà i viaggiatori sui binari dove questi verranno caricati automaticamente sulle carrozze. [p. p.]

NOTIZIE **FLASH**

MORTO DOPO L'INFLUENZA
Ieri i funerali di [illegible] Spotorno

SPOTORNO. Sono stati celebrati ieri pomeriggio nella chiesa della Santissima Annunziata, i funerali di Eric Spotorno, l'artigiano di [illegible] anni [illegible] nella notte tra mercoledì e giovedì a causa di una miocardite virale, che, secondo i medici, sarebbe stata provocata da un'influenza trascurata. La funzione è stata celebrata dal parroco, don Carlo Rebagliati. Erano presenti, insieme agli amici, i genitori e la moglie di Eric Spotorno, Sandrine Vernier e il figlio Andy di 4 anni.

OSPEDALE
Migliorano le [illegible] di Rapetti

SAVONA. Migliorano le condizioni di Mauro Rapetti, 23 anni, Loano, via Aurelia 181, rimasto gravemente ferito nel maxitamponamento avvenuto venerdì mattina sulla Savona-Torino vicino al [illegible]sello di Altare. Il giovane, che è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla milza, è ora ricoverato nel reparto di [illegible] intensive del San Paolo. I medici, che non hanno ancora sciolto la prognosi, dicono che Mauro Rapetti reagisce bene alle terapie e non è in pericolo di vita.

[illegible]
Un [illegible] speciale per la Liberazione

SAVONA. In occasione dell'anniversario della Liberazione, mercoledì prossimo, la direzione provinciale delle Poste metterà in fun[illegible] un servizio postelegrafonico all'interno di palazzo comunale in piazza Sisto IV. L'ufficio sarà aperto dalle [illegible] del [illegible] aprile alle 15 dello stesso giorno. In quest'occasione il servizio [illegible] dotato di un bollo speciale con la legenda «17100 Savona, Città medaglia d'oro al valor militare, 45° della Liberazione». Con questo bollo [illegible] annullate le corrispondenze presentate direttamente in Comune e quelle che vi arriveranno a mezzo posta.

Non è escluso il ricorso al referendum in caso di risposte negative

Centrale Enel, nuovi pericoli

Vado e Quiliano temono la ristrutturazione

VADO LIGURE. Cresce la tensione sulla vicenda Enel. I Comuni [illegible] Vado e Quiliano si preparano alla riunione fissata per giovedì prossimo a Roma nella sede del ministero dell'Ambiente. Un gruppo di lavoro composto da tecnici dei dicasteri di Ambiente, Sanità e Industria, [illegible] chiamato a decidere se approvare o meno il progetto di ristrutturazione [illegible] centrale termoelettrica.

Ieri mattina, nel corso di [illegible] conferenza stampa alla quale hanno partecipato l'assessore all'Ambiente del Comune, Renzo Mantero e il sindaco di Quiliano, Andrea Picasso, sono state ribadite le linee generali sulle quali saranno basate le richieste degli amministratori locali. Eccole in sintesi: bocciare completamente il progetto Enel e sottoporlo in ogni caso a valutazione [illegible] impatto ambientale (ipotesi, quest'ultima, [illegible] prevista dalla legge). Secondo i Comuni e la Provincia, il piano è da respingere perché non prevede la rinuncia ad adoperare il carbone. Le ipotesi di conduzione della centrale a policombustibili oppure a metano non sono infatti previste nel programma dell'Enel.

Spiega l'assessore Mantero: «E non basta. L'Enel parla [illegible] ristrutturazione volendo costruire impianti di abbattimento dei fumi che presuppongono e[illegible] strutture, grandi quanto l'attuale centrale. In un tessuto urbano questo non è accettabile». Per quanto riguarda la richiesta [illegible] valutazione [illegible] impatto ambientale, il sindaco [illegible] Quiliano, [illegible]casso sostiene: «Questa è prevista dalla legge solo in caso [illegible] costruzione di nuove centrali. A nostro [illegible] una ristrutturazione che presuppone la creazione di impianti alti [illegible] 40 a 50 metri, anche al di fuori dei confini della centrale, equivale a una ricostruzione dell'impianto».

Una delle preoccupazioni maggiori dei Comuni riguarda l'uso, previsto dall'Enel, di enormi quantità di ammoniaca per abbattere i gas di combustione. Ancora Mantero: «La centrale entrerebbe nel [illegible] delle aziende ad alto rischio. Tra Quiliano e Vado [illegible] già due, la Esso Chimica e la Sarpom». La delegazione punterà molto sul parere negativo (non vincolante, però) alla ristrutturazione espresso dalla Regione, che sconsiglia al ministero di approvare il piano Enel. Ma c'è comunque poco ottimismo e la sensazione di combattere contro un Ente troppo potente, che negli ultimi anni ha scavalcato Comuni, Provincia e Regione. Conclude Picasso: «La nostra ultima spiaggia sarà il referendum». Troppo poco [illegible] battaglia trascinata colpevolmente per anni, con gli enti locali soddisfatti dai miliardi elargiti dall'Enel. [p. p.]

Riviera, dopo il weekend ancora polemiche sul turismo pendolare

Tornano i «saccopelisti»

Ma alcuni esercenti sono favorevoli

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I «saccopelisti» dividono i commercianti. A differenza di albergatori e bagnini, uniti nel criticare il turismo del fine settimana, gli esercenti hanno posizioni diverse. Per qualcuno l'arrivo dei giovani in sacco a pelo è visto [illegible] [illegible] duro colpo all'economia della Riviera, per altri in[illegible] i pendolari costituiscono un valido elemento [illegible] reddito. La divisione [illegible] riscontrabile in tutte le città, da Andora a Finale.

«Personalmente mi stupisco delle polemiche che ormai da qualche anno si stanno sviluppando sul turismo del fine settimana. La Riviera è stata per anni una "bella addormentata" in campo turistico ed è quindi logico che [illegible] qualità degli ospiti si sia abbassata. Cambiando il tipo di turismo è evidente che sono cambiate le necessità. Qualche commerciante lo ha capito e ha trasformato il suo [illegible]. La proliferazione di paninoteche, di jeanserie, di gelaterie artigianali è dovuta proprio a questo cambiamento. Dire che sia un bene o un male non lo so ma certo [illegible] che il turismo pendolare porta in Riviera del denaro», afferma Massimo Capp[illegible]otto, titolare di un negozio [illegible] Albenga.

Anche Alassio, perla un po' decaduta della Liguria turistica, discute sui «saccopelisti». Afferma Lino Vena, presidente dell'Ascom cittadina: «Il [illegible]cio [illegible] qualità risente del pendolarismo anche perchè molti turisti del fine settimana non [illegible] certo degli esempi di civiltà e educazione. La loro presenza allontana un turismo più ricco che porta maggiori benefici alla zona». Secondo i commercianti alassini, in questo concordi con albergatori e bagnini, sarebbero necessari controlli più stretti da parte delle forze dell'ordine. Se i giovani (e meno giovani) non hanno abbastanza denaro in tasca per giustificare una vacanza, sia pure breve, ad Alassio dovrebbero essere allontanati. Una strada, però, difficilmente percorribile.

Da Alassio a Finale Ligure i molti commercianti si lamentano degli atti vandalici che si registrano [illegible] fine [illegible]. «Lo scorso anno avevamo messo delle fioriere fuori dai nostri esercizi. E' bastato un sabato notte per trovarle distrutte. Senza contare le vetrine sporcate e le cartacce gettate ovunque», affermano i commercianti del «budello» di Alassio.

Non tutti sono critici. «La nostra clientela estiva è costituita in gran parte da giovani e giovanissimi che vengono in Riviera al venerdì sera. [illegible] trovano quello che gli piace comprano volentieri. L'importante, però, è che i prezzi siano contenuti. E' chiaro che nella [illegible] ci sono anche i maleducati ma nella maggior parte dei casi sono persone simpatiche che non creano problemi», afferma una commessa del «Ciao Ciao» di Al[illegible] grosso negozio di abbigliamento per giovani, nel «budello». E aggiunge: «Probabilmente molti si lamentano perchè si tratta di persone che non dormono negli alberghi e non spendono cifre enormi per la vacanza. Questo, però, non mi sembra una colpa».

Secondo i commercianti, poi, molti problemi nascono dalla mancanza [illegible] strutture adeguate ad ospitare il nuovo flusso [illegible]o. «Dire che mancano le spiagge libere o quelle comunali è un luogo comune. Qualche colpa, però, ce l'abbiamo anche noi come categoria. I turisti [illegible] fine settimana hanno esigenze diverse dagli ospiti tradizionali. Spesso i "saccopelisti" non spendono perchè non ci sono negozi che [illegible]rispondono alle loro esigenze», [illegible] Lucio Cantarelli, commerciante di Finale.

[illegible] solo. A volte i commercianti della Riviera sono stati accusati di trattare male i turisti del weekend. «Singoli episodi possono anche essere accaduti ma, in linea di massima, la nostra categoria ha raggiunto una grande professionalità che si manifesta anche con la cortesia e l'educazione anche con chi compra solo un etto di focaccia. Bisogna però [illegible] presente che a volte i nostri negozi sono pieni di gente incivile», dice Gino Cataldo, alimentarista a Pietra Ligure.

Stefano Pezzini

[illegible]

«Troppi venditori neri»

Non sono solo i «saccopelisti» a costituire un problema per i commercianti del Ponente. Per molti, soprattutto ad Albenga e Ceriale, il nodo principale da sciogliere è costituito dagli ambulanti. Ad Albenga i commercianti della [illegible] mare si stanno organizzando per raccogliere firme sotto una petizione di protesta. «Il nostro non vuole [illegible] un discorso razzista. Il fatto [illegible] che hanno trasformato la passeggiata a mare in un vero bazar. Sino a quando vendevano accendini e altri oggetti di dimensioni ridotte il problema poteva anche essere limitato. Ora, però, espongono tappeti sulla balaustra e sui marciapiedi. I turisti si lamentano [illegible] nessuno interviene», affermano i commercianti. Già lo scorso [illegible] [illegible] stata organizzata una petizione dove si proponeva di destinare [illegible] piazza agli ambulanti di colore. La raccolta di firme aveva avuto l'adesione [illegible] di circa 300 persone. [s. p.]

Il budello di Alassio è uno dei centri commerciali più frequentati [illegible] Riviera. Nella Baia del sole i «saccopelisti» sono malvisti dagli albergatori e dai gestori dei bagni marini. Nell'estate '89 fu istituito un servizio di sorveglianza notturna sulle spiagge e sul lungomare

La colpa [illegible] dell[illegible] burocrazi[illegible]

Stranieri senza il «cicerone» non c'è l'albo professionale

ALASSIO. Sarà un'annata dura per le guide turistiche liguri. Secondo la legge, infatti, nell'estate 1990 le accompagnatrici non potrebbero svolgere il loro lavoro. Causa [illegible] problema la legge regionale, voluta e richiesta [illegible] tempo, che ha istituito un albo professionale per le guide turistiche. La legge stabilisce che per iscriversi al [illegible] [illegible] bisogna affrontare un [illegible]me. A organizzare le prove avrebbero dovuto [illegible] le Province ma, forse per la vicinanza delle elezioni, gli esami [illegible] [illegible] sono ancora svolti.

[illegible] provincia di Savona (ma anche nelle altre), quindi, non [illegible] sono gui[illegible] iscritte all'albo e questo fatto crea non pochi problemi. «Il nostro ruolo è decisamente importante per il turismo. Siamo le persone che possono dare un'immagine positiva delle città e dei posti che i turisti visitano. [illegible] noi dipende il fatto [illegible] l'ospite ami più o meno le bellezze della Liguria», affermano alla cooperativa «Solemar». E aggiungono: «La legge in [illegible] [illegible] un fatto positivo perché combatte l'abusivismo. Ci troviamo però nell'impossibilità di lavorare perché gli esami non sono stati fatti».

Secondo Giacomo Mamberto, tour operator che utilizza i servizi di accompagnamento per i turisti che porta in provincia di Savona, «la legge è sicuramente positiva. Capita spesso che i pullman di turisti stranieri abbiano accompagnatori propri che spiegano [illegible] [illegible] visitate senza magari conoscerle. In altri paesi, come ad esempio la Spagna, sono anni che [illegible] obbligatorio avere a bordo una guida locale che spieghi monumenti [illegible] città».

C'è [illegible] altro aspetto positivo rimarcato dalla legge. «Sicura[illegible] grazie alla nuova normativa si apriranno delle occasioni di lavoro per tanti giovani savonesi. L'abusivismo nel settore delle guide ha infatti bloccato il diffondersi di questa professione», afferma ancora Mamberto.

Resta il fatto che i turisti che arriveranno in Riviera non potranno avere spiegazioni. Anche se nessuno lo afferma chiaramente sembra che il proble[illegible] possa essere risolto [illegible] la «fantasia italiana». Le guide fa[illegible] egualmente servizio anche se in maniera non ufficiale. In attesa degli esami e della sanatoria prevista dalla legge.

«Crediamo che dopo le elezioni le Province affronteranno velocemente il problema. Tutto sommato si [illegible] di una questione tecnica non particolarmente difficile da risolvere. Tanto più che [illegible] nostro ruolo [illegible] importantissimo per il buon nome turistico della Riviera ligure», affermano con sicurezza le guide. I problemi [illegible] categoria, inoltre, erano stati dibattuti il [illegible] scorso nell'ambito del convegno sul turismo orga[illegible] dalla Camera [illegible] [illegible]mercio. [s. p.]

In municipio nessuna sorpresa ma accusano il Comitato di controllo

Arretrati [illegible] un miliardo?

Il bibliotecario di Albenga ha vinto la causa relativa a un avanzamento di qualifica. Adesso il Comune dovrà versargli, per gli effetti retroattivi della sentenza, una somma [illegible] otto zeri

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha risolto la situazione il Consiglio di Stato, dando ragione ad un dipendente comunale di Albenga e portandolo a un livello più alto di qualifica. [illegible] sesto livello, [illegible] massimo nella scala gerarchica degli impiegati, è arrivato d'ufficio al settimo, il primo gradino nell'inquadramento sindacale dei funzionari.

E così, oltre ad avere un funzionario in più, il Comune di Albenga si trova ora a dover affrontare un nuovo problema. [illegible] Consiglio di Stato, infatti, ha stabilito che l'avanzamento [illegible] dipendente è retroattivo e, quindi, sia a livello pensionistico che retributivo, bisognerà liquidare al neo funzionario tutti gli arretrati.

Una cifra ancora da conteggiare ma che gli amministratori comunali temono sia particolarmente salata. Qualcosa come la bidella «miliardaria» di Dego? [illegible]. A ogni modo problemi di bilancio non [illegible] ne [illegible] e il dipendente avrà i suoi soldi, me le [illegible] comunali subiranno un [illegible] salasso.

Protagonista della vicenda è uno dei dipendenti comunali più conosciuti di Albenga, Aldo Ghidetti, bibliotecario e responsabile della galleria civica. La sua storia comincia nel [illegible] quando vi[illegible] rivista, a livello nazionale, la legge sull'inquadramento dei dipendenti pubblici. Una legge che ha effetto retroattivo al 1983.

Il Comune, seguendo la legge, dispone qualche avanzamento ai dipendenti. C'è chi diventa funzionario, altri che scattano di livello. Il tutto, ovviamente, con delibere del Consiglio comunale. Anche Ghidetti rientra tra i dipendenti premiati dalla nuova legge e il Consiglio lo fa avanzare al settimo livello.

Il Comitato regionale di controllo, però, boccia [illegible] pratica del bibliotecario. Secondo l'organo di controllo la decisione del Consiglio comunale non sarebbe conforme alla legge nazionale. A questo punto Aldo Ghidetti si consulta con un legale e decide di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale.

Il sindaco Angelo Viveri

Il Tar, però, respinge il ricorso motivando la bocciatura [illegible] [illegible] vizio di forma. [illegible] bibliotecario non molla e decide [illegible] ricorrere al Consiglio di Stato. I tempi lunghi della giustizia a[illegible]ministrativa fanno slittare di 5 anni la decisione del [illegible] organo dello Stato. Nei giorni scorsi, però, il Consiglio di Stato valuta la pratica di Ghidetti e gli dà ragione.

Per gli amministratori [illegible]nali non è stata [illegible] sorpresa. «Sapevamo che Ghidetti aveva intentato la [illegible] [illegible] il Comune [illegible] sapevamo anche che aveva buone possibilità di vincerla. Già nel 1985, quando era uscita la legge, avevamo inserito il bibliotecario al settimo livello perché eravamo convinti che, in base alle norme, gli spettasse di diritto», afferma il sindaco Angelo Viveri.

Problemi per liquidare la somma dovuta al bibliotecario (qualcuno parla di cifre a 8 zeri)? «I conti esatti non [illegible] stati ancora fatti [illegible] non dovrebbe esserci [illegible] difficoltà. Stiamo già predisponendo la delibera per liquidare quanto spetta di diritto a Ghidetti. Certo che gran parte delle colpe di questa vicenda sono del Comitato regionale [illegible] controllo. Se avesse approvato la nostra delibera [illegible] [illegible] saremmo costretti a pagare gli arretrati», commentano [illegible]cora in giunta. [s. p.]

A Finale si progetta una foresteria dotata di ambulatorio

Un [illegible] per rocciatori

Oltre 100 mila i protagonisti di arrampicate sulle pareti di Monte Cucco. Riscontri economici positivi per alberghi e commercianti della zona

FINALE LIGURE
NOSTRO [illegible]

Non [illegible] può dire che il tempo abbia aiutato gli organizzatori del premio «Pietra del Finale» che ieri sera hanno consegnato il riconoscimento ai migliori atleti distintisi quest'anno nelle arrampicate libere. Tuttavia anche in questo fine settimana, nonostante i temporali, sono centinaia gli appassionati che affollano le «palestre [illegible] roccia» finalesi.

Un «boom» previsto e che sta assumendo, mese dopo [illegible] dimensioni sempre più consistenti. Grazie [illegible] clima [illegible] [illegible] Riviera le «palestre di roccia» sono affollate sia in estate che in inverno. Gli atleti provengono da tutto il Nord Italia e dal Nord Europa al punto che anche gli amministratori della Comunità montana del Pollupice hanno deciso di intervenire chiedendo un finanziamento regionale per attrezzare la zona del monte Cucco con servizi di vario tipo. L'intervento è previsto in territorio di Orco Feglino.

Il progetto è già stato preparato e, vista l'importanza turistica delle arrampicate libere (ogni anno almeno 100 mila presenze) ci sono buone possibilità di ottenere i finanziamenti. Secondo il progetto preparato dalla Comunità montana sarebbe necessario creare una serie di strutture di sostegno agli atleti.

E' prevista la sistemazione di una vasta area alla cima del monte con la costruzione di servizi igienici, un punto di ristoro, [illegible] f[illegible] e un ambulatorio medico [illegible] per il primo [illegible] in caso di infortuni. Pur non essendo uno sport particolarmente pericoloso, nonostante le apparenze, il rischio di incidenti è sempre presente.

Da un punto di vista turistico i rocciatori costituiscono [illegible] voce economica importante. «Anche chi pratica le arrampicate [illegible] libere può [illegible] considerato un "saccopelista" [illegible] in questo [illegible] si tratta di un turista di qualità. Da quando è scoppiata la mania delle arrampicate libere tutti gli esercizi commerciali [illegible] Finalborgo hanno fatto buoni affari», sostengono i commercianti della zona.

Non solo Finale ma anche i Comuni dell'entroterra hanno avuto benefici della presenza dei rocciatori. Spesso, infatti, gli atleti trascorrono in [illegible] l'intero fine settimana e dormono, soprattutto in estate quando gli alberghi [illegible] costa sono affollati, nelle pensioni e nelle locande dell'entroterra. Con [illegible] realizzazione di una foresteria qualcuno potrebbe anche dormire proprio sopra [illegible] delle «salite».

C'[illegible] poi un altro aspetto che a Finale Ligure [illegible] mancano di sottolineare. «La pratica dell'arrampicata libera, rispetto [illegible] altri sport, [illegible] sicuramente ecologica. E' uno sport che mette a contatto direttamente l'atleta con la montagna, senza nessun intermediario. Anche per questo siamo favorevoli allo sviluppo dell'attività e [illegible] stiamo cercando [illegible] favorirla con la realizzazione del [illegible] progetto», affermano alla Comunità montana. [p. s.]

Scippo in centro

Aggredita una turista a Ceriale

CERIALE. Un'anziana turista milanese è stata scippata venerdì [illegible] a Ceriale sulla passeggiata a mare. La donna stava camminando in compagnia di alcune amiche quando le si è avvicinato un giovane in motorino. Il malvivente le ha strappato la borsetta, contenente poche decine di migliaia di lire e le chiavi di casa, ed è poi fuggito dileguandosi nelle stradine [illegible] centro storico cerialese.

[illegible] fatto è stato denunciato ai carabinieri di Albenga che stanno anche svolgendo indagini su diversi scippi che nelle ultime [illegible] [illegible] stati effettuati nel Ponente. Dopo [illegible] periodo di relativa calma, infatti, gli scippi sono diventati [illegible] grosso problema. L'età dei [illegible]viventi che strappano le borsette sta abbassandosi e il fenomeno comincia ad assumere dimensioni preoccupanti, nonostante la sorveglianza dei carabinieri. [s. p.]

Ma è allo studio un progetto per un centro sociale destinato a giovani e anziani

La desol[illegible] [illegible]feria di Borgh[illegible]tto

Non [illegible] facile vivere tra le seconde case disabitate

BORGHETTO S. SPIRITO
NOSTRO SERVIZIO

Una comunità strana Borghetto Santo Spirito. Nata quasi per caso negli Anni 60, sviluppatasi disordinatamente, senza un filo logico per tanti anni. Interi quartieri adibiti a dormitori estivi, palazzi con 40, 50 appar[illegible] che durante l'inverno sono abbandonati completamente. Un patrimonio edilizio dove le seconde [illegible] superano quelle dei residenti. Contraddizioni [illegible] decenni trascorsi che si ripercuotono ancora oggi. Nonostante l'alto [illegible] [illegible] abitazioni i giovani sposi [illegible] riescono a trovare [illegible] Molti quartieri, soprattutto quelli di [illegible] costruzione, [illegible] dimenticati e decentrati rispetto alla «vita» cittadina.

«Anche se da qualche anno la situazione sta migliorando», affermano in Comune. «Molti che negli Anni 60 e 70 avevano comprato [illegible] casa per le [illegible] oggi, arrivati alla pensione, scelgono di vivere in Riviera. Magari non tutto l'anno [illegible] anche in inverno i palazzi cominciano ad essere abitati. I "quartieri del deserto" ormai non ci [illegible] più», aggiungono.

I problemi, però, ci sono lo stesso. Sulla strada che porta a Boissano, dietro la [illegible] dei carabinieri che verrà trasferita tra qualche mese, c'è un gruppo di palazzi. Qui nei primi Anni 80 è stato ucciso a coltellate un ragazzo, Lillo Messina. Nessuno [illegible] visto o sentito nulla. «E non solo perchè si respirava un clima [illegible] paura ma anche perchè gli appartamenti erano vuoti. [illegible] oggi un episodio simile si ripetesse ci sarebbe qualcuno alla finestra? «Probabilmente [illegible]. Rispetto ad allora c'è qualche residente in più ma siamo [illegible] troppo pochi. Due anni fa [illegible] negozio che faceva da bar, tabacchi, alimentari e giornalaio si è trasferito in un'altra zona di Borghetto. Qui non riusciva a tirare avanti durante l'inverno», afferma Eleonora Camerano.

Al di [illegible] del Varatella, nel quartiere dove sorgono le nuove scuole, [illegible] situazione non è diversa. Molti palazzi cominciano a mostrare i [illegible] del tempo. Le facciate sbiadite non sono però il problema principale. «Per qualsiasi cosa abbiamo bisogno dobbiamo andare in centro. Tutti i servizi sono accentrati nella zona storica. Non possiamo dire [illegible] [illegible] dimenticati perchè anche il nostro quartiere viene pulito ma certo manca qualsiasi comodità», si lamenta Giuseppe Ingaria.

Mancano soprattutto i punti [illegible] ritrovo, i centri sociali [illegible]centrati. C'è qualche bar, qualche negozio di alimentari [illegible] la vita di Borghetto si svolge altrove. I ragazzini non hanno spazi per loro. L'alternativa alla strada è, come in altre città della provincia, l'oratorio o i pochi campetti sportivi. Adesso c'è il progetto di realizzare un centro socio culturale destinato a giovani e anziani.

«La nuova Borghetto non è più il Bronx degli Anni [illegible] o 70. Certo, la strada da fare per por[illegible] questa località a livelli migliori [illegible] [illegible] lunga ma credo che le iniziative su cui si sta lavorando siano valide», afferma Luigi Ansaldi, proprietario [illegible] una seconda [illegible]. La sua intenzione è quella di venire [illegible] abitare nel giro [illegible] pochi mesi, appena arrivato alla pensione, a Borghetto.

«Durante questi anni ho visto il quartiere crescere e trasformarsi. C'è ancora molto da fare. Ad esempio per la spesa siamo costretti a percorrere dei chilometri. I bambini [illegible] hanno a disposizione molto verde. Rispetto a Milano, però, qui è [illegible] paradiso». [s. p.]

DALLA [illegible]

ALASSIO
[illegible] Il quarantennale della Croce Bianca

Quest'oggi la Croce Bianca di Alassio compie 40 anni. I festeggiamenti si inizieranno alle 9 con il ricevimento delle altre pubbliche assistenze nella sede della Bianca. Alle 11 sarà celebrata una messa nella parrocchiale di Sant'Ambrogio e alle 16, presso la sala Hanbury, verranno premiati i militi, tutti volontari, che garantiscono i servizi della pubblica assistenza. La manifestazione avrà come «colonna sonora» la banda «Città di Alassio».

[illegible]
[illegible] [illegible]ofiori, [illegible] [illegible] il bar non funziona

Prendere un caffè sull'autostrada dei Fiori alla stazione di servizio di Ceriale nord è impossibile nelle prime [illegible] del mattino. [illegible] addetti alla gestione del bar, infatti, attorno alle 5 fanno le pulizie e chiudono il punto di ristoro. Gli automobilisti [illegible] possono fare altro che proseguire sino alla stazione di servizio di Andora. Protestano soprattutto i camionisti e [illegible] persone che lavorando di notte, sono costrette a percorrere l'autostrada nelle condizioni più difficili e a rischio.

[illegible]
[illegible] [illegible] giorno per [illegible] [illegible] [illegible]

Questa [illegible] chiude i battenti la sedicesima edizione della mostra di floricoltura del Minisport di viale Italia ad Albenga. Nel pomeriggio si svolgeranno le premiazioni degli stand più belli e dei migliori fiori. La manifestazione ha avuto anche quest'anno [illegible] enorme successo di pubblico. Oltre 25 mila persone hanno già visitato rose e orchidee. Dice Luciano Alessandri del Minisport: «Abbiamo battuto il record dell'anno scorso. [illegible] settore floricolo di Albenga ha avuto così la possibilità di dimostrare tutta la sua potenzialità, anche per quanto riguarda la qualità della produzione e le tecniche utilizzate dagli agricoltori.

L'afflusso di migliaia di persone potrebbe aiutare anche l'economia della Valbormida

Calizzano, Mondiali e sviluppo

Ecco le iniziative per «attirare» i turisti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'anno dei mondiali, che attirerà un gran numero di turisti anche in Liguria, potrebbe risultare decisivo per [illegible] rilancio turistico dell'Alta Val Bormida. Pro loco e comuni hanno già messo a [illegible] [illegible] calendario delle manifestazioni, che sono [illegible]trate in modo particolare sull'attività agonistica [illegible] sportiva del lago di Osiglia e sulla scuola di trial a Calizzano. Si tratta nei due casi di proposte nuove e originali, in grado di coinvolgere appassionati del settore [illegible] praticanti delle discipline sportive, ma anche di interessare un buon [illegible] di turisti, [illegible] indubbi vantaggi per tutti i [illegible] [illegible] comprensorio.

A Osiglia il Canoa-Club ha ri[illegible] da pochi giorni l'attività: da maggio e per tutto il [illegible] di giugno saranno tenuti corsi di canoa [illegible] canottaggio, aperti a tutte le categorie [illegible] con allenatori-istruttori di grande capacità [illegible] esperienza. Tra questi Mirco Tarsio, che dopo [illegible] spedizione in India sul Gange lo scorso anno, in questa stagione affronterà in [illegible] il fiume africano Zambesi.

Sono quattro le regate agonistiche già programmate sul lago [illegible] Osiglia, che sta diventando un punto di riferimento per le gare oltre che dei ragazzi della Liguria, anche per il Piemonte e Valle d'Aosta, Toscana e in parte Lombardia. Apre il calendario il 3 di giugno il trofeo «Badino», gara interregionale di canoa olimpica e canottaggio. Sempre a giugno il 17 si [illegible] a Osiglia i campionati regionali [illegible] [illegible] olimpica, specialità fondo. Infine l'8 luglio ci sarà una delle prove della coppa «Montù», inserite nel programma regionale e chiuderà una manifestazione interregionale il 15 luglio, con una gara [illegible] canottaggio allievi-cadetti valida come selezione delle competizioni nazionali.

Il [illegible] di Osiglia. Molte delle manifestazioni in programma si svolgeranno nel grande bacino artificiale

E' un compito impegnativo affrontare l'organizzazione di queste manifestazioni, che metteranno a dura prova le capacità ricettive di questo comune, ma anche una sfida che si vuole vincere per il rilancio e la promozione [illegible] lago di Osiglia. Anche a Calizzano [illegible] Bardineto [illegible] team del «Trial» affiliato quest'anno al moto-club «Loano» ha già predisposto una serie di iniziative di livello nazionale.

Il 14 agosto [illegible] terrà la sesta edizione del trofeo di trial indoor: una gara che attira oltre 3 mila spettatori, per la presenza dei maggiori campioni nazionali e internazionali. La manifestazione è ormai [illegible] classico nel calendario internazionale, [illegible] [illegible] sono difficoltà a [illegible] la presenza dei più famosi atleti del settore. Prima di questa manifestazione [illegible] saranno due importanti appuntamenti. Il primo a Calizzano, articolato su tre prove il 1 maggio, il 17 giugno [illegible] il 14 ottobre. E' riservato ai trialisti dilettanti di tutta Italia, [illegible] sponsorizzato dalla «Fantic». Al vincitore andrà una moto da trial «Fantic» del valore [illegible] oltre 6 milioni.

Alcuni tra i futuri protagonisti [illegible] questo trofeo stanno perfezionando la loro tecnica sotto la guida di Sergio Canobbio. Comasco di nascita da due anni risiede [illegible] Calizzano dove collabora ai corsi tenuti sul [illegible] permanente di trial, uno dei pochi in attività in Italia, realizzato dallo scorso autunno in prossimità della zona sportiva. A Bardineto in località Crosa è previsto per il [illegible] maggio un Super-trial, gara su [illegible] naturale aperta a tutte le categorie [illegible]zionali. E' l'occasione per lanciare definitivamente l'Alta Val Bormida [illegible] in particolare Bardineto e Calizzano come centri di attività per questo genere di sport. Il vantaggio che ne potrà [illegible] l'immagine turistica dell'entroterra è evidente.

A ciò bisogna aggiungere che alcune iniziative collaterali, quali l'apertura di sentieri nei boschi [illegible] l'ampliamento dell'attività agroturistica, oltre alla costruzione di camping e nuove strutture ricettive, progetti [illegible] fase di attuazione da parte della Comunità montana della Val Bormida, sono destinate a [illegible]chiamare nell'entroterra [illegible] Savona un numero più elevato di persone.

Enrico Marchisio

[illegible]
DALLA [illegible]

CARCARE
Ora riapre [illegible] «El [illegible]»

Nei prossimi giorni riaprirà i battenti la discoteca [illegible] Chico», la prima che nella metà degli Anni 70 iniziò a funzionare in Val Bormida. Appartiene ai proprietari del «Chico Tres» di Bragno, [illegible] delle sale [illegible] ballo più frequentate del Savonese. L'attesa per la riapertura è notevole. A Carcare, dopo la cessazione dell'attività dello «Scellino», non vi sono al momento discoteche in attività.

CARCARE
Problemi di viabilità [illegible] via Marconi

Ancora problemi di viabilità in via Marconi a Carcare. La pioggia ha [illegible] una piccola voragine nel centro della strada, dove erano stati posti i tubi [illegible] depuratore consortile. Sono rimaste danneggiate anche alcune prese dell'acqua potabile. [illegible] abitanti per sei [illegible] hanno dovuto affrontare i disagi degli scavi, ora la strada, riasfaltata prima dell'inverno, minaccia di diventare nuovamente [illegible] praticabile.

CAIRO M.
3M, ancora polemiche [illegible] sindacato

Non si [illegible] ancora conclusa la polemica [illegible] i sindacati dei chimici alla [illegible] di Ferrania. Nei giorni scorsi la Uil ha promosso una raccolta [illegible] firme contro l'accordo per il reparto emulsioni, firmato dai delegati Cgil e Cisl, [illegible] da quelli iscritti alla Uil. Le due organizzazioni sindacali adesso [illegible] la regolarità di questa raccolta di fir[illegible] in settimana è previsto un nuovo incontro.

CAIRO M.
Rocchetta, risolta la crisi idrica

Anche per la frazione Monti non sarà più necessario portare l'acqua con le autobotti. Le recenti precipitazioni hanno in parte dato respiro all'acquedotto, mentre a Rocchetta la situazione [illegible] normalizzata da circa [illegible] mese: queste due frazioni erano state le prime vittime della crisi idrica, per alcuni mesi era [illegible] necessario trasportare l'acqua tramite autobotti. Per [illegible] frazione Monti [illegible] allo stu[illegible] un progetto per nuove allacciature [illegible] sorgenti.

CAIRO M.
Il Palio dei rioni si correrà al Rizzo

Si correrà al «Rizzo» il Palio dei rioni di Cairo la prossima estate. E' questa la proposta che sembra trovare maggiori consensi nel comitato organizzatore. La proposta di farlo disputare in piazza della Vittoria è suggestiva, ma comporterebbe troppi disagi al traffico [illegible] la mancanza di parcheggi. Nei prossimi giorni i contatti decisivi per decidere. Un dato solo è certo. Quest'anno si correrà nuovamente il Palio dei rioni a Cairo, ritornando così a una tradizione interrotta da parecchi anni.

Il Comune non ha messo [illegible] punto un piano d'intervento

Carcare, via la caserma?

I carabinieri potrebbero essere trasferiti a Cairo [illegible] ad Altare
Il comandante del gruppo di Savona: «La sede attuale è inadeguata»

CARCARE. La stazione dei carabinieri di Carcare rischia di chiudere i battenti. Una proposta in tal senso, verrà infatti inviata, nei prossimi giorni, dal comandante del gruppo di Savona, il tenente colonnello Nicola D'Angelo, al comando generale dell'Arma, a Roma. Locali inidonei e insufficienti, problemi igienici.

Questi sono i motivi che hanno indotto il colonnello D'Angelo, [illegible] prendere in esame l'eventualità [illegible] [illegible] chiusura della stazione e del trasferimento [illegible] tutti i carabinieri in organico (una decina), in altre caserme della provincia.

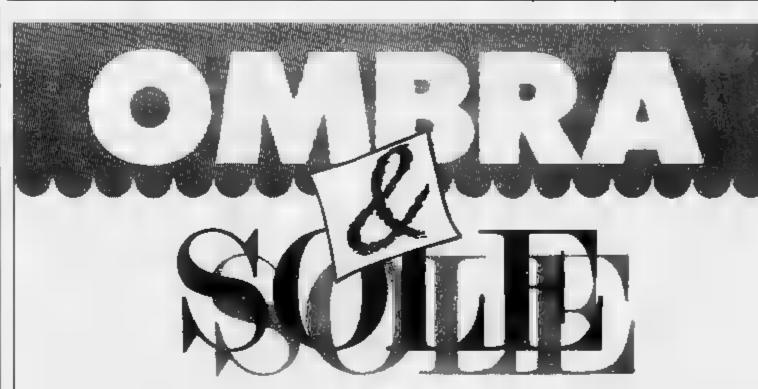
Spiega D'Angelo: «La caserma di Carcare è in una situazione strutturale disastrata. Noi abbiamo chiesto aiuto all'ammini[illegible] comunale, perché [illegible]dividui un'area, sulla quale pos[illegible] essere costruita la nuova stazione. Ma [illegible] cose vanno per le lunghe. A quanto pare c'è disinteresse da parte del Comune per le [illegible] esigenze».

C'è amarezza nelle parole del comandante del gruppo carabinieri [illegible] Savona: «E [illegible] potrebbe essere altrimenti — aggiunge — la chiusura di un reparto è sempre un provvedimento doloroso. Noi siamo presenti in modo capillare sull'intero territorio della provincia [illegible] perdere una stazione, oltretutto [illegible] uno dei centri più importanti della Valbormida, non ci fa piacere. [illegible]rò, lo ripeto, [illegible] vedo altre soluzioni, dal momento che nessuno vuole venirci incontro».

Aggiunge D'Angelo: «I problemi [illegible] sotto gli occhi di tutti. Nella stazione di Carcare i locali [illegible] fatiscenti. Ci sono soltanto due stanze, che ospitano gli uffici, e non [illegible] funzionali alla mole di lavoro svolta dai carabinieri. E' insufficiente anche il [illegible] delle camerate. Ce [illegible] sono soltanto due. Le pareti sono scrostate, tutto l'edificio è lasciato completamente andare. E' un quadro veramente desolante».

Carcare rischia dunque [illegible] perdere la sua caserma. Se infatti il colonnello D'Angelo invierà (come pare) la proposta [illegible] chiusura al comando generale, le possibilità perché essa non venga accolta, sarebbero molto scarse. Nel giro di due mesi, tutti i carabinieri della stazione verrebbero trasferiti nelle altre caserme della Valbormida.

Il piano [illegible] «evacuazione» è pronto ed è già stato studiato [illegible] minimi particolari dal comandante del gruppo carabinieri di Savona. Esso prevede il potenziamento della compagnia [illegible] Cairo Montenotte, [illegible] delle stazioni di Dego, Cengio, Millesimo e Altare. Carcare, il secondo centro per importanza della Valbormida, verrebbe annesso dal punto di vista del controllo, ad una delle caserme vicine. [illegible] scelta potrebbe cadere sulla compagnia di Cairo [illegible] sulla [illegible]zione di Altare.

A Carcare si verificherebbe insomma quello che [illegible] [illegible] accadendo a Borghetto [illegible] [illegible] caserma, dichiarata inagibile dagli ufficiali sanitari della V Usl, verrà chiusa nei prossimi [illegible] I militari saranno trasferiti [illegible] quella di Ceriale, attualmente in via di costruzione ma a sua vol[illegible] bloccata dal Comitato generale di controllo. [c. v.]

Adolfo Francia rievoca un processo per le morti di peste

Le streghe in Val Bormida

Dagli archivi medioevali un libro-verità

CAIRO MONTENOTTE. Cercando nell'archivio della Curia vescovile [illegible] Savona, è venuto in possesso di un manoscritto inedito del '600: l'epistolario tra il parroco di Spigno, [illegible] Giovanni Verruta e il vescovo di Savona, da cui allora dipendevano anche i paesi di Dego e, appunto, Spigno. Da questa ricerca [illegible] nato [illegible] volume, «Storia minima», in libreria [illegible] questi giorni. L'autore, Adolfo Francia, cairese di nascita, docente di criminologia all'Università di Pisa, ha già al suo attivo alcuni saggi sulla persecuzione alle streghe.

Il libro rievoca il processo a una decina di streghe, quasi tutte di Rocchetta di Spigno, ritenute responsabili delle morti di peste che tra il 1631 [illegible] l'anno successivo decimarono le popolazioni della Val Bormida [illegible] delle Langhe. Non si tratta [illegible] un romanzo, [illegible] [illegible] una ricostruzione storica degli avvenimenti [illegible] quell'epoca, [illegible] appaiono dai [illegible] ufficiali. Uno spaccato di un'epoca crudele [illegible] sconosciuta, dove la realtà delle torture, dei processi sommari e delle morti violente sopravvanza la fantasia intorno a streghe, inquisitori, peste [illegible] guerra, tipica di quel periodo, magistralmente rievocato dal Manzoni nei «Promessi sposi».

Adolfo Francia, avvalendosi delle sue conoscenze professionali, ha tentato [illegible] nuova via: accanto [illegible] documenti prodotti in originale ha riscritto l'intera vicenda mettendosi [illegible] panni del protagonista, [illegible] prete Giovanni Verruta, e tentando per quanto possibile di descrivere in modo pratico gli atteggiamenti del religioso e dei suoi interlocutori sulla base delle loro lettere.

Emerge così [illegible] realtà contadina [illegible] sociale ancora «provinciale»: a Milano [illegible] stavano da mesi processando e torturando gli untori, i lutti della peste [illegible] Val Bormida richiedevano un capro espiatorio. Sono [illegible] quattordici donne, o meglio «streghe» che, in base ai dati raccolti da Giovanni Verruta, avevano «diffuso il contagio». Uno spaccato di storia che [illegible] si legge sui libri di testo. E' la storia minima di miseria e povertà che attanaglia le popolazioni del '600, con l'ignoranza che determina la morte [illegible] persone fortunosamente sopravvissute alla peste e agli eserciti invasori.

L'autore è soddisfatto [illegible] lavoro svolto: [illegible] avuto la fortuna di avere la traduzione del manoscritto dal canonico Mario Scarrone, archivista della curia savonese, che me lo consegnò pochi mesi prima di morire. Poi ho approfondito le ricerche in archivio. Per me è stata [illegible] fortunata coincidenza, in quanto da anni studio gli aspetti psicoanalitici dei processi alle streghe, più numerosi di quanto si ritenga, per almeno [illegible] anni a cavallo tra il '500 e il '700». [e. m.]

Pallanuoto: i biancorossi, protagonisti di un'entusiasmante rimonta, raggiunti da un gol-fantasma di Staltari allo scadere

Rari, un pareggio ricco di recriminazioni

Col Recco a Punta S. Anna finisce 9-9

RECCO. L'ennesimo scippo. E stavolta in grande stile. Il 9-9 con cui il Recco ha bloccato il Savona è figlio di una continua provocazione da parte di pubblico e squadra biancoceleste, [illegible] [illegible] direzione di gara che [illegible] letteralmente impedito ai biancorossi [illegible] giocare, di un gol concesso a Staltari quando probabilmente [illegible] sirena di fine gara era suonata, e per di più [illegible] la palla che probabilmente [illegible] aveva varcato la linea del gol.

Una «trappola» concepita fin dalla vigilia, quando la società levantina ha negato ai tifosi del Savona i biglietti (ne sono arrivati una trentina, una bazzecola per un pubblico sempre pronto a superare le 500 unità). Proseguita con l'accoglienza indecorosa del pubblico locale ai pochi sportivi savonesi e alla squadra di Mistrangelo, e conclusasi con un'autentica aggressione verba- [illegible] (poco è mancato che fosse anche fisica) al clan della Rari, «colpevole» di non aver lasciato l'intera posta nelle mani di una squadra, il Recco, che non meritava nemmeno il pareggio.

[illegible] degna conclusione dell'agguato di Punta S. Anna l'hanno preparato il deludentissimo Dani e il solito Petronilli. I due arbitri hanno in pratica privato il Savona dell'apporto di Massimiliano Ferretti, commovente nel la capacità di non farsi prendere dai nervi (anche perché Baldineti e Crovetto l'hanno costantemente provocato): gli sono stati annullati qualcosa come tre gol, gli [illegible] stato costantemente impedito di giocare. Non che la Rari non abbia [illegible] sue colpe: è partita malissimo, senza [illegible] Paskvalin. E quando alla fine aveva ottenuto con La Cava [illegible] gol del 9-8, ha subito il pareggio [illegible] [illegible] maniera più scolastica e irritante, «dimenticandosi» del [illegible] desto Staltari, uno che segna quando proprio non può farne a meno.

Della partita, giocata in un clima impossibile e che ha riportato la pallanuoto ai tempi delle palafitte (che il «grande» Recco voglia proprio questo, cioè tornare all'antico in tutti i sensi?), non c'è molto da aggiungere. La Rari ha cominciato stando a guardare i muscoli di Paskvalin (tre gol facili facili nel primo quarto), subendo perfino un gol da quel Lonzi junior che gioca in A1 solo perché figlio di tanto padre. E rispondendo solo [illegible] La Cava, che destava Rossi da un lungo e colpevole [illegible]

Il biancorosso prendeva colore in avvio [illegible] ripresa: d[illegible] centri [illegible] Bovo e Borsarelli davano il 4-4 prima di [illegible] nuovo bersaglio [illegible] Baldineti, che dimenticava per un istante di attizzare Ferretti per andarsene in controfuga e fulminare Averaimo. La [illegible] frazione vedeva il nuovo, momentaneo pareggio [illegible] Borsarelli cui rispondeva ancora il camaleontico Baldineti. Qui iniziava anche la parabola del gol inutile di Ferretti, cui Petronilli si divertiva a fischiare falli fantomatici un [illegible]te prima della conclusione vincente: è successo tre volte, fate [illegible] i [illegible] [illegible] come sarebbe finita senza la pesante «mano» [illegible] sempre più pernicioso arbitro laziale.

Prima [illegible] fine del tempo andava ancora a [illegible] Paskvalin (ed erano 4: complimenti allo slavo, finalmente all'altezza del- [illegible] [illegible] di tutti, «corvi» [illegible] presi), poi Gagliardo. Nell'ultimo tempo, botta e risposta Baldineti-Pisano e sorpasso firmato da Ferretti (tiro da fuori: stavolta non si poteva proprio fischiare) e La Cava. Poi Staltari impediva alla Rari di ottenere [illegible] primo [illegible] in campionato a Recco. Ma non è il [illegible] a potersene vantare.

Roberto [illegible]

LE ALTRE

Al «Boschetto» la sorpresa Mameli

Il secondo derby ligure della giornata, quello del «Boschetto» fra Camogli e Mameli, ha rischiato [illegible] chiudersi in parità come quello di Recco. Ma una rete di Lello Steardo a 17 secondi [illegible] termine ha dato ai genovesi la vittoria (10-9) e il [illegible] passo in classifica ai danni dei [illegible]li. Derby gio- [illegible] molto agonisticamente e poco tecnicamente, sempre in estremo equilibrio (3-2; 3-4; 2-2 i parziali dei primi tre tempi) e deciso nei nove minuti finali: 9-8 per il Camogli con rete di Antonucci su rigore, pareggio della Mameli con Mo- [illegible] in superiorità [illegible] (dopo che i genovesi ne avevano già sprecato un paio) e poi il gol-partita di Steardo. Regolari gli altri risultati: soffre più [illegible] previsto ma vince alla distanza la Canottieri in trasferta sul Volturno (16-10, 8 reti di Polacik per i napoletani e 6 di Bebic per i padroni [illegible] casa); vince con autorità il Pescara sul Civitavecchia (13-10). Solo nel finale la Florentia ha ragione delle Fiamme Oro (15-13) mentre l'Ortigia, inizialmente in vantaggio 7-4, si fa rimontare e superare [illegible] Posillipo (12-9).

Risultati A2: Salerno-Clearwater 10-8; Racing-Nervi 12-10; Arenzano-Como 8-6; Catania-Bogliasco 12-9; Sori-Lazio 9-9. Classifica: Leo- [illegible] 26; [illegible] 23; Salerno 21; Sori e Como 16; Catania 15; Bogliasco 13; Lazio e Clearwater 12; Arenzano 9; Nervi 8; Racing 7. (g. s.)

Tre grandi protagonisti. Paskvalin (in alto a sinistra) ha segnato 4 gol per il Recco. A Ferretti (in alto a destra) ne sono stati annullati ben tre. La Cava, qui sopra, ha firmato il gol che poteva dare al Savona il gol della vittoria, a 8" dalla fine.

I biancorossi devono vincere ad Albenga, Savona-Ventimiglia per secondo posto e tranquillità

Carcarese al capolinea

Ferraro: «5 punti per il miracolo»

Fiorasо, a sinistra, mentre nel Savona: Guarisco (Carcarese) cerca gol ad Albenga

Il campionato Interregionale al tour de force finale. Mancano ancora tre giornate alla conclusione del torneo, e nulla è ancora deciso al vertice e la capolista Fiorenzuola è impegnata nel non facile match interno con il Bra. La squadra di Marco Torresani, se supererà questo ostacolo, e calendario [illegible] mano, [illegible] bra però destinata a concludere al primo posto [illegible] torneo.

E il Savona? Punterà decisamente alla seconda poltrona. Nella zona bassa della classifica è [illegible] Carcarese a giocarsi (con quante speranze ancora?) la permanenza in questo campionato nel derby contro l'Albenga, mentre il Vado sarà impegnato sul campo di Acqui.

Carcarese-Albenga. La squadra di Flavio Ferraro nella borsa della salvezza è in crescita: i tredici punti conquistati nel girone [illegible] [illegible] sono [illegible] bigliet- [illegible] da visita che la squadra biancorossa presenterà al «Riva» con [illegible] unico obiettivo: la vittoria. Ferraro dovrà fare a meno dello squalificato Diego Monge. Il tecnico biancorosso conta molto sulla conferma in zona-gol di Pietropaolo.

Dice Ferraro: «Andremo ad Albenga per [illegible] risultato pieno. Secondo i nostri calcoli, per arri- [illegible] alla salvezza mancano ancora cinque punti. Possiamo ottenerli vincendo oggi, battendo l'Acqui e pareggiando a Fiorenzuola all'ultima giornata. Ma è evidente che non ci possiamo concedere passi falsi. La squadra è caricata al massimo e sono [illegible]ro: ce la faremo».

E l'Albenga? La squadra di Gigi Bodi non regalerà niente a nessuno. L'ha dichiarato il tecnico al termine dell'allenamento svolto al «Riva». Ha commentato [illegible]: «[illegible] voglio sentir parlare di mancanza di stimoli. Vogliamo chiudere con onore questo strano e sfortunato torneo». Intanto il presidente Cricenti sta gettando le basi per la prossima stagione. Rimarrà? Sembra proprio di sì. [illegible] avrebbe in tasca il nome del nuovo tecnico: potrebbe [illegible] Mario Baucia, già alla sua corte ad Alassio.

Savona-Ventimiglia. Per i biancoblù [illegible] Luigi Vallongo l'imperativo è la vittoria per poter ancora sperare in un secondo posto, che potrebbe dare maggior consistenza alla speranza di un ripescaggio, con il ritorno dei biancoblù C2. Salterà l'incontro Chicchiarelli, fermato per la prima volta quest'anno dal Giudice sportivo. Gli ospiti di Carlo Spigno, lanciati verso la salvezza, scenderanno al «Bacigalupo» per raccogliere un punto.

I giallorossi dovranno fare a [illegible] [illegible] Novaro e Cino, squalificati, mentre è ancora in dubbio la presenza di Sergio Soncin. Il centrocampista [illegible] è infortunato [illegible] ad un occhio, [illegible] nel clan ventimigliese c'è la speranza [illegible] poterlo mandare in campo. Certo è che Spigno manderà in campo la coppia di punta Sasso-Lapa, per cercare di perforare la difesa savonese.

Vado. Trasferta ad Acqui per i rossoblù, privi dello squalificato Cello. Nel clan rossoblù l'ormai matematica [illegible] non lascia segni: si vuol chiudere a testa alta [illegible] stagione.

Roberto Pizzorno

Promozione: giornata ricca di temi

Varazze sogna Millesimo trema

Due pericolanti, Taggese e Prà Folgore, e il Sanremo 80 specialista in vittorie esterne, oggi possono giocare [illegible] ruolo importante: affrontano le prime tre della classe, pronte al gran finale.

Libarna (42)-Sanremo (32). Partita a rischio per la capolista, che ha sul collo [illegible] fiato degli inseguitori. Il Sanremo ha finora raccolto le migliori soddisfazioni in trasferta, vincendo [illegible] incontri e pareggiandone tre. I matuziani sono poi animati dalla voglia di riscattare la pesante sconfitta dell'andata (2-7). Moroni ha tre dubbi: Grossi, Carbonetto e Collevecchio.

Taggese (21)-Varazze (40). La Taggese vuol vincere per ipotecare la salvezza; [illegible] Varazze dei miracoli non può permettersi passi falsi per continuare a cullare il sogno promozione. Insomma, [illegible] partita che si preannuncia carica di pathos. Gli ospiti devono rinunciare al portiere Garzero e a Fulcner (squalificato), sostituito da Canepa.

Prà Folgore (18)-Sestrese (39). Situazione analoga [illegible] precedente, anche se la Prà Folgore sta peggio della Taggese. La Sestrese spera nell'aggancio al Libarna e punta sul recupero di Parodi, reduce da [illegible] grave infortunio: potrebbe [illegible] la carta [illegible] giocare nel finale di stagione.

[illegible] (19)-Culmv (23). Match decisivo per il Millesimo, che gioca a Carcare e conta su eventuali passi falsi delle [illegible] dirette. «Dobbiamo vincere oggi e domenica con l'Alassio, per arrivare nelle condizioni ottimali [illegible] confronto con la Taggese», sottolinea Corbellini.

Dianese (27)-Argentina (28). Classico derby senza particolari interessi. Per Caboni, trainer ospite, una delle ultime apparizioni armesi.

Cairese (25)-Alassio (32). Altro derby [illegible] patemi: le due pensano già all'anno prossimo.

Rivarolese (22)-Samp (14). La posta in palio interessa solo i locali, visto che gli ospiti [illegible] [illegible] retrocessi. (g. mi.)

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 15,30): Fiorenzuola-Bra; Albenga-Carcarese; Crema-Fanfulla; Sammargheritese-Mondovì (Comunale Chiavari); S. Angelo Lodigiano-Pegliese; Saviglianese-Pontedecimo; Acqui-Vado; Savona-Ventimiglia; Valenzana-Vogherese.

Promozione (ore 15,30): Millesimo-Culmv; Dianese-Argentina; Libarna-Sanremo 80 (Serravalle Scrivia); Cairese-Alassio; Pra Folgore-Sestrese (Multedo); Rivarolese-Sampierdarenese (Begato); Taggese-Varazze.

Prima categoria (ore 15,30): Camporosso-Sanremese [illegible] 1904; San Bartolomeo Cervo-Cengio; Finalborghese-Borghetto 84; Borgio Verezzi-Arma 85; Mallare-Pietra Ligure; Quiliano-Veloce Savona; Loanesi San Francesco-Finale Ligure. Riposa Zinola Fornaci.

Seconda categoria. Girone [illegible] (ore 15,30): Imperia 87-Pontelungo; Vallecrosia-Cisano San Giorgio (Zaccari); Borghetto-S. Ampelio (San Giorgio d'Albenga); Spotornese-Carlin's Boys; Andora-Auxilium Alassio; Conscente-Balestrino; [illegible] Filippo Neri Albenga-Bordighera (Villanova); S. Stefano-Laigueglia (Taggia). Girone [illegible] Celle Ligure-Altarese (10,30); Albisola-Bragno; San Nazario Varazze-Cameranese Saliceto; Calizzano-Lavagnola 78; Rocchettese-Legino; Boys Vado-Porto Vado (Chittolina); Villapiana Don Bosco-S. Cecilia (Santuario 10,30); Priamar-Sciarborasca (Csi).

Campionato Giovanile Provinciale. Girone Finale (ore 10,30): Loanesi San Francesco-Legino (Dagnino [illegible] Vado); Villapiana Don Bosco-San Filippo (Pietra Ligure).

Coppa Bacigalupo categoria Allievi (10,30): Alassio-Balestrino Toirano (Ceriale); Auxilium Alassio-Aurora Cairo (Santuario 15); Cogoleto-Millesimo (Santuario 16,30); Arenzano-Cengio (Legino).

Memorial Monti [illegible]tegoria Allievi (9): Alassio-S. Filippo; Villapiana Don Bosco-Savona (Santuario 9); Varazze-San Nicolò; Auxilium Alassio-Legino (10,45).

BASKET

Serie D maschile: Don [illegible] Alassio-Vigor Viareggio (palestra comunale Borghetto, 17,30).

Promozione femminile: Cairo-Albatros Alassio (palestra scuola Agenti Cairo, 17,30).

NUOTO SINCRONIZZATO

Loano ore 9 e ore 15: terza e ultima giornata della Synchro Cup '90, finali del meeting internazionale.

BASEBALL

Serie C1: Liguria-Avigliana (Campo Cameli Albissola Mari- [illegible] [illegible] 16).

PATTINAGGIO

Savona ore 9: campionati regionali su pista piana.

BOCCE

Serie B. Vado Ligure ore 9 Bocciofila Vadese: [illegible] gara a coppie valida per la Coppa Pastorino per società. Settore Levante alla Rapallese.

PALLONE ELASTICO

Coppa Italia. Taggia [illegible] 15,30: Taggese (Pirero)-Juve Imperia (Sciorella). Spigno Monferrato ore 16,30: Spigno (Molinari)-Don Dagnino Andora (Novaro). Alba ore 15,30: Albese (Vacchetto)-Spec Cengio (Tonello).

PODISMO

Savona ore 8,30 parco Cappuccini: raduno e partenza 2a Camminata panoramica, marcia non competitiva.

SERIE A1, [illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
CANOTTIERI	27	13	1	1	197	140
PESCARA	26	12	2	1	194	125
SAVONA	24	11	2	2	197	134
POSILLIPO	23	11	1	3	172	132
[illegible]	21	10	1	4	176	150
[illegible]	14	6	[illegible]	7	177	166
FIORENTIA	13	6	1	8	170	180
VOLTURNO	10	5	0	10	183	188
MAMELI	[illegible]	4	0	11	161	200
CAMOGLI	7	3	1	11	150	[illegible]
ORTIGIA	6	2	2	11	126	201
FIAMME ORO	[illegible]	0	1	14	147	242

Pisano

I risultati

Quindicesima giornata:
Volturno-Canottieri 10-16
Posillipo-Ortigia 12-9
Pescara-Civitavecch. 13-10
Erg Recco-Savona 9-9
[illegible] Oro-Florentia 13-15
Camogli-Mameli 9-10

Prossimo turno

Sabato 28 aprile:
Florentia-Erg Recco
Canottieri-Fiamme Oro
Civitavecchia-Camogli
Ortigia-Pescara
Savona-Posillipo
Mameli-Volturno

La protesta della gente contro il degrado e [illegible] progetto di nuovi impianti: le accuse

Sanremo, l'assedio [illegible] rifiuti

Mappa delle discariche abusive in Valle Armea

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

I falò sul greto del torrente [illegible]no sempre più numerosi, in Valle Armea. Vecchi copertoni bruciano tra cumuli [illegible] rifiuti. «Di notte, [illegible] le uniche luci», dicono gli abitanti della zona. «L'ultima lampadina accesa è al Palafiori».

Buio, maleodorante e sconvolto dalle ruspe, l'estremo lembo del Levante sanremese ora annuncia battaglia. Guarda al proprio degrado e [illegible] prepara a reagire: «Diciamo basta, tanto ai progetti di discariche ufficiali quanto al fenomeno dilagante degli scarichi selvaggi», affermano dalle assemblee della circoscrizione.

Col riaccendersi dell'emergenza-spazzatura, la situazione si è inasprita: la discarica [illegible] Ponticelli (al confine tra S. Lorenzo e Imperia) ha chiuso i cancelli ai compattatori di Sanremo. Dove scaricare? «Non in Valle Armea», rispondono dalle basse colline, a ridosso della voragine candidata ad accogliere i rifiuti. Tra meno di due mesi lo smaltimento dovrebbe passare dall'area provvisoria di Colletto-Ozotto alla Trasca. Ma i [illegible] della nettezza urbana potrebbero trovarsi la strada sbarrata. «Non li lasceremo passare», dicono i firmatari di una lettera di protesta: sono centinaia, dal Poggio, da Bussana e dalla vallata.

Dal fronte anti-discarica, Claudio Barla, 30 anni, descrive le condizioni di vita delle famiglie dell'Armea. «Abito [illegible] pochi metri dall'area Trasca. La discarica renderebbe insopportabile [illegible] disagio già pesante. Il torrente è tutto una pattumiera: piccoli camion scaricano ogni notte lungo l'argine. E' un continuo movimento».

Risultato: l'inquinamento ha raggiunto livelli di guardia. E [illegible] gente della Valle Armea fa i conti con i ratti. Sembra che i roditori la facciano da padroni, nelle fasce e lungo il rigagnolo: «Ci [illegible] topi molto grandi e i gatti [illegible] scappati».

Giovanni Vitani, 60 anni, floricoltore: «Il traffico degli abusivi procede indisturbato. Ora si vuole riempire di rifiuti anche il vallone del rio Cascine. Sarebbe il culmine del degrado. Il piano regolatore prevede che la nostra [illegible] sia destinata a servizi. Ma non credo che prescriva un simile sfascio». Ci [illegible]no ancora anziani, a Bussana, che ricordano com'era un tem[illegible] la pineta dell'Armea. «Si pescavano delle splendide anguille, nel torrente», dicono.

Nel compresorio, sono cinque i punti caldi delle discariche selvagge. L'ex strada militare Monte Ortigaro, che da Coldirodi sale a San Romolo: inerti, sacchi di spazzatura, vecchi mobili, materassi, sono abbandonati a ogni curva. Era uno dei percorsi principali per le scampagnate degli anni passati, prima che i rifiuti ne stravolgessero la fisionomia.

La strada che dal cimitero porta ai cantieri delle [illegible] carceri. E' l'epicentro del feno[illegible]. Decine di camion carichi di spazzatura la percorrono ogni giorno e ne escono alleggeriti, eludendo i controlli dei vigili e scavalcando le tariffe della vicina discarica autorizzata. Tra gli abituali frequentatori della zona, gli «stroccini»: assicurano che vi si può trovare proprio di tutto.

La strada consorziata che da Poggio porta a regione Gazzo: non si contano le vecchie batterie d'auto abbandonate subito oltre la carreggiata e il terriccio di scarto. [illegible] ancora, l'intero percorso del torrente Ar[illegible]: è tutto una discarica, dai piedi dell'autostrada al cimitero. Infine, la [illegible] di Verezzo. Vicino alle abitazioni, continuano ad ammucchiarsi auto abbandonate, ferri vecchi e rifiuti altamente inquinanti. Una lettera degli abitanti della zona sottolinea il rischio più temuto: l'inquinamento delle falde acquifere.

Dei torrenti di Sanremo, ora [illegible] ben poco. Solo il San Romolo è considerato ancora «vivo», superstite degli innumerevoli scarichi abusivi. Quali soluzioni? Il piano dello spostamento alla Trasca prevede anche la formazione di un centro di rottamazione. «Eviterebbe la dispersione dei ferri vecchi», spiegano gli addetti ai lavori. Ma per il capogruppo del pci, Carlo Barillà, la Valle Armea potrà essere salvata solo da una maggiore sorveglianza: «Il Comune dovrebbe rimediare in fretta alle lacune nell'organizzazione del settore. E' un'emergenza: bisogna lasciare da parte i conflitti di competenze».

Intanto, poche settimane fa, si è presa in considerazione, in fase di bilancio, la possibilità di dar vita a un'operazione di [illegible]sanamento. Servono circa duecento milioni per eliminare le discariche abusive. Ma la cifra non è stata stanziata. E l'assedio della sporcizia resta uno dei problemi più gravi per Sanremo e il suo comprensorio.

Michele Polcino

UNA COMMISSIONE

Quale alternativa alla Trasca?

Si apriranno domani i lavori per designare i membri della speciale commissione che avrà l'incarico di fornire al Comune «proposte alternative» alla discarica Trasca. Un'idea suggerita all'amministrazione dall'assessore al Turismo Ninetto Sindoni e accolta favorevolmente dalla giunta. L'organismo dovrà rispondere alla difficile domanda: quale sito, nel comprensorio, può accogliere una discarica, senza eccessivo impatto ambientale e senza disagio per gli abitanti della zona? «E' un tentativo per dare alla Valle Armea una possibilità di esonero dalla spiacevole scelta», spiega Sindoni. E aggiunge: «E' facilmente comprensibile il malumore della gente [illegible] Bussana e delle zone vicine. Il Levante della città già assorbe buona parte dei servizi meno qualificanti: il mattatoio, il cimitero, il mercato dei fiori, il deposito di inerti, il nuovo carcere. Le vallate dei torrenti Ciuvin, Chintagna e Armea sono aggredite dai rifiuti. E gli abitanti della vallata, ormai esasperati, temono ogni nuova struttura».

La Commissione per [illegible] discarica avrà una composizione mista: ne faranno parte anche membri del Consiglio di circoscrizione di Bussana. Intanto l'associazione artigiani suggerisce di riesaminare la pratica che prevedeva l'utilizzo della cava di pietra di Monte Colma, da utilizzare per lo [illegible] degli inerti.

NOTIZIE [illegible]

IMPERIA
Centocinquanta [illegible] al [illegible]

Sono 150 i milioni che gli imperiesi hanno inviato fino ad oggi all'Istituto centrale sostentamento clero di Roma, dopo che lo Stato ha deciso [illegible] eliminare gli assegni integrativi per i sacerdoti [illegible] i vescovi. In Liguria è stato raccolto quasi un miliardo, versato nelle banche vaticane da 3900 offerenti, seicento dei quali provengono dal[illegible] provincia [illegible] Imperia (ognuno [illegible] corrisposto, in media, [illegible] mila lire). Con l'abolizione della congrua, una specie di stipendio statale, gli aiuti alla Chiesa, da quest'anno, possono essere portati in deduzione nella dichiarazione dei redditi.

DOLCEACQUA
La rassegna [illegible] [illegible] doc

Rossese di Dolceacqua, Vermentino, Pigato, Ormeasco. Sono tra i «protagonisti» alla prima rassegna di vini Doc della provincia d'Imperia, che si inaugura alle 10 di oggi, nel Palazzo comunale di Dolceacqua. Organizzata dalla Camera di commercio di Imperia, proseguirà fino al 29, con il seguente orario: giorni festivi 10-12,30/14,30-19; feriali 16-19. Tra le manifestazioni collaterali, un convegno sulle «Problematiche della vitivinicoltura del Ponente Ligure» (giovedì 26, ore 16).

[illegible]
I controlli [illegible] Polmare

Controlli della Polmare nell'ambito dei servizi di prevenzione. Sono state ispezionate 5 imbarcazioni da turismo, 4 motobarche e [illegible] motopescherecci, riscontrando in un caso alcune irregolarità: le apparecchiature radio di un natante non erano state denunciate. Perquisizioni e controlli continueranno nei prossimi giorni.

IMPERIA
Rinviata l'«Expo Auto»

La pioggia, caduta fino a ieri mattina, ha costretto gli organizzatori di «Expo Auto Imperia», patrocinata dal Comune, a rinviare la manifestazione a sabato prossimo. Le modalità e il programma resteranno invariati (l'esposizione [illegible] auto, e gli intrattenimenti [illegible]sicali e cabarettistici si terranno sempre in via XX Settembre e piazza Roma). E' inoltre confermato il secondo appuntamento fissato per domenica 29, sulla spianata Borgo Peri.

[illegible]
[illegible] [illegible] di zingari

Una carovana di zingari è stata costretta a sgomberare dall'area del lungomare Amerigo Vespucci, dove si erano stabiliti da alcuni giorni. La polizia è intervenuta su segnalazione degli abitanti del quartiere, disturbati dalla presenza dei nomadi, e ha intimato al capocarovana, Lazlo Ametovich, di abbandonare la zona.

Processo casinò

A Milano una sfilata [illegible] testimoni

SANREMO. Dopo il «forfait» dell'ex Alto commissario per la lotta alla mafia, Antonino [illegible] Francesco, il processo di Milano sullo scandalo dei casinò si riaffaccia su Sanremo con l'interrogatorio di una decina di testimoni guidata dal sindaco Leo Pippione. Domani sfileranno, fra gli altri, [illegible] senatore Lorenzino Acquarone e l'on. Pietro Zoppi; gli avvocati Mo[illegible] e Jaeger; il costruttore Caldarelli; l'ex segretario comunale [illegible] Sanremo, Mario Zoia e il direttore di banca El[illegible]io Delle Piane.

Martedì sarà la volta dell'ingegner Sandro Giordano, [illegible] notaio Antonio Marzi, dell'ex segretario provinciale del psdi, Pietro Muroddu e del consigliere comunale dc Anto[illegible] Semeria. Probabile il rinvio dell'interrogatorio di Alberto Teardo: è detenuto e la [illegible] presenza comporterebbe problemi di sco[illegible]. Dovrebbe venire sentito dai giudici milanesi dopo la sua scarcerazione, prevista a metà maggio.

[g. p. m.]

Sfondata la porta dell'infermeria: la rabbia del presidente

Saccheggio in piscina

Quarto furto nel giro di tre mesi all'impianto comunale di Sanremo
Rubati computer, videoregistratori e costumi. Ladri anche in una scuola

SANREMO. Quarto furto, in poco più di tre mesi, ai danni della piscina comunale di San Martino gestita dalla società sportiva Sanremo nuoto.

Questa volta i ladri hanno fatto man bassa di materiale elettronico: computer, stampante, video registratore, amplificatori. Prima di allontanarsi si sono impossessati anche di due cartoni contenenti costumi da gara e ciabatte di plastica acquistati direttamente dalla fabbrica per essere p[illegible] venduti [illegible] frequentatori dell'impianto. Un danno di una decina di milioni.

«Al danno questa volta si è aggiunta anche la beffa», dice con amarezza [illegible] presidente della Sanremo nuoto, Domenico De Salvo. Poi aggiunge: «La legge è troppo permissiva». E ricorda l'ultimo furto: «Era la notte fra l'8 ed il 9 aprile; la polizia ha bloccato due slavi all'interno del complesso. Avevano già messo da parte il botti[illegible]: accappatoi e costumi, anche in questo caso tutta merce appena arrivata [illegible] un pacco postale. Valore più di un milione. Fra l'arresto, il processo per direttissima e la loro scarcerazione non sono passate neppure otto ore. Li hanno messi fuori dal carcere subito, quasi non fossero stati loro i colpevoli».

In quell'occasione era stata recuperata quasi tutta la refurtiva: un terzo complice infatti era riuscito a fuggire con un pacco di asciugamani e una cinquantina di costumi che non sono mai stati recuperati.

Ieri notte per entrare nei locali dell'amministrazione della Sanremo nuoto, i ladri hanno sfondato la porta dell'infermeria, l'unica a non essere stata sbarrata [illegible] spranghe di ferro dopo l'incursione della notte fra l'8 e il [illegible] aprile scorso. Han[illegible] messo tutto a soqquadro, poi [illegible] ne sono andati [illegible] l'attrezzatura degli uffici, comprese alcune video cassette che erano servite agli allenatori della società sportiva per verificare pregi e difetti di alcuni atleti particolarmente promettenti.

I ladri hanno anche rovistato nella scrivania del presidente De Salvo, portando via un libretto di assegni.

«Non voglio dire che [illegible] sempre gli stessi - sottolinea ancora il presidente della Sanremo nuoto - però non me la sento neppure di escluderlo. E' certamente gente che conosce bene l'ubicazione dei locali e i posti dove custodiamo gli oggetti di maggior valore».

Il furto commesso ai danni della Sanremo Nuoto non è l'unico denunciato al commissariato di polizia: nella stessa notte i «soliti ignoti» hanno anche effettuato [illegible] razzia all'interno della scuola elementare di via San Martino, sempre [illegible]-l'omonimo quartiere della periferia orientale della città. Si ignora l'ammontare del bottino.

Anni fa la scuola era stata presa di [illegible]; [illegible] quell'occasione venne letteralmente presa d'assalto da una gang di teppisti, tre o quattro giovani che distrussero ogni [illegible]. Una scorribanda rimasta senza colpevoli.

[g. p. m.]

A settembre scade la sanatoria per chi detiene illegalmente vecchie pistole e fucili

Porto d'armi, richieste in aumento

In provincia esiste anche un mercato clandestino

IMPERIA. Sono in aumento le domande per il rilascio del porto d'armi; quest'anno in provincia hanno già fatto richiesta per ottenere [illegible] permesso di detenere la pistola o il fucile una ventina [illegible] persone. Un numero nettamente superiore a quello dell'89, quando si [illegible] rivolti in otto agli uffici della prefettura, che devono rilasciare il documento.

Intanto, in questura, dove ci si deve recare per denunciare [illegible] possesso di carabine, fucili da caccia [illegible] da collezione, sono fino ad oggi pochi quelli che hanno cercato di mettersi in regola [illegible] la legge, approfittando della sanatoria concessa [illegible] proprietari di armi da fuoco (non [illegible] rischiano sanzioni e non si deve nem[illegible] specificare la loro provenienza).

Porto d'armi. E' forse perchè si sentono poco protetti che alcuni imperiesi hanno deciso di procurarsi armi destinate alla difesa personale? Gli ultimi fatti di cronaca e le notizie che segnalano un incremento dei fenomeni criminosi, avrebbero spinto molti [illegible] prendere provvedimenti. Orefici, albergatori e medici rappresentano le categorie più esposte alle aggressioni e agli attentati. Per molti di loro il porto d'armi rappresenta una necessità [illegible] [illegible] quindi logico che la maggioranza dei circa mille permessi rilasciati in provincia, appartengano a loro.

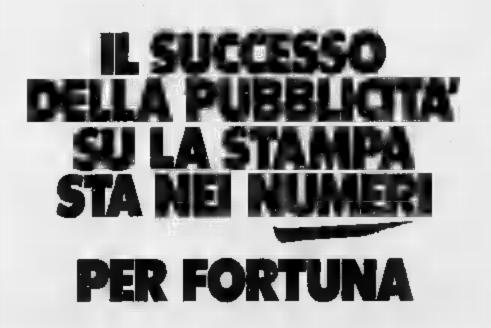
Armi, raddoppiate le domande

Non sono pochi, però, quelli che, per evitare i controlli della polizia, si sono procurati le armi in Francia, dove basta una carta d'identità per acquistare una pistola. E' quindi impossibile stabilire con precisione il numero di persone che posseggono un'arma da fuoco [illegible] provincia, anche perchè esiste un fiorente commercio clandestino. Per acquistare un revolver al mercato nero, si spendono in media dalle 800 mila l[illegible] al milione.

Sanatoria. C'è tempo fino a settembre per regolarizzare la posizione [illegible] coloro che detengono armi illegalmente. Quanti hanno ereditato fucili o materiale bellico, risalente alle due guerre mondiali, che ancora potrebbe costituire [illegible] pericolo, devono recarsi alle locali stazioni dei carabinieri o all'ufficio licenze della questura per sbrigare le pratiche necessarie, beneficiando del condono. Dopo la consegna, gli oggetti verranno affidati alla Direzione artiglieria di Alessandria, dove si provvederà alla loro distruzione.

Tra [illegible] armi presentate, una calibro 9 che apparteneva a un ex ufficiale delle Forze Armate e qualche doppietta. [illegible] suppone, tuttavia, che in molti cascinali siano nascosti moschetti e rivoltelle utilizzate dai partigiani. Il timore [illegible] funzionari della questura è che siano stati occultati anche ordigni inesplosi.

Maurizio Vezzaro

Traffico [illegible] lungo bloccato per la neve: il piano d'emergenza per lo sgombero della sede stradale è scattato in ritardo

Torino-Savona, venerdì [illegible]

Automobilisti in difficoltà per il maltempo

SAVONA. Venerdì l'improvviso ritorno dell'inverno ha messo in crisi [illegible] Riviera e in modo particolare [illegible] provincia [illegible] Savona. Gravi danni in Valle Bormida [illegible] [illegible] neve e nel Ponente, per la grandine. Molti e pesanti i disagi per gli automobilisti, su quasi tutte le strade di collegamento tra la provincia e il B[illegible] Piemonte. Incidenti sull'autostrada Savona-Torino, dove [illegible] traffico è rimasto bloccato per parecchio tempo a [illegible] della neve. Il piano di emergenza che consente di liberare le corsie dalla neve e dal ghiaccio è scattato in ritardo.

Decine di auto e molti camion [illegible] rimasti bloccati sul tratto appenninico in attesa dei mezzi dell'Ats, la società che gestisce il tracciato. Per gli automobilisti, [illegible] coda per diverse ore, sotto una fitta nevicata, è stata una giornata da dimenticare.

Le pattuglie della Polstrada di Carcare hanno fatto la spola tra le zone maggiormente colpite dal maltempo. Solo nelle prime ore del pomeriggio sono arrivate le squadre addette alla manutenzione dell'autostrada con i mezzi spartineve.

Ancora una volta la neve ha colto di sorpresa i responsabili dell'Ats. Forse [illegible] fenomeno è stato sottovalutato. Nel volgere di un paio d'ore, infatti, il tratto compreso tra la barriera di Altare, che segna l'inizio del tracciato appenninico, e il casello di Ceva, è stato coperto da una mistura di grandine e neve che si è depositata sull'asfalto. Da quel momento, il coordinamento degli interventi è risultato disordinato. Inevitabili ritardi e disagi per gli automobilisti, costretti ad aspettare anche 4 ore. Molte le proteste.

Per questo tipo di emergenze è previsto [illegible] servizio di pronto intervento dell'Ats, coordinato da una sala radio a Torino che è costantemente in contatto con [illegible] pattuglie. Sulla Savona-Torino ci [illegible]no tre punti di servizio, ad Altare, Ceva e Fossano. Questi hanno a disposizione una ventina di mezzi spartineve, lotto dei quali si trovano alla barriera di Altare. In altri caselli del tratto appenninico, come ad esempio, Millesimo, Montezemolo e Altare, sono a disposizione grandi quantità di sale e sabbia da spargere sull'asfalto. Ma l'altro giorno, il piano non ha funzionato.

Dicono alla [illegible]ndale di Carcare: «Venerdì mattina abbiamo vissuto anche noi momenti difficili. I ritardi che si sono verificati nello sgombero dell'autostrada dalla neve sono stati causati dall'improvviso aggravarsi delle condizioni atmosferiche. Anche il personale dell'Ats è stato probabilmente preso in contropiede».

Ieri è tornato il sole in tutta la provincia e il traffico sulla Savona-Torino si è svolto in modo regolare. Tutti i passi alpini, impraticabili venerdì sera, si sono sbloccati.

Ovunque però è stato il momento dei bilanci. L'Alta Val Bormida, in particolare Calizzano, è stata la più colpita (la neve, ha provocato danni a colture di frutta, grano e alberi): si sta valutando la possibilità di chiedere contributi come «zona disastrata». A Millesimo, l'acqua ha allagato l'Ufficio tecnico del Municipio, da poco ristrutturato. La situazione è tornata normale anche a Savona e Albenga.

Paride Pasquino

Ventimiglia risparmiata dalla pioggia

E' la città meno colpita dalle precipitazioni
A Nava 3 gradi, catene per arrivare a Bajardo

[illegible] L'ultima spruzzata [illegible] pioggia si è avuta nella notte tra venerdì [illegible] sabato, poi, ieri mattina, la nuvolosità [illegible] progressivamente diminuita. E' l'anticipo [illegible] netto miglioramento delle condizioni atmosferiche, [illegible] a partire [illegible] lu[illegible] condurranno all'instaurarsi [illegible] una zona anticiclonica nell'Italia settentrionale. Il fenomeno riguarda anche la co[illegible] della Riviera di Ponente, dove, negli ultimi giorni, sono caduti 11 millimetri di pioggia.

Aggiunge Bino Bini, diretto[illegible] dell'Osservatorio meteorologico d'Imperia: «Le precipitazioni sono state più abbondanti nell'entroterra, dove si sono raggiunti [illegible] mm. La zona [illegible] colpita è [illegible] quella di Ventimiglia».

A [illegible] la [illegible]ve [illegible] caduta copiosa, arrivando a uno strato di 30 cm. Anche la cima del Monte Faudo si è imbiancata, ed è nevicato pure sul Monte Bignone, nell'entroterra di Sanremo, ma le precipitazioni [illegible]o avvenute solo oltre i 900 metri di quota.

Molti automobilisti, nella strada che da San Romolo porta a Bajardo, hanno fatto [illegible] di catene. Anche le temperature si sono fatte più rigide: [illegible] colonnina di mercurio è scesa a 3 gradi a Nava, mentre nelle località della costa si [illegible] tornati ad accendere i caloriferi. Ieri, comunque, [illegible] temperatura sulla fascia costiera è aumentata, raggiungendo i 16° di massima e gli [illegible] di minima.

Pioggia e neve sono [illegible] ad alimentare il torrente Impero, nel cui tratto terminale, fino a Imperia, è finalmente [illegible] a scorrere l'acqua. Una gradita sorpresa per gli imperiesi, che da vari [illegible] erano abituati a vedere il greto completamente asciutto. Le ultime piogge sono [illegible] accolte con sollievo specialmente nel comprensorio dianese, dove i problemi legati all'approvvigionamento idrico sono più sentiti.

[e. L.]

Cartolina di Natale. Un casolare di Monte Bignone ieri mattina

Hanno trascorso molte ore alla stazione ferroviaria di Ovada

Fuga [illegible] due cuginetti

Notte di allarme per le famiglie, poi il felice rientro [illegible] casa
Il bimbo, undici anni, abita a Ronco e la bambina [illegible] Pontedecimo

GENOVA. Avventura a lieto fi[illegible] per una coppia di cuginetti che nel pomeriggio di venerdì si sono allontanati [illegible] [illegible] e han[illegible] trascorso l'intera notte alla stazione ferroviaria di Ovada, dove, ieri mattina, [illegible] stati ritrovati dai [illegible]enitori. Sono Omar O., 11 anni, che abita a Ronco Scrivia, e Roberta O., di 14, abitante a Pontedecimo.

Il ragazzo venerdì pomeriggio ha lasciato un biglietto ai genitori in [illegible] diceva che usciva per andare al doposcuola. La cuginetta invece è uscita di casa a Pontedecimo dicendo che andava a ripetizione dalla solita maestra. E' chiaro quindi che i due avevano preordinato il piano di «fuga» e si sono incontrati in un punto prestabilito.

In treno, prima hanno raggiunto Sampierdarena e poi la stazione di Ovada, dove sono arrivati tra le [illegible],10 e le 20,04. Qui, più tardi, hanno chiesto ad un tassista, Nicola Facello di accompagnarli a Mornese, dalla nonna.

«Mi succede molte volte - dice Facello - [illegible] accompagnare dei ragazzi che arrivano in treno e si recano da parenti. Mi hanno fatto una buona impressione, erano vestiti bene e particolarmente educati. E poi hanno dimostrato molta fantasia con i racconti che hanno fatto durante il viaggio a Mornese. Hanno detto di essere [illegible] a Los Angeles [illegible] di essere gemelli, anche se era evidente la differenza [illegible] età. Naturalmente hanno parlato della [illegible] a [illegible] andavano a fare [illegible]. Sostenevano che il mattino successivo sarebbero [illegible] raggiunti dai genitori».

A Mornese effettivamente abita la nonna dei due cuginetti, Jonne, di 77 anni. Ma i due non si sono fatti accompagnare a casa sua, nel centro del paese. So[illegible] scesi [illegible] taxi nei pressi del campo sportivo. «Hanno pagato regolarmente la corsa - aggiunge Facello - con un biglietto da centomila lire. Erano circa la [illegible] quando li ho lasciati e sono tornato ad Ovada».

I ragazzini hanno poi raccontato di essere tornati alla stazione di Ovada con l'autostop verso mezzanotte. Qui gli inservienti, al momento della chiusura, hanno permesso loro [illegible] pernottare in sala d'aspetto.

Solo ieri mattina hanno [illegible]fessato a qualcuno che [illegible] fuggiti da casa [illegible] sono stati avvertiti i parenti a Ronco Scrivia.

I genitori venerdì sera, non vedendoli rientrare, [illegible] avvisato i carabinieri che face[illegible]no scattare immediatamente le ricerche. Ieri, infine, il ritorno [illegible] famiglia dei due cugini.

[r. b.]

Le due precedenti edizioni sono state vinte dalle Fornaci

[illegible] «vive» il palio

Oggi pomeriggio la sfida podistica tra i «burghi» della città
Imponente sfilata in costume nelle strade del centro storico

SAVONA. Oggi i sette «burghi» della città [illegible] [illegible] palio per rievocare [illegible] nascita del libero Comune [illegible] Savona. Alle 16 i rappresentanti in costume del [illegible]lo e centro città (U meu), Villapiana (A Ciann-a), Lavagnola (Lavagneua), Villetta-Valloria (U Sperun), Fornaci (Furnaxi), Legino (Lezei), Zinola (Zinoua) si ritrovano in piazza Del Brandale per la terza edizione della sfilata storica.

Spiega Edoardo Travi, presidente del comitato organizzatore: «Una festa "giovane" [illegible] che in città è molto sentita. In questa occasione si celebra l'accordo [illegible] 10 aprile 1191 con cui i marchesi aleramici cedettero ai consoli delle corporazioni delle arti e dei mestieri di Savona la maggior parte dell'attuale territorio comunale».

Alla manifestazione, organizzata dalla associazione «A Campanassa», in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, prenderanno parte le massime autorità cittadine e gruppi folcloristici [illegible] provincia. Ci saranno rappresentanze della Repubblica Marinara [illegible] Noli, sbandieratori di Ventimiglia, il gruppo storico del castello di Rocchetta di Cairo [illegible] quello della «Campanassa» di Savona.

Il corteo partirà alle 16,15 da piazza del Brandale e, attraversando il cuore del centro storico, raggiungerà [illegible] Sisto IV. Queste le vie inserite nel percorso: Pia, Aonzo, piazza del Duomo, Vacciuoli, Sansoni, Brandale, Orefici, Quarda Superiore, Gavotti, piazza dei Consoli, Paleocapa, Italia, piaz[illegible] Sisto IV. Davanti al Comune [illegible] esibiranno gli sbandieratori di Ventimiglia. Alle 17, prenderà via il «Paliu di burghi», il momento più atteso [illegible] giornata.

Tre atleti per ogni rione, vestiti [illegible] colori dello stendardo che rappresentano, si sfideranno in una staffetta per le vie del centro; da piazza Sisto IV a corso Italia, da via Verzellino a piazza Duomo, da via Aonzo a via Santa Maria Maggiore e ar[illegible] in piazza Sisto IV. Spiega Travi: «Per evitare che un rione possa esse[illegible] avvantaggiato rispetto agli altri, gli atleti vengono sorteggiati e solo poche ore prima della gara, sapranno quali colori [illegible]

Le [illegible] precedenti edizioni sono state vinte dai rosso-blu delle «Furnaxi».

Il rione vincitore si porterà [illegible] casa [illegible] palio, uno stendardo [illegible] quale quest'anno l'artista Virginio Giacosa ha dipinto la fortezza del Priamar.

[e. b.]

Al Teatro della Tosse presenta un collage dei suoi numeri più riusciti

Melville, [illegible] ritorno

Il comico scozzese domani a Genova

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Lo hanno paragonato a Chaplin, Woody Allen, Mort Sahl e ai grandi clowns del circo, [illegible] za che lui faccia nulla per imitarli. [illegible] al di là degli accostamenti [illegible] i «mostri sacri» dello spettacolo una [illegible] è certa: Johnny Melville è un comico di altissimo livello, divertente, impeccabile e originalissimo.

Domani [illegible] alle ore 21, l'attore scozzese torna al teatro della Tosse, a circa due anni di distanza dall'incredibile successo ottenuto con «Troubleshooter».

Johnny Melville, accompagnato al pianoforte da Luigi Ranghino, presenterà uno degli spettacoli più interessanti della stagione: «The best of Johnny Melville», che, [illegible] dice il titolo, è un collage dei numeri più riusciti dell'artista. E' un ritorno molto atteso: motivi di salute avevano costretto Melville a rinviare il suo debutto a Genova, in un primo tempo previsto a febbraio.

«Si può ben dire, [illegible] caso di Johnny Melville, che si tratta di un ritorno a grande richiesta», spiegano al teatro della Tosse. «In questi due anni il pubblico ha infatti più volte domandato sue notizie, incuriosito e affascinato dallo stile caratteristico di Johnny. E' un artista straordinario che coinvolge lo spettatore, mescolando con grande abilità mimo, recitazione, acrobazia e divertimento musicale».

L'ambiente artistico da cui proviene Melville, scozzese di nascita, ma con [illegible] grossa esperienza in quella fucina della comicità musicale e demenziale che è Amsterdam e che ha perfezionato la sua tecnica in tournée in [illegible] Europa, è lo stesso di Jango Edwards e dei Pigeon Drop con i quali Melville condivide il gusto per un tipo di umorismo un po' [illegible] e un po' satirico.

L'atmosfera di base dei suoi spettacoli è creata dalla musica, una variazione molto libera del rock, a cui si mescolano numeri [illegible] sui più diversi argomenti, i tic quotidiani, ma anche la politica mondiale, la storia, la paura di [illegible] guerra atomica. Sono tutte gag parlate, ma che diventano davvero irresistibili, [illegible] era accaduto in «Troubleshooter», grazie alla comicità «corporea» dell'artista che coinvolge la platea con la sua conoscenza perfetta delle tecniche mimiche e acrobatiche.

Presente, e molto spesso premiato, ai principali festival di teatro comico di tutta Europa, Johnny Melville ha collezionato ovunque critiche entusiastiche e grandi consensi.

Uno dei suoi motti, aveva raccontato due [illegible] fa nella tappa genovese, lo ha mutuato dallo scultore francese Rodin: «Prima di cercare di essere un artista, cerca di [illegible] un uomo». Il [illegible] messaggio è «divertire e divertirsi», rompendo, possibilmente, le barriere di classe, religione e razza, sollecitare nella gente nuovi modi di vedere le cose, far esplodere la fantasia dei bambini, aiutare il mondo a diventare migliore.

Sono tutti temi che Melville ha avuto modo di sviluppare al «Festival of fools» di Amsterdam che ha avuto come leit motiv, oltre alla [illegible] rock e al divertimento, i temi libertari e pacifisti.

Nello spettacolo che debutterà domani sera (e che rimarrà in cartellone fino a sabato) Melville e il pianista Luigi Ranghino [illegible] hanno raccolto davvero il meglio delle performances di questi ultimi [illegible]. Si tratta di un repertorio di sicuro interesse che sarà accolto molto piacevolmente dal pubblico genovese.

Mauro Boccaccio

The best of Johnny Melville. L'artista, paragonato anche a Woody Allen (a destra), torna a Genova a grande richiesta

Teatro Cavour

Imperia recital lirico

IMPERIA. Sarà la lirica, a chiudere la settimana di manifestazioni al rinnovato teatro Cavour: questa sera, alle 21,15, a cura [illegible] Circolo Amici della Lirica, si terrà [illegible] recital lirico del soprano Denia Mazzola e [illegible] tenore Aldo Bertolo. Presenteranno arie celebri di Rossini, Donizetti, Verdi e Bellini, accompagnati al pianoforte dal maestro Roberto Negri.

Dopo il debutto a Rieti nell'83, nel ruolo di Gilda (Rigoletto), la Mazzola è stata Lucia di Lammermoor a Barcellona e all'inaugurazione della stagione '88-'89 al San Carlo di Napoli. Bertolo è stato scelto dal maestro Pretre per essere il tenor-solo [illegible] «Requiem» di Berlioz, cantato in Vaticano in onore del Papa, e al Petruzzelli di Bari ha partecipato a «Ifigenia in Tauride».

L'ultimo appuntamento del Cavour sarà preceduto, nel pomeriggio (ore 16), dalle prove, aperte al pubblico, di «Ritratto di [illegible] pianeta» di Friedrich Dürrenmatt, spettacolo degli allievi del terzo anno della Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, diretti [illegible] regista Marco Sciaccaluga.

Scaduta la temporanea concessione di agibilità del Cavour, la terza edizione di «Lirica Giovane», incontro con gli allievi delle maggiori scuole di canto nazionali organizzato anch'esso, dal Circolo Amici della Lirica di Imperia, [illegible] spostato al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo.

Lunedì sera, alle 21,15, apriranno i giovani dell'Istituto Musicale «Luigi Boccherini» di Lucca. Martedì, è il turno del Conservatorio «Paganini» di Genova, con le classi di canto dei docenti Osiavio Di Credico, Gabriella Ravazzi e Carmen Vilalta. [a. d.]

Al Margherita

Il mondo francese di Debussy

GENOVA. Hubert Soudant ha diretto venerdì sera al Margherita l'undicesimo concerto della stagione del Comunale dell'Opera. Un programma di grande raffinatezza, imperniato su Debussy e Chausson.

Il lavoro di apertura i «Trois Nocturnes» di Debussy ha evidenziato tuttavia i limiti che sarebbero emersi, in modo più o meno marcato, anche nelle successive esecuzioni. Volenteroso, energico, chiaro nel gesto, Soudant non sempre ha saputo restituire il clima di preziosa eleganza, di nobiltà espressiva tipica del mondo francese fra Ottocento e primo Novecento. Nei «Nocturnes» oltretutto [illegible] ha convinto il coro femminile chiamato a interpretare il [illegible] suale [illegible] delle sirene, [illegible] localizzo morbido e leggero tradotto invece in suoni eccessivamente duri.

Più interessante la esecuzione della «Mer» lavorata con intelligenza da Soudant che ha ottenuto buoni effetti espressivi e coloristici dallo strumentale genovese.

Di Chausson, Cecilia Silvari ha presentato la pagina forse più conosciuta, il Poema per violino e orchestra.

Appena diciannovenne, la Silveri ha una buona tecnica e un sicuro temperamento. Deve ancora maturare sul piano espressivo, sulla robustezza del suono. Più che meritati gli applausi che il pubblico le ha tributato.

Il mezzosoprano Susanna Anselmi ha invece intonato il «Poeme de l'amour et de la mer» per voce solista e orchestra ancora di Chausson. Una maggiore concisione nel discorso avrebbe ulteriormente giovato al «Poeme» che Soudant ha affrontato con passionalità ben assecondato dalla solista. Oggi, alle [illegible] 16, la replica. [r. i.]

SPETTACOLI [illegible]

Beppe Grillo domani non riposa

A grande richiesta, Beppe Grillo [illegible] rispetterà il tradizionale riposo del lunedì e anche dopodomani sera sarà al «Genovese» con le sue «Buone notizie». Lo ha reso noto la direzione del Teatro di Genova che ha già [illegible] le prenotazioni per i biglietti ai botteghini del teatro già esauriti per tutte le altre repliche.

CONCORSO

La Omsa cerca le show girls

«A.A.A. Cercasi show girls. E' il singolare avviso per la manifestazione organizzata dalla Omsa, la stessa che d'estate patrocina il concorso nazionale di Miss Italia. Anche in questo caso si tratta di una manifestazione per selezionare le migliori show girl, ragazze cioè con particolare predisposizione allo spettacolo, in tutta Italia. Il tour, organizzato dal patron Mirigliani, fa tappa martedì sera alla discoteca Chikito di S. Bartolomeo al Mare. Già alcuni giovani si sono iscritte per presentare [illegible] proprio spettacolo: ballo, [illegible] oppure cabaret. Una giuria sceglierà la migliore. «Il concorso rappresenta una possibilità di lavoro - spiega Pippo Manduca, titolare di Chikito - e chi vincerà la finale sarà scritturata dalla Fininvest [illegible] serie prospettive di carriera». In[illegible] ritiene di poter intrattenere [illegible] la propria «verve» milioni di spettatori in televisione non deve far altro che «buttarsi». L'appuntamento è per le 23.

PIANOFORTE

I [illegible] al Chiabrera

Questa sera al teatro Chiabrera di Savona si esibiscono i vincitori del primo [illegible] nazionale di pianoforte e orchestra organizzato dall'Accademia musicale [illegible] collaborazione del Comune. Appuntamento alle 21.

STASERA IN [illegible]

Tutti i risultati in «Domenica calcio», alle 19 a Teletri

Telecity
- 9,30 [illegible] gang degli [illegible], telefilm
- 10 — Come arredare
- 11 — Film
- 13,30 Colleg. Italia [illegible]
- 15 — [illegible] giganti
- 16 — Stag, telefilm
- 18 — La gang degli [illegible], telefilm
- 19,30 Search, telefilm
- [illegible] Colleg. Italia 7
- — Non stop

[illegible] 7
- 13 — Primomercato
- [illegible] — Squadra segreta, telefilm
- 15,30 Documentario
- 17 — Cuori nella tempesta, novela
- [illegible] Megawatt
- [illegible] Fai un affare con Canale 7
- 20,35 Dracula il vampiro, film (1958) con P. Cushing, C. Lee. Regia T. Fisher
- 22 — [illegible] Francisco, telefilm

Teletris
- 9,30 Videoclips
- 11 — Documentario
- 12 — [illegible] cartomanzia
- 13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia cerimoniale
- 20,30 Diretta
- 22,30 Non stop [illegible]

Uno
- 10,30 Replay
- 11 — Telefilm
- 12,30 Film
- 14,[illegible] Roberta pelle
- 14,[illegible] Domenica pomeriggio
- 16,30 Roberta pelle
- 17 — Arte quadri
- 19,15 Progetto sport
- 20 — Rubrica
- 20,30 Film
- 22,15 Promozionale
- [illegible],20 Progetto sport
- 23,30 Film

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub
- 12 — Telefilm
- 13,30 Film
- 16,30 Amore in silenzio
- 18,30 Un uomo da salvare
- 21,30 Teleromanzo
- 22 — Natura selvaggia

Teleliguria
- 12,45 Settegiorni Rotemia
- 13 — Primomercato
- 15 — [illegible] le vigne
- 17 — [illegible] bugiardi
- 18,30 [illegible]

- 19 — A favola con
- 20 — [illegible]
- 20,30 A che prezzo Hollywood, film (drammatico 1932), con C. Bennett, L. Sherman. Regia G. Cukor
- 22,30 Settegiorni Rotemia
- 23 — Con simpatia...
- 1,40 Notturno per l'Italia

[illegible] 1
- 10,30 Antennauno mattino
- 14,30 Film
- 16 — Telefilm
- 17 — Film
- 18,30 I Ryan, telefilm
- 19,30 M.A.S.H., telefilm
- 20 — Agente 007 missione Tunderby, film avventura, con S. Connery, C. Auger. Regia T. Young
- 22 — Telefilm
- 23 — Imperia verso il 2000
- 24 — Non Stop

Telecittà
- 9 — Obiettivo Liguria
- 9,45 Consulenza assicurativa
- 10 — Oggi al gioco
- 11 — I gioielli
- 11,45 Week [illegible]
- 14 — World news
- 14,30 Andiamo al cinema
- 14,45 Columbus interantiques
- 17,45 Speciale spettacolo
- 19 — Liguria sport
- 19,15 Andiamo al cinema
- 19,30 Consulenza assicurativa
- 20 — [illegible]

- 20,30 Week end
- 20,45 Qui redazione, risultati calcio regionale
- 22 — Speciale spettacolo
- 22,45 Cinema, Teatro &... altre cose
- 23 — Columbus interantiques

Teletril
- 10,50 Duello di aquile, film
- 12,20 Calcio fans
- 13 — Superclassifica show
- 14 — Rubrica
- 14,40 L'albero [illegible] cagna
- 16 — Goffath, telefilm
- 18 — Domenica Calcio
- 20,30 Il tagliagole, film (1959) con S. Audran, J. Yanne. Regia C. Chabrol
- 22,10 L'uomo, la vergine, i lupi, film (1965)
- 23,50 Superclassifica Show

Rete Azzurra
- [illegible] Immobiliare
- 11 — Promozionale [illegible] prezioso
- 13 — Sport
- 15 — Promozionale [illegible] preziosi
- 22,30 I 1000 volti di...
- 24 — Il mercatino di Giussani

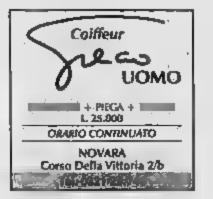
Telecupole
- 8,30 Calcio: Italia-Argentina (Mondiali '78)
- 11,30 Tigi 7

- 12,15 Italia a 5 stelle
- 12,45 Trattoria dei ricordi
- 18,30 Frontiera [illegible]
- 19,15 Sport flash
- [illegible] Il segreto [illegible] sparviero [illegible], film (1962) con L. Baker, L. Lorenzon. Regia [illegible] Paolella
- 22,30 Sport flash
- 0,30 Doppio gioco
- 1 — Camerieri a [illegible]

Prima Canale
- 14 — Cartoni animati
- 14,15 Ok motori
- [illegible] stadio, rubrica sportiva
- 17,30 Coronet Blue, telefilm
- [illegible] Gloria Vanderbilt, telefilm
- [illegible] Abitare
- 20,30 La mandarina, film
- 22,30 [illegible] Vanderbilt
- [illegible] re
- 0,30 Giovani ribelli, telefilm

Tele Star
- 13 — World Sport Special
- 13,30 Ruote in pista
- 14 — TV movie
- 19 — I Ryan, telefilm
- 19,30 M.A.S.H., telefilm
- 20,30 Agente [illegible] missione Tunderby, film (avventura) [illegible] Criatian, V. Welsh. Regia P. Hoover
- 22,10 Il figlio [illegible] tempesta, film (1948)
- 1,20 Tv movie: La valigia gialla
- — Non stop

Telegenova
- 9,15 Fiabe per i piccini
- 9,45 [illegible] Boone, telefilm
- 11 — Box shopping
- 14 — Week end
- 15 — Liguria sport. Notizie dai campi da gioco
- 20 — Speciale TG
- 20,30 Il segreto dello sparviero nero, film (avventura 1962) con L. Barker, L. Lorenzon. Regia D. Paolella
- 22,30 Andiamo al cinema
- 22,55 La vetrina dei gioielli

Tele Jolly
- 9 — Salute e bellezza
- 10 — Incontro con l'arte
- 13 — Pa.Ne. ed il subito casa
- 14 — Un pomeriggio tra amici
- 17 — Gioielleria Noello
- 20 — L'altro campionato
- 20,30 La spia, telefilm
- 21,30 Wayne & Shuster
- 23 — [illegible] ed il [illegible] casa
- 2 — Sy[illegible]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Domenica 22 Aprile 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Varzo, dall'esperienza di Saas-Fee nasce il progetto per rilanciare il parco naturale

Un metrò sotto l'alpe Veglia

Sarà il primo in Italia, si prevedono polemiche

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Arriveremo un giorno all'alpe Veglia [illegible] un suggestivo trenino delle Alpi, un «metrò» sull'esempio delle più rinomate stazioni turistiche internazionali?

A dimostrazione che la proposta non è poi tanto futuribile ma può avere uno sviluppo concreto, al convegno tenutosi ieri a Domodossola per mettere a fuoco le ipotesi sull'avvenire del Veglia sono intervenuti anche il presidente della Regione Vittorio Beltrami e il vallesano Uberto Buman, ex sindaco di Saas-Fee e presidente della società che gestisce gli impianti della località.

Buman ha portato l'esempio del suo celebre metrò alpino, un ascensore d'alta quota che fora [illegible] montagna e traforando dal basso verso l'alto roccia e ghiacciaio porta i turisti a 3500 metri di quota.

«Lo impianto che offre garanzie di sicurezza, grande capacità di trasporto e non deturpa la montagna, non avendo binari né tubi e tralicci. Il nostro metrò è completamente ecologico ed invisibile» ha detto l'ospite svizzero.

L'alpe Veglia è [illegible] delle più suggestive località ossolane, quasi 2000 metri ai piedi del Monte Leone nelle cui viscere passa già la galleria del Sempione, e la zona confinante del Simplonpass è proprio al di là di Veglia sul versante nord, quello svizzero.

Per la conservazione delle inconfondibili e uniche caratteristiche ambientali della zona, tutta la conca dal 1978 è parco naturale regionale. Una salvaguardia ma anche un handicap: vi si arriva solo a piedi [illegible] non d'inverno con [illegible] vecchia mulattiera trasformata in pista gippabile.

I fuoristrada devono rigorosamente fermarsi alle soglie del Parco, niente motori, niente gas di scarico, né inquinamento acustico. Ma anche veto a [illegible] ve costruzioni. Incastonate nel paesaggio restano solo le vecchie baite degli alpigiani.

Il primo nodo da sciogliere è l'accesso all'alpe per dare il via al rilancio della conca e incrementare le tradizionali attività di allevamento di montagna conciliando il rispetto dell'ambiente con le esigenze dei turisti.

«Va quindi affrontato subito il problema di come arrivarci anche d'inverno - ha detto Bruno Stefanetti, sindaco di Varzo che con il confinante c[illegible] di Trasquera si divide la proprietà della conca alpina - [illegible] primo passo sarebbe lo sblocco delle autorizzazioni per la strada San Domenico-Ponte Campo, che attualmente è ferma per la lentezza della burocrazia regionale».

Ponte Campo è ai piedi della ripida salita che porta alla piana di Veglia. Una volta collegato [illegible] la provinciale che sale da Varzo, l'alpe sarà più vicina. La Comunità montana Valle Ossola ha individuato tre soluzioni [illegible] collegamento. Le illustra il presidente Luciano Rolandini: «Innanzitutto la strada, ma sarebbe impercorribile d'inverno e occorrerebbero grandi opere di protezione, paramassi e [illegible]ravalanghe. Poi la funivia, ma sicurezza e agibilità sarebbero compromesse dai forti venti e l'impatto ambientale [illegible] soffrirebbe. Resta la galleria sotto la montagna con trasporto a funicolare sull'esempio di Saas-Fee: potrebbero usufruirne anche le persone anziane; [illegible] avrebbero bassi costi di gestione e massima sicurezza».

E' in questa direzione che si sta muovendo la Finpiemonte, alla quale la Giunta regionale ha affidato nello scorso novembre uno studio [illegible] fattibilità, del costo di [illegible] milioni, per il rilancio del comprensorio turistico Varzo-Veglia.

«La Comunità economica europea ha inserito l'Alto Nova[illegible]se tra le regioni frontaliere colpite dal declino industriale che possono godere di fondi comunitari per riconversioni produttive», [illegible] ricordato il presidente della Regione, Beltrami.

[illegible] è appunto grazie a queste possibilità che, in [illegible] futuro non troppo lontano, si potrà forse raggiungere l'alpe Veglia con [illegible] trenino che sbuca dalla montagna.

Paolo Bologna

Veglia, un paradiso naturale. Il progetto del metrò alpino è destinato a suscitare polemiche fra gli ambientalisti

E' tornata la neve in Ossola. Una domenica sugli sci o dedicata alla tintarella

Sole e tanta neve

Ma attenti alle valanghe

DOMODOSSOLA. Nessuno se l'aspettava: dopo le piogge intense [illegible] venerdì e la neve abbondante caduta nelle valli [illegible]solane, ieri di primo mattino un sole primaverile ha mitigato la temperatura e ridato speranze agli operatori turistici.

Il metro di neve caduto a Macugnaga [illegible]eva fatto temere addirittura il blocco degli impianti «per troppa neve». La giornata di ieri ha permesso di sistemare in tutta fretta le piste con i mezzi meccanici. Così oggi si può scendere con gli sci ai piedi, dal Moro al [illegible]: [illegible] piccolo raid che solo qualche settimana fa sembrava ormai rimandato definitivamente alla prossima stagione '90-'91.

Sono soddisfatti anche a San Domenico, [illegible] stazione in Valdivedro che per la sua particolare esposizione non ha mai avuto seri problemi di innevamento. Ha rappresentato un po' l'ultima [illegible] spiaggia per gli sciatori della zona, quando altrove [illegible] piste deteriorate mostravano l'erba.

«La nevicata di venerdì, quaranta centimetri di [illegible] fresca, ha certamente ricoperto e dovere le nostre piste che [illegible] tutte perfettamente agibili», dicono soddisfatti i responsabili degli impianti [illegible] San Domenico.

In misura minore [illegible] ugualmente gradita la [illegible] è arrivata anche in Val Formazza, dove oggi entrano in funzione le sciovie di Valdo e sono agibili le piste per il fondo a [illegible] Michele.

Una quarantina di centimetri anche alla Piana [illegible] Vigezzo, dove la riapertura degli impianti per la giornata festiva è [illegible]rò problematica. Neppure a Macugnaga d'altronde viene riaperta la seggiovia tra Pecetto e il Belvedere. Della [illegible] tardiva di fine aprile hanno beneficiato solo le piste ad una certa altezza.

Per gli appassionati dello scialpinismo, [illegible] prolungano nel tempo buone possibilità in alta Val Formazza, dove però occorre guadagnare a piedi il pianoro oltre la Cascata, e in Valle Bognanco. Ma al Soccorso alpino ossolano mettono in guardia: «La [illegible] [illegible] non è consolidata, attenti alle valanghe e ai lastroni di [illegible] ghiacciata, tagliare i pendii con gli sci [illegible] pericoloso». E' [illegible] viva [illegible] Ossola l'impressione per la morte dell'insegnante varesino Gian Battista Bellorini, trovato assiderato dalle squadre [illegible] [illegible]so ai piedi della cima del Veros[illegible] quasi [illegible] confine [illegible] la Svizzera. Lo sciatore era scivolato per parecchi metri, travolto [illegible] un lastrone di neve che si [illegible] staccato dal fianco della [illegible]tagna.

[b. o.]

VENTIQUATTR'**ORE**

NOVARA

Hockey sconfitto fuori dalla Coppa

Sconfitto ieri per 6-2 [illegible] Barcellona nella semifinale della Coppa Cers, l'Imit [illegible] lascia l'Europa. Dopo [illegible] chiuso in svantaggio per 6-1 un primo tempo disastroso, gli azzurri [illegible] parsi più registrati nella ripresa quando Crudeli ha siglato la sua seconda rete. A sei minuti [illegible] termine Polo ha messo a segno la [illegible] decisiva.

GOZZANO

[illegible] in [illegible]

Questa [illegible] [illegible] 10,30 al Teatro Sociale si tiene l'assemblea della secolare [illegible]età operaia di mutuo soccorso ed istruzione. Terrà [illegible] relazione il presidente Renzo Testori, seguirà il rinnovo delle cariche.

VIGEVANO

E' morto Giuseppe Maggi

E' morto all'età di 75 anni Giuseppe Maggi, cavaliere della Repubblica per meriti sportivi. Negli Anni [illegible] [illegible] calciatore in serie B con il Vigevano, poi in serie A con il Genoa. Si dedicò anche al tennis tavolo vincendo il titolo italiano. Come pongista vestì per 29 volte la maglia azzurra e partecipò a due edizioni dei Mondiali.

NOVARA

Un corso per gli stranieri

La Regione ha varato un [illegible] [illegible] formazione professionale per extracomunitari residenti in [illegible] ed iscritti al collocamento. Il corso, della durata [illegible] cinquecento ore, formerà trattoristi. Buone le possibilità di inse[illegible] nel lavoro.

VERBANIA

La [illegible] [illegible] tulipano

Torna nel parco botanico di Villa Taranto, da mercoledì al Primo maggio, la «settimana [illegible] tulipano». Ottantamila bulbi multicolori tra le moltissime altre specie raccolte nei famosi giardini.

NOVARA

[illegible]

La campagna elettorale entra nel vivo. Per il pli qu[illegible] [illegible]na [illegible] segretario Valerio Zanone sarà a Gravellona [illegible] e Verbania. Il pci [illegible] previsto per domani sarà una manifestazione al Borsa con Walter Veltroni della direzione nazionale.

Novara, aumenta l'autobus e nessuno è stato informato dalla Sun

Biglietto bus a 700 lire

Proteste per il provvedimento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il biglietto del bus a Novara è aumentato da 600 a 700 lire e la cosa ha destato sorpresa (e provocato proteste) fra gli utenti non tanto per il fatto [illegible] se stesso (ai rincari dei servizi la gente [illegible] ormai fatto [illegible] callo) ma perché il provvedimento è arrivato senza alcun preavviso. Qualcuno ha parlato di «blitz» quando, la mattina di giovedì 12, ha avuto la sgradita sorpresa [illegible] sentirsi chiedere [illegible] rivenditori cento lire [illegible] più (mille per il carnet da 10 corse).

Pare addirittura che, proprio per la [illegible] di una tempe[illegible] comunicazione, qualche edicola e tabaccheria (i punti di vendita più abituali) abbiano continuato a vendere il biglietto a 600 lire fino alle 11 e poi - u[illegible] volta appresa la notizia - [illegible] prezzo maggiorato.

All'Ama-Sun, l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio dei bus cittadini, respingono però ogni accusa di «blitz». Dice il presidente Aldo Damnotti: «Questa volta l'iniziativa dell'aumento non [illegible] partita da noi. L'atto deliberativo [illegible] assunto dal Consiglio comunale. Non toccava a noi dare le comunicazioni».

Uno scaricabarile? Damnotti dice di [illegible] e [illegible] brevemente la cronistoria dell'aumento: «Noi lo avevamo chiesto già un [illegible] fa perché a Novara non c'era stato alcun ritocco alle tariffe dei bus da [illegible] anni e mezzo. Dapprima il Comune bocciò la richiesta, in un secondo tempo accettò di aumentare il biglietto dalle 500 alle 600 lire».

La biglietteria di piazza stazione. Qui le maggiori proteste per l'aumento

«Bisogna però mettere in chiaro una cosa: portando adesso il [illegible] del biglietto a 700 lire non si è fatto altro che adeguarsi a quanto deciso dalla Regione Piemonte. Esiste, infatti, una delibera regionale che stabilisce le tariffe minime per il [illegible]io pubblico in mille lire per la città di Torino e 700 per le altre. Questa delibera è di un anno [illegible] e a giustificazione del Comune c'è da dire che se Novara non si fosse adeguata, dalla Regione [illegible]rebbero venuti meno contributi per il servizio».

Questi contributi ammontano a circa 5 miliardi annui. Senza l'adeguamento della tariffa [illegible] Comune di Novara sarebbero stati dati dai 200 ai 250 milioni in [illegible]. «Soldi - dice il presidente dell'Ama Sun - che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto distogliere da qualche altro servizio. In definitiva avrebbero pagato sempre i cittadini e in misura maggiore di quanto pagano con l'aumento, visto che le cento lire in più porteranno a un maggiore [illegible] di circa 150 milioni».

L'aumento riguarda solo il biglietto di corsa semplice e il relativo carnet. [illegible] sono [illegible] toccate [illegible] le altre tariffe e quindi la grande massa dell'u[illegible]nza (studenti, pensionati, lavoratori) continueranno a pagare solo 12 mila lire per l'abbonamento mensile a tariffa ridotta.

L'aumento [illegible] stato deliberato dal Consiglio comunale del 10 aprile ed è diventato immediatamente «operante». Votazione e accoglimento della proposta so[illegible] stranamente passati sotto [illegible]lenzio.

Neanche l'opposizione ha sprecato una protesta, magari non per la decisione - che pare sia stata inevitabile - quanto per la forma.

Marcello Sanzo

[illegible]

Quel «centr' half» che impegnò Zamora

«Miniga» visto da Airoldi

Abitava in via dei Mille nella casa dell'elettricista Beardo, in posizione pressoché equidistante dalle sue tre mete abituali: la stazione ferroviaria dove aveva l'incarico di capostazione, [illegible] campo del Novara Football Club [illegible] via Lombroso e il Caffè Bertani di corso Cavour, luogo d'incontro con gli amici.

Proprio al Bertani, Mario Meneghetti discuteva con i dirigenti Giovanni Canestrini, Rinaldo Balossini, Piero Omodei imponendo la sua autorevole opinione di «capitano» sulla formazione del Novara. Omodei s'impuntava, mentre Canestrini cercava, [illegible] fatica, di intiepidire i bollenti spiriti. Prevaleva [illegible] parere del «Miniga», leggendario centr'half, agile colpitore di testa. Batterlo sui palloni alti era difficile perché Meneghetti si impennava nel salto con esatta scelta [illegible] tempo, proteggendo la fronte con un fazzolettone bianco, pratico cuscinetto nell'impatto contro il pallone cucito con la stringa di cuoio.

Combattivo, autoritario e generoso era conosciuto [illegible] un atleta [illegible]. Quando la squadra si chiudeva in difesa per conquistare il risultato, si sentiva [illegible] «Miniga» che urlava ai compagni: «Ragazzi, in trincea!», memore dei suoi trascorsi in guerra, sul Sabotino, dove era stato decorato al valore.

Ha 27 anni, nel 1920, quando lo chiamano in Nazionale: si gio[illegible] a Genova contro l'Olanda in preparazione delle Olimpiadi di Anversa. Il debutto, a fianco del suo compagno Ettore Reynaudi e del famoso Baloncieri, è positivo. [illegible] Belgio, contro l'Egitto, vinciamo per 2-1 la prima partita del torneo, ma il gioco della squadra non convince i tecnici che però concordano sulla buona prestazione della linea dei mediani formata dai novaresi Meneghetti e Reynaudi e dal milanista Cesare Lovati. Ma il giorno dopo, contro la Francia, l'Italia va a rotoli: manca Reynaudi infortunato e debutta all'ala sinistra un altro novarese, Giustiniano Marucco. Perdiamo per 1-3 e Meneghetti ci rimette il posto assieme a Baloncieri e al capitano De Vecchi.

Il novarese [illegible] crede vittima di un'ingiustizia, ma accetta con rabbia l'esclusione nella vittoriosa partita contro la Norvegia. Viene ripescato per [illegible] finale per il terzo posto [illegible] la Spag[illegible]. Quel giorno Marucco e Baloncieri le ten[illegible] tutte per fare il gol, ma gli spagnoli hanno un portiere imbattibile che si chiama Zamora: «Un gatto fra i pali, un giaguaro nelle uscite», ricordava Meneghetti. Gli spagnoli vincono per 2-0 andando a segno in contropiede: «Noi eravamo tutti all'attacco, tiravamo da tutte le parti. Niente da fare; Zamora diceva "ucio hombres!" e arrivava dappertutto con quelle sue enormi manone. Abbrancava la palla e ti chiedeva scusa. Mai visto un portiere simile!».

Giocò [illegible] qualche anno nel Novara e poi Meneghetti [illegible] improvvisò allenatore, lasciando i galloni di capitano al [illegible] giovane successore, Edmondo Mornes[illegible]. Morì sul lavoro travolto da [illegible] treno in manovra alla stazione ferroviaria di Novara nel 1942. C'era la guerra: la città [illegible] commosse [illegible] dramma di un uomo benvoluto e rispettato, autentico simbolo [illegible] Novara, squadra provinciale pronta a battersi con cuore e tenacia, ad armi pari, contro i celebrati squadroni delle metropoli.

Con parole sincere lo ricordava un [illegible] compagno in Nazio[illegible] Renzo De Vecchi, inviato speciale sul campo di viale Alcarotti, quando, negli Anni 50, gli [illegible] attaccavano tutti insieme, a maniche rimboccate, per arrivare al gol: «Mi sembra di vedere la squadra del mio amico Meneghetti» [illegible] l'ex «figlio [illegible] Dio» che, malgrado l'enfasi dei cronisti, ha sempre avuto un sacro rispetto per i cirenei.

(r. s.)

Oggi si disputa l'Open internazionale di scacchi «Città di Novara»

Torneo con i maestri dell'Est

Al Centro sociale di viale Giulio Cesare giocheranno campioni jugoslavi e italiani
Centocinquanta concorrenti, numerosi i giovanssimi. Abbinamenti decisi con sorteggio

NOVARA. Arrivano sotto la Cupola i grandi maestri dell'Est Europeo nella quinta edizione dell'open internazionale di [illegible]chi «Città di Novara».

Organizzato dalla Società Scacchistica Novarese, il torneo più prestigioso della provincia [illegible] quest'anno un rilievo internazionale con la presenza di alcuni grandi maestri jugoslavi. Per oggi al Centro Sociale [illegible] viale Giulio Cesare, dove si svolgerà la gara, sono attesi tre dei nomi più prestigiosi degli scacchi europei, Ljubislaevich, Vujovic ed Aljekic, a cui si affiancheranno altri grandi maestri italiani.

Il torneo, accanto alle prestigiose firme europee della scacchiera, vedrà anche la partecipazione dei giovanissimi, a cui è stata riservata [illegible] speciale classifica under 15. «Abbiamo voluto istituire questo settore riservato ai più giovani - dice il presidente degli scacchisti novaresi, Mario Caliò - perché stia[illegible] notando in città un notevole [illegible] d'interesse attorno agli scacchi proprio da parte dei più giovani. A Sant'Agabio, dove quest'inverno abbiamo iniziato dei corsi nella sede del quartiere, sono moltissimi i ragazzi che studiano la teoria scacchistica e vogliono imparare a giocare sempre meglio. Dagli insegnanti di parecchie scuole cittadine abbiamo ricevuto l'invito per tene[illegible] dei [illegible] appositi di scacchi, richiesti dagli studenti. Anche questa è [illegible] proposta che stiamo vagliando, ma che intanto ci conferma la crescita d'attenzio[illegible] [illegible] confronti [illegible] questo sport. Speriamo [illegible] prossimo anno scolastico di portare gli scacchi all'i[illegible] delle scuole novaresi, occorrono però volontari disposti a fungere da insegnanti, ed è appunto quello che stiamo cercando di organizzare».

Mario Caliò

«Questo torneo - precisa Caliò - l'abbiamo congegnato in modo tale che la prima partita venga giocata a sorteggio, per cui può benissimo accadere che un principiante o un ragazzino possa giocare contro [illegible] grande [illegible]stro. Le partite seguenti vengo[illegible] giocate tenendo conto dei punteggi, ma comunque c'è la concreta possibilità di un incontro fra [illegible] debuttante [illegible] un grande campione, [illegible] del resto è avvenuto anche l'anno scorso».

Alla gara è prevista la partecipazione di circa 150 concorrenti provenienti da tutto il Nord Italia; il torneo [illegible] semilampo ed i giocatori avranno un quarto d'ora di tempo di riflessione, e nel [illegible] della giornata dovranno giocare nove incontri. Il torneo, patrocinato dalla Banca Popolare di Novara, è quest'anno anche più importante [illegible] l'aspetto dei premi: al vincitore nella classifica assoluta spetterà [illegible] rimborso spese di mezzo milione di lire, ma non è indispensabile [illegible] grandi campioni per iscriversi. [illegible] sottolinea Caliò: «Abbia[illegible] parecchie classifiche, suddivise a seconda della categoria dei partecipanti: candidati maestri, prima, seconda e terza nazionale, sociali ed inclassificati, oltre allo speciale premio per i giovanissimi, un trofeo [illegible] oro "Memorial Mario Mogna"».

Il sorteggio delle prime gare si terrà alle 9, mentre alle nove e trenta è previsto l'avvio dei turni di gioco. Parecchi i novaresi che arbitreranno [illegible] gare: Placido Judicello, Enzo Campo e Marisa Zignone.

Marcello Giordani

Un altro novarese ha vinto un milione al gioco de «La Stampa»

Goalmaster premia Rosangela tifosa rossonera di Arona

ARONA. «Goalmaster» approda per la seconda volta sulle rive del Lago Maggiore e premia un'altra lettrice de «La Stampa».

Dopo la verbanese Wanda Barbero, la nuova vincitrice «lacuale» è Rosangela Usardi, titolare con il marito Lino di un negozio [illegible] ottica [illegible] Arona.

E' [illegible] procinto di partire per il vicino Oriente, destinazione Egitto: «E' [illegible] [illegible] "premio", in un paese che ancora non conosco ma che mi ha sempre affascinato».

Rosangela Usardi si autodefinisce una lettrice «Doc» de «La Stampa»: «oltre ad aver sempre partecipato a tutti i concorsi, [illegible] che, addirittura, ho conservato in un [illegible] tutte [illegible] tesserine dell'ultimo gioco».

Per lei e per la sua famiglia [illegible] stata davvero una bella sorpresa: «Quando, aprendo il giornale, ho [illegible] i numeri ed i giocatori della mia tesserina, quasi [illegible] ci credevo. Davvero non [illegible] l'aspettavo, è stata una gran bella soddisfazione».

La famiglia Usardi è composta da Lino, di 57 anni, Rosangela di 55 e le due figlie; la diciottenne Alessandra e la venticinquenne Roberta.

Mentre Alessandra si prepara agli esami [illegible] maturità, Roberta aiuta i genitori nella conduzione del negozio.

Lo sport preferito [illegible] famiglia di Arona è lo sci: «Andiamo spesso a sciare sulle nevi dell'Ossola o [illegible] Macugnaga, amiamo molto [illegible] montagna e siamo tutti provetti sciatori, o quasi». Piace anche il calcio, «[illegible] non siamo tifosi viscerali - si affretta a precisare Rosangela -. Pallone sì, ma [illegible] esagerazioni. Sono [illegible] sostenitrice milanista e per noi rossoneri è davvero un momento magico».

Sono state le reti di Baggio, Massaro e Careca, indicate dalla giuria de «La Stampa» come le più belle della scorsa domenica, a far vincere Rosangela Usardi. Napoli e Milan, grandi rivali [illegible] campionato per la conquista dello scudetto in questa occasione si sono rivelate come preziose alleate, con l'aiuto del «puttino viola», per mandare la famiglia Usardi in goal... «master».

Il concorso è giunto quasi a metà della sua strada, esattamente all'ottava settimana di vita. In questi due mesi, «Goalmaster» ha distribuito sei milioni in gettoni d'oro [illegible] altrettanti lettori del Novarese. Ecco i premiati fino ad oggi: Angela Girondino di Trecate; Carlo Sacco di Borgomanero; Milena Nobili Carri di Bolzano Novarese. E' stato poi il turno di Giovanni Misuriello e Lorenzo Martino di Novara, Wanda Barbero di Verbania e Salvatore Ronda di Novara. Rosangela Usardi, ottava vincitrice, entra di diritto nel «team» della fortuna targato «Goalmaster».

(m. p.)

L'azienda tessile

Crisi Rotondi un incontro dal sindaco

NOVARA. Una delegazione della Manifattura Rotondi, formata da esponenti del consiglio di fabbrica e sindacalisti confederali del settore tessile, si incontrerà domani con il sindaco Armando Riviera per esaminare la crisi dell'azienda alla luce degli ultimi sviluppi. E' in gioco la continuità produttiva e occupazionale dei due stabilimenti cittadini. Da tempo si discute sul loro [illegible] e sull'eventuale cessione. Intenzione che [illegible] gruppo Trussardi, attuale proprietario, ha ribadito in un recente incontro che si è svolto nella sede dell'Assoindustriali di Novara. Il rappresentante della proprietà [illegible] annunciato che entro due mesi, qualora le trattative di vendita o compartecipazione attual[illegible] in corso non andassero a buon fine, Trussardi presenterà un piano di risanamento autonomo elaborato da un nuovo consulente.

Un'inchiesta di Provincia e volontari sulla qualità della vita nelle case di riposo

L'altro mondo degli anziani

«Sono soli, con pochi servizi e senza privacy»

Il ballo. Un vigile balla con un'ospite della casa-alloggio di Domodossola

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Cosa c'è oltre le porta dei [illegible] istituti per anziani sparsi in provincia? Sono andati a [illegible]prirlo gli operatori dell'Asap (associazione [illegible] solidarietà popolare) e della Pro Senectute di Omegna. Le loro visite, le loro interviste [illegible] lontane da «blitz» e da colpi a sensazione. I risultati dell'indagine, che è [illegible] patrocinata dalla Provincia, costituiscono l'ossatura di una pubblicazione sulla qualità della vita nelle case di ricovero.

Basta sfogliare rapidamente le prime pagine della ricerca per capire che la situazione novarese non è delle migliori.

Più della metà degli istituti presentano barriere architettoniche: gradini [illegible] passaggi obbligati, mancanza di ascensori [illegible] corrimani sulle scale. Mille anziani vivono in camere [illegible] tre o più letti. Cinquecento an[illegible] non autosufficienti non dispongono di letti adeguati [illegible]le loro esigenze. [illegible] nelle stan[illegible] di molti istituti mancano i campanelli d'allarme.

Le sale da pranzo [illegible] riescono a contenere tutti gli ospiti, [illegible] [illegible] anziani devono pranzare nella loro camere. Il 75 per cento degli istituti (per un numero di ospiti che raggiunge le 2371 unità) è privo di servizi igienici all'interno delle camere. Nel 60 per cento [illegible]ei casi mancano servizi attrezzati per i non autosufficienti.

I cinquantasei ricoveri della provincia sono però in grado [illegible] disporre di più letti (3262) rispetto a cinque anni fa grazie [illegible] maggior offerta di posti per i non autosufficienti che [illegible] passati da 1200 a 1580.

Anziane [illegible] anche le strutture: venti sono state costruite prima [illegible] [illegible]. Vivere all'interno degli istituti [illegible] è facile.

«Il disagio è generalizzato - dice Piergiacomo Baroni dell'Asap - [illegible] le responsabilità sono diverse. L'intento non è quello di creare scandali, ma di andare a fondo sui problemi e cercare soluzioni».

Gli operatori sollecitano un adeguamento degli standard abitativi, la formazione professionale [illegible] culturale del personale, il miglioramento delle [illegible]dizioni dei non autosufficienti anche potenziando gli organici [illegible] infermieri [illegible] fisioterapisti, servizi alternativi [illegible] ricovero. «L'assistenza domiciliare, ad esempio, deve avere [illegible] parte più importante - dice Baroni - così come la deve avere il volontariato all'interno degli istituti, per creare un saldo collegamento con il mondo esterno».

Spesso infatti una volta oltrepassate le porte del ricovero colori, suoni [illegible] emozioni della vita scompaiono.

[illegible] ritorno al domicilio è molto difficile quando la degenza supera una certa durata, [illegible] mortalità media è molto elevata: [illegible] provincia [illegible] Novara è superiore [illegible] 4 punti alla media nazionale [illegible] piemontese (18,6 per cento). Su 3260 anziani ci si attende un numero [illegible] decessi compreso [illegible] 290 e 320 persone ma quelli [illegible]servati sono [illegible] doppio, [illegible]

Spesso si cerca di farla finita. Negli ultimi tre anni si sono registrati nove suicidi e undici tentativi. Cifre drammatiche che testimoniano [illegible] difficoltà [illegible] inserimento in un nuovo ambiente una volta lasciata la propria casa.

«Lo sradicamento, la perdita della privacy, la riduzione dei rapporti con l'esterno sono i tre problemi di fondo individuati grazie alla ricerca» dice l'assessore provinciale Walter Zanetta che ha pure annunciato un finanziamento regionale di 90 miliardi per [illegible] nuovi posti letto per chi non [illegible] autosufficiente. Sono costoro che necessitano di più attenzioni. Quelli inchiodati ad un letto coprono il [illegible] per cento del totale degli ospiti e [illegible] loro condizione è preoccupante: «In [illegible] istituto su due - si legge nella ricerca - sono stati trovati anziani [illegible] piaghe da decubito, un dato preoccupante poiché indica che la prevenzione e la profilassi delle patologie [illegible] dalla prolungata permanenza a letto sono purtroppo molto poco diffusi. Scarsi gli aiuti, come i [illegible] [illegible] antidecubito, quasi [illegible]senti gli elevatori alza persone, pochissime le carrozzine».

Carlo Bologna

Travolta da un'auto ad Arona

Una ragazza in fin di vita

Maura Del Ponte

ARONA. Una ragazza aronese di 21 [illegible] Maura Del Ponte, è ricoverata in stato di coma all'ospedale [illegible] Alessandria. [illegible] primo pomeriggio di ieri l'altro è [illegible] investita [illegible] un'auto [illegible] scaraventata sull'asfalto, battendo violentemente [illegible] capo.

E' accaduto [illegible] Piazzale della stazione [illegible] fronte al nuovo dopolavoro ferroviario. L'automobile, [illegible] Innocenti 1000, era guidata [illegible] Marina Campanella, 20 [illegible]ni, Arona, viale Baracca, che era diretta [illegible] casa. La ragazza ha riferito ai carabinieri di [illegible] [illegible] visto [illegible] Del Ponte che stava probabilmente camminando nella stessa direzione dell'automobile, sul bordo della strada.

In quel momento, la p[illegible] cadeva molto fitta rendendo difficoltosa la visibilità e l'incidente [illegible] accaduto in un'ora in cui il traffico in quel punto è particolarmente intenso per l'arrivo e la partenza dei pullman di centinaia di studenti.

«Abbiamo sentito un colpo e s'è capito subito che era success[illegible] qualcosa [illegible] grave. Quando [illegible]o accorsi - ha riferito un taxista in servizio alla stazione - la ragazza era a terra e non dava segni [illegible] vita. Per un momento abbiamo pensato al peggi[illegible]. Le condizioni di Maura [illegible] Ponte sono apparse subito molto gravi. E' intervenuta dapprima l'ambulanza della Cri di Arona, poi i medici dell'Ospedale richiedevano l'intervento dell'elicottero che trasportava la ragazza all'Ospedale di Varese. Da qui, [illegible] serata, veniva trasferita ad Alessandria.

Maura Del Ponte, [illegible] abita in [illegible] palazzina di via 2 Giugno, è figlia unica: viene descritta come una brava ragazza, molto impegnata nello studio. Suo padre, Gilberto, [illegible] capotreno delle Ferrovie. Anche Marina Campanella è studentessa; vive con la famiglia (il padre, Giorgio, è un noto commerciante ambulante) a poche centinaia di metri da dov'è accaduto l'incidente. **[m. b.]**

Olimpiadi dei numeri, quattro studenti novaresi superano la prima fase

Gli azzurri della matematica

Convocati a Cesenatico per formare la rappresentativa nazionale. La finalissima è in Cina
E grazie alla storia 5 ragazzi dello scientifico di Omegna vincono un viaggio ai campi di sterminio

ARONA. Se è vero, come pare suggerisse De Coubertin che l'importante non è vincere ma partecipare, è altrettanto vero che c'è anche chi riesce a vincere. E non deve essere proprio facile vincere una gara di matematica o [illegible] concorso di storia.

Qualcuno c'è riuscito. Dalla Normale di Pisa, dipartimento di scienze matematiche, sono arrivati i primi risultati [illegible] una gara che avrà quale atto finale una sfida a livello mondiale, la prossima estate, addirittura in Cina. Quattro g[illegible] studenti novaresi hanno superato la prima fase e sono stati convocati per uno «stage» a Cesenatico, dal quale salterà fuori la rappresentativa nazionale.

E' presto per dire se potranno arrivare fino in Cina e se riusciranno a vincere l'Olimpiade, ma intanto hanno avuto la soddisfazione di superare il primo scoglio e, quindi, proporsi come «possibili» Pitagora del Duemila.

Sono quattro: Roberto Castelletta di Agrate Conturbia, che frequenta l'ultimo anno del [illegible]eo classico di Arona; Federico Forte di Novara, che frequenta il terzo anno al liceo scientifico Antonelli di Novara; Stefano Faustini di Comabbio e Federico Landoni di Vergiate, entrambi studenti del liceo scientifico Fermi di Arona, il primo della classe quinta, il secondo della quarta.

I quattro «matematici» hanno conseguito, al termine di [illegible] prova durata tre ore e svoltasi lo scorso febbraio, quei punteggi che a[illegible] Normale di Pisa hanno ritenuto sufficienti per poter affrontare [illegible] secondo, forse più impegnativo, confronto.

«I quesiti - ha detto Roberto Castelletto - erano semplici nella loro formulazione [illegible] non richiedevano conoscenze eccezionali, ma [illegible] per questo erano facili. Anche perché si trattava di problemi molto diversi da quelli che solitamente affrontiamo a scuola».

Intuizione, rapidità, colpo d'occhio, logica. Doti di cui tutti vorremmo essere sufficientemente provvisti, non solo per affrontare una gara di matematica. Lo scorso anno la fase finale si svolse a Cuba e l'Italia finì in coda, battutissima. Evidentemente siamo molto più bravi [illegible]on [illegible] pallone che con i «misteri» del «pi greco».

Di un altro concorso, ma su una materia completamente diversa, sono stati, invece, protagonisti cinque studenti del liceo scientifico Gobetti di [illegible]egna. Sono stati selezionati per un lavoro di carattere storico, promosso dalla Regione, che [illegible] come soggetto il «Ruolo della donna nell'emergenza della guerra».

I cinque studenti, coordinati dal professor Franco Aragno e dal preside, professor Giulio Quirico, [illegible] Valentina Coruttì, Laura Innocenti, Francesca Lagostina, Marino Marinone e Laura Strada.

Ai giovani che hanno eseguito la ricerca verrà offerto, a spese della Regione, un viaggio di studio di [illegible] giorni (dal 19 [illegible] [illegible] maggio) che prevede [illegible] visita ai campi [illegible] sterminio di Mauthausen e Gusen.

Sandro Bottelli

Matematici. Forte, sopra, e Castelletta

Intervento cardiochirurgico su neonata di Grignasco

Salvata [illegible] bambina

L'operazione eseguita da un'équipe di Bergamo all'ospedale [illegible] Biella
La piccola Samantha Turolla sta meglio, [illegible] non è ancora fuori pericolo

BIELLA. Una [illegible] di [illegible]rignasco, partorita prematuramente, è [illegible] operata ieri mattina per una malformazione al cuore nel centro [illegible] dell'ospedale di Biella da un'équipe medica di Bergamo. L'inter[illegible] di cardiochirurgia vascolare, che si [illegible] concluso bene, è stato il secondo eseguito in due mesi nell'ospedale cittadino dagli specialisti lombardi. Le condizioni della piccola, Samantha Turolla, sono discrete: ha ripreso ad alimentarsi, [illegible] la [illegible] lotta per sopravvivere sarà ancora lunga.

Per i genitori Luciano Turolla, 3[illegible] anni, operaio alla filatura [illegible] Grignasco e Maria Fina, [illegible]1 anni, casalinga, residenti nel centro [illegible] in via Giovan Battista Viotti 3, [illegible] è concluso felicemente il primo passo di una drammatica vicenda che era [illegible] [illegible] primo aprile. Quel giorno Maria Fina veniva ricoverata [illegible] reparto maternità dell'ospedale di Gattinara. Dopo appena 7 mesi di gestazione la donna dava alla luce Samantha: un fagottino che pesava poco più [illegible] un chilo.

«La nostra gioia è durata un attimo - racconta [illegible] padre Luciano -. Subito dopo la nascita della bambina i medici ci hanno comunicato che il cuore non funzionava [illegible] doveva. Essendo quell'ospedale poco attrezzato per assistere gli immaturi, abbiamo deciso di trasferire nostra figlia a Biella».

Un'ambulanza ha ospitato la culla termica con la piccola, che da Gattinara è [illegible] trasportata nel centro [illegible] terapia intensiva del reparto di pediatria dell'ospedale biellese. A Samantha, dopo i primi esami, i medici hanno riscontrato problemi di ossigenazione al sangue: dopo la nascita alla bambina non si [illegible] chiuso il «dotto di Botallo» [illegible] nella regione cardiaca [illegible] sangue arterioso si mescolava con quello [illegible] [illegible] necessario intervenire chirurgicamente.

Aggiunge [illegible] padre: «Ci hanno avvertito dell'inte[illegible]nto spiegandoci che, all'inizio di febbraio, [illegible] [illegible] verificato [illegible] [illegible] simile, brillantemente risolto da un'équipe medica guidata dal cardiologo Crupi. Anche per Samantha quindi sarebbe stata richiesta agli specialisti bergameschi la disponibilità di operare a Biella. Nostra figlia era infatti intrasportabile».

Ieri mattina è giunta la conferma dell'arrivo del [illegible] lombardo. Una sala operatoria al terzo piano dell'ospedale è stata subito attrezzata e, verso le 11, il cardiologo Crupi, insieme con alcuni assistenti, ha iniziato l'intervento. Dopo quasi due ore, l'équipe medica è uscita soddisfatta dalla sala operatoria.

«E' andato tutto bene, ma ora non sono [illegible] grad[illegible] di aggiungere altro» ha detto lo specialista ai genitori della bambina. La piccola paziente [illegible] stata quindi presa nuovamente in cura dal personale del centro immaturi. Adesso tutto dipenderà dall'esi[illegible] [illegible] corpicino [illegible] Samantha: per sopravvivere dovrà raggiungere almeno i due chili e mezzo [illegible] peso.

Daniele Pasquarelli

Interregionale, il Bellinzago pensa già al derby con gli azzurri

Capolista vicina alla C2

E il Gravellona spera di salvarsi

NOVARA. «Domani la [illegible] non gioca? Benissimo: invitiamo i tifosi del Novarese [illegible] venire a vedere il Bellinzago». Paolo Gavinelli, presidente della squadra capolista dell'Interregionale, scherza ma non troppo. Gavinelli invita anche i dirigenti del Novara. Un derby potrebbe anche giocarsi, su questo campo poco fuori [illegible] [illegible] in [illegible] futuro nemmeno troppo lontano.

Gavinelli: «Il Bellinzago sta giocando anche per tenere alto il nome [illegible] tutte la [illegible] Domani ospitiamo [illegible] Mariano Comen-[illegible] Sarà una partita importante. Vogliamo arrivare all'ultima giornata conoscendo già il nostro destino». Per preparare la festa? Anche. Ma soprattutto per organizzare il futuro. Gavinelli continua: «Le soddisfazioni, finora, sono state impagabili. Ma il discorso finanziario mi toglie il [illegible] Il sasso l'avevo già lanciato alcuni mesi fa. Si [illegible] altri partecipanti alla meravigliosa avventura».

Mancano tre giornate alla fine del torneo. E' stato un campionato che i gialloblù hanno vissuto da protagonisti. Il conto alla rovescia, a Bellinzago, lo [illegible] fa sottovoce: «L'ho sempre detto. Dobbiamo tenere i piedi per [illegible]. Ogni partita può rimette-[illegible] in discussione il lavoro [illegible] mesi. Per noi questo torneo è iniziato subito alla grande. Come? Con un allenatore come Preti, ad esempio. E' stato, e rimane, un campione e un uomo dal carattere invidiabile».

Se a Bellinzago è tempo di conforme e bilanci, a **Oleggio** si pensa alla matematica salvezza. Intanto alcuni giocatori stanno vivendo un momento finalmente positivo. Come Maurizio Renda, 23 anni, difensore, convocato nella Nazionale dilettanti. Come Michele Spinelli, centrocampista [illegible] aspirazioni d'attacco, protagonista nelle ultime due partite come lo era stato dell'Iris Borgoticino. Come [illegible] libero Marcello Galerotti, che alterna sgambate all'adrenalina in difesa [illegible] far tremare [illegible] tribune con prove [illegible] tutto campo [illegible] manuale.

Non è questione di avere una bacchetta magica, [illegible] Paolo Rosa, promosso allenato-[illegible] tre giornate fa, che sembra imparare in fretta [illegible] ci si deve muovere in Interregionale: «L'Iris ha dovuto far fronte a due grandi difficoltà: "registrare" i vari reparti e vincere una serie di sfortunate circostanze. Basta guardare [illegible] infortuni: non siamo quasi mai riusciti, né con Zunino [illegible] [illegible] Binacchi, ad avere la rosa dei giocatori completa». Rosa non è più fortunato dei suoi predecessori: domani a Corbetta, eppoi contro Verbania e Saint-Vincent, non potrà contare su Realini sul terzino Temborini. Rientra però Brustia. Rimangono dubbi per Rigamonti.

Ricevendo l'ormai tranquillo Binasco [illegible] Giani, il **Verbania** conta di prendere quei due punti (ma ne basterebbe anche solo uno) che [illegible] [illegible] questo momento alla completa sicurezza dell'Interregionale. Adelmo Pa-[illegible] dovrà però fare [illegible] meno (oltre che di Chigo Gaiardelli, squalificato, anche degli infortunati Cazzani, Sabatini e Mordacchini. L'undici iniziale quindi prevede in zona difensiva Paolo Gaiardelli [illegible] Binda, insieme al rientro di Borré. In panchina, con qualche probabilità di fare l'esordio, anche due promettenti giovanissimi: Pratini [illegible] Spadaccini. «Se la gara lo permetterà - conferma il trainer - [illegible] sarà posto anche per loro».

Il pareggio raccolto dal **Gravellona** nel finale a Saronno conferma che gli arancioni sono lanciati ormai da tempo verso uno sprint finale, alla ricerca di quella salvezza tante volte probabilmente buttata via in precedenza. Per Calloni l'ostacolo interno costituito dalla Pro Lissone è recuperabile ma con [illegible] massimo impegno: «I due punti sono indispensabili per proseguire in questa corsa ad ostacoli».

Sarà assente per squalifica Borroni, ancora infortunato Foti, al rientro Vianello [illegible] Vasino. Gli altri, compreso il «portierino» Vianoli, sono quelli che han fatto bere l'amaro al Saronno di mister Salo. Se [illegible]che questo ostacolo sarà superato, non resterà al Gravellona che puntare tutto su due derby: a Biella e contro il Verbania.

Per il Bellinzago (qui un'azione di Foti) [illegible] quasi C2. A destra: il presidente Gavinelli e, in basso, l'oleggese Renda

Oggi c'è Sparta-Châtillon

Il presidente chiede «tifo»

NOVARA. Santino Tarantola, presidente dello Sparta, chiama a raccolta i tifosi novaresi per accompagnare le «bianche [illegible] sacche» [illegible] quella che [illegible] tramutandosi in marcia trionfale verso la quarta promozione consecutiva. [illegible] riposo della [illegible] potrebbe dirottare l'amareggiata tifoseria [illegible] verso l'antico [illegible] glorioso stadio di via Alcarotti, non [illegible] alla ricerca dei «fanta-[illegible] del passato (in quel campo il Novara conobbe anche i fasti della serie A), quanto per rivivere l'atmosfera «vincente», per riassaporare [illegible] gusto della [illegible]quista. La partita che lo Sparta gioca contro lo Châtillon è la terzultima del campionato di Promozione [illegible] la squadra [illegible] Novara è in testa alla classifica: un qualcosa [illegible] i tifosi dell'altra sponda calcistica cittadina hanno dimenticato [illegible] tempo.

«Spero che la gente venga numerosa - dice Tarantola - anche perché proprio in queste ultime battute abbiamo bisogno del calore dei tifosi. Abbiamo tre punti [illegible] vantaggio, vediamo già il traguardo, ma dobbiamo ancora soffrire 270 minuti. E in una occasione come questa, con gli sportivi... liberi da altri impegni, vorremmo vedere gli spalti pieni».

Il presidente spartano, tuttavia, non vuole sentire parlare della sua squadra di oggi come «alternativa» a quella che è stata la sua squadra di ieri: «No, noi pensiamo solo a vincere il nostro campionato, non ci interessa altro. La presidenza del Novara Calcio è un capitolo chiuso della mia vita: adesso ho un'altra società e, anche volendolo, non avrei il tempo per pensare ad altro».

Oggi contro lo Châtillon (cliente sempre ostico) lo Sparta gioca per vincere e per fare un altro passo verso la promozione in Interregionale che porterebbe i «bianchi» proprio a ridosso degli «azzurri» nella scala del calcio. [m. s.]

Il presidente Tarantola col tecnico Barzioni

SPORT**FLASH**

[illegible] A
[illegible] sui [illegible] di tutta Italia

Il campo di Torino, completamente allagato, non ha permesso lo svolgimento del primo incontro tra la Juventus 48 e la Tosi Novara, [illegible] programma venerdì sera. [illegible] [illegible] disputate solo quattro partite [illegible] otto: in Lega Nord [illegible] Ronchi è stato sconfitto dal Parma per 4-15, [illegible] Mediolanum ha strapazzato il Verona per 15-2, mentre [illegible] Rimini, i locali hanno battuto il Bollate per 9-4. Nella Lega Sud, [illegible] Macerata è stato sconfitto dalla Roma Anzio per 7-13.

SOFTBALL DI «A»
Marcoli in campo a Saronno

Condizioni meteorologiche permettendo, questa mattina a Saronno scendono in campo le varesine contro il Marcoli Novara per la seconda giornata del campionato di serie A. Le azzurre [illegible] reduci da [illegible] vittoria sul Bussolengo mentre il Saronno ha esordito con due successi [illegible] Malnate del derby varesino. [illegible] girone che interessa il Novara, [illegible] giocano anche Settimo-Malnate [illegible] Bussolengo-Bollate.

CALCIO
Le squalifiche [illegible] «minori»

Nessun giocatore novarese squalificato [illegible] «Promozione», mentre in Prima Categoria, il giudice sportivo ha fermato per tre gare Ger-[illegible] (Cannobiese). Una domenica a Giacomini (Meina), Rosso (Caltignaga), Pirazzi (Villadossola).

BASKET DI «C»
L'Univer riceve il Biella

Si disputa [illegible] la penultima giornata del torneo [illegible] serie C. Mentre la Linea Salute ha anticipato ieri [illegible] ad Alba, l'Univer Borgomanero scende in campo oggi pomeriggio alle 17,30. Ospite degli «univerini» è il Biella, squadra in piena lotta per la salvezza.

TENNIS
Al [illegible] la Coppa Italia

Questa mattina scatta in tutta la provincia la Coppa Italia, con lo svolgimento della prima giornata. Al [illegible] ben [illegible] squadre che [illegible] da-[illegible] battaglia per conquistarsi i ventun posti che conducono alla seconda fase.

RUGBY SERIE [illegible]
Novara, oggi il congedo

Ultima gara interna della stagione per il Rugby Club Novara. Oggi pomeriggio, gli azzurri [illegible] sul campo di via Gibellini l'Ivrea, penultimo della classe. L'incontro appare alla portata del quindici di Valfre Canazza, [illegible] da quattro vittorie consecutive.

PODISMO
[illegible] [illegible] [illegible] Paruzzaro

Si corre oggi a Paruzzaro [illegible] «Marcia delle due torri», di 14 chilometri, con minigiro [illegible] 4. Il ritrovo [illegible] al campo sportivo, dove avverrà la partenza alle [illegible].

CICLISMO
[illegible] [illegible] Giuseppe Mora

Organizzata dal «Velo Club Borgomanero», si svolgerà, [illegible] parten-[illegible] alle 15, una gara valida per l'undicesimo «Trofeo Giuseppe Mora». La corsa è riservata alla categoria Allievi e si snoderà lungo [illegible] tracciato di [illegible] chilometri.

BASKET [illegible]
[illegible] [illegible] per la promozione

Si disputa in questo weekend [illegible] tredicesima di ritorno del campionato di serie D. Tutto ormai deciso per la promozione, con Vercelli e Fossano quasi al sicuro, mentre c'è ancora grande incertezza in coda, con quattro squadre a lottare per evitare gli ultimi due posti.

CALCIO FEMMINILE
[illegible] di campionato per il Trecate

Quattordicesima di ritorno ed ultima del campionato di calcio di serie C femminile. Il Trecate si congeda dal pubblico an[illegible]co oggi pomeriggio, ospitando il Varese di centro classifica. Le ragazze di Fornara cercano i due punti per conquistare il quarto posto.

Novara e Juve Domo riposano pensando già al futuro

Zoratti in azzurro?

La società non conferma, ma ha pronta anche una soluzione interna
I dirigenti ossolani, dopo l'esperienza negativa, faranno la rivoluzione

NOVARA. Riposa [illegible] campionato di C2 anche se [illegible] due svalutate big del calcio provinciale, per le fatiche sopportate [illegible] questa stagione, davvero non ne avrebbero bisogno, così c'è tempo per guardare al futuro. Per pensare [illegible] risolvere le [illegible] che finiscono per coinvolgere anche [illegible] due [illegible]cietà a livello dirigenziale. Per il Novara, la prossima, sarà una settimana decisiva.

Accertato ormai che [illegible] esistono acquirenti, mantenendo fede alla parola data che comunque non avrebbe lasciato la società allo sbando, il gruppo che fa capo ai fratelli Montipò rinnoverà il suo impegno. Con quali obiettivi non è ancora dato di sapere.

A Domodossola, un anno di esperienza, pur [illegible] negativa, avrà certamente maturato dirigenti neofiti di un ambiente che non lascia spazio all'improvvisazione. Gli sforzi [illegible] Dario Cattaneo e dei [illegible] collaboratori per tenere a galla una barca che andava progressivamente alla deriva meritavano di [illegible] diversamente ripagati. Adesso però è necessario dare continuità ad un impegno con l'obiettivo di rilanciare il calcio ossolano. Secondo alcune indiscrezioni ritornerebbe Gianni Bracchi per operare sul mercato piazzando troppi giocatori che non rientrano nei programmi della società per il prossimo campionato. E' presto invece per parlare di conduzione tecnica. I dirigenti vorranno fare una seria riflessione sugli impegni che andranno ad assumere in relazione agli obiettivi.

La situazione sembra [illegible] più fluida al Novara dove [illegible] fanno già previsioni e [illegible]. L'ultima indiscrezione arriva [illegible] Vercelli [illegible] vorrebbe [illegible] azzurro, per la prossima stagione, Giuliano Zoratti, il tecnico delle bianche casacche. Il presidente Walter Stipari smentisce di avere avuto contatti recenti, pur ammetten-[illegible] che l'allenatore era stato contattato tre [illegible] [illegible] sono prima di ingaggiare Fedele. Allora Zoratti non volle venir meno alla parola data alla «Pro» e non se ne fece nulla. [illegible] prospetta anche una soluzione interna al Novara con Bacchin confermato nelle funzioni di direttore sportivo accanto a Loris Pugrai come [illegible]nico [illegible] Luigino Giannini l'uomo società così com'è oggi il responsabile [illegible] settore giovanile. [illegible] questo proposito, Bacchin si dichiara pronto: «Ho già fatto [illegible] [illegible] di programmi diversi, in relazione alle disponibilità [illegible]nomiche ed agli obiettivi che la società vorrà darsi. Non conosco [illegible] quali sono gli orientamenti dei dirigenti».

[illegible] questo proposito [illegible] presidente Stipari è costretto, suo malgrado, ad essere vago. Ammette però che siamo vicini ad una soluzione. «La prossima settimana [illegible] troveremo per definire una situazione che non può protrarsi nell'incertezza. Il tempo passa [illegible] dobbiamo decidere. Nonostante la nostra disponibilità non ci sono pervenute offerte di collaborazione ed allora proseguiremo facendo affidamento sulle [illegible] forze. Vogliamo però definire ogni questione [illegible] tempi brevi per procedere all'insegna della chiarezza». [r. s.]

Il tecnico Giuliano Zoratti. E' tra i favoriti per la panchina del Novara

Il novarese Curioni in azione. A soli 25 anni ha davanti una grande carriera

Marcello Curioni di Paruzzaro, miglior maratoneta del Piemonte

Già [illegible] [illegible] nazionali

Sarà l'erede del grande Gelindo Bordin?

ARONA. E' [illegible] Paruzzaro il miglior [illegible] piemontese [illegible] 1989, regolarmente iscritto alla [illegible]idal e classificato con tempi ufficiali sui tradizionali 42 chilometri [illegible] 195 metri. [illegible] chiama Marcello Curioni [illegible] ha 25 [illegible].

[illegible] professione fa il restauratore di [illegible] antichi, ma in proprio, nel senso che lavora per il padre Giovanni, [illegible] quale, pure grande appassionato di sport, gli concede ovviamente tutto il tempo che occorre per gli interminabili allenamenti.

[illegible] veniamo ai tempi [illegible] alle classifiche che, in uno sport severo come la [illegible] [illegible] poi gli unici elementi [illegible] contino.

[illegible] [illegible]gura al primo posto tra tutti i maratoneti piemontesi per il [illegible] in virtù di un terzo posto ottenuto a Taipei, la capitale di Taiwan, con il tempo di due ore, 17 minuti e 18 secondi.

Per rendersi [illegible] del valore [illegible] questo tempo, basti dire che il grande Gelindo Bordin, l'altro giorno a Boston, ha vinto in [illegible] [illegible] 8 minuti e 19 secondi. C'è poi da aggiungere [illegible] i maratoneti ottengono i loro migliori risultati tra i [illegible] e i 35 anni (Gelindo ne ha 31). Curioni ha quindi tanto tempo davanti a sé per migliorare, per raggiungere i vertici internazionali.

«Ho iniziato a gareggiare a 14 anni - ricorda - per la Pro Sesto, poi sono passato alla Pro Patria di Milano, la stessa società di Alberto Cova, quindi ho gareggiato [illegible] la [illegible] Marco, altra f[illegible] zione milanese».

[illegible] vanta buoni tempi anche sui 10.000 metri, dove ha un personale di 30 minuti e 10 secondi, e [illegible] si cimenta anche [illegible] [illegible]

«Ma la mia passione - confida - resta la [illegible]tona. Al momento, purtroppo, sono fermo per una borsite. Credevo fosse un male passeggero, ma [illegible] procurava un serio fastidio, per cui ho deciso di farmi operare. Sono [illegible] a Bergamo, dal professor Tagliabue, [illegible]o specialista. E' stato lui ad assicurarmi che tutto andrà per il meglio. In tutti i casi è certo che la mia stagione subirà un forte ritardo».

Ma, [illegible] detto, Marcello ha solo [illegible] anni. La preparazione sarà lenta, accompagnata anche [illegible] molta bicicletta sulle strade del Vergante.

Insomma, dovrà mordere [illegible] freno ancora per qualche mese, poi rientrerà certamente nel grande giro. «Entro un paio [illegible] anni - di[illegible] - [illegible] [illegible] poter indossare l'ambita maglia [illegible]ra. Lo sport mi appassiona, i sacrifici non mi pesano più di tanto».

Soprattutto quando hai un padre che [illegible] anche chiudere un occhio se non sei sempre presente al laboratorio di restauro mobili antichi.

Sandro Bottelli

Per la terza volta un autore novarese vince il Premio Andersen

Dalla ricerca alla fiaba

E' Gianni Martinetti, di Cavallirio

CAVALLIRIO
NOSTRO SERVIZIO

Un [illegible] fatto interamente di fumo, che si può comprimere fino a farlo entrare in un ditale. E' il protagonista di una favola «surrealistica» del poeta Gianni Martinetti, di Cavallirio, al quale è stato assegnato ieri a Sestri Levante il Premio Andersen: un prestigioso riconoscimento che nel 1970 toccò all'omegnese Gianni Rodari e due anni fa ad Anna Lavatelli di Cameri. Per la terza volta quindi, un autore novarese sale alla ribalta nazionale della letteratura per ragazzi. E il fatto [illegible] significato particolare se si [illegible] che proprio quest'anno ricorre il decimo anniversario della morte del grande scrittore cusiano.

L'«Uomo di fumo» nasce dall'incrocio di una scia di reattore [illegible] il pennacchio di una vecchia locomotiva (un'idea che sarebbe piaciuta a un altro grande novarese: Ernesto Ragazzoni) e, dopo tanti mestieri ingrati, finisce per fare l'ombra nel quadro di un pittore.

E' una storia degna davvero di un grande premio che s'intitola al nome del «gigante» danese della fantasia. Martinetti è soddisfatto, nel [illegible] che è contento di essere [illegible] capito, e ora si accinge a terminare entro l'anno un libro di favole che verrà pubblicato dagli organizzatori del premio di Sestri: «Finora - dice - i miei libri me li sono pagati io».

Come l'eccezionale volumetto intitolato «Microfantasie», che l'autore ha «regalato a sé stesso e agli amici» in occasione di un suo compleanno. «Visto che sono un perdente - aveva scritto nella dedica - per non fare alcun danno, [illegible] regalo [illegible] libro fatto di niente».

Un libro pieno di quartine terribili, come questa: «C'era [illegible] bambina di Maggiora/ che ogni minuto leggeva l'ora/ sperando che lo zio morisse in fretta/per ereditare la bicicletta». E che dire di quest'altra? «C'era una megera di Grignasco/ che sputava nel piovasco/ sperando nel costante aumento/ del tasso d'inquinamento».

[illegible] chi è Gianni Martinetti, 43 anni, autore anche di altre pubblicazioni di versi, di saggi e di genere scientifico, anzi libri scientifici [illegible] court e per di più specializzati? Non è un poeta di «professione», bensì un ri[illegible] dell'Istituto Metalli Leggeri di Novara. La sua specializzazione riguarda gli studi sull'alluminio, ma un'altra [illegible] passione è costituita dall'archeometallurgia, cioè di quella parte dell'archeologia che riguarda i metalli, e quindi anche le monete. Tra le sue ricerche figura l'esame delle monete auree romane e bizantine del Museo di Novara: un'indagine eseguita [illegible] spettrometria dei raggi, [illegible] controllo sull'intensità di emissioni della radioattività. Scopo: stabilire la presenza dell'oro nelle monete romane: presenza che va via via calando dalla percentuale [illegible] dell'epoca veramente «d'oro» al 50 per cento dei tempi già presi di mira dall'inflazione.

Come poeta, Martinetti ha pubblicato raccolte [illegible] titoli emblematici: «Lungo le sottili ombre della parola», «Homo [illegible]»; alle opere in versi ha aggiunto un ricco studio su Pinin Turlo, ciabattino-poeta locale. Il ricercatore scientifico di Cavallirio [illegible] le fiabe, i nonsense e il mondo dell'irrealtà: ma alla fine salta fuori il suo spirito beffardo. «Alle Olimpiadi del [illegible] lombrico volle partecipare/ [illegible] alla gara di pesca/ si trovò a fare da esca».

[r. a.]

Gianni Martinetti. Lavora come ricercatore all'Istituto metalli leggeri di Novara

Ghemme inaugura la rassegna del suo «Doc»

Fiori e mostre d'arte per la festa del vino

GHEMME. Quattrocento chili di bagnetto, la tipica salsa verde a base di prezzemolo, aglio, olio ed aceto, attendono i buongustai. Abbinato alla lingua, costituisce il piatto tipico della seconda edizione della manifestazione «Vino e fiori».

«Quando siamo partiti nell'89, volevamo che diven[illegible] un classico: Il buon [illegible] di pubblico ci ha dato ragione - dice il sindaco Roberto Uglione - attraverso questa iniziativa rafforziamo l'immagine di una viticoltura che si [illegible] lizza [illegible] qualità».

L'edizione di quest'anno che si apre oggi e prosegue fino al 10 [illegible] presenta un fitto calendario. Le aiuole fiorite nelle piazze della cittadina, le vetrine fiorite anch'esse, la mostra-mercato del vino doc, una mostra filatelica sul tema della vite e del vino, una mostra di ceramiche dipinte da una giovane artista locale e di falsi d'autore, copie perfette dei dipinti di celebri maestri.

Oggi i madonnari disegneranno in piazza Castello non i classici temi sacri, [illegible] i temi legati alla viticoltura. La premiazione del vincitore avverrà il 25 aprile. Domenica 28 aprile ci sarà l'annullo postale; dal [illegible] aprile al 6 maggio si terrà una rassegna di arte sacra del pittori del centro culturale «Canonica» di Novara, nei locali della chiesa di San Rocco.

«Dal 1970 ad [illegible] ci siamo sempre impegnati per organizzare al meglio la mostra del vino doc - dice Nino Ferrari, presidente della Pro Loco - adesso [illegible] voluto sottolineare questo avvenimento in coincidenza con i 20 anni di fondazione della nostra [illegible].

L'edizione di quest'anno di vino e fiori punta anche sulla riscoperta e valorizzazione del patrimonio storico [illegible] architettonico locale.

«La manifestazione coincide con la ristrutturazione del borgo vecchio, il ricetto, che è ormai in avanzata fase - spiega Uglione -. Al visitatore si presenta un'area di particolare bellezza il cui valore storico e sociale merita di [illegible] evidenziato. Recuperare il Ricetto, valorizzarne le [illegible]teristiche architettoniche e la bellezza paesaggistica, significa [illegible] uno spazio vivibile che guadagnerà un [illegible] valore economico oltre che turistico».

Marino Andorno

Sì, la canzone è tutta un quiz

Ragazza di Oleggio a «Lascia o raddoppia?»

OLEGGIO. Ricordare i testi delle canzoni per Elena Morello, [illegible] anni, è abbastanza semplice. Da [illegible] aveva 7 anni, la giovane oleggese canta, suona il violino, si esibisce in concerti.

«Ma ricordare le sessanta canzoni che sono richieste a memoria per partecipare a «Lascia o raddoppia?» - dice Elena, agente pubblicitario - è un'impresa. Giancarlo Magalli, nel quiz musicale della trasmissione [illegible] Rai Uno, chiederà a me e alla campionessa in carica di proseguire i suggerimenti di ritornelli che lui citerà. Sono [illegible] dagli Anni Trenta a oggi, di autori non sempre conosciuti».

In questi giorni Elena si dedica [illegible] studio di «Perché non [illegible]gnar», oppure di «Pino solitario». [illegible] migliore dei [illegible] deve mandare a memoria «Berta filava» e «Ciao ragazzi [illegible]».

«La prossima settimana, l'ultima della trasmissione di Rai Uno - dice Elena - sfiderò la campionessa in carica, che è una studentessa genovese di sedici anni, Rossana Bruzzone».

L'avventura di Elena in Rai è cominciata chiacchierando con un gruppo di amici, [illegible] e [illegible] «Si parlava di canzoni e musica, del tempo libero - continua la giovane agente pubblicitaria - così, quasi all'unanimità, "abbiamo deciso" di provare».

Con telecamere e riflettori Elena ha già [illegible] discreta confidenza: «Ho partecipato al Maurizio Costanzo Show. L'anno [illegible] ho preso parte alla trasmissione "Aperto [illegible] ferie", [illegible] la coppia Mirabella-Garrani». Pochi [illegible] ha tenuto [illegible] concerto a Borgo Ticino, dedicato al revival.

Elena ha inciso anche alcuni dischi a [illegible] giri e realizzato jingle musicali per spot televisivi. Da qualche tempo la giovane oleggese si [illegible] dedicando anche a produzioni pubblicitarie, ma riserva allo spettacolo molta attenzione: «Cantare e suonare sono le [illegible] passioni. Ho preso lezioni per anni: canto, violino e danza. Ho lavorato anche con il maestro [illegible] Mellier, [illegible] varea».

Dal [illegible] venerdì, per l'ultima settimana di «Lascia o raddoppia?» (inizio [illegible] 18,40), Elena cercherà di strappare la corona di vincitrice: «Non sarà semplice - dice - ma rimarrà comun[illegible] un'esperienza divertente».

Maria Paola Arbola

Elena Morello sfiderà la campionessa

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 22 Aprile 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Ondata di maltempo su tutta la provincia, con nevicate sul Biellese e in Valsesia

Dopo la siccità, pioggia-record

Incombe il pericolo delle slavine in montagna

VERCELLI
NOSTRO [illegible]

Colpo di coda dell'inverno quando, almeno secondo il calendario, la primavera dovrebbe essere iniziata da un mese esatto: sul Biellese la scorsa notte è nevicato abbondantemente mentre [illegible] pianura continua la pioggia ad intermittenza.

Nel Vercellese è stata superata in meno di tre giorni la media di aprile delle precipitazioni piovose negli ultimi trentanni, 80 millimetri. Solo mercoledì ne sono caduti 56, ben 199 dall'inizio del mese. Queste inusuali condizioni atmosferiche hanno capovolto il problema della siccità che preoccupava i risicoltori. Adesso nei canali di irrigazione c'è addirittura troppo acqua, difficile d[illegible]ltire in quanto, seppure [illegible] qualche difficoltà, in gran parte della provincia le risaie erano già state allagate. Nessuna preoccupazione per la Sesia che è abbondantemente sotto [illegible] livello di guardia.

Nel Biellese e in Valsesia è nevicato per tutta la notte fra venerdì e ieri. Ad Alagna pa[illegible] il manto nevoso ha raggiunto i [illegible] centimetri, 1 metro a Punta Indren. Ad Oropa la neve ha raggiunto gli 80 centimetri, caden[illegible] dopo una pioggia [illegible] notevole entità: quasi 94 millimetri. In entrambi i casi si tratta delle più copiose precipitazioni dell'anno.

In provincia tutti aperti gli impianti di risalita [illegible] ogni località della Valsesia e del Biellese. Ad Oropa sono in funzione la cabinovia e gli altri impianti della Bocchetta e le piste sono state battute ieri. Neve fresca, ma non battuta, al Camino, località preferita dagli appassio[illegible] di sci-alpinismo ai quali viene raccomandata prudenza per il pericolo di slavine, specialmente nelle ore più calde.

A proposito di temperatura, siamo abbondantemente sotto la media stagionale: in tutta la provincia sono stati prorogati, [illegible] decisamente inusuale [illegible] fine aprile, i termini per l'accensione degli impianti di riscaldamento. L'osservatorio di Oropa venerdì ha registrato una massima di poco inferiore ai 5 gradi ed una minima notturna ieri di 1 grado: sono le stesse temperature [illegible]strate a Stoccolma. Meno freddo in pianura: ieri alle 11 a Vercelli il termometro segnava [illegible] gradi, mentre nella notte era sceso a 6.

Tutte percorribili le strade: ieri mattina sono state sgomberate dalla neve le provinciali della Valsesia. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire sul tratto tra Varallo [illegible] Civiasco, minacciato da uno smottamento del terreno fradicio di pioggia. Dopo un'ora la situazione è [illegible] tranquilla, ma potrebbe peggiorare anche in altre località nel caso riprendesse a piovere.

Franco Cottini

Previsioni dell'Osservatorio di Oropa

Poche speranze, continuano le precipitazioni e arrivano i temporali anche a bassa quota

[illegible] Per il secondo [illegible] consecutivo [illegible] è scoperto l'inverno a fine aprile, [illegible] sembra che il maltempo non sia termi[illegible]. Don Silvano Cuffolo, all'osservatorio di Oropa, segnala barometro stabile su livelli bassi e i bollettini del servizio meteorologico dell'Aeronautica promettono nuove piogge, magari qualche temporale e neve [illegible] quote basse.

Le previsioni per le prossime ore [illegible] lasciano molto spazio all'ottimismo, anche [illegible] brutto tempo non giunge sgradito a tutti, sciatori in testa. Sulla provincia è previsto «cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità [illegible] precipitazioni anche a carattere temporalesco e temperatura stazionaria». Già da questo pomeriggio, secondo i meteorologi, la situazione dovrebbe peggiorare con intensificazione delle precipitazioni.

Si è fatta molta aneddotica negli anni s[illegible] sulle previsioni [illegible] tempo [illegible] sempre sbagliate, ma oggi le [illegible] tecnologi[illegible] lasciano pochissimo margine all'errore. In montagna potrebbe riprendere a nevicare, specialmente nelle ore notturne: è consigliabile quindi avere le catene a bordo dell'auto anche [illegible] il servizio di sgombero delle strade già da ieri è in stato di all'erta ed ha dimostrato efficenza e puntualità.

Per il resto, anche se probabilmente nelle prossime ore riprenderà a piovere, la situazione non è assolutamente preoccupante: i corsi d'acqua sono sotto controllo e non minacciano straripamenti. Piuttosto in montagna potrebbero verifi[illegible] piccoli smottamenti o frane in quanto, dopo un lungo periodo di siccità, il terreno [illegible] dovuto assorbire moltissima pioggia [illegible] in pochi giorni. [f. c.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
Arresti domiciliari a Bertinotti

Mentre proseguono le indagini sul traffico di auto da rally rubate, il gip ha concesso gli arresti domiciliari a Lamberto Bertinotti, [illegible] anni, [illegible] Trivero, fondatore del Valsesia Rally Team. Pier Secondo Bertazzon, 41 anni, [illegible] Sostegno, già [illegible] domiciliari, ha ottenuto [illegible] libertà provvisoria.

VERCELLI
[illegible]

In San Michele verrà ricordata oggi la figura di don Primo Mazzolari, religioso e scrittore di Bozzolo. Alle 11,15 padre Umberto Vivarelli celebrerà una funzione religiosa, alle 15,30, è previsto un secondo incontro nella saletta della chiesa.

[illegible]
Il Cai riapre il rifugio Pastore

Il Cai ha concluso i lavori di riammodernamento del rifugio Pastore, all'Alpe Pile di Alagna. L'inaugurazione ufficiale avverrà il 25 aprile.

VERCELLI
Oggi [illegible] «primavera»

Prende il via oggi, sul campo comunale di via Cantarana, l'ottava edizione del «Primavera calcio giovanile», manifestazione indetta dal G.S. Canadà. La prima delle tre competizioni è riservata alla categoria under 18. Le squadre partecipanti sono Crescentino, Junior Casale, Canadà e Borgosesia, che si incontreranno a partire dalle 15,30. Mercoledì si disputano le finali.

VERCELLI
Cziffra, tournée annullata

Il pianista Georges Cziffra ha annullato [illegible] tournée italiana dopo la nomina ad ambasciatore culturale dell'Ungheria in Francia. Il concerto programmato per [illegible] 10 maggio dalla So[illegible] Quartetto è quindi stato rinviato a data da destinarsi.

VERCELLI
Bocce, il [illegible]

Si disputa stamane, [illegible] 9, [illegible] campi della Società bocciofila Cervetto, il secondo memorial «Wogler Mantovani», gara provinciale valida [illegible] prima selezione per il campionato italiano individuale. La manifestazione è organizzata anche dall'Anpi e dal pci.

Ermanno Strobino

Cossato, l'azienda di Ermanno Strobino è in crisi: la direzione ha avvertito i delegati di fabbrica

La Tinval è sull'orlo del fallimento

In pericolo trecento posti e problemi per l'«indotto»

COSSATO. Crisi alla Tinval, il complesso industriale del presidente della Cassa di Risparmio di Biella, Ermanno Strobino: venerdì pomeriggio il direttore Piero Borio ha comunicato ufficialmente ai delegati di fabbrica che il gruppo tessile versa in una grave situazione finanziaria, informandoli che esisto[illegible] serie preoccupazioni per il futuro dell'azienda.

I rappresentanti dei lavoratori hanno immediatamente messo in allarme le organizzazioni sindacali che hanno chiesto alla direzione un incontro urgente. Ma per il momento dai vertici della Tinval non sono arrivate altre comunicazioni: il titolare, Ermanno Strobino, pa[illegible] sia all'estero e lo [illegible] Piero Borio, dopo una lunga riunione con i massimi responsabili del gruppo, ieri verso le 13,30 è partito per destinazione ignota.

Dice Claudio Facelli della Camera del lavoro di Cossato: «Dopo l'annuncio di venerdì c'è molta preoccupazione tra i trecento dipendenti [illegible] gruppo. Temono ripercussioni anche gravi. Per questo ci siamo subito mobilitati e abbiamo chiesto alla direzione della Tinval un incontro urgente. L'azienda [illegible] è più una consociata dell'Unione industriale, così abbiamo proposto come sede per la riunione l'Ufficio del lavoro. Poi abbiamo informato anche il mondo politico».

Conferma infatti il parlamentare biellese Wilmer Ronzani: «Il gruppo Strobino è uno dei complessi più importanti del Biellese. Dà lavoro, tra l'altro, a circa 200 aziende artigianali. Per cui le ripercussioni [illegible] una crisi del "colosso" sarebbero disastrose [illegible] solo per Cos[illegible] ma per l'intero comprensorio laniero. Ho già preso contatto con il sindaco Sergio Scaramal e quanto prima convocheremo un Consiglio comunale aperto per [illegible] valutazione della vicenda in modo da sollecitare tutti i possibili interventi indispensabili alla salvaguardia dei livelli occupazionali della zona».

C'è fermento e preoccupazione quindi anche tra i «terzisti»: numerosi piccoli imprenditori, artigiani specializzati nella lavorazioni di aspatura e roccatura, in affari [illegible] la Tinval, hanno ricevuto comunicazione che la ditta è stata costretta a dilazionare i pagamenti a 180 giorni. E l'iniziativa rischia [illegible] innescare una reazione a catena che potrebbe mandare a picco decine e decine [illegible] piccole imprese.

[illegible] hanno detto esattamente i massimi vertici della Tinval nell'incontro [illegible] i [illegible]gati aziendali? Spiega Fiorella Cipriani della Cgil, da 11 anni operaia nella fabbrica cossate[illegible]: «Ci hanno spiegato molto chiaramente che la situazione finanziaria è grave. Si sono riservati però di comunicarci con maggior precisione quali provvedim[illegible] sarebbero stati adottati. Temiamo però che con [illegible] "mezze notizie" di venerdì l'azienda abbia voluto prepararci a qualcosa di peggio. Un paio di reparti sono già fermi, ufficialmente per [illegible] tecnici: uno, l'open-end, dovrebbe riaprire solo il [illegible] maggio. Ma, dati i problemi, [illegible] chiedo [illegible] tornerà a funzionare [illegible]. E ci sono molti operai a cui mancano pochi mesi alla pensione: per loro sarebbe impossibile trovare un'altra occupazione».

All'origine del «collasso» pare vi sia il mancato decollo dell'o[illegible] Tunisia. Strobino, forse in [illegible] estremo tentativo di risollevare le sorti del suo impero, l'estate scorsa era riuscito a concludere [illegible] interessante accordo per l'apertura in Nord Africa [illegible] tre grandi maglifici. Ma l'operazione si è improvvisamente bloccata.

Maurizio Alfisi

[illegible]

Trattative bloccate

L'operazione Tunisia [illegible] scattata lo scorso anno con l'annuncio subito dopo le ferie di agosto di un accordo con [illegible] Paese nordafricano per la costruzione di tre maglifici. Era nata un'apposita società con capitali misti per l'allestimento sotto la guida di tecnici biellesi di un moderno complesso industriale per la produzione di «t-shirts», magliette e felpe, collegato con il gruppo cossatese. Le fabbriche di via Imer Zona avrebbero prodotto per la consociata tunisi[illegible] il filato e dall'Africa sarebbero arrivati in Italia i prodotti finiti per la commercializzazione.

Tutto sembrava avviato per il meglio: a metà dicembre era partita infatti per Tunisi una carovana di dieci Tir carichi di materiale. [illegible] sono intervenute delle difficoltà e i macchinari destinati all'Africa custoditi a Valdengo, sono rimasti nell'ex stabilimento della Linea Bl.

Biella, è il secondo intervento al Centro immaturi dell'ospedale

Neonata operata al cuore

Un'équipe di chirurghi è giunta da Bergamo

BIELLA. Una neonata di Grignasco, partorita prematuramente, è stata operata ieri mattina per una malformazione al cuore nel centro immaturi dell'ospedale [illegible] Biella da un'équipe medica di Bergamo. L'intervento [illegible] cardiochirurgia vascolare, che si è concluso nel migliore dei modi, è stato il secondo in due mesi eseguito nel nosocomio laniero dagli stessi specialisti lombardi. Le condizioni della piccola, Samantha Turolla, [illegible] discrete e la piccola ha ripreso ad alimentarsi.

Per i genitori Luciano Turolla, 34 anni e Maria Fina, 23 anni, casalinga, residenti a Grignasco, si è quindi concluso felicemente il primo passo di una vicenda drammatica che era cominciata il primo aprile. Quel giorno la donna veniva ricoverata nel reparto maternità dell'ospedale di Gattinara. Maria Fina, che però era solo al settimo mese di gestazione, dava [illegible] alla luce Samantha: un fagottino pesante poco più di un chilogrammo.

«La nostra gioia è durata un attimo - racconta [illegible] padre Luciano -. Subito dopo la nascita della bambina i medici ci hanno comunicato che il cuore non funzionava a dovere. Essendo quell'ospedale poco attrezzato per [illegible] gli immaturi, abbiamo deciso di trasferire nostra figlia a Biella».

Un'ambulanza ha ospitato la culla termica contenente la piccola, che [illegible] Gattinara è stata trasportata nel centro di terapia intensiva del reparto di pediatria del nosocomio laniero. A Samantha, dopo i primi esami, i medici hanno riscontrato dei problemi di ossigenazione al sangue: dopo la nascita alla bambina non [illegible] era chiuso il «dotto di Botallo» e, nella regione cardiaca, il sangue arterioso si mescolava con quello [illegible]. Era necessario un intervento.

Aggiunge il padre: «Ci hanno avvertito dell'operazione spiegandoci che, all'inizio di febbraio, si era verificato un [illegible] simile, brillantemente risolto da un'équipe medica guidata dal cardiologo Crupi. Anche per Samantha quindi sarebbe [illegible] richiesta agli specialisti bergamaschi la disponibilità per operare a Biella. Nostra figlia era infatti intrasportabile».

Ieri mattina è giunta la conferma dell'arrivo del gruppo lombardo e, verso le 11, il cardiologo, insieme ad alcuni assistenti, ha iniziato l'intervento. Dopo quasi due ore, l'équipe medica è uscita dal blocco operatorio visibilmente soddisfatta: l'intervento era riuscito. Adesso tutto dipenderà dall'esile corpicino di Samantha: per continuare a vivere dovrà raggiungere almeno i due chili e mezzo di peso.

Daniele Pasquarelli

In via Trento, concede ospitalità anche [illegible] girovaghi e ragazzi difficili

L'ostello per i detenuti

La gestione affidata al volontariato

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] l'alloggio del custode del vecchio asilo, sfitto da più di un [illegible] due camere, cucina, ingresso indipendente. Adesso è diventato un ostello, una casa «a tempo» per detenuti in permes[illegible] in regime [illegible] semilibertà, affidati [illegible] prova al servizio sociale, oppure per girovaghi, per ragazzi difficili e [illegible] possibilità di pagare un affitto.

Alla [illegible] [illegible] alla vecchia scuola materna di via Trento, conosciuta in tutto [illegible] quartiere come l'ex asili Faini, hanno lavorato per mesi l'assessorato all'Assistenza e quattro associazioni di volontariato. Assistenti volontari penitenziari, San Vincenzo, Compagnia della Carità, Avulss le hanno anche trovato un nome, «Il seme», scelto quasi [illegible] emblema, e l'hanno affidata a don Mauro Stragiotti, direttore della Charitas, sacerdote del carcere. A lui il Comune, proprietario dell'appartamento, ha consegnato nell'estate l'alloggio da ristrutturare.

L'ostello può ospitare fino ad un massimo di sei persone, che si potranno organizzare in modo autonomo, dalla cucina in poi. Per chi non è «autosufficiente», interviene l'Avulss, garantendo [illegible] pasto caldo. Oppure compagnia. Il periodo massimo di soggiorno è stato fissato in due settimane, che soltanto in [illegible] eccezionali potranno essere prorogate ancora di quindici giorni.

Nel vecchio asilo. L'inaugurazione della casa che, tra pochi giorni, ospiterà il primo detenuto in regime di semilibertà

Per [illegible] accolti nell'appartamento-rifugio bisogna mettersi [illegible] contatto con gli Assistenti volontari penitenziari in servizio al «Billi[illegible]». Per le richieste c'è un ordine di precedenza: prima le detenute della sezione femminile, forse gli «ospiti» che potrebbero incontrare maggiori difficoltà nel trovare una sistemazione diversa, poi chi proviene dall'ala ristrutturata della casa circondariale e ancora i detenuti della [illegible] maschile. Il primo ospite sarà un carcerato in semi-libertà che, dalla prossima settimana, e con il parere favorevole della magistratura, «affitterà» l'alloggio.

La prima visita ufficiale all'ostello, invece, è stata quella di Arrigo Danieli, assessore all'Assistenza, e di Agazio Mellace, direttore del «Billiemme». Soddisfatti, perché era un esperimento da tentare, [illegible] esempio [illegible] quanto sia incisiva l'azione [illegible] volontariato che arriva a sollevare, [illegible] affrontare e risolvere problemi che l'Ente locale, con le sue strutture e le [illegible] regole, a volte [illegible] [illegible] neppure a sfio[illegible]. I «fondatori» della casa [illegible] pronti a «provare l'esperimento», per sap[illegible] anche come verranno accolti i nuovi inquilini. Nessuno [illegible] nasconde che possano essere considerati ospiti scomodi: forse anche per questo i lavori si sono svolti tanto in sordina. E per «rompere il ghiaccio» in via Trento, i volontari hanno scelto un'inaugurazione informale, quasi [illegible] atteggiamento [illegible] attesa.

Roberta Martini

DETTO TRA NOI VERCELLESI

La polvere Pirinpinpin per ricordare Salgari

L'APPUNTAMENTO era per le 18,30. E per arrivare da questo vercellese modesto e restio alla pubblicità, ho preso viale Garibaldi. [illegible] viale con il suo nuovo «look», [illegible] ha [illegible] po' distratto: i lampioni [illegible] palloncino mi ricordavano i caffè chantant; gli inserti di lastricato, rarissimi, le vecchie strade cittadine.

«Ci vorrebbe la polvere di Pirinpinpin!», mi dice un signore [illegible] mezza età, alto, magro, con un sorriso discreto sulle labbra appena socchiuse.

La frase mi ricorda un libro della mia infanzia: «Le orecchie di Meo» di Giovanni Bertinetti. Così chiedo al mio interlocutore a bruciapelo: «Conosce Meo?». «Un po'», mi risponde. Poi con tono pacato, che nasconde appena una impercettibile timidezza, [illegible] parla del libro pubblicato per la prima volta nel 1908 e dell'ultima edizione, ottant'anni dopo, di [illegible] ha curato [illegible] prefazione. Circa il torinese Bertinetti, «il padre di Meo», brillante giornalista, direttore di periodici, soggettista cinematografico e di vaudeville, mi confida una curiosità.

In fondo al viale, girando sul corso, all'angolo con [illegible] Dante, il «Caffè Cavour», rinomato caffè-concerto, deve avere tra i [illegible] attori qualcuno che recita Bertinetti. Ci avviamo così in quella Vercelli d'antàn, come [illegible] un sogno.

Al «Caffè Cavour» [illegible] sta preparando [illegible] grosso banchetto e, quando [illegible], un negro è di guardia alla porta. La circo[illegible] [illegible] ricorda [illegible] simile, avvenuta la sera del 1884 e, rammentandomi di [illegible] articolo apparso allora sui giornali locali, azzardo un nome.

[illegible] faccio in [illegible]mpo a pronunciarlo, il [illegible] occasionale compagno mi precede: ha riconosciuto, attraverso i vetri, l'esploratore vercellese Augusto Franzoi. Anche su questo personaggio, inquieto [illegible] generoso, mi racconta tante cose, ma il [illegible] non è un compiacersi di sapere, le notizie assumono un carattere discorsivo con la semplicità genuina di chi parla, [illegible] per essere ascoltato, [illegible] anche per ascoltare.

«Più avanti ci sono i resti del cinema "Corso", lo ricorda?», gli chiedo intuendo che l'argomento lo possa interessare.

«Alla ricerca del "Corso" perduto», mi risponde guardando nel vuoto. Poi cita una cronistoria del cinema vercellesi dal 1912 al 1922 e, senza dirmelo, capisco che è stata scritta da lui. Seguendolo tra le ombre degli alberi del viale, mi tornano in mente «I tigrotti di Mompracem» e tutto quel mondo avventuroso di Emilio Salgari, che sono convinto, egli conosce molto bene.

Giungo all'appuntamento un po' in ritardo e, quando si apre la porta, mi trovo davanti il mio accompagnatore, che mi [illegible] appena lasciato. «Piacere, Felice Pozzo» [illegible] dice, porgendomi la mano. «Ma non [illegible] [illegible] [illegible] conosciuti?» chiedo un [illegible] sconcertato. «Può darsi - risponde -. S'accomodi, non voleva forse avere notizie [illegible] Emilio Salgari e su quanto ho scritto su di lui?».

Nella sua modestia non mi dice che in materia è forse il maggior esperto italiano, ma questo, per lui, non conta.

Pino Marcone

Un'illustrazione da Bertinetti

Frecce Tricolori

Trinesi in visita alla Pan

TRINO. Gli ottanta soci dell'Associazione Arma Aeronautica trinese hanno visitato, a Udine, la base delle Frecce Tricolori. A Rivolto, sede del 313° Gruppo di addestramento acrobatico Frecce Tricolori, la delegazione di Trino è stata [illegible] dal tenente colonnello [illegible] Forno.

Dopo aver deposto [illegible] corona di alloro al cippo dei Caduti della Pan, i visitatori hanno potuto assistere a numerose esibizioni addestrative della pattuglia acrobatica, comandata dal tenente colonnello pilota Lorenzetti. L'incontro [illegible] è quindi concluso con [illegible] consegna, da parte del presidente della sezione Arma Aeronautica di Trino, Dante Mezzano, di 14 medaglie d'oro che la cittadine del Vercellese ha dedicato ai piloti della Pattuglia acrobatica [illegible]nale.

Il capo formazione, colonnello Moretti, il comandante del 313° Gruppo, colonnello Lorenzetti, ed il comandante della base, colonnello Zanini, hanno contraccambiato [illegible] preziosi doni. [l. t.]

I responsabili delle oasi verdi del territorio disegnano una mappa degli itinerari da scoprire

Ai parchi, con la «guida» dei direttori

La pubblicazione, per scuole e turisti, è della Provincia

[illegible]. I problemi ecologici e di tutela del patrimonio naturale partono [illegible] dalla [illegible] del territorio: il sapere «quello [illegible] cui disponiamo» [illegible] luoghi, la flora, la fauna, [illegible] geologia) non rappresenta soltanto [illegible] fatto di «cultura generale», ma un [illegible] concreto per far «prendere coscienza» e stimolare chiunque ad operare in prima persona.

E' questo [illegible] sintesi il motivo che [illegible] spinto [illegible] Provincia (assessorati all'Istruzione, Cultura [illegible] Ambiente) a preparare [illegible] pubblicare [illegible] guida, «I parchi naturali della provincia di Vercelli», a cui si abbina una cartina stradale completa [illegible] itinerari turistici.

Alla presentazione del volu[illegible] hanno partecipato Antonino Filiberti assessore alla Cultura, Franco Smerieri, assessore all'Ambiente, i direttori dei parchi di Alta Valsesia, Sacro Monte di Varallo, Monte Fenera, Lame del Sesia, Burcina, Bessa, ed un rappresentante della Regione Piemonte. «Sarebbe necessario valorizzare maggiormente [illegible] nostro "verde" - ha detto Smerieri - e non è affatto difficile, basti vedere il [illegible] dell'iniziativa [illegible] "Lame del Sesia", che propone una settimana di visita guidata agli stranieri».

A continuare è [illegible] quindi Filiberti, che ha spiegato come la pubblicazione chiuda [illegible] ciclo [illegible] progetti: «Dall'87, anno europeo dell'ambiente, la Provincia ha avviato tre iniziative. Le prime, già attuate, erano dedicate ai ragazzi, dalle scuole materne alle superiori. La pubblicazione sui parchi si rivolge in particolare ancora al [illegible]do scolastico, perché crediamo [illegible] [illegible] [illegible] specifica funzione didattica».

Infatti [illegible] copie - delle 14.000 previste dalla tiratura - a cui [illegible] aggiungono parecchie migliaia di cartine, verranno distribuite nelle scuole medie della provincia e naturalmente altre andranno alle biblioteche civiche e delle scuole stesse. La guida, [illegible] [illegible] numero elevato di foto riprodotte in quadricromia, dopo una introduzione generale di Daniela Delleani che analizza il rapporto uomo-ambiente, disegna con precisione - nei brani redatti dai direttori - il «ritratto» di ogni parco. Carlo Bider [illegible] scritto sull'Alta Valsesia, Stefania Stefani Perrone [illegible] Sacro Monte di Varallo, Pie[illegible] Giordano sul Monte Fenera, Giorgio Saracco sulle Lame del Sesia, Nicoletta Furno sulla Burcina e Brunello Maffeo sulla Bessa.

I direttori hanno poi concluso la presentazione della guida spiegando altri problemi dei parchi, tra cui le difficoltà organizzative e la scarsità di personale. Se alcuni sono frequentatissimi, c[illegible] la Burcina o le Lame del Sesia, spesso dipende soltanto da abitudini radicate e forse anche da «tradizione turistica». Non meno frequentato anche il Sacro Monte di Varallo: [illegible] la direttrice lamenta la scorrettezza dei visitatori che andrebbero «educati» [illegible] [illegible] maggiore rispetto dell'ambiente artistico e naturale.

Serena Leale

Alcuni dei direttori dei parchi della provincia che hanno collaborato alla nuova guida: da sinistra Stefania Stefani Perrone, Giorgio Saracco e Nicoletta Furno

Oggi (ore 15) al «Robbiano» l'incontro benefico tra la Nazionale delle attrici e cantanti e i Vigili del fuoco

La Vallone e la Ruta sulle orme di Maradona

I cancelli saranno aperti alle 13,30: l'incasso all'Unicef e all'Anffas

Oggi in campo. L'attrice Karin Huff e la presentatrice Ramona Dell'Abate

VERCELLI. La grande attesa è terminata. Oggi pomeriggio, alle 15, tempo permettendo il «Robbiano», orfano delle bianche c[illegible]he, ospiterà la Nazionale attrici e cantanti che, capitanate da Eleonora Vallone, darà l'assalto alla formazione dei vigili del fuoco.

Inutile dire che l'interesse creatosi attorno a questo avvenimento è notevole. C'è molta curiosità, infatti, per vedere all'opera le big dello spettacolo che, lasciati per un momento i panni da show-girl indosseranno quelli più inusuali [illegible] calciatrici.

La prevendita dei biglietti ha avuto, com'era prevedibile, un discreto [illegible]. Non è da escludere, quindi, che il vetusto impianto vercellese faccia registrare, ancora una volta, il «tutto esaurito».

«Siamo soddisfatti di come si stanno mettendo le cose - affer[illegible] Antonio Gembino, l'organizzatore della manifestazione -. La prevendita ha già dato buoni risultati e c'è la possibilità che altri spettatori, per così dire, dell'ultima ora, decidano di assistere a questo simpatico incontro i cui incasso, inutile ricordarlo, andranno a favore delle sezione vercellesi di Anffas ed Unicef».

La Team association [illegible]derà a Vercelli con una «rosa» di quindici giocatrici. Dell'incontro faranno sicuramente parte Eleonora Vallone, Regine Profeta, Karin Huff, [illegible] Marfoglia, Kriss [illegible] Laura Troschel. Ancora incerte, probabilmente lo sarà sino all'ultimo istante, la presenza di Maria Teresa Ruta e Ramona Dell'Abate.

I cancelli del «Robbiano», per consentire [illegible] regolare afflusso [illegible] pubblico, saranno aperti alle 13,30. Il compito alleggerire l'attesa per [illegible] match sarà affidato alla Fanfara «Centauro» dei bersaglieri, ed al gruppo folcloristico «Italia 90».

Si tratterà, in sostanza di uno spettacolo nello spettacolo, [illegible] coreografie [illegible] manifestazioni decisamente inconsuete per un incontro calcistico.

Le attrici e cantanti della Nazionale non concluderanno la loro esibizione sul rettangolo verde del «Robbiano». Questa sera, infatti, saranno ospiti della discoteca «Estasy» per continuare questa giornata di festa.

Sull'incontro fra Nazionale attrici e vigili del fuoco, come detto, grava lo spettro di Giove pluvio. In caso di pioggia infatti, l'incontro sarà posticipato di qualche giorno.

«Pur confidando nella clemenza del tempo - spiegano gli organizzatori - abbiamo fissato per mercoledì 25 aprile l'eventuale ripetizione della gara, in modo da non rimanere "spiazzati" in caso di condizioni climatiche sfavorevoli». [p. m. f.]

Si fa sempre più lunga e tortuosa la strada per l'autonomia di Biella

La Provincia «difficile»

Ancora una modifica della legge

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovi intoppi sulla strada di Biella-Provincia: il Senato ha approvato la legge sul riordino delle autonomie locali, ma il provvedimento dovrà tornare alla Camera per una nuova votazione.

E' infatti avvenuto che cinque dei 64 articoli dell'emendamento siano stati modificati e così si rende necessaria una nuova consultazione tra i deputati di Montecitorio.

Spiega il parlamentare Wilmer Ronzani: «In particolare due "paragrafi" sono stati cancellati. Il primo riguarda l'assegnazione dei poteri a favore del ministro dell'Interno e dei prefetti, l'altro è la norma che stabiliva come le nuove Province non dovessero avere, al [illegible] della presentazione dell'iter, meno di 200 mila abitanti».

Proprio questo «sbarramento» aveva rappresentato un elemento di salvaguardia per le sette proposte avanzate da Biella, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Crotone e Verbania.

«In tal modo la richiesta d'autonomia può essere avanzata da molte altre realtà, specie da città del Sud che, pur bocciate una prima [illegible], ambiscono ugualmente a diventare Provincia - aggiunge il parlamentare comunista -. In più il ministro dell'Interno Gava ha già dichiarato di voler ripresentare il suo emendamento alla Camera

Considerato che già in occasione della delega al governo per l'istituzione delle sette nuove Province vi fu battaglia grossa con pareri contrastanti negli [illegible] partiti di maggioranza, è probabile che il braccio di ferro si ripeta».

A preoccupare Ronzani (con il sindaco Luigi Squillario il principale sostenitore attuale di Biella-Provincia) è il prolungamento dei tempi. Infatti la delega sulla «revisione delle circoscrizioni provinciali» assegnata l'8 febbraio dalla Camera al Governo parla chiaro: «L'istituzione delle Province deve avvenire entro il gennaio del '92 - sottolinea Wilmer Ronzani -, altrimenti la "concessione" parlamentare scade inesorabilmente

Questi ostacoli non fanno che allungare i tempi per l'approvazione dei vari passaggi tecnici. Al momento non è possibile fare alcuna previsione per quanto riguarda l'iter del provvedimento. Adesso le nuove norme devono ritornare alla Camera; poi ripassare ancora al Senato».

«Di certo - conclude il parlamentare - le novità non potranno essere approvate prima della scadenza elettorale del 6-7 maggio ed inoltre alla ripresa dei lavori è prevista la votazione degli articoli di legge sulla droga. Per l'ennesima volta la procedura rischia di trascinarsi all'infinito e chissà quando Biella potrà finalmente coronare la sua aspirazione».

Roberto Eynard

L'ATTESA

Un sogno lungo 30 anni

La battaglia per Biella-Provincia si trascina da oltre 30 anni. Ad avviare il grande sogno del comprensorio laniero di [illegible] da Vercelli era stato addirittura il senatore Giuseppe Pella.

Poi, ai tempi del dopo-alluvione, la «patata bollente» era stata presa in mano dai vari amministratori biellesi che si sono [illegible] duti sia a Palazzo Oropa sia alla Sala delle Tarsie di Vercelli. Un impegno che si è protratto per anni, in [illegible] a difficoltà e a problemi sempre nuovi e diversi.

Infine, mai come giovedì [illegible] febbraio, il comprensorio laniero è andato vicino a conquistare la sospirata autonomia, ma alla fine la Camera ha semplicemente approvato un emendamento con il quale ha delegato il Governo «ad emanare, entro due anni, i decreti legislativi per l'istituzione delle nuove Province». Una vittoria sulla quale i biellesi nutrono parecchie perplessità.

Battaglieri. Ronzani e il sindaco Squillario vogliono la Provincia

La storia di tre valligiani andornini in America

Verso il Nuovo Mondo in cerca di fortuna

«Giovanni, odo il cucolo a cantare, e ben tempo che lasciamo la nostra sterile valle per recarci altrove a guadagnarci il pane». «L'odo, amico mio, e già lo posso dire che non ne aspettai il canto per apparecchiarmi lo zaino».

Di tal genere, se non tali appunto, erano i dialoghi degli emigranti - almeno nell'opinione di Lorendo Ferraud - il giorno della loro partenza per l'America. E così il Ferraud inizia un [illegible] libro pubblicato da Paravia nel 1882 con il titolo: «Da Biella a San Francisco di California, [illegible] storia di tre valligiani andornini in America».

I tre valligiani andornini sono il previdente Giovanni, il suo interlocutore Tonio, e Giuseppe. Provengono da un paese della valle d'Andorno che l'autore con riserbo, chissà perché, indica [illegible] sole [illegible] iniziali, «For...». Partono «allo spuntar dell'alba del quindici aprile 187...».

I For..., dunque, scendono a Biella dove giungono prima delle [illegible] persone. Davanti camminano tre donne «che portavano ciascuna sulla gerla un baule». Erano seguite dai partenti, tristi e taciturni.

Da Biella a Torino, a Modana, a Parigi, a Le Havre. Tre giorni in tutto. Dai finestrini del treno scorrono paesaggi inconsueti, visioni di grandi città «dove ogni vizio si affina, e la virtù non ha valore». A Le Havre trovano ospitalità presso un'osteria, letto a tre piazze. Il mattino seguente [illegible] alla ricerca di un piroscafo che li porti a New York. Trovano quello che fa al [illegible] loro, il Voltaire, in partenza la domenica mattina alle 7, viaggio sottocoperta, durata prevista 12 giorni; prezzo del biglietto lire 120.

La baia di New York, finalmente. Prima le visite sanitarie, poi lo sbarco. Gli emigranti senza contratto di lavoro vengono indirizzati al Castle Garden, [illegible] degli emigranti, una specie di agenzia di collocamento «un edifizio dove gli impiegati, secondo le domande che avevano, offrivano occupazione or in questa or in quella città». Non c'è molta scelta in quel momento e i tre valligiani possono soltanto optare tra il domestico ed il barista. E' già molto; comunque, poter scrivere che «in quel giorno medesimo vennero installati nelle [illegible] dei rispettivi padroni».

Comincia l'avventura nel Nuovo Mondo. Avventure, sorprese, stupori. Dappertutto regna un'attività febbrile, [illegible] stipati di ogni genere di merce, dove lo speziale vende anche singari ed acqua di soda, vie più larghe dei boulevards di Parigi, dove carri, vetture, omnibus si disputavano la via come le onde del mare. E poi le stranezze, le «scatole di [illegible] fisse ai [illegible] che servono per impostare lettere», le case altissime, le innumerevoli chiese a disposizione [illegible] innumerevoli sette religiose.

Che dire poi di quella inusitata libertà per cui «nessuno sta a disagio alla presenza altrui, si toglie le scarpe in pubblico per istare più comodo e quest'atto villano non offende alcuno». Per non parlare della illimitata sconsiderata libertà di cui godono non solo le donne, [illegible] pur [illegible] le ragazze, le quali possono uscire a diporto in qualunque ora coi loro amici senza che i genitori vi si oppongano o i vicini ciarlino». Lavoro e avventure incalzano. Vengono derubati da connazionali, ricostituiscono dopo mesi di lavoro il gruzzolo, ma fallisce la banca presso cui è depositato. Decidono di partire per la California, il Paese dell'oro. Il viaggio in treno attraverso l'America offre motivo all'autore per [illegible] più completo l'elogio di quello che considera «il paese delle meraviglie». Ma anche a San Francisco per i [illegible] biellesi sono tutt'altro che rose. Quattordici ore di lavoro al giorno a riparare la cloaca.

Giovanni [illegible] A For... la fidanzata di Giuseppe sposa un [illegible] Lodovico. Antonio e Giuseppe tornano nella loro valle con molti dollari e molte stanchezze. E il Ferraud può [illegible] cludere il racconto «in cui in tre individui è riassunta la storia di tanti valligiani e dei pati[illegible] sofferti all'estero».

[illegible] F. [illegible]

Grave incidente a Castelletto Cervo

Mano straziata nella cardatrice

CASTELLETTO CERVO. Incidente sul lavoro venerdì sera alla filatura Morello di via Gattinara 13 di proprietà di Piero Morello, 61 anni, che c[illegible] una decina di dipendenti. Un operaio, Mariano Battocchio, 24 anni, residente sempre a Castelletto Cervo in via XXV Aprile 23, ha avuto una mano ghermita dagli ingranaggi di una carda. Il giovane è stato prima portato con un'ambulanza all'ospedale di Gattinara ed in seguito trasferito al Centro traumatologico ortopedico di Torino, dove ora è ricoverato in una stanza al quarto piano in attesa di un'operazione chirurgica.

La dinamica dell'incidente è ancora poco chiara e i titolari dell'azienda non rilasciano dichiarazioni. «Non è stato nulla di grave - dicono alla "Morello" - Mariano tornerà presto a lavorare come prima».

Non è questa però la diagnosi dei medici del Cto. «Le generali condizioni dell'operaio non destano preoccupazioni, ma l'arto ha subito un trauma di notevoli proporzioni - dicono i responsabili del nosocomio torinese -. La mano è stata schiacciata dai rulli e la pressione esercitata dalla macchina, ha dilaniato in parte alcune dita che sono state riattaccate già dai medici di Gattinara».

Aggiungono al Centro: «Per ora non è possibile fare previsioni. L'avambraccio è ancora sotto anestesia e Mariano Battocchio non riesce a muoverlo. Non sappiamo pertanto se le lesioni subite saranno più o meno recuperabili. Soltanto lunedì o martedì potremo conoscere la situazione definitiva e prevedere il tipo di intervento di chirurgia plastica».

Da una prima, sommaria ricostruzione dei fatti, nel tardo pomeriggio di venerdì l'operaio si è avvicinato alla carda probabilmente per ripulire i rulli come periodicamente accade nelle industrie di questo tipo. Ma una manica della giacca della tuta è rimasta impigliata nell'ingranaggio, che poi ha trascinato verso i rulli anche la mano dell'operaio.

Le urla disperate del giovane che cercava di liberarsi dalla morsa d'acciaio hanno attirato l'attenzione dei colleghi che sono subito intervenuti fermando la macchina. Ma l'unico modo per liberare l'operaio era quello di smontare la carda. L'operazione è stata particolarmente complessa. Lavorando febbrilmente, i colleghi di Battocchio sono riusciti staccare l'arto imprigionato. Poi, con un'ambulanza della Croce [illegible] di Cossato, Mariano Battocchio è stato portato all'ospedale di Gattinara. Nel tentativo di salvargli la mano i medici hanno deciso di trasferire l'operaio nel centro di traumatologia di Torino.

[d. p.]

Buone le condizioni della bimba abbandonata a Cerreto

Francesca sta meglio

All'ospedale di Biella è stata «adottata» da tutti i ricoverati
Le indagini sulla madre si sono indirizzate verso una minorenne

CERRETO CASTELLO. Le condizioni di Francesca, la neonata abbandonata all'alba di venerdì nella siepe di lauro della villa di via Monte Grappa di proprietà di Claudio Prelli Bozzo, industriale tessile e vicepresidente dell'Uib, sono notevolmente migliorate e vengono definite «più che soddisfacenti».

I medici e il personale del reparto di pediatria dell'ospedale degli Infermi di Biella, che hanno «adottato» la bimba assegnandole il nome di Francesca, continuano a circondarla di cure e a seguirla con attenzione. Alle premure degli infermieri della sezione pediatrica si sono aggiunte quelle di tutto il personale del nosocomio cittadino che da due giorni sta «invadendo» il reparto diretto da Luigi Bonzano.

La buona salute di Francesca viene considerata sorprendente, soprattutto per le difficili condizioni nelle quali la piccola si è trovata pochi istanti dopo la nascita. La madre l'aveva abbandonata, infatti, completamente nuda, avvolta soltanto in un asciugamano di spugna turchese, in un luogo esposto alla pioggia che venerdì mattina cadeva con particolare insistenza.

Questo fatto ha suscitato l'attenzione degli inquirenti che nel frattempo stanno procedendo nelle indagini per risalire al nome della donna che ha dato alla luce Francesca. Anche le ridotte dimensioni del muretto sul quale la bimba è stata deposta fanno supporre che non sia trascorso molto tempo tra il [illegible] il cui il «fagotto» con la neonata è stato abbandonato e l'istante in cui i componenti della famiglia Prelli Bozzo, proprietaria della villa, ne hanno udito i vagiti e l'hanno portata in ospedale.

Sembra comunque che le indagini dei carabinieri si siano indirizzate verso una minorenne.

[c. ma.]

La sua prima culla. La siepe dov'era la bimba — Foto Fighera

Incidente sulla strada per Cossato

Auto si ribalta giovane in coma

CERRETO CASTELLO. Un operaio di Cossato è [illegible] in coma all'ospedale di Alessandria, in seguito alle ferite riportate in un pauroso incidente accaduto l'altra sera sulla superstrada.

Protagonista del drammatico episodio è Paolo Pernice, 22 anni, residente in via Imer Zona. Erano da poco passate le 20. Il giovane si trovava alla guida della sua Ford Escort e viaggiava in direzione di Cossato, per tornare a casa. Giunto in prossimità dello svincolo di Cerreto Castello, dove già in passato il fondo stradale bagnato aveva causato incidenti, improvvisamente, forse a [illegible] della velocità e della carreggiata resa viscida dall'acqua, ha perso il controllo dell'auto.

La Escort di Paolo Pernice ha compiuto un testa-coda, iniziando a dirigersi inesorabilmente verso l'esterno. In quel punto la sede stradale è leggermente sollevata rispetto al terreno circostante. [illegible] la vettura ha compiuto un balzo ed è finita in un prato, capottando più volte.

Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a dare l'allarme. Da Cossato è partita un'ambulanza della Croce Rossa. I barellieri hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre Paolo Pernice dalle lamiere contorte dell'abitacolo. Poi il giovane è stato caricato sull'autolettiga e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi di Biella.

I medici di guardia hanno sottoposto l'operaio ai primi accertamenti e si sono subito resi conto della gravità della situazione. Si è così deciso di trasferire in ambulanza Paolo Pernice al reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. La prognosi è riservata: l'uomo presenta infatti numerose fratture agli arti e al tronco e le sue condizioni, ieri, erano definite stazionarie.

[c. ma.]

Paolo Pernice

Ieri pomeriggio è stata inaugurata a Biella-fiere l'edizione 1990

Tredici anni di «Expo»

Presenti oltre duecento espositori

BIELLA. Si scrive «Expo» e si legge «Fiera biellese di primavera». E' la rassegna che ieri pomeriggio è stata inaugurata a Gaglianico, nei padiglioni di Biella-fiere lungo la strada Trossi e che come ogni fine aprile, da ormai tredici anni, chiama a raccolta oltre 200 espositori provenienti non solo dal comprensorio laniero o dalla provincia, ma da molteplici località dell'Italia del Nord.

E' una formula collaudata quella dell'esposizione commerciale (vanta il patrocinio dell'Ascom) di Biella-fiere: nata nel 1978 «fra le perplessità e in qualche caso le ostilità degli ambienti interessati della città» è scritto, non a caso, nel volantino di presentazione pubblicato dagli organizzatori, si è invece presto rivelata come una delle principali vetrine del settore.

«Il successo è infatti arrivato subito e in proporzioni tali da produrre non soltanto il silenzio delle voci critiche ma da avviare qualche tempo fa un'apposita società per azioni destinata a diventare il punto di riferimento nel settore - sottolinea Giuliano Ramella, uno dei promotori di Expo -. E' stato un crescendo di interesse quello che ha caratterizzato le varie edizioni della rassegna. Presto attorno alla manifestazione si è creato un tale clima che un numero sempre maggiore di espositori chiede ogni volta di prendervi parte. Noi comunque abbiamo sempre voluto privilegiare le attività locali perchè Expo vuole rappresentare lo specchio dell'intraprendenza degli operatori del nostro comprensorio».

Appuntamento classico. Un momento dell'inaugurazione di «Expo '90», la mostra economica della primavera biellese

Pure quest'anno i principi fondamentali sui quali è basata la rassegna non sono venuti meno e massiccia è la presenza di aziende con sede nei tre comprensori della provincia.

«Il tema della rassegna è sempre identico perchè è quanto il pubblico pretende da una iniziativa di questo tipo - aggiunge Giuliano Ramella -. Le 200 ditte espositrici, sistemate in 350 stands distribuiti su una superficie complessiva di 14 mila metri quadrati di cui 2 mila scoperti, vedranno sfilare decine e decine di migliaia di visitatori interessati ad acquistare o anche solo a verificare quali novità offra il mercato. Per questo motivo Expo è diventata una tradizione per le famiglie biellesi, vercellesi, valsesiani, delle vicine aree del Novarese e del Canavese, un appuntamento "al quale non si può mancare"».

Aggiungono gli organizzatori: «Ancora una volta si avrà modo di entrare nella vetrina più grande, colorita e ricca di novità del commercio locale. In questa vasta area si avrà la possibilità di trovare una gamma infinita di prodotti nei più svariati settori: da quello riguardante la casa e il tempo libero alla gastronomia, dall'abbigliamento al bricolage, dall'editoria alle macchine e alle attrezzature per ufficio, ai servizi finanziari, alle auto e alle moto, agli elettrodomestici e agli hi-fi. In qualche migliaio di metri quadri si compie un viaggio in tutto ciò che concorre a rendere più piacevole la vita».

Non manca poi un aspetto ancora più strettamente legato alle caratteristiche proprie del Biellese. Infatti a «Expo '90» partecipano alcune industrie laniere che in fiera sono solite proporre le ultime novità in fatto di filati e di tessuti: «Ma è un discorso che può essere ripetuto per tanti rami come quello della casa, del giardinaggio, dell'informatica e altri ancora» sottolineano gli organizzatori.

In più, non è escluso, come è già avvenuto in passato, che, tempo permettendo, la rassegna conti su alcuni spettacoli di contorno (il programma non è stato ancora messo a punto).

Ma c'è un altro aspetto, di carattere più strategico, che accompagna questa tredicesima edizione di Expo ed è quello che pone di fronte la piccola alla grande distribuzione che nell'ultimo decennio è stata caratterizzata da una vera e propria esplosione. Sostengono i promotori della rassegna: «Ai centri nati in città si sono aggiunti quelli via via cresciuti nella cintura e questo particolare ha inciso profondamente sul sistema economico. In questo quadro Expo rappresenta un ruolo fondamentale perché costituisce una periodica occasione alle attività produttive e commerciali di "mettersi in mostra", contrapponendosi alla grande distribuzione proprio sul suo terreno, cioè quello del "gigantismo" con in più le qualità e i meriti della specializzazione».

Proprio questi particolari vengono considerati determinanti dagli organizzatori che ritengono la rassegna un'«enorme vetrina dove è comunque possibile trovare quello che si cerca». «Non per nulla, da sempre il nostro motto è "fare affari in fiera - commentano i promotori di Expo '90 -: difatti il simbolo è una mongolfiera che si leva in cielo».

La decima edizione di Expo resterà aperta fino a martedì 1° maggio. Nei giorni feriali sarà possibile visitarla dalle 18 alle 23, il sabato dalle 15 alle 23, i festivi dalle 10 alle 23. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 4 mila lire. (r. eyn.)

Si fanno le prime indiscrezioni sull'allenatore dei bianchi nel '90-91

Pro: Sollier o Lazzerini?

E Giuliano Zoratti interessa al Novara

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Conquistare la C1 e dirsi addio. Questo l'ultimo obiettivo che accumuna Giuliano Zoratti ed il presidente della Pro Vercelli Giuseppe Coloria. Dopo quattro anni passati sulla panchina dei bianchi, l'allenatore friulano sembra ormai fermamente intenzionato a lasciare la conduzione tecnica della squadra al termine di questo campionato. Per la verità Zoratti ha, con la Pro Vercelli, un'opzione di contratto anche per la prossima stagione ma, sia da parte del tecnico che della dirigenza vercellese, si dà per scontata l'imminente separazione. «Con la Pro Vercelli - afferma Zoratti - ho trascorso quattro stagioni bellissime ma, probabilmente, è giusto il momento di cambiare. Di questo ne ho già discusso serenamente col presidente e non mi sembra siano sorti problemi».

Dopo un campionato brillante, condotto al vertice della classifica, con immutate chances di raggiungere la C1, la notizia del «divorzio» fra tecnico e società ha colto un po' tutti alla sprovvista. Soprattutto i tifosi che, in questa stagione, hanno manifestato più volte la loro stima e solidarietà nei confronti di Zoratti.

A questo punto, sebbene il campionato stia entrando nella sua fase cruciale, è chiaro che le indiscrezioni ed illazioni sul nome del possibile nuovo allenatore vercellese comincino a trapelare. I «papabili» alla successione di Zoratti, naturalmente, sono parecchi. In queste ultime ore, ogni tifoso o simpatizzante delle bianche casacche inizia a vagheggiare l'allenatore dei suoi sogni ed ecco che le «voci», come tradizione vuole, si sprecano, tanto da rendere ancora più intricata la vicenda.

Fra i tanti nomi gettonati al «toto-allenatore», qualcuno sembra più verosimile di altri. Così ecco che una prima «rosa» attendibile di futuri mister della Pro fa già discutere i tifosi.

Meglio conosciuto col soprannome di «Kojak», Alberto Lazzerini è un allenatore che, in molti, vedrebbero di buon occhio sulla panchina vercellese. Attualmente mister della Massese Lazzerini è conosciuto dal pubblico vercellese per aver guidato quella Cuoiopelli che, due stagioni or sono, sfiorò assieme ai bianchi la promozione in C1. In ogni sua venuta a Vercelli, inoltre, il tecnico toscano ha sempre speso parole d'elogio per squadra dirigenza e pubblico.

Dalla vicina Biella, intanto, giungono «voci» di un interessamento della Pro a Sergio Caligaris, allenatore dei bianconeri. Sarà ben difficile, comunque, che la Biellese si privi di uno dei tecnici maggiormente apprezzati, soprattutto se i problemi economici in casa laniera verranno risolti. Altre «illazioni» parlano di Gianni Mialich, ex tecnico della biellese e, sino a metà gennaio del Tempio, vecchio pallino della dirigenza vercellese. Il più gettonato, comunque, resta Paolo Sollier, ex attaccante delle bianche casacche negli Anni '70 ed ora allenatore dell'Oltrepò.

In questi ultimi tempi, però, le quotazioni di Sollier sono sensibilmente lievitate tanto che, per lui, si parla con insistenza d'un interessamento del Chievo (C1) e di altre società di categoria superiore.

Quanto a Zoratti si vocifera di un suo accordo col Novara. In casa azzurra non si conferma né si smentisce anche se, negli ambienti vicini alla società, l'intesa sembra essere ben avviata.

Piermario Ferraro

Giuliano Zoratti sembra indicare il suo probabile successore Paolo Sollier. Ma tra i candidati alla panchina c'è anche Caligaris [Foto Greppi]

INTERREGIONALE

Si gioca ad Aosta e i bianconeri vogliono i punti in palio per ripartire all'inseguimento del capolista Bellinzago

La Biellese con il Saint-Vincent, sognando la C2

Sergio Caligaris: «Una volta tanto ho problemi di sovrabbondanza»

Nella foto sopra, Vittorio Miazzo. A destra, la punta Alessio Falleni. Sono due degli uomini più in forma della Biellese in questo finale di stagione

BIELLA. «Per la prima volta in questa stagione non so ancora che formazione schierare, non per infortuni e squalifiche, ma perché finalmente ho a disposizione tutti e diciassette gli uomini della rosa». A sentire Sergio Caligaris, il problema più grave della Biellese in vista della trasferta di Aosta contro il Saint-Vincent dovrebbe essere questo. La squadra è in salute e anzi pare in crescendo di condizione, pronta a saltare a piè pari l'ostacolo del fanalino di coda valdostano.

I blugranata (maglia identica a quella del Barcellona, anche se la «stoffa» è tutt'altra) possono contare su soli dieci punti in classifica, che equivalgono alla matematica retrocessione. Nel girone di ritorno non hanno totalizzato che tre pareggi, l'ultimo dei quali due turni fa sul terreno del Seregno, e hanno ben poco da chiedere a questo campionato se non qualche platonica soddisfazione parziale.

Così i tifosi si augurano che i due punti possano essere facilmente alla portata di Betz e compagni, sperando che, come i grandi sprinter del ciclismo, i bianconeri trovino lo spunto finale per rimontare il distacco nelle ultime battute e mettere la propria ruota davanti a tutti. «Per la C2 non è ancora finita - affermano in coro i giocatori, per suffragare le speranze dei supporters -. Abbandoneremo la lotta solo all'ultimo minuto della partita con il Bellinzago».

I problemi per la gara di oggi potrebbero caso mai venire da fattori esterni. Ad esempio, visto il maltempo (pioggia mista a neve) che ha imperversato su Aosta in questi giorni, il terreno del Puchoz dovrebbe somigliare a un percorso di guerra. «Spero in un po' di "bonaccia", almeno per le ultime ore prima della partita - dice Sergio Caligaris -. Notoriamente un campo in non perfette condizioni tende a favorire la squadra che si difende e, visto che presumibilmente saremo noi a cercare con maggiore insistenza la vittoria, mi auguro proprio di non trovare un fondo simile a quello di San Siro».

Un altro handicap per i lanieri viene dalle statistiche di questa stagione: la Biellese per tutto l'anno ha faticato molto di più con le squadre meno tecniche, chiuse a riccio in difesa che con quelle sulla carta più pericolose. Basti come esempio la gara di andata proprio con il Saint-Vincent, quando i bianconeri, andati in svantaggio in contropiede nei primi minuti di gioco, hanno sudato sette camicie per riequilibrare il risultato.

«L'importante sarà scendere in campo con la giusta concentrazione e il risultato non dovrebbe sfuggirci - garantisce Caligaris -. Non c'è dubbio che siamo più forti dei nostri avversari e avremo dalla nostra anche il vantaggio dello stimolo psicologico. Per noi una vittoria può ancora valere il campionato, mentre a loro il risultato non serve assolutamente a nulla».

Ma sembra che gli attaccanti bianconeri, dopo una stagione di stenti, siano abbastanza in forma per scardinare il muro blugranata. Specialmente il quartetto di «scavezzacollo» formato da Falleni, Sughi, Rinino e Miazzo, croce e delizia di Sergio Caligaris, ha le armi particolarmente affilate per ripetere le prodezze mostrate nelle ultime gare.

Non è comunque ancora dato sapere la formazione che scenderà in campo. «Deciderò solo all'ultimo momento - dice l'allenatore bianconero -. Influiranno molto gli elementi che ho potuto trarre dalla seduta di allenamento di ieri mattina e le condizioni climatiche. Se il terreno sarà pesante, sceglierò una squadra più "fisica"».

I punti fermi saranno il portiere Beccari, il libero Mazzia, Biscaro e Bollini a centrocampo, capitan Betz in regia e Falleni di punta. Per il resto è probabile l'inserimento di Miazzo (due gol nelle ultime partite e una condizione di forma invidiabile) e di Ranghetti, anche lui tra i migliori nel 4-1 inflitto la vigilia di Pasqua alla Pro Lissone. Per il resto grande incertezza, soprattutto in difesa.

Giampiero Canneddu

PROMOZIONE

Per i bianchi vignaioli gara senza stimoli con la Strambinese

Gattinara, ormai è routine

Il Trino cerca invece punti-sicurezza

Ritorna il campionato di Promozione, ma a tre turni dalla conclusione resta ben poco da decidere per le squadre della provincia.

Nel girone A il Gattinara, dopo gli spiacevoli episodi della gara contro lo Châtillon, si appresta ad affrontare in trasferta la Strambinese, ormai senza troppe ambizioni di promozione, viste le quattro lunghezze di distacco dalla capolista Sparta. I bianchi scenderanno in campo con una formazione infarcita di riserve, dopo le squalifiche di sei titolari, e con mister Silvino Bercellino in tribuna, anche lui tenuto lontano dal terreno di gioco dal giudice sportivo. In condizioni normali la vittoria sarebbe stata alla portata dei vignaioli, visto che anche i canavesani non attraversano un periodo molto felice, ma difficilmente si tratterà di una partita di routine.

Chi ha ancora qualche obiettivo da centrare è il Viglieno, la vera squadra-rivelazione dell'anno, che scende a Trecate per difendere il suo quarto posto in classifica. I giallorossi tengono molto al platonico traguardo di finire il torneo subito alle spalle delle «grandi» e puntano a conquistare almeno un pari sul terreno dei biancorossi. Gli uomini da controllare con particolare attenzione saranno il centravanti Cerutti e il centrocampista con il vizio del gol Zuolo. Ma Paolo Maruzzo e compagni possono disporre di un pericolosissimo contropiede, che potrebbe risultare decisivo.

La Dufour, ormai matematicamente retrocessa in Prima categoria, dopo una stagione decisamente deficitaria in Promozione, affronta solo per l'orgoglio il derby valsesiano con il Grignasco. Per i ragazzi di Marco Giromini l'importante ormai è evitare brutte figure e sperare che questo torneo si concluda al più presto, in modo da potersi preparare alla risalita l'anno prossimo.

Nel girone B Crescentinese e Trino hanno virtualmente guadagnato la salvezza, l'unico obiettivo rimasto in questa stagione un po' deludente. I granata, con la sicurezza matematica della permanenza in Promozione, affrontano in trasferta il già retrocesso San Carlo, a caccia di una vittoria platonica.

Al Trino, che attende in casa il Monferrato secondo in classifica, saranno ancora due punti per mettersi al sicuro da eventuali sorprese. Gli ospiti però hanno assolutamente bisogno di un successo per continuare a sperare nell'aggancio in vetta con la capolista Chieri. Per gli uomini di Monichino, comunque, il pari potrebbe anche bastare in attesa di qualche passo falso del La Chivasso terz'ultimo in graduatoria. **[d. p.]**

MOUNTAIN BIKE

Oggi nel comprensorio laniero due manifestazioni di richiamo per gli appassionati

Febbre da due ruote «made in Usa»

A Ronco la prima prova valida per il campionato biellese

Lo sport del futuro. A Biella si moltiplicano gli amanti della mountain bike

RONCO BIELLESE. Dopo aver invaso gli Stati Uniti, la febbre del mountain bike sta contagiando anche il Biellese. Sono addirittura due infatti le manifestazioni che oggi, nel comprensorio laniero, vedranno protagonista questo particolare tipo di bicicletta fuoristrada e i suoi numerosi appassionati. A Ronco è in programma la prima delle cinque prove del campionato biellese, denominata «Mountain bike cross», mentre partirà da Occhieppo Superiore la seconda cicloturistica della valle Elvo, non competitiva, che si diramerà per circa trenta chilometri lungo gli impervi sentieri di montagna nei territori di Pollone e Sordevolo.

La gara di Ronco è organizzata dall'Mtb team Viavai di Biella e si svolgerà su un circuito ricavato nella pista di motocross del paese collinare. «Si tratterà di un percorso molto difficile - afferma Filippo Testa, uno degli organizzatori -, soprattutto perché la molta pioggia di questi giorni ha reso il terreno quasi impraticabile, tanto è impregnato di fango. Siamo quindi sicuri che il livello tecnico della competizione sarà elevato e lo spettacolo non mancherà. Per quanto riguarda i partecipanti, contiamo di averne un centinaio». La corsa si svolgerà con un numero variabile di batterie, che selezioneranno i partecipanti alla finale. L'inizio della gara è previsto per le 10.

A Occhieppo Superiore la cicloturistica partirà alle 9 da piazza Maffeo, per salire a Muzzano, Graglia, fino al Tracciolino, passando da Bagneri. Conclusa l'impegnativa salita (650 metri di dislivello), si inizierà il tratto in discesa, una lunga picchiata fino a Pollone, passando attraverso la pineta di Pier Giorgio Frassati, da cui si raggiungerà nuovamente Occhieppo. **[g. ca.]**

Cresce la febbre del collezionismo, adesso si organizzano anche sfilate

Il trattore è una «testa calda»

Landini e Orsi, vecchi eroi dei campi

NIZZA MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

E' un discorso che vale per auto e moto. Quando abbiamo una vettura vetusta e cigolante, non vediamo l'ora che arrivi quella nuova. E se la moto non tiene più la strada e perde colpi, siamo subito lì a sfogliare le riviste specializzate. Nel mondo agricolo, invece, i tempi di reazione sono più lunghi, perché le macchine hanno una vita tecnica maggiore, ma il concetto di base proprio non cambia. Il trattore è da buttare? Si va subito alla ricerca dei modernissimi super-cabinati con aria condizionata e impianto stereo e il vecchio e fedele servitore dei campi prende la strada del rottamaio. Ma in questi ultimi anni il concetto «vecchio è brutto» è stato totalmente ribaltato. La credenza della nonna è rincorsa dai restauratori, il lampadario d'inizio secolo diventa un pezzo unico da arredamento e il trattore, che ha sbuffato nei campi, torna protagonista.

In Piemonte cresce la febbre dell'antico anche per quanto riguarda il mondo della terra e i trattori a «testa calda» sono ricercati quasi quanto le vecchie Ferrari e Jaguar. L'Astigiano è la capitale di questa nuova passione, seguito dal Cuneese e dall'Alessandrino. E' sempre più frequente vedere, all'inaugurazione di fiere agricole o di rassegne dedicate ai problemi della terra, sfilate di vecchi macchinari, rumorosi e traballanti. Beppe Cavaglià, imprenditore torinese abitante da anni nell'Astigiano, fra i più intraprendenti segugi dell'antico, è certo che non si tratta di una moda: «I collezionisti sono patiti all'estremo. Comprano un vecchio trattore da un rottamaio e lo ricostruiscono, pezzo dopo pezzo, anche perché i ricambi sono scomparsi. Quando esce dalla loro officina è come nuovo e pronto per le sfilate».

Il trattore a «testa calda» nasce con il motore a combustione interna e si trova a dover affrontare i problemi di mobilità legati alla locomozione su terreni naturali non preparati. Il grande salto di qualità avviene durante la prima guerra mondiale, quando negli Stati Uniti si deve provvedere a rimpiazzare con la massima urgenza oltre 23 milioni di cavalli e di muli ceduti agli alleati europei o in dotazione alle truppe americane. Gli ingegneri si buttano al lavoro e nascono le prime soluzioni firmate Fordson e Caterpillar. In Italia il primo trattore è del meccanico Baroncelli di Ravenna, seguito dalla Pavesi-Tolotti. Poi arrivano le grandi Case: Breda, Romeo, Om, Ansaldo-Patuzzo.

La soluzione tecnica è importante: il «testa calda» è privo di ingranaggi perché sia la pompa d'iniezione, sia quella dell'acqua, funzionano con eccentrici azionati direttamente dall'albero motore. Impiega carburante anche scadente e, utilizzato come propulsore marino, ha il pregio d'avere il senso di rotazione invertibile senza dover ricorrere a una coppia di ruote dentate. Motore creato per la terra che venne anche usato dall'esploratore polare Roald Amudsen sulla nave Maud, utilizzata per i viaggi-avventura. In Piemonte il «testa calda» trova un rapido sviluppo: Landini, Bubba, Orsi, Om e Deganello sfornano macchine sempre più sofisticate. La tecnologia entra nei campi.

Fiorenzo Panero

ASSOCIAZIONI

Tutto pronto per il museo

Gruppi amatoriali, associazioni, collezionisti, addirittura musei: la «febbre» per il trattore d'epoca sta coinvolgendo un po' tutti. I principali gruppi che operano in Italia sono: «Gamae», sorto 8 anni fa, conta 150 soci. Pubblica il periodico «Epoca Notizie» e ha sede a Reggio Emilia (0522-22292); «Gate», di Pegognaga, in provincia di Modena; «Landinisti», di Fabbrico, Reggio Emilia; «Club dei landinisti», di Corio, in provincia di Modena, e «Veteran Motor Club Monferrato», di Nizza Monferrato, via Perrone 22 (0141-721082). In Piemonte operano restauratori e collezionisti. Il più importante restauratore si chiama Armando Mentori e abita in via Alessandria 16 a Nizza Monferrato. I collezionisti sono Valentino Quaglia, frazione Variglie di Asti, Corrado Aramirco, di Strambino, in provincia di Torino e Angelo Gullino di Savigliano, che è anche un ricercato riparatore.

[f. pan.]

Rumore e curiosità. Un «Landini» e un «Orsi» in sfilata. Al centro vecchie trattrici schierate. Sopra, la puleggia per la trebbiatura **[Foto Cavaglià]**

AGRIHOBBY

Finalmente la bietola da costa dà raccolti ricchi tutto l'anno

LA bietola da costa è uno degli ortaggi più diffusi e coltivati in Italia. E' una pianta facile da coltivare, adatta ai climi temperati, ma che cresce bene quasi dovunque. Le migliori produzioni si ottengono su terreni a reazione neutra, freschi, profondi, ben drenati, ricchi di sostanza organica e dove c'è la possibilità di irrigare. Non ha problemi di clima.

Le bietole da costa hanno una radica robusta e carnosa diretta verticalmente verso il basso (fittone), spesso biforcata. Le foglie sono semplici, con le nervature principali più o meno ampie secondo le varietà. Il lembo vero e proprio può essere bolloso o più liscio, sempre in rapporto alla varietà, così come può cambiare il colore delle foglie, che sono alte 30-40 centimetri e molto spesse. Prima della semina, è necessario lavorare profondamente il terreno e concimarlo, con abbondanza di azoto.

La pianta si riproduce per seme, posto sia in semenzaio sia direttamente in pieno campo scalarmente da marzo a settembre; profondità di semina 2-3 cm. Ad eccezione che per i mesi invernali più freddi, si può seminare tutto l'anno. La coltivazione diretta in pieno campo avviene su file distanti 40 cm lasciando le piantine, a diradamento effettuato, alla distanza di 20-30 cm l'una dall'altra.

E' una pianta biennale, ma nella coltura orticola diviene praticamente annuale, perché ciò che interessa è soprattutto la produzione di foglie.

Molto diffuse nei nostri mercati sono le bietole con costa larga e fogliame verde, ma si possono trovare anche quelle a fogliame biodo. Citiamo comunque Bionda Lucullus, Bionda di Lione, Bionda da taglio triestina, Verde a larghe coste bianco-argento.

Abbastanza frequenti, ma con interesse più locale, sono le bietole da taglio, o erbette, simili a quelle da costa, ma di minore sviluppo. La varietà più diffusa è la Verde liscia.

Nella scelta dell'una o dell'altra cultivar ci si orienterà secondo le proprie preferenze, tenendo presente che vi sono recenti selezioni, soprattutto delle varietà a foglia verde e costa larga, capaci di dare grandi soddisfazioni. Molto meno diffuse le bietole con costolature completamente verdi e rosse.

La raccolta avviene quando le foglie sono completamente cresciute, tagliandole una per una alla base della pianta, o strappandole, ma con delicatezza per non disturbare l'apparato radicale. La raccolta delle bietole da costa seminate a fine febbraio-primi di marzo incomincia circa a metà giugno e si può protrarre fino ai primi geli. Per avere produzioni costanti è però consigliabile seminare in periodi successivi.

Le bietole da taglio, invece, si raccolgono tagliandole con le forbici o con un coltello. La produzione su 10 metri quadrati di superficie può variare da 25 a 40 chili, e più. La bietola da taglio produce il 30-50% in meno rispetto a quella da costa.

Rusticus

Hanno lasciato il gruppo in volo e nidificato al centro della Lipu

Le cicogne venute dall'Est

A Racconigi si sono fermati due maschi di passo

RACCONIGI. Al Centro Cicogne della Lipu è accaduto un evento eccezionale che ha reso felice Bruno Vaschetti, responsabile dell'Oasi di Straminano. Due cicogne di passo hanno nidificato alla cascina del Centro, accoppiandosi con esemplari già residenti. «Si tratta di un avvenimento unico - dice Vaschetti -, che attendevamo da cinque anni, dall'inizio della nostra attività. E' il primo risultato concreto del meticoloso lavoro che stiamo facendo sul territorio. I due volatili (sono esemplari maschi) facevano parte di una formazione di dieci cicogne che in questo periodo fanno ritorno dall'Africa, dalla zona del Sahel, dove vanno a svernare con la migrazione di fine estate. Molti di questi giungono fin dall'estremo Nord, dalla Scandinavia e raggiungono l'entroterra marocchino».

Esistono due grandi linee immaginarie di spostamento individuate dagli ornitologi: quella degli animali di stanza nell'Est europeo (Polonia, Romania, Unione Sovietica) e quella della specie più tipicamente occidentale proveniente dalla Svizzera, dalla Germania e dalla Svezia. Le prime nei loro tragitti si spingono fino al Sud Africa, come si è potuto constatare dagli inanellamenti fatti nei paesi nativi.

«Le cicogne del nostro centro - continua Vaschetti - vengono tenute tre anni in cattività, quindi lasciate libere con la speranza che restino in zona e servano da richiamo per altri esemplari di passaggio. Così è accaduto: due femmine della cascina Straminano devono aver esercitato un'attrazione non indifferente visto che ben due di questi volatili di passo, appena le hanno adocchiate, si sono staccati dal resto del gruppo e sono scesi proprio nei pressi del centro iniziando quasi subito l'opera di nidificazione».

Il titolare del centro Lipu non nasconde la sua soddisfazione. D'altronde questo evento era da tempo atteso dai responsabili dell'organizzazione. L'oasi compie cinque anni di attività. La sua promozione si deve al pofessor Max Bloesch, svizzero, di Basilea, esperto e appassionato ornitologo che già nel 1948 iniziò un'operazione di questo tipo. Nel 1985 si mise in contatto con la Lipu al fine di creare nel nostro Paese un centro analogo, specializzato (è infatti l'unico nel suo genere in Italia). E Bruno Vaschetti mise a disposizione 10 mila metri quadrati della sua proprietà, che si trova vicino all'ex parco reale.

L'attività del Centro Lipu verrà illustrata con dispositive e filmati durante la rassegna «Primavera '90» di Racconigi, che rimarrà aperta fino al 1 maggio.

[m. b.]

Ricevimento oggi a Biella per il giovane vincitore del premio Onu

Tutti in festa per Ugo

In mostra cento disegni alla Sella

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Ugo Ciocchetti, lo studente della scuola media Schiapparelli vincitore del premio internazionale «Un poster per la pace», il concorso tra gli studenti di tutto il mondo organizzato dal Lions club con il patrocinio delle Nazioni Unite, sarà festeggiato oggi a Biella.

Dopo il ricevimento ufficiale al Palazzo dell'Onu a New York, avvenuto a metà marzo, questo pomeriggio, alle 17, nella sala convegni della Banca Sella un'allegra manifestazione raccoglierà intorno al giovane non solo gli amici e i compagni di scuola, ma anche molti coetanei che con lui hanno aderito all'iniziativa.

Il concorso infatti era esteso a tutti gli studenti delle medie inferiori e molte scuole di Biella vi avevano preso parte. E oggi un centinaio di «opere», una piccola parte dei lavori presentati, farà bella mostra di sé nel salone della Banca Sella: «Sono stati tantissimi i disegni provenienti dal comprensorio biellese — spiega Nicoletta Boraine, componente del Bugella Civitas, la "sezione" femminile del Lyons -. Ogni nostro gruppo si è fatto carico di un distretto scolastico. A noi del Bugella Civitas è toccata la selezione delle medie Schiapparelli, la scuola di Ugo, e quindi teoricamente, con il suo fiore della pace coltivato da bambini di tutte le razze e scelto tra 2 mila bozzetti di tutto il mondo, in parte abbiamo vinto anche noi».

Un fiore contro la guerra. Il disegno di Ugo Ciocchetti che ha vinto il concorso dell'Onu «Un poster per la pace»

«Ci è sembrato comunque giusto che alla nostra festa prendessero parte tutti i ragazzi - continua Nicoletta Boraine -. Ogni partecipante ha diritto a trovarsi al fianco di Ugo. Molti erano i disegni meritevoli e alcuni sono veramente bellissimi e meritano di essere esposti anche se per poche ore».

Il Lions Club Bugella Civitas, organizzatore del festoso pomeriggio, ha voluto la presenza anche del «governatore» Graziano Maraldi e di numerose autorità cittadine.

A ringraziare Ugo Ciocchetti per questo ambito successo ci saranno naturalmente anche tutti gli altri gruppi Lions del comprensorio laniero e cioè il Leo, l'Host club e il Valli Biellesi.

Maria Teresa Garino

Stasera concerto per organo

Note di Bach a Trivero

TRIVERO. Bach, Buxtehude e molti autori minori, dal primo Seicento ad oggi, costituiranno il programma del concerto di Dirk Verschraegen, un organista belga che suonerà questa sera, alle 21, al santuario del Sacro Cuore a Ponzone. La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trivero.

Dirk Verschraegen è direttore dell'Accademia di musica di Gand e insegnante nel conservatorio della stessa città. Dal 1970 è l'animatore del festival internazionale d'organo che si svolge nei mesi di luglio e agosto nella cattedrale di San Bavone. Come concertista è stato ospite di rilevanti appuntamenti musicali in Francia, Germania, Polonia e Italia. Al suo attivo ha diverse registrazioni per emittenti radio e tv.

Dirk Verschraegen

Con il pregevole strumento contenuto nel santuario del Sacro Cuore, questa sera eseguirà un repertorio scarsamente conosciuto, in cui prevale la musica scritta appositamente per l'organo. Il brano iniziale sarà di Lambert Chaumont, un musicista del primo Seicento che raramente entra nei programmi musicali oggi più frequentati. A Chaumont faranno poi seguito i nomi di Scronx, Van Den Gheyn e quindi Dietrich Buxtehude. Del compositore e organista danese verrà proposto il preludio e la fuga in re maggiore accanto al corale «Wie schon leuchtet der Morgenstern».

Proseguendo un filone inaugurato da un altro celebre compositore dell'epoca, Sweelinck, Buxtehude fu l'esponente di maggior rilievo della cosiddetta «Scuola organistica del Nord», caratterizzata dalla maestosità delle composizioni, spesso lontane dai canoni più abusati del tempo. Scrisse numerose corali e una quarantina di preludi e fughe come quella annunciata nel cartellone di stasera.

Uno dei suoi ammiratori più fervidi fu Johann Sebastian Bach che per ascoltarlo viaggiò a piedi da Arnstadt a Lubecca. E proprio di Bach sono i brani successivi: preludio e fuga in fa minore (BWV 534) e preludio e corale «Wir Christenleut» (BWV 1090), una composizione quest'ultima in cui la melodia fondamentale è ornata di successive variazioni. Una tecnica che Bach usò spesso in numerose partiture di corali. Il programma prosegue poi con un brano di Jan Krtitel Kuchar, musicista del Settecento. Gli ultimi due autori in cartellone sono entrambi compositori di musica per organo, Jean Alain e Gabriel Verschraegen.

Marco Conti

Foto a Biella

Ghigliano immagini di donna

BIELLA. «Vita, morte e miracoli: immagini di donne senza storia»: questo il titolo della rassegna fotografica inaugurata al museo civico di Biella e che rimarrà aperta fino al 27 aprile. L'autrice delle immagini è Marilaide Ghigliano, una fotografa torinese che ha privilegiato finora il mondo femminile, cercando di cogliere con il suo obiettivo quegli aspetti che più caratterizzano la vita quotidiana della donna. E la mostra allestita a Biella dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Collettivo donne «Mafalda» ne è un'ulteriore conferma.

Le foto esposte raccontano infatti volti e situazioni legati alla condizione femminile nel Sud dell'Europa: dalla Grecia, alla Spagna, al Portogallo, si succedono i flash di figure giovani e vecchie ritagliate negli ambienti di lavoro, nelle case, nelle strade.

Spiega Marilaide Ghigliano, nella presentazione della rassegna: «Il tempo delle donne scivola via fra un mondo perduto e uno non ancora definito». Un'allusione ai molti mutamenti introdotti dall'emancipazione femminile e alle difficoltà, nei Paesi del Sud dell'Europa, per trovare un equilibrio con il retaggio del più vicino passato.

Commenta Mariella Lentini del Collettivo donne «Mafalda»: «La rassegna ha anche il pregio di entrare nella vita sociale, senza tuttavia che l'aspetto estetico passi in secondo piano. Marilaide Ghigliano ci ha proposto una serie di documenti veramente preziosi».

L'esposizione resta aperta, nelle sala sotterranea del museo di via Pietro Micca, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle 19. **(m. co.)**